

Questo volume fa anche parte della collezione di
DOCUMENTI E STUDI PER LA STORIA DEL COMMERCIO E DEL DIRITTO COMMERCIALE ITALIANO
PUBBLICATI SOTTO LA DIREZIONE DI

FEDERICO PATETTA
ACCADEMICO D'ITALIA

MARIO CHIAUDANO
DELLA R. UNIVERSITÀ DI GENOVA

coll. 37.5(1)

R. DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA PER LA LIGURIA

NOTAI LIGURI DEL SEC. XII

V

GIOVANNI DI GUIBERTO

(1200 - 1211)

A CURA

DI

M. W. HALL-COLE - H. G. KRUEGER - R. G. REINERT - R. L. REYNOLDS

DEL DIPARTIMENTO DI STORIA DELL'UNIVERSITÀ DI WISCONSIN

I



GENOVA

R. DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA PER LA LIGURIA

PALAZZO ROSSO

1939-XVIII.

PROPRIETÀ LETTERARIA

PRINTED IN ITALY

Casale Monf. - Stab. Tip. Miglietta, Milano & C. - 1939 - XVIII

I N T R O D U Z I O N E



1. — La presente edizione raccoglie tutte le imbreviature che vanno attribuite a Giovanni di Guiberto, e che si trovano conservate nel R. Archivio di Stato di Genova (1) nella maggior parte nel registro intitolato Guglielmo Cassinese. Pochi fogli, una trentina in tutto, sono stati aggiunti dal registro intitolato Pietro Ruffo e un solo atto dal ms. 102 (2). Questo atto una volta si trovava nel registro di Guglielmo Cassinese, più sopra ricordato.

A differenza degli altri cartolari notarili del sec. XII, che si trovano nel R. Archivio di Stato di Genova, e che contengono, se pure con qualche lacuna, gli atti di un periodo di più mesi, quanto si conserva di Giovanni di Guiberto appartiene invece a più cartolari, di diversi anni, dal 1200 al 1211 (3). La datazione dei documenti non ha presentato grandi difficoltà; riferimenti all'anno si riscontrano frequentemente nei documenti stessi sia nel contesto, che nel margine superiore di ciascun foglio. Ogni documento porta l'indicazione o diretta o indiretta del mese e del giorno (4). La nostra analisi cronologica degli atti ci permette di dare la seguente distribuzione, per ordine di tempo, dei fogli dei cartolari di Giovanni di Guiberto, con qualche lieve differenza di dettaglio da

(1) Indicheremo nei riferimenti il R. Archivio di Stato di Genova: A.S.G.

(2) Per la descrizione analitica di questi cartolari cfr. M. CHIAUDANO, *Contratti commerciali genovesi del sec. XII*, Torino 1925, pag. 3 e seg. M. MORESCO-G. P. BOGNETTI, *Per l'edizione dei notai liguri del sec. XII*, Torino 1938, pag. 92 e seg.

(3) Dallo stesso cartolare (fo. 226 v.) risulta che Giovanni lavorò sino al 1213. In una annotazione marginale è infatti scritto: *Refeci ego Iohannes iussu consulum... MCCXIII. Indictione tercia, mense julii*. L'ultimo atto da lui scritto, che si conosce, è del 30 agosto 1221 in A.S.G. *Abbazia S. Stefano* marzo, 2. Cfr. M. CHIAUDANO, op. cit., pag. 20, nota 2.

(4) Occorre frequentemente nelle date l'indicazione dell'ora, ad es. *circa terciam, ad medium diem, post nonam, inter nonam et vesperum*. In un caso Giovanni riferisce che l'imbreviatura era stata redatta verso la mezzanotte, altrove che era stata fatta a mezzanotte. A.S.G., *Diversorum*, 102, fo. 21 bis.

quelle già date dal Prof. M. Chiaudano e dai Prof. G. P. Bognetti e M. Moresco :

1200	ottobre 30-dicembre 24	Cassinese	fo. 137 r.-147 v. (1)
	dicembre (senza data)	»	» 148 r.-148 v. (2)
1200-1201	dicembre 9-1201, febbraio 4	»	» 187 r.-194 v. (3)
1201	maggio 19-28	»	» 185 r.-186 v.
	maggio 28-agosto 29	»	» 151 r.-184 v. (4)
	agosto 29-31	»	» 149 r.-150 v.
1203	settembre 11-12	»	» 197 r.-198 v. (5)
	settembre 12-15	»	» 195 r.-196 v.
	settembre 15-23	»	» 199 r.-226 r.
	settembre 23	Diversorum 102	» 21 bis (6)
	settembre 13-novembre 9	Cassinese	» 226 v.-238 v. (7)
	novembre 10-13	»	» 240 r.-241 v. (8)

(1) I fo. 147 r. e 148 v. sono in bianco. M. MORESCO e G. P. BOGNETTI, op. cit., pag. 94, 109, trovano ottobre, 24 invece di 30.

(2) Sono atti di processi che cominciano con questo foglio e continuano con il fo. 187 r.

(3) I fo. 190 v., 191 r., 191 v., 192 v. 194 v. sono in bianco. M. MORESCO e G. P. BOGNETTI, op. cit., pag. 95 hanno 190 r. invece di 190 v. e 194 r. invece di 194 v. La datazione di questi fogli e dei fo. 148 r. e 148 v. è alquanto complicata, trattandosi di cinque diversi processi, ciascuno frammentario e di cui soltanto due sono datati. Il primo processo tra Oliverius Corricarius e Wuilielmus Barbavaria non porta alcuna data, ma con molta probabilità deve assegnarsi all'anno 1200. Il secondo tra Rolandus de Caneto e Villanus Asaxinus manca di datazione. Il terzo è un processo così frammentario che non ci rimane neppure il nome delle parti; tuttavia è accertabile la data del 4 febbraio 1201. Il quarto processo riguarda la giurisdizione dell'abate del monastero di Brosono, è datato 9 dicembre 1200. L'ultimo, invece, non ha alcuna data.

(4) M. MORESCO e G. P. BOGNETTI, op. cit., pag. 94, 109, danno agosto 28 invece di 29. L'intera serie, in aggiunta ai due fogli precedenti e ai seguenti, presenta molte lacune, dipendenti dal fatto che la parte superiore dei fogli è gravemente guasta. La prima abbreviatura di ogni foglio è quasi sempre o mutila o addirittura mancante e così pure la datazione che è nel margine superiore.

(5) L'ultimo documento del fo. 198 v. continua nel fo. 195 r.

(6) In un piccolo foglio a parte. Venticinque anni fa quando il prof. Byrne esegui le fotostatiche del Guglielmo Cassinese trovò il foglietto in quel manoscritto indicato come il fo. 335 del cartolare. I proff. CHIAUDANO, op. cit., pag. 3 e seg. e M. MORESCO e G. P. BOGNETTI, op. cit., pag. 94, danno questo foglio come esistente tuttora nel cartolare di Guglielmo Cassinese. Invece esso è attualmente, e non riusciamo a comprenderne il motivo, in *A.S.G., Diversorum*, M.G., 102 al fo. 21 bis.

(7) Nessun atto rimane del periodo tra il settembre 27 e ottobre 3. Il fo. 228 r. finisce con la prima data e il fo. 228 comincia colla seconda.

(8) L'ultimo documento del fo. 241 continua nel fo. 239 r.

1203	novembre 13-14	Cassinese	fo. 239 r.-239 v. (1)
1205	maggio 6-luglio 14	»	» 242 r.-290 v.
1206	marzo 8-maggio 3	»	» 291 r.-333 v. (2)
	dicembre 25-29	»	» 334 r.-334 v.
1211	gennaio 11-maggio 31-giugno 12	Pietro Ruffo	» 293 r.-294 v. (3)
	giugno 15-17	»	» 283 r.-283 v.
	giugno 20-28; luglio 11	»	» 295 r.-295 v.
	luglio 12-22	»	» 287 r.-287 v.
	luglio 26-agosto 1	»	» 288 r.-289 v. (4)
	agosto 1-24	»	» 284 r.-284 v.
	luglio 30-agosto 25	»	» 292 r.-292 v.
	settembre 5-19	»	» 291 r.-291 v.
	settembre 19-21	»	» 290 r.-290 v.
	settembre 21-22	»	» 285 r.-285 v.
	settembre 25-ottobre 26	»	» 286 r.-286 v.

L'esame del manoscritto e della sua struttura materiale permette di concludere che i fogli del Giovanni di Guiberto compresi nel registro di Guglielmo Cassinese appartennero a cinque distinti quaderni, corrispondenti a cinque anni diversi nel modo che segue:

I - Il primo quaderno è composto dei fo. 137 r. - 148 v. e 187 r. - 194 v. I fo. 137, 138 e 139 sono incollati insieme e attaccati al fo. 140. I fo. 140-148 hanno il loro doppio nei fo. 194-187, ad eccezione del fo. 142 che ne è senza (5).

II - Il secondo dei fo. 140 r.-186 v. (6).

(1) La data che chiude questa serie di fogli è novembre 14 non 13. Cfr. M. MORESCO, G. P. BOGNETTI, op. cit., pag. 109.

(2) Il primo atto è del marzo 9, ma il documento che segue immediatamente è del marzo 8. Non per nulla l'ultimo documento del fo. 291 v. apre la serie cronologica degli atti cominciando dal 9 marzo. Del foglio che precedeva il fo. 291 rimane soltanto un piccolo frammento; l'altra parte, il fo. 333, è intera. Il primo documento del fo. 291 r. è un frammento di un documento che cominciava nel foglio che lo precedeva. Il fo. 305 v. è in bianco. Il primo documento del fo. 316 v., porta la data del marzo 11, ma è tra documenti dell'aprile 6. La data è la stessa del primo documento del fo. 293 v. Il contenuto, i testimoni, il luogo di redazione del documento, la forma della datazione, sebbene non identici, sono sostanzialmente i medesimi. La datazione del fo. 293 v. è però cancellata. Il fatto si spiega osservando che il notaio iniziò a scrivere nel fo. 316 v. un atto colla data 11 marzo, che poi cancellò e riscrisse nel fo. 293 v.

(3) I fogli di questo cartolare sono evidentemente soltanto dei frammenti, messi insieme senza alcuna preoccupazione d'ordine cronologico. Neppure il notaio seguì in molti fogli l'ordine di data.

(4) L'ultimo documento del fo. 289 v. continua nel fo. 284 r.

(5) I fogli 140 e 194 non sono più uniti l'uno all'altro, ma lo dovettero essere in origine, perchè il fo. 193 v. continua col fo. 194 r.

(6) L'ordine esatto cronologico dei quaderni è stato già dato. La nostra di-

III - Il terzo dei fo. 195 r.-241 v.

IV - Il quarto dei fo. 242 r.-290 v.

V - Il quinto dei fo. 291 r.-333 v. (1).

I pochi fogli del Pietro Rufo sono frammenti sparsi di un solo quaderno.

2. — Gli atti di tutti questi fogli sono stati attribuiti a *Giovanni di Guiberto*. È relativamente facile identificare il notaio come *Giovanni*, perchè esso ci ha lasciato diverse sue referenze in tutte le parti del cartolare, specialmente numerose quelle nella forma: *ut continetur in carta inde facta per manum Johannis notarii* (2). La identificazione di questo *Johannes* con Giovanni di Guiberto è più difficile. Che un Giovanni di Guiberto sia esistito non vi è nessunissimo dubbio. In Genova, nel vecchio Archivio dei Notai, esistente prima del 1684, noi abbiamo notizia del *liber instrumentorum* di Giovanni di Guiberto, datato anteriormente all'anno 1209. Lo stesso Giovanni redasse e segnò diversi contratti nell'interesse dell'abazia di Santo Stefano, di Genova, negli anni 1206, 1209, 1217, 1221 (3). I prof. Bognetti e Moresco hanno già dimostrato l'intima relazione tra Giovanni di Guiberto e Guglielmo Cassinese. Sembra che il nostro notaio sia stato praticante, forse assistente e in fine successore del Cassinese. Entrambi i notai redassero i loro atti, nella maggior parte dei casi, nello stesso luogo: *sub volta Fornariorum*, usarono il medesimo stile e adottarono un identico formulario (4). Nel 1211, per ordine dei *consules foritaneorum*, Gio-

visione dei fogli 137 r.-186 v. in due frammenti, porta a cinque piuttosto che a quattro il numero dei frammenti del cartolare. Cfr. a questo proposito M. MORESCO-G. P. BOGNETTI, op. cit., pag. 95.

(1) Il fo. 334 sta solo a parte da tutti questi quaderni.

(2) Per es.: nel fo. 137 v., doc. 1, il notaio riferisce che l'ultimo documento del fo. 137 r., fu fatto da Giovanni Scriba (1200); lo stesso rapporto sussiste tra i documenti 1 e 2 del fo. 163 r. (1201); tra i documenti 1 e 2 del fo. 205 r. (1203); tra i documenti 1 e 2 del fo. 288 r. (1205). Per il 1211 citiamo: *in causa predicti Johannis Clerici et Johannis Ferrarii ut mihi Johanni notario dixit*. A.S.G., Not. Pietro Ruffo, fo. 285 v.

(3) A.S.G., *Abbazia S. Stefano*, mazzo 2, datato gennaio 30, 1201 (non gennaio 30, 1202, come in M. MORESCO, G. P. BOGNETTI, op. cit., pag. 96, nota 2); dicembre 21, 1206 (Giovanni copia questo atto dal Cassinese, novembre, 1209, 1217, non data più recente); agosto 30, 1221. In alcuni documenti si legge: *Ego Johannes quondam Guiberti filius*.... Lo stesso nome si incontra in L. BELGRANO, *Il secondo registro della curia arcivescovile di Genova*, in *Atti Soc. Ligure Storia Patria*, XVIII, pag. 304.

(4) Cfr. M. MORESCO-G. P. BOGNETTI, op. cit., pag. 43, 46, 94, 96. Il registro della curia arcivescovile di Genova (ed. citata, pag. 304) ha: *Ego Johannes*

Interrogat p[ro]p[ri]o p[ar]te d[omi]ni m[er]ito
d[omi]ni q[ui]s d[omi]ni q[ui]s d[omi]ni q[ui]s d[omi]ni
d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni
d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni

Interrogat d[omi]ni m[er]ito d[omi]ni d[omi]ni
d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni
d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni
d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni
d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni
d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni

Interrogat p[ro]p[ri]o p[ar]te d[omi]ni m[er]ito
d[omi]ni q[ui]s d[omi]ni q[ui]s d[omi]ni q[ui]s d[omi]ni
d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni
d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni

Interrogat p[ro]p[ri]o p[ar]te d[omi]ni m[er]ito
d[omi]ni q[ui]s d[omi]ni q[ui]s d[omi]ni q[ui]s d[omi]ni
d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni
d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni

Interrogat p[ro]p[ri]o p[ar]te d[omi]ni m[er]ito
d[omi]ni q[ui]s d[omi]ni q[ui]s d[omi]ni q[ui]s d[omi]ni
d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni
d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni

Interrogat p[ro]p[ri]o p[ar]te d[omi]ni m[er]ito
d[omi]ni q[ui]s d[omi]ni q[ui]s d[omi]ni q[ui]s d[omi]ni
d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni
d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni

Interrogat p[ro]p[ri]o p[ar]te d[omi]ni m[er]ito
d[omi]ni q[ui]s d[omi]ni q[ui]s d[omi]ni q[ui]s d[omi]ni

Interrogat p[ro]p[ri]o p[ar]te d[omi]ni m[er]ito
d[omi]ni q[ui]s d[omi]ni q[ui]s d[omi]ni q[ui]s d[omi]ni
d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni
d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni

Interrogat p[ro]p[ri]o p[ar]te d[omi]ni m[er]ito
d[omi]ni q[ui]s d[omi]ni q[ui]s d[omi]ni q[ui]s d[omi]ni
d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni
d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni

Interrogat p[ro]p[ri]o p[ar]te d[omi]ni m[er]ito
d[omi]ni q[ui]s d[omi]ni q[ui]s d[omi]ni q[ui]s d[omi]ni
d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni
d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni d[omi]ni

vanni riscrisse e ricopiò un atto del Cassinese, come può accertarsi da una nota marginale del cartolare (1). Il fatto che Giovanni di Guiberto fu autorizzato a rifare un'imbreviatura del Cassinese, è più che un indizio per accertare che Giovanni era la stessa persona di Giovanni di Guiberto. La scrittura di Giovanni è la medesima tanto nella nota del cartolare del Cassinese, che nelle imbreviature del cartolare. Ma vi è di più. A tutti questi argomenti e a tutte queste prove possiamo aggiungere un riferimento decisivo, tratto dallo stesso contesto del cartolare. Nel fo. 213 v. si legge: *in carta... quam ei fecit scriptam per manum Iohannis de Guiberto*, e l'imbreviatura fa chiarissimo riferimento a quella precedente (2).

Potrebbe sembrare possibile qualche dubbio per l'attribuzione a Giovanni di Guiberto dei fo. 136-148 e 187-194 dell'anno 1200, per ritenerli redatti invece da un *Iohannes notarius* (3), ma l'ipotesi non regge in quanto che, in altri fogli il notaio fa riferimento ai suoi atti indicandoli semplicemente come redatti appunto da *Iohannes notarius*. D'altra parte, lo stesso notaio, facendo riferimento a Guglielmo Cassinese usa diverse forme: *Wilielmus Cassinensis*, *Wilielmus Cassinensis scriba*, *Wilielmus Cassinensis notarius*, *Wilielmus notarius de Cassinis*, *Wilielmus scriba de Cassinis*. Nulla sorprende perciò se, analogamente, per il proprio nome Giovanni di Guiberto abbia adottato due formule diverse. L'abbreviazione di

quondam Guiberti filius notarius transcripsi et exemplificavi hoc ut supra ex cartulario Wilielmi de Cassinis quondam scribe in Ianua, qui sponte scribentiam dimisit.... Le correzioni all'edizione del Belgrano sono state fatte, dopo lettura del manoscritto. In A.S.G., Abazia, mazzo 2, sotto la data dicembre 21, 1206, si legge: *Ego Iohannes quondam Guiberti filius notarius transcripsi et exemplificavi hoc ut supra ex cartulario Wuilielmi de Cassinis jussu consulum.... qui laudaverunt quodcumque exinde transcriberem et exemplarem ea(n)dem vim et robur per omnia habere ac si idem Wilielmus propria manu sua scripsisset.*

(1) Cfr. M. W. HALL, H. G. KRUEGER, R. L. REYNOLDS, *Guglielmo Cassinese* (1190-92), I, doc. 780.

(2) Fo. 301 r., doc. 4, riferisce un contratto tra Guido de Trebiano e Symonus Brunus per un viaggio commerciale a Bugia fatto da *Johannes de Guiberto*, ma il contratto sfortunatamente non si trova tra quelli che ci rimangono. Per quanto riguarda la grafia va osservato però che nei casi anzidetti *de Guiberto* è scritto abbreviato. Questo lascia incerti se si deve leggere *d' Guiberto* o *de Giberto*. Nel fo. 213 v. un trattino attraverso il G potrebbe permettere la lettura: *Guiberto*, ma questo non è altrettanto evidente nel fo. 301 r. Tuttavia il notaio in altri fogli ha indifferentemente scritto *Guiberto* e *Giberto*, indicando il nome di altre persone. Abbiamo preferito la lezione *Guiberto*, comparando essa senza abbreviazione in altre fonti proprio per indicare il nome del nostro notaio.

(3) Fo. 137 r. e 137 v.

novembris nei fogli che conservano le imbreviature del 1203 differisce da quella usata nei fogli del cartolare del 1200, ma anche quella di *octubris*, è ora in un modo, ora nell'altro. Più significativo potrebbe essere il fatto che nella maggior parte dei fogli, il notaio nelle datazioni delle imbreviature indica l'anno, l'indizione, il mese e il giorno, mentre negli altri aggiunge anche l'ora. Però altri elementi hanno convinto gli autori della presente edizione a considerare anche questi ultimi fogli come opera di Giovanni di Guiberto. Identiche sono infatti la forma delle pagine del cartolare, la scrittura, le caratteristiche delle abbreviazioni e delle formule giuridiche. Un gran numero di atti sono stati scritti dove aveva la sua *scribania* Giovanni di Guiberto, *sub volta Fornariorum* e la clientela è la medesima che compare negli altri fogli. Per queste considerazioni siamo dell'avviso che debbano attribuirsi a Giovanni di Guiberto anche i fogli ora esistenti nel registro di Pietro Ruffo.

Noi abbiamo trovato nel cartolare poche e scarse notizie della vita di Giovanni di Guiberto, ma fino a che non sarà terminata la edizione dei notai di Genova del sec. XII uno studio completo al riguardo è assolutamente impossibile e riteniamo più opportuno riservarlo per un secondo tempo.

3. — Nella preparazione di questa edizione abbiamo avuto il benevolo appoggio di molti amici e il valido aiuto di importanti enti scientifici. Negli Stati Uniti d'America dobbiamo ricordare l'incoraggiamento e l'assistenza avuta dal Prof. Paul Knaplund e John Hicks del Dipartimento di Storia dell'Università di Wisconsin. Al Preside E. B. Fred della Facoltà e ai reggenti dell'Università siamo assai obbligati per il generoso contributo finanziario. Il Preside Frank O. Holt e il Direttore Charles M. Purin, del *Milwaukee Center* dell'Università di Wisconsin, hanno incoraggiato questa edizione con parole lusinghiere di plauso, contribuendo alla sua realizzazione con un notevole assegno. Nella preparazione dell'edizione, per la trascrizione dattilografica del manoscritto, ci fu preziosa la collaborazione della signorina Aurelia Barth e del Sig. Tony Geram, che ci vennero messi a disposizione dalla NYA. Il *Social Research Council* ha contribuito alla presente opera in modo decisivo, fornendoci i mezzi necessari per permetterci la collazione e lo studio del manoscritto nel R. Archivio di Stato di Genova. A tutti questi Enti e a tutte queste persone, i nostri più sinceri ringraziamenti, colla speranza che la nostra opera possa ricompensarli della loro generosità.

In Italia noi abbiamo trovato consenso, incoraggiamento ed aiuto, non minore di quello che abbiamo avuto negli Stati Uniti. Noi dobbiamo la pubblicazione di questa opera alla R. Deputazione di Storia Patria per la Liguria, alla Collezione di Studi e Documenti per la Storia del commercio e del diritto commerciale italiano e alla Sezione Genovese del disciolto Rotary italiano, la quale ha devoluto tutto il suo patrimonio per l'edizione dei Notai liguri del sec. XII. Al sen. prof. Mattia Moresco, al prof. Vito Vitale, a S. E. Federico Patetta e al prof. Mario Chiaudano vogliamo esprimere qui la nostra devota gratitudine. Specialmente al prof. Vitale, che agevolò in ogni modo il nostro compito, mettendo a nostra disposizione le preziose raccolte della biblioteca della R. Deputazione e al prof. Mario Chiaudano, che ha redatto tutti i regesti, corrette molte delle nostre note, tradotto questa Introduzione e letta tutta l'intera opera, eliminando molti errori, nei quali eravamo incorsi, specialmente nella terminologia legale e nei nomi proprii. Un particolare ringraziamento dobbiamo poi rivolgere al dott. comm. Perrone, Soprintendente del R. Archivio di Stato di Genova, il quale ci ha facilitata la consultazione del manoscritto in tutti i modi, con notevole risparmio di tempo e di fatica e al can. Mons. Domenico Cambiaso della Curia Arcivescovile di Genova che ci permise la consultazione del secondo registro dell'Arcivescovado, edito dal Belgrano.

Oltre i nomi degli editori che compaiono nel frontespizio, vogliamo infine ricordare il contributo dato a questa opera dalla sig.na Joyce Eierman-Burr, nostra collaboratrice nell'edizione del Buonavillano e che ha concorso alla trascrizione degli ultimi trenta fogli del Giovanni di Guiberto che si trovano nel registro del Cassinese.

GIOVANNI DI GUIBERTO

1. *Oberto Embriaco affitta a Guglielmo di Rapallo uno stabile in Rapallo. 30 ottobre 1200.*

[fo. 137 r.] (1). p.].

Obertus Embriacus de Castello pro se et pro suo Wilielmo Goa locat Wilielmo Rapallino et iusta burgum Rapalli et quam tenebat Iohannes Lavaninus pro eo, ad habendum tenendum ab isto natali Domini proximo usque ad .x. annos proximos pro sol. .xiiii. annuatim dandis et solvendis ad maius forum de Rapallo de natali Domini. Et ipse per se suosque heredes promittit ei dimittere et non auferre et ab omni homine expedire et conditioni nichil addere, et ipse per se suosque heredes promittit ei tenere predictam porticum usque ad predictum terminum solvere ut supra dictos sol. .xiiii. ad predictum terminum, et ut supra mittunt et conveniunt attendere per se suosque heredes et contra non venturos per se vel per alium pro se sub pena sol. .c. den. ian. stipulata, ab utraque parte pro pena et cetera et Wilielmus pro conditione omnia sua bona habita et habenda vicissim pignori obligant et soluta pena a parte illa que supra legitur locatio sit firma. Actum Ianue in curia Embriacorum, die secundo octubris exeuntis. Testes Iohannes iudex de Albario, Nazarius de Albario, Wilielmus de Albario. .mcc. Indictione tercia.

2. *Folco di Ade contrae un mutuo con Giovanni di Casanova. 30 ottobre 1200.*

p.].

Confitetur Fulco de Ade se cepisse mutuo ab Iohanne de (2) Casanova lib. .v. den. ian. (3), abrenuncians exceptioni non numerate peccunie, unde ei vel eius certo misso per se vel per suum certum

(1) *Tutti i fogli sono marginali con una linea verticale da ambo i lati. Gli atti sono separati l'uno dall'altro con una linea orizzontale che va dall'una all'altra linea marginale. Normalmente sono cancellati con due linee verticali. Si sono contraddistinti con un asterisco gli atti non cancellati, come pure si sono indicate in nota le cancellature fatte con un numero di linee verticali superiore a due.*

(2) *d espunto.*

(3) *lib. .v. den. ian. in soprilinea.*

missum dare promittit lib. .y. et sol .xv., usque ad octo dies proximos ex quo venerit in (1) Ianuam cum galioto suo et sociorum (2) quem ducit (3) ad Airem pro sale, sano eu(n)te et redeu(n)te galioto in Ianuam vel maiori parte rerum galioti et inde omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat sub pena dupli stipulata. Testese Albertus notarius de Tavernago, Baldeconus de Varaçeni. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die secundo octubris exeuntis.

3. *Oberto de Nigro e Simone de Camilla si obbligano di pagare una somma ad Ottone figlio del fu Opizone Lecavele e alla madre Mabilia. 31 ottobre 1200.*

Nos Obertus de Nigro et Symon de Camilla promittimus tibi Octoni filio quondam Opiçonis Lecavele et matri tue Mabilie quod solvemus tibi vel tuo certo misso per nos vel per nostrum certum missum illas lib. .ciii. de quibus te obligasti (4) cum matre tua Calvo Ardeçono Placentino pro Richelda filia quondam Wilielmi Sucipili, ut continetur in carta inde facta per manum Oberti scribe de Mercato, aut liberabimus te et matrem tuam predictam et extraemus te de omni obligatione et debiti predicti in vestro ordinamento, quam solutionem vel libationem (5) faciemus tibi et matri tue usque ad medium madeum (6) proximum. Si predicta Richelda non solverit predictum debitum ut continetur (7) in carta inde facta ita quod si tu vel mater tua vel Placentinus prolongaretis ei terminum et terminos predicti debiti, ut sit prolongatus nobis infra quinque dies transacto termino illo, alioquin penam dupli tibi stipulata spondemus. Et inde omnia nostra bona habita et habenda tibi pignori obligamus quisque nostrum in solidum, et abrenunciamus iuri solidi quod dicit si duo vel plures in solidum se obligaverint, ita quod sint presentes et idonei, quisque pro parte conveniatur et iuri quo cavetur principalem debitore(m) primo conveniri et omni iuri. Insuper ego Obertus [de Nigro] iuro super sancta Dei evngelia adtendere et complere ut supra si Riche(1)dà (5) predicta non solverit nisi tua licentia vel tui certi missi concessa remanserit et si terminum vel terminos mihi vel meo certo misso tu vel tuus certus missus produxeris tenebor semper ad termi-

(1) inde è cambiato in in.

(2) in cancellato.

(3) Cancellato: vadit e ducit in sopralinea.

(4) Cancellato: ti.

(5) Sic!

(6) In sopralinea: madeum. Sic!

(7) continentur cambiato in continetur.

num vel ad terminos usque ad integram tocius debiti solutionem. Et ego Otto promitto vobis quod cedam et cedere faciam Mabilie matri mee omnia iura, raciones et actiones, que et quas possem aliquomodo cum matre mea contra predictam Richeldam filiam olim (1) Wilielmi Sucipili [et contra bona eius occasione predictae obligationis sivi predic]ti debiti, ut continetur in carta inde facta per manum Oberti scribe de Mercato (2). Actum Ianue sub porticu domus Hugolini Cavarunci, [die] ultimo octubris. Testes Felippus Cavaruncus, Hugolinus Cavaruncus, Rubaldus Passius. .MCC. indictione tercia.

4. *Oberto de Nigro e Simone de Camilla si obbligano di pagare una somma ad Ottone figlio del fu Opizone Lecavele. 31 ottobre 1200.*

[fo. 137 v.]. Ottonis Lecavele].

[Nos] Obertus de Nigro et Symon de Camilla promittimus tibi Ottoni filio quondam Opizonis Lecavele quod solvemus tibi vel tuo certo misso per nos vel per nostrum certum missum illas lib. .LXXII. et sol. .VIII. et den. .VIII. pro quibus te obligasti cum Richelda filia quondam Wilielmi Sucipili et pro ipsa Richelda Wilielmo Streiaporco et Vasallo de Murta tutoribus heredum quondam Streiaporci, ut continetur in carta inde facta per manum Iohannis scribe, aut liberabimus te et extraemus te de omni obligatione et de debito predicto in tuo ordinamento, quam solutionem vel liberationem faciemus tibi (3) usque ad quinque dies proximos (4) intrantis augusti proximi. Si predicta Richelda non solverit predictum debitum ut continetur in carta inde facta, ita tamen quod si predicti tutores heredum quondam Streiaporci vel ipsi heredes prolongarent tibi et predictae Richelde terminum vel terminos ut si prolongatus nobis infra quinque dies transsacto termino illo, alioquin penam dupli tibi stipulanti spondemus. Et inde omnia nostra bona habita et habenda tibi pignori obligamus, quisque nostrum in solidum, et abrenunciamus iuri solidi quod dicit si duo vel plures in solidum se obligaverint ita quod sint presentes et idonei quisque pro parte conveniatur, et iuri quo cavetur principalem debitorem primo conveniri et omni iuri. Insuper ego Obertus de Nigro iuro super sancta Dei evngelia attendere et complere et solvere (5)

(1) *In soprilinea*: olim.

(2) *Per postilla*: Et ego de Mercato.

(3) *In soprilinea*: faciemus tibi.

(4) *In soprilinea*: proximos.

(5) *In soprilinea*: et solvere.

ut supra, si predicta Richelda non solverit nisi tua licencia vel tui certi missi mihi vel meo certo misso concessa remanserit et si terminum vel terminos mihi vel meo certo misso tu vel tuus certus missus produxeris tenebor semper ad terminum vel terminos usque ad integram tocius debiti solutionem. Et ego Octo (1) promitto vobis quod cedam omnia iura, rationes et actiones, que vel quas habeo contra Richeldam predictam et contra bona eius occasione predictae obligationis sive predicti debiti. Actum Ianue sub porticu domus Hugolini Cavarunci, die ultimo octubris. Testes Felippus Cavaruncus, Hugolinus Cavaruncus, Rubaldus Passius. .mcc. Indictione tercia.

5. *Giovanni, figlio del fu Amico Clerico, si obbliga di pagare una somma verso gli eredi di Ugo Mallone. 31 ottobre 1200.*

[Hereditum quondam Hugonis Malloni].

Confitetur Iohannes filius quondam Amici Clerici se debere dare per se vel per suum certum missum heredibus quondam Hugonis Malloni vel eorum certo misse (2) lib. .xxviii. et sol. .xvi. usque ad festum sancti Iohannis iunii proximum, et que sunt de sua collecta de den. .xx. per libram quam ei excusant in comuni pro suo debito quod debent recipere. Et inde omnia sua bona habita et habenda Rolando Mallono recipienti nomine predictorum hereditum Hugonis Malloni pignori obligat sub pena dupli stipulata. Iuravit (2) etiam super sancta Dei evangelia attendere et pagare integre ut supra ad terminum dictum, nisi licencia predicti Rolandi vel matris Isabelle predictorum hereditum vel Nicole eius filii vel eorum certi missi concessa remanserit, et si terminum vel terminos et cetera. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die ultimo octubris. Testes Bonus Segnorus Mallonus, Guibertus Calegar.

6. *Giovanni da Londra e Ansaldo Begino nominano arbitri per definire una loro controversia Ugo di Castello e Oliviero sensale. 31 ottobre 1200.*

[.] (3).

Iohannes de Londra (4) ab una parte et Ansaldu Beginus ex alia parte comuni voluntate et consensu amborum eligunt arbitros magistrum Hugonem de Castello et Oliverium censarium de lite sive discordia quam habebant ad invicem ex eo quod predictus An-

(1) *In supralinea*: Octo.

(2) *Sic!*

(3) *A margine la rubrica è illeggibile.*

(4) *et espunto.*

saldus Beginus distraxit quedam pignora, que acciperat a predicto Iohanne de Lundara promittentes quod stabunt (1) in hoc quod predicti arbitri dixerint de predicta lite sive discordia, sententia vel acordio et quod tenebunt et habebunt firmum et ratum quicquid inde dixerint sub pena librarum quinque den. ian. vicissim stipulata, et promissa ab utraque parte. Actum Ianue in ecclesia Sancti Laurentii, die ultimo octubris. Testes Gerardus Pecus de Placentia, Obertus Avocatus.

7. *Ugozone di Moizo, figlio di Squarciavacca di Bergamo, contrae un mutuo con Gerardo di Cremona. 3 novembre 1200.*

Confitetur Hugoçonus de Moioço filius Squarça Vacca de Bergamo se cepisse mutuo a Gerardo de Cremona lib. .v. et sol. .v $\frac{1}{2}$ den. ian., abrenunciens exceptioni non numerate peccunie quas ei vel eius certo misso per se vel [suum certum] missum redere (2) promittit usque ad natalem Domini proximum in Ianuam (3) sub pena dupli stipulata vel Ianuam mittere pecuniam vel res (4) quod se vocavit (5) quietum de predictis lib. .v. et sol. .v $\frac{1}{2}$. Iuravit super sancta Dei evvangelia [attendere et pagare ut] supra ad terminum constitutum et cetera. Testes Oliverius de Papia, Nigger de Cremona, Wilielmus de Papia. In Ianua, in domo Ottonis Lecavele, die tercio novembris intrantis.

8. *Ansaldo Guercio di Arenzano vende la sua quota di proprietà di una galea nuova ad Anselmo Rosso. 3 novembre 1200.*

[fo. 138 r.] (6) Anselmi Rubei].

Ansaldus Guertius de Arrençano vendit Anselmo Rubeo vigesimam quartam partem galee nove (7) de Arrençano cum sua parte sarte sue galee et omne iures (8) quod habet in predicta galea et per eum invenire poterit finito precio lib. .xi. den. ian. et que est pro indivisso cum Maimono et cum Piço de Arrençano et aliquibus consortibus (9). Et de precio vocat se quietum et pagatum, et quod plus valet titulo emptionis et donationis inter vivos ei cedit

(1) stabit è cambiato in stabunt.

(2) dare cancellato e redere in soprilinea.

(3) in Ianuam in soprilinea.

(4) vel res in soprilinea.

(5) Cancellato: se.

(6) Nel margine superiore: In novembri.

(7) nove in soprilinea.

(8) Sic! ius è cambiato in iures; re in soprilinea.

(9) aliquorum consortium cambiato in aliquibus consortibus.

et possessionem cum dominio ei se tradidisse confitetur ad faciendum ammodo proprio iure quicquid voluerit, ab omni etiam homine per se suosque heredes ei eiusque heredibus predictam (1). vigesimam quartam partem dicte galee et omne ius quod habet et per eum invenire poterit semper legitime defendere et auctorizare, et non impedire et expedire promittit, alioquin penam dupli ei stipulanti spondet, pro dupla quoque evictione, et pro pena et pro sorte omnia sua bona habenda ei pignori obligat, sicut pro tempore valuerit vel meliorata fuerit sub extimatione in consimili loco. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die tercio novembris intransantis. Testes Iohannes Boletus, Hugo de Cornasco, La(n)francus Scotus. .mcc. Indictione tertia.

9. *Alessandra moglie di Rubaldo Grillo contrae un mutuo con Giovanni di Moneta. 3 novembre 1200.*

Iohannis de Moneta].

Confitetur Alexandria uxor Rubaldi Grilli se cepisse mutuo ab Iohanne de Moneta, abrenuncians exceptioni non numerate pecunie (2) lib. .xl. den. ian. minus sol. .iii., quas ei vel eius certo misso per se vel per suum certum missum dare promittit lib. .x. usque ad festum sancti Andree proximum, et alias lib. .x. usque ad kalendas januarii proximas et alias lib. .xx. minus sol. .iiii. usque ad kalendas februarii proximas sub pena dupli stipulata et abrenunciat decreto senatus et omni iuri (3). Que omnia facit consilio Iohannis Corexani et Vivalli de Rapallo, quos elegit pro consiliatoribus, et confitetur etiam se (4) iurasse super sancta Dei evangelia attendere et pagare ut supra predictum debitum (5) ad terminos constitutos integre (6) nisi licencia eius vel sui certi missi ei vel eius certo misso concessa remanserit, et si terminum vel terminos ei vel eius certo misso produxerit tenebitur semper ad terminum et ad terminos usque ad integram tocius debiti solutionem. Actum Ianue in domo in dome (7) Balduini de Caneço de Rappallo, die tercio novembris intransantis. Testes Vivaldus de Rappallo (8) Iohannes Torexanus et Otta eius uxor.

(1) *Cancellato*: domum s.

(2) abrenuncians exceptione non numerate pecunie *in soprilinea e in margine*.

(3) *In soprilinea*: et abrenunciat decreto senatus et omni iuri.

(4) iussasse *cancellato*.

(5) *In soprilinea*: predictum debitum.

(6) *integre in soprilinea*.

(7) *Sic!*

(8) *Sic!*

10. *Rolando di Borellasco contrae una societas con Giordano Clerico de Mari e Vassallo Rapallino. 5 novembre 1200.*

Iordani Clerici et Vasalli Rapallini].

Confitetur Rolandus de Borellasco se portare in societate ab Iordano Clerico de Mari et a Vasallo Rapallino lib. .xii. et de suis lib. .vi. (1) in Corsicam causa negociandi bona fide et promittit eis inde (2) Ianuam reducere (3) in potestate eius vel (4) certi missi eorum (5) proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et salvo capitali cuiusque proficuum debetur partiri. Et omnes carte facte retro inter se et predictum Rolandum (6) occasione alicuius societatis vel accomendationis vel aliqua alia occasione sint casse et vacue (7). Actum Ianue sub volta Fornariorum, die quinto novembris intrantis. Testes Lafrancus Barba Rubea, Wilielmus Balbus, Obertus (8) Valdetarius.

11. *Giovanni di Alba riceve la dote della moglie Dolce di Provenzale e le costituisce l'antefatto. 4 novembre 1200.*

Confitetur Iohannes de Alba se habuisse et recepisse de dote sue uxoris Dulcis de Provincialis tantam robam que bene (9) valeat lib. .xviii. den. ian., et quietum et pagatum se vocat ab eo et de predictis libris .xviii. in predicta roba (10). Et abrenunciat exceptioni non numerate peccunie vel non solute dotis, et donationem propter nuptias nomine antifacti facit ei et donat tantum [in suis] bonis quod bene valeat lib. .xviii. ab habendum, tenendum, tenendum (11), et quicquid voluerit faciendum [secundum more] et consuetudine civitatis Ianue, et pro omnibus scriptis salvandis omnia sua bona habenda ei pignori [obligat. Ac]tum Ianue apud Sanctum Mateum in domo Ambroxii et Blancardi scutariorum, die .iiii. novembris intrantis. Testes Arnaldus Iohannis de Levi, Rolandus de Bargalio.

12. *Vassallo di Cartagena vende a Lantelmo, drappiere de Rocaforti una schiava di nome Marien. 5 novembre 1200.*

(1) *In soprilinea: .vi.*

(2) *In soprilinea: inde.*

(3) *Cancellato: vel mittere cum testibus.*

(4) *Cancellato: sui.*

(5) *In soprilinea: eorum.*

(6) *In soprilinea: et predictum Rolandum.*

(7) *Per postilla: Et omnes vacue.*

(8) *In soprilinea: Obertus.*

(9) *bene in soprilinea.*

(10) *In soprilinea: de predictis libris .xviii. in predicta roba.*

(11) *Sic!*

[fo. 138 v.].

* Bonus Vasallus de Cartagenia vendit Lantelmo draperio de Rocaforti Marien clavam suam non furatam non ablatam et sine magagna precio lib. .m. den. ian., et de precio vocat se quietum et pagatum se vocat ab eo, et abrenunciat exceptioni non numerate pecunie vel non soluti precii, et quod plus valet titulo emptionis et donationis inter vivos ei cedit. Et possessionem cum dominio ei se tradidisse confitetur, ad facien[dum] ammodo proprio iure quicquid voluerit. Ab omni etiam homine defendere et auctorizare promittit sub pena dupli stipulata pro dupla quoque evictione et pro pena et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat, sicut pro tempore valuerit vel meliorata fuerit. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die quinto novembris intrantis. Testes Guido de Portuveneris, Ansaldus Guercius, Tebaldu aboraor, Leonus draperius, .mcc. Indictione tertia.

13. *Cortegio de Bernate si riconosce debitore verso Nicola Barbavaira di una somma, che pagherà in due rate. 5 novembre 1200.*

Confitetur Cortesius de Bernate se cepisse tantum ab Nicola Barbavaira, abrenuncians exceptioni non accepte rei, unde ei dare promittit lib. .LX. et sol. .xv. per hos terminos (1) medietatem quarum librarum (2) ad festum sancti Andree proximum (3) et aliam medietatem ad natalem Domini proximum (4). Et inde omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat sub pena dupli stipulata. Testes Angelerius Bucca Asini, Amico pelliparius, Oberthus de Sancto Micahaeli (5). Actum Ianue sub porticu Thome Venti, die quinto novembris intrantis.

14. *Guidoto di Guelfo di Porta Nuova contrae un mutuo con Pietro Vacchino. 7 novembre 1200.*

Confitetur Guidotus de Guelfo de Porta Nova se cepisse mutuo lib. .vi. et sol. .x $\frac{1}{2}$. den. ian., abrenuncians exceptioni non numerate peccunie, unde ei ei (6) vel Pétro Vacchino vel uni eorum certo misso alterius eorum dare promittit lib. .m. (7) imperialium.

(1) *In sopralinea*: per hos terminos.

(2) *In sopralinea*: librarum.

(3) *In sopralinea*: proximum.

(4) *In sopralinea*: natalem Domini proximum e cancellato carniprivium proximum su.

(5) *Sic!*

(6) *Sic!*

(7) *Cancellato*: et.

in Mediolano usque ad dies .x. proximos. Et si ita non attenderit omnes expensas et mutum et guerdonum et totum da(m)pnum quod pro his recuperandis haberet a termino inde ei restituere promittit, et sua bona ei pignori obligat. Testes Guidolotus Lucensis, Paganus de Mergola, Lafrancus Baçus. Actum Ianue in stacione Wilielmi Embriaci, die .vii. (1) novembris intrantis.

15. *Ansaldo Rapallino contrae un mutuo con Ansaldo Ospinelli.*
7 novembre 1200.

Confitetur Ansaldus Rapallinus se cepisse mutuo gratis (2) sol. .xl. ab Ansaldo Hospinelli, quos ei redere promittit ad natalem Domini proximum, sub pena dupli stipulata. Testes Iosbertus, Huçonus taiaor. Actum ea die et loco.

16. *I coniugi Opizone e Guisla si riconoscono debitori di Guglielmo di Manasca.* 8 novembre 1200.

Confitetur Opiço aboraor et Guisla iugales se cepisse tantum a Wilielmo de Maonasca, abrenuncians exceptioni non accepte rei, unde ei dare promittunt lib. .xxii $\frac{1}{2}$. ad pasca resurrectionis proximum sub pena dupli stipulata, quisque eorum in solidum, et abrenunciant iuri quo cavetur et omni iuri, et Guisla abrenunciat decreto senatus (et) omni iuri. Que omnia facit consilio Anselmi taiaoris, Lantelmi draperii, quos elegit pro consiliatoribus (3). Actum Ianue in domo in domo (4) Rubaldi Filardi, die .viii. novembris intrantis. Testes Petrus Iohannes de Stacione et consiliatores.

17. *Corrado Malfigliastro e Mabilia moglie di Capodorgoglio contraggono un mutuo con Stefania moglie del fu Oliviero Streiaporco.* 8 novembre 1200.

Confitetur Co(n)radus Malfiaster et Mabilia uxor Capitis Orgolii se cepisse mutuo a Stephania uxore quondam Oliverii Streiaporci et de suo patrimonio tantum, abrenunciantes exceptioni non accepte rei, unde ei vel eius certo misso per se vel per suum certum missum dare promittunt lib. .xxx. den. ian. usque ad annum unum proximum et inde omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligant, quisque eorum in solidum, sub pena dupli stipulata, [et abrenunciant] iuri solidi quod dicit si duo vel plures

(1) *Cancellato*: Oc.

(2) *In soprilinea*: gratis.

(3) *In soprilinea*: siliatoribus.

(4) *Sic!*

in solidum se obligaverint ita quod sicut presentes et i[donei] quisque pro parte teneatur et iuri quo cavetur principalem debitorem primo conveniri et epistule divi Adriani constitutioni et omni iuri, et Mabilia abrenunciat decreto senatus et omni iuri. Et omnia facit [fo. 139 r.] consilio Calvi filii quondam Boni Vasalli Respeti et Oliverii Oreiani quos elegit pro consiliatoribus. Iuravit etiam super sancta Dei evangelia predictus Co(n)radus super anima sua et super anima Mabilie predictae licencia eius sibi data si Deus adjuvet se (1) attendere et complere et pagare predictum debitum integre ad terminum predictum, nisi licencia eius vel sui certi missi eis vel eorum certo misso concessa remanserit, et si terminum vel terminos eis vel eorum certo misso, ipsa vel eius certus missus produxerit tenebuntur semper ad terminum vel ad terminos usque ad integram totius debiti solutionem. Et iurant quod lamentacionem non facient per se vel per alium pro se ut ipsa vel aliquis pro eo perveniat ad aliquod dampnum occasione usure vel ecclesie. Actum Ianue in domo heredum quondam Streiaporci, die .viii. novembris intrantis. Testes Calvus filius quondam Boni Vasalli Respeti, Oliverius Oreianus, Vivaldus Bolinus .mcc. Indictione tertia.

18. *Ugolino Mallono e Mabilia moglie di Capodorgoglio si riconoscono debitori di Corrado Malfigliastro. 8 novembre 1200.*

Confitentur Hugolinus Mallonus et Mabilia uxor Capitis Orgolii se cepisse tantum a Co(n)rado Malfigliastri, abrenunciantes exceptioni non acceptae rei, unde ei dare promittunt lib. .xxx. den. ian. usque ad annum proximum, et inde omnia sua bona habita et habita et habenda (2) ei pignori obligant, quisque eorum in solidum, sub pena dupli stipulata, et abrenunciant iuri solidi quod dicit si duo vel plures in solidum se obligaverint ita quod sint presentes et idonei quisque pro parte conveniatur et iuri quo cavetur principalem debitorem primo conveniri et omni iuri, et predicta Mabilia abrenunciat decreto senatus et omni iuri. Que omnia facit consilio presbyteri Wilielmi Sancti Damiani et Oliverii Oreiani, quos elegit pro consiliatoribus. Juravit super (3) sancta Dei evangelia predictus Hugolinus super anima sua et super anima predictae Mabilie licencia eius sibi date (4) si Deus adjuvet se et

(1) *In soprilinea*: licencia eius sibi data si Deus adjuvet se.

(2) *Sic!*

(3) *Cancellato*: super.

(4) *Sic!*

illam adtendere et complere et pagare predictum debitum integre ad terminum predictum, nisi licencia eius vel sui certi missi eius vel eius certo misso concessa remanserit, et si terminum vel terminos et cetera. Et iurant quod lamentacionem non facient per se vel per alium pro se (ut) ipse vel aliquis pro eo perveniat ad aliquod da(m)pnum occasione usure vel ecclesie. Actum Ianue in ecclesia Sancti Damiani, die .viii. novembris. Testes presbyter Wilielmus de Sancto Damiano, presbyter Ogerius Sancti Damiani (1), Oliverius (2) Oreianus .MCC. Indictione tercia.

19. *Grillo di Canneto si obbliga verso Anselmo Malcalzato per il prezzo di una balla di fustagni. 9 novembre 1200.*

Confitetur Grillus de Caneto se cepisse ab Anselmo Malcalzato balla(m) unam fustaneorum, unde ei dare promittit lib. .xxxiii. ad festum sancti Andree proximum, sub pena dupli stipulata. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .viii. intransis. Testes Obertus de Andrea, Aimericus Barillaris.

20. *I coniugi Bonavita di Portofino e Maria contraggono un mutuo con Maria di Crollamonte. 9 novembre 1200.*

Confitetur Bonavicta de Portu Delfino et Maria iugales se cepisse tantum mutuo a Maria de Crollamonte, abrenunciantes (3) exceptioni non accepte rei, unde ei dare promittunt lib. .xi. salvas in terram usque usque (4) ad annum unum proximum. Et inde omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligant, quisque eorum in solidum sub pena dupli stipulata, et abrenunciant iuri quo cavetur et omni iuri, et Maria abrenunciat decreto senatus et omni iuri. Que omnia facit consilio Oberti filii Wilielmi Calige Palii et Marini Taiaburse quos elegit pro consiliatoribus. Testes Bonus Segnorus de Buçallo. Actum Ianue in domo Ottonis Mesatici, die .viii. novembris.

21. *Guglielmo Grinello di Voltri contrae una accomandatio con Giovanna moglie del fu Bonvassallo de Cartagena. 9 novembre 1200.*

Confitetur Wilielmus Grinellus de Vulturi se cepisse in acco-

(1) *In soprilinea*: presbyter Ogerius Sancti Damiani.

(2) *Cancellato*: Ogerius.

(3) *In soprilinea*: tes.

(4) *Sic!*

mandatione (1) ab Iohanna (2) uxore quondam Bonivasalli de Car-
tegenia de rebus filiorum lib. .v. causa operandi et negociandi et
lucranda salvas in terram ad medietatem proficui usque [ad pasca]
resurrectionis proximum quas lib. .v. cum medietate proficui quod
inde exierit ei dare promittit sub pena [dupli stipulata]. Testes
Hugoçonus taciaor, Petrus aboraor. Actum Ianue in domo [Otto-
nis Mesatici], die .viii. novembris intransis.

22. *Pietro, borelliere, si riconosce debitore di Guglielmo Manoa-
sca. 9 novembre 1200.*

[fo. 139 v.]

[Confitetur] Petrus aboraor se cepisse tantum a Wilielmo Mao-
nasca, abrenuncia(n)s exceptioni non accepte rei, unde ei dare pro-
mittit lib. .x. usque ad mediam .xl. proximam, sub pena dupli
stipulata. Testes Iohannes de Clavari, Hugoçonus taciaor. Actum
Ianue sub volta Fornariorum, die .viii. novembris intransis. .mcc.
Indictione tercia.

23. *Rubaldo figlio del fu Domenico vende una terra a Rubaldo Al-
berico. 10 novembre 1200.*

Rubaldus filius quondam Dominici vendit Rubaldo Alberico ta-
bular .xxxviii: terre sitas in Albario, cui coheret superius terra
emptoris, inferius terra venditoris ita (3) quod maxera que est in
pede huius terre (4) in his tabulis terre computata (5) ab uno latere
terra Richelde uxoris Pantale Pedicule, ab alio latere terra vendi-
toris, quas tabulas terre et cum maxera que est in pede earum (6)
cum pleno et vacuo et cum omnibus superpositis et cum omni iure,
ractione et actione, commodo et utilitate et cum ingressu quo-
que et exitu suo nichil in se retento finito precio lib. .xiii. den.
ian. Et de precio vocat se quietum et pagatum et abrenunciat ex-
ceptioni non numerate peccunie vel non soluti precii et iuri quod
non possint se iuvare quod valeat duplum vel ultra duplum, et
quod plus valet titulo emptionis et donationis inter vivos ei cedit.
Et possessionem cum dominio ei se tradidisse confitetur ad fa-

(1) In accomandatione in *sopralinea*.

(2) *Cancellato*: de

(3) *Cancellato*: sicut terminata est in ea; ita in *sopralinea*.

(4) In *sopralinea*: que est in pede huius terre.

(5) *Nel margine*: terre computata.

(6) In *sopralinea*: et cum maxera que est in pede earum.

ciendum ammodo proprio iure ipse eiusque heredes aut cui eam dederint vel habere permissert quocquid voluerit (1) sine omni eius omniumque pro eo contradictione. Ab omni etiam homine per se suosque heredes ei eiusque heredibus predictam terram semper legitime defendere et auctorizare et non impedire et expedire promittit, alioquin penam dupli ei stipulanti spondet, pro dupla quoque evictione, et pro pena vero (2) et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat sicut pro tempore valuerit vel meliorata fuerit sub extimatione in consimili loco. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .x. novembris intrantis. Testes Hugo de Cornasco, Arduinus draperius, Aimericus Barillares. .mcc. Indictione tertia.

24. *I consoli di Sestri Ponente pronunciano la sentenza in una controversia tra Verdilia e Bertrame de Bruscata e gli eredi del fu Idone Caldino. 10 novembre 1200.*

Janue sub volta Fornariorum. Consules de Sesto Enricus de Thome, Enricus de Caneto, Sestus de Filiberto absolverunt Verdiliam de Bruscata et Bertramem de Bruscata suum maritum ab heredibus (3) quondam Idonis Caldini et ab eorum heredibus et ab omni demum personis pro eis de libris tribus den. ian., quas debebant dare predicto Idoni Caldino, et quas mutuaverant ab eo. Quod ideo factum est quia, cum predicti heredes Idonis Caldini peterent predictas libras .m., predicti consules fecerunt vocare Bertramem Verdiliam predictos si vellent contrariare, qui contrariare noluerunt et de predicto debito ante predictos consules confessi fuerunt et predictas libras .m. dicta Verdilia de suo patrimonio predictis consulibus pro predictis heredibus Idonis Caldini et consilio Oberti de Muris curatoris predictorum heredum (4) dedit et pagavit. Qui consules laudant quod Bonus Fantinus nec fratres eius heredes quondam predicti Idonis Caldini nec aliquis pro eis decetero predictam Verdiliam et Bertramem nec eorum heredes nec aliquam personam pro eis possint molestare neque convenire neque aliqua demum inquietudine inquietare, Oberto de Muris agente et tuente et curante pro minoribus. Anno dominice nativitatis .mcc. Indictione tertia, die .x. novembris intrantis.

(1) *Sic!*

(2) *In soprilinea: vero.*

(3) *In soprilinea: he.*

(4) *In soprilinea: et consilio Oberti de Muris curatoris predictorum heredum*

25. *Guido di Casta, Guastavino e Pietro de Camairana si obbligano al pagamento di una somma verso Enrico Mazale per un acquisto di pellame. 12 novembre 1200.*

Confitentur Guido de Casta et Guastavinum et Petrus de Camairana se cepisse tot becnas ab Enrico Maçali, abrenunciantes exceptioni non accepte rei, unde ei dare promittunt lib. den. ian. .LX. usque ad kalendas januarii proximas ei (et) inde omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligant quisque eorum (1) in solidum sub pena dupli stipulata. Tali pacto quod pena commissa (2) sua auctoritate et sine magistratus decreto bona cuius libet eorum que maluerit et cetera. Et abrenunciant iuri solidi quod dicit si duo vel plures in solidum se obligaverint, ita quod sint presentes et idonei quisque pro parte teneatur et iuri quo cavetur principalem debitorem [primo conveniri.] Actum Ianue sub porticu domus Ottonis Lecavele, die .XII., novembris intrantis. Testes s Gontardus, Wilielmus Corsus.

26. *Vivaldo di Masonega contrae una societas con Drua moglie del fu Streiaporco con capitale dei figli. 13 novembre 1200.*

[fo. 140 r.] p.].

Confitetur Vivaldus de Masonega se cepisse in societate a Drua uxore quondam Streiaporci de rebus filiorum suorum sol. .XL. et de suis sol. .XX., causa operandi et negociamdi (3) salvas in terram usque ad kalendas madii proximas ad medietatem proficui. Quos sol. .XL. cum medietate proficui (4) predictis libris tribus ei dederit aliquomodo reddere mittit ad terminum, sub pena dupli stipulata. Testes Obertus (5) Sanguenetus, Iacomus Nepitella. Actum Ianue in domo heredum quondam Streiaporci, die .XIII. novembris intrantis. .MCC. Indictione tercia.

27. *Ansaldo Guercio d'Arenzano si riconosce debitore verso Lanfranco Papa. 14 novembre 1200.*

Confitetur Ansaldus Guercius de Arrençano se cepisse (6) tantum a Lafranco Papa, unde ei dare (7) promittit lib. .v. per hos

(1) *Cancellato*: in soli

(2) *Cancellato*: lie

(3) *Sic!*

(4) *In soprilinea*: proficui

(5) *In soprilinea*: Obertus

(6) *Sic!*

(7) *Cancellato*: lib.

terminos sol. .XL. ad mediam .XL. proximam, et ad medium aprillem sol. .xxx., et ad pentecosten proximum sol. .xxx., sub pena dupli stipulata. Testes Guido Regia, Octobonus Rubeus, Obertus Taiavacca. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xiiii. novembris (1).

28. *Oberto Bianco si riconosce debitore di Mazarello di Lucca per una pezza di tessuto. 14 novembre 1200.*

Confitetur Obertus Blancus se recepisse a Mazarello de Luca peciam unam cendati, abrenunciens exceptioni non accepte rei, unde ei dare promittit lib. .x. den. ian. (2) usque ad octobrem anni novi proximi proximi (3) sub pena dupli stipulata. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xiiii. novembris intrantis. Testes Guidolotus Lucensis, Leonus draperius. .mcc. Indictione tercia.

29. *Arduino drappiere si riconosce debitore di Ogerio di Bestagno per merce ricevuta. 15 novembre 1200.*

Ogerii de Bestagno].

Confitetur Arduinus draperius se cepisse tantum (4) ab Ogerio de Bestagno, abrenunciens exceptioni non accepte rei, unde ei dare promittit .xlh. den. ian. (5) ad natalem Domini proximum, sub pena dupli stipulata. Testes Obertus (6) de Langasco, Rainerius de Trex. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xv. novembris.

30. *Marchisio drappiere e Martino d'Albaro si riconoscono debitori di Guastavino per merce ricevuta. 15 novembre 1200.*

Guastavini cordoanerii].

Confitetur Marchesius draperius filius quondam Bernardi de Telosa (7) et Martinus de Albario se cepisse tantum a Guastavino cordoanerio, unde ei dare promittunt lib. .xlvii. minus sol. .v. usque ad octo dies ante natalem Domini proximum, sub pena dupli stipulata quisque in solidum. Testes Petrus de Camairana et Ranerius de (T)rex, Oliverius Contardus (8). Actum ea die et loco et testibus. .mcc. Indictione tercia.

(1) *Cancellato*: intrantis.

(2) *Cancellato*: proxim.

(3) *Sic* '.

(4) tot pannos *cancellato*; tantum *in sopra*linea.

(5) .xlh. den. ian. *in sopra*linea.

(6) *Cancellato*: Erme.

(7) *In sopra*linea: de Telosa.

(8) Constardus *nel ms. con l's espunto*

31. *Giovanni Paterio dichiara che parte del capitale di una accomandacio è di Oberto notaio de Mercato. 15 novembre 1200.*

Ego Iohannes Paterius confiteor quod lib. .xxv. quas accomendavi Iacomo Boiachesi in viatico Scicilie sicut continetur in carta inde facta per manum Oberti notarii (1) quod lib. octo ex illis sunt Oberti notarii de Mercato, et promittit tibi (2) quod reducet in potestate tua vel tui certi missi proficuum cum capitale (3). Testes Petrus de Vedereto, Sergius de Castello. Actum Ianue in fundico Pedicularum, die .xv. novembris.

32. *Martino di Albaro si riconosce debitore verso Guglielmo de Broxane per una balla di fustagni. 17 novembre 1200.*

Confitetur Martinus de Albario se cepisse a Wilielmo de Broxane ballam unam fustaneorum, unde ei vel Ma(ni)fredo de Broxane vel certo misso alterius eorum dare promittit lib. .xxi. ad (4) pascam primam proximam, sub pena dupli stipulata. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xvii. novembris. Testes Guidolotus Lucensis, Bartholomeus bancherius. .mcc. Indictione tercia.

33. *Martino di Albaro si riconosce debitore verso Alberto di San Siro per una balla di fustagni. 17 novembre 1200.*

[fo. 140 v.].

Confitetur Martinus de Albario se cepisse ballam .i. fustaneorum ab Alberto de Sancto Sylo, unde ei dare promittit lib. .xxii $\frac{1}{2}$. usque ad natalem Domini proximum, sub pena dupli stipulata. Comitatus et Bartolomeus bancherius. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xvii. novembris. Testes. .mcc. Indictione tercia.

34. *Aicardo di Moneglia si riconosce debitore verso Guglielmo de Broxano per una balla di fustagni. 17 novembre 1200.*

Confitetur Aicardus de Monelia se cepisse a Wilielmo de Broxano ballam .i. fustaneorum, unde ei vel Man(i)fredo de Broxano suo socio lib. .xxii. ad pascam epiphaniam sub pena dupli stipulata, et si non attenderit ut supra Rolandus de Caneto promittit solvere pro eo ut supra et proprium et principalem debitorem et pagatorem

(1) *In soprilinea e in margine:* sicut continetur in carta inde facta per manum Oberti notarii

(2) *ei cancellato e tibi in soprilinea.*

(3) *Cancellato: s*

(4) *Canecllato: octavam*

se constituit predicto Wilielmo sub pena dupli stipulata, et abrenunciat iuri quo cavetur et omni iuri. Testes Guidolotus Lucensis, Bartolomeus bancherius. Actum ea die et loco.

35. *Grillo di Canneto si riconosce debitore verso Guglielmo de Broxano per una balla di fustagni. 17 novembre 1200.*

Confitetur Grillus de Caneto se cepisse a Wilielmo de Broxano ballam .i. fustaneorum, unde ei vel Manfredo de Broxano suo socio vel certo misso alterius eorum dare promittit lib. .xx. usque ad pascam ep(i)phaniam proximam, sub pena dupli stipulata. Actum Ianue in domo Iordani Ricerii, die .xvii. novembris. Testes Guidolotus Lucensis, Lafrancus de Calce. .mcc. Indictione tercia.

36. *Guglielmo Mulferrio stipula una donazione con Isabella sua madre. 17 novembre 1200.*

Wilielmus Mulferrius donationem facit inter vivos Issabelle matri sue de lib. .xx. den. ian. in omnibus suis bonis habitis et habendis, ut eas habeat et teneat et quiete possideat sua mera et pura donatione inter vivos sine omni eius omniumque pro eo contradictione, et de quibus lib. .xx. confitetur se dedisse nomine (1) possessionis (2) domum videlicet (3) quam habet in ora Sancti Ambrosii sitam super terram Raimundi de Frexia et et (4) reliqua sua bona tam habita quam habenda et retinenda in se medietatem usufructus dum sibi vacuerit (5). Et quam donationem promittit ei tenere et habere firmam et ratam per se suosque heredes et contra non venturum per se vel per alium pro se. Et si (6) ita non attenderit vel contravenire presumpserit penam dupli ei stipulanti spondet. Pro pena vero et sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat, et abrenunciat legi que dicit donationem non vallere que excedet sol. quingentos nisi foret publicis actis insinuata apud magistratam census. Juravit etiam super sancta Dei evangelia predictam (7) donationem tenere et habere firmam et ratam et contra non venturum in aliquo predictorum per se vel per alium pro se.

(1) nomine *in soprilinea*.

(2) *Cancellato*: in

(3) videlicet *in soprilinea*.

(4) *Sic!*

(5) *Cancellato*: in omnibus aliis suis bonis habitis et habendis; *in soprilinea*: et reliqua sua bona tam habita quam habenda et retinenda in se medietatem usufructus dum sibi vacuerit

(6) *Cancellato*: contra.

(7) *Cancellato*: venditionem.

Actum Ianue in domo eiusdem Issabelle, die .xvii. novembris. Testes Iohannes Mulferrius, Otto Beianus, Johannes Calderarius. .mcc. Indictione tercia.

37. *Pietro Danio di Nizza vende uno schiavo saraceno a Giacoma moglie di Giordano Rato. 18 novembre 1200.*

* Petrus Danius (1) de Nicia ve(n)dit Iacome uxori Iordani Rati Adellam saracenum suum non furatum etiam non ablatum precio lib. .v. minus sol. .v., et de precio vocat se quietum et pagatum et quod plus valet ei donat et possessionem cum dominio ei se tradidisse confitetur ad faciendum ammodo proprio iure quicquid voluerit, ab omni homine defendere promittit sub pena dupli stipulata, sicut pro tempore valuerit et cetera. Testes Guilielmus de Pallo, Paganus de Volta, Florentius. Actum Ianue in curia sita ante domum Iordani Ricerii, die .xviii. novembris.

38. *Samuele della curia arcivescovile si riconosce debitore verso Rainaldo per merce ricevuta. 18 novembre 1200.*

Confitetur Samuel de curia archiepiscopi se cepisse tantum indicum ab Rainaldo mugnerio, abrenuncians exceptioni non accepte rei, unde ei dare promittit (2) lib. .xxii. $\frac{1}{2}$. bonorum [papiens]ium in Papiam ad octavam sancte Marie Candelaria proxima. Et si ita non attenderit omnes expensas et mutuuum [et guerdonum] et totum da(m)pnum quod pro his recuperandis habebat a termino inde ei restituere promittit et inde omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Testes Petrus Pixis et Petrus de Quinto. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xviii. novembris.

39. *Calvo Respeto contrae un mutuo con Stefania sua sorella. 18 novembre 1200.*

[fo. 141 r.] (3).

Confitetur Calvus Respetus se cepisse tantum mutuo a Stefania sua sorore de rebus sui patrimonii, unde ei dare promittit lib. .xx. usque (4) ad .vi. mesex (5) proximos, sub pena dupli stipulata. Actum Ianue in domo heredum quondam Boni Vasalli Respeti, die

(1) *Cancellato*: Culnerius; *in soprilinea*: Danius

(2) *In soprilinea*: abrenuncians exceptioni non accepte rei, unde ei dare promittit; dare promittit *in margine*.

(3) *Nel margine superiore*: In novembri e decembri *cancellato*.

(4) *Cancellato*: medium.

(5) *Sic!*

.xviii. novembris. Testes Iohannes de Camugio, Otto de Cafara.
.mcc. Indictione tercia.

40. *Arnaldo di Savona rilascia quietanza di una somma a Ottone Beiano. 18 novembre 1200.*

Ottonis Beiani].

Confitetur Arnaldus (1) de Saona se recepisse ab Ottone Beiano lib. .viii. et sol. vii $\frac{1}{2}$. de sulitione .xxx. bisantium, quos Enricus de Marinis et Pascalis Saonensis prestaverunt ei botee (2), et quietum et pagatum se vocat ab eo de predictis lib. .viii. et sol. vii $\frac{1}{2}$. (3), et promittit (4) ei quod si decetero requisitio fieret vel actio moveretur vel lis a se vel predictis Martino et Pascali promittit restituere, sub pena dupli stipulata de quanto ageretur rato vero manente pacto (5), pro pena vero et sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat rato manente pacto. Testes Lafrancus de Baldeçono, Iohannes tajaor, sub volta Fornariorum, die .xviii. novembris.

41. *Pietro Trever di Narbona contrae una accomandatio con Guglielmo de Maonasca. 20 novembre 1200.*

Confitetur Petrus Trever de Nerbona se portare in accomendatione a Wilielmo de Maonasca sol. .LII. ad Portum Bonifacuum et quo sibi placuerit causa negociandi ad quartam proficui. Et promittit (6) ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Testes Iohannes Boletus, Marchesius Alefantus, Obertus Castagna. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xx. novembris.

42. *Opizone Bonaterio e Bertolotto suo figlio contraggono un mutuo con Paolo Fabro di Pavia. 21 novembre 1200.*

Confitentur Opiço Bonaterius et Bertolotus filius se cepisse mutuo tot den. ian. (7) a Paulo Fabro de Pavia, abrenunciantes exceptioni non numerate peccunie, unde ei dare promittunt lib. .vii. et sol. .xiiii. et den. .vii. (8) honorum den. papiensium in Pavia ad dies

(1) *Cancellato*: Saona.

(2) *In soprilinea*: prestaverunt ei botee (?).

(3) .viii. et sol. vii $\frac{1}{2}$. *in margine*.

(4) *Un ei è cancellato*.

(5) de quanto ageretur rato vero manente pacto *in soprilinea*

(6) *Nel ms.*: promittitit.

(7) tot den. ian. *in soprilinea*.

(8) *In soprilinea*: .ii.

.xv. proximos (1) promittunt, et sua bona ei pignori obligant sub pena sol. .v. (2) quisque eorum in solidum. Testes Samuel de curia archiepiscopi, Milionus de Papia (3), Wilielmus Bonaterius. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .x. novembris exeuntis.

43. *Martino di Firenze dichiara di ricevere un quantitativo di acciaio da Guglielmo Doloto di Lucca. 21 novembre 1200.*

• Martinus de Florenza confitetur se recepisse a Wilielmo Doloto Lucensi cent. .lx. açaris, de numero set non de peso, que açaris vediderunt ei (4) Lafrancus Luplus et Wilielmus de Fossato, et sunt sacchi .xxi. Et quietum et pagatum de predictis cent. .lx. de numero et non de pesso et promittit ei extraere ab omni da(m)pno, sub pena dupli stipulata rato manente pacto et inde sua bona pignori obligat. Testes Balduinus Pertusus, Oliverius Sartor.

44. *Alberto maestro di scuola in Genova e Ugo di Castello, giudici del Papa Innocenzo III, intimano a Grimerio vescovo di Piacenza di rispondere all'abate di Borzone. 21 novembre 1200.*

Dominus Albertus magiscola ianuensis et magister Hugo de Castello delegati iudices ab domino papa Innocencio preceperunt Grimerio episcopo Placentino auctoritate sanctissimi pontificis qua fungebantur (5) ut respo(n)deret abbati de Brosono super causam (6) principaliter ibi exixenti que vertebatur inter se et predictum abbatem occasione ecclesie Sancte Marie de Tario (7) et quod surda aure contradiceret. Addiderunt etiam quod ipsi in causa procedant secundum quod ius diceret. Actum Ianue in porticu palatii archiepiscopi Ianue, die .x. novembris exeuntis. Testes Ogerius Canes, Raimundus canonici Sancti Laurentii Ianue, Gerardus (8) archipresbyter plebis de Casteio.

45. *Rolando di Bogliasco anche per il fratello Enrico fa una donazione di terre ad Anselmo figlio di Gerardo Grasso di Sestri Ponente. 22 novembre 1200.*

(1) *Cancellato*: et si ita non attenderint omnes expensas et totum dampnum quod pro his recuperandis habebit a termino inde ei restituere.

(2) sub pena sol. .v. *in soprilinea*.

(3) de Papia *in soprilinea*.

(4) *In soprilinea*: ei.

(5) *In soprilinea*: auctoritate sanctissimi pontificis qua fungebantur.

(6) super causam *in soprilinea*.

(7) occasione ecclesie sancte Marie de Tario *in soprilinea*.

(8) Can *cancellato*.



[fo. 141 v.].

Sub volta Fornariorum, die nono novembris (1) exeuntis. Testes Rogerius de Guaço, Wilielmus Raul de Burlasco, Valetus Gettis, Rolandus de Borllasco donationem inter vivos facit pro se et pro fratre suo Enrico de Borllasco Anselmo filio Gerardi Grassi de Sexto de quarta parte (2) minus terciam .vii. pecierum terre sitas in Clavaragna et in Agneto (3) et que sunt pro indivissis cum heredibus olim Oberti de Molinello et eius consortium (4), quibus coheret superius seraia et pratum de Moia, inferius vallis de Clapuço, ab uno latere fossatum de Clavaragna, ab alio latere bruta de Beolla. Et possessionem cum dominio ei se tradidisse confitetur, quam donationem promittit ei tenere et habere firmam et ratam per se suosque heredes et contra non venturum per se vel per alium pro se et si ita non attenderit vel contravenire presumpserit penam dupli ei stipulanti spondet, pro pena vero et sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Et abrenunciat legi que dicit donationem non vallere que excedat solidos quingentos nisi sit publicis actis insinuata apud magistratum census.

46. *Guglielmo Raul figlio del fu Oberto di Bogliasco vende a Gerardo Grasso di Sestri Ponente una terra. 22 novembre 1200.*

Guilielmus Raul (5) filius quondam Oberti de Borllasco vendit Gerardo Grasso de Sesto ementi nomine (6) Anselmi (7) sui filii terciam unius quarteri in .viii. pecierum terre sitas in Clavaragna pro indivissis cum heredibus Oberti de Molinello (8) consortium eius, quibus peciis coheret superius seraia et pratum de Moia, inferius vallis de Clapuço, ab uno latere fossatum de Clavaragna, ab alio latere bruta de Beolla, quam (9) terciam in predictis quarteriis in predictis peciis (10) et totum quod per eum invenire poterit cum omni iure, ractione et actione, commodo et utilitate et cum grussibus (11) et exitibus suis, nichil in se retento, ve(n)dit ei finito precio sol .xiii.

(1) *Cancellato*: intrantis.

(2) quartam partem è cambiato in quarta parte.

(3) et in Agneto in *sopralinea*.

(4) *Cancellato*: peciam unam in Capedo.

(5) In *sopralinea*: Raul.

(6) vendit *cancellato* e ementi nomine in *sopralinea*.

(7) Anselmo è cambiato in Anselmi.

(8) *Cancellato*: de Merllo et eiusque; in *sopralinea*: Molinello.

(9) quas cambiato in quam.

(10) peciis cambiato in peciis; *cancellato*: et emptionem (?).

(11) *Sic!*

et den. .iiii. Et de precio clamat se quietum et pagatum et quod plus valet ei donat et possessionem cum dominio ei se tradidisse confitetur, ad faciendum ammodo proprio iure quicquid voluerit. Ab omni etiam homine per se suosque predicto Gerardo et filio eius Anselmo eiusque heredibus semper legitime defendere et auctorizare promittit, sub pena dupli stipulata pro dupla quoque evictione et pro pena et sorte omnia sua bona habita et habenda predicto Gerardo pro Anselmo recipienti pignori obligat, sicut pro tempore valuerit et cetera. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .viii. novembris exeuntis. Testes Arllotus de Sigestro, Rex de Airecano, Bergognonus de Vulturi.

47. *Roberto Guinebaldo di Samar si riconosce debitore di Guarino Malingro de Belvax per merce ricevuta. 22 novembre 1200.*

Confitetur Robertus Guinebaldus de Samur se cepisse tantum a Guarino Malingro de Belvax, abrenunciatis exceptioni non accepte rei, unde ei vel Oddoni de Belvax suo fratri vel certo misso alterius eorum dare promittit lib. .xxxiiii $\frac{1}{2}$. facta menda usque ad carnisle-vamen proximum, sub pena dupli stipulata. Arllotus de Sigestro, Petrus Iohannes de Stacione. Actum Ianue sub volta Fornariorum, ea die (1).

48. *Colino de Capella rilascia quietanza del prezzo di panni ad Ugone de Serrano. 24 novembre 1200.*

[fo. 142 r.].

Confitetur Colinus de Capella se recepisse a Marchesio draperio lib. .xlvi. de carta de lib. .lxxxiiii. de panis de Hugone (2) de Serrano et quietum et pagatum se vocat ab eo et abrenunciat exceptioni non numerate peccunie. Et promittit ei quod si decetero requisitio fieret vel actio moveretur vel lis contra eum vel contra aliquem pro eo vel a predicto Hugone vel ab aliqua demum persona occasione predictarum lib. .xlvi. et ad aliquod dampnum pervenerit, ipse per se suosque heredes totum dampnum ei restituere promittit, sub pena dupli stipulata, de quanto ageretur rato vero manente pacto, pro pena vero et sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .viii. novembris exeuntis. Testes Martinus de Albario, Johannes de Cecema. .mcc. Indictione .iiii.

(1) *Il resto della pagina per circa un terzo è in bianco.*

(2) *Cancellato: de Ugne. In soprallinea: de Hugone.*

49. *Ottone Belmusto di Pegli per se e per il nipote Segnorando vende una pezza di terra, ad Anselmo figlio di Gerardo. 24 novembre 1200.*

Otto de Belmusto de Pelio vedit (1) pro se et pro nepote suo Segnorando (2) filio quondam Belmusti Aselmo filio Gerardi (3) terciam partem unius quarterii in octo pecierum terre que sunt in Clavaragna et in Agneto pro indivissas cum heredibus olim Oberti de Molinello et eius consortum, quibus coheret superius seraia et pratum de Moia, inferius vallis de Clapuço, ab uno latere fossatum de Clavaragna, ab alio latere bluta de Beolla, quas tercias in predictis quarteriis predictorum pecierum cum omni suo iure vedit (4) ei precio sol. .xiii. et den. .iiii., et de precio vocat se quietum et pagatum pro se et pro nepote. Et quod plus valet ei donat et possessionem cum dominio pro se et pro nepote ei se tradidisse confitetur, ad faciendum ammodo proprio iure quicquid voluerit, ab omni etiam homine per se suosque heredes et pro nepote et heredibus eius semper legitime defendere et auctorizare promittit, sub pena dupli stipulata, pro dupla quoque evictione et pro pena et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat pro se et pro nepote sicut pro tempore valuerit vel meliorata fuerit sub exstimatione in consimili loco. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .viii. novembris exeuntis. Testes Vasallus archipresbyter Sigestri, Enricus diaconus de Velaço, Wilielmus Sinebracis, Arnaldus de Sigestri filius olim Solimani.

50. *Ottobono de Cruce affitta un banco che ha nel macello del Molo a Oberto Lungo macellaio. 25 novembre 1200.*

Ottobonus de Cruce locat Oberto Lungo macellario medietatem banci (5) quam habet ad Macellum (6) de Modulo et quam habet pro divisso cum fratre suo et quam tenet pro eis, ad habendum, tenendum, et usufructandum a carniprivio proximo ad tres annos proximos pro lib. .vi., scilicet sol. .xl. pro unoquoque anno (7) et de quibus lib. .vi. clamat se quietum et pagatum ab eo et abrenunciat exceptioni non numerate peccunie, et ita promittit ei medietatem

(1) *Sic!*

(2) *In soprilinea: Se.*

(3) *In soprilinea: Aselmo filio Gerardi.*

(4) *Sic!*

(5) *bance è cambiato in banci.*

(6) *In soprilinea: quam habet ad Macellum.*

(7) *In soprilinea: pro uno quoque anno.*

predicte banci (1) et non auferre et ab omni omni (2) homine expedire neque conditioni aliquid addere et nullam superimpositam facere, et ut supra promittit attendere et contra non venturum sub pena dupli stipulata de pe(n)sione, pro pena vero et sorte predictam (3) medietatem dicti (4) banci (5) et reliqua sua bona habita et habenda ei pignori, et soluta pena locatio sit firma, et Obertus Lungus promittit ei (6) medietatem predicti banci et non dimittere sub pena dupli stipulata de pensione (7). Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .vii. novembris exeuntis. Testes Symon de Porta, Ingo Castagna, Hügeçonus taiaor.

51. *Lamberto di Vercellato e Giovanni suo figlio si riconoscono debitori di Guarino Maligno de Belvax per merce ricevuta. 25 novembre 1200.*

Confitetur Lanbertus de Vercellato et Iohannes eius filius se cepisse tantum a Guarino Malingno de Belvax, abrenunciantes exceptioni non accepte rei, unde ei dare promittunt lib. .cxx. de proveniensibus ad proximam feram de Lagneto, sub pena dupli stipulata, quisque eorum in solidum et abrenunciantes iuri quo cavetur et omni iuri. Et si ita non attenderint Inbertus de Vercellato promittit solvere pro eis ut supra et proprium et principalem debitorem se constituit ad terminum predictum, et si ita non attenderit omnes expensas et costas et totum dampnum quod pro his libris recuperandis habebit a termino inde restituere promittit (8) inde et sua bona pignori obligat et abrenunciat (9) Testes Bonus Segnorus Blancus de Diiono, Petrus Iohannes de Statione, Rainerius de Trex. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .vii. novembris exeuntis.

52. *Martino di Voltri di Rovereto e Guglielmo maestro di Sestri Ponente contraggono una accomandatio con Anselmo Rosso. 26 novembre 1200.*

(1) *Cancellato*: ita dimittere e banco è cambiato in banci.

(2) *Sic!*

(3) *In soprilinea*: predictam.

(4) *In soprilinea*: dicti.

(5) *bance cambiato in banci.*

(6) *Cancellato*: predictum b.

(7) *In soprilinea*: et Obertus Lungus promittit ei medietatem predicti banci et non dimittere sub pena dupli stipulata de pensione.

(8) *Cancellato*: promittit ei restituere et termino; *in soprilinea*: et totum dapnum quod pro his libris recuperandis habebit a termino inde restituere promittit.

(9) *In soprilinea*: et abrenunciat *Lettura incerta.*

[fo. 142 v.].

Confitentur Martinus de Vulturi de Rovereto et Wilielmus magister de Sesto se portare in accomendatione ab Anselmo Rubeo lib. .iiii. minus sol. .iiii. implicatas in taculinos in Corsicam causa negociandi ad (1) tercium proficui et sine expensis preter in res fornire et inde Ianuam reducere promittunt vel mittere cum testibus quisque eorum in solidum in potestate eius (2) vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Testes Thomas de Brolio, Guibertus Ligaor. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .vi. novembris exeuntis .mcc. Indictione tercia.

53. *Oberto Conte figlio del fu Martino Comis vende un pezzo di terra a Guglielmo chierico e notaio. 26 novembre 1200.*

* Obertus Comes filius quondam Martini Comis (3) vendit Wilielmo clerico et notario medietatem unius masculi terre situm in Sancto Columbano, in loco quod dicitur Ecclesia et quod est pro indivisso cum emptore, cui coheret superius via, ab uno latere terra emptoris, ab alio latere terra heredum Enrici Blanci, inferius terra Lagnedasca. Quam medietatem cum omni suo iure finito precio sol. .viii. den. ian., et de precio vocat se quietum et pagatum et abrenunciat exceptioni non numerate pecunie vel non soluti precii, et iuri quod non possit se iuvare quod valeat duplum vel ultra duplum. Et quod plus valet titulo emptionis et donationis inter vivos ei cedit, et possessionem cum dominio ei se tradidisse confitetur ad faciendum ammodo proprio iure quicquid voluerit. Ab omni etiam homine predictam medietatem dicti masculi semper legitime defendere et auctorizare promittit sub pena dupli stipulata, pro dupla quoque evictione et pro pena et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat sicut pro tempore valuerit vel meliorata fuerit sub extimatione in consimili loco. Actum Ianue in litore maris ante domum Crespiorum, die .vi. novembris exeuntis. Testes Muntelianus de Çinesta, Vasallus de Mandrella, Rubaldus Saonensis.

54. *Oberto di Bonassola di Recco rilascia quietanza ad Augusto di Torino del fitto di una casa in Genova. 28 novembre 1200.*

Confitetur Obertus de Bonaçola de Reco se cepisse ab Augusto

(1) quartum è cancellato ed è cambiato in tercium.

(2) Cancellato eorum e eius in soprilinea.

(3) Comitatis è cambiato in Comis.

de Torino totam pe(n)sionem domus sue quam habet in Ianua (1) et in qua habitat integre excepto a kalendis septembris citra proximis preteritis, et quietum et pagatum se vocat ab eo, et abrenuncians exceptioni non numerate peccunie (2) vel non solute. Et promittit ei quod si decetero requisitio fieret per se vel per alium pro se et ad aliquod dampnum pervenerit, ipse per se suosque totum da(m)pnum ei restituere promittit sub pena dupli stipulata, de quanto ageretur rato vero manente pacto, pro pena vero et sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligatur. Testes Lantelmus de Placentia, Hugo çonus taiaor, sub volta Fornariorum, die .iij. (3) novembris exeuntis. Et confitetur se recepisse sol. .iiii. a predicto A(ug)usto de pensione (4) predictae domus huius anni.

55. *Pietro Bonfantino, Giovanna e Adalasia contraggono un mutuo con Giovanni Boleto e Ingone Castagna. 27 novembre 1200.*

Confitentur Petrus Bonus Fantinus et Iohanna mater et Adalaxia iugales se cepisse mutuo ab Iohanne Boleto et ab Ingone Castagna lib. .LX. (5), unde eis et (6) vel eorum certum missum reddere promittunt lib. .LXXI $\frac{1}{2}$. ad dies .xv. proximos postquam venerit de Mo(n)tePesulano in Ianuam quatuor galeis silicet in quo vadit galeam quam et aliam Iohannis Fornarii et Iohannis de Areç(ano) (7) sanis tamen euntibus et redeuntibus galeis in Ianuam vel maiori parte rerum galearum (8) sub pena dupli stipulata quisque in solidum et abrenunciat iuri quo cavetur et omni iuri (9) et femine abrenunciant decreto senatus et omni iuri. Que omnia faciunt ambe consilio Petri Octani et Hugonis de Sesto quos eligerunt pro consiliatoribus (10). Si usque ad pasca primam galee non moverint ab Ianua (11) causa eundi in Provinciam sit eorum dispositione de recuperare vel laxare. Actum in domo Wilielmi Robini, die .iiii. novembris exeuntis. Testes Enricus de Sigestro.

56. *Aicardo di Moneglia si riconosce debitore verso Rubaldo di*

(1) quam habet in Ianua in *sopralinea* e et nel *margin*e.

(2) In *sopralinea*: peccunie.

(3) *Cancellato*: .i.

(4) *Cancellato*: huius.

(5) *Cancellato*: quas ei.

(6) *Sic!*

(7) In *sopralinea*: silicet galeam e et aliam de Areç(ano).

(8) In *sopralinea*: vel maiori parte rerum galearum.

(9) *Cancellato*: que.

(10) In *sopralinea*: eligerunt pro consiliatoribus.

(11) *Cancellato*: pro.

Quargnento e Giovanni de Pabasso per fustagni ricevuti. 28 novembre 1200.

Confitetur Aicardus de Monelia se cepisse a Rubaldo de Quingente et ab Iohanne de Pabasso pecias .xxii. fustaneorum, unde eis dare promittit (1) lib. .xi. et sol. .xv. minus (2) den. .iiii. in kalendas januarii sub pena dupli stipulata. Testes Petrus guardaor, (3) Hugo taciaor, Milionus de Papia. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .iiii. novembris exeuntis.

57. *Ottone Vedetario si riconosce debitore di Giovanni Sunegeno per fustagni ricevuti. 28 novembre 1200.*

[fo. 143 r.].

Confitetur Otto Vedetarius se cepisse ab Iohanne Sunegeno (4) ballas .ii. fustaneorum .xxx., unde ei dare promittit lib. .xl. in kalendis januarii sub pena dupli stipulata. Testes Wilielmus de Bobio, Grullus (5) de Caneto. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die tercio novembris exeuntis. .mcc. Indictione tercia.

58. *Enrico Grasso di Albenga si riconosce debitore di Rolando di Canneto per una pezza di panno. 29 novembre 1200.*

Confitetur Enricus Grassus de Albegano se cepisse a Rolando de Caneto brunetam de Mosterolo, unde ei dare promittit lib. .viii. et sol. .xii. usque ad octavam anni novi proximi, sub pena dupli stipulata. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die secundo novembris exeuntis. Testes Huceonus taciaor, Oldericus sartor.

59. *Rolando di Canneto si riconosce debitore di Iacopo Durpan di Arras per panni di Ypres. 29 novembre 1200.*

Confitetur Rolandus de Caneto se cepisse (ab) Accopo Durpan de Araço drapos .iii. de Ipra, abrenuncians (6) exceptioni non accepte rei, unde (ei) vel Iohanni Grasso de Araço vel certo misso alterius eorum dare promittit lib. .xxxvi. usque ad kalendas madii proximi sub pena dupli stipulata. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die secundo novembris exeuntis. Testes Rainerius de Tres, Michael Bergognonus, Guiçardus de Cugno.

(1) *Cancellato*: unt.

(2) *Cancellato*: et; *in soprilinea*: minus.

(3) *Nel margine*: daor.

(4) *In soprilinea*: ab Iohanne Sunegeno.

(5) *Sic!*

(6) abrenunciantes è cambiato in abrenuncians.

60. *Guizardo de Cugneto si riconosce debitore di Iacopo Durpam di Arras per panni di Ypres. 29 novembre 1200.*

Confitetur Guizardus de Cugneto se cepisse ab Iacopo Durpam de Araço drapos .iii. de Ipra, abrenunciatis exceptioni non accepte rei, unde ei vel Iohanni Grasso de Araço vel certo misso alterius, eorum dare promittit lib. .xxxvi. usque ad kalendas madii proximas, sub pena dupli stipulata. Testes Rolandus de Caneto, Rainerius de Trex, Michaelis Bergognonus. Actum ea die et loco.

61. *Anselmo Malcalzato contrae un cambio di moneta imperiale su Milano con Giovanni de Cerllieno. 30 novembre 1200.*

Confitetur (1) et Anselmus Malcalçatus se cepisse tot den. ian. ab Iohanne de Cerllieno, unde ei dare promittunt lib. .xli. et sol. .xv. et den. .viii. (2) bonorum denariorum imperialium in Mediolano usque ad medium decembrem proximum. Et quas libras mutant super Petrum de Vedano et super Iohannem de Vedano pro lib. .xli. $\frac{1}{2}$. quas ei debebant dare usque ad festum omnium sanctorum proximum preteritum sicut continetur in cartis duabus inde factis unam per manum Oberti notarii et aliam per manum Iohannis notarii (3). Et si ita non attenderit omnes expensas et totum dampnum quod pro his libris recuperandis habebit a termino inde transacto ei restituere promittit. Et inde omnia sua bona ei pignori obligat et si non attenderit ut supra Cortesius de Bernate promittit solvere pro eo ut supra et proprium et principalem debitorem se constituit. Et inde sua bona ei pignori obligat. Et de quibus libris debet Cortesius habere sol. .lvii. $\frac{1}{2}$. ian. Testes Iohannes Suregonus, Ablaticus de Sesto, Anselmus de Solerio. Actum Ianue in stacione Wilielmi Ebriaci, die ultimo novembris.

62. *Bernardo Vacca e Iacopo Aguzo contraggono un cambio di moneta pavese su Pavia con Iacopo Eiriano. 30 novembre 1200.*

Confitetur Bernardus Vacca et Iacopus Aguzus se cepisse tot den. ian. ab Iacopo Orieriano, abrenunciatis exceptioni non numerate peccunie, unde ei dare promittunt lib. .xlvi. $\frac{1}{2}$. bonorum denariorum papiensium in Papia ad octavam natalis Domini proximi, retinendo tamen in se dominium et possessionem de soma una.

(1) *Cancellato*: Cortesius de Bernate.

(2) *Cancellato*: .xxi.; *in soprallinea* .xli. $\frac{1}{2}$. et sol. .xv. et den. .viii.

(3) *Nel margine*: manum Iohannis notarii.

et media (1) de baçanis et de coordoanis et de meis soma (2)
 de Brugo lamdiu quod erit solutus integre de predic-
 to debito (3) et si ita non attenderint omnes expensas et mutua ad
 cambium et guerdonum et totum dampnum quod pro his recu-
 perandis habebit a termino [inde transacto] ei restituere pro-
 mittunt, quisque eorum in solidum. Et inde omnia sua bona ha-
 bita et habenda ei pignori obligant in solidum, et abrenunciant
 iuri quo cavetur et omni iuri. Testes Bencius Guastonus, Oberius
, Iohannes de Solari. Actum Ianue in stacione Otonis Le-
 cavele, die ultimo novembris.

63. *I fratelli Alberto e Ferrario figli del fu Fulcone de Casali affit-
 tano loro terre a Saraceno Solarolo. 1 dicembre 1200.*

[fo. 143 v.].

* Albertus et Ferrarius fratres filii quodam Fulconis de Casali lo-
 cant et asociant Saraceno Solarolo (4) terciam partem tocius terre
 plene et vacue salvatice et domestice sicut eas terras tenent et pos-
 sident iure libelli in perpetuum a senescalco de Paxia, sicut con-
 tinetur in libello inde facto per manum Iohannis Vernacii nota-
 rii (5) pro den. .v. annuatim dandis et solvendis nomine condi-
 tionis sive pensionis solvendis infra octavam ep(i)phanie anni (6)
 et et (7) ita promittunt ei dimittere et non auferre et pensioni nu-
 chil (8) addere et nullam superimpositam facere et ab omni ho-
 mine expedire et in tantum quod eis eorumque heredibus ei du-
 rabit eis eorumque heredibus duret et stestes (9), et Saracenus per
 se suosque heredes promittit eis (10) tenere terciam partem predicte
 terre, et dare annuatim predictos den. .v. ad predictum terminum
 sub pena den. ian. dupli stipulata (11) eorum (12) de sol. .xx. pro
 pena vero et sorte omnia sua bona habita et habenda (13) et inter
 se vicissim pignori obligant et soluta conditione et pena locatio
 sit firma. Testes Wilielmus de Murnellia, Albertus notarius de Ta-

(1) somam unam et mediam è *cambiato* in soma una et media.

(2) somam è *cambiato* in soma.

(3) *In soprilinea*: tamdiu quod erit solveret integre de predicto debito.

(4) *Cancellato*: de Asisa.

(5) sicut continetur in libello inde facto per manum Iohannis Vernacii no-
 tarii *in soprilinea*.

(6) solvendis infra octavam epphanie anni *in soprilinea*.

(7) *Sic!*

(8) *Sic!*

(9) *Sic!*

(10) *Cancellato*: dare.

(11) den. ian. dupli stipulata *in soprilinea*; *cancellato*: quisque.

(12) *Cancellato*: de pensione.

(13) *Cancellato*: eius.

vernego, Rolandus de Velledo. Dondetus de Cassali. Et confitetur se recepisse ab eo sol. .v. procuraturis. Actum Ianue sub volta Fornariorum, in kalendis decembris, .mcc. Indictione tercia.

64. *Grillo di Canneto si riconosce debitore di Ambrogio di Chiavari per una balla di fustagni. 2 dicembre 1200.*

Confitetur Grullus (1) de Caneto se cepisse ab Ambroxio de Clavari ballam .i. fustaneorum, unde ei dare promittit lib. .xxii. usque ad carnislevam proximum, sub pena dupli stipulata. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die secundo decembris intrantis. Testes Lafrancus remorarius, Romanus draperius, Hügeçonus taiaor.

65. *Antelmineto del fu Normannino fa quietanza di una somma in moneta lucchese a Dobolo figlio di Donbello. 3 dicembre 1200.*

Antelminetus quondam (2) Normanini confessus fuit et viva voce guarentavit Dobolum filium Donbelli sibi solvisse atque pagasse lib. .LIII. den. lucensium de quibus ipse Dobolus condepnatus fuerat a Tedixio quondam Pagani et a Rustigello quondam (3) Pontadore, Rolando quondam Aldebrandino Gotelle litigante cum suprascripto Dobolo (4) tutorio nomine pro filiis quondam Ranerii Perfecte de quibus suprascriptis denariis (5) silicet .LIII. lib., suprascriptus Lantelminetus constituerat se suprascripto Rolando principalem debitorem et pagatorem secundum quod continetur in instrumento inde publice facto a Bertoloto Ianue notario, unde suprascriptus Lantelminetus convenit et promissit quod si suprascriptus Dobolus de suprascriptis .LIII. lib. a predicto Rolando vel ab heredibus quondam Rainerii Perfecti (6) vel ab alioque pro eis venerit in aliquod dampnum vel menumanciam (7) vel expensas totum resarcire sub pena dupli et pena (8) consulum et treguanorum presentium et futurorum vel alterius potestatis qui Lucam pro tempore distringerit, pro quibus omnibus obligavit se et suos heredes et sua bona habita et habenda. Testes Panfallia Cassidicus (9) iudex, Ogerius Galleta, Ganfolus quondam Oberti Ingico

(1) *Sic!*

(2) *Cancellato: Antelmini.*

(3) *quondam in soprilinea.*

(4) *Cancellato: pro filiis.*

(5) *denariis in soprilinea.*

(6) *Perfecte è cambiato in Perfecti.*

(7) *Cancellato: totam.*

(8) *et pena in soprilinea.*

(9) *Cassidicus in soprilinea.*

Cassidicus Lucensis. Actum Ianue in pontili capituli, die tercio decembris intransis.

66. *Guglielmo di Bobbio contrae una accomandatio con Rolando di Canneto, 4 dicembre 1200.*

Confitetur Wilielmus de Bobio se portare in accomandatione ab Rolando de Caneto peciam .i. albaxii de Lisna, que est cane .vii. et tercia et constat lib. .vii., ad Albenganum ad medietatem proficui. et que pecia vadit medietate ad suam fortunam, et promittit reducere drapum vel denarios in potestate eius vel sui certi missi proficuum et capitale usque ad sanctam Mariam Candelariam. Et confitetur quod debet ei dare lib. .iiii. minus den. .xl. ad natale Domini ad (1) octavam natalis Domini proximi, sub pena dupli stipulata. Testes Anselmus taiaor, Hugoconus taiaor. Actum Ianue sub volta Fornarium, die .iiii. decembris intransis.

67. *Guglielmo di Selvano, prete di Caselle, elegge Bertramo chierico di S. Maria di Caselle suo coadiutore, 5 dicembre 1200.*

[fo. 144 r.].

(2) Ego presbyter de Casellis Wilielmus de Selvano et (3) eligo in fratrem et socium Bertramem clericum Sancte Marie de Casellis [ecclesia Sancte] Marie de Sinatio et de Ecclesia Sancti Petri de Silvano et constituo ei pro suis vestibus s . . . annuatim sol. .xxx. den. papiensium, ubicumque sit et quocumque vadat. Et si moratus fuerit apud sol. .xl. pro suis vestibus sicut ecclesia illa dare consuevit suis clericis. Testes Vivianus de Lavania, Albertus (4) de magistro Causa, Armanus de Lavanca, Iohannes de magistro Wilielmo Bellucio. Actum Ianue in pontili canonice Sancti Laurentii, die die (5) .v. decembris intransis, et coram predictis testibus recepit eum in osculopacis.

68. *Dobolo figlio di Donbello contrae una societas con Lanterneto del fu Normanlinino, 5 dicembre 1200.*

Confitetur Dobilus filius Donbelli se portare in societate a Lan-

(1) *Cancellato*: nat.

(2) *Pubblicato anche da GORRINI G., Documenti sulle relazioni fra Voghera e Genova (960-1325), in «Bibl. Stor. Sub.», vol. XLVIII, Pine cio, 1908, doc. XXIII.*

(3) *In soprilinea*: de Casellis, de Selvano et.

(4) *Cancellato*: Iohannes e Albertus *in soprilinea*.

(5) *Sic!*

temineto quondam Normanlinini lib. .x. ian., contra quas ponit de suis lib. .x. ad portum Bonifacium inde Tunesi(m) vel Buceam (1) causa negociandi bona fide. Et si mutaverit viaticum (2) et promittit ei Ianuam vel Lucam reducere in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali, et salvo capitali cuiusque proficuum quod Deus dederit alioquo modo ex quo exierit portum Ianue (3) per medium debent partiri. Juravit super sancta Dei evvangelia predictam societatem et salvare et custodire et augmentare (4) bona fide et sine fraude et reducere vel mittere in potestate eius vel sui certi missi medietatem tocus (5) proficui et capitalis. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .v. decembris intrantis. Testes Restufatus de Brosono (6), Johannes de Molinello.

69. *Arduino, drappiere, si riconosce debitore di Giovanni di Solero per una balla di fustagno. 5 dicembre 1200.*

Confitetur Arduinus draperius se cepisse ab Iohanne de Solario ballam .i. fustaneorum, unde ei dare promittit lib. .xx. den. ian. usque ad carnislevamen proximum sub pena dupli stipulata. Actum Ianue sub volta Fornariorum. Anno dominice nativitatis .mcc., indictione tercia, die quinto decembris intrantis. Testes Romanus draperius, Restufatus de Brosono. Hügeçonus taciaor, Samuel de curia archiepiscopi.

70. *Romano, drappiere, si riconosce debitore di Giovanni di Solero per una balla di fustagno. 5 dicembre 1200.*

Confitetur Romanus draperius se cepisse ab Iohanne de Soleri ballam .i. fustaneorum, unde ei dare promittit lib. .xx. $\frac{1}{2}$. ad carniprivium proximum sub pena dupli stipulata. Testes Arduinus draperius, Hügeçonus taciaor, Restufatus de Brosono. Actum ea die et loco.

71. *Ingone Longo si riconosce debitore di Pietro Acatapane de Cumis per il prezzo di un cavallo. 6 dicembre 1200.*

(1) *In soprilinea*: inde Tunisi(m) vel Buceam. *Cancellato*: et quo sibi placuerit.

(2) Et si mutaverit viaticum *in soprilinea e in margine*.

(3) *In soprilinea*: aliquomodo ex quo exieret portum Ianue. *Cancellato*: in his lib. .xx.

(4) *Cancellato*: ea e et augmentare *in soprilinea*.

(5) *In soprilinea*: tocus.

(6) *In soprilinea*: de Brosono.

Confitetur Ingo Lungus se cepisse palafrenum unum (1) a Petro Acatapane de Cumis (2), unde ei dare promittit lib. .x. ad kalendas januarii proximas sub pena dupli stipulata. Testes Marchaldus Tudesus, Bernicus Alamanus, Cortesuus de Bernate. Actum Ianue sub porticu domus Ottonis Lecavele, die .vi. decembris intrantis.

72. *Bonimino figlio del fu Guglielmo fabbro-ferraio di Langasco e la madre Pipera vendono una terra ad Anselmo di Caffaro. 6 dicembre 1200.*

Boniminus filius quondam Wilielmi ferarii de Langasco et Pipera mater vendunt quisque eorum in solidum Anselmo de Caffara (3) medietatem totius terre quam habent in Langasco in loco que dicitur Casali et que est pro indiviso cum emptore, coheret ei a latere terra Sancti Syri, ab alio latere terra Wilielmi de Carmaino, inferius fossatum, superius costa (4). Quam medietatem predictae terre sue que est infra has coherentias (5) cum suo iure, nichil in se retento, vedunt ei finito precio lib. .xvii. et de precio vocant se quietos et pagatos et abrenunciant iuri quod non possint se iuvare quod valeat duplum et cetera. Et possessionem cum dominio ei se tradidisse confitentur [ad facien]dum inde proprio iure quicquid voluerint, ab omni homine defendere promittunt in solidum [sub pena dupli sti]pulata in solidum, pro dupla evictione et pena omnia sua bona habita et habenda ei pignori [obligant, et abre]nunciant omni iuri et Piperata abrenunciat decreto senatus et omni iuri quo cavetur. Que omnia facit consilio et auctoritate Enrici de Laude quos elegit pro consiliatoribus. [fo. 144 v.] (6). Confessi fuerunt se vicissim super se Anselmus et iugales quod tenebunt et habebunt predictam venditionem et de precio nullas requisitiones facturas nec actiones movebunt (7) et quod (8) contra non venturum in aliquo predictorum. Testes Wilielmus Levanius, Ogerius afaitaor de Remis et consiliatores. Actum Ianue in domo eiusdem Anselmi, die .vii. decembris intrantis. .mcc. Indictione tertia.

(1) palafrenum unum *in soprilinea e cancellato* tantum.

(2) *In soprilinea*: de Cumis.

(3) *Cancellato*: pec.

(4) *Cancellato*: aqua ubi fuerit.

(5) que est infra has coherentias *in soprilinea*.

(6) *Nel margine superiore*: In decembri.

(7) *Cancellato*: et rationes; movebunt *in soprilinea*.

(8) quod *in soprilinea*.

73. *Oberto di Camergio figlio del fu Gregorio de Porta e Vasallo suo genero e Rosa sua figlia, vendono una terra a Marino de Camergio. 6 dicembre 1200.*

Marini de Camergio].

Obertus de Camergio filius quondam Gregorii de Porta et Vassallus eius generus et Rosa filia eius et uxoris predicti Vasalli vendunt quisque eorum in solidum Marino de Camergio quintam partem unius pecie castaneti sitam in villa (1) Camergii in loco que dicitur Noali, et que est pro indivisa cum emptore et cum Fulcono Panicario. Cui etiam pecie coheret inferius via, superius terra emptoris, et a duabus partibus terra Sancti Andree de Sesto et predicti Fulconis Panicarii. Quam quintam predicti castaneti cum omni suo iure, racione et actione, commodo et utilitate et cum ingressu quoque et exitu suo, nichil in se retento, vendunt ei precio sol. .x. et de precio vocant se quietos et pagatos et quod plus valet ei donant et possessionem cum dominio ei se tradidisse confitentur, ad faciendum ammodo proprio iure quicquid voluerit (2). Ab omni etiam homine per se suosque heredes semper legitime defendere et auctorizare promittunt sub pena dupli stipulata, pro dupla quoque evictione et pro pena et sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligant in solidum sicut pro tempore valuerit vel meliorata fuerit sub extimatione in consimili loco. Et abrenunciant iuri quo cavetur et omni iuri et Rosa abrenunciat decreto senatus et omni iuri. Que omnia facit consilio Marini sui fratris et Wilielmi de Sesto sui vicini. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .viii. decembris intrantis. Testes Amicus Sacharellus de Celanesi et consiliatores.

74. *Vasallo figlio del fu Tanlibono de Camergio transige una lite con il cognato Marino figlio di Oberto de Camergio. 8 dicembre 1200.*

Marini de Camergio, p.].

Finem et refutationem et remissionem et transsacionem facit Vassallus filius quondam Tanliboni de Camergio Marino suo cognato filio Oberti de Camergio de toto hoc (3) quod de hinc in antea habebit vel aliquo modo adquisierit (4) mobile et immobile, ut eum habeat et teneat et quiete possideat sine omni eius omniumque pro

(1) *Espunto*: de.

(2) *voluerint è cambiato in voluerit.*

(3) *hoc in soprilinea.*

(4) *adquisierit in soprilinea; cancellato*: aquirere poterunt.

eo contradictione. Quam finem et refutationem et remissionem promittit ei tenere et habere firmam et ratam per se suosque heredes, et contra non venturum per se vel per suum pro se in aliquo modo (1) sub pena dupli stipulata, de quanto lis vel questio mota fuerit aliquo tempore. Rato vero manente pacto, pro pena vero et sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Testes Marinus de Camergio, Amicus Sacharellus de Celanesi, Wilielmus de Sesto. Actum ea die et loco (2).

75. a) *Alberto di Lavagna e Ugo canonico di Santa Maria di Castello, giudici delegati dal papa Innocenzo III, condannano il vescovo di Piacenza in una causa contro l'abate di Borzone. 9 dicembre 1200.*

b) *Il papa Innocenzo III nomina Alberto di Lavagna e Ugone di Santa Maria di Castello giudici nella controversia tra il vescovo di Piacenza e il monastero di Borzone.*

In nomine Domini amen. Nos Albertus de Lavania Ianue magiscola et magister Hugo canonicus Sancte Marie de Castello a beatissimo domino nostro papa Innocencio super hoc iudices delegati sicut patet per ipsius rescriptum inferius positum condempnamus dominum episcopum Placentinum ne ipse per se vel per aliquam personam ab ecclesia Sancte Marie de Tario vel ab aliquo pro ea exigat aliquam colletam vel aliquam exationem faciat et ne se ulla ratione intromitat de prefata ecclesia sive in temporalibus sive in spiritualibus. Quod ideo facimus quod dominus Albertus abbas de Brosono per idoneos testes nobis sufficienter probavit quod prefata ecclesia de Tario ad monasterium de Brosono tam in temporalibus quam in spiritualibus iure pleno pertinet et quod monasterium de Brosono per annos .L. et ultra ecclesiam memoratam tam in temporalibus quam in spiritualibus pleno iure possedit et quod ecclesia sepe proprio solo ipsius monasterii est edificata venerabili domino episcopo Placentino sepe a nobis ob hanc causam sepius nos ab hoc ipsum nichil fuit nobis sufficienter probatum quod nos contra prefatam ecclesiam et hanc sentenciavimus ut predictum est facientes sentenciam ipsam vero (ad) eternam rei memoriam publicam scribi. Actum Ianue in pontili canonici eius monasterii. Anno Dominice natalis [.MCC.] die .viii. decembris intrantis. Testes presbyter Wilielmus scriba Sancti Laurentii Ianue, Blancus se se presbyter Acconus Vivianus de Laniaco et magister Iohannes.

(1) *Cancellato*: predictorum.

(2) *Nel margine*: loco.

[fo. 145 r.] (1).

Innocencius episcopus servus servorum Dei dilectis filiis Alberto magiscole subdiacono nostro Sancti Laurentii et magistro Hugoni Sancte Marie de Castello canonicis ianuensibus salutem et apostolicam benedictionem. Significantibus dilectis filiis abbate cum fratribus monasterii de Brosono nostris est auribus intimatum quod venerabilis frater noster Placentinus episcopus ecclesiam Sancte Marie de Tario que ad monasterium ipsum pertinet indebitis exactionibus aggravare conatur. Quo circa discrecioni vestre per apostolica scripta mandamus quatinus nisi prefatus episcopus cui super hoc scripta nostra dirigimus ab hiis que premisimus destituere ut tenetur, vos partibus convocatis et auditis hinc inde propositis causam inter eos appellacione remota sine canonico terminetis, facientes quod decreveritis per censuram ecclesiasticam firmiter observari. Testes autem qui nominati fuerint si se gratia vel odio vel timore subtraxerint per eandem disticionem sine appellationis obstaculo cogatis veritati testimonium perhibere. Nullis litteris veritati et iusticie preiudicantibus a sede apostolica impetratis. Datum Laterani .xiii. kalendas augusti pontificatus nostri anno tercio.

76. *Merarda, figlia di Enrico de Serra, rinuncia in favore del fratello Oberto ad ogni suo diritto sui beni del padre e della madre.*
9 dicembre 1200.

Merarda filia quondam Enrici de Serra remittit Oberto suo fratri omne ius, raciones et actiones, que vel quas habet vel habere posset aliquommodo (2) in tercia parte omnium bonorum patris et matris mobilium et immobilium, et finem et refulationem et remissionem et transsactionem facit ei et pactum de non petendo aliquid decetero de bonis paternis et maternis. Et hoc facit ei pro sol. .LIII. et den. .III. den. ian. quos confitetur se recepisse ab eo (3) et quietam et pagatam se vocat ab eo et abrenunciat exceptioni non numerate peccunie vel non solute et cetera. Et promittit ei quod decetero requisitionem non faciet nec actionem vel litem movebit contra eum vel contra heredes eius vel contra aliquem pro ea de bonis paternis et maternis vel occasione bonorum eorum per se vel per alium pro se sub pena dupli stipulata, de quanto lis vel questio mota fuerit rato vero manente pacto pro pena vero et sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat

(1) *Nel margine superiore: in decembre.*

(2) *Espunto: et.*

(3) *quos confitetur se recepisse ab eo in sopralinea.*

et abrenunciat decreto senatus consultus Velleiani, legi julie, iuri hypotecarum (1) et omni iuri. Que omnia facit consilio Wilieimi Ermengardi et Iohannis de Lundra quos elegit pro consiliatoribus. Testes Petrus Bonus Fantinus et consiliatores, Albericus Bergogonus. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .viii. decembris intrantis.

77. *Guiberto de Purzolasco dichiara di aver ricevuto la dote di Teola moglie del figlio Salveto e costituisce l'antefatto. 13 dicembre 1200.*

Confitetur Guibertus de Purçolasco se recepisse et habuisse pro dote (2) sue nuris Theole filie filie (3) quondam Hugolini de Arano (4) et uxoris Salveti (5) filii sui totum suum posse quod fuit predicti Hugolini (6) pro lib. .x. et quietum et pagatum se vocat ab ea de predictis lib. .x. (7) et abrenunciat exceptioni non numerate peccunie vel non solute dotis et possessionem cum dominio de predicto posse pro predictis lib. .x. ei se tradidisse confitetur (8) et donat propter nuptias nomine antifacti ei predictus Salvetus (9) patre suo Guiberto presente et iubente et precipiente et volente et donat tantum in bonis patris habitis et habendis (10) quod bene valeat lib. .x. den. ian. ad habendum, tenendum et quicquid voluerit faciendum pro more et consuetudine civitatis Ianue et pro his omnibus salvandis omnia sua bona habita et habenda et omnia bona patris habita et habenda precepto (11) patris presentis et volentis predictae Theole sue uxori (12) pignori obligat. Actum (13) Purçolasco in domo predicti Guiberti, die tercio decimo decembris intrantis. Testes Albertus Lungus de Purçolasco, Regugius de Purçolasco (14), et Albertus eius frater, Oddeçonus de Marachia, Gerardus de Serra. .mcc. Indictione tercia.

(1) consultus Velleiani, legi julie; iuri hypotecarum *in sopra-linea*.

(2) *Cancellato*: de dotes e pro dote *in sopra-linea*.

(3) *Sic!*

(4) Arano *in margine*.

(5) *Cancellato*: Guarini e Salveti *in sopra-linea*.

(6) quod fuit predicti Hugolini *in sopra-linea*.

(7) de predictis lib. .x. *in sopra-linea*.

(8) et possessionem cum dominio de predicto posse pro predictis lib. .x. ei se tradidisse confitetur *in sopra-linea*.

(9) *Cancellato*: Guarinus e Salvetus *in sopra-linea*.

(10) habitis et habendis *in sopra-linea*.

(11) *Sic!*

(12) predictae Theole sue uxori *in sopra-linea*.

(13) *Cancellato*: Ianue.

(14) de Purçolasco *in sopra-linea*.

78. *Guido de Aragio contrae un cambio su Milano con Pagano de Morgalo.* (1) dicembre 1200.

Confitetur Guido de Aragio se cepisse tot den. ian. mutuo nomine cambii a Pagano de Morgalo (2) abrenunciatis exceptioni non numerate peccunie vel non solute, unde (ei) vel Petro de Sancto Martino suo socio vel certo misso dare promittit lib. .vi. bonorum denariorum imperialium in Mediolano usque ad dies .xv. proximos. Et si ita non attenderit omnes expensas et mutuum et guerdonum et totum da(m)pnum quod pro his libris recuperandis habebat a termino inde ei restituere promittit. Et inde omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Actum Ianue sub volta Fornariorum Testes Wilielmus de Cartagenia, Tedisius Car.

79. *Salvo, figlio di Marchese di Albaro, si riconosce debitore di Agnese moglie del fu Gamundio di Albaro. 18 dicembre 1200.*

[fo. 145 v.].

Promittit Salvus filius Marchesii de Albario se daturum per se vel per suum certum missum Agnesie uxori quondam Gamundii de Albario vel eius certo misso lib. .iii. per hos terminos, sol. .xx. ad natale Domini proximum et sol. .xx. ad carnislevamen proximum et sol. .xx. ad festum sancti Iohannis iunii proximum. Et inde omnia sua bona habita et habenda Marchesio suo filio ei pignori obligat sub pena dupli stipulata, et confitetur se iurasse attendere et pagare ut supra nisi licencia eius vel sui certi missi et cetera. Et si non attenderit ut supra Marchesius eius pater promittit attendere pro eo ut supra et proprium et principalem debitorem se constituit sub pena dupli stipulata, et abrenunciat iuri quo cavetur et omni iuri, et confitetur se iurasse attendere et pagare ut supra si filius eius Salvus non solveret nisi licencia eius et cetera. Actum Ianue sub porticu domus quondam Anselmi Grotti, die .xviii. decembris. Testes (3) Wilielmus Ferrarius, Wilielmus Columbus Raravaçar.

80. *Ottobono de Cruce contrae un mutuo con Bonaventura, macellaio di Albaro. 18 dicembre 1200.*

Confitetur (4) Ottobonus de Cruce se cepisse mutuo gratis a Bo-

(1) La data è illeggibile, ma non può essere che uno dei giorni dal 13 al 18 dicembre 1200, in relazione alla datazione dei doc. 77 e 79.

(2) In soprilinea:

(3) Cancellato: Hug.

(4) confitetur in margine.

naventura macellario de Albario lib. .xx. den. ian., abrenunciens exceptioni non numerate peccunie vel non solute, unde dat et cedit ei in pignore totam pensionem suarum bancarum quas habet ad Macellum de Modulo et ad Macellum de Soxilia tandiu quod erit solutus integre de predictis lib. .xx. in suo ordinamento, preter bancam quam tenet et bancam quam tenet Obertus Lungus pro eo. Et inde predictam pensionem et reliqua sua bona habita et habenda ei pignori obligat, sub pena dupli stipulata. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xviii. decembris. Testes Symon de Porta, Wilielmus (1) calderarius. .mcc. (2) Indictione tercia.

81. *Ablatico di Sestri Ponente contrae un cambio a credito su Milano con Lantecio de Melzo. 18 dicembre 1200.*

Confitetur Ablaticus de Sesto se cepisse tot den. ian. mutuo nomine cambii ab Laure(n)tio de Melço, abrenunciens exceptioni non numerate peccunie, unde ei vel eius certo misso per se vel per suum certum missum dare promittit lib. .xii. bonorum denariorum imperialium in Mediolano usque ad dies .xv. proximos. Et si ita non attenderit omnes expensas et mutuuum et gueredonum et totum da(m)pnum quod pro his libris recuperandis habebit a termino inde ei restituere et pagare promittit. Et inde omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Actum (3) Ianue ante domum Oberti Embriaci, die .xviii. decembris. Testes Wilielmus de Monleono, Negrixolus de Porta Nova, Lipradus Regalis.

82. *Lanfranco de Soio e Guglielmo, suo genero, vendono una terra a Piacentino, canonico di S. Maria delle Vigne. 18 dicembre 1200.*

Lafrancus de Soio et Wilielmus eius generus vendunt quisque eorum in solidum presbytero Placentino canonico Sancte Marie de Veneis medietatem pro indivisso terre que est in loco que dicitur Stoblella (4), et quam emerunt ab eodem presbytero Placentino et que fuit Enrici de Cerba. Item vendunt ei sextam partem in eadem terra que fuit quondam Hugonis de Cerba, cui etiam coheret superius terra emptoris. Inferius fossatum, ab uno latere fossaellus de Açariva, ab alio latere terra Alberti Nigri de Meleto et eius pa-

(1) *Cancellato*: de.

(2) *Cancellato*: .LXXXXI.

(3) *Cancellato*: in.

(4) *Cancellato*: Item vendunt ei sextam partem in eadem terra que fuit quondam Hugo.

rentum, quam medietatem et sextam alterius medietatis et quicquid pro eis (1) et infra predictas coherentias, cum pleno et vacuo et cum omnibus superpositis et cum omni iure, ractione et actione, commodo et utilitate et cum ingressu quoque et exitu suo, nichil in se retento, vendunt ei finito precio lib. .v. den. ian. Et de precio vocat se quietos et pagatos (2) et abrenunciant exceptioni non numerate peccunie vel non soluti precii et iuri quod non possint se iuvare quod valeat duplum vel ultra duplum et quod plus valet titulo emptionis et donationis inter vivos ei cedunt et possessionem cum dominio ei se tradidisse confitentur, ad faciendum ammodo proprio iure quicquid voluerit. Ab omni etiam homine per se suoque heredes ei eiusque heredibus predictam terram (3) semper legitime defendere et auctorizare et non impedire et expedire promittunt, alioquin penam dupli ei stipulanti spondent, pro dupla quoque evictione pro pena et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligant quisque eorum in solidum sicut [fo. 146 r.] pro tempore valuerit vel meliorata fuerit sub extimatione in consimili loco. Et abrenunciant iuri solidi quod dicit si duo vel plures in solidum se obligaverint. Ita quod sint presentes et idonei quisque pro parte conveniatur et iuri quo cavetur principalem debitorem primo conveniri, et epistole divi Adriani et omni iuri. Juraverunt super sancta Dei evangelia ambo attendere et observare ut supra etiam hanc venditionem in perpetuum (4) tenere et habere firmam et ratam et de precio non requisitionem facturos (5) nec actionem moturos et contra non venturos per se vel per alium pro se in aliquo predictorum. Actum Ianue in camera Alberti magiscole Sancti Laurentii (6) Ianue, die .xviii. decembris. Testes Albertus magiscola Sancti (7) Laurentii Ianue, Wilielminus de Lavanea, Bericus de Pendela. .mcc. Indictione tercia.

83. *Vassallo de Langasco si riconosce debitore di Anselmo Malcalzato di Milano per il prezzo di una balla di fustagni. 19 dicembre 1200.*

Confitetur Vasallus de Langasco se cepisse ab Anselmo Malcalzato

(1) alterius medietatis et quicquid pro eis *in soprilinea*.

(2) *Sic!* quietum et pagatum *cambiato in* quietos et pagatos.

(3) *Cancellato:* medietatem et sextam infra predictas coherentias e terram *in soprilinea*.

(4) *in perpetuum in soprilinea*.

(5) non requisitionem facturos *in soprilinea*.

(6) Sancti Laurentii *in soprilinea*.

(7) Sancta *cambiato in* Sancti.

de Mediolano ballas .ii. fustaneorum, unde ei dare promittit lib. .xxiii. minus sol. .ii. usque ad tres setimanas proximas post festum natalis Domini proximum, sub pena dupli stipulata. Testes Bernardus Guercius de plebe Lavanie, Armanus filius quondam Galasii. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xviii. decembris.

84. *Trencavello de Portaiovis contrae un mutuo con Liprando Vachino. 19 dicembre 1200.*

P.]

Confitetur Tre(n)chavellus de Portaiovis se cepisse mutuo a Liprado Vachino gratis lib. .xxx. den. ian., quas ei reddere promittit in Ianua (1) usque ad medium januarii proximi. Et si ita non attenderit omnes expensas et mutuuum et gueerdonum quod pro his libris recuperandis habebit a termino inde ei restituere promittit. Et inde omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Testes Ambroxius de Clavari, Lafrancus Buçus. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xviii. decembris.

85. *Rubaldo di Lavagna si riconosce debitore di Lanfranco Bucio. 19 dicembre 1200.*

p.]

Confitetur Rubaldus Lavaninus se debere dare per se vel per suum certum missum Lafranco Bucio lib. .xii. den. ian. usque ad .viii. januarii intrantis sub pena dupli stipulata. Testes Guidolotus Lucensis, Obertus Primaveira. Actum ea die et loco.

86. *Guglielmo Ferrari e Giacomo di Novara contraggono un mutuo con Pagano de Morgola. 19 dicembre 1200.*

p.]

Confitentur Wilielmus Ferrarius et Iacomus de Novaria se cepisse mutuo a Pagano de Morgola pro societate banci lib. .xli. den. ian., abrenunciantes exceptioni non numerate peccunie, quas libras ei vel Petro de Sancto Martino suo socio vel certo misso alterius eorum reddere promittit usque ad medium januarii proximi, sub pena dupli stipulata, quisque eorum in solidum et abrenunciant iuri quo cavetur et omni iuri. Actum Ianue ad bancum eorumdem, die .xviii. decembris. Testes Guicardus bancherius, Wilielmus Ratus censarius (2).

(1) in Ianua in *sopralinea*.

(2) In *sottolinea*: Ratus censarius.

87. *Guglielmo Ferrari e Giacomo di Novara contraggono un mutuo con Liprando Vachino. 19 dicembre 1200.*

p.]

Confitentur Wilielmus Ferrarius et Iacomus de Novaria se cepisse mutuo a Liprado Vachino pro societate banchi lib. .LVIII. den. ian., abrenuntiantes exceptioni non numerate peccunie, quas libras ei vel Vachino patri eius vel certo misso alterius eorum reddere promittunt, quisque eorum in solidum, sub pena dupli stipulata et abrenunciant iuri quo cavetur et omni iuri. Actum die et loco et testibus.

88. *Alessio di Albenga si riconosce debitore di Vassallo di Langasco e Aicardo di Moneglia per merce ricevuta. 19 dicembre 1200.*

Confitetur Alexius de Albengano se cepisse tantum a Vasallo de Langasco et ab Aicardo de Monelia, abrenunciants exceptioni non accepte rei, unde eis dare promittit Vasallo sol. .xxv. et Aicardo sol. . . . usque ad medium januarii proximi, sub pena dupli stipulata. Testes Vasallus de Mandralla (1), Ingo Clarellila. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xviii. decembris, .MCC. Indictione tercia.

89. *Morando di Milano si riconosce debitore di Trencavello de Portaiovis di Milano per merce ricevuta. 19 dicembre 1200.*

[fo. 146 v.]

Confitetur Morandus Batacius de Mediolano se cepisse tantum a Trencavello de Portaiovis de Mediolano, abrenunciants exceptioni non accepte rei, unde ei dare promittit lib. .xviii. den. ian. ad carniprivium proximum sub pena dupli stipulata. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xviii. decembris. Testes Wilielmus Ratus censarius, Rainerius de Filiçano. .MCC. Indictione .iii.

90. *Natale Bianco di Arenzano per se e i suoi soci noleggiavano due galere per Montpellier. 19 dicembre 1200.*

(2) Natalis Blancus de Airencano et Iohannes de Casanova pro se et pro sociis suis et Petrus de Vedereto, anbas caleas novas de Airencano, Iohannis Cuiono de Mediolano recipiendi eas pro se et

(1) *Cancellato Clarellila e de Mandralla in soprilinea.*

(2) *Pubblicato da BYRNE EUGENE H., Genoese Shipping in the Twelfth and Thirteenth Centuries, Cambridge, Mass. U. S. A., 1930, p. 70.*

pro sociis suis Nadalis et Iohannis galea nova que fuit facta ad modulum et Petrus galea sua nova que est sua et Iohannis Pici que fuit facta Airencano, causa ducendi eas ad Montem Pesulannum (1) caricatas de ballis et de aliis rebus quas negociatores portare voverint ad salvamentum galearum, et ipse Iohannes promittit eis pro se et pro sociis suis dare (2) nulum lib. .cxxxv. pro unaquaque galea, secundum quod continetur in carta inde facta a communi Ianue. Et promittunt eis pagare nulum in Ianua in eorum ordinamento et ipse promittunt eis dare galeas bene paratas ad navigandum usque ad medium januarii proximi (3) quod movebunt a portu Ianue causa ducendi ad Montem cum galeis (4) Pesulannum (5) usque ad predictum terminum silicet medium januarii proximi, nisi (i)usto Dei impedimento vel fortuna temporis remanserit, et ut supra conveniunt et promittunt inter se vicissim attendere pro se et pro suis sociis et contra non venturos per se vel per alium pro se sub pena lib. .L. den. ian. (6) ab utraque parte stipulata. Rato vero manente pacto, pro pena vero omnia sua bona habita et habenda vicissim pignori obligant. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xviii. decembris. Testes Martinus de Albario, Anselmus Rubeus, Obertus de Placencia. .mcc. Indictione tertia.

91. *Guidolotto di Lucca manleva il notaio Bonvillano per un affare di fustagno. 20 dicembre 1200.*

p.]

(7) Promittit Guidolotus Lucensis extraere Bonum Villanum notarium ab omni dampno, quod ipse vel aliquis pro eo posset pervenire occasione duarum ballarum fustaneorum, quas ballas commendavit Merllus de Clava predicto Bono Villano notario et promittit (8) ei quod si decetero requisitio fieret vel actio moveretur vel lis contra eum vel contra aliquem pro eo occasione predictarum ballarum (9) vel qualibet alia occasione aliquomodo, sub pena

(1) *In soprilinea*: ad Montem Pesulannum.

(2) *Cancellato*: eis.

(3) *Cancellato*: Et Iohannis pro se et pro suis sociis dare nulum in Ianue et.

(4) *In soprilinea*: cum galeis.

(5) *Sic!*

(6) *In soprilinea*: den. ian.

(7) *Cancellato*: Promittunt.

(8) *Sic!*

(9) *In soprilinea e in margine*: et promittit (*sic*) ei quod si decetero requisitio fieret vel actio moveretur vel lis contra eum vel contra aliquem pro eo occasione predictarum ballarum.

dupli stipulata de quanto ageretur rato manente et cetera (1), pro pena vero et sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat, et quas ballas (2) duas confitentur predictus Guidolotus et Aldricus de Canço se recepisse ab eo. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xx. decembris. Testes Iohannes (3) de Casa Nova, Wilielmus speiarius. .mcc. Indictione tercia.

92. *Martino de Rovegno si riconosce debitore di Guglielmo di Montoggio per merce ricevuta. 23 dicembre 1200.*

Confitetur Martinus de Rovegno se cepisse tantum a Wilielmo de Montobio, abrenuncians exceptioni non accepte rei, unde ei vel eius certo misso per se vel per suum certum missum dare promittunt lib. .xiii. den. ian. usque ad festum sancti Iohannis iunii proximum. Et inde omnia sua bona habita ed habenda ei pignori obligat sub pena dupli stipulata. Juravit etiam super sancta Dei evangelia attendere et pagare ut supra ad terminum predictum integrenisi licencia eius vel sui certi missi ei vel eius certo misso concessa remanserit, et si terminum vel terminos ei vel eius certo misso ipse vel eius certus missus produxerit tenebitur semper usque ad integram tocius debiti solutionem. Et si non attenderit ut supra Raimundus Cavaruncus et Symon de Porta promittunt solvere pro eo ut supra, et proprios et principales debitores et pagatores se constituunt predicto Wilielmo Raimundus (4) pro lib. .viii. et Symon pro lib. .vi. Et inde omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligant quisque eorum pro predicta qua(n)titate silicet Raimundus pro lib. .viii. et Symon pro lib. .vi. (5) sub pena dupli stipulata, et abrenunciant juri solidi quod dicit si duo vel plures in solidum se obligaverint ita quod sint presentes et idonei quisque pro parte teneatur et iuri quo cavetur et omni iuri. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .viii. decembris exeuntis. Testes Marchesius draperius, Anselmus Rubeus, Iacomus filius Oberti Coci (6).

93. *Atti di una causa tra Oliviero Corricario e Guglielmo Barba-vaira 1200 (7).*

(1) *In sottolinea*: de quanto ageretur et cetera.

(2) *In soprilinea*: ballas.

(3) *In soprilinea*: Iohannes.

(4) *Sic!*

(5) *Cancellato*: .i.

(6) *I fol. 147 r. e 147 v. sono in bianco.*

(7) *Questo documento è già stato pubblicato dal REYNOLDS R., A Business Affair in Genoa in the Year 1200; Banking, Bookkeeping, a broker and a Lawsuit, in « Studi di storia e diritto in onore di Enrico Besta », vol. II (Milano, 1938, pag. 165-181).*

[fo. 148 r. A] (1).

Oliverius Corricarius agit contra Wilielmum Barbavairam et petit ab eo lib. .x. quia pro eo solvit lib. .x. Guilelmo bancherio. Quas libras dictus Guilielmus Barbavaira dixit Oliverio ut mutuo eas sibi daret et Guilielmo bancherio solveret. Hoc ideo petit quia illas libras solvit supradicto Guilielmo bancherio pro mutuo quod fecit supradicto Wilielmo Barbavaire, et ideo petit ut supra omni iure (2).

Oliverius Coreiarius agit contra Guilielmum Barbavariam et petit ab eo lib. .viii. nomine pene, quia compromiserunt in arbitrum, scilicet in Guilielmum de Parisio de controversia que inter eos vertebatur stare in eius arbitrio in eo quod inde diceret, sub pena librarum .c. hinc inde promissa. Qui arbiter pronunciavit ut reduceret et poneret in societatem quam insimul habebant Oliverius et Guilielmus predicti cum alio socio lib. .ccxxv. Quod quia penam promisit et non observavit sicuti convenit et promisit, ideo petit ut supra omni iure (3).

Testes Oliverii Corrigarii contra Wilielmum Barbavairam ex eo quod ipse Oliverius aut alius pro eo dedit mutuo predicto Wilielmo aut alii pro eo lib. .x.

Nomina testium Wilielmus Ferarrius bancherius, Jacobus socius eius.

[fo. 148 r. B].

Ponit Oliverius [Corricarius] quod prestavit Wilielmo Barbavarie vel alicui pro eo lib. .x. Respondit Wilielmus non credit quod prestavit sibi nec (4) alicui pro se nisi pro societate volte. Item ponit Oliverius quod pagavit vel alius pro eo (5) pro Wilielmo Barbavaria, Wilielmo Ferrario bancherio, lib. .x. et pro sua parabola. Respondit Wilielmus credit pagavit predictas lib. .x. set non pro se (6) set pro societate volte solvit. Et Oliverius confitetur quod solvit eas libras set non pro societate volte (7).

(1) I fol. 148 r. e v., 187 r. e v., 188 r. e v., 189 r. e v., 190 r., 193 v., 194 r. sono scritti su due colonne che indichiamo A e B.

(2) Linea trasversale di separazione.

(3) Linea trasversale di separazione.

(4) In soprilinea: nec.

(5) In soprilinea: vel alius pro eo.

(6) In soprilinea: set non pro se.

(7) Segue uno spazio in bianco di un terzo di colonna.

(1) Ponit Wilielmus Barbavaira quod ipse et Wilielmus de Parisius et Oliverius Coreçarius (2) habebant societatem insimul quando iste libre predictæ fuerunt solute. Respondit Oliverius credit. Item ponit quod de racionibus et debitis huius societatis fuit factum cartularium unum voluntate illorum trium. Respondit Oliverius bene (3) credit (4). Ponit quod predictum cartularium fuit factum per manum Oliverii Ginbi qui tenebatur eis tribus sacramento et iurare fecerunt quod salvaret et custodiret predictam societatem. Respondit Oliverius credit. Ponit Wilielmus Barbavaira quod supradictæ libre .x. fuerunt solute pro debito predictæ societatis. Respondit Oliverius non credit.

[fo. 148 v. A].

[Item] ponit Wilielmus [quod postquam iste] libre .x. fuerunt solute, supradicti socii tres, Wilielmus Barbavaria et Wilielmus de Parixio et Oliverius, fuerunt ad racionem et ibi se clamaverunt solutos et quietos vicissim de omnibus factis et debitis ac de proficuo et capitali predictæ societatis que fuerit inter eos usque tunc preter de libris .iiii. de Roberto de Drogo, quas libras postea Oliverius habuit. Respondit Oliverius credit quod vocavit se quietum de facto botee et de societate et de non de alio preter de libris .iiii. quas huerit (5).

Testes Oliverii Corigiarii contra Wilielmum Barbavariam ex eo quod Beltramus bancherius dedit sive solvit Wilielmo Ferrario bancherio pro ipso Oliverio libras .x. Qui Wilielmus Ferrarius recepit eas pro Wilielmo Barbavaira, cui Wilielmo Barbavaire ille Oliverius eas mutuabat. Recepimus ab Oliverio Coreçano lib. .x.

(6) Testes Wilielmi Barbavaire contra Oliverium ex eo quod Oliverius vocavit se quietum et solutum de omnibus (7) factis et debitis que habuerat cum Wilielmo Barbavaira. Item ex eo quod ille lib. .x. quas dicit datas fuisse Wilielmo Ferrario bancherio fuerunt tri-

(1) *Linea trasversale di separazione.*

(2) *Cancellato: habe.*

(3) *In soprilinea: bene.*

(4) *Cancellato: quod cartul.*

(5) *buerit (sic) per habuerit (?). Segue uno spazio in bianco di un quarto della colonna.*

(6) *Linea trasversale di separazione.*

(7) *Cancellato: de.*

bus redite (1) et inde fuit acquetatus de racione societatis quam insimul habuerant (2).

94. *Atti di una causa tra Rolando di Canneto e Villano Asassino.*
 1200.

[fo. 148 v. B].

(3) Rolandus de Caneto agit contra Villanum Asaxinum et petit ab eo sol. .XLV. pro capitali accomendationis quam ei fecit de lib. .III. et sol. .XVI $\frac{1}{2}$. in viatico Buçee aut tantum quod bene valeat sol. .XLV. quia dedit ei in accomendatione et quas cum toto lucro in potestate ipsius Rolandi ponere promissit Villanus sicut in carta inde facta continetur. Quos petit ut supra propter accomendationem predictam et pro promissione quam ei inde fecit Villanus, salva racione lucri et salva racione capitali. Quia predictam accomendationem sive res accomendationis que ex ea processerit ultra mandatum portavit (4).

(5) Ponit Rolandus quod Villanus Asaxinus mandavit ei tantum inter se et socios quod venit ei (6) a Bonifacio in Ianuam et

(7) Ponit Rolandus de Caneto quod accomendavit Villano Axaxino lib. .III. et sol. .XV $\frac{1}{2}$. in viatico (8) (9) Bucçe (10) sicut continetur in carta inde facta per manum Wilielmi Cassine(n)sis notarii. Respondit Villanus non credit. Ponit Rolandus quod Villanus Axaxinus ivit a Bucça (11) ad Oaranum antequam Ianuam rediret. Respondit Villanus credit. Item ponit Rolandus quod antequam rediret de illo viatico in Ianuam intravit in cursum. Respondit Villanus credit quod antequam veniret de illo viatico in Ianuam venit ad Bonifacium et a Bonifacio (12) intravit in cursum set non quod (13) portasset de rebus predicti Rolandi. Ponit Rolandus quod de

(1) redidite *cambiato in redite.*

(2) *Linea trasversale di separazione.*

(3) *Linea trasversale di separazione.*

(4) *Linea trasversale di separazione.*

(5) *Documento cancellato, riga per riga.*

(6) *Cancellato: sol. .L., e in soprilinea e nel margine: tantum inter venit ei.*

(7) *Linea trasversale di separazione.*

(8) *Sic!*

(9) *Cancellato: sicut.*

(10) *Sic!*

(11) *Sic!*

(12) *Bonifacium è cambiato in Bonifacio*

(13) *Cancellato: poss.*

bisantiis quos habuit de predictis drapis (1) quod habuit pro uno quoque bisantio sol. .vi. et plus. Respondit Villanus credit de sol. .v. et non de plure.

[fo. 187 r. A].

Ponit Villanus Axaxinus quod (2) portavit tantum a Rolando de Caneto Buçee, unde ei mandavit sol. .L. in Ianua vel plus. Respondit Rolandus credit de sol. .L. et non plus et qui sunt de debito carte quam fecit (3) Wilielmus notarius de Cassinis de lib. .iiii. et sol. .xv $\frac{1}{2}$. Ponit Villanus Asaxinus quod drapos quos portavit ab Rolando et ab Arduino et sociis ialnum vermiliium .i. quod vendidit canas Buçee .ii. bis. .iii. de miiariesibus (4) minus terciam. Respondit Rolandus credit quod ve(n)didit canas bis. .iiii. (5) minus terciam de miiariesibus usque in lib. .iiii $\frac{1}{2}$. et plus. Item ponit Villanus (6) Asaxinus quod predictos drapos .ii. quos portavit Buçee quod ve(n)didit bis. .xxxvii. usque in triginta novem et non plus. Respondit Rolandus credit de bis. .xxxviii. (7) et de plure usque in bis. .Lx. et plus. Ponit Villanus quod de predictis drapis dedit decenum curie Buçee. Respondit Rolandus credit (8).

Testes Villani Asaxini contra Rolandum draperium ex eo quod Villanus Asaxinus vendidit predictus ve(n)didit vendidit (9) pannos duos quod habebat in accomendatione ab Rolando predieto et sceciorum eius (10).

Nomina Wilielmus de Scala, Oliverius de Figario, Symon de Turis, Iohannis Prefiça, Lambertus Lechar (11), Ingo Grillus, Andreas Grillus, Arduinus draperius.

95. *Atti di una causa tra Oliviero Corricario e Guglielmo Barbavaira 1200.*

(1) *In soprilinea: drapis.*

(2) *Cancellato: Villanus.*

(3) *quam fecit in soprilinea.*

(4) *de miiariesibus in soprilinea.*

(5) *.iiii. è cambiato in .iiii.*

(6) *Cancellato: de duobus drapis quos accomenda.*

(7) *Cancellato: .Lx. et de plure, e .xxxviii. in soprilinea.*

(8) *Linea trasversale di separazione.*

(9) *Sic!*

(10) *Linea trasversale di separazione.*

(11) *Lettura incerta.*

[fo. 187 r. B].

(1) Iacomus bancherius [iuravit et dixit, scio quod Oliverius] Corigarius dixerat mihi et . . . socio lib. .x. pro Wilielmo Barbavaria et etiam scriptum est in nostrum cartularium. Interrogatus si dedit ei pro societate (2) volte, dixit quod (3) nescio si dedisset pro societate volte vel pro alio (4).

Wilielmus Ferrarius bancherius dixit idem quod Iacomus dixit (5).

Testes Wilielmi Barbavarie contra Oliverium Coricarium, ex eo quod Wilielmus de Parisius comparavit tot gariofolos a Rollando Mallono que constaverunt lib. .xviii. minus den. .x. Qui gariofoli fuerunt comparati pro societate de volta. In precio quarum librarum .xviii. fuerunt racionate ille lib. .x. quas Oliverius predictus solvit Wilielmo bancherio.

(6) Oliverius qui stat cum Wilielmo de Parisius iuravit et dixit, scio et certus sum quod Wilielmus de Parisius comparavit cum Lamberto de Roer a Rolando Mallono (7) tot gariofalos, unde venit (8) in parte Wilielmo de Parisius lib. .xviii. minus den. .xviii. pro societate volte quam habebant insimul Wilielmus de Parixius et Wilielmus Barbavaira et Oliverius. Et de quo debito Rolandus Mallonus noluit se tenere super Wilielmum de Parisius neque super Wilielmum Barbavairam. Set (9) credo quod Wilielmus Barbavaria duxit Rolandum ad banchum Wilielmi bancherii et quod (10) fecisset ei alterare predictas libras .xviii. minus den. .xviii. Et bene scio quod Wilielmus Barbavaira venit ad voltam (11) et dixit mihi Wilielmus (12), « scribe quod debemus dare lib. .xviii. minus den. .xviii. (13) Wilielmo bancherio pro Rolando Mallono » (14). Et cre-

(1) *Publicato dal REYNOLDS R., op. cit., pag. 176 e sg.*

(2) *et pro societate in soprilinea.*

(3) *quod in soprilinea.*

(4) *Linea trasversale di separazione.*

(5) *Linea trasversale di separazione.*

(6) *Linea trasversale di separazione.*

(7) *Mallono in soprilinea.*

(8) *venit in soprilinea.*

(9) *Cancellato: credit.*

(10) *quod in soprilinea.*

(11) *Cancellato: et credo quod Oliverius Corigarius erat secum.*

(12) *Wielme per Wilielmus.*

(13) *In soprilinea: den. .xviii.*

(14) *Cancellato: unde.*

do quod Oliverius pagavit in predictis libris. .xviii. minus den. .xviii. vel pagare fecit lib. .x. Et venit Wilielmus Barbavaira et dixit mihi, « scribe quod debemus dare Oliverio lib. .x. quas pagavit Oliverius Wilielmo bancherio pro predicto debito ». Et bene scio et certus sum quod fuit solutus de predictis libris .x. [Oliverius quas] dedit Wilielmo bancherio pro volta. Et ideo scio quod [eram] ibi (1) quando Helias de Mogis dedit ei lib. .xii. pro isto debito alio quod debebat recipere et quando fecerunt rationem in volta fuerunt recordate predictae lib. .x.

[fo. 187 v. A].

Interrogatus quo modo scit quod Wilielmus de P[aris]ius comparavit gariofalos a Rolando Mallono, dixit [sc]io quod predictus Wilielmus et Lambertus de Roer venerunt ad voltam et dixerunt quod comparaverant predictos gariofalos a predicto Rolando. Interrogatus quo loco facta fuit illa compara dixit, nescio. Interrogatus de tempore dixit, credo de septembri. Interrogatus de anno dixit quod non est annus unus. Interrogatus qualiter scit quod illa compara gariofolorum fuisset facta pro societate, dico quod (2) Wilielmus de Parisius dixit (3) mihi quod comparavit pro societate volte. Interrogatus qualiter scit quod predictae lib. .x. quas Oliverius solvit fuisset rationate in precio gariofolorum, dico quod Wilielmus Barbavaira dixit mihi quod fuerunt rationate in predictis gariofolis et scio quod Wilielmus Barbavaira dixit mihi quod Oliverius solvit lib. .x. Wilielmo bancherio et credo quod Oliverius erat ibi tunc (4).

(5) Giliielmus de Parisius iuravit et dixit interrogatus de tercio titulo dixit sicut continetur ex ipso excepto quod nescit (6) si ille lib. .x. quas Oliverius pagavit Wilielmo bancherio Ferrario fuissent (6) rationate in predictis lib. .xviii. que fuerunt date Rollando Mallono pro gariofanis (7).

Guilielmus de Parixius iuravit et dixit, scio quod (8) comparavi (9) a Balbo (10) de Granaira tot gariofolos, unde dedi ei den. .vi.

(1) *Cancellato*: quam.

(2) *In soprilinea*: quod.

(3) *In soprilinea*: dixit.

(4) *Linea trasversale di separazione*.

(5) *Questo documento è tutto cancellato, riga per riga*.

(6) *Sic!*

(7) *Linea trasversale di separazione*.

(8) *Cancellato*: tot.

(9) *Sic!*

(10) *Cancellato*: a Babalbo e in soprilinea a Balbo.

pro libra unaquaque libra (1) de proficuo (2), et que ascendent lib. .xviii. minus den. .xviii. Et bene recepi a Rolando Mallono et ei feci facere solutionem pro societate volte (3). Et Wilielmus Barbaria (4) fecit pagare predictas libras .xviii. minus den. .xviii. Rolando Mallo (4) Wilielmo bancherio. Et bene scio et certus sum quod Wilielmus Barbavaira dixit « faciatis scribere in cartulario nostro quod debemus dare lib. .xviii. minus den. .xviii. (5) Wilielmo bancherio qui persolviit (6) eas pro nobis Rolando Mallono ». Et certus sum quod feci scribere predictas libras in cartulario volte. Set Oliverius non erat ibi nec etiam non loquebar ei (7).

Interrogatus pro alia parte si comparavit predictos garofalos a Rolando Mallono (8) dixit non, set dixit quod comparavit eos a Balbo de Granaria. Interrogatus quo loco fuit facta compara predictorum gariofalorum, dit (9) ante domum (10) Wilielmi Barbavaire. Interrogatus de tempore, dixit quod fuit ab augusto citra. Interrogatus quot anni sint (11) credo de .vi. (12) mensibus solummodo (13). Interrogatus si predicta compara fuit facta pro volta, dixit, scio quod pro volta feci egomet. Interrogatus qualiter scit quod ille lib. .x. quas Oliverius pagavit Wilielmo bancherio fuissent racionate in predictis lib. .xvii. minus den. .xviii., dixit, [fo. 187 v. B] nescio quomodo, set scio quod (14) Wilielmus Barbavaira dixit mihi quod persolvit eas (15) Wilielmo bancherio et scriptum est in cartulario volte. Interrogatus si scit quod (16) Oliverius dedisset lib. .x. Wilielmo bancherio (17), dixit quod nesit. Interrogatus qui erant ibi ubi facta fuerit compara garofoliorum, dixit quod non recordatur (18).

(1) Sic!

(2) de proficuo in *sopralinea*.

(3) In *sopralinea*: pro societate volte.

(4) Sic!

(5) lib. .xviii minus den. .xviii. in *sopralinea*.

(6) Sic!

(7) *Linea trasversale di separazione*.

(8) *Cancellato*: dixerit.

(9) Sic!

(10) *Cancellato*: domum in *linea* e un do in *sopralinea*.

(11) *Cancellato*: non.

(12) .vii. è cambiato in .vi.

(13) In *sopralinea*: solummodo.

(14) In *sopralinea*: scio quod.

(15) *Cancellato*: dedit.

(16) *Cancellato*: Oliverius.

(17) *Cancellato*: lib. .x.

(18) *Linea trasversale di separazione*.

Lanbertus de Roer dixit (1) scio quod Wilielmus de Parixius et Lanbertus de Vercellato comparaverunt tot gariofolos ab Balbo de Grana (2) qui constant lib. .xxxvi. et quod de quibus Balbus predictus habuit den. .vi. pro unaquaque libra de proficuo. Et bene scio quod medietas predictorum garofolorum fuit mea et alia medietas fuit pro societate volte Wilielmi Barbavarie et Wilielmi de Parisius ut credit et in volta eorum eos gariofolos dimisi. Nichil aliud inde scio (3).

Interogatus pro alia parte quo modo scit quod Wilielmus de Parisius comparavit eos gariofolos a Rolando Mallono, dixit nescio, set scio quod Wilielmus de Parisius et Lanbertus meus nepos comparaverunt eos a Balbo de Granaria et ego persolvi lib. .xviii. in medietate predictorum galofolorum. Interogatus de loco nichil scio. Interogatus de tempore, dixit ab augusto citra fuit facta predicta compara. Interogatus qualiter sicut (4) quod ille lib. .x. quas Oliverius solvit Wilielmo bancherio fuissent racionate in precio illorum garofolorum, dixit nescio, et nichil aliud inde scio (5).

Testes Wilielmi Barbavaire contra Oliverium ex eo quod Oliverius vocavit se solutum et quietum ab ipso Wilielmo de toto eo quod Wilielmus predictus ei (6) debuit exceptis lib. .iiii. de Roberto de Drogo, et hoc fuit ab eo tempore infra quod divissa fuit inter eos societas, et fuit hoc apud voltam Wilielmi Buccae.

96. *Frammento di atti di una causa, di cui non risultano i nomi delle parti.* 4 febbraio 1201.

[fo. 188 r. A] (7).

Guido de Faxola iuravit et dixit, nichil inde dixit (8).

Anna uxor Wilielmi Vedici de Stropa iuravit et dixit scio et certa sum quod filius Vallarii Wilielmus nomine et filius Pistilli Albertus nomine erant ambo supra rovorem . . . et Vallarius erat suptus predictam rovorem et descenderunt ambo de rovorchus

(1) dixint è cambiato in dixit.

(2) Sic!

(3) Linea trasversale di separazione.

(4) Sic!

(5) Linea trasversale di separazione.

(6) ei in sopralinea.

(7) Nel margine superiore: .mccii., .i. die quarta februari.

(8) Linea trasversale di separazione.

in quibus erant et vidi eos inter se spingere unum alium et nichil aliud inde scio et scio quod Vallarius ostendit ei duos lapides set nescio quoad sit terminus nec non (1).

Solostella de Stropa iuravit et dixit sicut Anna dixit per ordinem excepto quod dixit quod audivit dicere Alberto Pistillo ad victorium (2).

97. *Atti di una causa tra Oliviero Corricario e Guglielmo Barbavaira. 1200.*

[fo. 188 r. B].

(3) Testes Oliverii contra Wilielmum Barbavairam ex eo quod Oliverius vocavit se quietum ab ipso Wilielmo Barbavaira solummodo de omnibus factis societatis et non de aliis factis vel debitis.

Item vocat testes Oliverius de toto eo quod continetur in lamentatione et siculi in ea scriptum est (4).

Lambertus de Vercellato interrogatus de tercio titulo Wilielmi Barbavaire (5) dixit scio et certus sum quod eram ante voltam Wilielmi Bucca et quod Oliverius vocavit se quietum et pagatum de tota societate quam habebat cum Wilielmo Barbavaira et cum Wilielmo de Parixius, exceptis de libris .iiii. (6) et hoc fuit ab eo tempore infra quod predicta societas fuit divissa. Et nunquam fui in loco quo Oliverius vocaret se quietum de libris .x. quas petit Wilielmo Barbavaria, set dixit quod et eciam audivit quod tenebit dapnum Wilielmo predicto si petit (7). Et nichil aliud inde scio (8).

Interrogatus pro alia parte si fuit (9) in lo (10) quo Oliverius fuit (9) solutus de lib. .x., quas petit Wilielmo Barbavarie, dixit

(1) *Linea trasversale di separazione.*

(2) *Linea trasversale di separazione. Segue in bianco sino al fondo della colonna.*

(3) *Pubblicato dal REYNOLDS R., op. cit., pag. 180 e seg.*

(4) *Linea trasversale di separazione. Segue uno spazio bianco di un sesto della colonna.*

(5) *In soprilinea: interrogatus de tercio titulo Wilielmi Barbavaire.*

(6) *Cancellato: quas de Roberto de Drogo.*

(7) *Per postilla: et nunquam petit; Oliverius vocaret e audivit quod in margine.*

(8) *Linea trasversale di separazione.*

(9) *fucriit è cambiato in fuit.*

(10) *Sic!*

non fuit in loco quo se clamaret quietum neque pagatum nec etiam inde videt inter eos facere rationem aliquam (1).

Bernardus de Gregorio iuratus (2) dixit scio et certus sum quod eram ante voltam Wilielmi Buce et quod erant (3) Wilielmus de Parixius et Wilielmus Barbavaria et Oliverius Corrigarius (4) et quod Oliverius vocavit (5) se quietum et pagatum de toto eo quod habebam (6) insimul cum Wilielmo Barbavaria et cum Wilielmo de Parixius exceptis de lib. .iii. de Roberto de Drogo (7) et factam inde habemus rationem.

Interrogatus pro alia parte si scit quod ille lib. .x. quas Oliverius petit Wilielmo Barbavaire fuissent racionate in illa racione quam fecerunt, dixit nescio. Qui erant ibi supradicti Oliverius et Wilielmus de Parixius et Wilielmus Barbavaria et Çenbus et Iohannes Quarellus et Lambellonus (8). De loco dixit ante volltam Wilielm(i) Buce. De tempore non recordatur.

[fo. 188 v. A].

Iohannes Quarellus iuratus dixit de tercio titulo Wilielmi Barbavaire sicut in eo continetur (9).

Interrogatus pro alia parte si scit quod iste libre .x. quas Oliverius petit Wilielmo Barbavaire fuisset (10) racionate in predicta racione, dixi nescio. Interrogatus qui erant ibi dixit quod mus (11) Barbavaire et Oliverius Corigarius et Wilielmus de Parixius et Lambellonus et Oliverius Çibus et Bernardus tabernarius. De loco dixit (12) sub porticu domus Wilielmi Buce. De tempore non (13) recorder (14).

(1) *Linea trasversale di separazione.*

(2) *iuradus è cambiato in iuratus.*

(3) *Cancellato: vidi ibi e erant in sopralinea. Tutti i nomi in questo periodo sono mutati dall'accusativo al nominativo.*

(4) *Cancellato: et quod vocaverunt se quietos et pagatos vicissim.*

(5) *vi in sopralinea.*

(6) *Cancellato: sibi e insimul cum Parixius in margine.*

(7) *Cancellato: de omnibus debiti.*

(8) *Lambellonus in margine.*

(9) *Linea trasversale di separazione.*

(10) *Sic!*

(11) *mus per Wilielmus.*

(12) *Cancellato: ante dom.*

(13) *Cancellato: tempore.*

(14) *Linea trasversale di separazione.*

98. *Atti di una causa tra Rolando di Canneto e Villano Asassino.*
 1200.

Teste(s) Villani Asaxini (1).

Wiliemus de Scala iuravit et dixit scio quod drapi duo quos Villanus Asaxinus vendidit Buçee unum vermiliū et unum ialnum que ascendunt in calica bis. .iii. (2) et quarta pro canna. Et non vendidit eos pro illo precio set tenuit eos super se et bene persolvit rationem curie. Et nescio quod inde fecisset. Interrogatus de loco dixit in fundiço Buccce. De tempore dixit quod fuerit in aprili. Interrogatus quot anni sit credit de annis tribus. Interrogatus qui erant ibi dixit quod plures homines erant ibi set non recordatur eorum nomina (3).

99. *Atti della causa tra l'abate di S. Andrea di Borzone e il vescovo di Piacenza Grimerio 1200 (4).*

[fo. 188 v. B].

Item ex eo quod monasterium de Brosono et abbates qui pro tempore fuerunt tenuerunt (5) et possedunt (6) nomine monasterii de Brosono ecclesiam de Tario tam in temporalibus quam in spiritualibus cunconse (7) et inquiete sine contradicione archipresbyteris de Bedonia vel alicuius pro eo per annos .xl. vel per .i. vel plus.

Item de eo quod est edificata in proprio solo monasterii de Brosono.

Item ex eo quod abbates qui pro tempore fuerunt in monasterio de Brosono habent dominium in festivitate sancte Marie de septembris et disponunt officium (8) ecclesie (9) cui voluit in eorum bene placito per annos .xl. et plus.

Item ex eo quod abbates qui pro (10) tempore fuerunt in monasterio de Brosono soliti sunt instituere clericos et monascos et conversos in ecclesia de Tario et destituere et mutare de loco ad locum (11) per .xl. annos et plus.

(1) *Linea trasversale di separazione.*

(2) *In soprilinea:*

(3) *Linea trasversale di separazione. Il resto della colonna in bianco.*

(4) *A questa causa si riferiscono i doc. 44 e 75.*

(5) et abbates qui pro tempore fuerunt *in soprilinea.*

(6) *Cancellato: ecclesiam de Tario tam.*

(7) *Sic!*

(8) *Sic!*

(9) *Cancellato: cuilibet.*

(10) *Espunto: p.*

(11) *in ecclesia de Tario in soprilinea.*

Item quod ecclesia de Tario veniunt annuatim in sabbato sancto ad bastinum monasterios (1).

[fo. 189 r. A] (2).

[fo. 189 r. B].

Testes abbatis de Brosono (3).

Dominus Octo archidiaconus Ianue iuravit et dixit (4) interrogatus de primo titulo dixit scio et certus sum quod (5) iam per plures vi- ces fui (6) ad ecclesiam Sancte Marie de Tario et quod abbas de Broso(no) disponebat res ecclesie Sancte Marie de Tario tam in tem- poralibus quam in spiritualibus sine contradictione alicuius (7) persone. Interrogatus de tempore dixit de annis .xv. Interrogatus de tempore dixit de annis .xv. Interrogatus de secundo titulo dixit scio (8) quod vidi Enricum meum (9) Blancum meum barbanum stare in ecclesia de Tario et inde fuit mutatus ad monasterium Gravelie ab abbate de Brosono. De aliis (10) clericis credo quod possit mutare de loco ad locum. De tempore dixit de annis .v. De tercio titulo nichil dixit (11). De quarto titulo dixit se credere sicut continetur in eo sicut audivit. De quinto titulo dixit (12) ni- chil. De .vi. titulo nichil nisi auditum (13).

Interrogatus pro archipresbytero de Bedonio de primo (14) et de se- cundo et tercio et quarto et quinto et sexto titulis dixit se nun- quam vidisse neque fuisse (15) quod predictum archipresbyterum habere aliquod ius sive dominium in predicta ecclesia nisi ex quo fuit inceptum placitum istud (16).

Martinus de Brosono iuravit interrogatus de primo titulo dixit (17)

(1) *Il resto della colonna per circa due terzi in bianco.*

(2) *Tutta la colonna è in bianco.*

(3) *Linea trasversale di separazione.*

(4) *Cancellato: se.*

(5) *Cancellato: sum.*

(6) *In soprilinea: fui.*

(7) *alicus è cambiato in alicuius.*

(8) *Cancellato: et certus, che è in soprilinea.*

(9) *Cancellato: bar.*

(10) *Cancellato: credo.*

(11) *Cancellato: sicut in e.*

(12) *Cancellato: se credere.*

(13) *Linea trasversale di separazione.*

(14) *Cancellato: titolo.*

(15) *Sic!*

(16) *Linea trasversale di separazione.*

(17) *Cancellato: sicut continetur in ipso, nichil inde scio. Sicut continetur in ipso in soprilinea e in margine.*

sicut continetur in ipso. De secundo titulo (1) scio et certus sum: quod abbas de Brosono mutavit quemdam presbyterum qui stabat apud monasterium de Gravelia ad ecclesiam de Tario. Et ab ecclesia de Tario mutavit cum Brosono et de pluribus aliis clericis credit quod mutabat eos de loco ad locum et hoc fuit per annos .L. Interrogatus de tercio titulo dixit quod (2) credit sicut continetur in eo. Interrogatus de quarto titulo dixit quod (3) credit quod abbas erat ibi dominus set non vidit abbatem percipientem aliquid. De quinto et sexto titulis interrogatus nichil dixit (4).

Interrogatus pro aversa parte de omnibus titulis divissim nichil dixit (5).

Wiliemus de Brosono iuravit interrogatus de primo titulo dixit (6) sicut continetur in ipso excepto de tempore de quo non recordatur nisi per annos .xxviii. vel .xxx. De secundo (7) titulo dixit sicut continetur in ipso excepto de tempore de quo non recordatur nisi per .xx. annos vel .xxiii. Et de tercio (8) titulo dixit quod credit sicut continetur in eo et etiam plus quod vidit clericos Sancte Marie de Tario et monachos venire Brosonum in vel in festo sancti Georgii annualim et ipsemet venit cum domino Manfredo de Tario et etiam quod abbas Brosoni percipiebat (9) talis de Tario veniat ad festum sancti Georgii et talis remaneat ad custodiendam ecclesiam et domum. De tempore dixit quod recordatur per annos .xxiii. De quarto titulo interrogatus dixit quod videbat annualim abbatem de Brosono in nativitate sancte Marie de Tario et quod tenebatur . . . set non vidit eum (10) disponentem officium ecclesie (11). De quinto titulo dixit sicut continetur in ipso excepto de tempore solummodo (12). De tempore dixit de annis .xxiii. De sexto titulo dixit sicut continetur in ipso. De tempore dixit ut supra dictum est (13).

(1) *Cancellato*: nichil dixit.

(2) *scit cambiato in quod*.

(3) *Nel margine*: quod.

(4) *Linea trasversale di separazione*.

(5) *Linea trasversale di separazione*.

(6) *dixit in sopralinea*.

(7) *secundo in sopralinea*.

(8) *Cancellato de quarto e et de tercio in sopralinea*.

(9) *precipiebat in sopralinea*.

(10) *Cancellato ibi e eum in sopralinea*.

(11) *Segno di paragrafo*.

(12) *excepto de tempore solummodo in sopralinea*.

(13) *Linea trasversale di separazione*.

[fo. 189 v. A].

Interrogatus pro aversa parte de omnibus titulis nichil dixit excepto quod audivit dicere quod archipresbyter de Bedonia dixit ibi missam set non quod vidisset eum dicere missam et hoc fuit semel quod audivit dicere (1).

Resiufatus de Bro (2) iuravit interrogatus de primo titulo dixit (3) sicut continetur in ipso excepto de tempore de quo dixit quod recordatur (4) per annos .XLV. § De secundo titulo dixit sicut continetur in ipso. De tempore dixit de annis .XLV. § De tercio titulo nichil dixit. § De quarto titulo dixit sicut continetur in ipso excepto de tempore de quo dixit de annis .XLV. § De quinto titulo dixit sicut continetur in ipso. De tempore dixit (5) annis .XLV. De sexto titulo dixit quod abbas ibi (6) erat dominus. De dispositione messe vel messarum nichil dixit (7).

Interrogatus pro aversa parte de omnibus titulis nichil dixit excepto quod dixit quando (8) archipresbyter Bedonie veniebat ad ecclesiam de Tario quod cum populo suo (9) monaci et clerici veniant (10) oviam ei et dicebant beneveniatum domini de Valdettario (11).

Presbyter Martinus canonicus Sancte Marie de Vineis iuravit et dixit. Interrogatus de primo titulo dixit sicut continetur in ipso.

§ Interrogatus de secundo titulo dixit sicut continetur in ipso.

§ Interrogatus de tercio titulo nichil dixit nisi audivit et dicit se credere.

§ De quarto titulo dixit sicut continetur in ipso.

§ De quinto titulo dixit sicut continetur in ipso. Et similiter dixit (12) de sexto titulo (13).

(1) *Linea trasversale di separazione.*

(2) *Sic!*

(3) *dixit in soprilinea.*

(4) *Cancellato in soprilinea: de quo dixit e quod recordatur in soprilinea.*

(5) *In soprilinea: dixit.*

(6) *abbas ibi in soprilinea.*

(7) *Linea trasversale di separazione.*

(8) *Cancellato: veniebat.*

(9) *cum suo in soprilinea.*

(10) *Lettura incerta.*

(11) *Linea trasversale di separazione*

(12) *dixit in soprilinea.*

(13) *Linea trasversale di separazione.*

Interrogatus pro aversa parte de omnibus titulis nichil dixit excepto quod vidit quendam archipresbyterum de Bedonia semel cum suo populo venire ad ecclesiam de Tario. Et abbas dixit « eamus obviam ei et faciamus onorem ». Et nichil aliud inde scit (1).

[fo. 189 v. B].

Coredus de Brosono qui stat ecclesie de Arenole iuravit interrogatus de primo titulo dixit (2). sicut continetur in ipso.

§ Interrogatus de secundo titulo dixit sicut continetur in ipso.

§ Interrogatus de tercio titulo nichil dixit.

§ De quarto titulo dixit se credere sicut continetur in ipso.

§ Interrogatus de quinto titulo dixit sicut continetur in ipso.

§ Interrogatus de sexto titulo dixit sicut continetur in ipso (3).

Interrogatus de omnibus (4) titulis divissim pro aversa parte nichil inde dixit (5).

Balduinus de Brosono iuravit (6) interrogatus de primo titulo dixit sicut (7) continetur in ipso (8) excepto de tempore de quo dixit quod non recordatur (9) nisi per triginta annos.

§ Interrogatus de secundo titulo dixit sicut continetur in ipso. De tempore dixit ut superius (10) et etiam plus.

§ Interrogatus de tercio titulo dixit ut in eo continetur. De tempore dixit ut supra.

§ Interrogatus de quarto titulo (11) nichil dixit set (12) quod abbas erat ibi dominus (13), et quod poterat facere vel percipere cui volebat officium ecclesie. De tempore dixit de annis .xxxv.

§ De quinto titulo dixit sicut continetur in ipso de tempore de quo dixit de annis .xxxv. et de (14) pluribus.

(1) *Linea trasversale di separazione.*

(2) *dixit in soprilinea.*

(3) *Linea trasversale di separazione.*

(4) *Cancellato: aliis.*

(5) *Linea trasversale di separazione.*

(6) *Cancellato: et de.*

(7) *dixit sicut in soprilinea.*

(8) *in ipso in soprilinea.*

(9) *Cancellato: solummodo e quod non recordatur in soprilinea.*

(10) *Cancellato: dixit.*

(11) *Cancellato: dixit sicut continetur in eo.*

(12) *Cancellato: credit e eius est che è in soprilinea.*

(13) *dominus in soprilinea.*

(14) *de in soprilinea.*

§ De sexto titulo (1) dixit sicut continetur in ipso excepto de tempore de quo dixit quod non recordatur (2) nisi per annos .xxxv. (3).

Interrogatus pro aversa parte nichil dixit excepto quod audivit dicere quod abbas de Brosono ibat o(b)viam archipresbytero de Bedonia quando veniebat cum populo suo ad predictam ecclesiam ad exhibendum sibi honorem ibi in Prato. Et nichil aliud inde scit (4).

Presbyter Ansaldus de Panesi iuravit et dixit interrogatus de primo (5) et tercio et quarto (6) et quinto dixit sicut in eis continetur excepto de tempore de quo dixit se (7) ista scire et vidisse per .xxv. annos. Item dixit quod vidit etiam archipresbyterum de Tavano cantante ibi missam maiorem (8) in festivitate Sancte Marie de septembri ex precepto abbatis. Interrogatus pro aversa parte dixit se nichil scire (9).

[fo. 190 r. a].

Presbyter Opiço de Sancto Salvatore de Lavania iuravit et dixit de primo et tercio titulis interrogatus dixit sicut in eis continetur excepto (10) de tempore de quo dixit se ista scire per annos .xxx. et plus. Et dixit quod ipse in eo (11) habuit maioritatem officii in festivitate sancte Marie de septembri excepto abbatis. Interrogatus pro aversa parte dixit se nichil scire (12).

Rolandus de Brosono iuravit et dixit interrogatus de omnibus titulis dixit sicut in eis continetur excepto de secundo de quo dixit se audivisse sicut in eo continetur (13).

Interrogatus pro aversa parte dixit quod vidit archipresbyterum

-
- (1) *Cancellato: titulo.*
 - (2) *quod non recordatur in soprilinea.*
 - (3) *Linea trasversale di separazione*
 - (4) *Linea trasversale di separazione.*
 - (5) *ti cancellato.*
 - (6) *Cancellato: et quarto.*
 - (7) *Cancellato: rec.*
 - (8) *maiolem in soprilinea.*
 - (9) *Linea trasversale di separazione.*
 - (10) *ce in soprilinea.*
 - (11) *Cancellato: dixit quod.*
 - (12) *Linea trasversale di separazione.*
 - (13) *Linea trasversale di separazione.*

de Bodona recipi ad (1) processionem a clericis illius ecclesie semel vel bis. De officio dixit quod vidit eum cantantem missam et predicantem in solario (2).

Albertus magister de Brosono iuravit et dixit interrogatus de omnibus titulis dixit sicut in eis continetur excepto de secundo de quo dixit se scire auditu(m) et credencia sicut in eo continetur (3).

Interrogatus pro aversa parte dixit quod vidit archipresbyterum de Bedonia recipere (4) predecessorem huius et non factum abbatem (5) ab clericis ecclesie ad processionem veniente cum populo suo ibi. Et vidit eum predicantem et celebrantem (6) officium vespertinum in solario. Et hoc vidit (7) multociens ea facientem (8).

100. *Atti di una causa tra Baldoino de Cruce e Petrino figlio di Giovanni Cristiano di Gavi, 1200.*

[Jo. 193 r.] (9).

Baldoinus de Cruce agit nomine suo contra Petrinum filium Iohannis Christianni de Gave actionem iniuriarum. Hoc ideo quia predictus percuxit uxorem suam Scibonam nomine de lapide in capud et itaque magnum in fixit ei Scibone quam iniuriam extimat in sol. centum. Et sol. centum petit pro ipsa iniuria actione iniuriarum et omni vite. Item (10) agit adversus predictum Petrum actione iniuriarum. Hoc ideo quia predictus Petrus fecit in ipsum traendo lapides contra ipsum Baldoinum et curendo contra ipsum vaginato gladio et nisi Baldoinus fugisset et homines succurrissent ad divixonem percussus esset Baldoinus ab illo Petro. Quam iniuriam extimat sol. .xl. unde sol. .xl., pro ea petit actione iniuriarum et omni jure (11).

Promiserunt Iohannes Christiannus et Gallinus eius et Petrinus ex una parte Balduino de Cruce quod stabunt sentencie Petri Capre et

(1) d in *sopralinea*.

(2) *Linea trasversale di separazione.*

(3) *Linea trasversale di separazione.*

(4) recipi è cambiato in *recipere.*

(5) predecessorem huius et non abbatem in *sopralinea*

(6) *Cancellato et disponente e et celebrantem in sopralinea.*

(7) per .xxx. *cancellato.*

(8) *Linea trasversale di separazione. La seconda colonna è in bianco.*

(9) *I fogli 190 v., 191 r., 191 v., 192 r., 192 v. sono in bianco.*

(10) *Cancellato: pet.*

(11) *Linea trasversale di separazione.*

Arduni draperii suorum arbitratorum de lamentacionibus quas Baldoinus fecit vel (1) fecerit contra predictum (2) Petrinum.

Iohannes Christiannus dat auctoritatem Petrino suo filio ut possit esse in iudicio vel in causa quam habet Baldoino habet (3) vel habiturum est coram predictis arbitris contra Petrinum predictum (4).

Positiones Balduini contra Petrinum filium Iohannis Christianni. Ponit (5) Baldoinus quod Petrinus filius Iohannis Christianni percussit Scibonam uxorem Baldoinni ei de lapide uno in capitem. Respondit Petrinus non credit. Item ponit Baldoinus quod predictus Petrinus cucurit post Balduinum predictum evaginato cultello volens percutere Balduinum predictum (6).

101. *Atti della causa tra l'abate di S. Andrea di Borzone e il vescovo di Piacenza Grimerio. 1200.*

[fo. 193 v. A].

[Positiones Balduini] de Brosono contra episcopum Placentinum (7).

De eo quod abbates et fratres monasterii de Brosono qui fuerunt in monasterio de Brosono pro tempore tenuerunt et possederunt vel quasi ecclesiam Sancte Marie de Taro quiete et inconcusse sine molestia et inquietacione episcopi Placentini vel alicuius pro eo per annos .L. et etiam plus.

Item de eo quod abbates qui pro tempore fuerunt in monasterio de Brosono miserunt monachos conversos et conversas in ecclesia Sancte Marie de Taro et de eadem ecclesia abstraxerunt eosdem pro voluntate sua sine requisitione episcopi Placentini vel alicuius pro eo.

Item de eo quod abbates de monasterio Brosoni qui pro tempore fuerunt et fratres fecerunt servire et officari ecclesiam et ministros in ea possuerunt pro tempore et spiritualia et temporalia tractaverunt pro velle suo quiete sine molestia et inquietacione episcopi Placentini vel alicuius pro eo per annos .L. et plus.

Item de eo quod sacerdo (8) ecclesie Tari venit ad monasterium de Brosono sabbato sancto ad baptismum.

(1) fecit vel *in soprалinea*.

(2) predictos *cambiato in* predictum.

(3) *Sic!*

(4) *Linea trasversale di separazione.*

(5) *Cancellato: Iohannes.*

(6) *Il resto della pagina in bianco.*

(7) *Linea trasversale di separazione.*

(8) *Sic!*

Item de eo quod fratres qui morantur in illa ecclesia veniunt ad capitulum abbatis de Brosono.

Item ex eo (1) quod ecclesia Sancte Marie de Tario est edificata in proprio solo monasterii de Brosono et omnes domus que sunt circa illam ecclesiam (2).

Presbyter Bernardus ecclesie Sancte Marie de Tario iuravit et dixit se scire sicut in titulis omnibus continetur excepto de tempore quod (3) dicit se fuisse in ecclesia de Tario per .xxx. annos et plus. Interrogatus quo modo scit respondit qua stetit ibi tamquam prius clericus ipsius ecclesie et abbas qui pro tempore fuerit mutavit eum de ecclesia de Tario ad monasterium de Gravelia subietum monasterio de Brosono in quo monasterio stetit per predictum tempus interpellare quando non stetit in ecclesia de Tario vel in monasterio de Brosono in quibus omnibus stetit mistim et per varia tempora (4).

Interrogatus pro aversa parte dixit se scire quod ecclesia de Tario per .xxx. annos et plus dedit episcopo Placentino qui pro tempore fuerit sol. .iiii. imperialium vel sol. .vi. placentinorum [fo. 193 r. b]. Interrogatus quo modo scit dixit se per plures vices portasse et clericos portantes vidisse. Interrogatus quare dabuntur episcopo respondit credit quod pro censu aliud omnino non vidit episcopum Placentinum habere in ecclesia de Tario. Et nunquam vidi clericos de Tario ire ad sinodum episcopi Placentini neque dare in collecta nec facere (5) aliud nec vidit clericos ipsius ecclesie ordinari ab episcopo Placentino nec institui neque destitui.

Presbyter Martinus canonicus Sancte Marie de Vineis iuravit interrogatus de primo titulo dixit sicut continetur in ipso. Interrogatus qualiter scit dixit quia vidit et cognovit et de hoc fuit et est publica fama.

Interrogatus de secundo titulo dixit sicut continetur in ipso.

Interrogatus qualiter scit respondit et dixit quia vidit quosdam clericos de Tario dicentes se stare in ecclesia de Tario et in ecclesia de Brosono et in membris eius per predictum abbatem per diversa

(1) de eo cancellato.

(2) *Linea trasversale di separazione.*

(3) *Sic!*

(4) *Linea trasversale di separazione*

(5) *Cancellato: aliquid.*

Amepora. Interrogatus de tercio titulo dixit (1) sicut continetur se scire et vidisse sicut in titulo continetur. Interrogatus de omnibus aliis titulis dixit se credere seicut (2) in eis continetur set nescit alterum.

Interrogatus pro altera parte nichil dixit.

Albertus Penellus comes Lavanie iuravit interrogatus de omnibus titulis divissim dixit se scire et vidisse sicut in eis continetur preterquam de titulo ultimo de quo dixit se nichil scire. Interrogatus quo modo scit dixit quia vidit et cognovit.

Interrogatus pro aversa parte dixit se nichil scire.

Presbyter Otto Sancte Margarite de Sauri iuravit et dixit interrogatus de omnibus titulis per ordinem dixit seicut (2) in eis continetur. Interrogatus quo modo scit dixit quia vidit et cognovit et dixit quod vidit ibi etiam episcopum Placentinum et canonicos Placentinos. Et nichil exigentes vel facientes tanquam in sua propria ecclesia. Item dixit quod recordatur quod ecclesia de Tario nundum erat edificata nec domus aliqua ibi erat constituta.

[fo. 194 r. A].

Interrogatus pro aversa parte de omnibus illis quibus primus testis fuit interrogatus dixit se nichil scire.

Bernardus hospitalarius de Tomardo jurravit (2) interrogatus de omnibus titulis per ordinem dixit sicut in eis continetur. Interrogatus quo modo scit (dixit) quia vidit et cognovit et dixit quod bene recordatur per annos .L. Interrogatus si habuit inde precium respondit quod nec habet nec habuit nec habere debet per se vel per alium pro se aliquo modo. Et liber homo est.

Interrogatus pro aversa parte de omnibus illis quibus fuit interrogatus primus testis dixit se nichil scire.

Albertus magister de Brosono iuravit interrogatus de omnibus titulis per ordinem dixit sicut in eis continetur. Interrogatus quo modo scit dixit quia vidit et cognovit et dixit etiam quod stat apud monasterium de Brosono et quod vidit omnia suprascripta per ordinem sicut in titulis continetur et bene certus est inde. Interrogatus si habuit inde precium respondit quod nec habet nec habuit nec habere debet aliquo modo per se vel per alium pro se et liber homo est.

Interrogatus pro altera parte omnibus illis quibus primus testis fuit interrogatus dixit se nichil scire.

(1) *Cancellato*: in ipso dixit.

(2) *Sic!*

Hugolinus Ferarius de Brosono iuravit interrogatus de omnibus titulis per ordinem dixit sicut in eis continetur. Interrogatus quo modo scit dixit quia vidit et cognovit excepto de tempore de quo dixit se recordari per annos .XLV. Interrogatus si habuit inde precium respondit quod nec habet nec habuit nec habere debet aliquo modo per se vel per alium pro se quod liber homo est (1). Interrogatus pro aversa parte de omnibus illis quibus fuit interrogatus primus testis dixit se nichil scire.

De ultimo vero titulo fuerunt interrogati solummodo quatuor ultimi testes. Actum Ianue in pontili canonice Sancti Laurentii. Die .VIII. decembris intrantis .MCC. Indictione tercia (2).

102. *Frammento di atto. 19 maggio 1201.*

[fo. 185 r.].

(3) ilia quando exivit de Alesto quod valebat lib. .ccxx. de Bernardegis que in his predictis libris predicta legata non possent persolvi atione que legatarum per libram et ultra predictas lib. .ccxx. habet lib. .LIII. inter capitale et proficuum (4) quibus per libram si deerit in aliis libris. Actum Ianue in domo Ottonis Lecavele, die .xviii. madii, inter nonam et vesperum.

103. *Grillo di Canneto si riconosce debitore di Oldeto di Chiavari per pezze di fustagno. 21 maggio 1201.*

Oldeti de Clava(r)i].

Confitetur Grillus de Caneto se cepisse ab Oldeto de Clavari pecias .xxvii. fustaneorum, unde ei dare promittit lib. .xv. minus sol. .iii. usque ad festum sancti Iohannis iunii proximum sub pena dupli stipulata. Actum Ianue sub porticu domus Ansaldi Lecavele, die .xi. madii exeuntis, inter terciam et nonam. Testes Wilhelmus Lombardus, Rolandus de Fontana Marosa.

104. *Martino di Albaro si riconosce debitore di Ottone di Porto per una balla di fustagno. 21 maggio 1201.*

Ottonis de Porti].

Confitetur Martinus de Albario se cepisse ab Ottone de Porto ballam .i. fustaneorum, unde ei dare promittit lib. .xxi. $\frac{1}{2}$. usque ad

(1) et liber homo est in *sopralinea*.

(2) *La seconda colonna del fo. 194 r. in bianco. Anche il fo. 194 v. in bianco.*

(3) *Il foglio è in pessimo stato nel margine superiore.*

(4) *Illeggibili parole in sopralinea.*

medium iunium (1) proximum sub pena dupli stipulata. Testes Guidolotus Lu(c)ensis, Iohannis Ricius Rivarius (2), Enricus ban-
cherius, sub volta Fornariorum, die .xi madii exeuntis, inter ter-
ciam et nonam.

105. *Giacomo Fine Amore contrae un mutuo con Giovanni Ricio Rivario. 21 maggio 1201.*

Iohannis Ricii].

Confitetur Iacomus Finis Amoris (3) se recepisse mutuo gratis (4) ab Iohanne Ricio (5) Rivario lib. .vi., quas ei reddere promittit ab isto natale Domini usque ad annum unum proximum, unde dat et cedit ei in pignore peciam unam terre que est in Celsa, cui coheret inferius (terra) Thome Venti, superius terra predicti Iohannis Ricii et a latere, ab alio latere (6) latere (7) terra Rolandi de (8) Paxano et totam aliam terram quam habet in Celsa (9) que remanserit ab exitimo Placentini pacto (10), quod si nun (11) rediderit ei predictas libras ad terminum dictum promittit ei dare eam in laude extimatorum et de qua terra confitetur ei se tradidisse possessionem et dat ei usufructum predictae terre, dat ei pro suo dono ita quod non possit ei (12) reputare in sorte neque in usura neque in pagamento. Et inde predictam terram et reliqua sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Testes Wilielmus Bocucius, Martinus de Vedereto, Wilielmo (13) de Bavali. Actum Ianue in domo heredum quondam Bucucii, die .xi. madii, inter terciam et nonam (14).

106. *Enrico Botigella contrae un mutuo con Paolo Fabre. 21 maggio 1201.*

Pauli fabri].

Confitetur Enricus Botigella se cepisse mutuo tot den. ian. a

(1) *Cancellato* dies .xv., e medium iunium in *sopralinea*.

(2) *In sopralinea*: Rivarius.

(3) *Cancellato*: confitetur.

(4) *gratis in sopralinea*.

(5) *Cancellato*: Ricio.

(6) *Cancellato* ab alino, e a latere ab alio latere in *sopralinea*.

(7) *Sic!*

(8) *de in sopralinea*.

(9) *quam habet in Celsa in sopralinea*.

(10) *Cancellato* tali pacto.... e pacto in *sopralinea*.

(11) *Sic!*

(12) *ei in sopralinea*.

(13) *Sic!*

(14) *In sottolinea*: inter terciam et nonam.

Paulo Fabre, abrenunciens exceptioni non accepte rei, unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .LXXXXII $\frac{1}{2}$. honorum den. papiensium in Papia ab ista dominica proxima ad .viii. proximos, sub pena (1) librarum .x. den. papiensium stipulata. Testes Bencio Guastonus, Iacopus Areianus, Rainaldus Aneignerius. Actum Ianue in statione Ottonis Lecavele, die .xi. madii exeuntis, inter nonam et vesperum.

107. *Ugo de Cornasco si riconosce debitore di Giovanni de Serai per una balla di fustagni. 22 maggio 1201.*

Iohannis de Serai].

Confitetur Hugo de Cornasco se cepisse ab Iohanne de Serai ballam unam fustaneorum (2), unde ei dare promittit lib. .xxiiii. usque ad festum sancti Iohannis iunii proximum sub pena dupli stipulata. Testes Enricus bancherius, Wilielmus Pasamus. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .x. madii exeuntis, circa (3) nonam.

108. *Grillo de Caneto si riconosce debitore di Pietro di San Martino per pezze di fustagni. 22 maggio 1201.*

Petri de Sancto Martino].

Confitetur Grillus de Caneto se cepisse a Petro de Sancto Martino pecias .li. fustaneorum et ex quibus confitetur quod sint Lafranci Bucii pecie .xvi., unde ei vel Pagano de Morgano (4) dare promittit lib. .xxx. et ex quibus debet habere Lafrancus lib. .x. pro peciis .xvi. usque ad festum sancti Iohannis proximum, sub pena dupli stipulata. Testes Guidolotus Lucensis, Adelardus Bernardus, Wilielmus Ferrarius. In volta

109. *Frammento di un atto di riconoscimento di debito. 22 o 23 maggio 1201.*

[fo. 185 v.] (5).

. que lib. .v. sunt de lib. solvere lib. .xi. et Petrus Bonus de Langasco lib. .xi. per manum Iohannis notarii. Testes Enricus bancherius, Wilielmus Griatus. [Actum Ianue, sub volta] Fornariorum, die .x. madii exeuntis, circa vesperum.

(1) *Cancellato*: dupli.

(2) *Cancellato*: unam.

(3) *Cancellato*: circa.

(4) vel Pagano de Morgano *in soprilinea*.

(5) *Questo foglio è in pessimo stato nel margine superiore.*

110. *vendono uno schiavo a Rogero aboraor di Ambrogio. 23 maggio 1201.*

. vendunt Rogerio aboraori de Ambroxio tentanum suum sclavum sardum generem [pro lib.] den. ian et de precio vocat se quietum et pagatum et quod plus valet ei donat et possessionem ei [cum dominio tradidisse confitetur] ad faciendum ammodo proprio iure quicquid voluerit. Ab omni etiam homine defendere et auctoricare promittit ei sub pena dupli stipulanti. Pro dupla quoque evictione et pro pena et sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat sicut pro tempore valuerit. Testes Rolandus de Caneto, Iohannes Provincialis venditor draporum, Wilielmus de Moralto. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .viii. madii (1) exeuntis madii (2), inter primam et terciam.

111. *Alda figlia del fu Guglielmo de Raceto vende alcune terre in Rapallo a Simone Scarsella. 22 maggio 1201.*

Simonis Scarselle].

Ego Alda filia quondam Wilielmi de Raceto vendo tibi Simoni Scarselle locum unum quem habeo in Rapallo in in (3) loco que dicitur Castellum et cum domo super se habente. Coheret ei inferius (4) terra Oberti Bruxeti et Ogerii Castaldi et consortum, superius terra Sancti Iacobi et via et ab latere terra (5) emptoris et ab alio latere terra Oberti Bruxeti. Item vendo tibi peciam unam terre in Rappallo (6) in Castello in loco quod dicitur Pinus, coheret ei superius terra Molinari, inferius et a latere (7), ab alio latere via. Predictum locum cum predicta domo et predicta pecia cum omni suo iure, ractione et actione, commodo et utilitate et cum ingressibus et exitibus suis, nichil in se retento, vendo tibi finito precio lib. .LX. den. ian. et de precio voco me quietam et pagatam. Et abrenuncio (8) exceptioni non numerate peccunie et cetera et iuri quod non possim (9) me iuvare quod valeat duplum vel ultra duplum. Et quod plus valet tibi dono et possessionem integram cum

(1) *Cancellato*: exeuntis.

(2) *Sic!*

(3) *Sic!*

(4) *Cancellato*: via.

(5) terra *in supralinea*.

(6) *Cancellato*: in loco.

(7) *Cancellato* via e a latere *in supralinea*.

(8) abrenunciat *cambiato in abrenuncio*.

(9) *possit cambiato in possim*.

dominio tibi tradidisse confiteor ad faciendum ammodo proprio iure quicquid volueris (1) ab omni homine (2) per me meosque heredes promitto tibi predictum locum et domum et peciam et quicquid est infra predictas coherentias semper defendere promittit, alioquin penam dupli tibi stipulanti spondeo, pro dupla quoque evictione et pro pena et sorte omnia mea bona habita et habenda tibi pignori obligo sicut pro tempore valuerit et cetera. Etiam abrenuncio decreto senatus et omni iuri. Que omnia facio consilio Danielis Nasare et Hugonis Pistellerii meorum parentorum. Actum Ianue in domo Danielis Nacare, die .vii. madii exeuntis (3) inter nonam et vesperum. Et (4) Simon confiteor quod in hac emptione (5) persolvit mea uxor Mabilia filia quondam Ogerii Nachare (6) lib. .L. de suo patrimonio. Testes Martinus Ravaçalis et consiliatores.

112. *Simone Scarsella e Mabilia, coniugi, si obbligano a pagare ad Alda figlia del fu Guglielmo de Raçeto il prezzo della terra acquistata col doc. 111. 26 maggio 1201.*

Alde de Raçeto].

Premittunt Simun Scarsella et Mabilia iugales se daturus Alde filie olim Wilielmi de Raçeto lib. .XL. per hos terminos, lib. .x. ad festum sancti Iohannis iunii proximum et ad pasca pentecosten proximum lib. .xv. (7) et inde ad aliam pasca pentecosten proximum lib. xv. Et que sunt de precio terre quam comparaverunt ab ea in Rappallo, non obstante ei quod vocavit se quietam et pagatam in carta venditionis et quod abrenunciat exceptioni non nu(mer)alite pecunie. Et inde predictam terram (8) et reliqua sua bona habita et habenda ei pignori obligat quisque eorum in solidum sub pena dupli stipulata. Iuravit dictus (9) Simon super anima sua et super anima uxoris licencia eius si Deus adiuvet se et illam adtendere ut supra nisi licencia eius vel sui certi misi et cetera. Et abrenunciant iuri quo cavetur et omni iuri. Et Mabilia abrenunciat decreto senatus et omni iuri. Que omnia facit consilio

(1) voluerit *cambiato in* volueris.

(2) *Cancellato*: per se su.

(3) *exeuntis in sopra*linea.

(4) *Cancellato*: et quibus.

(5) *Cancellato*: predicta venditione e in hac emptione *in sopra*linea.

(6) filia quondam Ogerii Nachare *in sopra*linea.

(7) lib. .xv. *in sopra*linea.

(8) predictas terras *cambiato in* predictam terram.

(9) *Espunto*: pre.

. . . . nesis sui fatris et Hugoni Pistillerii (1) sui vicini. Actum ea die et loco et testibus et hora (2).

113. e *contraggono una societas*. 26 maggio 1201.

[fo. 186 r.].

. (3) se habere lucrandi in boteam usque ad du[os] annos proimos semper mittere et ponere capitale et proficuam in potestate eius vel sui [certi missi] meo. Et salvo capitali Martini et extractis prius suis lib. .v. dispendio. Proficuam quod superaverit per medium debet partiri et cartam quam habet de predictis libris promittit ei reddere si invenerit et si non invenerit sit cassa et vacua Testes Bonus Vasallus Limonus, Otto Bonus de Porta. Actum Ianue sub voita Fornariorum, die .vi. madii exeuntis inter primam et terciam.

114. *Martino di Albaro contrae una accomendatio con Marchese figlio del fu Bernardo di Tolosa*. 26 maggio 1201.

Marchesii draperii].

Confitetur Martinus de Albario se cepisse in accomendatione a Marchesio draperio filio quondam Bernardi de Tolosa lib. .lxx., quas ei redere promittit in eius (4) hordinamento, sub pena dupli stipulata. Actum ea die et loco et testibus et hora.

115. *Giovanni Surrugono, Lauro di Melzo e Negrisolò di Porta Nuova contraggono un cambio a credito con Pietro de Caçeno di Como*. 26 maggio 1201.

Petri de Caçeno].

Confitentur Iohannes Surugonus, Laurus de Melço et Negrixolus de Porta Nova se cepisse tot den. ian. mutuo nomine cambii a Petro de Caçeno de Cumis, unde ei dare promittunt lib. .lxxiii. et sol. .xii $\frac{1}{2}$. honorum den. imperialium in Mediolano usque ad .viii. dies proximos. Et si ita non attenderint omnes expensas et mutuum et gueerdonum et totum dampnum quod pro his libris recuperandis habebit a termino inde ei restituere promittunt. Et inde omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligant in solidum qui-

(1) *Cancellato*: Pistelli.

(2) et hora in margine.

(3) *Il foglio è guasto nella parte superiore e in parte illeggibile.*

(4) *Cancellato suo e eius in soprilinea.*

sque eorum (1). Et abrenunciant iuri quo cavetur et omni iuri. Testes Blavascus de Cumis, Iacomus de Perpera. Actum Ianue sub volta Fornario (2), die .vi. madii exeuntis, inter primam et terciam.

116. *Ottone di Langasco si riconosce debitore di Ambrogio di Monaco per pezze di panno ricevute. 26 maggio 1201.*

Iohannis Surugoni].

Confitetur Otto de Langasco se cepisse ab Iohanne Surugono pecias .xxxiii $\frac{1}{2}$. (3) et quas confitetur fore Ambroxii de Monaco, unde ei vel dicto Ambroxio vel certo misso alterius eorum dare promittit lib. .xviii. et sol. .vii. minus (4) per totum iunium proximum, sub pena dupli stipulata. Testes Guidolotus Lucensis Ido de Nervi. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .vi. madii exeuntis, inter terciam et nonam.

117. *Bertoloto di Langasco si riconosce debitore verso Oldeto di Chiavari per il prezzo di panni. 26 maggio 1201.*

Oldeti de Clavari].

Confitetur Bertolotus (5) de La(n)gasco se cepisse ab Oldeto de Clava(r)i pecias .xxxv., unde ei dare promittit dare (6) lib. .xviii. usque ad festum sancti Iohannis iunii proximum, sub pena dupli stipulata. Testes Bonusvillanus notarius, Guidolotus Lucensis, Albertus de Sancto Silo. Actum ea die et loco.

118. *Giovanni Boletto vende una porzione di terra al notaio Bonvillano, 26 maggio 1201.*

Bonivillani notarii].

Iohannes Boletus de Fontanegio vendit Bonovillano notario (7) medietatem unius sexte minus quintam de duabus peciis terre que sunt in in (8) Aquaçolis pro indivisso cum emptore et cum predicto venditore et aliorum consortium unquarum pecierum. Coheret inferius (terra) heredis Iohannis de Piro, superius terra emp-

(1) in solidum quisque eorum *in soprilinea*.

(2) *Sic!*

(3) .xxxiiii. è cambiato in .xxxiii $\frac{1}{2}$.

(4) et sol. .vii. minus *in margine*.

(5) *Cancelato*: Albertus de.

(6) *Sic!*

(7) Bonovillano notario *in soprilinea*.

(8) *Sic!*

toris et veditoris (1), et a latere fossatus, ab alio latere terra Iohannis de Rovereto, alii (1) pecie coheret inferius terra Çengardi Danensis, superius via, a latere terra emptoris et venditoris, ab alio latere terra Bonifacii de Platea Lunga, quam medietatem unius .vi. (2) minus .v. (3) in predictis peciis cum omni suo iure (4) vendit (1) ei finito precio sol. .ii $\frac{1}{2}$. et de precio vocat se quietum et pagatum. Et quod plus valet ei donat et possessionem cum dominio ei se tradidisse confitetur ad faciendum ammodo proprio iure quicquid voluerit. Ab omni etiam homine defendere et auctorizare promittit, sub pena dupli stipulata et sua bona pignori obligat. Testes Dondedeus de Pomario, Enricus Caligar, Bonus Vasallus Caligarius. Actum ea die et loco et hora.

119. *Frammento di un atto di mutuo, 26 maggio 1201.*

[fo. 186 v.].

. (5) non facient dampnum occasione usure vel ecclesie et Ingo annis .xx. Que omnia faciunt consilio Val eile suorum parentum. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die quarto madii exeuntis, inter primam et terciam. Testes Rubaldus Medicus et consiliatores.

120. *Benrecolto di Lucca si riconosce debitore di Rolando Mallono per seta ricevuta. 26 maggio 1201.*

Nicole et Rolandi Malloni].

[Confitetur Benrecoltus de Luca] se cepisse tantam seiam ab Rolando Mallono, unde ei vel eius [certo misso dare] promittit lib. .LXVIII. et ab Nicola Mallono tantam seiam, unde ei dare promittit lib. .XXXII. usque ad kalendas iulii proximi, sub pena dupli stipulata. Testes Bonus Segnorus Mallonus, Iohannes taciaor. Actum Ianue, sub volta Fornariorum, ea die et hora.

121. *Guglielmo Battifoglio cede a Raimondo de Frexia un suo credito verso Bertolotto ed Ingone figli di Bertolotto de Volta. 28 maggio 1201.*

Raimundi de Frexia].

Confitetur Wilielmus Batifolium quod lib. .viii $\frac{1}{2}$. quas debent

(1) *Sic!*

(2) unius .vi. *in soprilinea.*

(3) .vi. *è cambiato in .v.*

(4) *Cancellato: ne.*

(5) *Le lacune dipendono dal pessimo stato della parte superiore del foglio.*

ei dare Bertolotus et Ingo filii quondam Bertoloti de Volta usque ad sanctum Stephanum proximum sicut continetur in carta inde factam (1) per manum Iohannis notarii (2) quod (3) predicte libre sunt proprie Raimundi de Frexia licet (4) cartam cartam (5) recepisset suo nomine, unde dat et cedit predicto Raimundo de Frexia omne ius, raciones, actiones quod vel quas contra predictum Bertolotum et Ingonem fratres et contra bona eorum occasione predictarum librarum .viii $\frac{1}{2}$, sicut continetur in carta predicta, ut decetero suo nomine ut in rem suam agere possit intendere et exercere et experiri et uti directo et utiliter omnibus modis et de sorte et de pena sicut ipse potest vel potuit vel posset alioquo modo. Actum Ianue ante domum Bonifacii maioris de Volta, die .iiii. madii exeuntis, inter terciam et nonam. Testes Ogerius Ventus, Bonus Segnorus Mallonus, Enrico Nepitelle.

122. *Enrico fratello di Brocco di Lucca e Ugolino de Manea si riconoscono debitori verso Giovanni de Serai per balle di fustagni. 28 maggio 1201.*

Iohannis de Serai].

Confitentur Enricus frater Brochi de Luca et Hugolinus de Manea se cepisse ab Iohanne de Serai ballas .ii. fustaneorum, unde ei vel Alberto Grite vel certo misso alterius eorum per se vel per suum certum missum dare promittunt lib. .xlv. minus sol. .iiii. den. ian. ad kalendas iulii in Ianua, sub pena dupli stipulata quisque eorum in solidum et abrenunciant iuri quo cavetur et omni iuri. Si non attenderint ut supra Obertus de Placencia promittit ei solvere et pagare pro eis ut supra et proprium et principalem debitorem (6) et pagatorem se constituit predicto Iohanni sub pena dupli stipulata, et abrenunciat iuri quo cavetur et omni iuri. Testes Carnelevarius Mediolanensis, Amigo pelliparius. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .iiii. madii exeuntis, inter terciam et nonam.

123. *Bedono di Voltri de Colla si riconosce debitore verso Rolando Mallono di cinque once di tarenì. 28 maggio 1201.*

(1) *Sic!*

(2) usque ad sanctum Stephanum proximum sicut continetur in carta inde factam per manum Iohannis notarii *in soprilinea*.

(3) *Cancellato: sunt.*

(4) licet *per silicet* (?).

(5) *Sic!*

(6) proprios et principales debitores è *cambiato* in proprium et principalem debitorem.

Rolandi Malloni].

Confitetur Bedonus de Vullturi de Colla se cepisse tantum a Rolando Mallono, unde ei dare promittit uncias .v. auri de tarenis usque ad kalendas augusti proximi, sub pena dupli stipulata. Jurat etiam super sancta Dei evvangelia attendere et pagare integre ad terminum dictum nisi licentia eius vel sui certi missi et cetera. Testes Otto Cibus Blancus, Durantus Ratus. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .iiii. madii exeuntis, inter terciam et nonam.

124. *Oberto Sicco di Pavia dichiara che Rosso di S. Gregorio di Pavia aveva dato a suo padre nove pezze di fustagno. 28 maggio 1201.*

Confitetur Obertus Siccus de Papia quod Rubeus de Sancto Gregorio de Papia dedit Ottoni Sici patri predicti Oberti pecias novem fustaneorum pro Giralmo de Sancto Gabriele et nomine eius eas pecias recepit. Et confitetur predictus Rubeus quod predictus Otto Sicus pater Oberti Sicci dedit ei sol. .xl. den. papiensium. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die quarto madii exeuntis (1) circa nonam. Testes Iacopus [Areianus], Gandulfus de Ricisori.

125. *Frammento di un atto. 28 maggio 1201.*

[fo. 151 r.].

[An]saldus Crispinus (3), Ansaldus die .iiii. madii exeuntis, inter nonam et vesperum. (2)

126. *Romano drappiere si riconosce debitore verso Negrixolo di Portanuova per pezze di fustagno ricevute. 28 maggio 1201.*

Negrixoli] (4).

Confitetur Romanus draperius se cepisse a Negrixolo de Portanuova pecias .xxx. fust[aneorum, unde ei dare promitt]it lib. .xviii. minus sol. .ii $\frac{1}{2}$. (5) ab isto sabbato proximo ad dies .xv. proximos [sub pena dupli] stipulata. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .iiii. madii exeuntis, inter nonam et vesperum (6). Testes Iohannes de Serra, Iohannes Provincialis ve(n)ditor draporum.

(1) *Cancellato*: inter terciam et nonam.

(2) *Il foglio è mutilo nella parte superiore.*

(3) *Cancellato*:saldus Crispinus.

(4) *Questo documento e il seguente sono tra loro collegati mediante una linea verticale ondulata in margine.*

(5) *Cancellato*: usque.

(6) *Cancellato*: sub volta For.

127. *Giovanni de Serra si riconosce debitore verso Negrisolo di Portanuova per fustagni ricevuti. 28 maggio 1201.*

Negrìxoli].

Confitetur Iohannes de Serra se cepisse a Negrìxolo de Portanova tot (1) fustaneorum, unde ei dare promittit lib. novem minus den. .xv. (2) ab isto sabbato proximo ad dies .xv. proximos, sub pena dupli stipulata. Actum ea die et loco et hora. Testes Romanus draperius, Iohannes Provincialis ve(n)ditorum draporum (3).

128. *Benrecolto di Lucca si riconosce debitore verso Rolando Mallo e Nicola Mallono. 29 maggio 1201.*

Rolandi Maloni et Nicole].

Confitetur Benrecoltus de Luca se cepisse tantum (4) ab Rolando Mallono et ab Nicola Mallono, abrenuncians exceptioni non accepte rei (5), unde ei dare promittit lib. .c., quarum sunt predicti Rolandi lib. .LXVIII. et predicti Nicole lib. .XXXII. usque ad kalendas iulii proximi. Et inde omnia sua bona habita ei pignori obligat sub pena dupli stipulata. Et si non attenderit ut supra Guido de Mua et Bonusamicus a(m)be lucaense (6) promittunt attendere et pagare pro eo ut supra et proprios et principales debitores et pagatores se constituunt quisque eorum pro medietate (7) predicto Rolando sub pena dupli stipulata. Pro pena vero omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligant et abrenunciant iuri quo cavetur et omni iuri. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .III. madii exeuntis, inter primam et terciam. Testes Bonus Segnorus Mallonus, Martinus de Albario, Iohannes taiaor.

129. *Dideloro fa quietanza a suo fratello Martino della sua quota sui beni paterni e materni. 29 maggio 1201.*

Martini de Candiasco].

Confitetur Dideloro se cepisse se recepisse (8) a Martino suo fratre lib. .VIII. de lib. .XVI. (9) quas ei debebat pro fine quam ei fecit

(1) *Cancellato*: ballas pecias .xxx. e in *sopralinea* tot.

(2) *Cancellato* .xviii. minus sol. .ii $\frac{1}{2}$. e in *sopralinea* novem minus den. xv.

(3) *Sic!*

(4) *Cancellato*: ab Nicol.

(5) *In sopralinea*: abrenuncians exceptioni non accepte rei.

(6) *Cancellato*: de; *in sopralinea*: a(m)be lucaense. *Sic!*

(7) *Cancellato*: in solidum; *in sopralinea*: pro medietate.

(8) *Sic!*

(9) *Cancellato*: quam.

de bonis (1) paternis et maternis et quietam et pagatam se vocat ab eo et abrenunciatis non numerate pecunie vel non solute. Quibus lib. .viii. vel occasione earum si decetero requisitio fieret vel actio moveretur vel lis contra eum vel contra aliquem pro eo et ad aliquod dampnum pervenerit ipsa per se suosque heredes totum dampnum ei restituere promittit sub pena dupli stipulata rato vero manente pacto. Et abrenunciat iuri quo cavetur et omni iuri. Que omnia facit consilio Iordani Scurtaporci et Parixii de Candiasco suorum parentum. Actum Ianue, sub volta Fornariorum, die .iii. madii exeuntis, inter primam et terciam (2).

130. *Guglielmo Calderari si riconosce debitore verso Manfredo Gregano per pezze di fustagni. 29 maggio 1201.*

Manifredi Gregani].

Confitetur Wilielmus Calderarius se cepisse a (3) Manfredo Gregano pecias fustaneorum .LXVIII., abrenunciatis exceptioni non accepte rei, unde ei dare promittit lib. .XLII $\frac{1}{2}$. usque ad festum sancti Iohannis iunii proximi, sub pena dupli stipulata. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .iii. madii exeuntis, inter primam et terciam. Testes Guidolotus Lucensis, Hugo de Cornasco.

131. *Benrecolto di Lucca manleva Guidone de Mua e Bonamico, lucchesi, per la fideiussione da questi prestata in suo favore. 29 maggio 1201.*

Guidonis de Mua et Boniamici Lucensium].

Promittit Benrecoltus de Luca Guidoni de Mua et Bonoamico Lucensibus extraere ab omni dapno et expensis et missionibus quod vel quas ipsi vel aliquis pro eis occasione obligationis quam fecerunt pro eo Rolando (4) Mallono sub pena dupli stipulata. Et insuper promittit eis quod si solverent predictas libras .c. Rolando Mallono (5) promittit ei dare lib. .c. Guidoni et lib. .c. Bonoamico bonorum denariorum lucensium in Ianua vel in Luca (6) ab illo die quo fecissent predictum pagamentum ad mensem unum proximum sub pena dupli stipulata et ad penam consulum et treguanorum.

(1) ponis è cambiato in bonis.

(2) *In sottolinea*: inter primam et terciam.

(3) *Cancellato*: a Wilielmo Calderario.

(4) *Sic!*

(5) *Cancellato*: et Nicole Mallono.

(6) *In soprilinea*: in Ianua vel in Luca.

Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .iii. madii exeuntis, inter primam et terciam. Testes Bonus Segnorus Mallonus, Martinus de Albario, Iohannes taiaor.

132. *Frammento di un atto di vendita tra Rubaldo e Giovanni Presiza. 29 maggio 1201.*

[fo. 151 v.].

. (1) sub pena dupli stipulata et pro dupla quoque [evictione. Et inde omnia] sua bona habita et habenda ei pignori obligant sicut pro tempore valuerit et cetera. [Confitetur] Rubaldus quod dedit predictos sol. .xx. in drito quod Iohannes Presiza habebat in terra sua [quam] comparavit ab eo. Testes Saltarus Calegarius, Muriellus de Nervi, Vasallus Clavonerius. [Actum Ianue] sub volta Fornariorum, die .iii. madii exeuntis, inter nonam et terciam.

133. *Monleone de Monleono riceve la dote della moglie Verde figlia del fu Oberto Forestieri de Cucurno e le costituisce l'antefatto. 29 maggio 1201.*

Patrimonium Viridis].

Confiteur Monleonus de Monleono se habuisse (2) et recepisse de dote sue uxoris Viridis filie quondam Oberti Foresterii de Cucurno lib. .vi. $\frac{1}{2}$. et quietum et pagatum se vocat ab ea et abrenunciat exceptioni non numerate pecunie vel non solute dotis. Et donationem propter (3) (nuptias) nomine antifacti facit ei et donat tantum in suis bonis quod bene valeat lib. .iii. $\frac{1}{2}$. ad habendum, tenendum et quicquid voluerit faciendum pro more et consuetudine civitatis Ianue. Et pro his omnibus salvandis omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Testes Martinus de Albario, Iohannes Maimonus, Bergunçus de Castello. Actum Ianue sub volta Fo (4) Fornariorum, die .iii. madii exeuntis, inter (5) et terciam et nonam.

134. *I consoli della pieve di Bavari pronunciano un lodo in una controversia tra Baldo de Pomario e i suoi fratelli. 29 maggio 1201.*

(1) Il foglio è mutilo nella parte superiore.

(2) Sic!

(3) In soprilinea: propter.

(4) Sic!

(5) Cancellato: primam.

Laus Baldi de Pomario].

Consules plebis de Bavalii (1), Drudus de Fontanegio et Mellus de Primanego et Rubaldus de Poço et Iordanus de Serrino laudant quod Baldus de Pomario (2) hat (3) et ubicumque (4) inveniret capiat lib. .iii. pro nutrimento Rolandini et Fulconis duorum annorum suorum fratrum de rebus predictorum fratrum (5) et sine omni (6) contradictione fratrum suorum omniumque per eos (7), quod ideo fecerunt quia mortuo patre eorum (8) Guidone de Pomario mater eorum Alda se maritavit et eos penitus (9) dimisit et non habebant qui velet nutrire (10) eos, consules vero providentes de suo officio et consilio et Çoanardi de Pomario curatorum predictorum minorum dixerunt super populum ad plebem qui vellet eos tenere et nutrire pro predictis lib. .iii. (11) et (12) non invenerunt qui pro minori precio tenere vellet (13) predictus Baldus tenuit eos per duos annos pro predictis lib. tribus et laudant quod predicti minores nec eorum (14) heredes nec aliquis pro eis predictum Baldum non possint molestare nec convenire nec eius heredes de predictis lib. .iii. (15) necque ulla demum inquietudine inquietare. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .iii. madii exeuntis, inter terciam et nonam (16).

135. *Alberto de Moïça constituisce il notaio Bonvillano suo procuratore. 29 maggio 1201.*

Bonivillani notarii] (17).

Albertus de Moïça constituit Bonumvillanum notarium suum cer-

-
- (1) *Cancellato*: Daira.
 (2) *Cancellato* neria, e mario *in sopra*linea.
 (3) *Sic!*
 (4) *uterque è cambiato in ubicumque.*
 (5) *pro nutrimento Rolandini et Fulconis duorum annorum suorum fratrum in sopra*linea.
 (6) *omni in sopra*linea.
 (7) *Cancellato*: Rolandini et Fulconis.
 (8) *Cancellato*: quia cum predicti minores non invenerunt e quia mortuo patre eorum *in sopra*linea.
 (9) *penitus in sopra*linea.
 (10) *Cancellato*: erant qui nutrebat e habebant vellet nutrire *in sopra*linea.
 (11) *pro predictis lib. .iii. in sopra*linea.
 (12) *Cancellato*: contra.
 (13) *Cancellato*: quod.
 (14) *minores nec eorum in sopra*linea.
 (15) *nec eius heredes de predictis lib. .iii. in sopra*linea.
 (16) *In sottolinea*: inter terciam et nonam.
 (17) *Il documento è cancellato, riga per riga, dal notaio.*

tum missum et suu (1) procuratore (1) et petendum Ottoni Valdeta-
rio lib. .xviii. et cartam dat ei inde factam per manum Iohannis no-
tario pro lana (2) quod ei dare debebat, ut decetero suo nomine ut
in rem suam agere possit intendere et exercere et experiri et uti
directo et utiliter et de sorte et de (3) pena sicut ipse potest vel po-
tuit vel posset aliquo modo. Testes Arduinus draperius, Guido ta-
iaor. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .iii. madii exeuntis,
inter nonam et vesperum (4).

136. *Giacomo Maimono contrae un mutuo con Giovanni Certenola. 30 maggio 1201.*

Iohannis de Certenola] (5).

Confitetur Iacomus Maimonus se cepisse mutuo ab Iohanne Cer-
tenola lib. .xxviii. den. ian., unde ei vel eius certo misso per se vel
per suum certum missum dare promittit bis. quatuor et quartam
de miiaensis pro unaquaque libra, mundos ab omnibus expensis
et avariis et a dugana, usque ad mensem unum proximum postquam
fuerint Septim sana tamen eunte nave vel maiori parte rerum navis
in qua vadit (6) sub pena dupli stipulata. Et inde predictos locos .ii.
eiusdem navus (7) ei pignori obligat. Testes Wilielmus Calderarius,
Obertus Primavera, Rolandus de Calce. Actum Ianue in domo ca-
nonicorum Sancti Laurentii Ianuensis, die secundo madii exeun-
tis, inter primam et terciam.

137. *Ottone Langasco si riconosce debitore verso Manfredo Gregano per pezze di fustagno. 30 maggio 1201.*

Manifredi Gregani].

Confitetur Otto de Langasco se cepisse a Manfredo Gregano pe-
cias .xxxii. fustaneorum et quas confitetur quod sunt Lafranci Bu-
cii, unde ei vel Lafranco Bucio vel certo misso alterius eorum dare
promittit lib. .xx. et sol. .xvi. per totum iunium proximum sub
pena dupli stipulata. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .ii.
madii exeuntis, inter primam et terciam. Testes Vasalus de Langas-
co, Aicardus de Monelia.

(1) Sic!

(2) pro suo debito cancellato e pro lana in sopralinea.

(3) In sopralinea: de.

(4) Nel margine e sottolinea: exeuntis vesperum.

(5) Nel margine, quasi illeggibile: casacio carte voluntate partium. Questo documento è cancellato, riga per riga, dal notaio.

(6) In sopralinea: in qua vadit.

(7) Sic!

138. *Frammento di un atto. 30 maggio 1201.*

[fo. 152 r.].

(1)
 Actum Ianue [sub volta Fornariorum, die secundo ma-
 dii exeuntis, circa] terciam. Testes Otto de Langasco, Iohannes
 de

139. *Vasallo di Langasco e Aicardo di Monelia si riconoscono de-
 bitori verso Brusato Malcalzato per una balla di fustagni. 30
 maggio 1201.*

Bruxati Malcalzato].

Confite(n)tur Vasallus de La(n)gasco et Aicardus de Monelia se
 cepisse ballam unam f[ustaneorum a Bruxato] Malcalzato, unde
 ei dare promittunt lib. .xxiii. per totum iunium proximum sub
 pena [dupli sti]pulata quisque eorum pro medietate. Testes Guido-
 lotus Lucensis, Wilielmus Casilla. Actum Ianue sub volta Fornar-
 iorum, die secundo madii exeuntis, circa terciam.

140. *Grillo di Canneto si riconosce debitore verso Negrisolò di
 Portanuova di una balla di fustagni. 30 maggio 1201.*

Negruxoli] (2).

Confitetur Grillus de Caneto se cepisse a Negrixollo de Portanova
 ballam unam fustaneorum, unde ei dare promittit lib. .xxiii $\frac{1}{2}$. ab
 isto sabbato proximo usque ad dies .xv. proximos (3) sub pena du-
 pli stipulata. Testes Hugolinus Cavaruncus, Balduinus Porcellus, La-
 francus Porcus. Actum Ianue in volta Ansaldi Lecavele et Ottonis,
 die secundo madii exeuntis, inter terciam et nonam.

141. *Martino di Albaro si riconosce debitore verso Negrisolò di
 Portanuova per una balla di fustagni. 30 maggio 1201.*

Negruxoli].

Confitetur Martinus de Albario se cepisse a Negrixolo de Porta-
 nova ballam .i. (4) unum (5) fustaneorum, unde ei dare promittit

(1) Il foglio è mutilo nella parte superiore.

(2) Questo documento e i due seguenti sono tra loro collegati mediante una
 linea verticale ondulata in margine.

(3) proximos in soprilinea.

(4) Cancellato: verobium. In soprilinea: ballam .i.

(5) Sic!

lib. .xxiiii. (1) et sol. .xv. ab isto sabbato proximo usque ad dies .xv. proximos sub pena dupli stipulata. Testes Guidolotus Lucensis, Gerardus draperius. Actum Ianue in domo Wilielmi Goe (2), die .ii. madii exeuntis, inter terciam et nonam.

142. *Vassallo di Langasco si riconosce debitore verso Negrisolò di Portanuova per una partita di fustagni.* 30 maggio 1201.

Negruxoli].

Confitetur Vasallus de Langasco se cepisse a Negruxolo de Portanova verubium .i. fustaneorum, unde ei dare promittit lib. .xi $\frac{1}{2}$. usque ad festum sancti Iohannis iunii proximum (3) sub pena dupli stipulata. Testes Guidolotus Lucensis, Obertus Blancus. Actum (4) in domo Guilielmi Goe, die secundo madii exeuntis, inter terciam et nonam.

143. *Arnaldo Piola di Varazze vende una partita di legname a Oberto Piloso di Montpellier.* 30 maggio 1201.

Oberii Piole de Monte Pesulano].

Confitetur Arnaldus Piola de Varaçini se cepisse ab Oberto Piloso (5) de Monte Pesulano lib. .xvii. den. ian. pro quibus promittit ei dare pondera .cl. lignaminae, silicet .c. de guercu et .l. de fois conducta (6) Saonam suis expensis quam cit opoterit bona fide. Et inde omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat sub pena dupli stipulata. Item confitetur predictus Obertus Pilosulus se pertare in accomendatione ab Arnaldo Piola pondera .l. de lignamine de guercu et remos .xl. et et (7) colla .xl. de platano et (8) .xxiiii. serras de fol et serras .vi. de guercu Marsiliam causa negociandi et vendendi et faciendi sicut faciet de suis propriis ad quartam proficui. Et promittit ei inde Ianuam (9) reducere in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali.

(1) *In sopra-linea*: .iiii.

(2) *Cancellato*: sub volta Fornariorum; *in sopra-linea*: in domo Wilielmi Goe.

(3) *Cancellato*: ab isto sabbato proximo usque ad dies .xv., *non cancellato per errore*: proximos. *In sopra-linea*: usque ad festum sancti Iohannis proximum.

(4) *Cancellato*: sub volta Fornariorum.

(5) Piloso è cambiato in Piloso.

(6) conductas è cambiato in conducta.

(7) Sic!

(8) *Cancellato*: .xlmm.

(9) *In sopra-linea*: inde Ianuam.

Testes Gilielmus Guecus, Obertus Bolçanetus, Obertus Guecius, Angelus de Beneveto. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .ii. madii exeuntis, inter nonam et vesperum.

144. *Branchiano di Lucca si riconosce debitore verso Guercio di Casanova.* 30 maggio 1201.

(1) Promittit (2) Branchianus de Luca se daturum (3) a Guercio de Casanova vel eius certo misso lib. .xi. et sol. .viii. ad kalendas iulii proximi sub.

145. *Sentenza pronunciata dai giudici delegati di Innocenzo III in una controversia tra Oberto Conca e l'arciprete della chiesa di S. Ambrogio di Rapallo.* 30 maggio 1201.

[fo. 152 r.]. Sentencia Oberti Conche et Martini Conche] (4).
 post appellationem ab Oberto factam in
 Obertus in pristinum statum in iamdicta ecclesia institui et
 ionem att(en)ptatum est fieri irritari omni iure. Nos vero (5) seculi
 consilium et sentenciam Iacobi de Ga (6) Obertum Con-
 cham non esse admittendum ad agendum contra archipresbyterum
 ex tenore istius In primis ea racione quia cum clericus non
 esset sicut ex tenore commissionis apparet se clericum esse domi-
 no pape insinuavit. Sic enim idem Obertus clericus et cetera, quod
 potuit dominum papam ad indulgendum rescriptum movere, cum
 laici de iure possessiones ecclesiarum vel quasi habere non possint.
 Similiter alia etiam racione quia de excommunicatione nobis fides
 facta est per testes. Licet dominus archiepiscopus salva eius pace non
 deberet sentenciam illam protulisse non premissa denonciatione (7)
 Obertus tamen in culpa fuit quia contempsit illam sentenciam
 qualitercumque datam. Et precipue his duabus racionibus absolvo
 archipresbyterum non quidem a iure si quod habet ipse Obertus in
 ecclesiam, set tantum ab oservacione iudicii. Hic est tenor rescripti
 domini pape: Innocencius episcopus servus servorum Dei dilectis
 filiis magistro scolarum Januensium et abbati de Brosum salutem
 et apostolicam benedictionem. Veniens ad presenciam nostram Ober-
 tus clericus sua nobis conquestione munstravit quod cum olim in

(1) Questo documento è cancellato dal notaio.

(2) Cancellato: consiletur. In soprilinea: promittit.

(3) In soprilinea: se daturum. Cancellato: se cepisse.

(4) La prima parte del foglio è in cattivo stato.

(5) Nos vero in soprilinea.

(6) Ga nel margine.

(7) denonciationem cambiato in denonciatione.

ecclesia Sancti Ambroxii de Rappallo receptus fuisset in canonicum et in fratrem et ibidem per archipresbyterum institutus ac idem archipresbyter eundem vellet sua possessione privare et alium instituere sicut dicit, idem clericus ad sedem apostolicam appellavit. Quo circa discrecioni vestre per apostolica scripta mandamus quatinus convocatis partibus et auditis hinc inde propositis, quod canonicum fuerit inter eos appellatione postposita statuatis reducentes in irritum quicquid post appellationem ad (1) nos legitime interpositam temere inveneritis attemptatum. Nullis litteris veritati et iusticie preiudicantibus a sede apostolica impetratis. Datum Laterani .ii. kalendis madii, pontificatus nostri anno secundo. Actum Ianue in pontili canonice Sancti Laurentii. Anno dominice nativitatis millesimo ducentesimo primo. Indicione tertia, die secundo madii exeuntis, inter nonam et vesperum. Testes presbyter Placentinus canonicus Sancte Marie de Vineis, Ubertus iudex de Novaira, Vivianus de Lavania, Bertramus canevarius Sancti Laurentii Janue. Supradicti iudices dederunt mihi Iohanni notario licenciam et potestatem exemplandi et testandi omnes testes et titulos et petitiones Martino et Oberto Conche si voluerint.

146. *Oberto Boletto vende una pezza di terra in Rapallo al mugnaio di Rapallo. 31 maggio 1201.*

Molinarii de Rappallo].

Obertus Boletus vendit molinario de Rappallo peciam unam terre quam habet in Rappallo in loco que dicitur Castellum, cui etiam pecie coheret superius via, inferius et ab uno latere terra Sancti Iacobi de Castello, ab alio latere terra emptoris. Quam peciam cum pleno et vacuo et cum omnibus superpositis et cum omni iure et nichil in se retento vendit ei finito precio sol. XL. et de precio vocat se quietum et pagatum (2), et abrenuncians exceptioni nun numerate peccunie et iuri quod non possit se iuvare quod valeat duplum vel ultra duplum. Et quod plus valet titulo emptionis et donationis inter vivos ei cedit et possessionem cum dominio ei se tradidisse confitetur, ad faciendum (3) ammodo proprio iure quicquid voluerit. Ab omni etiam homine per se suosque heredes semper legitime defendere et auctorizare promittit alioquin penam dupli estipulata (4) spondet. Pro duplo quoque evictione et pro (pe)na et sorte omnia

(1) *Cancellato*: vos.

(2) *Cancellato*: et pag.

(3) *Cancellato*: ammodo.

(4) *Sic!*

sua bona habita et habenda ei pignori obligat sicut pro tempore valuerit et cetera. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die ultimo madii. Testes Hugo draperius, Deporcus Capitollus de Maiolo.

147. *Poncio Gumbaldo e Bernardo Petinato di Narbona stipulano un cambio con Oberto di Moneglia. 31 maggio 1201.*

[fo. 153 r.] (1). Oberti de Monelia] (2).

Confite(n)tur Puncius Gumbaldus de Nerbona et Bernardus Petinatus (3) de Nerbona se cepisse [tantum ab Oberto] de Monelia, abrenunciantes exceptioni non accepte rei, unde ei dare promittunt lib. .L. [bonorum denariorum rega]lium coronatorum usque ad dies .viii. postquam fuerint Marsiliam sanis tamen euntibus galeis in quibus [vadunt]. Et confitetur quod habet in pignore ab eis ballas .ii. fustaneorum et bugnarium .i. indici et [inde omnia bona sua] habita et habenda et specialiter predictas ballas et bugnareum indici pignori obligant, quisque eorum in solidum, sub pena dupli stipulata. Et abrenunciant iuri quo cavetur et omni iuri. Testes Wilielmus de Maonasco, Otto de Langasco, Petrus de Nerbona (4). Actum Ianue sub volta Fornariorum, die ultimo madii, inter primam et terciam.

148. *Peire di Canneto di Narbona contrae un cambio con Oberto di Moneglia. 31 maggio 1201.*

Oberti de Monelia].

Confitetur Peire de (5) Caneto de Nerbona (6) se cepisse tantum ab Oberto de Monelia, unde ei dare promittit lib. .xiii. et sol. .xi. bonorum denariorum regalium coronatorum usque ad .viii. dies proximos postquam fuerint Marsiliam cum galeis in quibus vadunt sanis tamen euntibus galeis vel maiori parte rerum galcarum. Unde confitetur quod habet pro eo (7) a Puncio Gumbaldo ballam .i. fustaneorum sub pena dupli stipulata. Actum Ianue sub volta Fornariorum, ea die et loco et hora. Testes Bernardus Petinatus de Nerbona, Balduinus de Sturlla, Gandulfus de Monelia.

(1) Le lacune dipendono dal pessimo stato della parte superiore del foglio.

(2) Questo documento e il seguente sono tra loro collegati mediante una linea ondulata verticale in margine.

(3) Cancellato: Pinardus.

(4) Nel margine: Petrus de Nerbona.

(5) Cancellato: Careto.

(6) In soprilinea: de Nerbona.

(7) Cancellato: pro eo Puncii.

149. *Oliviero di Piazzalunga rilascia quietanza di una somma ad Ottone di Castello. 31 maggio 1201.*

Ottonis de Castello] p.].

Confitetur Oliverius de Platea Lunga se recepisse ab Ottone de Castello de sua collela den. .xx. per lib. .xxxvi $\frac{1}{2}$. et quietum et pagatum se vocat ab eo et cartam inde factam per manum Petri de Lomello ut credit cassat et vacuat et penitus adnichilat. Et quam si in aliquo tempore (1) invenerit eam promittit ei reddere vel eius certo misso incissam quibus lib. .xxxvi $\frac{1}{2}$. vel occasione earum si decetero requisitio fieret vel actio moveretur vel lis et ad aliquod dampnum pervenit, ipse per se suosque heredes totum dampnum ei restituere promittit, sub pena dupli stipulata, de quanto lis vel questio mota fuerit vel requisitio facta fuerit rato vero manente pacto. Pro pena vero et sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die ultimo (2) madii, inter terciam et nonam. Testes Isembardus de Nervi, (3) Wilielmus guardaor, Gualterius de Provini.

150. *Anfosso banchiere rilascia quietanza di somme e di merce a Giovanni Boletto. 31 maggio 1201.*

Iohannis Boleti].

Confitetur Anfusus bancherius se recepisse ab Johanne Boletto iib. .xviii $\frac{1}{2}$. in den. ian. (4) et centenaria .i $\frac{1}{2}$. de becunis (5) de rebus quas Bonaventura aduxit a Tunesim (6) et que res fuerunt coria (7) .cl. et becunie .dc. et quietum et pagatum se clamat ab eo de predictis lib. .xviii $\frac{1}{2}$. et de centenariis .i $\frac{1}{2}$. becunarium (8). Quibus libris et quibus becunis (9) si de cetero requisitio fieret vel actio moveretur vel lis contra eum vel contra aliquem pro eo et ad aliquod dampnum pervenerit, ipse per se suosque heredes totum dampnum ei restituere promittit sub pena dupli stipulata, rato vero manente pacto Pro pena vero et pro sorte et cetera. Tali pacto quod pena commissua sua auctoritate et sine magistratus decreto (10). Testes Porcus Rodoa-

(1) *Cancellato*: si.

(2) *Cancellato*: madii.

(3) *Cancellato*: Marches.

(4) *In soprilinea*: in den. ian.

(5) *Cancellato*: de becunis, *nel margine* de becunis.

(6) *Sic!*

(7) *Cancellato*: cora; *in soprilinea*: coria.

(8) *In soprilinea*: becunarium.

(9) *In soprilinea*: becunis; *cancellato*: coriis.

(10) *In soprilinea*: pro pena vero magistratus decreto.

nus filius Ansaldi bancherii. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die ultimo madii, circa nonam.

151. *I consoli di Sestri Ponente pronunciano un lodo in una controversia tra Guglielmo del fu Basilio di Gazo e Ansaldo e Guglielmo Belloculi.* 31 maggio 1201.

Consules de Sesto Obertus de Muris et Obertus de Casaletto laudant quod Wilielmus filius quondam Baxilii de Gaço (1) decetero habeat et teneat et nomine proprietatis possideat in solutum pro lib. .viii. pro dotibus Iohanne sue uxoris tabulas .xxvi. terre sitas in Sesto in loco quod dicitur Gaçus, sine contradictione Ansandi Belloculi et Wilielmi Belloculi et suorum heredum omniumque per eos. Coheret ei superius terra predicti Wilielmi et fratris, inferius et ab uno latere terra Wilielmi Belloculli et Ansaldi fratrum, ab alio latere fosatus. Quod ideo faciunt quia confessi fuerunt supradicti fratres quod debebant dare predicto Wilielmo predictus lib. .viii. pro dotibus Iohanne sororis et contrariare noluerunt.

152. *Testamento di* 31 maggio 1201.

[fo. 153 v.]. Testamentum] (2).

. propria et Vivaldus Gandulfus de Montamaira sol. .viii. et den. .iiii. Ingo ico sol. .ii. sol. .xx. Serracus de Armaor sol. .iiii. Item Ansaldus de Vulturi debet eiiiii. et ipse debet (3). Item Murgius de Armaor sol. .lvii $\frac{1}{2}$. Item Ar Angola sol. .xv. Item Albertus de Amede lib. .v. Item Marchesius de Armaor debet ei lib. .v. et sol. .v. cum basto uno quem fecit ei facere. Item Wilielmus cavalerius de Vulturi lib. .iiii. et sol. .xii. Rolandus cavalerius eius frater lib. .iiii. et sol. .v. Item habet in domo predicti Rolandi remos .xxxiii. qui sunt solute. Lafrancus Loer den. .xii. Item Multonus de Lavania den. .xvii. Item Alberinus Lavaninus daret suum bucium sol. .vi. minus den. .ii. Gerardus de Vulturi debet ei sol. .iiii. et locos .ii. (quos) habet in galea sua (4). Item Petrus Corsus debet ei sol. .iiii. minus den. .i., unde habet pignus locos .iiii. Enricus remorarius sol. .xiii. Vivianus de Clavari den. .xii. Item filius

(1) *In soprilinea:* de Gaço.

(2) *Atto cancellato, riga per riga, dal notaio. Le lacune dipendono dal pessimo stato della parte superiore del foglio.*

(3) *In soprilinea:* Item Ansaldus . . . debet

(4) *In soprilinea:* Gerardus de Vulturi galea sua.

Iohannis de plebe Lavanie remum .i. quem sibi prestavit. Item prestavit Parasico remum .i. Idem Michaelis sua ultima voluntate iudicat pro anima sua lib. .iiii. Item legat culcitam .i. et serrasatam .i. et cuxinum unum Iohanni suo oltirole (1). Ita distributas decem operi Sancti Laurentii, plebi de Vulturi legat residuum ubi eligit suam sepulturam, pro anima sua in missis et in cera et in osequio fulneris. Iohanni suo alterio legat lib. .xv. et si aliquis filiorum suorum vellet tollere ei vel contrariare ut pars illius qui vellet contrariare esset hospitalis sancti Iohannis (2). Et Vivaldo remorario accomendat eum cum predictis lib. .xv. et totum (3) quod Wilielmus Conserus habet de suo legat ei pro anima sua, Vivaldo remorario legat sol. .x. (4) Riçe legat sol. .v. legat sol. .v (5) pro anima sua. Reliquorum suorum bonorum Olive- rium et Olivetam et Simonetam et Aimelinam et Iohannetam filios suos petentes heredes sibi instituit et eos ad in vice sustitue- rit et si aliquis eorum obierit sine herede legitimi coniugii rogat ut restituat hereditate(m) superstitibus et sic usque ad ultimum. Baldum suum socerum et Hugonem de Cornasco dat tutores et ami- nistratores filiis suis et suorum rerum. Hec est sua ultima voluntas quam vult et iubet obtinere vim testamenti et cetera. Et si quod ius legale deest et cetera. Actum Ianue in domo Wilielmi Venti, die ul- timo madii, inter nonam et vesperum. Testes Obertus Balçanetus, Enricus afataor, Obertus Reçatus de Cavari, Bertolomeus draperius, Vivaldus remorarius.

153. *Barocco di Lucca contrae un cambio con Baiamonte Barllaira.*
31 maggio 1201.

Baiamontis Barllaire].

Confitetur Barochus de Luluca (6) se cepisse tantum a Baiamonte Barllaira, abrenunciatis exceptioni non accepte rei, unde ei dare promittit uncias .xxv. (7) de tarinis de rege usque ad festum sancti Iohannis iunii proximum sub pena dupli stipulata. Testes Wiliel- mus Bucucius (8), Rolnadius de Caneto, Bonus Vasallus (9) censa-

(1) *Per postilla*: Item legat Iohanni suo oltirole.

(2) *In sopralina e nel margine*: et si aliquis hospitalis Sancti Iohan- nis.

(3) *et totum nel margine*.

(4) *In sopralinea*: quod Wilielmus legat sol. .x.

(5) *Sic!*

(6) *Sic!*

(7) *Cancellato*: auri.

(8) *Cancellato*: Bucucius.

(9) *Cancellato*: Cnc.

rius. Et confitetur predictus Baiamons quod iste uncie sunt de societate quam habet cum (1) Wilielmo Bucucio de Fossato. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die (2) ultime madii, inter nonam et vesperum

154. *Guglielmo di Rivarolo de Planello riceve la dote della moglie e le costituisce l'antefatto.* 1 giugno 1201.

IN KALENDIS IUNII.

Patrimonium Gisle].

Confitetur Wilielmus de Rivarolo de Planello se habuisse et recepisse de do:e sue Gisle filie quondam Iohannis de Mo(n)tabio de Noxeto lib. decem den. ian. (3) et quietum et pagatum se vocat ab eo et abrenunciat exceptioni non numerate peccunie vel non solute dotis. Et donationem nomine antifacti facit ei et donat tantum in suis bonis quod bene valeat lib. .x. ad habendum, tenendum et quicquid voluerit faciendum pro more et consuetudine civitatis Ianue. Et pro his omnibus salvandis omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Et confitetur Wilielmus se esse maiore (4) .xxv. annorum (5). Actum Ianue in domo Felippi Lecanuptie, in kalendas iunii, inter primam et terciam. Testes Felippus Lecanuptias, Wilielmus Artux (6), Rubaldus de Muntobio, Balduinus Vivus de Sili et Marinus eius filius.

155. *Frammento di atto.* 1 giugno 1201.

[fo. 154 r.] (7).

. vel suo certo misso et cetera et si non [attenderint] propriam et principalem debetricem et pagatricem predicto Wilielmo suo cognato [se constituit.] Pro pena vero et sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat et abrenunciant [iuri quo cavetur] et omni iuri. Et ambe mulieres (8) abrenunciant decreto senatus et omni iuri. Que omnia faciunt consilio Rubaldi de Montabio sui propinqui (9) et Felippi Lecanuptie

(1) *Cancellato*: predicto.

(2) *Cancellato*: ul.

(3) *Cancellato*: ian.

(4) *Sic!*

(5) *In soprilinea*: Et confitetur Wilielmus se esse maiore xxv. annorum.

(6) Artunx *cambiato in* Artlux.

(7) *Le lacune dipendono dal pessimo stato della parte superiore del foglio.*

(8) *In soprilinea*: mulieres.

(9) *Cancellato*: parentes; *in soprilinea*: propinqui.

quos (1) eligunt (2) pro consiliatoribus. Actum ea [die et loco] et testibus et hora.

156. *Zaccaria di Castello si rende mallevadore di un debito di Ugo Ferrari di Castello verso Raimondo de Frexia. 1 giugno 1201.*

Raimundi de Frexia].

De lib. .cxx. quas Hugo Ferarius de Castello (3) debet dare Raimundo de Frexia sicut continetur in carta inde factam (4) per manum Oberti notarii Çacarias de Castello constituit se proprium et principalem debitorem et pagatorem (5) predicto Raimundo sub pena dupli stipulata, si predictus Hugo non solverit eum ut continetur in carta predicta ad terminum et ad terminos (6). Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat et abrenunciat iuri quo cavetur et omni iuri. Testes Petrus Capra, Iacomus Pelli, Wilielmus Ostaliboi (7). Actum Ianue in (8) ecclesia Sancti Damiani, in kalendis iunii, circa terciam.

157. *Ermegina moglie di Ugone Ferrari di Castello si rende mallevadrice verso Zacaria di Castello per la fideiussione prestata da questo con l'atto n. 156. 1 giugno 1201.*

Çacharie de Castello].

Ermegina uxor (9) Hugonis Ferrarii de Castello promittit Çacharie de Castello (10) extraere eum (11) ab omni dampno et expensis et missionibus quod vel quas ipse vel aliquis pro eo posset pervenire occasione obligationis sive promissionis quam fecit Raimundo de Frexia (12) de lib. .cxx. quas (13) Hugo suus maritus debet dare predicto Raimundo sicut continetur in carta inde facta per manum Oberti notarii, sub pena dupli stipulata, pro pena vero et sorte et cetera. Et Ermegina abrenunciat decreto senatus et omni iuri. Que

(1) sua è cambiato in quos.

(2) *In soprilinea*: eligunt.

(3) *In soprilinea*: de Castello.

(4) *Sic!*

(5) *Cancellato*: se constituit.

(6) *In soprilinea*: ad terminum et ad terminos.

(7) *Cancellato*: Wilielmus Ratus censarius.

(8) *Cancellato*: domo.

(9) *Cancellato*: filia. *In soprilinea*: uxor.

(10) *In soprilinea*: promittit Çachariae de Castello.

(11) *Cancellato*: Çachariam de Castello.

(12) *Cancellato*: pro Hugone suo n, *in soprilinea*: Raimundo de Frexia.

(13) quam cambiato in quas.

omnia facit consilio Petri Capre (1) et Wilielmi Ostaliboi suorum propinquorum (2). Actum ea die et loco et testibus et hora.

158. *Alberto de Via si riconosce debitore di Riccobono tagliatore.*
2 giugno 1201.

Riciboni taciaoris].

Confitetur Albertus de Via se cepisse a Ricobono taciaore lib. .iii., abrenunciatis exceptioni non numerate peccunie et quas lib. .iii. confitetur quod sunt Ottonis sui patroni (3), quas (4) ei reddere promittit usque ad tercium natale Domini proximum (5), unde dat ei in pignore terram quam habet in Sancto Columbano, quam comparavit a Scuforio de Passarana et ab eius uxore, et dat ei medietatem (6) usufructus (7) predictae (8) nomine donationis, ita quod non possint nec possit reputare in sorte neque in usura neque in pagamento sub pena dupli stipulata. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die secundo iunii intrantis, inter nonam et vesperum. Testes Amor taciaor, Iohannes Serava taciaor.

159. *Guglielmo Ermengaldo di Marsiglia contrae un cambio con Oberto di Moneglia in Marsiglia.* 2 giugno 1201.

Oberti de Monelia].

Confitetur Wilielmus Ermengaldus de Marsilia se cepisse tantum ab Oberto de Monelia, unde ei dare promittit lib. .LII. et den. (9). .xx. denariorum regalium coronatorum ad dies .viii. proximos postquam fuerint Marsiliam, sanis tamen euntibus galeis in quas vadit. Unde confitetur quod habet in pignore ballas .ii. fustaneorum et inde predictam ballam et reliqua sua bona ei pignori obligat sub pena dupli stipulata. Testes Martinus de Albario, Amor taciaor, Ricobonus taciaor Actum Ianue, sub volta Fornariorum, ea die et hora.

160. *contrae un cambio con in Marsiglia.* 4 giugno 1201.

(1) Cape cambiato in Capre.

(2) *Cancellato*: parentum; *in soprilinea*: propinquorum.

(3) *In soprilinea*: et quas lib. .iii. confitetur que sunt Ottonis sui patroni.

(4) *Cancellato*: unde.

(5) *Cancellato*: sub pena dupli s.

(6) *In soprilinea*: medietatem.

(7) usufructum cambiato in usufructus.

(8) *In soprilinea*: predictae.

(9) *In soprilinea*: den.

[fo. 154 v.] (1).

. cep]isse tantum ab Iohanne, abrenunciens excep[tioni non numerate peccunie, unde ei dare] promittit lib. .xxii. denariorum regalium coronatorum usque ad dies .xv. [proximos postquam fuerint Mar]siliam sano tamen eunte ligno vel maiori (2) parte rerum ligni in quo vadit [sub pena] dupli stipulata. Unde confitetur quod habet in pignore ab eo lignamen b . . . s et circulos Saonam vel Varacinim. Actum Ianue, sub volta Fornariorum, die .iiii. iunii intrantis. Testes Otto de Langasco, Robertus Parentis, circa nonam.

161. *Rubaldo Medico de Curia dichiara di aver investito in un edificio da lui comprato i beni extradotali della moglie Guilia.*
4 giugno 1201.

Extrados Guilie].

Confitetur Rubaldus (3) Medicus de Curia quod lib. .xviii. den. ian., quas Guilia uxor eiusdem Rubaldi dedit in edificio uno quod comparavit ab Ottone Valdetario et ab Iohanna iugalibus et quod est situm super terram Drue de Revocato sicut continetur in carta inde facta per manum Iohannis notarii, sunt de suis propriis (4) extradotibus et quas vult sit semper (5) salve predictae Guilie sue uxori (6) in suis bonis. Et inde omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .iiii. iunii (7) intrantis. Testes Wilielmus notarius de Sauri, Henricus bancherius.

162. *Enrico Nepitella contrae un mutuo con Lanfranco Alberico.*
4 giugno 1201.

Lafranci Alberici]. p.]

Confitetur Enricus Nepitella se cepisse mutuo a Lafranco Alberico lib. .lx. den. ian., abrenunciens exceptioni non numerate peccunie, unde ei vel eius certo misso per se vel suum certum missum dare promittit lib. .lviii. $\frac{1}{2}$. bonorum denariorum mergo-rensium usque ad tres dies proximos postquam fuerit Muntem Pesulanum sanis tamen euntibus galeis vel maiori parte galearum

(1) Le lacune dipendono dal pessimo stato della parte superiore del foglio.

(2) maggiore cambiato in maiori.

(3) Cancellato: Enricus. In soprallinea: Rubaldus.

(4) In soprallinea: propriis.

(5) Cancellato: sibi.

(6) In soprallinea: predictae Guilie sue uxori.

(7) Cancellato: exeum.

in qua vadit (1). Unde confitetur quod recepit ab eo sebodinos .xxx. et purpuras .iii. et colominum .i. nigrum (2). Et inde omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat sub pena dupli stipulata. Testes Petrus Daturus, Anselmus Buxonus, Morandus Ca-legarius. Actum Ianue, sub porticu Frederici Alberici, die .iiii. iunii intrantis, inter nonam et vesperum (3).

163. *Armano de Cucurno e Alberto Ramazo e socii nominano Albino de Turum, Guglielmo di Cucurno e Marchese di Chiavari arbitri delle loro controversie. 5 giugno 1201.*

Compromisio Armani et Ramucii et sociorum].

Armanus de Cucurno ab una parte et Albertus Ramaçus et Iohannes Greforus et Obertus de Poço et Petrus de Poço et Albertus per se et pro Petro de Poço et pro heredibus quondam Trinbalis et pro Alberto et Iohanne de Augusto (4) ab alia parte (5) comuni voluntate et consensu partium eligunt eligunt (6) Albinum de Turum, Wilielmum (7) de (C)ucurno et Marchesium de Clavari arbitros (8) de omnibus litis et discordiis et contentionibus, quas insimul aliquo modo habent, promittentes ambe partes se stare (9) in hoc quod predicti arbitri dice(re)nt racione vel acordio sub pena lib. .x. ab utraque parte stipulata et unus alteri promissa, et sua bona vicissim pignori obligantes habita et habenda. Et si arbitri inter se concordari non possent scribant placitum ad consilium et dent sentenciam (10) pro consilio unius (11) iudicis. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die quinto iunii intrantis, inter primam et terciam. Testes Amicus archipresbyter plebis (12) Monelic, Bernardus de Sorllana, Wilielmus de Cereto.

(1) *In soprilinea e nel margine*: sanis tamen euntibus galeis vel maiori parte galearum in qua vadit.

(2) *Cancellato*: promittit ei dare pignus de tercio partes plus; *in soprilinea*: confitetur quod recepit ab eo sebodinos .xxx. et purpuras .iii. et colominum .i. nigrum.

(3) *In sottolinea*: et vesperum.

(4) *Cancellato in soprilinea*: quod faciunt eis atendere. *In soprilinea*: et pro

(5) *Sic! Cancellato*: arbitros.

(6) *Sic! Cancellato*: arbitros.

(7) *Cancellato*: Armanum; *in soprilinea*: Wilielmum.

(8) *In soprilinea*: arbitros.

(9) *In soprilinea*: se stare.

(10) *sepertenciam cambiato in sentenciam*.

(11) *In soprilinea*: unius.

(12) *In soprilinea*: plebis.

164. *Vasallo di Langasco e Gerardo, drappiere, si riconoscono debitori del prezzo di fustagni a Manfredo Gregano. 5 giugno 1201.*

Manifredi Gregani].

Confitetur Vasallus de Langasco et Gerardus draperius pecias .xxxvi. fustaneorum a Manfredo Gregano (1), unde ei dare promittunt lib. .xx. et sol. .xiii., quas confitetur esse Lafranci Bucii (2) ad sanctum Iohannem penam dupli quisque pro medietate. Sub volta Fornariorum, die quinto iunii, circa terciam. Testes Andreas de Baiamonte, Iohannes Maçamor.

165. *Ottone Gontardo affitta una sua stacio a Guglielmo di Piacenza. 5 giugno 1201.*

Locatio Ottonis Gontardi].

Otto Gontardus per se et per suos nepotes Opiçonem et Trencherium locat Wilielmo de Cremona stacionem que est in Caneto et in qua stat Obertus de Placentia (3) usque ad duos annos proximos pro lib. .xiii. den. ian., anuatim dandis et solvendis (4) nomine conditionis sive pe(n)sionis de quarto in quarto mense ut ascendit. Et ipse promittit ei ita (5) dimittere et non auferre et pe(n)sioni nichil addere et nullam superimpositam facere et ab omni homine defendere et expedire (6). Et ipse promittit ei tenere usque ad predictum terminum et solvere anuatim dictas libras per terminos dictos et ut supra promittunt vicissim attendere et observare et complere (7), sub pena librarum viginti den. ian. (8) ab utraque parte stipulata. Pro pena vero Otto (9) et Wilielmus pro pensione omnia sua bona habita et habenda vicissim pignori obligant et soluta pena a parte illa que non attenderit ut supra locatio sit firma. Testes Marchesius Alefantus, Obertus Gallus, (10) Iohannes de Vegoli. Actum Ianue ante domum Montanaree uxoris olim E(n)rici Gontardi, die .v. iunii intrantis (11), post terciam.

(1) *In soprilinea*: a Manfredo Gregano.

(2) *In soprilinea*: quos confitetur esse Lafranci Bucii.

(3) *Cancellato*: ala.

(4) *Cancellato*: annuatim.

(5) *In soprilinea*: ita.

(6) *In soprilinea*: et ab omni homine defendere et expedire.

(7) *In soprilinea*: et observare et complere.

(8) *Nel margine*: den. ian.

(9) *In soprilinea*: Otto.

(10) *Cancellato*: Iohannes.

(11) *In soprilinea*: intrantis.

166. *Frammento di un atto. 5 giugno 1201.*

[fo. 155 r.] (1).

. se cepisse tantum ad dies .xv. post festum sancti Johannis iunii proximum, sub pena dupli stipulata de Murta. Actum Ianue, sub volta Fornariorum, die .v. iunii intransantis, inter nonam et vesperum.

167. *Enrico Nepitella si riconosce debitore di Ogerio Boleto per merci ricevute. 5 giugno 1201.*

Hereditum quondam Henrici Nepitelle].

Confitetur Enricus Nepitella se cepisse tantum ab Ogerio Boleto (2) de rebus hereditum quondam E(n)rici Nepitelle, abrenunciatis exceptioni non non (3) accepte rei, unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .XLVII $\frac{1}{2}$. et sol. .v. (4) usque ad kalendas augusti proximi et facere predictam solutionem in denariis numeratis et non in alia re ultra suam voluntatem (5), sub pena dupli stipulata (6). Jurat etiam super sancta Dei evangelia attendere et et pagare ut supra nisi licencia eius vel sui certi missi et cetera. Et si non attenderit ut supra Drua uxor quondam Streiaporci promittit attendere et pagare pro eo ut supra et propriam et principalem debitorem et pagatorem se constituit predicto Ogerio (7) sub pena dupli stipulata. Et abrenunciat decreto senatus et omni iuri. Que omnia facit consilio Enrici Guardamenta et Marini Spioni quos eligit pro consiliatoribus. Testes Symon bancherius et consiliatores. Actum Ianue, sub porticu domus hereditum quondam Streiaporci, die .v. iunii intransantis, inter nonam et vesperum (8).

168. *Otto Valdetario si riconosce debitore di Brusato Malcalzato per fustagno ricevuto. 6 giugno 1201.*

Bruxati Malcalzati].

Confitetur Otto Valdetarius se cepisse tot fustaneos a Bruxato Malcalzato, unde ei dare promittit lib. .xvi. ad sanctum Iohannem

(1) *Le lacune dipendono dal pessimo stato della prima parte del foglio.*(2) *In soprilinea: Ogerio Boleto. Cancellato in linea: Enrico Nepitella, e cancellato in soprilinea: Iacomo.*(3) *Sic!*(4) *In soprilinea: sol. .v.*(5) *In soprilinea: et facere predictam solutionem in denariis numeratis et non in alia re ultra suam voluntatem.*(6) *Espunto: et.*(7) *In soprilinea: Ogerio. Cancellato: Enrico.*(8) *In sottolinea: inter vesperum.*

proximum, sub pena dupli stipulata. Testes Guidolotus Lucensis, Gerardus draperius, Martinus draperius de Mari. Actum Ianue in stacione Wilielmi Embriaci Goe, die .vi. iunii intrantis, inter terciam et nonam (1).

169. *Vassallo di Langasco e Aicardo di Moneglia si riconoscono debitori verso Giovanni Dominicacio per pezze di fustagno. 7 giugno 1201.*

Iohannis Dominicacii].

Confitentur Vasallus de Langasco et Aicardus de Monelia se cepisse pecias .LVI. fustaneorum (2) ab Iohanne Dominicacio, unde ei dare promittunt lib. .xxxv. usque ad octavam sancti Iohannis proximi, sub pena dupli stipulata, quisque eorum pro (3) lib. .xvii $\frac{1}{2}$. (4). Testes Hügeçonus taiaor, Lafrancus Perpera. Actum Ianue, sub volta Fornariorum, die. vii. iunii intrantis, inter primam et terciam.

170. *Lodo arbitrale in una causa tra Marino de Camergio e Idone de Munte. 7 giugno 1201.*

Laus Idonis de Munte].

(5) Cum lis foret inter inter (6) Marinum de Camergio ab una parte et inter Idonem de Munte ab alia parte de pecia una terre de Nuali ex eo quod predictus Marinus dicebat quod male intraverat et iniuriose (7) in predicta(m) terram et dicebat etiam idem Marinus quod inseruit quasdam castaneas que sunt in illa terra. Quam litem possuerunt esse terminandam et difiniendam sub Opiçone de Albareto et sub Oberto de Idone electis arbitris, ambes (8) promittentes se stare in hoc quod ipsi arbitri dicerent racione et de acordio sub pena sol. .c. ab utraque parte stipulata et promissa. Recepta securitate ab utraque parte dixit Marinus ante (9) arbitros (10) quod si Ido (11) voluerit iurare quod inseruit vel inserire

(1) *In sottolinea*: inter vesperum.

(2) *Cancellato*: unde.

(3) *Cancellato*: me.

(4) *Cancellato*: sub pena dupli st.

(5) *Cancellato*: Opiço de Albareto et Obertus.

(6) *Sic!*

(7) *In sopralinea*: et iniuriose.

(8) *In sopralinea*: ambes. *Sic!*

(9) *Cancellato*: consu.

(10) *Cancellato*: se esse si de toto hoc.

(11) *In sopralinea*: si Ido. *Cancellato*: Ido.

fecit castaneas vel arbores que sunt in illa (1) pecia vel quod defendere poterit (2) sub sacramento credam ci, sin autem ego iurabo. Et iverunt arbitri et partes super terram et iuravit Ido super sancta Dei evvangelia sicut monstaverat predictis arbitris quod ipse inseruit vel homine de domo sua inseruerunt et sicut iuravit et mostravit (3) aterminare fecerunt (4). Coheret superius via, inferius flumen Varene, ab uno latere terra Baldicionis de Subtergio, ab alio latere terra comunia et eiusdem Marini dato vero sacramento Idoni a parte et recepto ab eo, laudant sicut iuravit et mostravit, decetero habeat et teneat et quiete nomine proprietatis possideat sine omni eius omniumque pro eo contradictione. Actum Ianue, sub volta Fornariorum, die .vii. iunii intrantis, inter terciam et nonam.

171. *Frammento di un atto. 7 giugno 1201.*

[fo. 155 v.] (5).

. sub pena dupli stipulata et abrenunciat . . . [Actum Ianue sub volta] Fornariorum, die .vii. iunii intrantis, inter terciam et nonam [Testes] Martinus de Albario.

172. *contrae una accomendatio con Anselmo Rosso. 7 giugno 1201.*

[Anse]lmi [Rub]ei].

[Confitetur] se portare in accomendatione ab Anselmo Rubeo sol. .xl. in Corsicam et quo sibi placuerit (6) causa negociandi [ad quartam] proficui et inde promittit ei (7) Ianuam reducere in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .vii. iunii intrantis, inter nonam et vesperum. Testes Hügeçonus taiaor, Iohannes de Florençano.

173. *Grillo di Canneto si riconosce debitore verso Oberto Diano di Milano per una balla di fustagni. 8 giugno 1201.*

(1) *Scritto*: inillia.

(2) *Scritto*: potrit.

(3) *In soprilinea*: et mostravit.

(4) *Cancellato*: s.

(5) *Il foglio è nel margine superiore in pessimo stato, onde il primo atto è frammentario.*

(6) *In soprilinea*: et placuerit.

(7) *In soprilinea*: promittit ei.

Oberti Diani].

Confitetur Grillus de Caneto se cepisse ab Oberto Diano Mediolanensi (1) ballam unam fustaneorum, unde ei dare promittit lib. .xxiiii. usque ad medium iulium proximum sub pena dupli stipulata. Testes Obertus de Placencia, Otto de Langasco, Nicola Mallo-nus. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .viii. iunii intransis, inter terciam et nonam.

174. *Locco di Sestri Ponente rilascia quietanza di una somma a Guglielmo di Sestri Ponente. 9 giugno 1201.*

Wilielmi de Sesto].

Confitetur Lochus (2) de Sesto se recepisse a Guilielmo de Sesto lib. .iiii. et sol. .ii. que fuerunt quondam Tomai filii predicti Loci et omnes alias res (3) si quas habuit ipse vel castallani de Portubonifacii (4) habuerunt et quietum et pagatum se vocat ab eo et abrenunciat exceptioni non numerate peccunie vel non solute rei (5). Et promittit eo quod si decetero requisitio fieret vel actio moveretur vel lis occasione predictarum librarum sive rerum quas habuit a predicto Tomao vel qualibet alia occasione et ad aliquod dapnum pervenerit ipse per se suosque heredes totum dapnum ei restituere promittit, sub pena dupli stipulata de quanto lis vel questio mota fuerit et cetera, rato vero mane(n)te pacto, pro pena vero et sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Testes Michael de Dondeo, Raimundus Cerbinus, Gandulfus de Barbarello. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .viii. iunii intransis (6), inter (7) terciam nonam et vesperium (8).

175. *Bernardo purpurarius e Adalasia rilasciano quietanza di una somma a Stefana Abradera. 9 giugno 1201.*

Stephana Abraderia de Alesto].

Confitentur Bernardus purpurarius et Adalaxia se recepisse a Stefana Abradera lib. .v. $\frac{1}{2}$. den. ian. et quas confitentur se recepisse ab ea et quietos se vocant et pagatos et abrenunciant excep-

(1) *In soprilinea*: Mediolanensi.

(2) *In soprilinea*: h.

(3) *Cancellato*: et de omnibus aliis rebus. *In soprilinea*: et omnes alias res.

(4) *Cancellato*: veneris; *in soprilinea*: bonifacii. *Sic!*

(5) *In soprilinea e nel margine*: et abrenunciat exceptioni non numerate peccunie vel non solute rei.

(6) *In soprilinea*: intransis.

(7) *In soprilinea*: terciam.

(8) *Sic!*

tioni non numerate peccunie, pro quibus remittunt ei omne ius, ractiones et actiones, quod vel quas habent super eam et super bona eius occasione lib. .xxviii. minus den. ian. .xviii. et quas fitetur (1) habuit a predicto Bernardo et quas vicit ante consules Ianue, unde dicti consules dederunt ei personam et finem et refutationem et remissio(nem) et transactionem omnifariam cessionem (2) faciunt ei per se suosque heredes et per Wilielmum Leonem suum cognatum (1) et pro omni persona pro eis et pactum de non petento aliquid decetero de predictis libris. Et promittunt ei quod decetero requisitionem non facient nec actionem vel litem movebunt per se suosque heredes et per Guilielmum suum cognatum et per omnem personam pro eis predictae Stefane et eiusque heredibus de predictis libris vel earum occasione vel qualibet alia occasione aliquo modo, sub pena librarum .xx. den. ian. stipulata, rato vero manente pacto. Pro pena vero et sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligant, quisque eorum in solidum et abrenunciant iuri quo cavetur et omni iuri. Et Adalaxia abrenunciat decreto senatus et omni iuri. Que omnia facit consilio Petri de Terdona et Iohannis de Lavania quos elegit pro co(n)siliatoribus. Actum Ianue in domo Enrici de Oria, die .viii. iunii intransantis, inter nonam et vesperum. Testes Guilielmus de Fontanegio et consiliatores.

176. *Frammento di atto di riconoscimento di debito. 9 giugno 1201.*

[fo. 156 r.] (3).

. . . . et promittit ei quod decetero aliquem pro eis quod malum meritum non red dicto pena librarum .xx. den. ian. stipulata. Rato vero manente pacto pro pena vero et sorte omnia [sua bona ha]bita et habenda ei pignori obligat et abrenunciat decreto senatus consultus Velleiani, legi julie, [et iuri hy]pothecarum et omni iuri. Que omnia facit consilio Petri de Terdona et Iohannis de Lavania quos elegit pro consiliatoribus. Testes Wilielmus de Fontanegio et consiliatores. Actum Ianue in domo Enrici Aurie, die .viii. iunii intransantis, inter nonam et vesperum.

177. *Ansaldo Lecavella promette il pagamento di un legato all'ospedale della Spezia. 12 giugno 1201.*

(1) Sic!

(2) In soprallinea: omnifariam cessionem.

(3) La parte superiore del foglio è in pessimo stato.

Fratris Vivaldi hospitalarii de Sp(e)ça].

Promittit Ansaldus Lecavella se daturum per se vel per suum certum missum fratri (1) Vivaldo Sohitalario (2) de Speça nomine eiusdem hospitali recipienti (3) iudicatum sive legatum quod Guisla (4) Corsa iudicavit hospitali de Speça et sol. .XL. ultra predictum iudicatum usque ad dies .xv. proximos postquam erit finitum placitum quod Corsus de Portuvenaris habet (5) contra predicto Vivaldo pro predicta Guisla sub pena dupli stipulata. Testes Ingo de Volta, Johannes de Clavari. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xii. iunii intrantis (6), circa terciam.

178. *Burono de Porta contrae una societas con Oberto Bianco.*
12 giugno 1201.

Oberti Blanci].

Confitetur Buronus de Porta se portare ab Oberto Blanco (7) in societate (8) lib. .xxi. et de suis lib. .vii. in Provinciam et quo galea ibit in qua vadit causa negociandi et inde Ianuam reducere promittit in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali et salvo capitali cuiusque proficuum per medium debet partiri. Et super hanc societatem confitetur quod portat sol. .lv. in accomendatione et portat postam .i. de cendatis cuius (9) est medietas dicti Oberti et alia medietas est Arduini draperii, ad quartam proficui et costat lib. .viii. $\frac{1}{2}$. Testes Wilielmus de Curia. Wilielmus de Cremona, Dondedeus Curtus. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .xii. iunii intrantis, circa nonam.

179. *Giovanni de Cuncaleço e Guglielmo scudaio si riconoscono debitori di Cananço de Polastro per scudi.* 12 maggio 1201.

Canoni de Pellastris].

Confitentur Iohannes de Cuncaleço et Wilielmus scutarius de Sancto Marco se cepisse tot (10) scuta (11) a Cananço de Polastro de

(1) *In soprilinea*: fratri.

(2) *Sic!*

(3) *In soprilinea*: nomine eiusdem hospitali recipienti.

(4) *Cancellato*: iud. Guilia *cambiato in* Guisla.

(5) *In soprilinea*: habet.

(6) *In soprilinea*: intrantis.

(7) *In soprilinea*: ab Oberto Blanco.

(8) *Cancellato*: accomendatione; *in soprilinea*: societate.

(9) *Cancellato*: que. *In soprilinea*: cuius.

(10) *Cancellato*: tanta. *In soprilinea*: tot.

(11) *Cancellato*: unde ci.

Moça (1), unde ei dare promittunt lib. .vii. den. (2) ian. usque ad kalendas augusti proximi, sub pena dupli stipulata quisque eorum in solidum et abrenunciant iuri quo cavetur et omni iuri. Testes Otto Valdetarius, Wilielmus de Cremona. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xii. iunii intrantis, circa nonam.

180. *Ottone Valdetario si riconosce debitore verso Roberto Parente di Arras per panno. 12 giugno 1201.*

Boberti Parentis de Araço].

Confitetur Otto Valdetarius se cepisse (3) pecias .ii. de stanforti (4) a Roberto Parenti de Araço (5), unde ei dare promittit lib. .xviii. $\frac{1}{2}$. per totum augustum sub pena dupli stipulata. Testes Guicardus de Cugneto, Tebaldus aboraor, Rogerius aboraor. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xii. iunii, circa vesperum.

181. *Conforto figlio del fu Enrico di Serra contrae un mutuo con Balduino de Çerlli. 13 giugno 1201.*

Balduini de Çelli].

Confitetur Confortus filius olim E(n)rici de Serra se cepisse (6) mutuo a Balduino de Çerlli suo cognato lib. (7), unde ei vel eius certo misso lib. .vii. et den. .xii. ab isto sancto Iohanne proximo (8) usque ad annum .i. proximum sub pena dupli stipulata in pastino plani Sigestri vel in . . . emo . . . insule (9). Et si non solverit ut supra Guido de Mandrella promittit solvere et pagare (10) pro eo ut supra et proprium et principalem debitorem et pagatorem se constituit predicto Balduino sub pena dupli stipulata et abrenunciat iuri quo cavetur et omni iuri. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xiii. iunii, circa terciam. Testes Iohannes Lavaninus, Wilielmus de Insulis, Oliverius de Bisano.

182. *Lanfranco de Insulis contrae una accomendacio con Guglielmo de Insulis. 13 giugno 1201.*

(1) Plorastro cambiato in Polastro. In *sopralinea*: de Moça.

(2) In *sopralinea*: den.

(3) *Cancellato*: tantum.

(4) In *sopralinea*: de stanforti.

(5) Araço cambiato in Araço.

(6) In *sopralinea*: ce.

(7) Il numero è *cancellato* completamente.

(8) In *sopralinea*: ab isto sancto Iohanne proximo.

(9) In *sopralinea* e nel *margin*e: in pastino plani Sigestri vel in... emo.... insule.

(10) In *sopralinea*: et pagare.

Wilielmi de Insulis].

Confitetur Lafrancus de Insulis se habere in accomendatione a Wilielmo de Insulis suo cognato (1) lib. .xx. causa operandi et negociandi in botea, salvas in terra. Quas lib. .xx. cum medietate proficui quod inde exierit (ei) vel eius certo misso reddere promittit sub pena dupli stipulata usque ad kalendas iulii proximi. Testes Iohannes Lavaninus, Hügeçonus taiaor. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xiii. iunii, circa terciam.

183. *si riconosce debitore verso Colino di Stanford* . . .
14 giugno 1201.

[fo. 156 v.] Colini de Stanforti] (2).

. se cepisse tantum a Colino de Stanforti, unde ei dare promittit septembrem proximum sub pena dupli stipulata. Testes Guicardus de Cugneto, (3) Rainerius de Tres. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xiii. iunii, circa terciam.

184. *Guglielmo de Monleono si riconosce debitore verso Giovanni de Serai per pezze di fustagno.* 14 giugno 1201.

[Io]hannis de Serai].

Confitetur Wilielmus de Monleono se cepisse pecias .xxx. fustaneorum (4) ab Iohanne de Serai, unde ei dare promittit lib. .xviii. usque ad festum sancti Petri proximum sub pena dupli stipulata. Et Rolandus intrat pro eo sub pena dupli stipulata et abrenunciat iuri quo cavetur et omni iuri. Testes Henricus Mallonus filius Ugo- lini Malloni et Obertus eius frater. Ante stationem (5) Ottonis Leca- vele, die .xiii. iunii, inter terciam et nonam.

185. *Gualtiero di Villanova contrae un cambio sulle fiere di Champagne con Colino di Stanford.* 14 giugno 1201.

Colini de Stanforti].

Confitetur Gualterius de Villanova se cepisse tantum a Colino de Stanforti, unde ei dare promittit lib. .xii. bonorum denariorum prevedixium usque ad proximam feram de Trex de sancto Iohanne et si prevedixes fuisse abatudi de lege vel de pondere promittit da-

(1) *In soprilinea*: suo cognato.

(2) *Il foglio è mutilo nella parte superiore. Il primo atto è oblitterato completamente, il secondo è lacunoso.*

(3) *Cancellato*: Petrus Iohannes.

(4) *Cancellato*: unde.

(5) *Cancellato*: domum. *In soprilinea*: stationem.

re pro quibus sol. .XLVIII. marcam .i. fini argenti (1). Testes Rainerius de Trex, Guicardus de Cugno. Et omnes expensas restituere. Robertus Parentis. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .XIII. iunii, inter terciam et nonam.

186. *Guglielmo Calderari si riconosce debitore verso Giovanni de Serai per pezze di fustagno. 14 giugno 1201.*

Iohannis de Serai].

Confitetur Wilielmus Calderarius se cepisse pecias .xxxii. fustaneorum ab Iohanne de Serai, unde ei dare promittit lib. .xviii. usque ad festum sancti Petri proximum sub pena dupli stipulata. Actum Ianue sub volta Fornariorum, ea die et hora. Testes (2) Rubaldus Rataldus, Ogerius Scotus.

187. *Guglielmo pellicciaio e Cristiano di Montpellier si riconoscono debitori per pelli di zibellino verso Rolando di Canneto. 14 giugno 1201.*

Rolamdi (3) de Caneto].

Confitetur Wilielmus pellicarius, Christianus de Muntepesulano se cepisse a Rolando de (4) Caneto cenbelinos .x., unde ei dare promittit lib. .vii $\frac{1}{2}$. usque ad kalendas iulii (5) proximi sub pena dupli stipulata. Testes Canelevarius Mediolanensis, Amico peliparius. Actum sub volta Fornariorum, die .xiii. iunii, circa nonam.

188. *Falcone di Castello manomette il suo servo Nicoletto. 14 giugno 1201.*

I libertas Nicoleti].

* Ianue sub porticu domus quondam Ansaldi Trencherii, die quarto decimo iunii, inter nonam et vesperum. Testes Porcus, Iacomus Pellis (6), Çacharias de Castello (7). Fulco de Castello pro anima sua facit Nicoletum servum suum filium Iohanne saracene ancille sue liberum et absolutum (8) ab omni vi(n)culo servitutis cum omni suo pecculio vel substancia quod vel quam de hinc aquirere po-

(1) *Cancellato*: sub pena dupli stipulata.

(2) *Cancellato*: Obertus.

(3) *Sic*!

(4) *Cancellato*: de C.

(5) *iunii cambiato in iulii*.

(6) *Pellus cambiato in Pellis*.

(7) *Segno di paragrafo*.

(8) *In soprallinea*: liberum et absolutum.

terit ei largiendo plenissimam libertatem et puram floridamque civitatem romanam (1).

189. *Bini di Sestri Ponente contrae una accomandatio con Grillo di Canneto*. 14 giugno 1201.

Grilli de Caneto].

Confitetur Binis de Sesto se portare in accomendatione a Grillo de Caneto lib. .iiii. et ab Aicardo sol. .xxxvi. implicatas in pecias .iiii. fustaneorum (2) in Corsicam causa negociandi ad quartam proficui. Et inde (3) promittit ei Ianuam reducere in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Testes Hügeçonus taaor, Lafrancus de Bisano (4). Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xiiii. iunii, inter nonam et vesperum.

190. *Frammento di atto*. 15 giugno 1201.

[fo. 157 r.] (5).

. et pagare pro eis predicto Bertolomeo sub pena dupli stipulata et abrenunciat iuri [quo cavetur et omni iuri] (6) Jurant super sancta Dei evvang[elia] et pagare ut supra nisi licencia eius vel sui certi missi et cetera. Actum Ianue in canonica Sancti Georgii, die .xv. iunii (7), circa terciam. Testes Wilielmus de Pallo, Rufinus de Caneto, Ogerius Clarello.

191. *Oberto Bianco, drappiere, si riconosce debitore verso Oberto Forte di Arras per panno*. 15 giugno 1201.

Oberti Forti de Araço].

Confitetur Obertus Blancus draperius se cepisse (8) pecias .ii. de sta(n)forti de Araço ab Oberto Forti de Araço, unde ei dare promittit lib. .xviii $\frac{1}{2}$. usque ad kalendas augusti proximi sub pena dupli stipulata. Testes Hugo de Cornasco, Robertus Parentis, Iohannes de Bonavia. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xv. iunii, circa terciam.

(1) Il notaio ha lasciato in bianco uno spazio di linee 12.

(2) In soprilinea: et ab Aicardo sol. .xxxvi. implicatas in pecias .iiii. fustaneorum.

(3) In soprilinea: inde.

(4) Cancellato: Aicardus de Monelia.

(5) Le lacune dipendono del pessimo stato del foglio nella parte superiore.

(6) Cancellato: Testes Wilielmus de Pallo, Rufinus de Caneto, Ogerius Clarella.

(7) Cancellato: inter

(8) Cancellato: tot.

192. *Arduino drappiere, Oberto Bianco e Marchese, drappiere, si riconoscono debitori di Simone de Iser di Arras. 15 giugno 1201.*

[Symonis de Iser de Araço].

Confite(n)tur Arduinus draperius et Obertus Blancus et Marchesius draperius se cepisse tantum (1) a Simone de Iser de Araço, unde ei dare promittunt lib. .LXXXV. den. ian. ad kalendas septembris proximi sub pena dupli stipulata quisque eorum pro tercia parte. Testes Guicardus de Cugneto, Guido de Portluveneris, Robertus Parentis, Hugo draperius. Actum Ianue ante domum Porcorum, die .xv. (2) iunii, inter nonam et vesperum.

193. *Testamento di Ogerio di Baiamonte. 15 giugno 1201.*

[Testamentum].

(3) Ogerius de Baiamonte sua ultima voluntate iudicat pro anima sua lib. .xxv. ita distributas decenum operi Sancti Laurentii, apud Sanctum Laurentium eligit suam sepulturam, in misis unius anni sol. .c., cuique hospitali a Capite Fari usque ad Bisanum sol. .v., ponti Bisani inferiori (4) sol. .v., Sancte Marie de Boiasco sol. .x., ponti Pulcifere sol. .v. Item legat operi Sancti Damiani sol. .xx. Residuum sit in distribuzione Beldici et Adalaxie sue cognate filie Wilielmi Rataldi, in misis et in cera pro anima sua (5) in sua sepultura. Aldetam suam filiam (6) instituit suum heredem de lib. .ccl. computatis in predictis libris totum quod mater eius sibi iudicavit (7). Que si obierit infra .xvi. annos (8) fratres succedant ei. Iohannem et Baiamuntem et Bertolinum et Wilielminum filios suos sibi pariter heredes instituit et dat cuique (9) filiorum suorum etatem usque ad .xx. annos. Et quod quisque eorum habeat licenciam capiendi suam partem hereditatis (10). Wilielmum Rataldum et Martinum Turnellum et Wilielmum fratrem suum dat tutores (11) et

(1) *Cancellato*: he.

(2) *Cancellato*: die.

(3) *Cancellato*: confitetur.

(4) *In soprilinea*: ori.

(5) *In soprilinea*: pro anima sua.

(6) Aldete sue filie *cambiato in Aldetam suam filiam*.

(7) *In soprilinea e nel margine*: computatis in predictis libris totum quod mater eius sibi iudicavit.

(8) *Cancellato*: sine herede legitimo nato; *in soprilinea*: infra .xvi. annos.

(9) *In soprilinea*: cuique.

(10) *In soprilinea*: hereditatis.

(11) *Cancellato*: et curatores.

aministratores filiis suis (1) Bertolino et Wilielmino cum consilio Iohannis et Baiamontis suorum fratrum (2) usque annos .xx. et dat eis licenciam mittendi per mare res minorum causa negociandi (3) vel quo maior pars eorum concordati fuerint. Et predictos tutores dat curatores filiis suis Iohanni et Baiamonti (4). Et confitetur predictus Ogerius de Baiamonte quod lib. .vi. quas ei accomendavit in viatico Iohannis de Ultramaris sunt de Beldie de Cavaruncis et vult quod habeat capitalem (5) et proficuum quod inde exierit (6). Hec est sua ultima voluntas quam vult et iubet obtinere vi(m) testamenti et cetera, et si quod jus legale de(e)st cuius absentia hoc instrumentum cassari possit et cetera (7). Testes Amicus Mallonus, Wilielmus filius Ingonis Turnelli, Raimundus Cavaruncus, Ingo Turnellus filius Wilielmi, Pascalis Turnellus, Cunradus de Baiamunte, Andreas de Baiamonte. Actum Ianue in domo eiusdem Ogerii, die .xv. iunii, post completorium.

194. *Frammento di un atto.* 16 giugno 1201.

[fo. 157 v.] (8).

* lib. .xvi. et sol. .viii. pro solutione colupne marmorum que sunt communes pre (9) et Dutario de Carrara. Et in super Curadus Malfiliaster promittit extraere ab omni dappo et ab omnibus expensis quod vel quas predictus Henricus (10) vel aliquis pro eo contra Ottonem vel contra aliquem pro eo (11) possit (habere) occassione predicti piperis sub pena dupli stipulata, pro pena vero et sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignore cbligat. Testes Henricus Cigala, Ido de Pallo, Ansaldus filius Ogerii de Castello. Actum Ianue sub porticu domus Iordani Ricerii, die .xvi. iunii, inter terciam et nonam.

195. *Guglielmo di Manoasco si riconosce debitore verso Gualtiero Flameze de Tornax.* 16 giugno 1201.

(1) *In soprilinea*: filiis suis.

(2) *In soprilinea*: suorum fratrum.

(3) *Cancellato*: omnes.

(4) *In soprilinea*: concordati fuerint. Et predictos tutores dat curatores filiis suis Iohanni et Baiamonti.

(5) *Sic!*

(6) *Per postilla*: Et confitetur predictus. inde exierit.

(7) *In soprilinea*: et si quod jus legale de(e)st cuius absentia hoc instrumentum cassari possit et cetera.

(8) *Le lacune dipendono dal cattivo stato della parte superiore del foglio.*

(9) *In soprilinea*: que sunt communes pre

(10) *In soprilinea*: Henricus. *Cancellato*: Otto.

(11) *Nel margine*: contra Ottonem vel contra aliquem pro eo.

Gualterii Flamensis].

Confitetur Wilielmus de Maonasca se cepisse tantum a Gualterio Flamesi de Tornax, unde ei dare promittit lib. .iii $\frac{1}{2}$. usque ad kalendas augusti proximi sub pena dupli stipulata. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xvi. iunii, circa nonam. Testes Otto de Langasco, Leonus draperius, Robertus Parentes (1).

196. *Ogerio di Baiamonte dona una somma mortis causa a Donnola e ai figli di essa. 16 giugno 1201.*

Donnole].

Ogerius de Baiamonte (2) donationem causa mortis (3) Donnolae lib. .c. (4) et Gafori et Iacomone filiis (5) predictae Donnolae lib. .xx. (6) silicet lib. .x. (7) cuique eorum (8). Ita quod si aliquis eorum obierit sine herede quod (9) alter succedat et si ambo obierint sine herede (10) succedant heredes predicti Ogerii in predictis libris .xx. (6) (11). Testes Martinus Turnellus, Wilielmus Nanus Turnellus, Wilielmus Rataldus, Ingo Turnellus filius Wilielmi Turnelli, Andreas de Baiamonte (12). Actum Ianue in domo eiusdem (13) Ogerii de Baiamonte, die .xvi. iunii, inter nonam et vesperum.

197. *Mabilia moglie del fu Opizzone Lecavela affitta una sua stacio in Canneto a Bencio Guastone di Pavia. 17 giugno 1201.*

Locatio Mabilie uxoris olim Opiconis Lecavele] (14).

Mabilia uxor quondam Opiconis Lecavele locat Bencio Guastone Pap(i)ensi stacionem suam quam habet in Caneto et quam ipse tenet usque (15) a kalendis iulii proximi usque ad annum unum proximum pro lib. .xxx. dandis et solvendis de tercio in tercio mense ut

(1) *Nel margine*: Parentes.

(2) *Cancellato*: iudicat.

(3) *Cancellato*: inter vivos.

(4) *Cancellato*: .xv.

(5) *filius cambiato in filiis*.

(6) .xxx. *cambiato in .xx.*

(7) .xv. *cambiato in .x.*

(8) *In soprilinea*: eorum.

(9) *Nel margine e in soprilinea*: obierit sine herede quod.

(10) *In soprilinea*: sine herede.

(11) *Cancellato*: Nicola Mallonus, Bonusvasallus Ceriolus, Vasalus Bonicus, Hugolinus filius Corsi. Actum.

(12) *In soprilinea*: Andreas de Baiamonte.

(13) *Cancellato*: Baiamontis.

(14) *Il documento è cancellato con molte linee dal notaio.*

(15) *Sic!*

ascendit. Et ita promittit ei dimittere et non auferre et ab omni homine et expedire et conditioni nichil addere et nullam aliam impositam facere. Et ut supra promittit atendere et contra non venturam per se vel per alium pro se sub pena dupli stipulata de pensione. Pro pena vero et sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat et abrenunciat decreto senatus et omni iuri. Que omnia facit consilio Petri Ortani et Amiconis pelliparii quos elegit pro consiliatoribus (1). Et predictus Bencius promittit tenere predictam stacionem usque ad terminum predictum et solvere ut supra dictas libras per terminos predictos sub pena dupli stipulata de pensione. Pro pena vero et sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat et soluta (2) conditione et pena cadat a iure locationis. Testes Bonus . . . et consiliatores. Actum in domo eiusdem Mabilie, die .xvii. iunii, inter nonam et vesperum. Iurat Bencius ut supra et contra.

198. *Giovanni Canevecchio si riconosce debitore di Giovanni Dominicacio per pezze di fustagno. 17 giugno 1201.*

[Iohannis Dominicacii].

Confitetur Iohannes Canis Vetulus se cepisse ab Iohanne Dominicacio pecias .xxviii. fustaneorum, unde ei dare promittit lib. .xviii. usque ad kalendas iulii sub pena dupli stipulata. Martinus de Albario, Obertus Pixenconus. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xvii. (3), inter primam et terciam.

199. *Ottone e Vassallo di Langasco si riconoscono debitori verso Manfredo Gregano per pezze di fustagno. 18 giugno 1201.*

[Mani]fredi Gre[gani].

Confite(n)tur Otto de Langasco et Vasallus de Langasco se cepisse pecias .xxxiiii. fustaneorum a Manfredo Gregano, unde ei dare promittunt lib. .xxii. silicet Vasallus lib. .xi. et Otto lib. .xi. sub pena dupli stipulata quisque pro lib. .xi. usque ad dies .x. proximos. Testes Guidolotus Lucensis, Iohannes de Cella. Actum Ianue in domo Petri Venti, die .xviii. iunii, inter terciam et nonam.

200. *Oberto e Merlo de Fontana si riconoscono debitori verso Nicola di Moneglia per due balle di fustagno. 19 giugno 1201.*

(1) Nel margine e in sottolinea: pelliparii quos elegit pro consiliatoribus.

(2) solutione cambiato in soluta.

(3) Sic i

[fo. 158 r.] Nicole de Menalla] (1).

[Confitetur] Obertus de Fontana et Merlus de Fontana fratres. [se cepisse] (2) ballas duas fu[staneorum a Ni]cola de Monalia de Cremona, unde ei dare promittunt lib. .XLVIII. usque ad medium proximum sub pena dupli stipulata quisque eorum ia solidum et abrenunciant iuri quo cavetur et omni iuri. Actum Ianue ante domum Wilielmi de Mari, die .XVIII. iunii, circa terciam (3). Testes Petrus de Bixixilis, Bernardus de Ristorbido, Mileonus de Papia.

201. *Ottone di Langasco si riconosce debitore verso Guidolotto Lucchese per pezze di fustagno. 19 giugno 1201.*

Guidoloti Lucensis].

Confitetur Otto de Langasco se cepisse a Guidoloto Lucensi pecias .XXXVIII. fustaneorum et quas quod fitetur (4) quod sunt Iohannis Surugoni, unde ei vel dicto Iohanni vel certo misso alterius eorum dare promittit lib. .XVIII. et sol. .VIII. et den. .VIII. ad dies .XV. proximos sub pena dupli stipulata. Iohannes Pelicia, Gualterius de Besençono. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .XVIII. iunii, inter terciam (5) et nonam (6).

202. *Altilia figlia del fu Rubaldo di Castello si riconosce debitore di Anselmo di Pavia. 19 giugno 1201.*

Anselmi de Papia].

Confitetur Altilia filia quondam Rubaldi de Castello se cepisse tantum ab Anselmo de Papia, unde ei dare promittit sol. .XLII. et den. .III. in suo hordinamento sub pena dupli stipulata et abrenunciat decreto senatus consultus Villeiani et omni iuri. Que omnia facit consilio Wilielmi Calderarii et Germani batifolium quos elegit pro consiliatoribus. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .XVIII. iunii, inter terciam et nonam. Testes Iohannes de Lundra et consiliatores.

203. *Otto e Baiamonte figli del fu Rubaldo Binello di Monte Asignano contraggono un mutuo con Alberto Calegari. 19 giugno 1201.*

(1) Le lacune dipendono dal cattivo stato della prima parte del foglio.

(2) In soprilinea: fratres [se cepisse].

(3) In soprilinea: circa terciam.

(4) Per confitetur.

(5) In soprilinea: terciam.

(6) Cancellato: vesperum.

Alberti Calegarii] p.].

Confite(n)tur Otto et Baiamuns filii oli(m) Rubaldi Binelli de Munte Asignano se cepisse tantum mutuo ab Alberto Calegario nepote Lafraci magistri de Antelamo abrenunciants, unde ei dare promittit reddere ab isto sancti Iohannis proximo (1) usque ad annum proximum lib. .viii. (2) sub pena dupli stipulata quisque eorum in solidum et abrenunciant iuri quo cavetur et omni iuri. Jurat etiam Otto super (3) sancta Dei evangelia anima sua et super anima (4) fratris sui licencia eius si Deus adiuvet se et illum attendere et pagare ut supra nisi licencia eius vel sui certi missi eius vel eorum certo misso concessa remanserit et si terminum vel terminos et cetera. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xviii. iunii, inter nonam et vesperum. Testes Wilielmus (5) Cassinesis scriba, Rubaldus de Savignono, Marchesius de Monte Asignano.

204. *Giovanni di Bonavia contrae una accomandacio con Ugone di Cornasco. 21 giugno 1201.*

Hugonis de Cornasco] p.].

Confitetur Iohannes de Bonavia se portare in accomendatione ab Hugone de Cornasco lib. .iii. ad Portum Bonifacium et quo sibi placuerit causa negociandi ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam capitale et proficuam. Testes Hügeçonus taitaor, Iohannes Raxatus de Sigestro (6). Actum Ianue sub volta Forna (7) Fornariorum, die .xxi. iunii, inter primam et terciam (8).

205. *Giovanni Pelliccia si obbliga di pagare a Bruxato Malcalzato una somma dovutagli da Ogerio del fu Liblola. 20 giugno 1201.*

Bruxati Malcalçati].

Promittit Iohannes Pelliccia se daturum per se vel per suum certum missum Bruxato Malcalçato vel eius certo misso lib. .x. de lib. .xx., quas debebat dare Ogerius quondam de Liblola (9) dicto Bruxato, quas ei dare promittit ad kalendas augusti sub pena dupli stipulata. Testes Stephanus Caxorius, Guidolotus Lucensis. Actum Ia-

(1) Sic!

(2) In *sopralinea*: lib. .viii.

(3) *Cancellato*: super; in *sopralinea*: sancta Dei evangelia.

(4) *Cancellato*: uxoris.

(5) *Cancellato*: electus.

(6) In *sopralinea*: de Sigestro.

(7) Sic!

(8) In *sottolinea*: et terciam.

(9) In *sopralinea*: quondam de Liblola.

nue in domo (1) Iohanne filie olim Bertrami Ricerii, die .xx. (2). iunii, inter terciam et nonam.

206. *Poncio Gebaldo e Bernardo Petinato di Narbona contraggono un mutuo con Anselmo Caito di Arenzano. 20 giugno 1201.*

Anselmi Caiti de Airencano].

Confite(n)tur Puncius Gebaldus et Bernardus Petenatus de Nerbona (3) se cepisse mutuo ab Anselmo Caito de Arenzano lib. .xl. den. ian., abrenunciantes exceptioni non numerate pecunie, unde ei dare promittunt lib. .xlii. bonorum denariorum regalium coronatorum ad octo dies postquam fuerint Marsiliam, sana tamen eunte galea vel maiori pa(r)te rerum galee in qua vadunt sub pena dupli stipulata et abrenuncia(n)t iuri quo cavetur et omni iuri. Unde confitetur quod habet in pignore ab eis ballas .ii. fustaneorum que sunt in predicta galea. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xx. iunii, circa vesperum. Testes Hugeçonus taiaor, Marchesius draperius.

207. *de Pallo si riconosce debitore di Enrico Nepitella. 20 giugno 1201.*

[fo. 158 v.] [Henrici Nepitel]le] (4).

. de Pallo se cepisse tantum ab Henrico Nepitella, abrenuncians exceptioni non accepte rei, unde ei dare promittunt lib. den. ian. usque ad octavam natalis Domini proximi sub pena dupli stipulata, quisque eorum in solidum et abrenunciant iuri quo cavetur et omni iuri. Juravit etiam predictus Iohannes Strallera super sancta Dei evvangelia [attendere ut supra] nisi licencia eius vel sui certi missi et cetera. Actum in ecclesia Sancti Stefani de Porta, die .xi. (5) iunii, inter terciam et nonam. Testes Augustus de Torino, Angelerius de Bergano, Anselmus Calcagnus.

208. *Tebaldo aboraor si riconosce debitore di Gerardo Brandino di Lilla. 20 giugno 1201.*

(1) *In soprilinea:* in domo.

(2) .xxi. cambiato in .xx.

(3) *In soprilinea:* de Nerbona.

(4) *Il margine superiore del foglio è guasto.*

(5) *Cancellato: .xxi.; in soprilinea .xi. In questo documento e nei tre successivi il notaio ha scritto .xi. iunii. Ma nel doc. 267 scrive .xi. iunii exeuntis. E' chiaro che intende scrivere la data come 20 giugno.*

Gerardi].

Confitetur Tebaldus aboraor se cepisse tantum (1) a Gerardo Brandino de Lilla, abrenuncians exceptioni non accepte rei, unde ei dare promittit lib. .viii. minus sol. .v. per totum augustum sub pena dupli stipulata. Testes Robertus Parentis, Ansalduus de Sancto (2) Maio. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xi. iunii, circa nonam.

209. *Giovanni di Valenza si riconosce debitore di Andrea di Baiamonte. 20 giugno 1201.*

Andree de Baiamonte].

Confitetur Iohannes de Valença se cepisse tantum ab Andrea de Baiamonte, unde ei dare promittit lib. .xx. usque ad sanctum Michaellem proximum sub pena dupli stipulata. Et Guido de Portuvenensis constituit se proprium et principalem debitorem et pagatorem (3) predicto Andreae sub pena dupli stipulata et abrenunciat iuri quo cavetur et omni iuri. Testes (4) Daturus (5) pelliparius, Albertus de Petra. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xi. iunii, circa nonam.

210. *Ogerio Pizafiliganis di Portofino si riconosce debitore di Alberto della Pietra. 20 giugno 1201.*

Alberti de Petra].

Confitetur Ogerius Pizafiliganis de Portu Delfino se cepisse ab Alberto de Petra sol. .xl. quos ei reddere promittit (6) usque ad sanctum Michaellem proximum sub pena dupli stipulata. Testes Abainus de Portuven(er)is, Martinus de Albario. Actum ea die et loco et hora.

211. *Enrico Nepitella si riconosce debitore di Stefania figlia del fu Buonvassallo Reispeto. 20 giugno 1201.*

Stephanie].

(7) Confitetur Henricus Nepitella se accepisse tot de rebus patrimonii (8) Stephanie filie quondam Boni Vasalli Reispeti, unde ei

(1) *In soprilinea*: tantum.

(2) Sancti *cambiato in* Sancto.

(3) *Cancellato*: se constituit.

(4) *Cancellato*: Iohannes Maçamor.

(5) *Cancellato*: de Cast.

(6) *Cancellato dal notaio*: Confitetur . . . promittit.

(7) *Cancellato*: confitetur.

(8) *In soprilinea*: patrimonii.

dare promittit lib. .xli. (et) sol. .xi. (1) per totum augustum proximum. Et inde omnia sua bona habita et habenda Calvono Reispeto (2). Et specialiter (3) çebolinos .vii. et osbergos duos Calvo Respeto pro Stefania absente pignori obligat (4) sub pena dupii stipulata, tali pacto quod pena comissa quod si non dederit ei predictas libras ad terminum predictum ut habeat licenciam vendendi (5) pignus et solve(n)di se de suo debito. Testes Augustus (6) de Torino, Angelerius de Bergamo. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .xi. exeuntis (7) iunii, inter nonam et vesperum. Et prefatum pignus promittit ei ab omni homine defendere.

212. *Bonaventura moglie di Anselmo Ferrari dona diverse somme mortis causa. 20 giugno 1201.*

Donatio causa mortis Bonaventure].

Bonaventura uxor Anselmi Ferrarii presente patre suo Bonosegnore (8) et volente et iubente et auctoritatem suam prestante donat (9) causa mortis pro anima sua lib. .iii. et ex quibus (10) decenum operi Sancti Laurentii (11), viro suo ultra rationes suas lib. .v. et patri suo lib. .v. Residuum filio suo Marino. Et hec omnia sint in distributione sui mariti Anselmi et (12) patris sui Bonisegnori(s) (13). Hec est sua ultima voluntas et cetera. Et si quod ius legale deest et cetera (14). Testes Marchesius draperius, Wilielmus de Montobio, Wilielmus scutarius, Wilielmus de Sancto Ursicino, Obertus Ferrarius de Domo. Actum Ianue in domo in qua habitat idem (15) Anselmus cum predicta uxore, die .xi. iunii exeuntis, inter nonam et vesperum.

(1) *In soprilinea*: sol. .xi.

(2) *In soprilinea*: Calvono Reispeto.

(3) *Cancellato*: et specialiter.

(4) *In soprilinea*: çebolinos .vii. et osbergos duos Calvo Respeto pro Stefania absente pignori obligat. *Cancellato*: pignus quod ei dederit in suo horridinamento.

(5) *Sic!*

(6) *Cancellato*: st.

(7) *In soprilinea*: exeuntis.

(8) *In soprilinea*: Bonosegnore.

(9) *Cancellato*: predicto marito suo.

(10) *In soprilinea*: et ex quibus; *cancellato*: ita *in soprilinea*, et distributas *in linea*.

(11) *Cancellato*: residuum item donat causa mortis.

(12) *In soprilinea*: Anselmi et.

(13) *In soprilinea*: Bonisegnori(s).

(14) *In soprilinea*: Hec est sua ultima voluntas et cetera et si quod ius legale deest et cetera.

(15) *In soprilinea*: idem.

213. *Guifredo figlio del fu Alessio Busca contrae un mutuo con Gregorio Cozenolo. 20 giugno 1201.*

Gregorii [Coç]enoli].

Confitetur Guifredus filius quondam Alexii Buscee se cepisse mutuo a Gregorio Coçenolo sol. .xiii. den. ian., quos ei reddere promittit usque ad sanctum Michaellem proximum sub pena dupli stipulata. Testes Guiscardus de Papia, Giraldus Bergognonus, Christianus qui stat cum Iohanne de Moneta. Actum Ianue in domo Marchesii Curlli, die .xi. iunii, inter vesperum et completorium.

214. *Quitanza di 20 giugno 1201.*

[fo. 159 r.] (1).

. cionum , et pactum de non petendo aliquid decetero et se recepisse ab eo et quietos et pagatos se vocant et abrenunciant exceptioni non num[erate pecunie vel non] solute. Et promittunt ei quod decetero requisitionem non facient nec actionem vel litem movebunt [contra eum vel] contra heredes eius (2) vel contra aliquem pro eo vel ab aliqua demum persona occasione predictae casse.... vel quelibet alia occasione aliquo modo per se vel per alium pro se sub pena librarum .x. den. ian. stipulata, quas pro pena et sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignore obligant quisque eorum in solidum et abrenunciant iuri quo cavetur et omni iuri. Et Muntanaria abrenunciat decreto senatus et omni iuri. Que omnia facit consilio Guidonis Bavosi et Timonei de Plano suorum parentum. Et predictus Gerardus promittit eis (3) quod de terris que sunt divisse vel dividerede (4) cum eis quod dividet et quod divisionem (5) quod tenebit et habebit firmam et ratam sub pena librarum decem stipulata. Actum Ianue ante domum Ansaldi Bavalis, die .xi. iunii exeuntis, inter primam et terciam. Testes Bernardus de Valle Trebie et consiliatores (6).

215. *Guglielmo figlio di Rubaldo Lavagnino si riconosce debitore di Oberto di Piacenza per fustagni. 21 giugno 1203.*

(1) Il foglio è guasto nella parte superiore.

(2) Cancellato: eorum; in soprilinea: eius.

(3) Cancellato: dep.

(4) Sic!

(5) Cancellato: tenebit.

(6) consiliatores nel margine.

Oberti de Placencia] (1).

Confitetur Wilielmus filius Rubaldi Lavanini se cepisse (2) tot fustaneorum ab Oberto de Placencia, unde ei dare promittit lib. .xx. den. ian. usque ad medium iulium proximum sub pena dupli stipulata. Testes Augustus de Torino, Martinus de Albario. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .x. iunii exeuntis, inter primam et terciam.

216. *Martino di Albaro si riconosce debitore di Oberto di Piacenza.* 21 giugno 1201.

Oberti de Placencia].

Promittit Martinus de Albario se daturum Oberto de Placencia sol. .xl. usque ad (3) kalendas augusti (4) qui remanserant a solutione librarum .xxii., que erant Vicarii Brocherii (5) sub pena dupli stipulata (6). Actum a die et loco et testibus et hora.

217. *Giovanni Balbo di Sori contrae un mutuo con Martino genero di Pietro di Voltaggio.* 21 giugno 1201.

Martini] den. .iii.].

Confitetur Iohannes Balbus de Sauri se cepisse mutuo a Martino genero Petri de Voltabio lib. .v. den. ian. (7) abrenunciatis exceptioni non numerate pecunie, quas reddere promittit usque ad .viii. dies postquam venerit de Provincia in galea Petri Boni Fantini in Ianuam (8) sana tamen eunte et redeunte galea vel maiori parte rerum galee et dare pro unaquaque libra den. .xxviii. de proficuo sub pena dupli stipulata. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .x. iunii exeuntis, circa terciam. Testes Bertolotus notarius, magister Bernardus.

218. *Ugo di Cornasco si riconosce debitore verso Manfredo Gregano per una balla di fustagni.* 21 giugno 1201.

(1) Questo documento e il seguente sono tra loro collegati mediante una linea verticale ondulata, in margine.

(2) Cancellato: tot pecia.

(3) In soprilinea e cancellato: si non potuit.

(4) Cancellato: de debito.

(5) Vicarius Brocherius cambiato in Vicarii Brocherii.

(6) Cancellato: testes.

(7) In soprilinea: den. ian.

(8) In soprilinea: in Ianuam.

Manifredi Gregani].

Confitetur Hugo de Cornasco se cepisse a Manfredo Gregano ballam .i. fustaneorum abrenuncians exceptioni non accepte balle, unde ei vel Iohanni Civono vel certo misso alterius eorum per se vel per suum dare promittit lib. .xxii $\frac{1}{2}$. (1) usque ad kalendas iulii proximi sub pena dupli stipulata. Actum Ianue in stacione (2) Thome Venti, die .x. iunii exeuntis, inter terciam et nonam. Testes Obertus Primaveira, Ambroxius Otte.

219. *Valento di Preis e Bertramo di Laborante contraggono una accomendatio con Oberto notaio del Mercato. 21 giugno 1201.*

Oberti notarii de Mercato].

Confitetur Valentus de Preis et Bertramus de Laborante se portare in accomendatione ab Oberto notario de Mercato lib. .xx. in Sardeniam et quo Deus eis aministraverit (3) causa negociandi bona fide ad quartam proficui et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus quisque pro eorum in solidum (4) in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Testes Obertus Primaveira, Raulentus Barberius, Rubaldus de Quinto. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .x. iunii, circa medium diem.

220. *Pietro Bonfantino dichiara di aver ricevuto una somma da Ingone Castagna e da Giacomo de Bubello. 21 giugno 1201.*

(5).

Confitetur Petrus Bonus Fantinus se cepisse ab ab (6) Ingone Castagna et ab Iacomo de Bubello lib. .xxx. den. ian. abrenuncians exceptioni non accepte rei.

221. *Giovanni Clerico contrae una accomandatio con Bertolotto di Langasco. 21 giugno 1201.*

Bertoloti de Langasco].

Confitetur Iohannes Clericus se portare in accomendatione a Bertoloto de Langasco sol. .lv. den. ian. in Sardeniam causa nego-

(1) *In soprilinea: .ii.*

(2) *Cancellato: domo; in soprilinea: stacione.*

(3) *In soprilinea: et quo Deus eis aministraverit.*

(4) *In soprilinea: quisque pro eorum in solidum.*

(5) *Il documento è cancellato riga per riga dal notaio.*

(6) *Sic!*

ciandi ad quartam proficui et inde Ianuam reducere promittit (1) vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .x. iunii exeuntis, circa nonam (2). Testes Henricus filius Balduini de Medolico, Felippus filius Grilli de Caneto.

222. *Frammento di atto*. 21 giugno 1201.

[fo. 159 v.] (3).

. . . . habita et habenda Hugo draperius, Iohannes taciaor. Actum Ianue sub vol[ta Fornariorum die .x.] iunii exeuntis, inter nonam et vesperum.

223. *Ottone di Langasco si riconosce debitore di Manfredo Gregano per una balla di fustagni*. 21 giugno 1201.

Manifredi Gregani].

Confitetur Otto de Langasco se (4) cepisse a Manfredo Gregano ballam .i. fustaneorum, unde ei ei (5) vel Guido (5) Civono vel eius [certo] misso alterius eorum per se vel per suum certum missum dare promittit lib. .xxii. et sol. .viii. ad medium iulium proximum sub pena dupli stipulata. Testes Lafrancus de Bisano, Petrus de Silo. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .x. iunii exeuntis, inter nonam et vesperum.

224. *Giovanni Lugaro di Camogli contrae una accomandacio con Ottone di Castello ed altri*. 21 giugno 1201.

Ottonis de Castello].

Confitetur Iohannes Lugarus de Camugio se portare in accomandatione ab Ottone de Castello lib. .xvi. (6) et ab Iordano Clerico de Mari (7) lib. .xv $\frac{1}{2}$. et ab Henrico remorario lib. .v $\frac{1}{2}$. et ab Iohanne de Portu Delfino lib. .v. et a Wilielmo Ienoensi sol. .xxi. et Aimelina merceria sol. .xx. et ab Alda de Lavanea sol. .xxii., ad Portum Bonifacium, in Corsica(m) vel in Sardeniam (8) et quo sibi placuerit causa mercandi (9) ad quartam proficui. Et

(1) *Cancellato*: cu.

(2) *In soprilinea*: circa nonam.

(3) *Il foglio è guasto nella parte superiore*.

(4) *In soprilinea*: se.

(5) *Sic!*

(6) *Cancellato*: ad.

(7) *In soprilinea*: de Mari.

(8) *In soprilinea*: in Corsica(m) vel in Sardeniam.

(9) *Cancellato*: negociandi; *in soprilinea*: mercandi.

promittit eis Ianuam reducere vel mittere Ianuam cum testibus in potestate eorum (1) vel (2) certi missi eorum (3) proficuum quod Deus dederit cum capitali. Que omnes libre debent expendere et lucrari per libram. Et confitetur quod non portat aliquid aliud ab aliquo homine. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .x. iunii exeuntis, circa vesperum. Testes Milionus de Papia, Fulco Malfilaster (4), Otto de Langasco.

225. *Guglielmo Ferrari banchiere e Giacomo banchiere di Novara contraggono una accomandacio con Giovanni Surugono. 23 giugno 1201.*

Negrìxoli].

Confite(n)tur Wilielmus Ferrarius bancherius et Iacomus bancherius de Novaira (5) se habere in accomendatione lib. .LXXXXV. et sol. .XIII $\frac{1}{2}$. et ab Iohanne Surugono lib. .CXIII., quas ei vel dicto Iohanni vel certo misso alterius eorum per se vel per suum certum missum reddere promittit in suo hordinamento sub pena dupli stipulata et abrenunciant iuri quo cavetur et omni iuri (6). Testes Bonifacius Doca, Bertolomeus Butaricus. Actum Ianue ad bancum predicti Wilielmi, die .VIII. iunii, circa terciam (7).

226. *Bertolotto di Voltri contrae una accomandacio con Ottone di Langasco, 23 giugno 1201.*

Ottonis de Lagasco] (8).

Confitetur Bertolotus de Vulturi se portare in accomendatione ab Ottone de Langasco lib. .XIII. et sol. .VIII. implicatas in fustaneis et in cendatis ad Muntem Pesulanum et usque ad Barcellonam causa negociandi ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Testes Bertolomeus Galleta, Iacomus de Bumbello. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .VIII. iunii exeuntis, circa medium diem.

(1) eius cambiato in eorum.

(2) Cancellato: sui.

(3) In soprilinea: eorum.

(4) Cancellato: Ro.

(5) In soprilinea: et Iacomus bancherius de Novaira. Cancellato in soprilinea: de Nivaira.

(6) In soprilinea e nel margine: et abrenunciant iuri quo cavetur et omni iuri.

(7) In sottolinea: circa terciam.

(8) Questo documento e il seguente sono tra loro collegati mediante una linea verticale ondulata, in margine.

227. *Stefano di Corneto si riconosce debitore di Ottone di Langasco. 23 giugno 1201.*

Ottonis de Langasco].

Confitetur Stefanus de Corneto se cepisse tantum ab Ottone de Lagasco, unde ei dare promittit lib. .v. et sol. .viii. ad kalendas octubris proximi sub pena dupli stipulata. Testes Bertolotus taitaor, Wilielmus Sine Bracis, Iohannes de Clavari. Actum ea die et loco et hora.

228. *I coniugi Pietro Bonfantino e Adalaxia e Giovanna madre contraggono un mutuo con Giovanni Boletto e Ingone Castagna e Giacomo di Bombello. 23 giugno 1201.*

Iacomi de Bumbello, Ingonis Castagne, Iohannis Boleti. Casacio [carte] voluntate partium] (1).

Confitetur (2) Petrus Bonus Fantinus et Iohanna mater et Adalaxia iugales (3) se cepisse tantum (4) mutuo ab Iohanne Boletto et ab Ingone Castagna et ab Iacomo de Bumbello abrenuncians (2) exceptioni non accepte rei, unde eis dare promittunt lib. .Lxx. (5) den. ian., lib. .xxxv. ad Muntem Pesulanum et lib. .xxxv. ad Barcellonaam (6) usque ad .xv. dies proximos postquam venerit a Barcellonaa ad Muntem Pesulanum (7) sana tamen eunte sua galea ad Montem Pesulanum et a Monte Pesulano (8) et a Barcellonaa ac reddeunte ad (9) Monte Pesulano pro medietate (10) et inde Ianuam cum sua galea et cum galea Iohannis Fornarii sub pena dupli stipulata et abrenunciant iuri quo cavetur et omni iuri. Et femine ambe abrenunciant decreto senatus et omni iuri. Que omnia faciunt consilio Hugonis de Sesto et Bertolomei Galete quos elegit (2) pro consiliatoribus. Actum Ianue sub porticu domus Wilielmi Cerbini, die .viii. iunii exeuntis, circa medium diem. Testes Iohannes de Sancto Matheo et consiliatores.

(1) Questo documento è cancellato dal notaio riga per riga.

(2) Sic!

(3) In soprilinea: et Iohanna mater et Adalaxia iugales.

(4) In soprilinea: tantum.

(5) In soprilinea: .iii., sua cancellato.

(6) Cancellato: sana eu.

(7) In soprilinea: a Barcellonaa ad Muntem Pesulanum. Cancellato (?): in Ianuam.

(8) In soprilinea e nel margine: et a Monte Pesulano.

(9) per ab.

(10) In soprilinea: ad Monte Pesulano pro medietate.

229. *Pietro Bonfantino contrae una accomandacio con Ogerio Galleta.* 23 giugno 1201.

[fo. 160 r.] (1).

Ogerii Galete] [Casa]cio carte voluntate parcium].

Confitetur Petrus Bonus Fantinus se portare in accomendatione ab Ogerio Galleta sol. .xv. prestatas ad Barcellona(m) ad (2) sol. .v. et den. .ii. pro bisantio novo mussimuti(no) et ex quibus confitetur quod habet pignus in suo ordinamento ad Barcellonam causa negociandi. Et promittit ei Ianuam inde reducere in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali et cartam quam fecit Wilielmus Cassinensis notarius de lib. .LII. et sol. .v. cassat et vacuat. Testes Iacomus de Rivolto, Hugo de Sesto. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .viii. iunii exeuntis, circa medium diem (3).

230. *Oberto Salico contrae una accomandacio con Grillo di Caneto.* 23 giugno 1201.

Grilli de Caneto].

Confitetur Obertus Salicus se portare in accomendatione ballam .i. albam (4) fustaneorum a Grillo de Caneto que est precii lib. .xxiiii $\frac{1}{2}$. ad Marsiliam et quo galea ibit in qua vadit causa negociandi ad quartam proficui. Et promittit Wilielmo Calderario recipienti hanc promiss(i)onem pro Grillo absente et nomine eiusque reducet vel mittet Ianuam in potestate dicti Grilli vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali (5). Testes Curadus de Baiamonte, Wilielmus Regucius de Boiaco. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .viii. exeuntis.

231. *Oberto Buga di Arenzano contrae un mutuo con Rolando Mallono.* 23 giugno 1201.

Rollandi Malloni].

Confitetur Obertus Buga de Airençano se cepisse mutuo ab Rolando Mallono lib. .iii., unde ei dare promittit dare (6) predictas lib. .iii. et sol. .vi. de proficuo usque ad dies .xv. proximos post-

(1) Il foglio è guasto nella parte superiore. Il primo atto è illeggibile. Il documento 229 è cancellato, riga per riga, dal notaio.

(2) Cancellato: b(isantium).

(3) In sottolinea: circa medium diem.

(4) In soprilinea: albam.

(5) Nel margine: capitali.

(6) Sic!

quam venerit a Monte Pesulano sana tamen eunte et (re)deunte galea in qua vadit (1) in Ianuam que dicitur Draconus sub pena dupli stipulata. Testes Hugo de Cornasco, Nicolo Mallonus filius quondam Ugonis Malloni, Wilielmus Ferarius. Et Vasalus Corsus (2) intrat pro eo sub pena dupli stipulata et sua bona ei pignori obligat habita et habenda et abrenunciat iuri quo cavetur et omni iuri. Sub volta Fornariorum, ea die inter nonam et vesperum.

232. *Oberto Salico contrae una accomandacio con Adalasia figlia del fu Opizone Lecavele. 23 giugno 1201.*

Adalaxie].

Confitetur Obertus Salicus se portare in accomandatione ab Adalaxia filia quondam Operizonis (3) Lecavele lib. .xxxii. et sol. .xv. et den. .vii. implicatas in fustaneis et in lino et in açare ad Muntem Pesulanum et ad Marsiliam causa negociandi (4) et quo galea ibit in qua vadit causa negociandi ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Actum Ianue in domo Ottonis Lecavele, die .viii. iunii exeuntis, inter nonam et vesperum. Testes Homo Deus caligarius, Guiscardus Papiensis.

233. *Bernardo di San Olcese contrae una societas con Alberto de Petra. 23 giugno 1201.*

Alberti de Petra]. p.].

Confitetur Bernardus de Sancto Ursicino se portare in societate (5) ab Alberto de Petra lib. .xxiii. et de suis lib. .xii. in Corsicam et in Sardeniam causa negociandi bona fide (6) et promittit ei Ianuam reducere in potestate eius vel sui certi missi capitale cum toto proficuo quod Deus dederit ei aliquo modo aquirere ex quo exierit portum Ianue et salvo capitali cuiusque proficuum per medium debent (7) partiri. Testes Petrus mercerius, Henricus de Braxili. Actum Ianue in domo Hugolini Bucucii, die .viii. iunii exeuntis (8), inter nonam et vesperum.

(1) *In soprilinea*: in qua vadit.

(2) *In soprilinea*: Corsus

(3) *Sic*:

(4) causa negociandi *in soprilinea*.

(5) *Cancellato*: alb.

(6) *Cancellato*: ad quartam profi.

(7) *Sic*!

(8) *Cancellato*: circa no.



234. *Lanfranco Lavagnino contrae una accomandatio con Guido-
ne di Portovenere.* 23 giugno 1201.

Guidonis de Portuvenaris].

Confitetur Lafracus Lavaninus se portare voluntate Ottonis Valdetarii presentis cum quo habet societatem in accomendatione a Guidone de Portu Veneris de rebus Wilielmi Arlloti lib. .xxx. et sol. .v. et den. .ii. (1) ad Marsiliam et ad Muntem Pesulanum ad quartam proficui. Et promittit predicto Guidoni quod reducet in sua potestate vel dicti Wilielmi vel eorum certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Testes Romanus draperius, Otto tençeor de Sancto Mao. Actum ea die, sub volta Fornariorum, circa vesperum.

235. *di Arenzano contrae una accomandacio con Gio-
vanni di Portofino e con Giordano Clerico.* 24 o 25 giugno 1201.

[fo. 160 v.] (2).

Iohannis de Portu Delfino].

. de Arençano se portare in accomendatione ab Iohanne de Portu Delfino lib. .iiii. et ab Iordano Clerico lib. minus sol. .ii. (3) [ad] Muntem Pesulanum et quo galea ibit in qua vadit ad quartam proficui. Et promittit inde Ianuam reducere in potestate eorum (4) vel sui certi missi eorum (5) proficuum quod Deus (dederit) cum capitali. Testes Wilielmus guardaor, Crollus Mediolanensis. Actum Ianue sub volta Fornariorum, ea die et hora.

236. *Giordano Clerico de Mari rilascia quitanza di una somma a
Cermoio di Pegli, ad Ottone Ravardo di Pegli e a Giovanni
Tarabuxo.* 26 giugno 1201.

Iordani Clerici].

Confitetur Iordanus Clericus de Mari se cepisse (6) ab Cermoio de Pelio et ab Ottone Ravardo de Pelio et ab Iohanne Tarabuxo, et quos (7) habebat ab eis in pignore (8) canas .ccxii. minus brachium, unde confitentur se recepisse ab eo (9) lib. .xl. et quietos

(1) *In soprilinea:* .ii.

(2) *Il foglio è guasto nel margine superiore.*

(3) *Nel margine:* et ab Iordano Clerico lib. minus sol. .ii.

(4) *eius cambiato in eorum.*

(5) *In soprilinea:* eorum.

(6) *Cancellato:* tot drapos.

(7) *Sic!*

(8) *Cancellato:* et que.

(9) *Cancellato:* ei dare promittunt; *in soprilinea:* confitentur se recepisse ab eo.

et pagatos se vocant ab eo et abrenunciant exceptioni non numerate peccunie vel non solute. Et promittunt ei quod decetero requisitionem non facient nec actionem (1), sub pena dupli stipulata quisque eorum in solidum et abrenunciant iuri quo cavetur et omni iuri. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .v. iunii exeuntis, inter terciam et nonam. Testes Arduinus draperius, Iohannes (2) Vetulus.

237. *Pietro di Alba e Alberto di Langasco si riconoscono debitori verso Bonaventura di Santa Fede per cuoi. 27 giugno 1201.*

Bonaventura de Sancta Fide].

Confitentur Petrus de Alba et Albertus de Langasco se cepisse a Bonaventura de Sancta Fide beccunas .mccc., abrenunciantes exceptioni non accepte rei, unde ei dare lib. .clxxxviii. den. ian. usque ad medium septembris proximi, sub pena dupli stipulata quisque eorum in solidum et abrenunciant quo cavetur (3) iuri. Testes Iohannes de Alba, Marchesius draperius, Iohannes Serafa (4). Actum Ianue sub volta Fornariorum, die quarto iunii exeuntis, inter terciam et nonam.

238. *Rosso arciere si riconosce debitore di Corrado di Baiamonte. 27 giugno 1201.*

Curadi de Baiamonte. Casacio carte voluntate partium] (5).

Confitetur Rubeus archerius se cepisse tantum a Curado de Baiamonte abrenuncians exceptioni non accepte rei, unde ei dare promittit lib. .xxxiiii. den. ian. usque ad .viii. menses (6) proximos et si ultra predictum terminum tenuerit eas promittit ei dare pro unoquoque mense den. .iiii. pro unaquaque libra (7) sub pena dupli stipulata. Et confitetur predictus Conradus se recepisse in pignore a predicto Rubeo balistas de stanbeco de streva et de cruce .xlvi. et duas de turno. Et si in pignore deficeret (8) quod se pagare non posset totum quod deesset promittit ei restituere Rollandus Mallonus sub pena dupli stipulata. Testes Iohannes de Baiamonte, Amor tajaor, Bertolotus de Langasco. Et predictus Rubeus

(1) *Nel margine*: nec actionem.

(2) *Cancellato*: Otto; *in soprilinea*: Iohannes.

(3) *In soprilinea*: quo cavetur.

(4) *Cancellato*: tajaor; *in soprilinea*: Serafa.

(5) *Questo documento è tutto cancellato riga per riga dal notaio.*

(6) *Sic!*

(7) *In soprilinea e nel margine*: et si ultra predictum terminum tenuerit eas promittit ei dare pro unoquoque mense den. .iiii. pro unaquaque libra.

(8) *Deficerent cambiato in deficeret.*

promittit (1) predicto Rollando Mallono extraere eum ab omni dampno et ab omnibus expensis (2) quod vel quas ipse vel aliquis pro eo posset pervenire occasione predictae obligationis, quam fecit pro eo Curado de Baiamonte sub pena dupli stipulata. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .iiii. iunii exeuntis circa nonam (3).

239. *Marino di Portovenere e Guglielmo suo figlio si riconoscono debitori di Guidolotto di Lucca per una balla di fustagni. 28 giugno 1201.*

Guidoloti Lucensis]. p.]

Confitetur Marinus de Portu Veneris et Wilielmus eius filius se cepisse (4) a Guidoloto Lucensi ballam .i. fustaneorum (5) et quam confitetur fore Petri de Sancto Martino, unde ei (6) vel dicto Petro vel certo misso per se vel per suum certum missum dare promittit lib. .xxiii. minus sol. .v. ad medium iulium proximum, sub pena dupli stipulata quisque eorum in solidum et abrenunciat iuri quo cavetur et omni iuri. Et si non attenderit ut supra Johannes de Moneta intrat pro eis debitorem (7) et pagatorem sub pena dupli stipulata predicto Guidoloto. Et abrenunciat iuri quo cavetur et omni iuri. Testes Grisius (8) censarius, Obertus de Novaira. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .iii. iunii exeuntis, inter primam et terciam.

240. *Guglielmo di Pietro de Porteiolo di Pegli contrae un mutuo con Ugone Grafini. 28 giugno 1201.*

Ugonis Grafionis].

Confitetur Wilielmus de Petro de Porteiolo de Pelio se cepisse mutuo de rebus heredum quondam Armani de Pelio de Porteiolo ab Ugone Grafini lib. .vi. minus den. .xii. (9), quas ei reddere promittit usque ad kalendas (10) aprilis proximi sub pena dupli stipulata. Et de his denariis confitetur Ansaldus de Platea quod habet sol. .xxvii., quos reddet dicto Wilielmo in suo ordinamento (11).

(1) *Cancellato*: ei.

(2) *In soprilinea*: pensis.

(3) *In sottolinea*: iunii nonam.

(4) *Cancellato*: tantum.

(5) *Cancellato*: unde.

(6) *Cancellato*: dare.

(7) *debitores cambiato in debilorem.*

(8) *Cancellato*: de.

(9) *Cancellato*: et sol. .iii. $\frac{1}{2}$., *in soprilinea*: minus den. .xii.

(10) *Cancellato*: augusti proximi.

(11) *In soprilinea*: in suo ordinamento.

Testes Bertolomeus draperius, Rubaldus de Sancto Damiano. Actum ea die et hora.

241. *Frammento di atto di riconoscimento di debito di Elio di Moneglia verso Pietro di Mele. 28 giugno 1201.*

[fo. 161 r.] (1). [Petri] de Mele].

. nolia Bergognonus ei reddere promittit usque ad natalem Domini proximum [Et si non attenderit] ut supra Helius de Monelia promittit attendere et pagare pro eo ut supra [et proprium et principalem] debitorem et pagatorem se constituit predicto Petro sub pena dupli stipulata et abrenunciant iuri quo cavetur et omni iuri. Testes Aicardus de Monelia (2) Obertus de Lavania, Gui[do de] Portu Ve[neris] (3). Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .iii. iunii exeuntis, circa vesperum.

242. *Raimondo de Frexia rinuncia ad ogni suo diritto su una terra vendutagli da Villano de Campo Castolo ed altri. 1 luglio 1201.*

IN KALENDIS JULII.

Symoni (4) et Rainaldi et Gamundii de Monte Asignano].

* Raimundus de Frexia remittit Symoni et Rainaldo filiis quondam Oberti de Munte Asignano et Fulconi filio quondam Gamundii de Munte Asignano omne ius, raciones, et actiones quod vel quas habet vel habere posset aliquo modo de tota terra plena et vacua, quam ve(n)didit ei Villanus de Campo Castolo filius quondam Gandulfi et Bordella et Amaricus filii quondam predicti (5) et Amaricus filius quondam Gandulfi de Campo Castolo et Benaiia iugales sicut continetur in carta inde facta per manum Iordani notarii (6). Que terra est in Munte Asignano et in Lugo et in eius pertinentiis et finem et refutationem et remissionem et tra(n)sactionem et pactum de non petendo aliquid decetero. Et promittit eis quod decetero requisitionem non faciet nec actionem vel litem movebit per se vel per suos heredes et contra non venturum per se vel per alium pro se contra eos vel contra heredes eorum sub pena dupli stipulata de quanto lis vel questio mota fuerit vel requisitio facta

(1) *Il foglio è guasto nella parte superiore.*

(2) *Cancellato: Vivaldus calegarius.*

(3) *In soprilinea e nel margine: Obertus de Lavania, Gui[do de] PortuVe[neris].*

(4) *Sic!*

(5) *Cancellato: et Bordella iug.*

(6) *Cancellato: et finem et refutationem et remissionem.*

fuerit aliquo tempore, rato vero manente pacto. Pro pena vero et sorte omnia sua bona habita et habenda eis pignori obligat. Testes Rolandus de Monte Rosato, Rubaldus de Monte Rosato, Iohannes Bonus de Monte Rosato, Vasallus de Pramello. Actum Ianue in domo eiusdem Raimundi, in kalendis iulii, inter terciam et nonam.

243. *Amarico de Campo Castollo ed altri rinunciano ad ogni loro diritto su una terra in favore di Simone e Rainaldo figli del fu Oberto di Monte Asignano ed altri.* 1 luglio 1201.

[Simoni et Rainaldi et Gamundii de Monte Asignano].

* Amaricus de Campo Castollo (1) et nepos (2) Vasallus de Molaçano (3) pro se et pro Anselmo fratre suo remittunt Simoni et Rainaldo filiis quondam Oberti de Munte Asignano et Fulconi (4) filio quondam Gamundii de Monte Asignano omne ius, ractiones quod vel quaş eis vendiderunt in Monte Asignano et eius (4) in eius pertinenciis et in Lugo et in eius pertinenciis occasione dupli vel qualibet alia occasione aliquo modo et quod plus valet illius precii quod vendiderunt sicut continetur in carta inde facta per manus Iordani notarii titulo donationis et inter vivos eis cedent, quam donationem et remissionem promittunt tenere et habere firmam et ratatam (4) eis eorumque heredibus de predictata (4) terra vel qualibet alia occasione aliquo modo sub pena dupli stipulata de quanto ageretur rato vero maniamente (4) pacto. Pro pena vero et sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligant quisque eorum in solidum et abrenunciant omni iuri et auxilio et presidio legis quo se tueri vel defendere possent in hoc cassu. Actum Ianue in domo Raimundi de Frexia, in kalendis iulii. Testes Rolamodus (4) de Monte Rosato, Rubaldus de Monte Rosato, Iohannes Bonus de Monte Rosato, Vasallus de Pramello, inter terciam et nonam.

244. *Frammento di una quitanza.* 1 luglio 1201.

[fo. 161 v.] (5).

. refutationem et remissionem et transactionem . .
 pactum de non petendo aliquid decetero promittunt (6) sub
 pena dupli sti[pulata de quanto] ageretur . . . rato vero manente

(1) *Cancellato*: de Munte Asignano; *in soprilinea*: de Campo Castollo.

(2) *In soprilinea*: nepos.

(3) *Cancellato*: De Monte Asignano; *in soprilinea*: de Molaçano.

(4) *Sic!*

(5) *Il foglio è guasto nella parte superiore.*

(6) *In soprilinea*: promittunt

pacto (1). Et inde sua bona ei pignori obligant. Et insuper predictus Raimundus de Frexia remittit eidem Iohanni Bono (2) omne ius, ractiones et actiones quod vel quas habeat (3) vel habere posset (4) aliquo modo in predicta terra sub pena dupli stipulata de quanto ageretur aliquo tempore (5) rato vero manente pacto. Pro pena vero et sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Actum Ianue in domo Raimundi de Frexia, in kalendis iulii, inter terciam et nonam. Testes Rolandus de Munte Rosato, Rubaldus de Monte Rosato, Vasallus de Prameillo (6).

245. *Rolando di Monte Rosato vende la metà di una pezza di terra a Bongiovanni di Monte Rosato. 1 luglio 1201.*

[Iohannis Boni de Monte Rosato].

Rolandus de Monte Rosato ve(n)dit Bono Iohanni de Monte Rosato medietatem unius pecie terre que est in Colletero in luco quod dicitur Cornagia et quam ei ve(n)didit Amaricus et eius nepotes (7). Coheret ei superius via, inferius terra Simonis de Monte Asignano et Wilielmi de Colereto (8), ab uno latere terra Ansaldi de Colletero et fratrum, ab alio Iohannis de Colereto et eius consortium. Quam medietate(m) cum omni iure vendit ei finito precio sol. .LIII $\frac{1}{2}$. et de quibus (9) vocat se quietum et pagatum ab eo et quod plus valet mera et pura (10) ei donat et possessionem cum dominio ei se tradidisse confitetur, ad faciendum ammodo proprio iure quod voluerit. Et promittit ei defendere per se suosque heredes sub pena dupli stipulata. Pro dupla quoque evictione et pro pena et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat et cetera. Preterea Raimundus de Frexia remittit predicto Iohanni Bono (11) omne ius, ractiones et actiones quod vel quas habet vel habere posset (12) in predicta terra, et finem et omnimodam remissione(m) (13) aliquo

(1) *In soprilinea*: rato manente pacto.

(2) *In soprilinea*: Iohanni Bono.

(3) *In soprilinea*: ractiones et actiones quod vel quas habeat.

(4) *In soprilinea*: posset.

(5) *In soprilinea*: aliquo tempore.

(6) *Cancellato*: Iohannes de Monte Rosato; *in soprilinea*: Vasallus de Prameillo.

(7) *Sic!*

(8) *In soprilinea*: Wilielmi de Colereto.

(9) *Cancellato*: precio; *in soprilinea*: quibus.

(10) *In soprilinea*: mera et pura.

(11) *In soprilinea*: predicto Iohanni Bono. *Cancellato*: ei.

(12) *Nel margine*: habet vel habere posset.

(13) *In soprilinea*: et finem et omnimodam remissione(m).

modo ei facit, quam finem (1) et remissionem promittit ei eiusque heredibus tenere et habere firmam et ratam et defendere ab omni homine per se suosque heredes sub pena dupli stipulata de quanto ageretur aliquo tempore, rato vero manente pacto. Pro pena vero et sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Actum Ianue in domo Raimundi de Frexia ea die et loco (2) et hora. Testes Rubaldus de Monte Rosato, Vasallus de Pra(m)ello, Otto de Brumato (3).

246. *Alberto de Petra si riconosce debitore di Domenico di Lucca fratello di Bicci.* 2 luglio 1201.

Dominici Lucensi].

Confitetur Albertus de Petra se cepisse tantum a Dominico Lucensi fratre Bici, unde ei dare promittit lib. .xxiii. den. ian. usque ad kalendas augusti proximi sub pena dupli stipulata. Testes Marinus Corsus, Wilielmus de Maraxi, Grillus de Caneto. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die secundo iunii (4), circa terciam.

247. *Alberto de Petra si riconosce debitore di Aldebrandino Cuco di Lucca.* 2 luglio 1201.

Aldebrandini].

Confitetur Albertus de Petra se cepisse tantum ab Aldebrandino Cuco Lucensi, unde ei dare promittit lib. .xxi. et sol. .xii. ad kalendas augusti proximi sub pena dupli stipulata. Actum Ianue ea die et loco et testibus.

248. *Pomo di Sottoripa riceve la dote della moglie Agneta e le costituisce l'antefatto.* 2 luglio 1201.

Patrimonium Agnetis].

Confitetur Pomo de Subripa se habuisse de dote sue uxoris Agnete filie quondam Oberti Ursi de Sesto lib. den. ian. .xx. et quietum et pagatum se vocat ab ea et abrenunciat exceptioni non numerate peccunie vel non solute dotis. Et donationem propter nuptias nomine antifacti facit ei et donat tantum in suis bonis quod bene valeat lib. .xvi. ad habendum, tenendum et quicquid voluerit (5) pro more et consuetudine civitatis Ianue. Et pro omnibus scriptis sal-

(1) *In soprilinea*: finem.

(2) *Cancellato*: et testibus.

(3) *Nel margine*: de Brumato.

(4) *Sic!*

(5) *Cancellato*: proprio iure faciat sine omni.

vandis omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die secundo madii (1), inter terciam et nonam. Testes Bonus Villanus notarius, Grillus de Caneto, Wilhelmus de Monleone, Iohannes Braçalis de Çinesta.

249. *Oberto Bianco, drappiere, si riconosce debitore di Folcone Boccabarile. 2 luglio 1201.*

[*fo. 162 r.*] (2) Fulconis Boccabarilis].

Confitetur Obertus Blancus draperius se cepisse (3) tantum a Fulco[ne Boccabarile, unde] ei dare promittit lib. .xiiii. et sol. .xvii. usque ad kalendas augusti proximi sub pena dupli stipulata. Testes Gerardus Peçus, Raimundus Çerbinus, Hügeçonus. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die secundo (4) iulii intrantis, inter nonam et vesperum.

250. *Gilberto sarto di Tortona si riconosce debitore di Colmo di Stanfort per panno ricevuto. 2 luglio 1201.*

Colini de Stanforti].

Confitetur Gilibertus sartor de Terdona se cepisse tantum stanfortem a Colino de Stanforti abrenuncians exceptioni non accepte rei, unde ei dare promittit lib. .xvi. et sol. .viii. per totum augusium proximum sub pena dupli stipulata. Testes Robertus Gunebaldus de Samur, Robertus Parentis. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die secundo iulii (5) intrantis, inter nonam et vesperuna.

251. *Ugo Mantello dichiara di ricevere da Ansaldo figlio del su Ogerio di Castello il prezzo di una terra. 3 luglio 1201.*

Ansaldi de Castello].

Confitetur Hugo Mantellus se recepisse ab Ansaldo filio quondam Ogerii de Castello lib. .xxxiiii. den. ian. et lib. .xxviii. in terra que est in Pelio iusta flumen Varenee et que fuit ei data et laudata a consulatu Ianue sicut continetur in laude inde facta per manum Ottoboni notarii, quibus lib. .xxxiiii. et quibus lib. .xxviii. (6) in predicta terra vocat se quietum et pagatum a predicto Ansaldo de lib. .Lxii. et abrenunciat exceptioni non numerate peccunie vel non

(1) *Sic!*

(2) *Il foglio è mutilo nella parte superiore.*

(3) *Cancellato: tot stanfort.*

(4) *Cancellato: ma.*

(5) *Cancellato: exeuntis.*

(6) *Nel margine: .viii.*

solute. Et promittit ei quod si deceiero requisitio fieret vel actio moveretur vel lis contra eum vel contra heredes eius vel contra aliquem pro eo vel ab aliqua demum persona occasione predictarum librarum vel qualibet alia occasione et ad aliquod dampnum pervenerit, ipse per se suosque heredes totum dampnum ei restituere promittit, sub pena dupli stipulata de quanto lis vel questio mota fuerit vel requisitio facta fuerit aliquo tempore, rato vero manente pacto. Pro pena vero et sorte omnia sua bona et habita et habenda ei pignori obligat. Jurat etiam super sancta Dei evangelia predictus Hugo attendere et observare et complere ut supra et contra non venturum in aliquo predictorum per se vel per alium pro se et de obligatione de lib. .xx. (1) qua tenebatur predictus Hugo dicto Ansaldo et quas mater eius ei iudicavit (2) sicut continetur in testamento inde facto. Idem Ansaldus (3) facit ei finem et refutationem et remissionem (4) et pactum de (non) petendo aliquid decetero, sub pena dupli stipulata de quanto ageretur rato vero manente pacto (5) et de libris predictis .xxxii. promittit ei (6) predictus Ansaldus quod non faceret scribere in posse citra pasca pentecosten proximum et de aliis libris promittit ei (7) quod non faciet aliquo tempore pagare in posse. Hec omnia facit Hugo consilio Curadi Malfilastri et Ansaldi de Castello quos elegit pro consiliatoribus (8). Actum Ianue in ecclesia Sancti Damiani, die .iii. iulii intrantis, inter terciam et nonam. Testes Curadus Malfilaster, Bonus Vasallus Caritola, Ansaldus de Castello.

252. *Guido di Portovenere contrae una accomandacio con Rubaldo del Molo.* 3 luglio 1201.

Rubaldi de Modulo].

Confitetur Guido de Portu Ven(er)is se habere in accomendatione lib. .cxxn. den. ian. de rebus minorum quondam Bono Segnoris Gaeti ab decimo ottavo die madii proxime preteriti a Rub Rubaldo (9) de Modulo et ex quibus promittit ei dare annuatim (10) ad rationem de lib. .x. pro centenario usque dum eas tenuerit. Et quas

(1) *Cancellato in soprilinea*: qua mater eius ei iudicavit.

(2) *In soprilinea*: et quas mater eius ei iudicavit.

(3) *In soprilinea*: idem Ansaldus.

(4) *In soprilinea*: et remissionem.

(5) *In soprilinea*: de quanto ageretur, rato vero manente pacto.

(6) *In soprilinea*: ei.

(7) *In soprilinea*: ei.

(8) *Per postilla*: Hec omnia pro consiliatoribus.

(9) *Sic!*

(10) *Cancellato*: lib. .x.

libras et proficuum promittit ei dare vel eius certo misso in hordimento dicti Rubaldi vel eius certi missi. Et pro his omnibus salvandis et observandis, omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Actum Ianue in domo Boni Vasalli de Cartegenia, die .iii. iulii intrantis, circa medium diem. Testes Grillus de Caneto, Otto Valdetarius, Aicardus de Monelia (1).

253. *Enrico Grasso di Albenga si riconosce debitore di Guidone di Portovenere. 3 luglio 1201.*

Guidonis de Portuvenenis].

Confitetur Henricus Grassus de Albengana se cepisse a Guidone de Portu Veneris pecias .x. fustaneorum, unde ei dare promittit lib. .vi. usque ad kalendas augusti proximi sub pena dupli stipulata. Testes Otto Valdetarius, Rubaldus de Modulo. Actum ea die et loco et testibus et hora.

254. *Enrico Grasso di Albenga si riconosce debitore di Ottone Valdetario. 3 luglio 1201.*

Ottonis Valdetarii].

Et ab Ottone Valdetario tantum, unde ei dare promittit lib. .x. usque ad proximam feram de Firiao (2) sub pena dupli stipulata. Testes Rubaldus de Modulo, Guido de Portu Veneris, Aicardus de Monelia. Actum ea die et loco et hora.

255. *Frammento di un riconoscimento di debito. 4 luglio 1201.*

[fo. 162 v.] (3).

. nono lib. .xxi. usque ad , proximum sub pena dupli stipulata . . . [Actum Ianue] sub volta [Fornari]orum, die .iii. iulii intrantis, inter primam et terciam. Testes Iohannes de Florençano.

256. *Enrico Grasso di Albenga si riconosce debitore di Aicardo di Moneglia per pezze di fustagno. 4 luglio 1201.*

Aicardi de Monelia].

Confitetur Henricus Grassus de Albengano se cepisse ab Aicardo de Monelia pecias .viii. fustaneorum et peciam unam fustanei pla-

(1) *In sottolinea:* Valdetarius, Aicardus de Monelia.

(2) *Cancelato:* ad medium augusti proximi; *in soprilinea:* ad proximam feram de Firiao.

(3) *Il foglio è guasto nella parte superiore.*

centini et palmos .vii. vermilionis, unde ei dare promittit lib. .vii. $\frac{1}{2}$. (1) sub pena dupli stipulata usque ad kalendas augusti proximi (2). Actum Ianue sub (3) volta Fornariorum, die .iiii. iulii intrantis, circa terciam. Testes Iohannes taylor, Anselmus Clarella.

257. *Rubaldo e Giovanni Albaro figli del fu Domenico dividono due case che avevano in comunione in Genova.* 4 luglio 1201.

Divissio Rubaldi et Iohannis Albarii fratrum].

Confitetur Rubaldus et Iohannes (4) Albarius fratres filii quondam Dominici se fecisse divissionem de duabus domibus quas habebant pro indivissis (5) que sunt in civitate Ianue in hora Sancti Georgii. Illi domo que venit in parte Rubaldi (6) coheret ab uno latere domus Bertolomei Bacemi, ab alio latere (7) domus et retro Iohannis Albari, ante via publica versus ruinam Sancti Georgii. Illi domo que venit in parte Iohannis Albarii (8) coheret ab uno latere (9) domus Adalaxie sue sororis (10), ab alio latere domus Rubaldi sui fratris, retro domus (11) eiusdem Iohannis, ante via publica (12). Et quisque eorum vocat se quietum et pagatum de sua parte vicissim (13) et que partes fuerunt facte communi voluntate eorum et que partes (14) fuerunt (15) date ad sortes et possessionem et dominium unus alteri se tradidisse confitetur (16). Quam divissionem promittunt inter se tenere et habere firmam et ratam per se suosque heredes et unus alteri defendere (17) et contra non venturos in alico predictorum sub pena lib. .L. den. ian. (18) ab utraque parte stipulata. Et pena soluta a parte illa que contra venerit (19) predicta divissio

(1) *Cancellato*: sol. .i.

(2) *In soprilinea*: usque ad kalendas augusti proximi.

(3) *Cancellato*: port

(4) *In soprilinea*: Iohannes.

(5) quas habebant pro indivissis *in soprilinea e a margine*.

(6) Rubaldo *cambiato in* Rubaldi.

(7) *Cancellato*: terra; *in soprilinea*: latere.

(8) Albario *cambiato in* Albarii.

(9) *In soprilinea*: ab uno latere.

(10) *Cancellato*: uxoris; *in soprilinea*: sororis.

(11) *In soprilinea*: domus.

(12) *Cancellato*: quam dom.

(13) *In soprilinea*: vicissim.

(14) *In soprilinea*: que partes.

(15) *Cancellato*: et inde.

(16) *In soprilinea*: et possessionem et dominium unus alteri se tradidisse confitetur.

(17) *In soprilinea*: et unus alteri defendere.

(18) *In soprilinea*: den. ian.

(19) *In soprilinea*: a parte illa que contra venerit.

firma semper (1) permaneat. Pro pena vero et sorte omnia sua bona habita et habenda vicissim pignori obligant et abrenunciant iuri (2) et omni iuri et exceptioni iuri quo se tueri vel defendere possint in hoc casu (3). Jurant etiam ambo super sancta Dei evangelia predictam divissionem tenere et habere (4) firmam et ratam et contra non venturos et in aliquo predictorum per se vel per alium pro se. Testes (5) Bonus Vasallus Barbavaira, Fredericus Albericus, Helionus de Clavica, Obertus Çurllus (6) Andreas Albericus, Çenoardus Danensis. Actum Ianue sub porticu domus Frederici Alberici, die .iiii. iulii intrantis, circa vesperum.

258. *I coniugi Andrea Alberico e Richelda contraggono un mutuo con Bulferia figlia di Guglielmo Bulferio. 4 luglio 1201.*

Bulferie].

Confitetur Andreas Albericus et Richelda iugales se cepisse tantum mutuo a Bulferia filia Wilielmi Bulferii, unde ei vel eius certo misso dare promittunt lib. .xxviii. sol. .xv. usque ad anum proximum sub pena dupli stipulata quisque eorum in solidum. Et abrenunciant iuri quo cavetur et omni iuri et Richelda abrenunciat decreto senatus consultus Velleiani et omni iuri. Que omnia facit consilio Baldi Traversi et Hugonis Calegarii (7) quos elegit pro consiliatoribus (8). Iurat etiam super sancta Dei evangelia Andreas (9) super anima sua et super anima uxoris eius licencia eius si Deus adiuvet se et illam attendere et pagare ut supra predictum debitum ad terminum constitutum integre nisi licencia eius vel sui certi missi ei vel eius certo misso concessa remanserit et cetera. Actum Ianue in domo eorundem iugalium, die quarto iulii intrantis, circa vesperum. Testes Obertus calegarius et consiliatores.

259. *Bertramo de Spina e Pietro di Santa Agnese si riconoscono debitori di Armano e Guidone nipoti di Bernardo Piloso. 4 luglio 1201.*

(1) *In soprilinea*: semper.

(2) *Cancellato*: quo cavetur.

(3) *In soprilinea*: et exceptioni iuri quo se tueri vel defendere possint in hoc casu.

(4) *Cancellato*: et habere.

(5) *Cancellato*: Na.

(6) *Cancellato*: Petrus Capra; *in soprilinea*: Obertus (de cancellato) Çurllus.

(7) *In soprilinea*: Calegarii.

(8) *Cancellato*: et.

(9) *In soprilinea*: Andreas

Armani et Guidonis].

Confitentur Ber(tra)mus de Spina et Petrus de Sancta Agnete se cepisse ab Armano et Guidone fratribus nepotibus Bernardi Pilosi minas .cxl. (1) de murta, abrenunciantes exceptioni non accepte rei, unde ei dare promittit Petrus de Sancta Agnete lib. .vii $\frac{1}{2}$. et Bertramus de Spina lib. .v. usque ad kalendas septembris proximi sub pena dupli stipulata quisque eorum in solidum et abrenunciant iuri quo cavetur et omni iuri. Et si non attenderint ut supra Petrus Seramus promittit eis attendere et pagare ut supra et proprium et principalem debitorem et pagatorem se constituit predictis sub pena dupli stipulata. Et abrenunciat iuri quo cavetur et omni iuri. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .iiii. iulii intrantis, circa vesperum. Testes Iohannes Ricius Rivarius, Wilielmus Centrage, Iohannes de Calvo, Rubaldus Gatus.

260. *Giovanni Albarino figlio del fu Domenico vende una casa ad Arnaldo di Castello. 6 luglio 1201.*

[fo. 163 r.] (2) Arnaldi de Castello].

Iohannes Albarinus filius quondam Dominici ve(n)dit Arnaldo de Castello domum unam quam habet in civitate Ianue in hora Sancti Georgii (3). Coheret ei domo ab uno latere domus Rubaldi sui fratris, ab alio latere domus Adalaxie sue sororis, ante via publica (4) domus ve(n)ditoris, quam domum et cum terra super quam est edificata (5) cum omni iure, ractione et actione, commodo et utilitate et cum ingressu quoque et exitu suo nichil in se retento finito precio librarum .xl. den. ian. et de precio vocat se quietum et pagatum. Et abrenunciat exceptioni et cetera et quod plus valet titulo donationis et emplionis inter vivos ei cedit. Et possessionem cum dominio ei se tradidisse confitetur ad faciendum amodo proprio iure quicquid voluerit. Ab omni homine predictam domum defendere et auctorizare promittit sub pena dupli stipulata. Pro dupla quoque evictione et pro pena et sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. sicut pro tempore valuerit vel meliorata fuerit sub extimatione in consimili loco. Jurat etiam super sancta Dei evvangelia predictae terre venditionem tenere et habere firmam et ratam si conditio steterit quod non recuperet ad termi-

(1) *Cancellato*: .ii.

(2) *Il foglio è mutilo nella parte superiore e manca il primo atto.*

(3) *Cancellato*: ab un.

(4) *Cancellato*: ante retro.

(5) *In soprallinea e nel margine*: et cum terra super quam est edificata.

firma semper (1) permaneat. Pro pena vero et sorte omnia sua bona habita et habenda vicissim pignori obligant et abrenunciant iuri (2) et omni iuri et exceptioni iuri quo se tueri vel defendere possint in hoc casu (3). Jurant etiam ambo super sancta Dei evangelia predictam divissionem tenere et habere (4) firmam et ratam et contra non venturos et in aliquo predictorum per se vel per alium pro se. Testes (5) Bonus Vasallus Barbavaira, Fredericus Albericus, Helionus de Clavica, Obertus Çurllus (6) Andreas Albericus, Çenoardus Danensis. Actum Ianue sub porticu domus Frederici Alberici. die .iiii. iulii intrantis, circa vesperum.

258. *I coniugi Andrea Alberico e Richelda contraggono un mutuo con Bulferia figlia di Guglielmo Bulferio. 4 luglio 1201.*

Bulferie].

Confitetur Andreas Albericus et Richelda iugales se cepisse tantum mutuo a Bulferia filia Wilielmi Bulferii, unde ei vel eius certo misso dare promittunt lib. .xxviii. sol. .xv. usque ad anum proximum sub pena dupli stipulata quisque eorum in solidum. Et abrenunciant iuri quo cavetur et omni iuri et Richelda abrenunciat decreto senatus consultus Velleiani et omni iuri. Que omnia facit consilio Baldi Traversi et Hugonis Calegarii (7) quos elegit pro consiliatoribus (8). Iurat etiam super sancta Dei evangelia Andreas (9) super anima sua et super anima uxoris eius licencia eius si Deus adiuvet se et illam attendere et pagare ut supra predictum debitum ad terminum constitutum integre nisi licencia eius vel sui certi missi ei vel eius certo misso concessa remanserit et cetera. Actum Ianue in domo eorumdem iugalium, die quarto iulii intrantis, circa vesperum. Testes Obertus calegarius et consiliatores.

259. *Bertramo de Spina e Pietro di Santa Agnese si riconoscono debitori di Armano e Guidone nipoti di Bernardo Piloso. 4 luglio 1201.*

(1) *In soprilinea*: semper.

(2) *Cancellato*: quo cavetur.

(3) *In soprilinea*: et exceptioni iuri quo se tueri vel defendere possint in hoc casu.

(4) *Cancellato*: et habere.

(5) *Cancellato*: Na.

(6) *Cancellato*: Petrus Capra; *in soprilinea*: Obertus (de cancellato) Çurllus.

(7) *In soprilinea*: Calegarii.

(8) *Cancellato*: et.

(9) *In soprilinea*: Andreas

Armani et Guidonis].

Confitentur Ber(tra)mus de Spina et Petrus de Sancta Agnete se cepisse ab Armano et Guidone fratribus nepotibus Bernardi Pilosi minas .cxl. (1) de murta, abrenunciantes exceptioni non accepte rei, unde ei dare promittit Petrus de Sancta Agnete lib. .vii $\frac{1}{2}$. et Bertramus de Spina lib. .v. usque ad kalendas septembris proximi sub pena dupli stipulata quisque eorum in solidum et abrenunciant iuri quo cavetur et omni iuri. Et si non attenderint ut supra Petrus Seramus promittit eis attendere et pagare ut supra et proprium et principalem debitorem et pagatorem se constituit predictis sub pena dupli stipulata. Et abrenunciat iuri quo cavetur et omni iuri. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .iiii. iulii intrantis, circa vesperum. Testes Iohannes Ricius Rivarius, Wilielmus Centrage, Iohannes de Calvo, Rubaldus Gatus.

260. *Giovanni Albarino figlio del fu Domenico vende una casa ad Arnaldo di Castello. 6 luglio 1201.*

[fo. 163 r.] (2) Arnaldi de Castello].

Iohannes Albarinus filius quondam Dominici ve(n)dit Arnaldo de Castello domum unam quam habet in civitate Ianue in hora Sancti Georgii (3). Coheret ei domo ab uno latere domus Rubaldi sui fratris, ab alio latere domus Adalaxie sue sororis, ante via publica (4) domus ve(n)ditoris, quam domum et cum terra super quam est edificata (5) cum omni iure, ractione et actione, commodo et utilitate et cum ingressu quoque et exitu suo nichil in se retento finito precio librarum .xl. den. ian. et de precio vocat se quietum et pagatum. Et abrenunciat exceptioni et cetera et quod plus valet titulo donationis et emptionis inter vivos ei cedit. Et possessionem cum dominio ei se tradidisse confitetur ad faciendum amodo proprio iure quicquid voluerit. Ab omni homine predictam domum defendere et auctorizare promittit sub pena dupli stipulata. Pro dupla quoque evictione et pro pena et sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat, sicut pro tempore valuerit vel meliorata fuerit sub extimatione in consimili loco. Jurat etiam super sancta Dei evangelia predictae terre venditionem tenere et habere firmam et ratam si conditio steterit quod non recuperet ad termi-

(1) *Cancellato*: .ii.

(2) *Il foglio è mutilo nella parte superiore e manca il primo atto.*

(3) *Cancellato*: ab un.

(4) *Cancellato*: ante retro.

(5) *In soprilinea e nel margine*: et cum terra super quam est edificata.

num quem se concordati fuerint et iurat (1) quod predictam domum non vendidit nec alienavit nec oblicavit alicui alii nisi predicto Arnaldo. Et confitetur esse se maiorem annis .xxv. Que omnia facit consilio Bonifacii de Volta et Marini de Porta parentum (2). Testes Bonifacius filius quondam Iacomi de Volta, Lafrancus Rubeus, Marinus de Porta, Rubaldus de Savignano. Actum Ianue (3) ante domum Bonifacii filii olim Iacomi de Volta, die .vi. iulii, intransantis inter nonam et vesperum.

261. *Arnaldo di Castello si riconosce debitore di parte del prezzo della casa acquistata con il doc. 260. 6 luglio 1201.*

Iohannis Albarini].

Promittit Arnaldus de Castello se daturum per se vel per suum certum missum lib. .xxii. minus (4) sol. .iiii. usque ad annum unum proximum de precio domus quam comperavit ab eo (5) non obstante ei quod vocavit se quietum et pagatum in carta venditionis et abrenunciavit exceptioni non numerate pecunie. Et de predicto precio dicte domus confitetur predictus Albarinus quod habuit et recepit a predicto Arnaldo (6) lib. .xviii. (7) sol. .iiii. Tali pacto quod si rediderit ei predictas lib. .xxii. minus sol. .iiii. usque ad annum unum proximum (8) promittit ei reddere predictam domum et cartam venditionis inde factam per manum Iohannis notarii incisam (9). Sub pena dupli stipulata. Actum ea die et loco et hora (10) et testibus, supradictis.

262. *Peire de Cerveira ed altri contraggono un cambio su Montpellier con Rauli Sardo. 7 luglio 1201.*

Raulis Sardi].

* Confitentur Peire de Cerveira et Raimundus Crexellus et Gerardus de Castelione et Stephanus Iohannes (11) se cepisse tantum

(1) *In soprilinea*: iurat.

(2) *In soprilinea e nel margine*: Et confitetur esse Marini de Porta parentum.

(3) *Cancellato*: in domo.

(4) *In soprilinea*: minus.

(5) *Cancellato*: usque ad annum unum proximum, *in soprilinea*.

(6) *In soprilinea*: et recepit a predicto Arnaldo.

(7) *Cancellato*: m.

(8) *In soprilinea*: usque ad annum unum proximum.

(9) *In soprilinea e a margine*: et cartam venditionis inde factam per manum Iohannis notarii incisam.

(10) *Nel margine*: et hora.

(11) *C in soprilinea, astelionem cambiato in Castelione e et Stephanus Iohannes in soprilinea*.

a Rauli Sardo, abrenunciantes exceptioni non accepte rei, unde ei vel eius certo misso per se vel per suum certum missum dare promittit Peire de Cerveira lib. .LXXV. den. barcellonensium et Raimundus Crexellus lib. .XXXV. de barcellonesibus et Gerardus de Castellione lib. .XV. de barcellonesibus et Stephanus lib. .XXV. (1) usque ad kalendas septembris proximi in Munte Pesulano (2) et ante si fecerint solutionem per quam sunt ostagii in Ianuam (3) quicumque persolverit predictam quantitatem sit exsolutus (4) et si ita non attenderint promittunt ei sicut exierint de prexone in qua sunt quod intrabunt in sua prexone in eius hordinamento. Et quod facient quod illi qui habent eos in prexone quod obtestavit eos predicto Rauli et quod non exhibunt de sua potestate quod non ponent eos in potestate Raulis. Jurant etiam super sancta Dei evvangelia attendere et complere et pagare ut supra nisi licencia eius vel sui certi missi eis vel eorum certo misso concessa remanserit et si terminum vel terminos eius vel eorum certo misso ipse vel eius certus missus produxerit tenebuntur se(m)per ad terminum et ad terminos usque ad integram tocius debiti solutionem. Actum Ianue sub porticu domus et heredum olim Streiaporci, die .VII. iulii intrantis. Testes Roxignolus speciarius, Barbavaira de Sancto Mateo Sanguenetus.

263. si riconosce debitore verso Oberto di Piacenza per una balla di fustagni. 7 luglio 1201.

[fo. 163 v.] (5). Oberti de Placentia] (6).

. se cepisse ballam .i. fustaneorum, unde ei dare promittit proximum sub pena dupli stipulata. Testes Vivaldus Vallexella, Iohannes Canis Vetulus, Iohannes de Serra. Actum ea die et loco et hora.

264. Giovanni de Serra si riconosce debitore di Oberto di Piacenza per una balla di fustagni. 7 luglio 1201.

Oberti de Placencia].

Confitetur Iohannes de Serra se cepisse ballam .i. fustaneorum

(1) *In soprilinea*: et Stephanus lib. .xxv.

(2) *In soprilinea*: in Munte Pesulano.

(3) *Cancellato*: sub pena dupli stipulata.

(4) *In soprilinea*: quicumque persolverit predictam quantitatem sit exsolutus.

(5) *Il foglio è mutilo nella parte superiore e manca il primo atto.*

(6) *Questo documento e il seguente sono tra loro collegati mediante una linea verticale ondulata, in margine.*

ab Oberto de Placencia (1), unde ei dare promittit lib. .xxi. ad medium augustum proximum sub pena dupli stipulata. Testes Vivaldus Vallexella, Johannes Canis Vetulus, Wilielmus filius Rubaldi Lavanini. Actum ea die et loco et hora.

265. *Rainaldo di Quinto de Sepibus per se e per altri vende un bosco a Ogerio Scoto. 7 luglio 1201.*

[Ogerii Scoti].

* Rubaldus de Quinto de Sepibus pro se et pro Raimundo calegario et pro Alda uxore predicti Raimundi et Guilia uxore quondam Hugonis de Quinto de Sepibus vendunt quisque eorum in solidum Ogerio Scoto sedecenam de connio de bosco qui est in in (2) montibus de Quinto pro indivisso cum emptore et eius consortibus, cui connio coheret inferius etiam ab duabus partibus fossatus, superius terra hominum de Oliva. Quam sedecenam cum omni suo iure ratione et actione, commodo et utilitate et cum ingressu quoque et exitu suo nichil in se retento vendunt ei finito precio sol. .xx. den. ian. et de precio vocant se quietos et pagatos et quod plus valet titulo emptionis et donationis inter vivos ei cedunt. Et possessionem cum dominio ei se tradidisse confitentur ad faciendum amodo proprio iure quicquid voluerit. Ab omni etiam homine et defendere et auctorizare promittunt sub pena dupli stipulata. Pro dupla quoque evictione et pro pena et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligant sicut pro tempore valuerit vel meliorata fuerit sub extimatione in consimili loco. Et abrenunciant iuri quo cavetur et omni iuri. Et Guilia abrenunciat decreto senatus et omni iuri. Que omnia facit consilio Rubaldi Crexi et Iohannis Serafe suorum parentum. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .vii. iulii, intransis, inter nonam et vesperum. Testes Rubaldus de Bagnera et consiliatores.

266. *Guglielmo di Cereto contrae un mutuo con Pietro de Meleto. 9 luglio 1201.*

[Petri de Meleto].

Confitetur Wilielmus de Cereto se cepisse mutuo a Petro de Meleto sol. .xxv. abrenunciatis exceptioni non numerate pecunie, quos ei reddere promittit ad natale Domini proximum sub pena dupli stipulata. Et si non attenderit ut supra Oliverius filius Renbaldi de Valle promittit attendere et pagare pro eo ut supra et proprium

(1) *Cancellato*: ball.

(2) *Sic!*

et principalem debitorem se constituit sub pena dupli stipulata. Et abrenunciat iuri quo cavetur et omni iuri. Testes Ogerius Ve(n)tus, Baldus Traversus, Iohannes de Cruce. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .viii. iulii, circa mediam terciam (1).

267. *Balduino Centragi contrae un mutuo con Guilia moglie di Guglielmo Balbo di Castello. 9 luglio 1201.*

Guilie uxoris Wilielmi Balbi].

Confitetur Balduinus Centragi se cepisse mutuo a Guilia uxore Wilielmi Balbi de Castello lib. .x., quas ei reddere promittit usque ad festum omnium sanctorum proximum in denariis numeratis et non in alia re ultra suam voluntatem (2) sub pena dupli stipulata. Jurat etiam super sancta Dei evvangelia attendere et pagare ut supra integre predictum debitum (3) ad terminum constitutum, nisi licentia eius vel sui certi missi ei vel eius certo misso concessa remanserit et si terminum vel terminos et cetera (4). Et iurat quod faciet quod uxor eius Contissa confirmabit hanc cartam et quod faciet eam (5) in laude sui sapii usque ad festum sancti Iacobi proximum (6). Actum Ianue in domo eiusdem (7) Balduini Centragi et uxoris eius Contisse, die .viii. intrantis (8) iulii, inter nonam et vesperum. Testes Ansaldus de Albario, Ambroxius scutarius, magister Wilielmus de Monte Pesulano, Baulis batifolium. Ad hec Conmetissa uxor dicti Balduini interfuit et consensit, abrenuncians decreto senatus consultus velleiani, legi iulie, omni iuri. Que omnia facit consilio Hugonis Serabii, Wilielmi Soretis quos elegit pro consiliatoribus.

268. *Bertramo de Spina e Pietro di Santa Agnese si riconoscono debitori di Guidone nipote di Bernardo Piloso. 9 luglio 1201.*

Guidonis].

Confitentur Bertramus de Spina et Petrus de Sancta Agnete se cepisse (9) a Guidone nepote Bernardi Pilosi minas .cxx. de murta, unde ei dare promittunt lib. .x. usque ad kalendas septembris pro-

(1) *In sottolinea*: terciam.

(2) *In sopra-linea*: in denariis numeratis et non in alia re ultra suam voluntatem.

(3) *In sopra-linea*: predictum debitum.

(4) *In sopra-linea*: et cetera.

(5) *In sopra-linea*: et quod faciet eam.

(6) *In sopra-linea*: usque ad festum sancti Iacobi proximum.

(7) *In margine*: eiusdem.

(8) *In sopra-linea*: intrantis.

(9) *Cancellato*: a Pet.

ximi sub pena dupli stipulata que(que) eorum in solidum. Et abrenunciant iuri quo cavetur et omni iuri. Et si non attenderint ut supra Petrus Seramus promittit attendere pro eis ut supra et proprium et principalem debitorem (1) se constituit sub pena dupli stipulata et abrenunciat iuri quo cavetur et omni iuri. Testes magister Wilielmus de Sancto Petro de Porta (2), Albertus de Ragono, Rubeus de Ragono, Albertus de Monelia. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .viii. iulii, circa vesperum.

269. *Frammento di un atto*. 10 luglio 1201.

[fo. 164 r.] (3).

. . . . Testes Wilielmus Calderarius, Wilielmus de Monleone die .x. iulii intrantis (4) circa terciam. .m^occ^o. primo. Indictione tercia.

270. *Oberto Primaveira si riconosce debitore di Guglielmo Calderario*. 10 luglio 1201.

Wilielmi calderarii].

Confitetur Obertus Primaveira se cepisse tantum a Wilielmo Calderario, unde ei dare promittit lib. .xviii. et sol. .iii. in eius ordinamento sub pena dupli stipulata. Testes Hugo de Cornasco, Wilielmus de Monleone, Vasallinus de Langasco. Actum ea die et loco et hora.

271. *Oberto Primaveira contrae un mutuo con Pasquale Marzono*. 10 luglio 1201.

Pascalis Marçonis] (5).

Confitetur Obertus Primaveira se cepisse mutuo a Pascale Marçono lib. .LXXXI. ultra lib. .LI. de societate (6) gratis, quas ei redere promittit in eius ordinamento sub pena dupli stipulata. Testes Dundedeus Curtus, Bertolotus de Langasco, Petrus Bonus (7) de Langasco. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .x. iulii intrantis (8), circa terciam.

(1) proprios et principales debitores *cambiato in proprium et principalem debitorem*.

(2) *In soprilinea*: de Porta.

(3) *Il foglio è mutilo nella parte superiore*.

(4) *In soprilinea*: intrantis.

(5) *Questo documento e il seguente sono tra loro collegati mediante una linea verticale ondulata, in margine*.

(6) *In soprilinea*: ultra lib. .LI. de societate.

(7) *In soprilinea*: Bonus.

(8) *Cancellato*: actum Ianue sub.

272. *Filippo di Lucca si riconosce debitore di Pasquale Marzono per allume. 10 luglio 1201.*

Pascalis Marçonis].

Confitetur Felippus de Luca se cepisse tantum alumem a Pascale Marçono, unde ei dare promittit lib. .xxviii. minus sol. .iiii. usque ad kalendas augusti proximi sub pena dupli stipulata. Actum ea die et loco et testibus et hora.

273. *Bonfiglio di Borgo figlio del fu Bonaventura riceve la dote della moglie Leona figlia di Guglielmo battifoglia e le costituisce l'antefatto. 10 luglio 1201.*

Patrimonium Leone].

Confitetur Bonus Filius (1) de Burgo filius quondam Bone Venture se recepisse de dote sue uxoris Leone filie Wilielmi batefolium lib. .lxx. den. ian. et quietum et pagatum se vocat a Wilielmo suo genero. Et abrenunciat exceptioni non numerate pecunie vel non solute dotis. Et donationem propter nuptias nomine antifacti facit ei et donat tantum in suis bonis quod bene valeat lib. .lxx. ad habendum, tenendum et quicquid voluerit faciendum pro more et consuetudine civitatis Ianue. Et pro his omnibus salvandis omnia sua bona habita et habenda predicto Wilielmo pro filia recipienti absente pignori obligat. Actum Ianue in domo Rainaldi Boccheti, die .x. iulii intrantis, inter terciam et nonam. Testes Wilielmus de Calma, Petrus magister de Sancto Bracacio, Wilielmus de Pilia.

274. *I coniugi Stefano di Borgo e Stefana, Baro de Launo, impegnano Guglielmo di S. Vincenzo de Alesto e Pietro Santo suo nipote per lavorare drappi in Genova. 10 luglio 1201.*

Stefani de Burgo et sociorum].

Promittunt et co(n)veniunt (2) Stephanus de Burgo et Stefana iugales et Barus de Launo, Wilielmo de Sancto Vicencio de Alesto et Petro Sancto suo nepote (3) laborare cum eis de sua arte silicet causa faciendi drapos (4) usque ad festum sancti Iohannis iunii proximum et salvare et custodire et non defraudare bona fide et sine fraude res eorum quas habebant in sua potestate et laborare cum eis usque ad predictum terminum (5). Et ut supra promittunt et

(1) *Cancellato*: de Campo.

(2) *In soprilinea*: et co(n)veniunt.

(3) *In soprilinea*: suo nepote.

(4) *Cancellato*: bona faciendum telas; *in soprilinea*: silicet faciendi drapos.

(5) *In soprilinea e nel margine*: et salvare ad predictum terminum.

conveniunt (1) eis attendere bona fide et contra non venturos sub pena lib. .x. den. ian. pro pena vero (2) omnia sua bona habita et habenda eis pignori obligat (3) quisque eorum in solidum. Et abrenunciant iuri quo cavetur et omni iuri. Et Stephana abrenunciat decreto senatusconsultus Villeiani et omni iuri. Que omnia facit consilio Wilielmi de Claveira et Raimundi fratris suorum parentum (4). Et confitetur se iurasse super sancta Dei evvangelia se salvare et custodire totum id (5) quod de suo habebant in potestate et persona (6). Et predictus Wilielmus et Petrus promittunt dare de unoquoque drapo (7) et debent telas ordire et agropare (8) quod (9) facient sol. .iiii. et den .viii. et Stephane den. .xxviii. per omnem septemanam et fustanium .i. et camissiam unam et dare eis hospiciam et omnia masaricia et lectos et omnia alia excepta vianda et vestimentis et dare omnem mensem suum proficuum de toto qualiter in eorum et quod convenienter (10). Et ut supra promittunt eis attendere et contra non venturos per se vel per alium pro se sub pena lib. .x. den. ian. stipulata pro pena vero et (11) omnia sua bona habita et habenda eis pignori obligat rato vero manente pacto. Et si in sua culpa stabit quod non laborabunt promittunt dare cuique omni die quo non laborabunt den. .viii. Actum Ianue in domo Gandulfi Picamillii, die .x. iulii intrantis. Testes Martinus Ascherius (12), Iacominius de Campo et consiliatores, Arnaldus Canivarius de Picamilio.

275. *contrae un mutuo con Guglielmo di S. Vincenzo e Pietro suo nipote. 10 luglio 1201.*

[fo. 164 v.] (13).

. se cepisse mutuo a Wilielmo de Sancto Vicencio et a Petro suo nepote sol. .LIII. den. .iiii. se unum proximum

(1) *In soprilinea*: et conveniunt.

(2) *Cancellato*: et sorte.

(3) *Sic!*

(4) *In soprilinea*: suorum parentum.

(5) *Cancellato*: omnia; *in soprilinea*: totum id.

(6) *Per postilla*: Et confitetur se iurasse et persona.

(7) *Cancellato*: tela.

(8) *In soprilinea*: et debent telas ordire et agropare.

(9) *quam cambiato in quod*.

(10) *In soprilinea e nel margine*: et dare omnem mensem suum proficuum et toto qualiter in . . . eorum et quod convenienter

(11) *Cancellato*: pro sorte.

(12) *Cancellato*: Iac.

(13) *Il foglio è mutilo nella parte superiore. Il primo atto manca.*

sub pena dupli stipulata. Testes Vasallus de Langasco, Iohannes de Florençano. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .x. iulii intrantis, circa nonam.

276. *Guglielmo de Plano contrae un mutuo con Pietro de Meleto.*
11 luglio 1201.

Petri de Meleto].

Confitetur (1) Wilielmus de Plano se cepisse mutuo a Petro de Meleto sol. .xxv. quos ei reddere promittit usque ad natalem Domini proximum sub pena dupli stipulata. Et si non attenderit ut supra Guilielmus de Cento promittit attendere et pagare pro eo ut supra. Et proprium et principalem debitorem et pagator(em) se constituit predicto Petro sub pena dupli stipulata. Et abrenunciat iuri quo cavetur et omni iuri. Testes Guido taiaor, Ogerius de Sancto Ursicino, Wilielmus Provincialis. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xi. iulii intrantis, inter primam et terciam.

277. *Giovanni de Maço contrae una accomandacio con Grillo de Caneto.* 12 luglio 1201.

Grilli de Caneto].

Confitetur Iohannes de Maço se portare in accomendatione a Grillo de Caneto lib. .vii. et sol. .v. implicatas in fustaneis ad Portum Bonifacium et in Sardeniam causa negociandi bona fide ad quartum proficui. Et promittit Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Testes (2) Ogerius Raulis, Iohannes Serafa. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xii. iulii intrantis, circa primam (3).

278. *Stefano Cassario si riconosce debitore di Ottone da Imberto milanese per fustagni.* 12 luglio 1201.

Ottonis de Imberto].

Confitetur Stephanus Caxarius se cepisse pecias .xxxiii. (4) fustaneorum ab Ottone da (5) Imberto Mediolanensi, unde ei dare promittit lib. .xviii. ad kalendas augusti proximi sub pena dupli sti-

(1) *Cancellato*: Iohannes (*bianco*) se habuisse de dote.

(2) *In sopralinea*: Testes.

(3) *Nel margine*: primam.

(4) .xxxiiii. *cambiato in* .xxxiii.

(5) *Sic!*

pulata. Testes Guidolotus Lucensis, Guilielmus de Monleono (1). Actum Ianue domo Oberti Embriaci, die .xii. iulii intrantis, circa nonam (2).

279. *Enrico Flamense di Grasse si riconosce debitore di Nicola Tinevella e Giovanni Grasso di Arras. 12 luglio 1201.*

Nicole Tinevelis].

Confitetur Henricus Flame(n)sis (3) de Grassa se cepisse tantum a Nicola Tinevelle et (4) et ab Iohanne Grasso de Araço, unde eis dare promittit lib. .xlvi. usque ad medium novembrem proximum sub pena dupli stipulata. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xii. iulii intrantis, inter (5) nonam et vesperum. Testes Oliverius notarius, Leonus draperius (6).

280. *Enrico Flamense di Grasse si riconosce debitore di Roberto Parente. 12 luglio 1201.*

Uberti Fonti].

Confitetur Henricus Flamensis de Grassa se cepisse a Roberto Pare(n)ti de rebus Uberti Fonti, unde ei vel dicto Uberto vel certo misso alterius eorum per se vel per suum certum missum dare promittit lib. .viii. usque ad medium novembrem sub pena dupli stipulata. Testes Iohannes de Lundra, Iohannes de Florençano, Vivianus de Lavanea. Actum ea die et loco et hora.

281. *Manrando Butacio contrae una accomandacio con Martino caravellatore. 13 luglio 1201.*

Martini Caravellaoris].

Confitetur Manrandus Butacius se cepisse tantum in accomendatione (7) a Martino caravellaore, unde ei dare promittit lib. .iiii. et sol. .ii. usque ad kalendas septembris proximi et medietatem tocus proficui quod ex predicta accomendatione exierit (8) sub pena dupli stipulata. Testes Wilielmus de Cremona, Hügeçonus talaor.

(1) *Cancellato*: nelia; *in soprilinea*: leono.

(2) *Nel margine*: circa nonam.

(3) *In soprilinea*: Flame(n)sis.

(4) *Cancellato*: idi. *Sic!*

(5) *Cancellato*: terciam.

(6) *Nel margine e in sottolinea*: Leonus draperius.

(7) *In soprilinea*: in accomendatione.

(8) *In soprilinea*: et medietatem tocus proficui quod ex predicta accomendatione exierit.

Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xiii. iulii, inter primam et terciam.

282. *Guarnerio di Vercellato si riconosce debitore di Pietro Guelfo di Milano per fustagni. 13 luglio 1201.*

Petri de Guelfo].

Confitetur Guarnerius de Vercellato se cepisse pecias .xxxiiii. (1) fustaneorum a Petro de Guelfo Mediolanensi, unde ei dare promittit lib. .xx. ad kalendas augusti proximi sub pena dupli stipulata. Testes Guidolotus Lucensis, Thomas de Stacione. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xiii. iulii, (2) inter terciam et nonam.

283. *Roberto Guinebaldo di Samur si riconosce debitore di Roberto Parente per panno nero. 14 luglio 1201.*

Roberti Parentis].

Confitetur Robertus Guinebaldus de Samur (3) se cepisse tantum fortem nigrum (4) a Roberto Parente, unde ei dare promittit lib. .vii. per totum augustum proximum sub pena dupli stipulata. Testes Guiçardus de Cugneto, magister Wilielmus de Sancto Petro de Porta, die .xiii. iulii, inter nonam et vesperum, .m^occ^o. primo, indictione tercia.

284. *Lodo arbitrato di (Ottobono scriba) e Guglielmo Cassinese nella controversia tra Alberto (giudice) e Giovanni di Leges. 13 luglio 1201.*

[fo. 165 r.] (5).

Wilielmo scriba de Cassin(is) electis arbitris ab eis pro vel acordio sub pena librarum sex, ab utraque parte promissa et stipulata sua tes. Qui arbitri inquirentes serien (6) rei ex suo bono arbitrato et quia volebant quod res sive lis magis per acordium divideretur quam aliter laudant quod predictus Albertus det et dare teneatur predicto Iohanni lib. .iii. et sol. .vi. usque ad festum sancti Michaelis proximum (7) et absolverunt predictum Albertum a su-

(1) *In soprilinea: .x.*

(2) *Cancellato: intrantis.*

(3) *Cancellato: se.*

(4) *In soprilinea: fortem (per stanfortem) nigrum.*

(5) *Il foglio è mutilo nella parte superiore.*

(6) *Lettura incerta.*

(7) *In margine e in soprilinea: .vi. usque ad festum Sancti Michaelis proximum.*

pradicto Iohanne de Leges de tota predicta accomendatione ut decetero ipse (1) nec eius heredes possent predictum Albertum nec eius heredes possent predictum Albertum nec eius heredes molestare nec convenire neque ulla demom inquietudine inquietare. Actum Ianue in palacio archiepiscopi, die .xiii. iulii intrantis, inter terciam et nonam.

285. *Lodo arbitrale di Ottobono Scriba e di Guglielmo Cassinese nella controversia tra Giovanni de Leges e Alberto giudice.* 13 luglio 1201.

Laus Alberti iudicis].

Lis erat inter Iohannem de Leges ab una parte et inter Albertum iudicem ab alia parte ex eo quod predictus Iohannes petebat Alberto lib. .x. de proficuo cuiusdam accomendationis quam sibi et Ansaldo draperio fecit et que fuit de lib. .LXV. et sol. .xv. et den. .i. sicut continetur in carta inde facta per manum Gandulfi de Constancio notarii, et (2) de qua accomendatione dicebat Albertus se (3) nullum proficuum habuisse per se nec per alios (4). Quam litem posuerunt esse terminandam et definiendam sub Otto Bone scriba et sub Wilielmo de Cassinis scriba electis arbitris ab eis, promittentes ambe partes se stare in hoc quod ipsi arbitri dicerent racione vel acordio sub pena librarum .x., ab utraque parte promissa et stipulata et sua bona vicissim pignori obligantes. Qui Iohannes obtulit (5) sacrame(n)tum predicto Alberto. Qui Albertus iuravit super sancta Dei evvangelia quod de predicta societate nec occasione societatis nullum proficuum habuit per se nec per alios nec habere debet aliquo modo quod nullam fraudem inde commisit. Accepto vero (6) sacramento a predicto Alberto deferenti a parte absolvunt eum de predictis lib. .x. et de tota predicta accomendatione (7) a predicto Iohanne et ab omni demom persona pro eo. Et laudant quod de predictis lib. .x. decetero non possint eum molestare nec convenire neque ulla demom inquietudine inquietare. Actum ea die et loco et hora (8).

(1) *In soprilinea*: ipse.

(2) *Cancellato*: quod.

(3) *In soprilinea*: se.

(4) *In soprilinea*: per se nec per alios.

(5) *Cancellato*: dedit; *in soprilinea*: obtulit.

(6) *In soprilinea*: vero.

(7) *In soprilinea*: et de tota predicta accomendatione.

(8) *In sottolinea*: Actum ea die et loco et hora.

286. *Dolo di Tortona si riconosce debitore di Giovanni de Serai per cordoano.* 14 luglio 1201.

Iohannis de Serai]. p.].

Confitetur Dolus de Terdona se cepisse tantum cordoanum ab Iohanne de Serai Mediolanensi (1), unde ei dare promittit lib. .xxxviii. den. ian. in Ianuam (2) usque ad festum sancti Michaelis proximum. Et inde omnia sua bona habita et habenda dicto Iohanni pignori obligat (3) sub pena dupli stipulata. Et si non attenderit ut supra Corsus spearius et Iohannes de Terdona linarollus (4) qui stat Ianue (5) promittunt atendere et pagare pro eo ut supra et proprios et principales debitores et pagatores se constituunt predicto Iohanni et inde omnia sua bona habita et habenda dicto Iohanni pignori obligat (6) sub pena dupli stipulata quisque eorum in solidum. Et abrenunciant iuri quo cavetur principalem debitorem primo conveniri et epistole divi Adriani et nove constitutioni et omni iuri (7). Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xiii. iulii, post primam. Testes Otto de Langasco, Grillus de Caneto. Refacta fuit hec carta.

287. *Contessa moglie di Guglielmo Balduino contrae un mutuo con Guilia moglie di Guglielmo Balbo di Castello.* 14 luglio 1201.

Guilie uxoris Wilielmi Balbi de Castello] (8).

Confitetur Contissa (9) uxor Wilielmi Balduini centragi se cepisse mutuo a Guilia uxore Wilielmi Balbi de Castello lib. .iiii. abrenuncians (10) exceptioni non numerate peccunie, quas ei reddere promittit usque (11) ad festum omnium sanctorum proximum in denariis numeratis et non in alia re ultra suam voluntatem sub pena dupli stipulata. Et abrenunciat decreto senatus et omni iuri. Que omnia facit consilio Hugonis Serabii et Wilielmi sartoris quos elegit pro consiliatoribus. Juravit super sancta Dei evvange-

(1) *In soprilinea:* Mediolanensi.

(2) *In soprilinea:* in Ianuam.

(3) *In soprilinea:* Et inde omnia obligat.

(4) *In soprilinea:* linarollus.

(5) *In soprilinea:* qui stat Ianue.

(6) *In soprilinea e nel margine:* et inde omnia obligat.

(7) *Cancellato:* et omni iuri; *in soprilinea e nel margine:* principalem omni iuri.

(8) *Il documento è cancellato, riga per riga, dal notaio.*

(9) *Cancellato:* filia.

(10) *Cancellato in soprilinea:* ex.

(11) *Cancellato:* ad natale Domini.

lia attendere et pagare ut supra nisi licencia eius vel sui certi missi et cetera, et si terminum vel terminos. Actum in domo eiusdem Contisse, die .xiii. iulii, circa terciam. Testes Hugo Serabius, Wilielmus sartor, Iohannes Gamatus.

288. *Rubaldo de Barcolis si riconosce debitore di Imberto di Milano per pezze di fustagno.* 14 luglio 1201.

Otton (1) de Imberto].

Confitetur Rubaldus de Barcolis se cepisse ab Ottone de Imberto Mediolanensi pecias .xxxvi. fustaneorum, unde unde (1) dare promittit lib. .xx. usque ad kalendas augusti proximi sub pena dupli stipulata. Testes Guidolotus Lucensis, Wilielmus Calderarius. Actum Ianue in stacione Wilielmi Goe E(m)briaci, die .xiii. iulii, circa nonam.

289. *Frammento di una quietanza.* 14 luglio 1201.

[fo. 165 v.] (2).

. . . . omne ius, rationes et actiones, quod vel quas habet vel habebe eius vel contra aliquem pro eo occasione societatis quam secum habuerit de lib. .iiii. quas mandavit in Palma et de lib. .x. quas accomendavit suo barbano quando fuit ad sanctum Iacobum et de sol. .xx. quos sibi prest[avit] (3) et de omni debito quod huc usque aliquo mo(do) deberit ei. Et finem et refutationem et remissionem facit ei et pactum de non petendo aliquid decetero sub pena dupli stipulata, rato vero manente pacto. Pro pena vero et sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Testes magister Wilielmus de Sancto Petro de Porta, Guido taciaor, Iohannes de Florençano. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xiii. iulii, post vesperum.

290. *Oberto di Piacenza e Donnana, coniugi, vendono una loro schiava saracena a Guidone Bellissimo.* 16 luglio 1201.

Guidonis Bellisimi].

(4) Obertus de Placencia et Donnana (5) iugales vendunt quisque eorum in solidum Guidoni Bellissimo Lucensi Mariam saracenata suam non furatam nec oblatam et sine magagna finito precio lib.

(1) Sic!

(2) Il foglio è mutilo nella parte superiore.

(3) In soprilinea e nel margine: et de sol. .xx. quos sibi pres[tavit].

(4) Cancellato: Iohana.

(5) In soprilinea: na.

.vi. den. ian. et de precio vocat se quietum et pagatum et quod plus valet ei donat et possessionem cum dominio ei se tradidisse confitetur ad faciendum proprio iure quicquid voluerit, ab omni homine defendere et auctorizare promittunt sub pena dupli stipulata, pro dupla quoque evictione et pro pena et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligant quisque eorum in solidum. Et abrenunciant iuri quo cavetur et omni iuri. Et Donnana abrenunciat decreto senatus et omni iuri. Que omnia facit consilio Iohannis Archencii sui parentis et Ambroxii de Otta. Testes Aldebrandinus Lucensis, Amico pelliparius et consiliatores. Actum Ianue in domo Thome Venti, die .xvi. iunii (1), inter terciam et nonam (2).

291. *Amico Mallono contrae una accomandacio con Folcone Rotaldo.* 16 luglio 1201.

Fulconis Rataldi et sociorum].

Confitetur Amicus Mallonus se portare in accomendatione (3) a Fulcone Rataldo uncias .x. de tarinis auri (4), et ab Rogerio de Helia uncias .x. auri (5), et a Rollando Mallono uncias .x. quarum confitetur quod sunt uncie .xv. Nicole sui nepotis (6), et a Marino de Bolgaro uncias .x., et a Wilielmo Mallono uncias .x., et a Wilielmo Malfiliastro uncias .x. et quas uncias (7) .x. confitetur Wilielmus quod sunt de societate quam habet cum Amico Mallono suo cognato, Gaitam et usque ad Gaitam riveriam (8) causa negociandi sive mercandi (9) navem unam vel mercandi (10) granum. Et a Gaila promittit eis Ianuam reducere (11) in potestate eorum vel certi missi eorum proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et de supradictis unciis debet habere quartam proficui et dant ei licenciam obligandi sive inpignorandi et quicquid voluerit faciendi causa negociandi de dictis unciis (12). Testes Bonifacius de Volta, Hen-

(1) *Sic!*

(2) iunii inter terciam et nonam *in sottolinea*.

(3) *In soprilinea*: se portare in accomendatione. *Cancellato*: se recepisse

(4) *In soprilinea*: de tarinis auri.

(5) *In soprilinea*: auri.

(6) *In soprilinea*: quarum confitetur quod sunt uncie .xv. Nicole sui nepotis.

(7) *In soprilinea*: uncias.

(8) *In soprilinea*: et usque ad Gaitam riveriam.

(9) *In soprilinea*: sive mercandi.

(10) *Nel margine*: mercandi.

(11) *Cancellato*: vel mittere cum cum.

(12) *In soprilinea*: de dictis unciis.

ricus Mallonus filius Enrici Mallonis, Obertus Mallonus. Actum Ianue sub porticu Bonifacii de Volta, die .xvi. iulii, post vesperum.

292. *Guglielmo figlio di Aldobrandino contrae un mutuo con Gualcerio Onesto di Lucca.* 17 luglio 1201.

Gualcerii Onesti].

Confitetur Wilielmus filius Aldebrandini se cepisse mutuo a Gualcerio Onesto Lucensi lib. .xxiii. den. ian. abrenuncians exceptioni non numerate peccunie, unde ei dare promittit lib. .xlii $\frac{1}{2}$. bonorum denariorum lucensium in Luca usque ad kalendas augusti proximi sub pena dupli stipulata (1) et ad penam consulum et treguanorum Luce. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xvii. iulii, circa primam. Testes Gerardus Antelmineli, Hugolinus Paltus, Beneveniat de Campolo.

293. *Guglielmo de Mercato dichiara di ricevere da Ansaldo di Castello una somma lasciata per testamento da Adalasia moglie di Guglielmo a Zebelina consanguinea con quest'ultima.* 17 luglio 1201.

Ansaldi de Castello].

Confitetur Wilielmus de Mercato se ce cepisse (2) ab Ansaldo de Castello lib. .v. den. ian. et quas lib. .v. quondam Adalaxie (3) sue uxoris iudicavit Zebeline sue consanguine uxori predicti Wilielmi sicut continetur in testamento inde facto. Et quietum et pagatum se vocat ab eo pro se et pro uxore et abrenunciat exceptioni non numerate peccunie sub pena dupli stipulata. Testes Rodoanus de Sori, Ogerius de Curte, Iohannes Maçamor. Sub volta Fornariorum, die .xvii. iulii, inter terciam et nonam.

294. *Frammento di atto di quitanza.* 17 luglio 1201.

[fo. 166 r.] (4).

. . . . et pro mo[re et con]suetud[ine] [civitatis Ianue] omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Testes Gualcerius Onestus (L)ucensis Ansaldus Lecavela, Petrus Ostaliboi, Jonata filius Felipi Cavarunci (5) de (6) lib. .xx. quas Guido Bellissimus (7)

(1) *In soprilinea*: sub pena dupli stipulata.

(2) *Sic!*

(3) *In margine*: Adalaxie.

(4) *Il foglio è in pessimo stato nella parte superiore.*

(5) *In soprilinea*: filius Felipi Cavarunci.

(6) *Cancellato*: un.

(7) *In soprilinea*: Bellissimus.

promiserat ei pro predicta Adalaxia facit ei finem pro predictis lib. .x[v]. quietum et pagatum se vocat ab eo de predictis lib. .xx. pro predictis lib. .xv. et inde omnifariam (1) facit ei finem et refutacionem et pactum de non petendo aliquid decetero. Actum Ianue in Domo Ansaldi Lecavele, die .xvii. iulii, inter terciam et nonam.

295. *Romano drappiere si riconosce debitore di una somma verso Nicola Tinevello. 17 luglio 1201.*

Nicole Tinevelli] (2).

Confitetur Romanus draperius se cepisse tantum a Nicola Tinevello abrenuncians exceptioni non accepte rei, unde ei dare promittit lib. .xviii. usque ad .viii. (dies) ante kalendas augusti proximi sub pena dupli stipulata. Testes Hugeçonus taiaor, Boccucius de Quarto. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xvii. iulii, circa nonam.

296. *Guglielmo Calderari si riconosce debitore di Nicola Tinevello. 17 luglio 1201.*

Nicole Tinevelli].

Confitetur Wilielmus Calderarius se cepisse tantum a Nicola Tinevello, unde ei dare promittit lib. .xviii. usque ad kalendas augusti proximi sub pena dupli stipulata. Testes Petrus aboraor, Hugeçonus taiaor. Actum Ianue ea die et loco et hora (3).

297. *Arduino drappiere si riconosce debitore di Nicola Tinevello. 17 luglio 1201.*

Nicole Tinevelli].

Confitetur Arduinus draperius se cepisse tantum a Nicola Tinevello, unde ei dare promittit lib. .lv. usque ad .viii. dies ante kalendas augusti proximi, sub pena dupli stipulata. Testes Iacomus tintor, Hugeçonus taiaor. Actum ea die et loco et hora.

298. *Giovanna figlia del fu Bonifacio Lura affitta un podere ad Arloto di Sestri Levante. 17 luglio 1201.*

Iohana filia quondam Bonifacii Lura locat Arloto de Sigestri

(1) Nel margine: riam.

(2) Questo documento e i due seguenti sono tra loro collegati mediante una linea ondulata, in margine.

(3) In sottolinea: die et loco et hora.

locum unum unum (1) quem in Bisano in loco qui dicitur Verobius et quem habet pro suo antifacto usque (2) ad habendum, tenendum et usufructandum, titulo locationis usque ad .xv. annos proximos. Coheret ei loco superius terra Sancti Victi, inferius et ab uno latere (3) via publica (4), ab alio latere terra de Porcis. Tali pacto quod (5) non debet ei dare aliquid de predicto loco (6) ab isto natale Domini proximum usque ad .iii. annos proximos excepto quod debet ei dare in his tribus annis (7) pro unaquaque septimana per tres vices erbas pro suo operari in domo sua et post(t)res annos proximos non debet ei dare predictas erbas (8) set debet ei dare medietatem omnium frutum quod naxentur (9) super illo loco excepto de orto et de blava de quibus non debet ei dare nisi q(ua)rtam partem et den. .xii. ian. annuatim supra medietatem infra (10). Et ita promittit ei dimittere et non aufere et ab omni homine et defendere et expedire et (11) conditioni sive pensioni nichil addere et nullam (12) superimpositam facere. Et ut supra promittit ei attendere et contra non venturam per se vel per alium pro se sub pena librarum .v. den. ian. stipulata (13) pro pena vero et sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Et pena soluta locatio sit firma et abrenunciat decreto senatus consultus villeiani, legi julie et omni iuri. Que omnia facit consilio Iohannis de Aquabona et Ottonis de Aramo quos elegit pro consiliatoribus. Et supradictus Arllotus per se suosque heredes promittit tenere predictum locum (14) usque ad predictum terminum et salvare et custodire et bonificare et aproacenare et meliorare et non peiorare et locatione nullam fraudem adhibere et dare anuatim predictam medietatem omnium fructuum excepto de orto et de blava de quibus debet ei dare nisi (15) quartum et si pre-

(1) *Sic!*

(2) *Cancellato*: ad .xv. annos proximos.

(3) *In sopra*linea: ab uno latere.

(4) *Cancellato*: et ab uno latere.

(5) *Espunto*: de.

(6) *In sopra*linea: de predicto loco.

(7) *In sopra*linea: in his tribus annis.

(8) *In sopra*linea: proximos non debet ei dare predictas erbas.

(9) *Cancellato*: in.

(10) *In sopra*linea e a margine: et denarii .xii. ian. annuatim supra medietatem infra

(11) *Cancellato*: p.

(12) *Cancellato*: aliam.

(13) *In sopra*linea: den. ian. stipulata.

(14) *Cancellato*: et.

(15) *In sopra*linea: ei dare nisi; *cancellato*: habere.

dicta Iohanna fecerit domum vel cassenam super illum locum promitti; ei facere unde operas de sua . . . vel facere so (1). Et ut supra promittit attendere et complere et contra non venturum per se vel per alium pro se sub pena librarum .v. ian. den. stipulata. Pro pena vero et sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat et soluta conditione et pena cadat iure locationis. Testes Iohannes Corigia et consiliatores. Actum Ianue sub porticu domus Oberti (2) de Aquabona, die .xvii.

299. *Giovanni Gambaldo de Zumignano contrae un mutuo con Guglielmo de Insulis. 17 luglio 1201.*

Confitetur Iohannes Gambaldus de Zumignano se cepisse mutuo a Wilielmo de Insulis lib. .vi. et sol. .xiii. quas ei reddere promittit per totum septembrem proximum sub pena dupli stipulata. Et si non attenderit ut supra Obertus Balbus de Sancto Petro Arena promittit atendere et pagare pro eo ut supra et proprium et principalem debitorem et pagatorem se constituit sub pena dupli stipulata (3) et abrenunciat iuri quo cavetur et omni iuri. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xvii. iulii, inter nonam et vesperum (4). Testes Guidolotus Lucensis, Iohannes tajaor.

300. *Grillo di Canneto si riconosce debitore di Nicola Tinevello. 17 luglio 1201.*

[fo. 166 v.] (5) Nicole Tinevelli].

[Confitetur Grillus de Can]eto se cepisse tantum a Nicola Tinevello, unde ei dare promittit lib. .xv. usque [ad kalendas] augusti proximi sub pena dupli stipulata. Testes Wilielmus batefolium, Martinus clericus ecclesie Sancti Ambroxii de Rappallo. Actum ea die et loco et hora.

301. *Oberto Bianco si riconosce debitore di Nicola Tinevello. 17 luglio 1201.*

(1) *In soprallinea e nel margine*: et si predicta Iohanna fecerit domum vel cassenam super illum locum promittit ei facere unde operas de sua vel facere so

(2) *In soprallinea*: Oberti.

(3) *Nel margine*: stipulata.

(4) *Nel margine*: vesperum.

(5) *Il foglio è in pessimo stato nella parte superiore. Un primo atto è andato perduto. Questo documento e i tre seguenti sono tra loro collegati mediante una linea verticale ondulata, in margine.*

[Nicole Tinevelli].

Confitetur Obertus Blancus se cepisse se cepisse (1) tantum a Nicola Tinevello, unde ei dare lib. .XXXVII $\frac{1}{2}$. ad kalendas augusti proximi sub pena dupli stipulata. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .XVII. iulii, circa vesperum. Testes Grillus de Canelo, Johannes Serafa.

302. *Grillo si riconosce debitore di Nicola Tinevello.* 17 luglio 1201.

[Nicole Tinevelli].

Confitetur Grillus se cepisse tantum a Nicola Tinevello, unde ei dare promittit lib. .XL. usque ad kalendas augusti proximi sub pena dupli stipulata. Testes Obertus Blancus draperius, Iohannes Serafa (2). Actum ea die et loco et hora.

303. *Enrico de Curia si riconosce debitore di Nicola Tinevello.*

[Nicole Tinevelli].

Confitetur He(n)ricus de Curia se cepisse tantum a Nicola Tinevello, unde ei dare promittit lib. .XVIII. usque ad kalendas augusti proximi sub pena dupli stipulata. Testes Raulis ferrarius, Ilugenus taaor. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .XVII. iulii, circa vesperum.

304. *Natalizio di Lucca contrae un cambio in Lucca con Galcerio Onesto di Lucca.* 17 luglio 1201.

Gualcerii Onesti].

Confitetur Natalicius de Luca se cepisse a Galcerio Onesto Lucensi lib. .XII. den. ian. (3) abrenunciatis exceptioni non numerate peccunie, unde ei dare promittit lib. .XXI $\frac{1}{2}$. bonorum denariorum lucensium in Luca usque ad medium augustum proximum (4) sub pena dupli stipulata. Et ad pena (5) consulum et treguanorum Luce. Testes Bonaventura macellator, Bonus Amicus Lucensis. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .XVII. iulii, circa vesperum. .MCCI. Indictione .III.

305. *Rainaldo di Lucca si riconosce debitore di Guidolotto di Lucca per pezze di fustagno tinte.* 19 luglio 1201.

(1) Sic!

(2) *Cancellato*: Ferasartius; *in soprilinea*: Serafa.

(3) *In soprilinea*: lib. .XII. den. ian.

(4) *In soprilinea e nel margine*: usque ad medium augustum proximum.

(5) Sic!

Guidoloti Lucensis].

Confitetur Rainaldus de Luca se cepisse a Guidoloto Lucensi pecias .XLII. fustaneorum tintas et quas confiteatur fore Airolli de Liguarde, unde ei vel eius certo misso vel dicto Airaldo vel certo misso alterius eorum dare promittit lib. .XII. den. ian. usque ad festum sancte Marie augusti proximum sub pena dupli stipulata. Et lib. .XII. confitetur se recepisse ab eo et quietum se vocat et pagatum (1). Testes Hugeonus tajaor, Guibertus de Pulcifara, Otto de Clavo. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .XVIII. iulii, inter terciam et nonam.

306. *Grillo di Canneto si riconosce debitore di Pietro Orlisso di Milano per fustagni. 19 luglio 1201.*

Petri Orlisi Mediolanensis].

Confitetur Grillus de Caneto se cepisse a Petro Orlisso Mediolanensi verubium (2) unum fustaneorum, unde ei dare promittit lib. .XI. minus sol. .V. usque ad medium augustum proximum sub pena dupli stipulata. Testes Guidolotus Lucensis, Augustus de Torino. Actum ea die et loco et hora (3).

307. *Arduino droppiere si riconosce debitore di Guidolotto di Lucca per pezze di fustagno tinte. 19 luglio 1201.*

Guidoloti Lucensis].

Confitetur Arduinus draperius se cepisse a Guidoloto Lucensi pecias .XXXVIII. fustaneorum tintas quas confitetur fore Tre(n)chavelli, unde ei vel Trenchavello dare promittit lib. .XXII. minus sol. .III. usque ad .VIII. dies proximos intrantis augusti proximi sub pena dupli stipulata. Testes Bonaven(tura) (cen)sarius de Castello, Iohannes de Caro. Actum Ianue sub volta Fornariorum, ea die et loco et hora.

308. *Lamtelino di Roccaforte si riconosce debitore di Gosina di Milano per fustagni. 15 luglio 1201.*

Gosine].

Confitetur Lamtelinus de Roccaforte se cepisse a Gosine Mediolanensi (4) tot fustaneorum, unde ei dare promittit lib. .XII. usque

(1) *Cancellato*: Testes Guidolotus.

(2) *Cancellato*: ballam; *in sopralinea*: verubium.

(3) et hora *nel margine*.

(4) *Cancellato*: pecias.

ad medium augustum proximum sub pena dupli stipulata. Testes Wilielmus Calderarius (1), Grisu censarius. Actum actum (2) sub volta Fornariorum, die .xviii. iulii (3), circa nonam. .mcc. primo. Indictione tercia.

309. *Alda figlia del fu Enrico di Serra rinuncia ad ogni suo diritto sui beni paterni e materni.* 20 luglio 1201.

[fo. 167 r.] (4) Wilielmi].

Alda filia quondam Henrici de Serra remittit . . . [omne ius, ractiones] et actiones quod vel quas habet in tercia parte omnium bonorum patris et matris (5) remissionem et transactionem omnifariam cessionem facit ei et pactum de non petendo (6) aliquid decetero et hoc facit ei pro (sol.) .LIII. et den. .IV. Et quos confitetur se recepisse ab eo et quietam et pagatam se vocat ab eo. Et promittit ei quod decetero requisitionem non faciet nec actionem vel litem movebit contra eum vel contra heredes heredes (7) eius vel contra aliquem pro eo de bonis paternis et maternis occasione fradesche vel qualibet alia occasione aliquo modo (8) per se vel per alium pro se sub pena dupli stipulata. De quanto lis vel questio mota fuerit vel requisitio facta fuerint aliquo tempore rato vero manente pacto. Pro pena vero et sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat et abrenunciat decreto senatus et omni iuri. Que omnia facit consilio Conforti sui fratris et Petri sartoris (9) sui vicini. Actum Ianue in domo Guiberti magistri de Antelamo, die .xx. iulii, inter nonam et vesperum. Testes Wilielmus Revellus, Boccanigra (10) et supradicti consiliatores.

310. *Oberto Valdetario si riconosce debitore di Benecio Guastono per merce ricevuta.* 20 luglio 1201.

Benecii Guastonis].

Confitetur Obertus Valdetarius se cepisse tot moiçascos a Benecio Guastono et quas confitetur quod Samuelis de curia archiepiscopi.

(1) *Cancellato*: censarius; *in sopra-linea*: Wilielmus Calderarius.

(2) *Sic!*

(3) *In sopra-linea*: iulii.

(4) *Il foglio è in cattivo stato nella prima parte.*

(5) *Cancellato*: refutationem.

(6) *Cancellato*: petendo.

(7) *Sic!*

(8) *In sopra-linea*: occasione fradesche vel qualibet alia occasione aliquo modo.

(9) *Cancellato*: Bucanigre sui; *in sopra-linea*: sui.

(10) *In sopra-linea*: Boccanigra.

unde ei vel dicto Samueli vel certo misso alterius eorum dare promittit lib. .xvi. minus den. .xviii. usque ad medium septembrem proximum sub pena dupli stipulata. Testes (1) Muntanarius draperius, Iacomus de Sesto. In domo Wilielmi et Henrici de Nigro, die .xx. iulii, circa vesperum.

311. *Giacomo Spendoia contrae un mutuo con Guidone Cuiono.*
20 luglio 1201.

Guidonis Cuioni].

Confitetur Iacomus Spendoia se cepisse mutuo a Guidone Cuiono lib. .xiii. den. ian. abrenunciatis exceptioni non numerate pecunie, unde ei dare promittit lib. .viii. et sol. .viii. bonorum denariorum imperialium in Mediolano usque ad dies .xv. proximos. Et si ita non atenderit omnes expensas et mutuum et totum dampnum quod pro his recuperandis habebit a termino inde ei restituere promittit. Et inde omnia sua bona pignori obligat. Testes Wilielmus Calderarius, Obertus Primavera, Vasalius de Sancto Georgio (2). Et si non atenderit (3) Lanfrancus Enurardus (4) intrat principalem debitorem et pagatorem. Et inde omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Actum Ianue ante domum Petri Venti, die .xx. iulii, post vesperum.

312. *I coniugi Porco e Caracossa vendono una terra a Zacaria di Castello.* 20 luglio 1201

Çacharie de Castello].

Amicus Porcus et Caracossa iugales vendunt quisque eorum in solidum Çacharie de Castello medietatem unius pecie terre quam habent pro indivisso cum Oberto Porco sitam in Bisano in corratta de Verubio. Cui etiam pecie coheret inferius et a duabus partibus terra emptoris, superius via publica. Predictam medietatem dicte pecie cum pleno et vacuo et cum omnibus superpositis (5) cum omni suo iure, racione et actione, comodo et utilitate et cum ingressu quoque et exitu suo, nichil in se retento, vendunt ei finito precio lib. .xxviii. den. ian. et de precio vocant se quietos et pagatos. Et abrenunciant exceptioni non numerate peccunie vel non soluti

(1) *Cancellato*: Milionus de Papia.

(2) *In soprilinea*: Vasallus de Sancto Georgio.

(3) *Cancellato*: Iacomus.

(4) *In soprilinea*: Enurardus.

(5) *In soprilinea*: cum pleno et vacuo te cum omnibus superpositis.

precii et iuri quod non possint se iuvare quod valeat duplum vel (ultra) duplum et quod plus valet titulo emptionis et donationis inter vivos ei cedunt. Et possessionem integram cum dominio ei se tradidisse confitentur, ad faciendum ammodo proprio iure quicquid voluerint. Ab omni homine predictam medietat(em) dicte terre infra predictas coherentias et cum omnibus superpositis (1) semper legitime defendere et auctorizare promittunt. Alioquin penam dupli ei stipulanti spondent. Pro dupla quoque evictione et pro pena et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligant quisque eorum in solidum sicut pro tempore valuerit vel meliorata fuerit et cetera. Et abrenunciat iuri quo cavetur et omni iuri. Et Caracolsa specialiter abrenunciat decreto senatus et omni iuri. Que omnia facit consilio Danielis Nachare et Iacomii Pellis quos elegit pro consiliatoribus. Jurat etiam super sancta Dei evangelia Amicus super anima sua et super anima uxoris licencia eius si Deus adiuvet se et illam et attendere ut supra et hanc venditionem tenere et habere firmam et ratam et de precio non requisitionem facturos nec actionem moturos et contra non venturos in aliquo predictorum per se vel per alium pro se. Et confitetur Amicus se esse maiorem .xx. annorum. Actum Ianue in domo venditorum, die .x. iulii exeuntis, circa terciam. Testes Romanus draperius et consiliatores.

313. *si riconosce debitore verso Pietro Orliso per fustagni. 22 luglio 1201.*

[fo. 167 v.] (2).

. vel fustaneorum a Petro Orliso, unde ei dare promittit lib. usque ad dies augusti proximi sub pena dupli stipulata. Testes Guidolotus Lucensis, Vivaldus de Campis. Actum Ianue in domo Oberti Embriaci (3), ea die et hora.

314. *Bonifacio de Volta vende una pezza di terra a Guidone abate di Santo Stefano. 23 luglio 1201.*

Sancti Stephani de Porta].

(4) Bonifacius de Volta vendit Guidoni abbati Sancti Stephani ementi nomine eiusdem monasterii tabulas .xii. terre sitas in Bi-

(1) *In soprilinea*: medietat(em) dicte terre infra predictas coherentias et cum omnibus superpositis.

(2) *Il foglio è guasto nella parte superiore.*

(3) *Cancellato*: die.

(4) *Cancellato*: BonoDe.

sano prope montem de Calignano et quam comparavit ab Nicola Lecanuptias et ab eius uxore (1). Cui etiam terre coheret ab uno latere terra ve(n)ditoris, ab alio latere terra eiusdem monasterii, inferius via publica, superius clusa molendinorum. Predictam terram que est infra (2) has coherentias plus vel minus quod sit et sicut terminata fuit per extimatores (3) cum omni iuri nichil in se retento vendit ei finito precio lib. .vi. et sol. .xiii. et de precio vocat se quietum et pagatum. Et quod plus valet ei donat et possessionem cum dominio nomine eiusdem monasterii ei se tradidisse confitetur ad faciendum ammodo proprio iure quicquid voluerit (4). Ab omni etiam homine defendere et auctorizare promittit (5) sub pena dupli stipulata. Pro dupla quoque evictione et pro pena et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat et cetera. Testes Wilielmus Malfiaster, Wilielmus Mallo-nus, Wilielmus Ostaliboi. Actum Ianue sub porticu domus quon-dam Idonis Malloni, die .viii. iulii exeuntis, circa terciam.

315. *Guglielmo Calderari e Ugo di Cornasco si riconoscono debitori di Lorenzo de Melzo per fustagni. 23 luglio 1201.*

[Laurentii de Melço].

Confite(n)tur Wilielmus Calderarius (6) et Hugo de Cornasco se cepisse tot fustaneorum a Laurentio de Melço, unde ei dare promittit lib. .xii. (7) ab isto sabbato proximo ad .viii. dies proximos sub pena dupli stipulata quisque eorum pro parte. Testes Obertus de Placentia, Bertolotus de Lagasco. Actum Ianue in domo canonicorum ancti Laurentii, die nono iulii exeuntis, circa terciam.

316. *Ottone Mazatorta e Aidela, coniugi, contraggono un mutuo con Guglielmo Dardeglo. 23 luglio 1201.*

[Wilielmi Dardege] p.].

Confitentur Otto Maçatorta et Aidela iugales se cepisse mutuo a Guilliemo Dardeglo lib. .viii. et sol. .xiii. den. ian. (8) abrenun-ciantes exceptioni non numerate peccunie, quas ei reddere pro-mittunt ab istis kalendis augusti proximi usque ad annum .i. pro-

(1) *Cancellato*: quam etiam.

(2) *in has cambiato in infra*.

(3) *In soprilinea*: et sicut terminata fuit pro extimatores.

(4) *Cancellato*: ad facie.

(5) *Sic!*

(6) *Cancellato*: se cepisse tantum.

(7) *Cancellato*: usque.

(8) *In soprilinea*: den. ian.

ximum sub pena dupli stipulata quisque eorum in solidum. Et abrenunciant iuri quo cavetur et omni iuri. Et Aidela abrenunciat decreto senatus et omni iuri. Que omnia facit consilio Ingonis Maçatorte et Boni Vasalli Maçatorte suorum parentum. Actum Ianue in domo eorundem iugalium, die .viii. iulii (exeuntis), circa medium diem. Testes Wilielmus Provinciales de Soxilia et consiliatores.

317. *Gualcerio Onesto e Baroto di Lucca si riconoscono debitori di Giovanni de Moneta.* 23 luglio 1201.

Iohannis de (M)oneta].

Confitentur Gualcerius Onestus de Luca et Barotus Lucensis se cepisse tantum ab Iohanne de Moneta abrenunciantes exceptioni non accepte (1) rei, unde ei dare promittunt lib. .LXXX. den. ian. usque per totum augustum proximum sub pena dupli stipulata quisque eorum pro medietate (2) et omni iuri. Testes Marchesius draperius, Obertus Bassus. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .viii. iulii exeuntis, circa medium diem.

318. *Frammento di atto.* 23 luglio 1201.

[fo. 168 r.] (3).

. promittit eis questionem et requisitionem vel actionem vel alia aliqua sua demon persona occasione predicti sep dampnum pervenerint ipse per se suosque heredes totum dampnum eis restituere promittit [sub pena dupli] stipulata de quanto ageretur rato manente pacto. Pro pena vero et sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori stipulata (4) obligat nomine minorum. Actum Ianue in domo heredum quondam Bonivasali Respeti (5), die .viii. exeuntis (6), circa nonam. Testes Rubaldus Helie, Lafrancus Baldeçonus ferrarius.

319. *Stefania moglie del fu Bongiovanni scriba e Giovanna sua figlia, sistemano rapporti ereditari con Bongiovanni Reispetto.* 23 luglio 1201.

(1) acceptione cambiale in accepte

(2) *Cancellato*: in solidum et abrenunciant iuri quo cavetur; *in soprilinea*: pro medietate.

(3) *Il foglio è in pessimo stato nella prima parte.*

(4) *In soprilinea*: stipulata.

(5) *Cancellato*: predictorum fratrum; *in soprilinea*: heredum quondam Bonivasali Respeti.

(6) *Nel margine*: exeuntis.

Stephanie].

Confitentur Stephania uxor quondam Boni Iohannis scribe (1) et Iohanna eius filia pro (2) heredibus quondam Boni Vasalli Reispeti quorum sunt tutores et Bonus Iohannes Respetus et quod (3) Calvus (4) frater eius et filius predictae Iohanne (5) adequavit eos de lib. .ccxxvi. quas debbat dare Bonus Vasallus Respetus computatis (6) in his libris libras .xxvi. quas pro anima eiusdem Boni Vasalli fuerunt date (7) et de omnibus expensis et collectis et introitibus terrarum que usque nec ab terre sunt. Et de lib. .xiii. de Luca de quibus habebat cartam super Stephaniam et que sunt compute in predictis lib. .ccxxvi. et que libre supra dicte sunt solute de lib. .cccclxxxviii. extratis de comuni Ianue (8). Et de superfluo recepit Calvus debitores pro septena parte (9) usque in lib. .cccclxxxviii. deductis expensis et laxeis factis debitoribus de quibus similiter eos coequavit (10). Actum ea die et loco et testibus et hora (11). .mcc. primo. Indictione .iii.

320. *Bongiovanni Respeto definisce i suoi rapporti con Cavo Reispeto. 23 luglio 1201.*

Calvi Reispeti].

Bonus Iohannes Respetus in presencia Stephanie sue ave et Iohanne sue matris (12) pro heredibus quondam Boni Vasalli quorum sunt tutores (13) et ipse nomine minorum dant et cedunt Cavo Reispeto (14) omnia iura, rationes et actiones, reales et personales, et de sorte (15) et de (16) pena quod vel quas habent vel habere possent contra Henricum Ricuum filium quondam Wilielmi Ricui et contra bona eius et contra Vasallum de Merllo et contra bona eius

(1) *In soprilinea*: uxor quondam Boni Iohannis scribe.

(2) *Cancellato*: minoribus.

(3) *In soprilinea*: quod.

(4) *Cancellato*: fratres.

(5) *In soprilinea*: eius et filius predictae Iohanne.

(6) *Sic!*

(7) *In soprilinea*: fuerunt date.

(8) *In soprilinea*: Ianue.

(9) *In soprilinea*: pro septena parte. *Cancellato*: et supra dictis lib. .ccxxvi usque in lib. .cccclxxxviii.

(10) *Cancellato*: pro sept.

(11) *In sottolinea*: et testibus et hora.

(12) *Cancellato*: et eorum unde eorum pro minoribus.

(13) *In soprilinea*: quorum sunt tutores.

(14) *Sic!*

(15) *In soprilinea*: de; sortes *cambiato in sorte*.

(16) *In soprilinea*: de.

sicut continetur in cartis inde factis pro collecta de den. .xx. per libram (1) ut decetero suo nomine ut in rem suam agere posset intendere et exercere et experiri et uli et de sorte et de pena omnibus modissicut (2) ipsi possint vel possent aliquo modo. Actum ea die et loco et testibus et hora. .mcc. primo. Indictione .iii.

321. *Iacopo di Bernate si riconosce debitore di Pietro de Baila e di Beltramo de Poio.* 23 luglio 1201.

Petri de Baila et Bertrami de Poio] p.].

Confitetur Iacopus de Bernate se cepisse tantum ab Petro de Baila et a Bertramo de Poio abrenunciatis exceptioni non accepte rei, unde ei dare promittit lib. .xxv $\frac{1}{2}$. usque ad medium augustum proximum sub pena dupli stipulata. Unde confitetur Obertus de Placencia quod habet in pignore ballam .i. (3) de baldinellis in pignore pro eis, tali pacto quod si non dederit ei predictas libras (4) ad terminum predictum (5) promittit eis dare Obertus (6) ballam vel denarios ad terminum predictum sub pena dupli stipulata (7). Testes Am(i)ço pelliparius, Crollus Mediolane(n)sis, Hugo pelliparius. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .viii. iulii, circa vesperum.

322. *Iacopo de Bernate si riconosce debitore di Guglielmo de Rete per pelli di agnello.* 24 luglio 1201.

Wilielmi de Retis].

Confitetur Iacomus de Bernate se cepisse tot agninas a Wilielmo de Rete abrenunciatis exceptioni non accepte rei (8), unde ei dare promittit lib. .xxviii. usque ad medium augustum proximum (9) sub pena dupli stipulata. Testes Wilielmus Calderarius, Wilielmus de (10) Consilo, Marcaldus Alamanus. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .viii. iulii exeuntis, circa medium diem.

323. *Amico de Mauverie contrue un cambio con Ottobono de Soldis.* 25 luglio 1201.

(1) *In soprilinea*: sicut continetur in cartis factis pro collecta de den. .xx. per libram.

(2) *Cancellato*: ipse pat.

(3) *In soprilinea*: .i.

(4) *In soprilinea*: predictas libras.

(5) *In soprilinea*: predictum.

(6) *In soprilinea*: Obertus.

(7) *In soprilinea*: sub pena dupli stipulata.

(8) *In soprilinea*: abrenunciatis exceptioni non accepte rei.

(9) *In soprilinea*: proximum.

(10) *Lettura incerta*.

Ottoboni de Soldis].

Confitetur Amicus de Mainerie se cepisse tantum ab Ottobono de Soldis, unde ei vel eius certo misso dare promittit bis. .xvi. mussimulos auri usque ad annum .i. proximum sub pena dupli stipulata. Jurat ut supra atendere ut supra predictum debitum integre (1) nisi licencia eius vel sui certi missi ei vel eius certo misso concessa remanserit et cetera. Testes Obertus bancherius, Bonus Vasallus Limanus. Actum Ianue in scola domus Hugolini Cavarunci, die .vii. iulii exeuntis, circa nonam.

324. *Frammento di un atto di donazione. 27 luglio 1201.*

[fo. 168 v.] (2).

. . . . presbyter posset et eum procuratorem (3) in rem suam . . . quam donationem promittit ei tenere et habere firmam et ralam per se suosque heredes et contra non venturum aliquo tempore sub pena dupli stipulata. Pro pena vero et sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignore obligat. Testes Ogerius filius Peçagni (4) de Cucurno. Ottobonus serviens Uberti iudicis de Novaira, Wilielmus guardaor. Actum Ianue in domo Marchesii Curlli in qua stat idem Ubertus iudes, die quinto iulii exeuntis, circa primam.

325. *Giovanni de Ponte contrae una societas con Guglielmo Calderari. 27 luglio 1201.*

Wilielmi calderarii].

Confitetur Iohannes de Ponte se cepisse in societate a Wilielmo Calderario sol. .xl. et contra quos mittit de suis sol. .xl. causa (5) negociandi (6) in granum ad Clavarim et in Placentina et quo sibi placuerit causa negociandi usque ad natale Domini proximum. Et promittit ei Ianuam reducere et mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et salvo capitali cuiusque proficuum per medium debent partiri et si ultra terminum tenuerit predictos solidos semper promittit reducere capitale et proficuum in sua potestate in eius ordinamento (7). Et inde omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat sub

(1) *In soprilinea*: ut supra predictum debitum integre.

(2) *Il foglio è nella parte superiore in pessimo stato.*

(3) *Cancellato*: suum.

(4) *Cancellato*: de Cucurno.

(5) *Cancellato*: operan.

(6) *Cancellato*: p.

(7) *In soprilinea*: in eius ordinamento.

pena dupli stipulata. Actum Ianue in domo canonicorum Sancti Laurentii in qua stat idem Wilielmus, die .v. iulii exeuntis, circa mediam terciam. Testes Iohannes de Cella, Simon ferrarius.

326. *Guglielmo Calderari si riconosce debitore di Pagano de Morgola di Milano per pezze di fustagno. 27 luglio 1201.*

Pagani de Norgora] (1).

Confitetur Wilielmus Calderarius se cepisse a Pagano de Morgola Mediolanensi pecias fustaneorum .LIII. (2), unde ei dare promittit lib. .XXXVII. (3) et sol. .VIII. usque ad medium augustum proximum sub pena dupli stipulata. Testes Martinus de Albario, Guidolotus Lucensis. Actum Ianue sub volta Fornarium, die .v. iulii exeuntis, inter terciam et nonam. .MCCI. Indictione .III.

327. *Guarnerio de Vercellato si riconosce debitore verso Pietro Olriso di Milano per una balla di fustagno. 27 luglio 1201.*

Petri Olrisi].

Confitetur Guarnerius de Vercellato se cepisse a Petro Olriso Mediolanensi ballam .i. fustaneorum, unde ei dare promittit lib. .XXI. et sol. .VIII. usque ad medium augustum proximum sub pena dupli stipulata. Testes Guidolotus Lucensis (4), Grillus de Caneto, Iosbertus. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die (5) quinto iulii exeuntis, inter terciam et nonam.

328. *Ottone Valdetario e Vivaldo de Ligiasco si riconoscono debitori di Pietro Olriso di Milano per una balla di fustagno. 27 luglio 1201.*

Petri Olrisi] (6).

Confite(n)tur Otto Valdetarius et Vivaldus de Ligiasco se cepisse ballam unam fustaneorum a Petro Olriso Mediolanensi, unde ei dare promittit lib. (7) .XXI $\frac{1}{2}$. usque ad medium augustum proximum sub pena dupli stipulata quisque eorum in solidum et abrenunciant iuri quo cavetur et omni iuri. Actum Ianue ante domum

(1) Sic:

(2) .LVIII. cambiato in .LIII.

(3) .XXXVIII. cambiato in .XXXVII.

(4) In soprallinea: Guidolotus Lucensis.

(5) Cancellato: .vi.

(6) Questo documento e il seguente sono tra loro collegati mediante una linea verticale ondulata, in margine.

(7) Cancellato: .XVIII.

Oberti Embriaci, die .v. iulii exeuntis, circa nonam. Testes Guidolotus Lucensis, Iohannes Canis Vetulus, Vivaldus Vallexella.

329. *Vivaldo Vallexailla e Giovanni Canevecchio drappiere si riconoscono debitori per una balla di fustagno di Pietro Olriso.* 27 luglio 1201.

Petri Olrisi].

Confitentur Vivaldus Vallexailla et Iohannes Canis Vetulus draperius se cepisse a Petro Olriso ballam unam fustaneorum, unde ei dare promittit lib. .xxi. usque ad medium augustum proxium sub pena dupli stipulata, quisque eorum pro medietate. Actum ea die et hora et loco. Testes Rubaldus de Quinto, Guidolotus Lucensis (1).

330. *Bertramo de Orenga si riconosce debitore di Ingone Lungo.* 27 luglio 1201.

Ingonis].

*Promittit Bertramus de Orenga se daturum per se vel per suum certum missum Ingoni Lungo vel eius certo misso lib. .iii. usque ad kalendas septembris proximi sub pena dupli stipulata. Jurat etiam super sancta Dei evvangelia attendere ut supra nisi licencia eius vel sui certi missi et cetera. Testes Obertus de Baldivone, Hugo de Baldivone. Actum Ianue ante domum Ottonis Lecaveie, die .v. iulii exeuntis, inter nonam et vesperum.

331. *Frammento di un atto di vendita.* 28 luglio 1201.

[fo. 169 r.] (2) Wilielmi Guercii de Campo Munde].

. disse confitetur ad ab omni homine defendere et auctoricare promittit sub pena dupli [stipulata pro dupla] quoque evictione et pro pena et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat sicut pro tempore valuerit vel meliorata fuerit sub extimatione in consimili loco. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .iiii. iulii exeuntis, inter terciam et nonam. Testes Obertus bancherius, Vasallus Limonus.

332. *Vivaldo di Pegli e Segnorando di Pegli contraggono una societias con Ansaldo de Domo e altri.* 28 luglio 1201.

Societas Ansaldi de Domo et sociorum].

Confitentur Vivaldus de Pelio et Segnorandus de Pelio se porta-

(1) *Nel margine:* olotus Lucensis.

(2) *Il foglio è in cattivo stato nella sua prima parte.*

re in societate ab Ansaldo de Domo lib. .xl. et Curardo Ricio de Puteo de Siru lib. .xxxv., quarum confitetur quod sunt sol. .xl. sue matris et ab Oberto bancherio lib. .xxv. et contra quas mittunt de suis (1) lib. .l. in Catalogna causa negociandi per gnanum (2) etiam et quo navis in qua ibunt ierit causa negociandi. Et promittunt eis Ianuam reducere vel mittere cum testibus quisque eorum in solidum in potestate eorum vel certi missi eorum proficuum quod Deus dederit cum capitali et salvo capitali cuiusque proficuum per medium debet partiri inter eos. Testes Wilielmus de Porticu, Hugo Mantellus, Hügeçonus taiaor. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .iiii. iulii exeuntis, inter nonam et vesperum. .mcc. indictione .iiii.

333. *Vassallo de Bolago di Bavari e Verde, coniugi, contraggono una accomandacio con Toscana moglie del fu Augusto rivenditore di San Donato. 29 luglio 1201.*

Confitentur Vasallus de Bolago de Bavali et Viridis iugales (3) se (ce)pisse in accomendatione a Toscana uxore quondam Augusti rivenditoris (4) de Sancto Donato sol. .xl. causa operandi et negociandi salvos in terra usque ad kalendas madii proximi. Et promittunt ei reddere capitale predictum cum tercia parte tocuis proficui quod inde aliquo modo exierit usque ad predictum terminum sub pena dupli stipulata quisque eorum in solidum (5) et abrenunciant iuri quo cavetur et omni iuri et Viridis abrenunciat decreto senatus et omni iuri. Que omnia facit consilio Guidonis de Lacu et Iohannes Brugnoni quos elegit pro consiliatoribus (6). Testes Petrus de Meleto, Vivaldus de Sturlla, Rubaldus Rangus de Sancto Donato. Actum Ianue in carubio Sancti Donati, in domo eiusdem Toscanæ, die tercia iulii exeuntis, circa (7) nonam.

334. *Vivaldo di Pegli contrae una accomandacio con Bonvassallo Limono. 29 luglio 1201.*

Boni Vasalli Limoni].

Confitetur Vivaldus de Pelia se portare in accomendatione a Bono

(1) *In soprilinea*: de suis..

(2) *Sic!*

(3) *In soprilinea*: et Viridis iugales.

(4) *In soprilinea*: rivenditoris.

(5) *Nel margine*: quisque eorum in solidum.

(6) *Per postilla*: Que omnia pro consiliatoribus.

(7) *In soprilinea*: circa. *Cancellato*: inter e et vesperum.

Vasallo Limo(no), voluntate Oberti bancherii cum quo habet societatem lib. .viii. in Catalogna et quo navis ierit in qua vadit causa negociandi ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus capitale et proficuum. Testes Obertus bancherius, Martinus de Albario. Actum Ianue ante domum Ottonis Lecavele, die .iii. iulii exeuntis, post vesperum.

335. *Guglielmo Calderari si riconosce debitore di Giovanni Surugone per una partita di fustagni.* 30 luglio 1201.

Iohannis Surugoni].

Confitetur Wilielmus Calderarius se cepisse ab Iohanne Surugone verobium unum fustaneorum, unde ei dare promittit lib. .xii. minus sol. .iiii. usque ad sabatum proximum sub pena dupli stipulata. Testes Belegerius Catalanus, Guidolotus Lucensis. Actum Ianue in volta Ansaldi Lecavele, die .ii. iulii exeuntis, circa mediam terciam.

336. *Clerico rivenditore si riconosce debitore di Stefano fullatore di Pavia per drappi lavorati da esso.* 30 luglio 1201.

Stepani fullatoris].

Confitetur Clericus revenditor se cepisse tot drapos refullatos a Stefano fullatore de Pavia, unde ei dare promittit lib. den. ian. (1) .xvi. minus den. .xii. usque ad festum sancti Michaelis proximum. Et si ita non attenderit omnes expensas et totum dampnum quod pro his libris recuperandis habebit a termino inde ei restituere promittit. Et inde omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die secundo iulii exeuntis, circa medium diem. Testes Bona Ve(n)tura de Castello, Bencio Guastonus.

337. *Frammento di atto di vendita.* 30 luglio 1201.

[fo. 169 v.] (2).

. possit reputare et in sor ei se tradidisse possessionem tamdiu quod erit solutus de predicto debito (3) sub pena dupli stipulata Actum Ianue in domo Pignoli, die .ii. iulii exeuntis, inter nonam et vesperum. Testes Grainara, Wi-

(1) *In soprilinea:* den. ian.

(2) *La prima parte del foglio è in pessimo stato.*

(3) *Cancellato:* habita et habenda ei pignori obligat; *in soprilinea e nel margine:* possessionem tamdiu quod erit solutus de predicto debito.

lielmus de Montebuo, Marchesius draperius. Et si ultra terminum tenuerit predictas libras .v. tenet semper predictum debitum sive pensionem quod erit solutus integre de predictis libris .v. (1).

338. *Rolando di Canneto si riconosce debitore di Guglielmo de Maonasca per Roggero aboraor.* 30 luglio 1201.

Wilielmi de Maonasca] (2).

Promittit (3) Rolandus de Caneto se daturum Wilielmo de Maonasca pro Rogerio aboraori lib. .viii. et sol. .v. ad (4) septembrem proximum sub pena dupli stipulata. Testes Tebaldus aboraor, Grillus de Caneto. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .ii. iulii exeuntis, inter nonam et vesperum.

339. *Rogero aboraor e Adalaxia coniugi si riconoscono debitori di Guglielmo de Maonasca.* 30 luglio 1201.

Wilielmi de Maonasca].

Confitentur Rogerius aboraor et Adalaxia iugales se cepisse tantum ab Wilielmo de Maonasca, abrenunciantes et cetera, unde ei dare promittunt lib. .xv. usque ad festum sancti Michaelis proximum sub pena dupli stipulata quisque eorum in solidum et abrenunciant iuri quo cavetur et omni iuri et Adalaxia abrenunciat decreto senatus consultus Villeiani et omni iuri. Que omnia facit consilio Tebaldi aboraoris et Vasalli de Telosa quos elegit pro consiliatoribus. Actum Ianue in domo Iordanis Ricerii, die .ii. iulii exeuntis, inter nonam et vesperum. Testes Rainaldus Sarcior et consiliatores.

340. *Angeloto de Cafara fa quitanza ad Ogerio Nepitella di una somma.* 31 luglio 1201.

Ogerii Nepitelle].

Confitetur Angelotus de Caphara se recepisse ab Ogerio Nepitella de collecta (5) Wilielmi Pucii sui avi de den. .xx. per libram lib. .vi. et sol. .xvii $\frac{1}{2}$. et quietum et pagatum se vocat ab eo et abrenunciat exceptioni non numerate peccunie. Et quibus libris vel oc-

(1) *Per postilla*: Et si ultra predictis libris .v.

(2) *Questo documento e il seguente sono tra loro collegati mediante una linea ondulata, in margine.*

(3) *Cancellato*: confitetur; *in soprilinea*: promittit.

(4) *Cancellato*: kalendas.

(5) *Cancellato*: den.

cassione earum si decetero requisitio fieret vel actio moveretur vel lis contra eum vel contra aliquem pro eo totum dampnum ei restituere promittit sub pena dupli stipulata de quanto ageretur rato manente pacto, pro pena vero et sorte omnia sua bona pignori obligat. Actum Ianue ante domum eiusdem Angeloti, die ultimo iulii, circa mediam terciam (1). Testes Albertus Enricus ferarius, Rolandus ferarius, Iohannes arcator.

341. *Guglielmo Puncio cede un suo credito verso Ogerio Nepitella in dipendenza di una accomandatio. 31 luglio 1201.*

[Ogerii Nepitelle].

Ego Wilielmus Puncius do et cedo tibi Ogerio Nepitelle nepoti meo filio quondam Bonivasalli Nepitelle omnia iura, ractiones et actiones, utiles (2) et directas, quod vel quas habeo vel habere possem contra predictum Bonum Vasallum et contra bona eius in rem et in personam (3) occasione librarum .LXXXVI., quas a me fuit confessus se accepisse in accomendatione causa negociandi (4) sicut continetur in duabus cartis inde factis per manum quondam Hospinelli notarii, quarum una est de lib. .LV. et alia est de .XXXI., ut decetero (5) tuo nomine ut in rem tuam agere possis in rem et in personam (6) intendere et exercere et exsperiri et uti et directo et utiliter omnibus modis sicut ego possum vel potui vel possem aliquo modo. Testes Pascalis clericus quondam Ansaldi Trencheirii, Wilielmus de Menua, Obertus de Sigestro. Actum (7) apud Sanctum Marini de Viam (8) in loco eiusdem Wilielmi, die ultimo iulii, circa terciam.

342. *I coniugi Guglielmo Balbo de Castello e Giulia contraggono un mutuo con Opizzone di Sori. 31 luglio 1201.*

[Opizonis de Sauri].

Confitentur Wilielmus Balbus de Castello et Guilia (9) iugales se cepisse mutuo ab Opizone de Sauri de rebus sue uxoris Alde lib. .XXVIII. quas ei reddere promittunt usque ad medium augustum

(1) *In soprilinea*: circa mediam terciam.

(2) *Cancellato*: et dore.

(3) *In soprilinea*: in rem et in personam.

(4) *In soprilinea*: in accomendatione causa negociandi.

(5) *Cancellato*: sua.

(6) *In soprilinea*: in rem et in personam.

(7) *Cancellato*: Ianue.

(8) *Sic!*

(9) *Cancellato*: Adalaxia; *in soprilinea*: Guilia.

proximum, unde dant et cedunt ei in pignore destrerium .i. et pedagium de Tirigia et quod habent pro marchionibus sub pena dupli stipulata quisque eorum in solidum et abrenunciant iuri quo cavetur et omni iuri (1). Et Adalaxia (2) abrenunciat decreto senatus et omni iuri. Que omnia facit consilio Wilielmi Lançavaçe sui parentis et Alberti Ricii sui vicini. Actum in domo Balduini Centragi et uxoris, die ultimo iulii, circa vesperum (3). Testes Wilielmus Lançavaca, Albertus Ricius et Iohannes Serafa eius filius (4).

343. *Frammento di lodo dei consoli di in una controversia tra Giovanni Presiça e Adalasia moglie di Fulcone di Castello.*
1 agòsto 1201.

[fo. 170 r.] (5).

Laus Adalaxie uxoris Fulconis de Castello].

Oberti de Bonofante omniumque per eos uni illarum rem eiusdem Adalaxie. Inferius et ab alio latere terra Sancti Petri de Quinto inferius et ab uno latere terra (6) eiusdem Adalaxie, ab alio latere terra (7) Felipi de Curado, superius terra heredum quondam Lexterii et eorum consortum. Quod ideo factum est quoniam cum predicti minores vellent comparare quoddam fictum sive pensionem quod Iohannes Presiça habebat in eorum terris et non habebant mobile unde predictum fictum possent comparare venerunt ante prefatos consules supplicantes eos ut predictas terras causa coparandi predictum fictum eorum auctoritate venderent. Consules vero providentes de suo officio predictam terram super populum suum venalem per plures vices (8) exposuerunt (9) ut plus offerenti daretur et cum non invenerent aliquem qui plus vellet dare quam predicta Adalaxia predictam venditionem predictae Adalaxie nomine predictorum minorum fecerunt et possessionem integram cum dominio ei tradiderunt que persolvit predictos sol. .xl. predictis consulibus et pagatos se vocaverunt pro minoribus et eos solidos solverit in predicto ficto Iohanni Prexiçe (10). Quod consules absolvunt predictam Adalaxiam et eius he-

(1) iuri *nel margine*.

(2) *Sic! per Guilia*.

(3) *Cancellato*: Testes Iohannes Serafa eius filius *nel margine*.

(4) Ricius et Iohannes Serafa eius filius *nel margine*.

(5) *Il foglio è nella parte superiore in pessimo stato*.

(6) *Cancellato*: eius.

(7) *Cancellato*: heredum quondam Lexterii et eorum.

(8) *s cancellato*.

(9) *Cancellato*: et dixerunt.

(10) *In soprallinea*: et eos solidos solverit in predicto ficto Iohanni Prexiçe.

redes a supradictis minoribus et ab eorum heredibus et ab omni demom persona pro eis de predictis sol. .xl. ut decetero non possent eam molestare nec convenire neque ulla demom inquietudine inquietare. Et laudant quod predicti minores teneantur predictam terram legitime defendere et auçoriçare (1) ab omni homine ac si essent maiores .xxv. annos et ut omnia bona minorum tam habita quam habenda predictæ Adalaxie sint pignori obligata pro evictione dupla. Actum Janue in domo heredum quondam Trencherii in kalendis augusti inter terciam et nonam.

344. *Gimar Baraterio de Vianesi riceve la dote della moglie Maria e le costituisce l'antefatto. 1 agosto 1201.*

Patrimonium Marie de Vianese].

Confitetur Gimar Baraterius (2) de Vianesi se habuisse et recepisse pro dote sue uxoris Marie de Vianesi lib. .vi. den. ian. et quietum et pagatum se vocat ab eadem Maria. Et abrenunciat exceptioni non numerate peccunie vel non solute dotis. Et donationem propter nuptias nomine antifacti facit (3) et donat tantum in suis bonis quod bene valeat sol. .xl. den. ian. ad habendum, tenendum et quicquid voluerit voluerit (4) faciendum pro more et consuetudine civitatis Janue. Et pro his omnibus salvandis omnia sua bona habita et habenda predictæ Marie sue uxori pignori obligat. Actum Ianue (5) ad castellum in domo Oberti Mussi de Reco. In kalendas augusti circa vesperum. Testes Ansaldus filiaor de Castello, Wilielmus filiaor de Castello, Aimus de Ultramontes (6), Hugo de Camugio. .mcc. primo. Indictione .iii.

345. *Gandolfo di Savona si riconosce debitore di Adelardo di Pavia per una balla di fustagni. 2 agosto 1201.*

Adelardi de Papia].

Confitetur Gandulfus de Saona se cepisse ab Adelardo de Papia ballam unam fustaneorum (7) alborum, unde ei dare promittit lib. .xxii $\frac{1}{2}$. den. ian. (8) usque ad kalendas septembris proximi sub-

(1) Sic!

(2) *Cancellato*: de Valença.

(3) *Cancellato*: et cetera.

(4) Sic!

(5) *Cancellato*: apud.

(6) *In soprilinea*: Aimus de Ultramontes.

(7) *Cancellato*: abbo.

(8) *Cancellato*: per totum.

pena dupli stipulata. Testes Guido de Portu Veneris, Benzo Guastonus. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die secundo augusti, circa terciam (1).

346. *Frammento di riconoscimento di debito di una donna. 2 agosto 1201.*

[fo. 170 v.] (2).

. stipulata quisque in solidum et abrenunciat iuri . . .
 abrenunciat decreto senatus et omni iuri. Que omnia facit
 [consilio] nacaçorte sui nepotis et Symonis Freoguelli sui
 vicini. Actum Ianue in domo Raimundi de Frexia, die secundo (3)
 augusti, post terciam. Testes Guido de Portu Veneris, Balduinus archerius et consiliatores.

347. *Ansaldus Fornario e Ogerio Scoto si riconoscono debitori di Raimondo de Frexia. 2 agosto 1201.*

Raimundi de Frexia].

Confitentur Ansaldus Fornarius (4) et Ogerius (5) Scotus se cepisse tantum a Raimundo de Frexia abrenunciantes exceptioni non accepte rei, unde ei dare promittunt lib. .CL. den. ian. usque ad annum unum proximum sub pena dupli stipulata quisque eorum in solidum et facere predictam solutionem in denariis nu(mer)atis et non in alia re ultra suam voluntatem. Et abrenunciant iuri quo cavetur et omni iuri. Jurant etiam ambo super sancta Dei evangelia attendere et pagare predictum debitum ad terminum constitutum nisi licencia eius vel sui certi missi eius vel eorum (6) certo misso concessa remanserit et cetera. Testes Lambertus Fornarius, Bonus Segnorus Mallonus, Ogerius Boletus, Henricus filius Hugolini Malloni. Actum Ianue in ecclesia Sancti Damiani, die secundo augusti intrantis (7), circa vesperum.

348. *Giacomo Capra e Anselmo Barbaria, anche per i loro soci noleggiavano una loro nave a Ottone Gontardo ed altri. 3 agosto 1201.*

(1) *In sottolinea*: augusti circa terciam. Uno spazio in bianco di circa otto linee nel ms. sino al fondo del foglio.

(2) *Il foglio è in pessimo stato nella parte superiore.*

(3) *Cancellato*: ai.

(4) *Cancellato*: se.

(5) *Cancellato*: Scott.

(6) *eius cambiato in eorum.*

(7) *In soprilinea*: intrantis.

(1) In nomine Domini amen. Jacomus Capra et Anselmus Barbaria (2) pro se et pro sociis suis locant ad noleçandum (3) navem suam Octtoni Gontardo et Ottoni de Literio et Ogerio Nepitelle et Leonardo de Porta recipientibus pro se et pro sociis suis in viatico Buçee bene sartiatam de omnibus sartis que sibi fuerint navi (4) necesse ad navigandum et cum marinariis .xxviii. sine conquis. Ipsi (5) promittunt quod movebunt (6) usque ad medium augusti nisi iusto Dei impedimento remanserit vel cum voluntate eorum vel maiori parte (7) et dare eis pro se et pro sociis (8) cant. .m. et quas debet eis aducere (9) subtus casam (10) et dare eis de quibuslibet cant. .ii. minus quarta bis. .i. de miiarsis aut bisantios auri sicut curet per terram et promittunt eis pagare naulum in eorum hordinamento usque ad dies .xv. proximos postquam fuerint Buçeam (11) facta prima calica. Et (12) promittunt eis portare portare (13) Buçeam laccam et piperem et telas et safranum et omnes res subtiles ex dono pro mille cant. quas debent eis dare (14) et portare cant. de lino pro sol. .ii. et cant. bumbacis pro sol. .iii. et mecarulam vini sol. .ii. et mecarulam olei sol. .ii. et meçarulam mellis sol. .ii. et conduce-re navem in Ianuam suis expensis et venire de Buçea in Ianuam cum nave et salvare et custodire suas personas et res suas. Et ut supra promittunt inter se vicissim (15) attendere et complere pro se et pro sociis et pagare predictum naulum ad terminum predictum (16) et contra non ve(n)turos in aliquo predictorum per se vel per alium pro se sub pena bis. .d. ab utraque pro parte stipulata. Pro pena vero (17) omnia sua bona habita et habenda pro se et pro sociis pi-

(1) Pubblicato da EUGENE H. BYRNE, *Genoese Shipping in the Twelfth and Thirteenth Centuries*, Cambridge, Massachusetts, U.S.A., 1930, pp. 70 e seg

(2) *In soprilinea*: Barbaria.

(3) *Cancellato*: Ottoni; *in soprilinea*: ad noleçandum.

(4) *In soprilinea*: navi.

(5) *Per postilla, in soprilinea e nel margine*: ipsi promittunt vel maiori parte.

(6) *Cancellato*: per totum augus.

(7) *Cancellato*: remanserit.

(8) *Nel margine*: pro se et pro sociis.

(9) *Cancellato*: portare. Aducere *in soprilinea*.

(10) *In soprilinea*: et quas debet subtus casam.

(11) *In soprilinea*: postquam fuerint Buçeam.

(12) *Cancellato*: ipsi.

(13) *Sic!*

(14) *Cancellato*: predictas; *in soprilinea*: mille e quas debent eis dare.

(15) *In soprilinea*: inter se vicissim. *Cancellato*: eis.

(16) *In soprilinea*: pro se et pro sociis et pagare predictum naulum ad terminum predictum.

(17) *Cancellato*: pro sorte.

gnori obligant. Jurant etiam Otto de Literio pro se et pro sociis qui erant ibi presentes et Iacomus Capra (1) pro se et pro sociis suis super sancta Dei evngelia (2) attendere et complere ut supra (3) et contra non venturos in aliquo predictorum per se vel per alium pro se. Et Ianuenses (4) consenciant Saonesibus adducere in cooperta cantaratas .d. de lana et de bodronis. Actum Ianue in ecclesia Sancti Iohannis die .iii. augusti intrantis (5), circa terciam. Testes Wilielmus Grassus Saonesis, Johannes de Vegoli, Wilielmus de Porta.

349. *Martino di Albaro contrae una accomandatio con Bonaventura di Santa Fede. 4 agosto 1201.*

[fo. 171 r.] Bonaventure de Sanctafide].

Confitetur Martinus de Albario se cepisse in accomendatione ab Bonaventura de Sanctafide lib. .L. causa operandi et negociandi in botea et promittit (6) dare ei suam partem proficui quod inde exierit bona fide (7) per rationem secundum hoc quod (8) mittent alie libre quas habet in botea. Quas libras ei vel eius certo misso per se vel per suum missum reddere et dare promittit (9) usque ad .viii. dies proximos postquam ei pecierit vel petere fecit (10) sub pena dupli stipulata. Et si non attenderit ut supra Obertus banchearius et Arduinus draperius promittunt attendere pro eo ut supra et proprios et principales debitores et pagatores se constituunt predictae Bona Vent(ur)e sub pena dupli stipulata quisque eorum in solidum et abrenunciant iuri quo cavetur et omni iuri. Actum Ianue in domo Porcorum, die .iii. augusti intrantis, inter primam et terciam (11). Testes Marchesius draperius, Bonaventura censarius de Castello.

350. *Luco di San Donato contrae una accomandatio con Anselmo di Torriglia e con Mabilia moglie di Giovanni di Uxi. 4 agosto 1201.*

(1) *Cancellato*: et omnes supradicti super sancta Dei evngelia. *In soprilinea e nel margine*: Otto de Literio pro se et pro sociis qui erant ibi presentes et Iacomus Capra. *Cancellato nel margine*: per se et sociis.

(2) *In soprilinea*: ut supra.

(3) *In soprilinea*: ut supra.

(4) *In soprilinea*: Ianuenses.

(5) *In soprilinea*: intrantis.

(6) *In soprilinea*: filie mee.

(7) *In soprilinea*: quod inde exierit bona fide.

(8) *Cancellato*: sicut; secundum hoc quod *nel margine*.

(9) *In soprilinea*: reddere et dare promittit.

(10) *In soprilinea*: vel petere fecit.

(11) *In soprilinea*: inter primam et terciam.

Anselmi de Torigia].

Confitetur Lucus de Sancto Donato se portare in accomendatione a^l Anselmo de Turigia lib. .viii. et a Mabilia uxore Iohannis de Uxi .iii. (1) Ultramare (2) causa negociandi bona fide et quo sibi placuerit causa negociandi ad quartam proficui. Et promittit eis et Iohanni de Moleono recipienti hanc promissionem pro Mabilia absente et nomine eius quod reducet eis Ianuam vel mittet cum testibus in potestate eorum vel eorum (3) certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .iiii. augusti intransis, inter terciam et nonam. Testes Aicardus de Monelia, Ogerius Açopardus, Anulfus de Ultramontes (4).

351. Testamento di Balduino de Caprili. 5 agosto 1201.

Testamentum].

Ego Balduinus de Caprili, mearum rerum dispositionem facere cupiens, mea ultima voluntate iudico pro anima mea sol. .L. quorum iudico Opiçoni archipresbytero plebis de Rivarolo pro missis unius anni sol. .xxv., Johanete mee (5) nepti sol. .v., hospitali de Murungallo den. .xii., Sancto Petro de Roma den. .xii. Residuum in obsequio mei fulneris in distributione predicti archipresbyteri et Iohannis mei fratris et Iohannis Quaglate mei generi. Et Verdilieta et Contessina filie mee (6) maritantes et dotantes in hordinamento Aldicis mee uxoris et meorum amicorum et suorum et queque earum sit contenta iure institutionis de hoc quod ei dare voluerint mater sua et mei amici et sui (7) in dotem (8). Reliquorum bonorum meorum Anselminum et Iohaninum filios meos mihi pariter heredes instituo et si aliquis filiorum meorum vel filiarum obierit sine herede legitimi coniugii ex se nato volo quod restituat hereditatem superstetibus equaliter et sic usque ad ultimum. Aldicem meam uxorem constituo, dimitto (9) et trexo donnam et dominam de omnibus meis bonis et de omnibus filiis meis et eam eis do et confirmo tutricem et curatricem et aministraticem et rerum et filiorum dum voluerit stare cum filiis meis asque marito. Et

(1) *In soprilinea*: .iii.

(2) *Cancellato*: in ac Septam; *in soprilinea*: Ultramare.

(3) *Cancellato*: sui; *in soprilinea*: eorum.

(4) *In sottolinea*: de Ultramontes.

(5) *Cancellato*: suc; *in soprilinea*: mee.

(6) *In soprilinea*: filie mee.

(7) *In soprilinea*: et sui.

(8) *Per postilla*: et Verdilieta in dotem.

(9) *In soprilinea*: dimitto.

confiteor quod habui de extra dotibus mee uxoris Aldicis lib. .viii. quas mater eius iudicavit ei sub tali conditione quod debet eas usufructare in victa sua et post eius obitum debent esse filiorum meorum ut ipsa confitetur. Hec est mea ultima volunta quam volo et iubeo obtinere vim testamenti et cetera. Actum apud Rivarolium in domo eiusdem Balduini, die quinto augusti intrantis, inter nonam et vesperum. Testes Vasallus de Caprili, Bonus Iohannes de Costa, Otto de Caprili, Iohannes Quaglata et Otto de Caprili (1).

352. *Frammento di riconoscimento di debito. 5 agosto 1201.*

[fo. 171 v.] (2).

. ei dare promittunt usque ad stipulata. Testes Aimericus filius Rolandi de Campoello de Baiamunte. Actum ea die et hora.

353. *Martino di Albaro si riconosce debitore di Pietro de Intervineis. 8 agosto 1201.*

Petrus de Intervineis].

Confitetur Martinus de Albario se cepisse tantum a Petro de Inter (3) vineis Mediolanensi, unde ei dare promittit lib. .xxxiii. den. ian. usque ad kalendas septembris (4) proximi. Testes Guidolotus Lucensis, Marchesius draperius, Wilielmus de Mascarana. Actum Janue in domo Porcorum, die .viii. augusti intrantis, circa medium diem (5).

354. *Ogerio Vento e la moglie Sibilia vendono una terra ad Armano de Porta. 8 agosto 1201.*

Armani de Porta].

Nos Ogerius Ventus filius quondam Simonis Venti auctoritate (6) et consensu Raimundi de Frexia sui curatoris in hoc negocio ab ec electi et Sibilia iugales cunsilio et auctoritate sui patris presentis et (v)olentis vendunt quisque eorum in solidum Armano de Porta filio quondam Malmatelli de Primanego totam tenutam plenam et vacuam quam habet in Primanego et in eius pertinenciis sicut idem

(1) *Cancellato*: Caprili.

(2) *La prima parte del foglio è in pessimo stato.*

(3) *In soprilinea*: Inter.

(4) *Cancellato*: per totum augustum. *In soprilinea*: usque ad kalendas septembris.

(5) *In sottolinea*: circa medium diem.

(6) *Sic!*

Armanus et Isimbardus et Iohannes de Primanego et eorum consortes (1) tenebant pro eis in Primanego et in eius pertinentiis. Que terra sive tenuta est infra has coherentias, superius strata publica, inferius Bisanus, ab uno latere fossatus de Palavagna, ab alio latere fossatus de Prato, superius strata publica (2). Item vendunt ei totum quod habent in prato de Carpenallo excepto tenupta Gandulfini de Canova quam ei non vendunt. Totam tenutam sive terram quam habet infra predictas (3) coherentias que sit eorum domini (4) cum pleno et vacuo et cum omnibus superpositis et cum omni iure, racione et actione et comodo et utilitate (5) cum ingressibus et exitibus suis, nichil in se retento preter predictam tenutam predicti Gandulfini de Cavona et eius consortium (6) et totum quod habent in prato de Alpe, finito precio librarum .xxx. den. ian. et de precio vocat se quietum et pagatum. Et abrenunciant exceptioni non numerate peccunie vel non soluti precii et iuri quod non possint se iuvare quod valeat duplum vel ultra duplum. Et quod plus valet titulo emptionis et donationis inter vivos ei cedunt. Et si aliquid a Bisano ultra versus Bargalium invenire poterit excepta tenuta predicti Gandulfini et excepto molendino et excepta tenuta quam tenet Fulco de Castello que valeat usque in sol. .vii. vel infra da(n)t et cedunt ei et volunt quod sit in predicto precio predicte venditionis. Et possessionem cum dominio ei se tradidisse confitentur ad faciendum ammodo proprio iure ipse Armanus eiusque heredes aut cui eam tenutam cum suis pertinentiis et cum toto quod habent in prato de Carpenalbo dederint vel habere promiserint quicquid voluerint sine omni eorum omniumque pro eis contradictione. Ab omni etiam homine per se suosque heredes ei eiusque heredibus totum quod habent infra predictas coherentias et per eas invenire poterit preter tenutam Gandulfini semper legitime defendere et auctoricare et non impedire et expedire promittunt, alioquin penam dupli ei stipulantibus spondent quisque eorum in solidum. Pro dupla quoque evictione et pro pena et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligant quisque eorum in solidum sicut pro tempore valuerit vel meliorata fuerit sub extimatione in consimili loco. Et abrenunciant iuri solidi quod dicit si duo vel plures in solidum se obligaverint et cetera. Et Sibia

(1) *In sopra linea*: et eorum consortes.

(2) *In sopra linea*: superius stata publica.

(3) *Cancellato*: has; *in sopra linea*: predicta.

(4) *dominio cambiato in domini*.

(5) *In sopra linea*: comodo et utilitate.

(6) *In sopra linea*: et eius consortium.

abrenunciat decreto senatus consultus villeiani, legi julie, iuri hypothecarum et omni iuri. Que omnia facit consilio sui patris Raimundi de Frexia et Bonifacii de Volta sui barbani et confitetur se esse maiorem .xx. annorum. Jurat etiam super sancta Dei evangelia predictus Ogerius predictam venditionem tenere et habere firmam et ratam et de precio non requisitionem facturum non actionem moturum et contra non venturum in aliquo predictorum per se vel per alium pro se. Et confitetur se esse maiorem .xxiii. annorum. Preterea ego Raimundus de Frexia remitto tibi Armano emptori quicquid iuris, rationis vel actionis habeo vel habere possem aliquo modo occasione dotis predictae Sibilie filie mee in predicta venditione. Et insuper ego predictus Raimundus constituo me proprium et principalem debitorem [fo. 172 v.] Actum Ianue sub porticu domus Wilielmi inter terciam et vesperum. Testes Bonifacius de Volta maior, Guibertus, Wilielmus, Wilielmus

355. *Armano de Porta si riconosce debitore verso Ogerio Vento di una parte del prezzo della vendita di cui al doc. 354. 8 agosto 1201.*

[Ogerii Venti].

Promittit Armanus de Porta filius quondam Malmatelli de Primanego se daturum Ogerio Vento vel eius certo misso lib. .xx. usque ad octavam sancti Michaelis proximam de precio terre quam comparavit a predicto Ogerio et ab Sibilia eius uxore in Primanego et in eius pertinenciis, non obstante eis quod vocaverunt se quietos et patatos (1) in carta venditionis et quod abrenunciavit non nu(m)erate pecunie vel non soluti precii. Et inde predicta(m) terram et reliqua sua bona habita et habenda ei pignori obligat sub pena dupli stipulata. Actum ea die et loco et testibus et hora.

356. *Guglielmo, drappiere, si riconosce debitore di Mazucchello di Milano per panni. 9 agosto 1201.*

[Maçuchelii].

Confitetur Wilielmus draperius se cepisse tot virgatos a Maçuchello Mediolanensi, unde ei dare promittit lib. .xviii. usque ad .xv. dies proximos sub pena dupli stipulata. Testes Wilielmus de Cremona, Grillus de Caneto, Spota canaor. Actum Ianue in domo Ottonis Gontardi et nepotum, die .viii. augusti intrantis, circa terciam.

(1) Quietum et patatum (sic) cambiato in quietos et patatos (sic).

357. *Opizone pellaio e Giovanni Tigna si riconoscono debitori di Guglielmo Scoto per pelli di coniglio. 9 agosto 1201.*

Wilielmi Scoti].

Confitetur Opiço pelliarius et Johannes Tigna se cepisse tot cuniculos a Wilielmo Scoto abrenunciantes exceptioni non accepte rei, unde ei dare promittunt lib. .XLII. usque ad festum sancti Michaelis proximum sub pena dupli stipulata quisque eorum in solidum. Et abrenunciant iuri quo cavetur et omni iuri. Testes Ogerius Lafrancus Scotus (1), Hügeçonus taciaor. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die nono augusti intrantis (2), inter terciam et nonam.

358. *Maurizio, abate di S. Michele de Petra Martina si riconosce debitore di Ugone di Cornasco. 10 agosto 1201.*

Hugonis de Cornasco]. p.].

Confitetur dominus Maricius abbas Sancti Michaelis de Petra Martina se cepisse tantum ab Hugone de Cornasco, unde ei dare promittit lib. .viii. et sol. .xiii. et den. .iiii. usque ad natale Domini proximum (3). Et quarum librarum confitetur idem Hugo quod sunt ille (4) lib. .vi. et sol. .v. de quibus est carta inde facta per manum Boni Villani notarii et de quibus libris (5) erat terminus ad kalendas augusti proximi preteritas et si ultra terminum tenuerit eas pro voluntate dicti Hugonis vel eius certi missi promittit ei tenere ad eandem rationem quammodo tenet. Et inde omnia sua bona habita et habenda et similiter omnia bona monasterii pignori obligat sub pena dupli stipulata (6). Et confitetur predictus abbas se teneri sacramento (7) in hac carta (8) sicut continetur (9) in alia carta quam fecit Guisus notarius que est de lib. .xxxvi. et solutis predictis lib. .viii. et sol. .xiii. et den. .iiii. promittit reddere ei Hugo cartam de lib. .xxxvi. quam fecit Guisus et hanc (10) cartam de (11) lib. .viii. et sol. .xiii. (12) et den. .iiii. quam fecit Jo-

(1) *Cancellato*: Rubaldus Vetulus.

(2) *In soprilinea*: intrantis.

(3) *Cancellato*: sub pena dupli stipulata.

(4) *In soprilinea*: ille.

(5) *In soprilinea*: libris.

(6) *In soprilinea*: et inde omnia dupli stipulata.

(7) *Cancellato*: sicut est.

(8) *Nel margine*: in hac carta.

(9) *In soprilinea e nel margine*: sicut continetur.

(10) *In soprilinea*: hanc.

(11) *In soprilinea*: de.

(12) *Cancellato*: et den.

hannes notarius. Testes presbyter Saurus canonicus (1) Sancti Petri de Porta, Albertus de Lavania. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .x. augusti intrantis (2), circa terciam.

359. *Montanaria, moglie del fu Enrico Gontardo, vende a Ottone Gontardo una terra in Albaro. 11 agosto 1201.*

Ottonis Gontardi].

Montanaria uxor quondam Henrici Gontardi vendit Ottoni Gontardo (3) terram que est in Albario que data fuit sibi et laudata (4) pro suo patrimonio que fuit mariti que est vinea et cum domo super se habente et cum tribus botis et cum olivario et est tabule .CXLII. Cui coheret superius via, inferius fossatus, ab uno latere terra quondam Wilielmi Cavarunci, ab alio latere terra quondam Bonivasalli Respeti. Item vendit ei terram que est ubi dicitur Lovariam, est tabulas .XXX. Item vendit ei in predicta terra tabulas .XXXVIII. Coheret inferius fossatus, superius via (5), ab uno latere terra quondam Boni Vasalli Respeti [fo. 172 v.] (6) are lib. centum .XXII. et sol. .VIII. et de precio vocal se quietam et pagatam et abrenunciat exceptioni [non numerate pecunie vel non] soluti precii et iuri quod non possit se iuvare quod valeat duplum vel ultra duplum. Quod plus valet titulo emptionis et donationis inter vivos ei cedit. Et possessionem cum dominio ei se tradidisse confitetur ad faciendum ammodo proprio iure quicquid voluerit. Ab omni etiam homine per se suosque heredes eiusque heredibus predictas terras infra predictas coherentias semper legitime defendere et auctorizare et non impedire et expedire promittunt alioquin penam dupli ei stipulanti spondent. Pro dupla quoque evictione et pro pena et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat sicut pro tempore valuerit vel meliorata fuerit sub extimatione in consimili loco. Et abrenunciat decreto senatus consultus villeiani, legi julie, iuri hypothecarum et omni iuri. Que omnia facit consilio Wilielmi Dedatari sui barbani et Guidonis Alefanti sui parentis. Jurat etiam super sancta Dei evangelia predicta Montanaira predictam venditionem tenere et habere firmam et ratam in perpetuum et de precio non requisitionem

(1) *Cancellato*: clericus; *in soprilinea*: canonicus.

(2) *In soprilinea*: intrantis.

(3) *Cancellato*: suo cognato.

(4) *In soprilinea*: et laudata. *Cancellato*: nomine.

(5) *Cancellato*: via.

(6) *Il foglio è nella parte superiore in cattivo stato.*

facturam nec actionem moturam et contra non venturam in aliquo predictorum per se vel per alium pro se. Actum Janue in domo predicti Ottonis, die .xi. augusti intrantis, inter terciam et nonam. Testes Dondedeus iudex, Ogerius Maçalis et consiliatores.

360. *Ottone Gontardo e Tutadonna, coniugi, si riconoscono debitori di Montanaria moglie del fu Enrico Gontardo per parte del prezzo della vendita, di cui all'atto 359. 11 agosto 1201.*

Mutanarie] (1).

Promittunt Otto Gontardus et Tutadonna iugales se daturos Mu(n)tanarie uxori quondam Henrici Gontardi vel eius certo misso lib. .LXXII. den. ian. a medio augusto proximo usque ad annum unum proximum de precio terre quam comparaverunt ab ea in Albario non obstante ei quod vocavit se quietam et pagatam (2) in carta venditionis et quod abrenunciavit exceptioni non numerate pecunie vel non soluti precii cum predictae libre remanserunt solvende ut supra (3). Et inde predictam terram et reliqua sua bona habita et habenda ei pignori obligant quisque eorum in solidum sub pena dupli stipulata. Et abrenunciant iuri quo cavetur et omni iuri et Tutadonna abrenunciat decreto senatus consultus villeiani, legi julie, iuri hypothecarum et omni iuri. Que omnia facit consilio Guidonis Alefanti et Wilielmi de Dataro suorum parentum. Jurat etiam super sancta Dei evangelia predictus Otto super anima sua et super anima uxoris licencia eius si Deus adiuvet se et illam attendere et pagare ut supra predictum debitum integre ad terminum constitutum nisi licencia eius vel sui certi missi eius vel eorum (4) certo misso concessa remanserit et terminum vel terminos et cetera. Actum ea die et loco et testibus et hora.

361. *Marchese filatore de Castello contrae una societas con Giovanni di Portofino. 11 agosto 1201.*

Confitetur Marchesius filaor de Castello se cepisse (5) in societate ab Iohanne de Portu Delfino lib. .x. et contra quas ponet (6) de suis lib. .x. causa operandi et laborandi (7) et negociandi ad

(1) *Cancellato*: uxoris he.

(2) *Cancellato*: non obstante ei quod vocavit se quietam et pa.

(3) *In soprilinea*: cum predictae libre remanserunt solvende ut supra

(4) *Cancellato*: eius; *in soprilinea*: eorum.

(5) *Cancellato*: in accomendatione.

(6) *Nel margine*: et contra quas ponet.

(7) *In soprilinea*: et laborandi.

canavos faciendos (1) usque ad kalendas madii proximi. Et promittit ei (2) ponere et mittere capitale et (3) proficuum quod aliquo modo inde (4) exierit usque ad predictum terminum in potestate eius vel sui certi missi (5) sub pena dupli stipulanti stipulata (6) et salvo capitali cuiusque proficuum quod Deus dederit in ista societate per medium debent partiri (7). Actum Janue sub volta Fornariorum, die .xi. augusti intrantis. Testes Iordanus de Cruce, Wilielmus Gallus (8).

362. *Frammento di atto.* 11 agosto 1201.

[fo. 173 r.] (9).

. et omni iuri parentum. Testes Ober-tus Wilielmus prepo(s)itus Sancti Donati, presbyter Wilielmus Damesis Actum Ianue in ecclesia Sancti Donati, die .xi. augusti intrantis (10), circa vesperum.

363. *Ansaldo de Nubeleto, Cicero e Gerardino di Milano vendono a Gerardo, barbiere, uno schiavo saraceno.* 12 agosto 1201.

Cassacio carte] (11).

Ansalduus de Nubeleto et Cicerus Mediolanensis, Gerardinus Mediolanensis maritus Marie Cenole vendunt quisque eorum in solidum Gerardo barberio Barcham saracenum servum suum non furatum non ablatum et sine magagna finito precio librarum .iii. den. ian. et de precio vocant se quietos et pagatos et quod plus valet ei donant et possessionem ei se confitentur tradidisse et quem confitetur se esse servum, ad faciendum ammodo proprio iure quicquid voluerit. Ab omni homine defendere promittunt sub pena dupli stipulata quisque eorum in solidum. Pro dupla quoque evictione et pro pena et sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligant in solidum sicut pro tempore valuerit. Et si non

(1) *In soprilinea*: faciendos.

(2) *Cancellato*: reddere; *in soprilinea*: ponere et mittere.

(3) *Cancellato*: cum medietate. *In soprilinea*: et.

(4) *In soprilinea*: inde.

(5) *In soprilinea e nel margine*: usque ad predictum terminum in potestate eius vel sui certi missi.

(6) *Sic!*

(7) *Nel margine*: partiri.

(8) *Cancellato*: Actum Ia.

(9) *Il foglio è nella parte superiore in pessimo stato.*

(10) *In soprilinea*: intrantis.

(11) *Cancellato, riga per riga, dal notaio.*

attenderit ut supra Wilielmus Sine Bracis promittit constituit (1) se proprium et principalem debitorem et defensorem predicto Gerardo promittentes predicto emptori defendere ab omni homine aut redere sibi lib. .iii. sub pena dupli stipulata. Et sua bona pignori obligat. Et abrenunciat iuri quo cavetur et omni iuri. Testes Andreas ferarius, Bertramus calegarius (2) de Levai, Vicinus Cervanuus. Actum Janue in curia Henrici Gerundi in qua stat Wilielmus Sine Bracis, die .xiii. (3) augusti, inter terciam et nonam.

364. *Ansaldo, Cicero e Gerardino, manlevano il fideiussore Guglielmo Senzabbraccia dell'obbligazione da esso assunta con il doc. 363. 12 agosto 1201.*

Cassacio carte] (4).

Superdicti Ansaldus Circerus et Gerardinus promittunt extraere Wilielmum Sine Bracis ab omni drampno quod posset pervenire occasione obligationis quam fecit pro eis Gerardo barberio pro Barca sub pena dupli stipulata in solidum. Et abrenunciant iuri quo cavetur et omni iuri. Actum ea die et loco et testibus et hora.

365. *Zaccaria de Castello affitta una terra ad Arloto di Sestri Levante. 12 agosto 1201.*

Locatio Çacharie Arlloto].

Çacharias de Castello locat Arlloto de Sigestro totam terram vacuum quam habeat in Bisano (5) a caneto novo usque ad alium canetum vetulum et duabus partibus fossatus (6) ad habendum, tenendum et usufructandum casa faciendi ortum (7) ab isto natale Domini proximo usque ad .x. annos proximos. Et promittit ei dare Çacharias (8) totum stramen et folia canetis pro suo (9) dono et dare ei asinum unum et medium et sclavium suum aducendum eos (10). Qui asini debent laborare septimanam .i. Arloto et aliam Çachaberie (11). Item (12) locat ei vineam que est subtus canetum

(1) *Sic!*

(2) *Nel margine: Cervanuus.*

(3) *Sic!*

(4) *Cancellato, riga per riga, dal notaio.*

(5) *Cancellato: a clusis molendi.*

(6) *Cancellato: ab.*

(7) *Cancellato: usque.*

(8) *In sopralinea: Çacharias.*

(9) *In sopralinea: suo.*

(10) *In sopralinea e nel margine: aducendum eos.*

(11) *Sic!*

(12) *Cancellato: dat et.*

magnum sine conditione usque ad annos .v. proximos (1) et debet ei dare palos in primo anno et dare ei porcum unum (2) ad medietatem ad nutrum quando nutrire poterit (3) et ipse debet ei dare medietatem omnium herbarum que naxentur super illa terra et de domo que est in (4) latea Bisani debet (5) habere Arllotus medietatem introitus (6). Et ita promittit ei predictus Çacharias (7) dimittere et non auferre et ab omni homine expedere et locationi nullam fraudem adibere et ut supra promittit atendere et contra non venturum sub pena sol. .c. den. ian. stipulata. Pro pena vero et pro predictis omnibus ut supra observandis (8) omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat et pena soluta locatio sit firma (9) [fo. 173 v.] (10) cadat a iure locationis de domo sua tenebunt eidem Çachariae (11) sicut est medietatem omnium erbarum que naxentur super illa terra bona fine et sine fraude. Actum Ianue in domo eius, die .xii. augusti, post vespas. Testes Balduinus de Crosto (12), Petrus Mediolanensis.

366. *Grillo de Caneto si riconosce debitore di Amizone Seratone per una balla di fustagno. 13 agosto 1201.*

Confitetur Grillus de Caneto se cepisse ballam unam fustaneorum ab Amizone Seratone Mediolanensi, unde ei vel Manfredo Morono vel certo misso alterius eorum dare promittit lib. .xxi $\frac{1}{2}$. usque ad dies .xv. proximos sub pena dupli stipulata. Testes Guidolotus Lucensis, Gerardius draperius. Actum Ianue in domo Oberti Enbriaci, die .xii. augusti, circa terciam (13).

367. *Guglielmo di Monleone si riconosce debitore di Reveiato di Milano per una balla di fustagno. 13 agosto 1201.*

(1) *In sopralinea*: usque ad annos .v. proximos.

(2) *Cancellato*: vel quas.

(3) *In sopralinea*: et dare ei poterit.

(4) *Cancellato*: g.

(5) *Cancellato*: habet.

(6) *Per postilla*: et de domo medietatem introitus.

(7) *In sopralinea*: predictus Çacharias.

(8) *Cancellato*: et sorte; *in sopralinea*: et pro predictis omnibus ut supra observandis.

(9) *In sottolinea*: sit firma.

(10) *Il foglio è nella parte superiore in cattivo stato.*

(11) *In sopralinea*: Çacharie.

(12) *Cancellato*: Petrus Medro.

(13) *Nel margine*: terciam.

Confitetur Wilielmus de Munleono se cepisse a Reveiato Mediolanensi (1) ballam .i. fustaneorum, unde ei dare promittit lib. .xxii. usque ad kalendas septembris proximi sub pena dupli stipulata. Et Rolandus de Caneto constituit se proprium et principalem debitorem sub pena dupli stipulata. Testes Guilielmus de Cremona, Petrus Aratanus.

368. *Giovanni di Lecco contrae un cambio su Milano con Giovanni de Cerllanio.* 13 agosto 1201.

Confitetur Iohannes de Leco se cepisse tot den. ian. ab Iohanne de Cerllanio, unde ei dare promittit lib. .vi. honorum denariorum imperialium in Mediolano usque ad kalendas septembris proimi. Et si ita non attenderit omnes expensas resarcire et sua bona pignori obligat. Testes Anselmus Dalma, Amiço Seratorus, Reveiatus de Mediolano. Actum Ianue in stacione Ottonis Gontardi et nepotis, die .xiii. augusti, circa terciam.

369. *Pietro de Acte si riconosce debitore di Amizone Seratorio per una balla di fustagno.* 13 agosto 1201.

Confitetur (2) Petrus de Acte de Acte (3) se cepisse ballam .i. fustaneorum ab Amiçone Seratorio Mediolane(n)si, unde ei vel Manifredo Morono vel certo misso alterius eorum dare promittit lib. .xxi $\frac{1}{2}$. ad kalendas septembris proximi sub pena dupli stipulata. Et si non attenderit ut supra Enricus de Stacione et Petrus Iohannes de Stacio(ne) (4) promittunt attendere et pagare pro eo ut supra et proprium et principalem debitorem et pagatorem (5) se constituit predicto Amiçoni sub pena dupli stipulata. Et abrenunciant iuri quo cavetur et omni iuri. Testes Guidolotus Lucensis, Ido Vexa, Stefanus Caxarius. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xiii. augusti, circa medium diem.

370. *Idone Vexa e Stefano Caxarius si riconoscono debitori di Rolando Paliero di Pavia.* 13 agosto 1201.

Confitentur Ido Vexa et Stefanus Caxarius se cepisse tantum (6)

(1) *Cancellato*: unde ei dare.

(2) *Cancellato*: Guarnerius de.

(3) *Cancellato*: Iohannes de Stacione; *in soprilinea*: de Acte de Acte (*sic!*).

(4) *Cancellato*: Guarnerius de Vercellato; *in soprilinea*: Enricus de Stacione et Petrus Iohannes de Stacio(ne).

(5) *Sic!*

(6) *In soprilinea*: tantum.

a Rolando Palierio Papiensi, unde ei dare promittunt lib. .xx. usque ad .viii. dies septembris proximi sub pena dupli stipulata quisque eorum in solidum (1) et abrenunciant iuri quo cavetur et omni iuri. Testes Nu(b)elonus de Sancto Ambroxio, Columbanus sartor, Benzus Guastonus. Actum ea die et loco et hora.

371. *Guglielmo Barbavaira contrae una accomendatio con Ita figlia del fu Lanfranco Alberico.* 13 agosto 1201.

Confitetur Wilielmus Barbavaira se cepisse (2) in accomendatione ab Ita filia quondam Lafranci Alberici lib. .xxv. causa operandi et negociandi in botea sallvas (3) et in terra usque ad festum sancti Iohannis iunii proximum. Et promittit ei reddere predictum capitale et dare (4) ei medietatem proficui quod inde aliquomodo (5) exierit usque usque (6) ad predictum terminum sub pena dupli stipulata. Testes Morandus calegar, Nubelonus de Sancto Ambroxio, Anselmus ferrarius. Actum Ianue in turi Lafranci Alberici, die .xiii. augusti, circa medium diem.

372. *Guido di Porto Venere si riconosce debitore di Marchese de Açus per panni di lana.* 13 agosto 1201.

Confitetur Guido de Portu Veneris (7) pecias .viii. de drapis de lana a Marchio de Açus, unde ei dare promittit lib. .xxiiii. et sol. .xi. ad kalendas septembris proximi sub pena dupli stipulata. Testes Berniconus Scotus, Ansaldus de Rodulfo. Actum ea die (8) et hora, sub volta Fornariorum.

373. *Frammento di un riconoscimento di debito.* 13 agosto 1201.

[fo. 174 r.] (9).

. . . . nus . . . se cepisse . . . promittunt lib. .x. et den. .xii. usque ad dies .x. proximos sub pena dupli stipulata. Testes Bonicus, Bcnus Iohannes de Campo. Actum Ianue sub volta Fornariorum. ea die.

(1) *In soprilinea*: quisque eorum in solidum.

(2) *Cancellato*: in soc.

(3) *Sic!*

(4) *In soprilinea*: et dare.

(5) *Nel margine*: de aliquo modo.

(6) *Sic!*

(7) *Cancellato*: tot.

(8) *Cancellato*: et hora.

(9) *Il foglio è in cattivo stato nella prima parte.*

374. *Ottone di Langasco si riconosce debitore di Guidolotto di Lucca per pezze di fustagno. 13 agosto 1201.*

Confitetur Otto de Langasco se cepisse a Guidoloto Lucensi pecias .xxxii. fustaneorum quas confitetur sunt Guidoti de Guelfo, unde ei dare promittit lib. .xx. ad kalendas septembris proximi sub pena dupli stipulata. Testes Iohannes taiaor, Iordanus Clericus. Actum Ianue ante domum Petri Venti, ea die et hora (1).

375. *Grillo di Canneto si riconosce debitore di Musso Capono per tessuti. 13 agosto 1201.*

Confitetur Grullus (2) de Caneto se cepisse tot albaxetos a Musso Capono, unde ei dare promittit lib. .xvii. et sol. .xiii. usque ad kalendas septembris proximi sub pena dupli stipulata. Actum Ianue in volta Ansaldi Lecavele, die .xiii. augusti, circa nonam. Testes Guidolotus Lucensis, Lafrancus de Calce.

376. *Grillo di Canneto si riconosce debitore di Ambrogio di Chiavari per tessuti. 13 agosto 1201.*

Confitetur Grillus de Caneto se cepisse tot albaxetos ab Ambroxio de Clavai, unde ei dare promittit lib. .xii. usque ad kalendas septembris proximi sub pena dupli stipulata. Actum ea die et loco.

377. *Guglielmo Calderari si riconosce debitore di Ambrogio di Chiavari per tessuti. 13 agosto 1201.*

Confitetur Wilielmus Calderarius se cepisse tot albaxetos ab Ambroxio de Clavai, unde ei dare promittit lib. .xii. minus den. .iii. usque (3) ad kalendas septembris proximi sub pena dupli stipulata. Actum ea die et loco et hora et testibus (4).

378. *Drua moglie del fu Merlo Guaraco e Berta sua figlia vendono una terra a Merello de Insulis de Locoraira e a Zoanardo de Vedereto. 13 agosto 1201.*

Drua uxor olim Merlli Guarachi et (5) Berta eius filia vendunt quisque eorum in solidum Merello de Insulis de Locoraira et Zoanardo de Vedereto peciam unam terre sita (6) in Locoraira. Cui co-

(1) *In sottolinea*: ea die et hora.

(2) *Sic i*

(3) *Cancellato*: ad festum.

(4) *Cancellato*: Testes Belengerius Catalanus, Iohannes de Monelia.

(5) *Cancellato*: di.

(6) *Sic i*

heret superius et ab uno latere terra de venditoribus sicut terminata est, inferius fluvius (1), ab alio latere (terra) Merlli emptoris, quam terram cum omnibus superpositis et cum omni iuri vedunt ei finito precio librarum .iiii. et de precio vocant se quietos et pagatos et quod plus valet ei donat et possessionem cum dominio eis se tradidisse confitetur, ad faciendum ammodo proprio iure quicquid voluerunt. Ab omni homine defendere et auctorizare promittunt sub pena dupli stipulanti stipulata quisque eorum in solidum. Pro dupla quoque evictione et pro pena omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligant quisque eorum in solidum sicut pro tempore valuerit et cetera. Et abrenunciant decreto senatus et omni iuri. Que omnia faciunt consilio Rubaldi de Roibraco et Iohannis de Insulis, quos elegunt pro consiliatoribus. Actum Ianue in domo predictae Berte, die .xiii. augusti, inter nonam et vesperum. Testes Manfredus de Insulis et consiliatores.

379. *Gerardo, drappiere, si riconosce debitore di Astolfo Porpaiono per pezze di tessuto. 14 agosto 1201.*

Confitetur Gerardus draperius se cepisse ab Abstulfo Porpaiono pecias .v. albaxeti, unde ei dare promittit lib. .xiii. (2) usque ad dies .x. proximos sub pena dupli stipulata. Testes Obertus Pixenbono, Bele(n)gerius Catalanus. Actum Ianue in stacione Oberti Embriaci, die .xiiii. augusti, circa terciam (3).

380. *Guarnerio di Vercellato si riconosce debitore di Ottone di Imberto di Milano per pezze di fustagno. 14 agosto 1201.*

Confitetur Guarnerius de Vercellato se cepisse ab Ottone de Imberto Mediolanensi .xlvi. pecias (4) fustaneorum, unde ei dare promittit lib. .xxvii. et den. .vi. (5) usque ad kalendas septembris proximi sub pena dupli stipulata. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xiiii. augusti, circa terciam. Testes (6) Guidolotus Lucensis, Petrus Ottonus, Obertus (7).

381. *Frammento di contratto di locazione tra Corrado de Roza e 14 agosto 1201.*

(1) *Cancellato*: ab alio latere Oberti.

(2) *Cancellato*: usque.

(3) *Nel margine*: circa terciam.

(4) *Cancellato*: ballam unam; *in soprilinea*: .xlvi. pecias.

(5) *In soprilinea*: et den. .vi.

(6) *Cancellato*: Guarnerius de.

(7) *Cancellato*: Pixencono, Belengerius Catalanus.

[fo. 174 v.] (1) Cunrado de Roça].

. tenere et habere firmam et ratam per se suosque heredes (im)pedimentum stare et ab omni homine legitime defendere et expedire et nullam superimpositam facere et pensioni nichil addere. Et ut supra promittit ei attendere et contra non venturum per se vel per alium pro se sub pena dupli stipulata de pensione. Pro pena vero et sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat et pena soluta locatio sit firma. Et idem Cunradus per se suosque heredes promittit tenere predictam quantitatem dicti loci ut supra dictum est usque ad predictum terminum et solvere annuatim predictos sol. .xl. per (2) terminos predictos et salvare et custodire predictam quantitatem loci et bonificare et meliorare et non peiorare et aproazenare et locationi nullam fraudem adhibere. Et ut supra promittit attendere et contra non venturum per se vel per alium pro se sub pena dupli stipulata de pensione. Pro pena et verò sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat et soluta conditione et pena cadat a iure locationis. Actum Ianue in ecclesia Sancti Laurentii, die quarto decimo augusti, circa terciam. Testes Albertus magiscola Janue, Ansaldus Fornarius, Vasallus de Mandrella, Johannes de Picamilio de Cucurno (3).

382. *Ugone di Cornasco si riconosce debitore di Marchese de Aço.*
14 agosto 1201.

Confitetur Hugo de Cornasco se cepisse tantum a Marchesio de Aço, unde ei dare promittit lib. .vi. ad kalendas septembris proximi sub pena dupli stipulata. Testes Obertus de Placencia, Guidolotus Lucensis. Sub volta Fornariorum, ea die circa medium diem.

383. *Ottone di Langasco si riconosce debitore di Ambrogio Malcalzato per tessuti.* 14 agosto 1201.

Confitetur Otto de Lagasco se cepisse tot albaxetos ab Ambroxio Malcalçato, unde ei dare promittit lib. .xv. usque ad kalendas septembris proximi sub pena dupli stipulata. Testes Guidolotus Lucensis, Belengerius Catalanus. Actum Janue in stacione Oberti Embriaci et fratris, die .xiiii. augusti, circa medium diem (4).

(1) *Il foglio è nella parte superiore in cattivo stato.*

(2) *pre cambiato in per.*

(3) *In sottolinea: de Cucurno.*

(4) *In sottolinea: circa medium diem.*

384. *Arduino, drappiere, si riconosce debitore di Musso Capone per tessuti.* 14 agosto 1201.

Confitetur Arduinus draperius se cepisse tot albaxetos a Musso Capone, unde ei dare promittit lib. .xiii. et sol. .viii. usque ad .viii. dies septembris proximi sub pena dupli stipulata. Testes Wilielmus Calderarius, Belengerius Catalanus, Gerardus draperius. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .xiiii. augusti, inter nonam et vesperum.

385. *Guglielmo Calderari si riconosce debitore di Astolfo Parpaiono per tessuti.* 14 agosto 1201.

Confitetur Wilielmus Calderarius se cepisse tot albaxetos (1) ab Astolfo Parpaiono, unde ei dare promittit lib. .xiii. usque ad kalendas septembris proximi sub pena dupli stipulata. Testes Gerardus draperius, Rubaldus de Fontanegra. Actum ea die et loco et hora.

386. *Romano drappiere si riconosce debitore di Musso Capone per tessuti.* 14 agosto 1201.

Confitetur Romanus draperius se cepisse tot albaxetos a Musso Capone, unde ei dare promittit lib. .xxviii. minus sol. .iiii. usque ad kalendas septembris proximi sub pena dupli stipulata. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xiiii. augusti, circa vesperum. Testes Marinus Dalmacuis, Horatus Boletus, Petrus Octanus.

387. *Guglielmo di Segno e Idone Vexa ricevono una somma da Guglielmo de Segnorando ed altri per condurre a Porto Venere dei prigionieri pisani.* 15 agosto 1201.

(2) Confitentur Wilielmus de Segno, Ido Vexa se recepisse a Wilielmo de Segnorando ab (3) Ansaldo de Platea et a Çilio de Blancis lib. .lx. den. ian., abrenuncians exceptioni non numerate peccunie pro quibus promittit et convenit ita facere quod reddere eis et conducere usque ad Portum Venerem Fulconem Testamgrossam et Wilielmum usque ad medium septembris proximi, qui sunt in prexones Pisas et si habere non possent vel si essent mutui vel fugati de prexone, promittunt eis reddere predictas lib. .lx. completo termino. Et inde omnia sua bona habita et habenda ei pignori obli-

(1) *Cancellato*: se cepisse tot al.

(2) *L'atto è cancellato, riga per riga, dal notaio.*

(3) *In soprilinea*: ab.

gant. Testes Leonus draperius, Gerardus draperius et Iohannes Milionus de Cogata. Actum Ianue, sub porticu domus die die (1) .xv. augusti, circa terciam.

388. *Armano, conte di Lavagna, contrae un cambio con Guilia moglie di Guglielmo Balbo de Castello. 15 agosto 1201.*

[fo. 175 r.] (2).

Confitetur Armanus comes de Lavanee se cepisse mutuo [gratis] a Guilia [uxore Wilielmi Balbi] de Castello lib. .xx., quas ei redere promittit usque ad kalendas septembris proximi aut persolvat eas Alberto aut faciet se clamare quietum marchionem in voluntate dicti Wilielmi, sub pena dupli stipulata (3). Jurat super sancta Dei evvangelia attendere et complere et pagare ut supra nisi licencia eius vel sui certi missi et cetera. Et si terminum vel terminos et cetera. Testes Porcus, Amicus Strallera (4). Actum Ianue ante domum Balduini Centragi et uxoris, die .xv. augusti, circa vesperum. Nicolosus de Cartagenia (5) constituit se principalem debitorem sub pena dupli stipulata et abrenunciat iuri quo cavetur et omni.

389. *Enrico drappiere de Curia si riconosce debitore di Mazuchella di Milano per pezze di panno. 16 agosto 1201.*

Mazuchelli].

Confitetur Henricus draperius de Curia (6) se cepisse (7) pecias .vi. (8) de abaxitis de Cumis a Maçuchelle Mediolanensi, unde ei dare promittit lib. .xvii. usque ad .viii. dies proximos sub pena dupli stipulata. Testes Wilielmus de Porta, Wilielmus de Cremona. Actum Ianue in stacione Ottonis Gontardi et nepotis (9), die .xvi. augusti, circa medium diem.

390. *Testamento di Guilia moglie di Guglielmo Balbo de Castello. 16 agosto 1201.*

(1) Sic!

(2) Il foglio è mutilo della prima parte. Manca un atto.

(3) Cancellato, riga per riga, dal notaio: Confitetur Armanus.... stipulata.

(4) Cancellato: Nicolosus de Cartagenia; in soprilinea: Amicus Strallera.

(5) Cancellato: et Nicolosus; in soprilinea e in margine: Nicolosus de Cartagenia.

(6) In soprilinea: de Curia.

(7) Cancellato: tante.

(8) Cancellato per segno di cancellazione: .i.

(9) In soprilinea: et nepotis.

Testamentum].

Guilia uxor Wilielmi Balbi de Castello sua ultima voluntate (1) instituit Rubaldinum et Wilielminum filios suos quos habuit ex Sorlliono Pipere tantum pro legitima parte, hoc est in falcidia que eis (2) pertinet pro virili porcione ipsis contingente. Et in aliis suis bonis omnibus instituit Opicinum filium suum quem ex predicto Wilielmo habet et partum ex quo gravida est sibi heredes equaliter et omnes qui ab ea naxerentur. Ita quod si Wilielminus et Rubaldinus vel unus eorum (3) decederent infra pubertatem vel alio tempore predictus Opicinus et omnes qui ex presenti matrimonio naxerentur eis vel ei succedant, non obstante eo quod re vel verbis convicti sint et ipsum qui ex presenti matrimonio est (4) et alios qui essent sibi ad invicem substituit. Ita quod si aliquis eorum sine herede legitimi coniugii ex se nato diceret alter vel alteri succedant et nichil ad Rubaldinum et Wilielminum predictos ex successione eorum perveniat et si omnes decederent sine herede legitimi matrimonii tunc pater eorum silicet Wilielmus (5) eis succedat. Et vult et iubet ut predictos Rubaldinum et Wilielminum hanc suam ultimam voluntatem observare et non contra venire et si contra fecerint tunc etiam predicta legitima pars eis offeratur. Hec sua ultima voluntas quam fecit in sua sanitate propter varia et instancia pericula que semper obstant humane vitae (6). Et si quod ius legale deest cuius ausencia hoc instrumentum cassari possit, vult tamen et iubet ut sal[tim] vim codicillorum obtineat. Actum Janue in domo Balduini Centragi et uxoris, die .xvi. augusti, circa vesperum. Testes Gilibertus iudex, Obertus Lungus macellator, Iohannis Serafa, Dominicus macellator, Lambertus Lecanuptias, Fulcò Carmaniar, Rainaldus Ostaliboi.

391. *Nicola Lecanuptias si riconosce debitore di Enrico figlio di Enrico Dalido per Guglielmo da Cremona. 17 agosto 1201.*

Wilielmi de Cremona].

Promittit (7) Nicola Lecanuptias (8) se daturum per se vel per

(1) *Cancellato*: iudicat.

(2) *Cancellato*: obveniret.

(3) *In soprilinea*: vel unus..... eorum.

(4) *In soprilinea*: est.

(5) *In soprilinea e nel margine*: silicet Wilielmus.

(6) *In soprilinea e nel margine*: quam fecit in sua sanitate propter varia et instancia pericula que semper obstant humane vitae (?).

(7) *Cancellato*: confitetur.

(8) *Cancellato*: se cepisse.

suum certum missum pro Wilielmo de Cremona (1) Henrico filio Enrici Dalido sol. .LIII. et den. .III. usque ad sanctum Michaelen proximum, sub pena dupli stipulata. Testes Hugo Pitellierius, Vicinus de Platea Lunga. Actum Ianue (2) ante domum predicti Nicole, die .xvii. augusti, circa medium tercium.

392. *Frammento di atto di mutuo.* 17 agosto 1201.

[fo. 175 v.] (3).

. ordinamento et quod nullam fraudem inde comittet et recepit ab eo mutuo lib. .v $\frac{1}{2}$. et hec omnia supra promittit ei attendere et complere et contra non venire aliquomodo (4) et ut supra iurat attendere et observare et complere et dare quod in sua potestate totum id (5) quod habet vel habebit de suo et etiam suum proprium si ei placuerit (6). Testes Oliverius notarius, Iordanus de Aio. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xvii. agusti, circa terciam.

393. *Bonovossallo Limone contrae una accomandatio con Ugone di Cornasco.* 17 agosto 1201.

Hugonis de Cornasco].

Confitetur Bonus Vasallus Limon(us) se portare in accomendatione ab Hugone de Cornasco lib. .viii. Septam et quo sibi placuerit causa negociandi ad quartam proficui et promittit ei Ianuam reducere vel mittere capitale et proficuum. Testes Iacomus Quarterius, Obertus de Clavari, Bartolomeus draperius. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xvii. augusti, circa tercium.

394. *Otto Valdetario si riconosce debitore di Pietro Olza milanese per una balla di fustagno.* 17 agosto 1201.

Petri de Olçai].

Confitetur Otto Valdetarius se cepisse ballam unam fustaneorum a Petro de Olça Mediolanensi, unde ei dare promittit lib. .xvii. et sol. .xiii. usque ad .viii. dies septembris proximi sub pena dupli

(1) *In sopralinea e nel margine:* Wilielmo de Cremona.

(2) *In sopralinea:* Actum Ianue.

(3) *Il foglio è guasto nel margine superiore.*

(4) *In sopralinea e nel margine:* et hec omnia supra promittit ei attendere et complere et contra non venire aliquo modo.

(5) *In sopralinea:* id.

(6) *In sopralinea:* si ei placuerit.

stipulata. Testes Martinus de Albario, Aicardus de Monelia. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .xvii. augusti, circa medium diem.

395. *Guido de Arcula si riconosce debitore di Ottone Valdetario per una partita di fustagni.* 17 agosto 1201.

Ottonis Valdetarii] (1).

Confitetur Guido de Arcula se cepisse verubium .i. ab Ottone Valdetario (2) fustaneorum, unde ei dare promittit lib. .viii. et sol. .xiiii $\frac{1}{2}$. usque ad .viii. dies septembris proximi sub pena dupli stipulata. Testes Hugoconis, Martinus de Albario. Actum ea die et loco et hora.

396. *Rolando de Caneto si riconosce debitore di Simone di Stanford per merce.* 17 agosto 1201.

Simonis de Stanforti].

Confitetur Rolandus de Caneto se cepisse tantum a Simone de Stanforti abrenunciando exceptioni non accepte rei, unde ei vel Enrico de de (3) Stanforti vel certo misso alterius excepto Colino (4) dare promittit lib. .xlvi. usque ad festum omnium sanctorum proximum sub pena dupli stipulata. Testes Otto Tançoor, Robertus Parentis. Actum Janue sub volta Fornariorum ea die et hora.

397. *Oberto Blanco, drappiere, si riconosce debitore di Roberto Parente per merce.* 17 agosto 1201.

Roberti Parentis].

Confitetur Obertus Blancus draperius se cepisse tantum a Roberto Parenti abrenunciando exceptioni non accepte rei, unde ei vel Michaeli Piteto de Doax vel certo misso alterius eorum per se vel per suum certum missum dare promittit lib. .cxxxii. usque ad festum sancti Andree proximum sub pena dupli stipulata. Testes Henricus draperius de Curia, Otto de Sancto Petro de Arena, Henricus draperius. Actum ea die et loco et hora.

398. *Enrico drappiere de Curia si riconosce debitore di Nicola Tinevello.* 17 agosto 1201.

(1) Questo documento è cancellato dal notaio.

(2) In soprilinea: ab Ottone Valdetario.

(3) Sic!

(4) In soprilinea: excepto Colino.

Nicole].

Confitetur Henricus draperius de Curia se cepisse tantum a Nicola Tinevello abrenunciatis exceptioni non accepte rei, unde ei dare promittit lib. .LII. usque ad festum omnium sanctorum proximum, sub pena dupli stipulata. Testes Robertus Parentis, Guiscardus de Cugneto, Bertramus taniaor. Actum ea die et loco et hora.

399. *Martino di Albaro si riconosce debitore di Oberto Diano di Milano per fustagni.* 17 agosto 1201.

Oberti Diani].

Confitetur Martinus de Albario se cepisse tot fustaneorum ab Oberto Diano Mediolanensi, unde ei dare promittit lib. .xvi. (1) usque ad medium septembrem proximum, sub pena dupli stipulata. Testes Marchesius draperius, Petrus Octanus. Actum Ianue sub volta Fornariorum in hora nona, die .xvii. augusti.

400. *Martino di Piacenza contrae una accomandatio con Balduino Monaco di S. Stefano de Porta.* 17 agosto 1201.

p.].

Confitetur Martinus Placenitinus (2) se habere in accomendatione a Balduino monaco Sancti Stephani de Porta lib. .xx. et quas portat secum in Sardinia causa negociandi bona fide ad quartam proficui. Et inde Ianuam reducere promittit vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et confitetur quod est annus unus quod habet has libras ab eo in accomendatione. Actum in claustro (3) Sancti Stephani, die .xvii. augusti, post vesperum. Testes presbyter Hugo capellanus Sancti Stephanius (2), Bertolotus de Langasco.

401. *Guglielmo Cristiano di Montpellier si riconosce debitore di Rolando drappiere di Canneto.* 18 agosto 1201.

[fo. 176 r.] (4). Rolandi draperii].

Confitetur Wilielmus Cristianus de Monte Pesulano se cepisse a Rolando draperio de Caneto (5) çebelinos .x., unde ei dare pro-

(1) .xiii. cambiato in .xvii. Poi .i. è cancellato con segno di cancellazione.

(2) Sic!

(3) In sottolinea: Actum in claustro.

(4) Il foglio è mutilo nella prima parte.

(5) In soprilinea: de Caneto.

mittit lib. .x. minus sol. .iii. usque ad festum sancti Michaelis proximum, sub pena dupli stipulata. Testes Amiço pelliparius, Carnelevarius Mediolane(n)sis. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xviii. augusti, circa terciam.

402. *Ottone di Sampierdarena contrae una accomandacio con Guidone di Portovenere.* 18 agosto 1201.

Guidonis de Portu Veneris].

Confitetur Otto de Sancto Petro de Arena se portare in accomendatione a Guidone de Portu Veneris lib. .lx. implicatas in drapis in Sicilia(m) et in cendatis (1) in galea in qua ibit causa negociandi et quo sibi placuerit cum rebus suis causa negociandi ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere in galeis que venient (2) de Sicilia cum testibus capitale et proficuum. Testes Otto de Langasco, Henricus taaor, Bertolotus de Langasco. Actum ea die et loco et hora.

403. *Rubaldo Clerico cede un suo credito verso Marengo de Pozolo e Oberto Capra ad Alberto Culiae de Pozolo.* 18 agosto 1201.

Alberto Cuie de Poçolo, p.].

Rubaldus Clericus guardaor dat et cedit Alberto Culiae de Poçolo (3) omne ius, raciones et actiones, quod vel quas habet vel habere posset super Marencum de Poçolo et super Obertum Capra occasione sol. .liii. et modiorum .ii. flumenti ad stariet Poçoli, sicut continetur in carta inde facta per manum Iohannis notarius (4) de Galicia, ut decetero suo nomine ut in rem suam (5) agere possit intendere et exercere et exsperiri et uti et directo et utiliter omnibus modis et de sorte et de pena sicut ipse potest vel poterit vel posset aliquo modo (6). Testes Lafrancus calegarius de Marçam, magister Wilielmus de Sancto Petro, Johannes Urugonus Mediolanensis. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xviii. augusti, circa terciam.

(1) *In soprilinea*: et in cendatis.

(2) *In soprilinea*: que venient.

(3) *In soprilinea*: de Poçolo.

(4) *In soprilinea*: notarius.

(5) *In soprilinea*: in rem suam; *cancellato*: iug.

(6) *Nel margine*: potest vel poterit vel posset aliquo modo.

404. *Palmiero de Ilice riceve la dote della moglie Ermengarda figlia di Armano di Montoggio e le costituisce l'antefatto. 18 agosto 1201.*

Patrimonium Ermengardie].

Confitetur Palmerius de Ilice se habuisse et recepisse de dote sue uxoris (1) Ermengardie filie Armani de Muntobio de Costa lib. .x. et quietum et pagatum se vocat ab ea et abrenunciat exceptioni non numerate pecunie vel non solute dotis. Et donationem propter nucas (2) nomine antifacti facit ei et donat tantum in in (2) suis bonis quod bene valeat lib. .vi. den. ian. ad habendum, tenendum et quicquid voluerit faciendum pro more et consuetudine civitatis Ianue. Et pro his omnibus salvandis omnia sua bona predictae Ermengarde pignori obligat. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xviii. augusti, inter terciam et nonam. Testes Iohannes de Reco de Pirogallo, Vasallus de Soxilia, Hugeçonus taiaor.

405. *Ottone Valdetario si riconosce debitore di Alberico Capone per pezze di panno. 18 agosto 1201.*

Alberici Caponi].

Confitetur Otto Valdetarius se cepisse pecias .vi. albaxeti ab Alberico Caponi, unde ei dare promittit lib. .xiii. den. ian. usque ad .xv. dies proximos, sub pena dupli stipulata. Testes Hugo barberius, Filippus filius Grilli de Caneto. Actum Ianue sub volta Fornariorum, ea die et hora.

406. *Vitale di Fontana e Maionno di Bogliasco contraggono una accomendacio con Giovanni figlio del fu Ogerio di Baiamonte. 18 agosto 1201.*

Johannis de Baiamonte].

Confitetur Vitalis (3) de (4) Fontana et Maionnus de Boiasco se portare in accomendatione ab Iohanne (5) filio quondam Ogerii (6) de Baiamonte (7) de suis rebus (8) et fratris (9) lib. .ii. in

(1) *Cancellato*: Ermermer.

(2) *Sic!*

(3) *Probabilmente* Vitalis.

(4) *Cancellato*: Boiasco.

(5) *Cancellato*: de rebus Iohannis; *in soprilinea*: in accomendatione ab Iohanne.

(6) *Cancellato*: de Canneto.

(7) *Baiamontis cambiato in* Baiamonte.

(8) *In soprilinea*: se suis rebus.

(9) *fratribus cambiato in* fratris.

Siciliam causa negociandi in galea Wilielmi Embriaci in qua vadunt (1) bona fide (2) ad terciam proficui et inde Ianuam reducere promittunt in eadem galea quisque eorum in solidum capitale et proficuum. Testes Cunradus de Baiamonte, Gavinus qui solebat stare cum Simone Vento. Actum ea die et loco.

407. *Ospinello Tartaro si riconosce debitore di Simone de Iser per pezze di panno. 18 agosto 1201.*

Symonis de Iser].

Confitetur Hospinellus Tartaro se cepisse a Symone (3) de Iser pecias de aire (4) de Paricio .vii. (5), unde ei dare promittit lib. .lxxxxi. usque ad festum sancti Michaelis proximum, sub pena dupli stipulata. Testes Cunradus de Baiamunte, Henricus draperius de Curia, Iohannes de Baiamunte. Actum ea die et hora.

408. *contrae una accomandacio con Oberto Bianco, drappiere. 18 agosto 1201.*

[fo. 176 v.] (6).

. filaor se portare in accomandatione ab Oberto Bianco draperio lib. .xi. et sol. .xii. in Siciliam in galea Oberti Embriaci et quo sibi placuerit causa negociandi, ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus capitale et proficuum. Actum ea die et loco et testibus et hora.

409. *Alberto Cuia de Poçolo contrae un mutuo con Rubaldo Clerico. 18 agosto 1201.*

Confitetur Albertus Cuia de Poçolo se cepisse mutuo ab Rubaldo Clerico guardaore gratis lib. .iii., quas ei reddere promittit usque ad festum sancti Laurentii, sub pena dupli stipulata. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .xviii. augusti. Testes Wilielmus Pilosus de Sesto (7), Enricus de Sigestri.

(1) *In sopralinea*: in galea vadunt.

(2) *Cancellato*: ad quartam.

(3) *In sopralinea*: a Symone.

(4) *In sopralinea*: de aie (?).

(5) *Forse lo scriba ha cambiato de Paricio in un'altra parola. In sopralinea*: .vii.

(6) *Il foglio è guasto nella parte superiore.*

(7) *Sesto in sopralinea e Sigestri cancellato.*

410. *Martino di Albaro si riconosce debitore di Amizo Seratono per una balla di fustagno. 18 agosto 1201.*

Confitetur Martinus de Albario se cepisse ab Amico Seratono ballam .i. fustaneorum, unde ei vel Manfredo Monleono vel misso eorum dare promittit (1) lib. .xx. (2) ad medium septembrem proximum, sub pena dupli stipulata. Testes Vasallus de Sancto Georgio (3), Bencius Guastonus. Actum Janue in statione Oberti Embriaci, die .xviii. augusti, inter nonam et vesperum (4).

411. *Oberto Peloso si riconosce debitore di Oberto di Guidone per merce ricevuta. 18 agosto 1201.*

Confitetur Obertus Pilosus Januensis se cepisse tantum ab Oberto de Guidone, unde ei dare promittit lib. .xvi. denariorum regalium coronatorum in Marsiliam usque ad dies .viii. dies (5) proximos postquam fuerit Marsiliam (6) sano tamen eunte ligno vel maiore parte rerum ligni in quo vadit, sub pena dupli stipulata. Et que res debe(n)t ire et (7) esse ad fortunam Oberti de Guidone (8) de mare et de Pisanis. Testes Iohannes Gabalixa, Wilielmus Grassus, Ogerius Testa. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .xviii. augusti, inter nonam et vesperum.

412. *Giovannino di Tunisi, saraceno, prende il battesimo nella chiesa di S. Giovanni a Genova. 19 agosto 1201.*

In nomine Domini amen. In presencia Giliberti iudicic (5) et presbyteri Oberti capellani Sancti Laurentii et Boni Vasalli de Mari et Wilielmi Columbi et Alberti de Lauro et Iohane de Cartagena. Veniens Iohanninus qui fuit de Tunexi et qui fuit (9) servus quondam Scaravaçii de Forrenti ad ecclesiam sancti Iohannis Babbiste Sancti Laurentii Janue, in presencia supradictorum testium peccit ut christianus fieret et obmisso saraceno errore ad sacram un-

(1) *In soprilinea e nel margine: unde ei promittit.*

(2) *.xxi. cambiato in .xx. con segno di cancellazione.*

(3) *Cancellato: Leonus draperius.*

(4) *In sottolinea: et vesperum.*

(5) *Sic!*

(6) *Cancellato: quod lignum in quo; in soprilinea: postquam fuerit Marsiliam.*

(7) *In soprilinea: ire; inserto: et.*

(8) *In soprilinea: Oberti; Guidonis cambiato in de Guidone*

(9) *Cancellato: erat; in soprilinea: fuit.*

dam babtismatis pervenire cupiens (1) catholicam fidem quam christianus una cum apostolis sponndit, ideoque in presencia eorum predictus sacerdo(s) Obertus ei fidem tradidit (2) et unda matis matis (2) ipsum rigavit et ipsi (3) predicti testes excepto Alberto fuerunt sui patroni. Actum Ianue in eadem ecclesia Sancti Iohannis, die .xviii. augusti, circum terciam.

413. *Oberto di Piacenza contrae una accomandatio con Ugone di Cornasco.* 19 agosto 1201.

Confitetur Obertus de Placentino se portare in accomandatione ab Hugone de Cornasco lib. .iii. et sol. .xvi $\frac{1}{2}$. in Sardeniam causa negociandi bona fide ad terciam proficui et inde Ianuam reducere promittit in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Testes Anselmus ferrarius, Obertus ferrarius, Wilielmus Ferrus. Actum Janue in domo Hugolini Cavarunci, die .xviii. augusti (4), inter terciam et nonam.

414. *Buonvassallo Limono contrae una accomandatio con Martino di Albaro.* 19 agosto 1201.

Confitetur Bonus Vasallus Limonus se portare in accomandatione a Martino de Albario (5) lib. .xvi. et sol. .xi. et ab Oberto bancherio lib. .xxi. Septam et quo sibi placuerit causa negociandi ad quartam proficui. Et promittit eis Ianuam reducere vel mittere cum Deus dederit cum capitali. Testes (6) Iohannes de Morencano, Datarus Pelliparius, Ottobonus de Soldis, sub porticu Ottonis Lecauele, die .xviii. augusti, circa nonam.

415. *Guglielmo Recavaro di Bogliasco contrae una accomandatio con Guglielmo Cu* 19 agosto 1201.

[f. 177 r.] (7).

Confitetur Wilielmus Recavarus de Boiasco se portare in accomandatione a Wilielmo Cu in Siciliam in galea Wilielmi Embriaci causa negociandi ad terciam (8) proficui et inde Ianuam

(1) *Cancellato*: caso.

(2) *Sic!*

(3) *In soprilinea*: ipsi.

(4) *In soprilinea*: augusti.

(5) *In soprilinea*: a Martino de Albario.

(6) *Cancellato*: Dea.

(7) *Il primo atto è oblitterato compiutamente.*

(8) *In soprilinea*: terciam. *Cancellato*: quartam.

reducere promittit in eadem galea in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Actum Ianue ante domum canonicorum Sancti Laurentii in qua stat idem Wilielmus, die .xviii. augusti, circa vesperum. Testes Amor taiaor, Martinus de Albario, Marchesius draperius.

416. *Armano de Porta vende una terra a Folcone Rataldo.* 19 agosto 1201.

Armanus de Porta filius quondam Malmantelli de Primanego dat et cedit et vendit (1) Fulco Rataldo (2) medietatem tocius terre quam co(m)paravit in Primanego et in eius pertinenciis ab Ogerio Vento et a Sibilia iugalibus infra illas coherentias que continentur in carta venditionis inde facta per manum Iohannis notarii finito precio lib. .xv., et de precio vocat se quietum et pagatum. Et quod plus valet ei donat (3) et possessionem et dominium ei se tradidisse confitetur ad faciendum ammodo proprio iure quicquid voluerit de predicta medietate. Et insuper predictus Armanus dat et cedit ei omnia iura, ractiones et actiones que et quas habet vel habere posset occasione medietatis dicte compare super predictum Ogerium et eius uxorem Sibiliam et super bona eorum (4) et super (5) Raimundum de Frexia et super bona eius occasione dicte compare pro quo se constituit proprium et principalem debitorem dicto Armano, ut continetur in carta venditionis inde facta (6), ut decetero de predicta medietate predictae terre (7) vel in rem suam agere possit intendere et exercere et experiri et uti et directo et utiliter et realiter et personaliter omnibus modis et de sorte et de pena sicut ipse potest vel potuit vel posset aliquo modo. Et ad hec (8) uxor eiusdem Armani (9) interfuit et consensit huic cessioni et remisit dicto Fulconi quicquid iuris habebat in predicta terra (10), abrenuncians decreto senatus

(1) *Cancellato*: ione.

(2) *In soprilinea*: Fulco Rataldo.

(3) *In soprilinea*: quod plus valet ei donat.

(4) *Cancellato*: et eius. *In soprilinea e nel margine*: Sibiliam et super bona eorum.

(5) *In margine*: et super.

(6) *Cancellato*: et contra bona eorum. *In soprilinea*: et super bona eius in carta venditionis inde facta.

(7) *In soprilinea*: predictae terre.

(8) *Cancellato*: eius.

(9) *In soprilinea*: eiusdem Armani.

(10) *In soprilinea*: huic cessioni et remansit dicto Fulconi quicquid iuris habebat in predicta terra.

consultus villeiani, legi iulie et omni iuri. Que omnia facit consilio Bolerati Ginbi et Pascalis Marçoni, quos elegit pro consiliatoribus. Actum Ianue sub porticu domus Rubei de (1) de Volta, die .XVIII. augusti, post vesperum. Testes Hugo de Primanegro et consiliatores.

417. *Folcone Rataldo, rilascia una dichiarazione a Ogerio di Volta e a Verde, coniugi, relativa alla vendita di cui al doc. 416. 19 agosto 1201.*

Ego Fulco Rataldus filius Fulconis de Castello promitto vobis Ogerio de Porta et Viridi (2) iugalibus si pater meus et Wilielmus frater meus impediret duas partes (3) vestre medietatis (4) comperere quam comparasti (5) in Permanego (6) et in eius pertinenciis ab Ogerio Vento et a Sibia iugalibus, ut continetur in carta venditionis inde facta (7) quod (8) deprecaret pro forcia vel amore ut (9) concorderetis alicui vel aliquibus feceritis pro vestra voluntate (10) defendere et expedire ab eis, sub pena dupli stipulata. Pro pena vero et sorte mea bona habita et habenda vobis pignore obligo. Actum ea die et loco et hora et testibus (11).

418. *Merlo de Castello vende a Nicola Barbavaria e a Guglielmo de Castello la terza parte di una galera. 20 agosto 1201.*

Merllus de Castello vendit Nicole Barbavarie et Wilielmo de Castello terciam partem galee que fuit facta ante macellum de modulo et cum tota sartia (12) et quam habet pro indivisso cum eis. Item vendit eis (13) omnes ractiones quas habet in in (14) predicta galea vel occasione predictae galee finito precio lib. .L. den. ian. et de pre-

(1) *Cancellato*: Vel.

(2) *Viridis cambiato* in Viridi *con segno di cancellazione*.

(3) *Cancellato*: tue.

(4) *Cancellato*: predicte.

(5) *comfeisti cambiato in comparasti*.

(6) *Sic!*

(7) *Cancellato*: ut, *in soprilinea e nel margine*: quam comparasti in Primanego in carta venditionis inde facta.

(8) *Cancellato*: to (p).

(9) *Cancellato*: con.

(10) *Cancellato*: promitto vobis.

(11) *In sottolinea*: et hora et testibus.

(12) *In soprilinea*: cum tota sartia.

(13) *In soprilinea*: eis.

(14) *Sic!*

cio vocat se quietum et pagatum. Et quod plus valet eis donat et possessionem eis se tradidisse confitetur ad faciendum ammodo proprio iure quicquid voluerint, ab omni homine defendere et auctorizare promittunt sub pena dupli stipulata in solidum. Pro dupla quoque evictione et pro pena et pro sorte omnia sua bona habita et habenda eis pignore obligant sicut pro tempore valuerit et cetera. Actum sub porticu domus quondam Trencherii de Platea Lunga, die .xx. augusti, circa mediam terciam. Testes Rubaldus Taxus et Oliverius de Platea Lunga, Felipus Lecanuptias.

419. *Frammento di atto*. 20 agosto 1201.

[fo. 177 v.] (1).

. sub pena dupli Actum sub porticu domus quondam Trencherii de Platea Lunga, die .xx. augusti, circa mediam terciam. Testes Rubaldus Taxus, Oliverius de Platea Lunga, Felippus Lecanuptias.

420. *Anselmo Barbaria di Savona fa quietanza a Salvo Galerio di Savona di una somma*. 20 agosto 1201.

Anselmi Garelii Saonensis].

Confitetur Anselmus Barbaria de Saona se recepisse a Salvo Garelio Saonensi lib. .L., quas frater eius Gandulfuus ei accomendavit et lib. .x. de proficuo earum et abrenunciat exceptioni non numerate peccunie vel non solute et quietum et pagatum se vocat pro suo fratre. Quibus libris .Lx. vel occasione earum si decetero requisitio fieret vel moveretur vel lis contra eum vel contra aliquem pro eo vel a fratre suo, cuius sunt predictae libre, vel ab aliqua demom persona et ad aliquod dampnum pervenerit, ipse per se suosque heredes totum dapnum ei restituere promittit sub pena dupli stipulata de quanto ageretur rato manente pacto, et cartam que fuit facta de predicta accomendatione cassat et vacuat et penitus adnichilat (2). Pro pena vero et sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Preterea Pena Varia de Saona (3) constituit se proprium et principalem debitorem predicto Salvo (4) sub pena dupli stipulata et abrenunciat iuri quo cavetur et omni iuri. Testes Ogerius Ventus Gavinus, Wilielmus Grassus. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xx. augusti, circa nonam.

(1) *Il foglio è guasto nella parte superiore.*

(2) *In soprallinea e nel margine: et cartam . . . nichilat.*

(3) *In soprallinea: Varia de Saona.*

(4) *Cancellato: Sal.*

421. *Oberto Piloso si riconosce debitore di Guglielmo di Albenga per merce. 20 agosto 1201.*

Wilielmi de Albengano].

Confitetur Obertus Pilosus se cepisse tantum ab Wilielmo de Albengano, unde ei dare promittit lib. lib. (1) .vi. bonorum denariorum regalium coronatorum usque ad .viii. dies proximos postquam fuerit Marsiliam, sano tamen eunte ligno vel maiori parte rerum ligni in quo vadit. Et quas libras vadunt ad fortunam dicti Wilielmi Pilosi, excepto de mare et de Pisanis, sub pena dupli stipulata. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xx. augusti, circa nonam. Testes Otto Langasco, Iohannes Iosbertus, Iohannes G(mba)lixa.

422. *Folco di Bisagno e Guglielmo di Carignano si obbligano al pagamento di somme verso Ogerio de Volta. 20 agosto 1201.*

Ogerii de Volta].

(2) Testes Lambertus Drogus et Ingo de Volta. Sub volta Fornariorum, die .xx. augusti, circa vesperum (3). Promittunt Fulcus de Bisano se daturum sol. .xxviii. et Wilielmus de Calignano lib. .iii. et sol. .xii. Ogerio de Volta vel eius certo misso usque ad festum sancti Stephani proximum sub pena dupli stipulata quisque eorum pro sua parte (4). Juraverunt ambo super sancta Dei evangelia attendere et pagare ut supra predictum debitum ad terminum constitutum integre, videlicet Fulcus sol. .xxviii. et Wilielmus lib. .iii. et sol. .xii. nisi quantum licencia eius vel sui certi missi eis vel eorum certi missi concessa remanserit et cetera.

423. *Raimondo formaggiaio di Savona si riconosce debitore verso Simone Traverso per merce ricevuta. 20 agosto 1201.*

(5) Confitetur Raimundus formaianus de Saona (6) se cepisse tantum a Simone Traverso, unde ei dare promittit sol. .Liiii. den. ian. ad medium septembrem proximum sub pena dupli stipulata. Testes Martinus de Albario, Rubaldus de Castello, Wilielmus Aspirano frater, Petrus de Bisano. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xi. augusti exeuntis, apud terciam.

(1) *Sic!*

(2) *Cancellato: confitetur.*

(3) *In margine: vesperum.*

(4) *In sopralinea: quisque eorum pro sua parte.*

(5) *L'atto è cancellato, riga per riga, dal notaio.*

(6) *In sopralinea: de Saona.*

424. *Rubaldo de Castello contrae una accomandatio con Marchese drappiere de Castello. 21 agosto 1201.*

Confitetur Rubaldus de Castello se portare in accomandatione a Marchesio draperio de Castello lib. .cxiii. et sol. .viii. et den. .vi. in Siciliam in galea Wilielmi Embriaci causa negociandi ad quartam proficui et quo placu(er)it. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et super hac accomandatione confitetur quod portat de suis lib. .lxviii. et den. .vi. et quas debent implicare insimul cum predictis et que omnes (1) expendere et lucrari per libram. Testes Iohannes de Caneto. Wilielmus Aspiransu frater, Petrus de Bisano. Actum ea die et loco et hora.

425. *Frammento di atto di riconoscimento di debito. 21 agosto 1201.*

[fo. 178 r.] (2).

. abrenunciens exceptioni non accepti drapi, unde ei dare promittit lib. .cii. et ad festum sancti Martini proximum sub pena dupli stipulata. Testes Marchesius draperius, Guiçardus de Cugneto, Robertus Parentis. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .xi. augusti exeuntis, inter terciam et nonam.

426. *Giovanni Campanario si obbliga a pagare una somma ad Ogerio de Volta per gli eredi del fu Bertolotto de Volta. 21 agosto 1201.*

Promittit Iohannes (3) Campanarius se daturum per se vel per suum certum missum Ogerio de Volta pro heredibus olim Bertolotti de Volta sol. .l. usque ad festum sancti Stephani proximum sub pena dupli stipulata. Jurat etiam (4) super sancta Dei evangelia atendere ut supra ni(s)i licencia eius vel sui certi missi et cetera. Et si terminos ei vel certo misso et cetera (5). Testes Iohannes (6) Coresa, Fulco (7) Marçus de Stopa. Actum Janue sub volta Fornariorum, ea die, inter terciam et nonam.

(1) *In soprilinea*: cum predictis et que omnes. *Espunto in linea*: et.

(2) *Il foglio è guasto nella prima parte.*

(3) *In soprilinea*: Iohannes.

(4) *In soprilinea*: etiam.

(5) *In margine*: misso et cetera.

(6) *In soprilinea*: Iohannes.

(7) *Cancellato*: de.

427. *Guglielmo Embriaco per Guglielmo Goa e Oberto Embriaco affitta una stacio a Guidolotto di Lucca. 21 agosto 1201.*

Wilielmus Embriacus ma(i)or pro Wilielmo Goa (1) et Obertus Embriacus (2) locant Guidoloto Lucensi stacionem quam habent in Caneto et qua(m) tenet idem Guidolotus ad habendum, tene(n)dum a kalendis septembris proximi usque ad duos annos proximos pro lib. .xxxvi. annuatim (3) dandis et solvendis lib. .iii. pro uno quoque mense. Et ipsi promittunt ei ita (4) dimittere et non aufere et ab omni homine defendere et exspedire et nullam superimpositam facere et conditioni nichil addere. Et ipse Guidolotus (5) promittit eis tenere predictam stacionem usque ad predictum terminum et dare eis annuatim pro quoque mense lib. .iii. et ut supra promittunt et conveniunt (6) vicissim attendere et contra non venturos sub pena dupli stipulata de pe(n)sione ab utraque parte (7) pro pena vero. Et Guidolotus pro pe(n)sione omnia sua bona habita et habenda vicissim pignori obligant quisque eorum in solidum (8) et soluta pena a parte que non attenderit ut supra (9) locatio sit firma et abrenunciat iuri quo cavetur et omni iuri (10). Testes Bonus Vasallus Clostra, Ogerius de Albamonte, Rubaldus de Castello. Actum Janue in curia Embriacorum, die .xi. augusti exeuntis (11), circa nonam.

428. *Rolando drappiere de Caneto si riconosce debitore di Simone di Stanford per drappi. 21 agosto 1201.*

Confitetur Rolandus draperius de Caneto (12) se cepisse pecias .iii. de drapis albis a Simone de Stanforti, unde ei dare promittit lib. .xlviii. (13) ad natale (14) Domini proximum sub pena dupli sti-

(1) *In soprilinea*: pro Wilielmo Goa.

(2) *Cancellato*: pro se et pro fratre suo Wilielmo Goa.

(3) *annuatis cambiato in annuatim*.

(4) *In soprilinea*: ita.

(5) *In soprilinea*: Guidolotus.

(6) *In margine*: et conveniunt.

(7) *In soprilinea*: ab utraque parte.

(8) *In soprilinea e nel margine*: quisque eorum in solidum.

(9) *In soprilinea*: ut supra.

(10) *In soprilinea*: et abrenunciat iuri quo cavetur et omni iuri.

(11) *In soprilinea*: exeuntis.

(12) *In soprilinea*: de Caneto.

(13) *In soprilinea*: .xlviii.

(14) *natalem cambiato in natale*.

pulata. Testes Gerardus Piçus (1) de Placentia, Bestramus taiaor (2). Actum Janue sub volta Fornariorum, die .xi. augusti, circa nonam.

429. *Oberto Piloso si riconosce debitore di Bertramo Inberto di Marsiglia per merce. 21 agosto 1201.*

Confitetur Obertus Pilosus se cepisse tantum a Bertramo Inberto de Marsilia, unde ei dare promittit lib. .iiii. et sol. .xvi. bonorum denariorum regalium coronatorum usque ad .viii. dies proximos postquam fuuerit (3) Marsiliam, sano tamen eunte ligno vel maiori parte rerum ligni in quo vadit. Et quas libras vadunt ad fortunam dicti Oberti omnibus modis excepto de mare et de Pisanis, sub pena dupli stipulata. Testes Iohannes Gambalixa. Wilielmus de Albengano, Bertramus taiaor. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .xi. augusti, inter nonam et vesperum (4).

430. *Ottone di Langasco si riconosce debitore di Pagano de Morgola per pezze di fustagno. 21 agosto 1201.*

Confitetur Otto de Langasco se cepisse a Pagano de Morgola pecias .xxxiiii. fustaneorum, unde ei vel Petro de Sancto Martino vel certo misso alterius eorum dare promittit lib. .xxii. (5) et sol. .viii. sub pena dupli stipulata usque ad dies .xv. proximos (6). Testes Wilielmus Calderarius, Gerardus draperius, Obertus Primavera, in volta de Lecavele, die .xi. augusti (7).

431. *Bertolotto di Langasco si riconosce debitore di Pagano de Morgola per pezze di fustagno. 21 agosto 1201.*

Confitetur Bertolotus de Lagaco (8) se cepisse a Pagano de Morgola pecias .xxxiiii. fustaneorum, unde ei vel Petro de Sancto Martino dare promittit lib. .xxii. et sol. .viii. usque ad (dies) .xv. proximos sub pena dupli stipulata. Actum ea die et loco et testibus et hora.

(1) *In soprilinea*: Piçus.

(2) *Cancellato*: draperius; *in soprilinea*: taiaor.

(3) *Sic! Cancellato*: fuit.

(4) *In sottolinea*: et vesperum.

(5) .xxiii. *cambiato in* .xxii. *con segno di cancellazione.*

(6) *In soprilinea*: usque ad dies .xv. proximos.

(7) *In margine*: .xi. augusti.

(8) *Sic! per* Langasco.

432. *si riconosce debitore di Pagano de Morgola per pezze di fustagno. 21 agosto 1201.*

[fo. 178 v.] (1).

. [se cepisse a] Pagano de Morgola pecias .xxxiiii. fustaneorum, unde [ei vel Petro de Sancto Martino] vel certo misso alterius eorum promittit lib. .xxii. (2) et sol. .viii. [usque ad .xv. dies] proximos sub pena dupli stipulata, quisque pro medietate (3). Testes Hugo de Cornasco, Wilielmus Calderarius (4). Actum ea die et loco et hora.

433. *Sentenza di Ottone arcidiacono di Genova, giudice delegato dell'arcivescovo, nella causa tra gli eredi del fu Alberto Marchese di Sestri Levante ed Enrico Fornari figlio del fu Stroxalo. 21 agosto. 1201.*

Dominus Otto Ianue archidiaconus delegatus iudex a domino beattissimo Ianuensi archiepiscopo super controversiam que vertebatur inter heredes quondam Alberti Marchionis de Sigestro ab una parte, et inter Enricum (5) Fornarium filium quondam Stroxali ab alia parte (6), occassione quarumdam terrarum, quas predictus Albertus Marchio dedit et in pignore obligavit pro lib. .vi. predicto Henrico (7), sicut continetur in carta inde facta per manum Wilielmi Cassinensis notarii, dicentes predictos heredes quod tenuit tantum predictas terras quod habuit de pensione illarum terrarum lib. .iiii $\frac{1}{2}$. et quas vult tenere pro usura nec terras vult dimittere prius erit solutus de predictis lib. .vi. capitalis. Unde predictus archidiaconus non dans fidem . . . mibis minorum mandavit archipresbytero Sigestri ut distrigeret illos (8) sub sacramento qui soliti erant tenere (9) predictas terras pro Alberto Marchione et fecit eos iurare archipresbyter et dixerunt sub sacramento (10) quod dictus Henricus (11) tenuit tantum predictas terras quod habuit lib. .iiii $\frac{1}{2}$. Unde predictus archidiaconus fretus ex delegatione domini

(1) *Il foglio è guasto nella prima parte.*

(2) .xxiiii. cambiato in .xxii. con segno di cancellazione.

(3) *In soprilinea: quisque pro medietate.*

(4) *Cancellato: Obertus Primavera.*

(5) *Cancellato: Rubaldum e in soprilinea: Enricum.*

(6) *In soprilinea: ab alia parte.*

(7) *Cancellato: Rubaldo e in soprilinea: Henrico.*

(8) *Cancellato: sucramet.*

(9) *Cancellato: tenebant e in soprilinea: soliti erant tenere.*

(10) *Cancellato in soprilinea: dixerunt.*

(11) *In soprilinea: dictus (Rubaldus cancellato) Henricus.*

archiepiscopi quo fungebatur et habita confessione testium absolvit predictos predictos (1) heredes Alberti Marchionis de predictis lib. .iiii $\frac{1}{2}$. a predicto Rubaldo Fornario et ab eius heredibus et ab omni demom persona pro eo. Et quas libras habuit ex predictis terris et laudat quod predicti minores decetero predictas terras habeant et teneant et quiete possideant sine contradictione predicti Henrici (2) et suorum heredum omniumque per eum et quod predictae (3) lib. .iiii $\frac{1}{2}$. sint computate dicto Henrico (4) in solutione sorte que (5) lib. .vi. Et laudat quod Delfinus de Sigestro (6) patrignus predictorum minorum (7) et curator electus ab eis in hoc placito ut det Henrico (8) sol. .xxx. ad suppletionem integram librarum .vi. sorte (9) quod ideo factum est quia probaverit predictos (10) minores (11) per testes quod habuit ex predictis terris lib. .iiii $\frac{1}{2}$. et quas volebat tenere pro usura. Et predictus Obericus (12) sepius vocatus a predicto archidiacono et a curatore minorum ut veniret ante eum et ut concordaretur cum predictis minoribus quod facere recusavit. Quare dominus archidiaconus providens de suo officio et quod minores fuerint illesi absolvit eos ut supra prefato Delfino agente et defendente minores. Actum Janue in camera eiusdem archidiaconi, die .xi. augusti exeuntis, inter nonam et vesperum. Testes Opiço Abbas Sancti Sufrectuosi (13) de Capite Muntis, Petrus prior Sancti Mathei, presbyter Iohannes capellanus Sancti Mathei, presbyter Obertus custos Sancti Laurentii.

434. *Puzo de Cavilar contrae un mutuo con Giorgio di Montpellier. 22 agosto 1201.*

Confitetur Puçus de Cavilar se cepisse tantum mutuo a Giorgio de Monte Pesulano, unde ei dare promittit lib. .xlii. den. regalium

(1) *Sic!*

(2) *Cancellato: Rubaldi e in soprallinea: Henrici.*

(3) *predictas cambiato in predicte.*

(4) *Cancellato: Rubaldo e in soprallinea dicto Henrico.*

(5) *Cancellato: capitali et alis. In soprallinea: sorte.*

(6) *Cancellato: predictus.*

(7) *In soprallinea: minorum.*

(8) *Cancellato: Rubaldo e in soprallinea: Henrico.*

(9) *In soprallinea: sorte.*

(10) *per predictos cambiato in predictos con segno di cancellazione.*

(11) *In soprallinea: minores.*

(12) *Cancellato sepi e in soprallinea: predictus Obericus*

(13) *Sic!*

coronatorum usque ad .viii. dies proximos postquam fuerint Marsiliam. Et quas libras vadunt ad fortunam dicti Puncii (1), unde confitetur habet in pignore tantum inter seam et cendatos quod valent lib. .L. et quod pignus vadit ad fortunam dicti Georgii usque in lib. .XLII. (2) et residuum a lib. .XLII. vadunt ad fortunam Puncii (3), tali pacto quod si non dedit predictas libras quod vendat pignus et solvat se de suo debito et omnes expensas restituere (4) promittit (5). Et inde omnia sua bona habita et habenda et specialiter dictum pignus ei pignori obligat. Sub volta Fornariorum, die .x. augusti exeuntis, circa nonam (6). Testes Engeral Melfus, Wilielmus (7) Albericus, Delfinus de Sigestro, Armanus de Porta.

435. *Frammento di atto di riconoscimento di debito. 22 agosto 1201.*

[fo. 179 r.] (8).

. sanctum Andream proximum (9) sub pena dupli stipulata, quisque eorum pro medietate (10). Testes Wilielmus tintor de Wilielmus mercerius. Actum Janue sub volta Fornariorum, die decimo augusti exeuntis, circa mediam primam.

436. *Roberto Guinebaldo di Saome si riconosce debitore di Balduino Conelardo de Tornax. 22 agosto 1201.*

Confitetur Robertus Guinebaldus de Saome se cepisse tantum a Balduino Conelardo de Tornax, unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .xxvii. usque ad festum omnium sanctorum proximum sub pena dupli stipulata. Testes Guicardus de Cugneto, Iacomus tintor, Robertus Parentis. Actum ea die sub volta Fornariorum et hora.

437. *Oberto Gratono contrae una societas con Bordella de Solario. 22 agosto 1201.*

(1) *Cancellato*: Georgio e in *sopralinea*: Puncii.

(2) *In margine*: usque lib. .XLII.

(3) *In sopralinea*: et residuum ad fortunam Puzii.

(4) *In margine*: pensas restituere.

(5) *In sottolinea in margine*: promittit.

(6) *Per postilla*: et inde sua bona circa nonam.

(7) *Cancellato*: Ad.

(8) *Il foglio è guasto nella parte superiore.*

(9) *In sopralinea*: proximum.

(10) *Cancellato*: pro parte e in *sopralinea*: quisque eorum pro medietate.

Confitetur Obertus Gratonus se portare (1) in societate a Bordella de Solario lib. .vi. et de suis lib. .iii. (2) in Catalogna per granum causa negociandi et quo sibi placuerit. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali et salvo capitali cuiusque proficuum per medium debent partiri (3). Et quas lib. .iii. confitetur Obertus quod sunt de extradote sue uxoris Alde. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .x. augusti exeuntis, circa terciam. Testes Iordanus Clericus, Rusticus de Castello (4).

438. *Oberto Gratono contrae una societas con Martino maestro de Antelamo. 22 agosto 1201.*

Confitetur Obertus Gratonus (5) se portare in societate a Martino magistro de Antelamo lib. .vi. et de suis lib. .iii. et quas confitetur quod sunt de extradotibus Alde sue uxoris in Catalogna per granum et quo sibi placuerit causa negociandi bona fide. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et salvo capitali cuiusque proficuum per medium debent partiri. Actum ca die et loco et hora et testibus.

439. *Oberto Gratono dichiara di aver ricevuto una somma della stradote della moglie Alda figlia del fu Guiberto de Mascarana. 22 agosto 1201.*

Confitetur Obertus Gratonus se habuisse et recepisse de extradotibus sue uxoris Alde filie quondam Guiberti de Mascarana lib. .xv. que pervenerunt ei a Vivaldo fratre suo et lib. .x. ab alia parte quas retinuerat in se et de quibus lib. .xxv. clamat se quietum et pagatum ab ea et abrenunciat exceptioni non numerate peccunie vel non solute. Et quas lib. .xxv. vult quod sint semper ei salve in suis bonis. Et inde omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Actum ea die et loco (6) et hora. Testes Martinus magister de Antelamo, Bonus Iohannes Vallis Cerosa.

(1) *Cancellato*: cepisse e in sopralinea: portare.

(2) *Cancellato*: in Proviciam.

(3) *In sopralinea*: et salvo capitali cuiusque proficuum per medium debent partiri.

(4) *Nel margine*: s de Castello.

(5) *Cancellato*: se cep.

(6) *Cancellato*: et tes.

440. *Peire Bruno si riconosce debitore di Corzo de Montpellier. 22 agosto 1201.*

Confitetur Peire Brunus (1) se cepisse tantum a Corço (2) de Munte Pesulano, unde ei dare promittit lib. .LXIII. bonorum denariorum regalium coronatorum usque ad .VIII. dies proximos postqua(m) fuerint Marsiliam et que lib. vadunt ad fortunam dicti Corzi (3). Et confitetur Georgius quod habet in pignore a predicto Peire postas .III. cendati et cebelinos .III. et cant. .xv. cumini. Et quod pignus vadit ad fortunam Peire, tali pacto quod si non dederit predictas libras ad terminum quod vendat pignus et solvat se de suo debito et si fecerit missiones aliquas promittit ei restituere. Et inde predictum pignus et reliqua sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Testes Raulfus Peia, Delfinus de Sigestri. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .x. augusti exeuntis, circa nonam.

441. *Frammento di atto. 22 agosto 1201.*

[fo. 179 v.] (4).

. habita et habenda ei pignori [obligat, sub pena dupli. Testes] Peire Brunus, Delfinus de Sigestri, sub volta Fornariorum, [die .x. augusti exeuntis] circa nonam.

442. *Baldezzono Ferrari contrae una accomandatio con Rolando de Caneto. 22 agosto 1201.*

Confitetur Baldiçonus Ferarius se portare in accomandatione lib. .VIII. sol. .v $\frac{1}{2}$. a Rolando de Caneto (5) implicatas in peciis .XII. et in (6) fustaneorum in Catalogna et quo ierit causa negociandi ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus capitale et proficuum. Testes presbyter Obertus de Sigestro, Iohannes de Caro, Delfinus de Sigestro. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .x. augusti exeuntis, inter nonam et vesperum.

(1) *Cancelalto*: de Munte Pe.

(2) *Cancelato*: a Georgio e in *sopralinea*: a Corço.

(3) *Cancelato*: Georgio e in *sopralinea*: Corçi.

(4) *Il foglio è guasto nella parte superiore.*

(5) *In sopralinea*: a Rolando de Caneto.

(6) *Nel margine*: .XII. rata.

443. *Guglielmo Cagnaccio contrae una societas con Buonvassallo Pignolo. 22 agosto 1201.*

Confitetur Wilielmus Cagnacius se portare in societate a Bonovasallo Pignolo sol. .xl. et de suis sol. .xx. in Corsicam causa negociandi (1) et inde Ianuam reducere promittit in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali et salvo capitali cuiusque proficuum per medium debent partiri (2). Testes Otto Gontardus, Rolandus de Caneto. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .x. augusti exeuntis, inter nonam et vesperum.

444. *Vivaldo Vallexella e Guglielmo figlio di Rubaldo di Lavagna si riconoscono debitori di Aliprando Vachino, per fustagni. 22 agosto 1201.*

Confitentur Vivaldus Vallexella et Wilielmus filius Rubaldi Lavanini (3) se cepisse pecias .xxxvi. fustaneorum a Aliprado Vachino, unde ei vel Petro Vachino dare promittunt lib. .xx. minus sol. .iiii. ab ista dominica ad .viii. dies proximos sub pena dupli stipulata quisque eorum pro medietate. Testes Hugo de Cornasco, Thomas de Uxio. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .x. augusti exeuntis, inter nonam et vesperum.

445. *Ugo di Cornasco si riconosce debitore di Liprando Vacchino per fustagni. 22 agosto 1201.*

Confitetur Hugo de Cornasco se cepisse pecias .xxxvi. fustaneorum a Liprado Vachino et quas confitetur fore Petri Vachini, unde ei vel Petro Vachino dare promittit lib. .xx. minus sol. .iiii. ab ista dominica ad .viii. dies proximos sub pena dupli stipulata. Actum ea die et loco et hora. Testes Vivaldus Vallexella, Rubaldus Lavaninus.

446. *Inglese drappiere si riconosce debitore di Nicolò Tinevello per drappi. 22 agosto 1201.*

Confitetur Inglesus draperius se cepisse drapos .v. (4) a Nicolò Tinevello, unde ei dare promittit lib. Lxv. usque ad festum om-

(1) *In soprilinea*: causa negociandi.

(2) *In soprilinea*: et salvo capitali cuiusque proficuum per medium debent partiri.

(3) *Sic!*

(4) *Cancellato con segno di cancellazione*: .i. *Cancellato*: de Ipra.

nium sanctorum proximum sub pena dupli stipulata. Testes Robertus Parentis, Marchesius draperius. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .viii. augusti exeuntis, circa terciam.

447. *Aicardo di Moneglia contrae una accomandacio con Guidone de Portovenere.* 23 agosto 1201.

Confitetur Aicardus de Monelia se (1) portare in accomendatione a Guidone de Portuvenenis lib. .xlvi. et sol. .vii. (2) implicatas in drapis in Siciliam in galea Bellobruni de Noli et quo sibi placuerit causa negociandi bona fide ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere Ianuam cum testibus in galea vel in nave in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali et ex quibus libris debet expendere per libram cum aliis quas portat. Testes Rubaldus Formica, Wilielmus Calderarius, Hugesonus taiaor (3). Actum Ianue sub volta Fornariorum ea die et hora.

448. *Giordano Clerico si riconosce debitore di Revocato per una balla di fustagni.* 23 agosto 1201.

Confitetur (4) Iordanus Clericus se cepisse a Revocato ballam unam cum voia (5) fustaneorum, unde ei dare promittit lib. .xxi. et sol. .v. ad dies .xv. proximos (6) proximos (7) sub pena dupli stipulata. Testes Wilielmus de Cremona, Addelardus Bergognonus. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .viii. augusti exeuntis, inter terciam et nonam (8).

449. *Frammento di atto.* 23 agosto 1201.

[fo. 180 r.] (9).

. quod habet in pignore ab eo in predicta tali pacto quod si non venderit ei predictas u(n)cias quod habet licenciam vende(n)di pignus [et solvat] se et suo debito sine omni eius omnium-

(1) *Cancellato*: cepisse.

(2) *In soprilinea*: et sol. .vii.

(3) *In soprilinea*: Wilielmus Calderarius, Hugesonus taiaor.

(4) *Cancellato*: Aime.

(5) *In soprilinea*: cum voia.

(6) *Cancellato*: medium septembris e *in soprilinea*: dies .xv. proximos

(7) *Sic!*

(8) *Nel margine*: am et nonam.

(9) *Il foglio è guasto nella prima parte.*

que pro eo contraditione. Et inde predictas ballas et reliqua sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Testes Simon banche-rius, Petrus Octanus, Iohannes de Serra. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .viii. augusti exeuntis, circa medium diem (1).

450. *Guglielmo di Quarto contrae una accomandacio con Giovanni di Serra.* 23 agosto 1201.

Confitetur Wilielmus de Quarto se portare in accomendatione ab Iohanne de Serra lib. .iii. et sol. .iiii. implicatas in peciis .v. fustaneorum et in canas .ii. et in brachium .i. de tela in Catalogna in nave que dicitur Diana et quo sibi placuerit causa negociandi ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere capitale et proficuum. Testes presbyter Obertus custos Sancti Laurentii Ianue (2), Romanus draperius. Actum ea die et hora et loco.

451. *Opizone abbate del monastero di S. Fruttuoso contrae un mutuo con Baldizzone Usodimare.* 23 agosto 1201.

Confitetur Opizo abbas monasterii sancti Fructuosi de Capite Muntis consilio Petri prioris sancti Mathei et Doni Rubaldi monachi se cepisse mutuo gratis a Baldizzone Usumaris lib. .xxx. abrenuncians exceptioni non numerate peccunie. Quas libras ei reddere promittit usque ad kalendas decembris proximi, unde dat et cedit ei nomine pignoris terram quam habet in Cortexella cum omnibus suis pertinentiis (3) et de qua terra confitetur ei se tradidisse (4) possessionem (5). Si non solverit predictas libras usque ad terminum predictum dare promittit eam terra in laude duorum amicorum (6) vel extimatorum (7) computando lib. .xxx. in solutione predictae terre. Et quas libras confitetur quod mutuatur causa dandi in granum et in aliis factis domus. Testes Ogerius Ventus, Gavinus. Actum Ianue in porticu canonice Sancti Laurentii, die nono augusti exeuntis, circa nonam.

(1) *Nel margine*: ium diem.

(2) *In soprilinea*: Ianue.

(3) *Cancellato*: cui coheret.

(4) *Cancellato*: quas.

(5) *Cancellato*: et.

(6) *Cancellato*: extimatorum e in soprilinea duorum amicorum.

(7) *Cancellato*: vel duorum comunalium amicorum e in soprilinea vel extimatorum.

452. *Alda, moglie del fu Buonvassallo Nepitella riceve in restituzione il suo patrimonium da Ogerio figlio del fu Buonvassallo.*
23 agosto 1201.

Confitetur (1) Alda uxor quondam Boni Vasalli Nepitelle se recepisse ab Ogerio filio predicti Boni Vasalli lib. .c. pro suo patrimonio suo (2) quod habuerat predictus Bonus Vasallus pro ea, sicut continetur in instrumentis inde factis et de quibus lib. .c. vocat se quietam et pagatam a predicto Ogerio. Et abrenunciat exceptioni non numerate peccunie vel non solute. Item confitetur se recepisse lib. .LXXV. (3) a predicto Ogerio pro suo antefacto quod erat lib. .c. (4) et quia in pecunia numerata dedit ei predictas lib. .LXXV. cum non teneretur dare nisi in immobili secundum usum Ianue facit ei finem et refutationem de superfluo quod lib. .xxv. et de predictis lib. .LXXV. de antefacto vocat se quietam et pagatam et abrenunciat exceptioni non numerate peccunie. Et promittit omnia supradicta rata et firma tenere et habere et in nullo contra venire. Et si contra factum fuerit (5) in aliquo a se vel ab aliqua demon persona pro ea promittit ei penam dupli stipulanti de quanto lis vel questio mota fuerit vel requisitio facta fuerit aliquo tempore. Rato vero manente pacto, pro pena vero et supradictis omnibus sic observandis omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Et insuper omnia instrumenta et carte de dote et antefacto sint cassa et vacua et nullius momenti.

453. *Frammento di atto di costituzione di dote e di antefatto.* 23 agosto 1201.

[fo. 180 v.] (6).

. uxoris lib. .ccxx. den. ian., de quibus clamat se quietum et pagatum Et abrenunciat exceptioni non numerate peccunie vel non solute dotis. Et donationem propter nuptias nomine antifacti facit ei et donat tantum in suis bonis quod bene valeat lib. .c. ad habendum, tenendum et quicquid voluerit faciendum pro more et consuetudine civitatis Ianue, pro dote vero et antefacto

(1) *Cancellato*: Ade.

(2) *Sic!*

(3) *In sopralinea*: lib. .LXXV.

(4) *Cancellato*: lib. .LXXV.

(5) *Cancellato*: esset; e *in sopralinea*: fuerit.

(6) *Il foglio è guasto nella prima parte.*

omnia sua bona habita et habenda predicto Rosino suo socero pro filia recipienti absente pignori obligat. Jurat etiam super sancta Dei Dei (1) evvangelia omnia supradicta tenere et habere firma (et) rata et contra non venturum in aliquo predictorum per se vel per alium pro se. Que omnia facit consilio Henrici Nepitelle et Ogerii Nepitelle filii olim Henrici Nepitelli propinquorum suorum (2). Actum ea die et loco et testibus et hora.

454. *Lanfranco de Tecto di Milano contrae un cambio per Milano con Lanfranco Lecavarino di Piacenza. 25 agosto 1201.*

Confitetur Lafrancus de Tecto Mediolanensis (3) se cepisse tot den. ian. mutuo nomine cambii a Lafranco Lecavarino Placentino unde ei dare promittit lib. .XLVIII. bonorum denariorum imperia- lum in Mediolano usque ad medium septembrem proximum. Et si ita non attenderit omnes expensas et mutuum et totum dampnum quod pro his libris recuperandis habebit a termino inde ei resti- tuere promittit. Et inde omnia sua bona habita et habenda ei pi- gnori obligat (4). Et si non attenderit ut supra Villanus de Curte Pluvia et Petrus de Seto constituunt proprios et principales debito- res et pagatores in solidum et abrenunciant iuri quo cavetur et om- ni iuri. Et inde omnia sua bona habita et habenda ei pignori obli- gant. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .VII. augusti exeun- tis, circa primam. Testes Iohannes Surugonus, Laurencius de Melco.

455. *Roberto de Drogo si riconosce debitore di Guglielmo Bar- bavaira. 25 agosto 1201.*

Confitetur Robertus de Drogo se cepisse tantum a Wilielmo Bar- bavaira, unde ei dare promittit lib. .XIII. et sol. .XXII. (5) den. ian. per hos terminos, silicet sol. .XX. ad quamlibet feram (6) et ad pro- ximam feram (7) de Lagneto debet incipere hanc solutionem (8). Et si accideret quod non solveret in una fera promittit dare in

(1) *Sic!*

(2) *In margine:* propinquorum suorum.

(3) *In soprilinea:* Mediolanensis.

(4) *Cancellato:* Testes Iohannes Surogonus, Laurencius de Melco, Villanus de Curte Pluvia.

(5) *In soprilinea:* et sol. .XXII.; den. *cambiato in sol.*

(6) *Cancellato:* et illam; *cancellato in soprilinea:* et ad primam e in *sopra- line.*

(7) *Cancellato:* que erat prima.

(8) *In soprilinea:* debet incipere hanc solutionem.

aliam feram (1) sicut continetur in carta inde facta per manum (2) Wilielmi Cassinensis notarii sub pena dupli stipulata. Jurat etiam super sancta Dei evvangelia atendere et pagare ut supra per terminos predictos nisi quantum licencia eius vel sui certi missi concessa remanserit et si terminum vel terminos ei vel eius certo misso tenebitur semper ad terminum et ad terminos usque ad integram totius debiti solutionem. Testes Vasallus de Sancto Vicencio, Grillus de Caneto, Hügeçonus taitaor (3). Actum Janue sub volta Fornariorum, die .vii. augusti exeuntis, inter terciam et nonam.

456. *Frammento di atto*. 25 agosto 1201.

[fo. 181 r.] (4).

. ei pignori obligat quisque in solidum abrenuncians iuri quo cavetur et omni iuri. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .vii. augusti exeuntis, circa nonam. Testes Obertus de Placentia, Lanfrancus Pipera.

457. *Guglielmo di Nervi contrae una societas con Oberto de Cruce*. 25 agosto 1201.

(5) Confitetur Wilielmus de Nervi se portare in societate ab Oberto de Cruce lib. .viii., quarum sunt Oberti de Aqua Bona lib. .iiii., et de suis lib. .iiii. in Corsicam causa negociandi. Et promittit ei Ianuam reducere in potestate capitale et proficuum. Et salvo capitali proficuum per medium debet partiri. Testes Rubaldus de Quinto, Obertus bancherius, Ottobonus de Soldo. Actum ea die et loco et hora.

458. *Guglielmo di Nervi contrae una accomandacio con Buonvasallo Limone*. 25 agosto 1201.

(6) Confitetur idem Wilielmus se portare voluntate Oberti de Cruce cum quo habet societatem et accomendationem ab Oberto bancherio lib. .vi., quarum confitetur sunt lib. .iiii. Boni Vasalli Limoni, in Corsicam causa negociandi bona fide ad quartam proficui. Et inde Ianuam ei reducere promittit in potestate eius vel sui certi

(1) *In soprilinea*: feram. *Espunto*: et.

(2) *Cancellato*: s. *In soprilinea*: per manum.

(3) *Cancellato*: testes.

(4) *Il foglio è guasto nella prima parte*.

(5) *Questo documento è cancellato, riga per riga, dal notaio*.

(6) *Questo documento è cancellato, riga per riga, dal notaio*.

missi capitale et proficuum et ex quibus debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Obertus de Cruce, Octobonus de Soldo, Rubaldus de Quinto. Actum ea die et hora et loco.

459. *Pietro Oberto di Milano si riconosce debitore di Guglielmo Ferrari.* 25 agosto 1201.

p.]

Confitetur Petrus Oberti Mediolanensis se cepisse tantum a Wilielmo Ferrario, unde ei dare promittit lib. .viii. usque ad dies .xv. proximos sub pena dupli stipulata. Actum ea die et loco et hora. Testes Simon de Albario, magister Wilielmus de Sancto Petro de Porta.

460. *Alda moglie di Giovanni Strallera e Amigone de Castello vendono una pezza di terra ad Enrico Nepitella.* 25 agosto 1201.

Alda uxor Iohannis Strallere et Am(i)gonus de Castello vendunt quisque eorum in solidum Henrico Nepitelle peciam unam terre (1) pasteni in Reco in loco qui dicitur Feletus. Item vendunt ei peciam unam terre in Morcedo. Item vendunt ei canetum unum qui est iusta pontem de Reco (2) iusta flumen. Omnes supradictas terras cum pleno et vacuo et cum omnibus superpositis et cum omni iuri, ractione et actione, commodo et utilitate et cum ingressibus quoque et exitusutibus (3) vendunt ei finito precio librarum .LX. den. ian. Et quas libras confitetur Enricus quod sunt de patrimonio sue uxoris Iulete. De quibus (4) vocant se quietos et pagatos et abrenunciant exceptioni non numerate peccunie vel non soluti precii et iuri quod non possint se iuvare quod valeat duplum vel ultra duplum. Et quod plus valet pura et mera donatione inter vivos ei cedunt et tradunt et possessionem cum dominio ei se tradidisse confitetur ad faciendum ammodo proprio iure quicquid voluerit, ab omni etiam homine per se suosque (5) heredes ei eiusque heredibus predictas terras semper legitime defendere et auctoricare et non impedire et expedire promittunt, alioquin penam dupli ei stipulanti spondent quisque eorum in solidum. Pro dupla quoque evictione

(1) *Cancellato*: in past.

(2) *Cancellato con segno di cancellazione*: etiam.

(3) *Sic!* per exitibus.

(4) *Cancellato* de precio e in soprilinea de quibus.

(5) *Cancellato*: heredibus.

et pro pena et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligant quisque eorum in solidum sicut pro tempore valuerit vel meliorata fuerit sub extimatione in consimili loco. Et insuper promittunt ei quod facient quod Iohannes Strallera confirmabit hanc venditionem et cartam faciet ei (1) in laude sui iudicis infra .xv. dies postquam venerint et ei requisitum faciunt (2) sub pena dupli stipulata quisque eorum in solidum. Pro pena vero et sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligant. Et abrenunciat iuri quo cavetur et omni iuri. Et Alda abrenunciat decreto senatus consultus velleiani, legi iulie, iuri hypothecarum et omni iuri. Que omnia facit consilio Nicole Lecanucie et Wilielmi de Moro suorum propinquorum. Actum Ianue in domo Iohannis Strallere, die .vii. augusti exeuntis, circa nonam. Testes Ogerius Nepitella et consiliatores.

461. *Frammento di atto. 25 agosto 1201.*

[jo. 181 v.] (3).

. habita et habenda dictus Henricus (4) pignori obligat sub pena dupli stipulata confitetur sunt ille lib. .LX. pro quibus Wilielmus Strallera et Ingo de Galiana et Am (5) tenebant ei sacramento quod recepit in predictis terris de Reco et de quibus absolvit predictum Wilielmum a sacramento de quibus (6) quietum se vocat et pagatum. Actum Ianue in domo Iohannis Strallere, die .vii. augusti exeuntis, circa nonam. Testes Nicola Lecanucias, Wilielmus de Mero, Ogerius Nepitella.

462. *Enrico Nepitella riceve la dote della moglie Giulietta figlia di Giovanni Strallera e le costituisce l'antefatto. 25 agosto 1201.*

Confitetur Henricus Nepitella se habuisse et recepisse de patrimonio sue uxoris Julete filie Iohannis Strallere lib. .XL. in denariis ian. et et lib. .LX. in teris de Reco et de quibus est carta est carta (7) facta per manum Iohannis notarii (8) quibus lib. .XL. in denariis et lib. .LX. in predictis terris clamat se quietum et pagatum de lib.

(1) *In soprilinea*: ei.

(2) *In soprilinea*: et ei requisitum faciunt.

(3) *Il foglio è guasto nel margine superiore.*

(4) *In soprilinea*: dictus Henricus.

(5) *In soprilinea*: et Ingo de Galiana et Am

(6) *Cancellato*: et.

(7) *Sic!*

(8) *In soprilinea e nel margine*: est carta facta per manum Iohannis.

centum den. ian. ab Alda sua socera. Et abrenunciat exceptioni non numerate peccunie vel non soluti patrimonii. Et donationem propter nuptias nomine antifacti facit ei et donat tantum in suis bonis quod bene valeat lib. centum den. ian. ad habendum, tenendum et quicquid voluerit faciendum et pro more et consuetudine civitatis Janue. Et pro patrimonio vero et antifacto (1) omnia sua bona habita et habenda predictae Alde sue (2) socere pro filia recipienti absente pignori obligat. Actum ea die et loco et testibus et hora et Amigonus de Castello. .mcc. primo. Indictione tertia.

463. *Oberto Rizo de Castello contrae una accomandacio con Martino maestro d'Antelamo. 25 agosto 1201.*

Confitetur Obertus Riçus de Castello se portare in accomandatione a Martino magistro de Antelamo lib. .vi. et sol. .ii. in Provi(n)ciam in nave que dicitur Diana et quo navis ierit causa negociandi ad quartam proficui et sine expensis preter in res fornire (3). Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus (dederit) cum capitali. Testes Wilielmus Locarius (4), Cenoardus Scasarius. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .vii. augusti exeuntis, inter nonam et vesperum.

464. *Aicardo di Moneglia contrae una accomandatio con Vassallo di Langasco. 25 agosto 1201.*

Confitetur Aicardus de Monelia se portare in accomandatione a Vasallo de La(n)gasco lib. .v. et sol. .xviii $\frac{1}{2}$. implicatas in drapis in Siciliam et quo sibi placuerit causa negociandi bona fide ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in galea vel in nave (5) in potestate eius vel sui certi missi capitale et proficuum. Testes Vasallus Columbus de Bargalio, Otto de Langasco, Vasalus de Sancto Georgio. Actum Janue sub volta Fornariorum, ea die et hora.

465. *Zorzo de Porta contrae una accomandatio con Oberto Bianco. 25 agosto 1201.*

(1) *Cancellato* inde e in *sopralinea*: pro patrimonio vero et antifacto.

(2) *Cancellato*: ux.

(3) *In sopralinea*: et sine expensis preter in res fornire.

(4) *Cancellato*: Çenona.

(5) *In sopralinea*: vel in nave. *Cancellato in sopralinea*: pot.

(1) Confitetur Çorçus de Porta se portare in accomendatione ab Oberto Blanco (2) draperio lib. .iii. implicatas in tribus ma(n)tellis in tota Corsica causa negociandi ad quartam proficui. Et inde Ianuam reducere promittit vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Testes BonusIohannes Buferius, Henricus Vetulus. Actum Janue sub volta Fornariorum, ea die et hora (3).

466. *Guglielmo del Bisagno contrae una accomandatio con Oberto Maxeraldo. 25 agosto 1201.*

Confitetur Wilielmus de Bisano se portare in accomendatione ab Oberto Maxeraldo (4) lib. .iii. et sol. .xii. in Catalogna (5) in nave que dicitur Diana per granum et quo navis ierit causa negociandi ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Actum Janue (6) ante domum Porcorum, die .vi. (7) augusti exeuntis, inter nonam et terciam. Testes Otto de Langasco, Hugo de Cornasco, Petrus Maxeraldus (8).

467. *Buonvassallo, sensale, contrae una accomandacio con Guglielmo suo fratello. 26 agosto 1201.*

[fo. 182 r.] (9).

Confitetur Bonus Vasallus censarius se portare in accomendatione a Wilielmo suo fratre lib. .v. in Siciliam et quo sibi placuerit causa negociandi ad quartum proficui. Et promittit ei (10) Simon (11) bancherius quod dictus Bonus Vasallus reducet vel mittet Ianuam cum testibus capitale et proficuum. Actum ea die et loco et testibus et hora.

468. *Guglielmo Nepitella fa quitanza di pepe accomandato a Simone Streiaporco. 26 agosto 1201.*

-
- (1) Questo documento è cancellato, riga per riga, dal notaio
 (2) In soprilinea: Blanco.
 (3) In sottolinea: et hora.
 (4) Maxeraldo cambiato in Maxeraldo per segno di cancellazione.
 (5) Cancellato: ca.
 (6) Cancellato: sub volta F.
 (7) .vii. cambiato in vi. per segno di cancellazione.
 (8) Cancellato: Maxeral
 (9) Il primo atto è quasi completamente lacerato.
 (10) In soprilinea: ei.
 (11) Cancellato una parola illeggibile.



De .vii. sachis (1) piperis quos Wilielmus Nepitella acomendavit Alexandriam (2) Simoni Streiaporco et quos sachos .vii. sunt saxiti et inpediti per consules Ianue (3) idem Wilielmus clamat se quietum et pagatum a predicto Simone et abrenunciat exceptioni non accepti piperis. Et promittit ei quod decetero requisitionem non faciet nec actionem movebit occassione predicti piperis, sub pena dupli stipulata de quanto ageretur rato manente pacto, pro pena vero et sorte omnia sua bona habita et habenda in (4) pignori obligat. Et predictus Simon dat et cedit predicto Wilielmo Nepitelle omne ius, raciones et actiones, quod vel quas habet vel habere posset contra predictos consules occassione predicti piperis, ut decetero suo nomine ut in rem suam agere possit et cetera. Testes Simon bancherius, Wilielmus Streiaporcus. Bonus Vasallus de Canova, Ogerius Nepitelle (5). Actum ea die et loco et hora (6).

469. *Ottone de Lierio contrae una accomandacio con Montanara moglie di Baldezzone Streiaporco. 26 agosto 1201.*

Confitetur Otto (7) de Lierio se portare in accomendatione a Montanaria uxor (8) Baldeçoni (9) Streiaporci de rebus sui mariti lib. .xviii. Buçeam et quo sibi placuerit causa negociandi ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus capitale et proficuum. Actum in curia heredum Streia Porci, die .vi. augusti exeuntis, inter nonam et vesperum. Testes Ogerius Nepitella filius olim Vasalli Nepitelle, Bonus Vasallus de Canova.

470. *Baldezzone Ferrari contrae una accomandatio con Guglielmo Barbavara. 26 agosto 1201.*

Confitetur Baldeçonus Ferrarius (10) se portare in accomendatione a Wilielmo Barbavaria lib. .ii. et sol. .xvi. in Catalogna in nave que dicitur Diana et quo navis ierit causa negociandi ad quartam

(1) *Cancellato con segno di cancellazione: de.*

(2) *Cancellato con segno di cancellazione in sopralinea: in e in sopralinea: Alexandriam.*

(3) *In sópralinea: Ianue.*

(4) *In sopralinea: in.*

(5) *Cancellato: filius olim Bonusvasalli Nepitelle.*

(6) *In sottolinea: et loco et hora.*

(7) *Cancellato Wilielmus e in sopralinea Otto.*

(8) *Sic!*

(9) *Baldeçonis cambiato in Baldeçoni.*

(10) *Cancellato Streiaporcus e in sopralinea Ferrarius.*

proficui. Et promittit et (1) Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi capitale et proficuum. Actum Ianue ante domum Pignoli, die .vi. (2) augusti exeuntis, inter terciam et nonam (3). Testes magister Wilielmus de Sancto Petro, Guarnerius de Vercellato, Atechinus sartior.

471. *Oberto de Monte, Giordano de Mari si riconoscono debitori di Ottone de Imberto di Milano per fustagni. 27 agosto 1201.*

Confitentur Obertus de Monte, Iordanus de Mari se cepisse ab Ottone de I(m)berto Mediolanensi verubium .i. fustaneorum, unde ei dare promittunt lib. .xi. usque ad medium septembrem proximum sub pena dupli stipulata in solidum et abrenunciant iuri quo cavetur et omni iuri. Testes Guidolotus Lucensis, Iohannes Carbonus taaor. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .v. augusti exeuntis, circa terciam.

472. *Frammento di atto di riconoscimento di debito. 27 agosto 1201.*

[fo. 187 v.] (4).

proprios et principales debitores et pagatores sub pena dupli stipulata quisque eorum in solidum et abrenunciant iuri quo cavetur et omni iuri. Jurant ambo attendere ut supra si non solverint nisi quantum licencia eius vel sui certi missi et cetera. Testes Dondeus Curtus, Johannes de Donato, Johannes de Rosegino. Actum Ianue (5) in domo Ageloti de Bellomuro, die .v. augusti exeuntis, circa terciam.

473. *Guglielmo Calderari si riconosce debitore di Giovanni de Serai per pezze di fustagno. 27 agosto 1201.*

Confitetur Wilielmus Calderarius se cepisse ab Iohanne de Serai pecias .lx. fustaneorum, unde ei dare promittit lib. .xl. $\frac{1}{2}$. usque ad medium septembre(m) proximum, sub pena dupli stipulata. Testes Hugo de Cornasco, Leonus draperius. Actum Ianue in volta Hugolini Cavarunci, die .v. augusti exeuntis, circa terciam.

(1) *Cancellato*: ei.

(2) .vii. *cambiato in* .vi.

(3) *In soprilinea*: inter terciam et nonam.

(4) *Il foglio è guasto nella parte superiore.*

(5) *Cancellato*: in botea.

474. *Ugone di Cornasco si riconosce debitore di Giovanni de Serai per balle di fustagno. 27 agosto 1201.*

Confitetur Hugo de Cornasco se cepisse ballas .ii. fustaneorum ab Iohanne de Serai, unde ei dare promittit lib. .xxxviii. minus sol. .iiii. (1) usque ad medium septembrem proximum, sub pena dupli stipulata. Testes Wilielmus Calderarius, Leonus draperius. Actum ea die et hora.

475. *Leone drappiere si riconosce debitore di Giovanni de Serai per pezze di fustagno. 27 agosto 1201.*

Confitetur Leonus draperius se cepisse ab Iohanne de Serai pecias .lx. fustaneorum, unde ei dare promittit lib. .xl. $\frac{1}{2}$. ad medium septembrem proximum sub pena dupli stipulata. Testes Hugo de Cornasco, Wilielmus Calderarius. Actum ea die et loco et hora.

476. *Oberto Primavera si riconosce debitore di Giovanni de Serai per pezze di fustagno. 27 agosto 1201.*

Confitetur Obertus Primaveira se cepisse ab Iohanne de Serai (2) pecias .xxx. fustaneorum, unde ei dare promittit lib. .xx. et sol. .v. usque ad medium septembrem proximum, sub pena dupli stipulata. Testes Wilielmus Calderarius, Hugo de Cornasco, Leonus draperius. Actum ea die et loco.

477. *Rolando de Caneto si riconosce debitore di Roberto Parente per due pezze di fustagno. 27 agosto 1201.*

Confitetur Rolandus de Caneto se cepisse a Roberto Parenti pecias .ii. de drapo, unde ei vel Oberti Grasso vel certo misso alterius dare promittit lib. .xxii. usque ad festum sancti Andree proximum, sub pena dupli stipulata. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .v. augusti (3) exeuntis, circa terciam (4). Testes Marchesius draperius Guiçardus de Cugno.

478. *Ottone de Langasco si riconosce debitore di Giovanni de Serai per pezze di fustagno. 27 agosto 1201.*

(1) *In soprallinea*: minus sol. .iiii.

(2) *Cancellato*: ba.

(3) *Cancellato*: ex.

(4) *In soprallinea*: circa terciam.

(1) Confitetur Otto de Langasco se cepisse pecias .xxx. fustaneorum ab Iohanne de Serai, unde dare promittit lib. .xx. et sol. .v. usque ad medium septembrem proximum, sub pena dupli stipulata. Testes Balduinus de Campo, Bonus Vasallus filius quondam Ogerii de Cartagenia. Actum ea die et loco et hora (2).

479. *Frammento di atto. 27 agosto 1201.*

[fo. 183 r.] (3).

occasione sub pena dupli stipulata de quanto lis vel questio mota fuerit facta fuit aliquo tempore rato manente pacto pro pena vero et sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Preterea Andreas de Baiamonte constituit se proprium et principalem debitorem predictae Altilie, sub pena dupli stipulata de quanto ageretur et abrenunciat iuri quo cavetur et omni iuri. Testes Ansaldus de Baiamo(n)te, Obertus de Bosa de Sauri, Vivaldus Baxaballa. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .v. augusti exeuntis circa nonam.

480. *Altilia de Pezo di Bogliasco si obbliga al pagamento di una somma verso Giovanni figlio del fu Ogero di Baiamonte. 27 agosto 1201.*

Promittit Altilia de Peço de Boiasco se daturam per se vel per suum certum missum Iohanni filio olim Ogerii de Baiamonte recipienti (4) pro se et pro fratribus sol. .x. (5) de societate quam frater eius Cunradus habuit cum predicto Ogerio usque ad natale Domini proximum, sub pena dupli stipulata non obsta(n)te ei quod vocavit se quietum et pagatum in carta finis et refu(ta)tionis qua(m) ei fecit, excepto de carta quam habet super Rubaldum de Alde de qua inde poterit recuperare aliquid aliquo tempore promittit ei dare sol. .xx. (6). Et abrenunciat decreto senatus et omni iuri. Que omnia facit consilio Oberti de Beso et Murelis de Ponte suorum propinquorum. Et si non attenderit ut supra Vivaldus Baxabarilla pro-

(1) *Cancellato*: confitet.

(2) *In sottolinea*: et hora.

(3) *Il foglio è guasto nella parte superiore.*

(4) *Cancellato*: eos.

(5) *In soprilinea*: sol. .x.

(6) *In soprilinea*: excepto de carta promittit ei dare sol. .xx.

mittit atendere et pro pagare pro ea ut supra (1) et constituit se proprium et principalem debitorem et pagatorem (2) predicto Iohanni, sub pena dupli stipulata et abrenunciat iuri quo cavetur ei omni iuri. Testes Andreas de Baiamonte et consiliatores (3). Actum ea die et loco et hora.

481. *Siro di Milano e Alda, coniugi, contraggono una societas con Maiolo de Doax. 27 agosto 1201.*

p].

Confitentur Sirus de Mediolano (4) et Alda iugales se cepisse in societate a Maiolo de Doax sol. centum causa operandi et negociandi et lucrandi salvos in terra (5) a kalendis septembris proximi ad annum proximum et contra quos sol. .c. mittit Sirus totum laborem quod facere poterit (6) de suis manibus usque ad terminum predictum. Quos sol. centum cum tercia parte tolius proficui quod aliquo modo habuerit de predictis sol. .c. (7) vel aquisierit de suis manibus ei dare et consignare promittit usque ad predictum terminum (8). Et inde omnia sua bona habita et habenda et specialiter domum unam quam habent in civitate (9) Ianue super terram Nardalis Papiensis ei pignori obligant (10), sub pena dupli stipulata (11) quisque eorum in solidum et abrenunciant iuri quo cavetur ei omni iuri. Et Alda abrenunciat decreto senatus et omni iuri. Que omnia facit consilio Iohannis de Portu Delfino, Alberici Bergognoni, quos elegit pro consiliatoribus (12). Jurat etiam predictus Sirus (13) super sancta Dei evvangelia predictam societatem salvare et custodire et non defraudare (14) et augere (15) bona fide et quod

(1) *In sopralinea*: promittit atendere et pro pagare pro ea ut supra.

(2) *Cancellato*: se constituit proprium et principalem debito.

(3) *Cancellato*: et Marchesius et de carta quam habet.

(4) *Cancellato*: et se.

(5) *Cancellato*: usque.

(6) *In sopralinea*: totum laborem quod faceret poterit.

(7) *Cancellato*: lib., e *in sopralinea*: sol. .c.

(8) *In sopralinea*: ei dare et consignare promittit usque ad predictum terminum.

(9) civitatem *cambiato in civitate*.

(10) *In sopralinea*: ei pignori obligant.

(11) *Cancellato*: et ab.

(12) *In margine*: consiliatoribus.

(13) *Cancellato*: sp.

(14) *In margine*: et non defraudare.

(15) *In sopralinea*: et augere.

dabit ei suam partem proficui et capitale (1) predictum (2) et quod predictam domum non vendidit nec alienavit nec obligavit alicui alii (3) et quod non vendet nec obligabit (4) usque ad predictum terminum nisi fecit pro consilio dicti Maioli. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .v. augusti exeuntis, circa nonam. Testes Petrus Maxeraldus et consiliatores.

482. *Ogerio contrae un mutuo con Enrico Nepitella. 27 agosto 1201.*

[fo. 183 v.] (5).

. mutuaret. Testes Wuilielmus Nepitella, Wuilielmus
. Marchesius de Bargalio. Et quas libras confitetur predictus Ogerius quod prestavit, Henrico Nepitelle [voluntate] Wuilmi Streiaporci et Drue (6) uxoris olim Streiaporci (7) et Montanarie et Migdonie et Ogerii Boleti et Marie uxoris Ingonis Streiaporci et aliorum cum quibus habet societatem. Actum Ianue ante modium Streiaporci, die .v. augusti exeuntis, post vespereas.

483. *Enrico Nepitella contrae un mutuo con Ansaldo figlio del fu Enrico Nepitella. 27 agosto 1201.*

Confitetur Henricus Nepitella se cepisse mutuo ab Ansaldo filio quondam Henrici Nepitelle de suis rebus et fratribus lib. .x. in Catalogna in nave que dicitur Diana per granum vel quo navis fecerit portum caricatum grani (et) dare totum granum quod valebit lib. .x. et tercium vel plus in pignore (8). Et si venerit in Ianuam dare promittit de .iii. .v., etiam Siciliam similiter, et dare (9) promittit uncias .vi. minus (10) tarinos .v. (11). Et si iverit in Garbo promittit dare bis. .v. miiaensis pro unaquaque libra, sub pena du-

(1) *capitalis cambiato in capitale.*

(2) *In soprilinea: predictum.*

(3) *Sic!*

(4) *Cancellato: usque alicui.*

(5) *Il foglio è guasto nella parte superiore. Nel margine molte parole illeggibili.*

(6) *Cancellato: filie.*

(7) *Cancellato: secundam partem.*

(8) *In margine: plus in pignore.*

(9) *Cancellato: de quibus libris libet sol.*

(10) *Cancellato: terciam.*

(11) *In margine: rinos .v.*

pli stipulata. Testes Ogerius Nepitella, Wilielmus Streiaporcus, Wilielmus Nepitella. Actum ea die et loco (1).

484. *Enrico Nepitella fa quitanza a Drua moglie del fu Streiaporco di ogni somma dovutagli. 27 agosto 1201.*

De omni debito et accomendatione quod aliquo modo Drua (2) uxor quondam Streiaporci debuit hucusque aliquo modo Henrico Nepitelle idem Henricus vocat se quietum et pagatum ab ea (3) et abrenunciat exceptioni non accepti debiti (4). Et promittit ei quod decetero requisitionem non faciet per se suosque heredes, sub pena dupli stipulata de quanto ageretur, rato manente pacto, pro pena vero et sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Testes Ogerius Boletus, Ogerius Nepitella filius quondam Henrici Nepitelle, Wilielmus Nepitella. Actum ea die et loco et hora (5).

485. *Enrico Nepitella si fa anticipare una somma da Guglielmo Streiaporco per una partita di pepe. 27 agosto 1201.*

Confitetur Henricus Nepitella se recepisse lib. .xxv. den. ian. a Wilielmo Streiaporco super piper quod Simon Streiaporcus aduxit ab Alexandria et quod piper est inpeditum et saxitum per consules Ianue. Et si in pipere deficerit (6) quod in pipere pagare non posset totum quod deest promittit ei restituere et pagare usque per totum obtubrem (6) et quod possit illud (7) capere deinde ad husram, sub pena dupli stipulata. Testes Ogerius Boletus, Ansaldus Nepitella filius quondam Henrici Nepitelle (8), Wilielmus Nepitella.

486. *Guglielmo Nepitella contrae un mutuo con Ogerio suo fratello. 27 agosto 1201.*

Confitetur Wilielmus Nepitella se cepisse mutuo ab Ogerio suo fratre lib. .xxv., unde ei vel eius certo misso dare promittit bis. .cviii. et terciam de miiarensis, mundos ab omnibus expensis et avariis et a dugana usque ad dies .xv. quo fuerint Buçeam sana ta-

(1) *Nel margine: et loco.*

(2) *Cancellato: filia.*

(3) *In sopralinea: ab ea.*

(4) *Cancellato rei e in sopralinea debiti.*

(5) *In sottolinea: et loco et hora.*

(6) *Sic!*

(7) *In sopralinea: illud.*

(8) *In sopralinea: Nepitelle.*

men eunte nave vel maiori parte rerum navis Hugolini de Levanto que ivit de ultramare Buçeam et que fuit Albenganum, sub pena dupli stipulata. Et quas libras confitetur Ogerius (1) quod prestat volu(n)tate Wilielmi Streiaporci et Ogerii Boleti et Drue uxoris Streiaporci et Montanarie (2) et Mingdonie (3) et Marie uxoris Ingonis Streiaporci et aliorum cum quibus habet societatem (4). Et si non solverit ut supra dictos bisantios promittit ei dare sicut dictus Ogerius mutuaret usque ad mensem .i. proximum ex quo venerit Ianuam, sub pena dupli stipulata. Testes Henricus Nepitella, An. saldus Nepitella filius quondam He(n)rici Nepitelle, Marchesius de Bargalio. Actum ea die et loco et hora.

487. *Frammento di atto. 28 agosto 1203.*

[fo. 184 r.].

Ponit Villanus quod iurav
Testes Primavera, Wilielmus tinctor de Sancto Thome.
.MCC. primo. Indictione .III.

488. *Grillo de Caneto si riconosce debitore di Giovanni de Veanno, di Milano. 28 agosto 1201.*

Iohannis de Veanno].

Confitetur Grillus de Caneto se cepisse ab Iohanne de Veanno Mediolanensi pecias .xxxviii. (5) fustaneorum, unde ei dare promittit lib. .xxii. minus sol. .iii. usque ad dies .xv. proximos, sub pena dupli stipulata. Actum Ianue ante domum Ottonis Lecavele, die quarto augusti exeuntis, inter terciam et nonam. Testes Wilielmus de Cremona, Petrus Octanus.

489. *Giovanni de Leges dichiara di aver ricevuto in custodia un sacco di brazile da Simone de Bulgaro. 28 agosto 1201.*

Confitetur Iohannes de Leges se cepisse a Simone de Bulgaro faxum .i. de braçile in camerato (6) que est cent. .vii $\frac{1}{2}$. in custodia et quem Iacomus de Tribus Castellis accomendavit dicto Simoni Ultramare et quem precepit ei ut daret uxori sue. Et que braxile

(1) *Nel margine*: Ogerius.

(2) *Cancellato*: et aliorum.

(3) *Cancellato*: et Ingonis.

(4) *In soprilinea*: et aliorum cum quibus habet societatem.

(5) *Nel margine*: .ii.

(6) *In soprilinea*: in camerato.

dictus Iohannes et Arnulfus de Caritate dicunt esse Simonis. Et quem faxum dictus Iohannes per se vel per suum certum missum dare promittit (1) dicto Iacomo vel eius certo misso per totum decembrem proximum (2) si voluerit et antea si venerit in Ianuam (3) et si forte non venerit in hac heme proxima (4) promittit atendere per totum marcium proximum. Et si per totum marcium non venerit dare promittit Aimeline uxori Iacopi de Tribus Castellis vel eius certo misso sub pena dupli stipulata. Testes Robertus Guinebaldus de Samur, Gerardus de Strupa, Rainaldus Gola de Vertuo. Actum Janue ante domum Iohannis de Leges, die .iiii. augusti exeuntis, circa medium diem (5). Et misso braxile in potestate Aimeline vel Valenti si Iohannes et Arnulfus predicti (6) poterint monstrare qui sunt (7) habeant eum.

490. *Alberto di Villanova si riconosce debitore di Nicola Tinevello per merce. 28 agosto 1201.*

Confitetur Albertus (8) de Villanova se cepisse tantum ab Nicola Tinevello, abrenunciando exceptioni non accepte rei, unde ei vel Vasto Novello vel certo misso alterius eorum dare promittit lib. .LXXV. et sol. .viii. $\frac{1}{2}$. bonorum denariorum prevedixinorum usque ad proximam festum feram (9) de sancto Anulfo de Provins, sub pena dupli stipulata (10). Et si non attenderit ut supra Ricardus de Parixius promittit atendere pro eo ut supra et proprium et principalem debitorem se constituit predicto Nichole, sub pena dupli stipulata et abrenunciat iuri quo cavetur et omni iuri. Testes Hügeconus tajaor, Simon de Iser (11) Florentinus venditorum draporum. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .iiii. augusti exeuntis, circa nonam.

491. *Rizado di Parigi si riconosce debitore di Nicola Tinevello per merce. 28 agosto 1201.*

-
- (1) *In soprilinea*: promittit.
 (2) *Cancellato*: dare dicto Iacomo.
 (3) *In soprilinea*: in Ianuam.
 (4) *In soprilinea*: proxima.
 (5) *In sottolinea e margine*: die .iiii. diem.
 (6) *In soprilinea*: predicti; *cancellato*: de Caritate.
 (7) *Cancellato*: su.
 (8) *In soprilinea*: l.
 (9) *Sic! feram in soprilinea. Non cancellato per errore*: festum.
 (10) *Cancellato*: Testes Hügeconus tajaor, Simon de Iser Florentinus ve(n)-d'lor draporum.
 (11) *Cancellato*: Simon.

Confitetur Ricardus de Parixius se cepisse tantum a Nicola Tinevello, abrenuncians exceptioni non accepte rei, unde ei vel Roberto Grasso vel certo misso alterius eorum dare promittit lib. .cxii. bonorum denariorum prevedixinorum usque ad proximum festum de fera (1) de sancto Aniulfo de Provins, sub pena dupli stipulata. Actum ea die (2) et loco et testibus et hora.

492. *Aicardo di Moneglia contrae una accomendatio con Bertoloto di Langasco. 28 agosto 1201.*

Confitetur Aicardus de Monelia se portare in accomendacione a Berteloto de La(n)gasco lib. .xxviii. et sol. .xviii. implicatas in viridi uno (3) et in cendatis in Siciliam in galea Bellobruni de Noli et quo sibi placuerit causa negociandi bona fide ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in nave vel in galea in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Testes Otto de La(n)gasco, Gerardus draperius. Actum Ianue in domo Petri Venti, die .iiii. augusti exeuntis, inter nonam et vesperum.

493. *Martino di Albaro si riconosce debitore di Giovanni de Ucanno. 29 agosto 1201.*

[fo. 184 v.] (4).

Confitetur Martinus de Albario se cepisse tot fustaneos ab Iohanne de Ucanno, unde ei dare promittit lib. .xx. ad dies .xv. proximos, sub pena dupli stipulata. Testes Wilielmus de Cremona, Otto de La(n)gasco. Actum Ianue ante domum Porcorum, die .iiii. augusti exeuntis, circa primam.

494. *Ogerio figlio del fu Buonvassallo Nepitella contrae una accomandatio con Drua moglie del fu Streiaporco. 29 agosto 1201.*

Confitetur Ogerius filius olim Boni Vasalli Nepitelle se portare in accomendatione ab Drua uxore quondam Streiaporci de suo patrimonio lib. .xx. in Catalogna in nave que dicitur Diana et quo navis ierit causa negociandi ad quartam proficui et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui

(1) *In soprilinea*: de fera.

(2) *Cancellato*: et hora.

(3) *Cancellato*: et in drapis de lana.

(4) *Il primo atto è quasi completamente obliterato.*

certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Actum Ianue in domo heredum Streiaporci, die .iii. augusti exeuntis, circa mediam terciam Testes Marinus Spionus, Obertus Sanguenetus.

495. *Ansaldo del fu Ogerio de Castello vende una terra a Romana moglie di Ingone suo fratello. 29 agosto 1201.*

Ansaldus quondam Ogerii de Castello vendit Romane uxoris Ingonis sui fratris ementi sui mariti totam suam partem plenam et vacuum (1) pro indiviso terre quam habet in Albario cum predicto Ingone suo fratre (2). Cui terre coheret inferius fossatus, superius via publica (3), ab uno latere terra Oberti Porci, ab alio latere terra Henrici Maçalis. Et in hanc predictam terram Henrici Maçalis (4) est pecia una vinee, cui coheret a duabus partibus terra Henrici Maçalis, superius via, inferius fossatus. Totam suam partem quam habet infra dictas coherentias et per eum invenire poterit cum omni iuri, racione et actione, commodo et utilitate, nichil in se retento, ve(n)dit ei finito precio lib. .xiii. et sol. .iiii., et de precio vocant se quietum et pagatum (3). Et abrenunciat exceptioni non numerate peccunie vel non soluti precii et iuri quod non possit se iuvare quod valeat duplum vel ultra duplum (5). Et quod plus valet ei donat et possessionem cum dominio ei se tradidisse confiteatur ad faciendum ammodo proprio iure quicquid voluerit. Ab omni homine defendere et auctoricare promittit, sub pena dupli stipulata, pro dupla quoque evictione et pro pena et sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat sicut pro tempore valuerit et cetera. Et abrenunciat emptori quicquid iuris et actionis habebat in predicta terra et ius pignoris huius venditionis (6). Ad hec Stephania eius uxor interfuit et consensit, abrenuncians iuri hypothecarum, decreto senatus consultus villeiani, legi iulie, iuri. Que omnia facit consilio (7) Ottoni Maçalis et Rodoanni de Castello suorum propinquorum. Actum Ianue in domo Ansaldi de Castello et nepotum, die .iii. augusti exeuntis, post terciam. Testes Bonus Vasallus Caritola et consiliatores (8).

(1) *In soprilinea*: plenam et vacuum.

(2) *Cancellato*: emptore, e *in soprilinea*: Ingone suo fratre.

(3) *Sic!*

(4) *Cancellato*: he, e *in soprilinea*: Henrici Maçalis.

(5) *In soprilinea e margine*: Et abrenunciat ultra duplum.

(6) *In soprilinea*: et abrenunciat venditionis.

(7) *Cancellato*: Rodoanni.

(8) *In sottolinea*: Caritola et consiliatores.

496. *Bertoloto di Bogliasco contrae una societas con Giovanni figlio del fu Ogerio di Baiamonte. 29 agosto 1201.*

Confitetur Bertolotus de Boiasco se portare in societate ab Iohanne filio quondam Ogerii de Baiamonte de suis rebus et de fratribus lib. .iiii. et de suis sol. .xl. in Corsicam causa negociandi et inde Ianuam reducere promittit in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali et salvo capitali cuiusque proficuum per medium debent partiri (1). Testes Curadus de Baiamonte, Ansaldus de Ade et Iohannes Bonus frater eius. Actum Ianue sub volta Fornariorum, ea die et hora, circa medium diem (2).

497. *Zorco di Porta e Guglielmo Cagnacio contraggono una societas con Rolando de Caneto. 29 agosto 1201.*

Confitetur Zorcus de Porta et Wilielmus Cagnacius se portare in societate a Rolando de Caneto (3) peciam unam brunete que est precii lib. .xiiii., quarum est tertia pars eorum et due partes sunt Rolandi (4), per totam Corsicam causa negociandi quo sibi melius videbuntur (5). Et promittunt ei Ianuam reducere quisque eorum in solidum in potestate eius vel sui certi missi capitale et proficuum et salvo capitali proficuum per medium debent partiri. Testes (6) Hugeçonus tajaor, Iohannes de Florençano. Actum ea die et hora et loco (7).

498. *Frammento di atto. 29 agosto 1201.*

[fo. 149 r.] p.] (8).

. bagadellos .cxl. . . . , per quos sua bona habita et hab[enda], pignori obligat [sub pena] dupli stipulata si predicto pignore defecerit (9). Testes Otto Gontardus, Bonus Vasallus Pignolus, Rolandus draperius. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .iiii. augusti exeuntis, circa medium diem.

(1) *In soprilinea e margine:* et salvo partiri.

(2) *In sottolinea e margine:* et hora diem.

(3) *In soprilinea:* a Rolando de Caneto.

(4) *In soprilinea:* et due partes sunt Rolandi.

(5) *In soprilinea:* quo sibi melius videbuntur.

(6) *Cancellato:* Wilielmus Guiçard.

(7) *In sottolinea e margine:* et hora et loco.

(8) *Il foglio è guasto nella parte superiore.*

(9) *In soprilinea:* si predicto pignore defecerit.

499. *Ottone Gontardo contrae una accomendatio con Buonvassallo Pignolo. 29 agosto 1201.*

Bonivasalli Pignoli].

Confitetur Otto Gontardus se portare in accomendatione a Bonovassallo Pignolo lib. .LXXV. implicatas cum suis rebus Buceam et quo sibi placuerit causa negociandi bona fide ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Testes Rolandus draperius, Johannes de Frascario, Iohannes de Florençano. Et facere expensas per libram cum aliis quas portat. Actum ea die et loco (1) et hora.

500. *Pietro Pisano contrae una accomendatio con Vasallo di Langasco. 29 agosto 1201.*

Vassali de La(n)gasco].

Confitetur Petrus Pisanus se portare in accomendatione a Vasallo de Langasco sol. .XXIII. implicatos in peciis .ii. (2) fustaneorum in Catalogna in nave que dicitur Diana et quo navis ierit causa negociandi ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere in potestate eius vel sui certi missi capitale et proficuum. Testes Hugonius taciaor (3), Iohannes Carbonus taciaor. Actum ea die et loco et hora.

501. *Ita de Mari dichiara di aver ricevuto due cinture da Ottone Valdetario. 29 agosto 1201.*

Ottonis Valdetarii].

Confitetur Ita de Mari se cepisse ab Ottone Valdetario centuras .ii. quas Obertus filius Marchesii de Clavari portavit a predicta Ita (4) in Siciliam (5) et que fuerint date ducto Ottoni et promittit ei quod decetero si fierit requisitio [et ad] aliquod dampnum pervenerit promittit ei restituere (6) sub pena dupli stipulata. Et abrenunciat decreto senatus et omni iuri. Que omnia facit consilio Iohannis de Florençano et Rubaldi de Sigestro quos elegit pro con-

(1) *Cancellato*: et testibus.

(2) *In soprilinea*: .ii.

(3) *In soprilinea*: taciaor.

(4) *In soprilinea*: Ita.

(5) *Cancellato*: in Siciliam.

(6) *In soprilinea e margine*: et que ei restituere.

siliatoribus (1). Testes Iohannes de Florençano, Rubaldus de Sigestro et Hugeçonus taciaor. Actum ea die et loco et hora.

502. *Ottone di Langasco si riconosce debitore di Guidone Ardego di Milano per una balla di fustagni. 29 agosto 1201.*

Guidonis Ardegi] (2).

Confitetur Otto de Langasco se cepisse a Guidone Ardego Mediolanensi ballam .i. fustaneorum, unde ei dare promittit lib. .xxvi. (3) usque ad dies .xv. proximos, sub pena dupli stipulata. Testes Guidolotus Lucensis, Obertus Pixenconus, Bona Ventura censarius. Actum Janue in statione Oberti Embriaci, die .iii. augusti exeuntis, inter nonam et vesperum.

503. *Aicardo di Moneglia contrae una accomendatio con Augusto drappiere. 29 agosto 1201.*

Augusti draperii].

Confitetur Aicardus de Monelia se portare in accomendatione ab Augusto draperio lib. .xxi. implicatas in drapis in Siciliam in galea Petri Bonfantis et quo sibi placuerit causa negociandi ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in navi vel in galea in potestate eius vel sui certi missi proficuum et capitale. Testes Wilielmus Calderarius, Wilielmus draperius de Taçolo. Actum Janue sub volta Fornariorum, die tertio augusti exeuntis, inter nonam et vesperum.

504. *Raimondo de Volta e Pietrobono di Alba si riconoscono debitori di Nicola Tenevello per merce. 30 agosto 1201.*

Nicole Tinevelli].

Confitentur Raimundus de Volta et Petrus Bonus de Alba se cepisse tantum a Nicola Tenevello, unde ei dare promittit lib. .xii $\frac{1}{2}$. usque ad festum sancti Martini proximum sub pena dupli stipulata et in solidum. Et abrenunciant iuri quo cavetur et omni iuri. Testes Martinus de Albario, Robertus Parentis. Actum Janue sub volta Fornariorum, die secundo augusti exeuntis, apud terciam.

505. *Guglielmo Guericio figlio del fu Balduineto Guercio si riconosce debitore di Corzo de Porta e Guglielmo Cagnacio. 30 agosto 1201.*

(1) *In soprilinea*: et abrenunciat pro consiliatoribus.

(2) *Questo documento è cancellato, riga per riga, dal notaio.*

(3) *Cancellato*: et sol. .vi $\frac{1}{2}$.

Confitetur Wilielmus (1) Guericus filius olim Balduineti Guericii se cepisse a Corço de Porta et a Wilielmo Cagnatio sol. .XL., pro quibus promittit ei dare meçarolas .x. musti in istis proximis vendemiis de vinea sua de valle que est a latere Idonis Picii, sub pena dupli stipulata. Iurat ut supra super sancta Dei evvangelia atendere et pagare ut supra et cetera (2). Testes Wilielmus de Clusa, Deportus de Rapallo, Hügeçonus taciaor. Actum ea die et hora et loco.

506. *Ottone Valdetario si riconosce debitore di Amizone Serratono per pezze di fustagno. 30 agosto 1201.*

[fo. 149 v.] (3).

[Confitetur] Otto (4) Valdetarius se cepisse ab Amizono Serratono pecias .XL. fusta[neorum, unde ei] vel Manfredo Morono vel certo misso alterius eorum dare promittit lib. .XXI $\frac{1}{2}$. (5) usque ad medium octubrem, sub pena dupli stipulata. Testes Rolandus draperius, Otto de Literio. Actum Ianue sub volta Fornariorum, ea die et hora.

507. *Pietro si riconosce debitore di Guglielmo Maonasco per merce. 30 agosto 1201.*

Confitetur Petrus aboraor se cepisse tantum a Wilielmo Maonasco, unde ei dare promittit lib. .XII. usque ad festum sancti Michaelis proximum, sub pena dupli stipulata. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .II. augusti exeuntis, inter nonam et terciam (6). Actum (7). Testes Otto de Literio, Scanavacca guardaor.

508. *Ottone Gontardo contrae una accomendatio con Marchese Alefanto. 30 agosto 1201.*

Confitetur Otto Gontardus se portare in accomendatione a Marchesio Alefanto lib. .VI. implicatas in perlla causa negociandi ad quartam proficui et sine expensis et promittit aducere in potestate

(1) *Cancellato*: Guillielmus.

(2) *In soprilinea*: et pagare ut supra et cetera.

(3) *Il foglio è guasto nella prima parte e il primo atto è completamente obliterato.*

(4) *Cancellato per segno di cancellazione*: de.

(5) *Cancellato*: per totum.

(6) *ter scritto due volte.*

(7) *Cancellato*: Ianue sub volta Fornariorum, die secondo augusti exeuntis, inter ter.

eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Testes Rolandus de Caneto, Oliverius censarius (1). Actum ea die et loco et hora.

509. *Opizone si riconosce debitore di Guglielmo di Maonasca per merce.* 30 agosto 1201.

Confitetur Opiço aboraor se cepisse tantum a Wilielmo de Maonasca, unde ei dare promittit lib. .xii. usque ad festum sancti Michaelis proximum, sub pena dupli stipulata. Testes Otto de Litorio, Scanavacca guardaor. Actum ea die et loco et hora.

510. *Ottone de Literio contrae una accomendatio con Matelda de Mangano.* 30 agosto 1201.

p.]

Confitetur Otto de Literio se portare in accomendatione a Matelda de Mangano lib. .vi. et a Iacomia filia quondam Oberti de Porcili lib. .vi. Buçeam et quo sibi placuerit causa negociandi ad quartam proficui. Et promittit eis Ianuam reducere in potestate eorum vel certi missi eorum proficuum quod Deus dederit cum capitali. Testes Oliverius censarius, Bonus Vasallus de Canova de Reco. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .ii. augusti excuntis, inter terciam et nonam.

51. *Ottone Gontardo contrae una accomendatio con Rolando drappiere de Caneto.* 30 agosto 1201.

Confitetur Otto Gontardus se portare in accomendatione a Rolando draperio de Caneto lib. .L. implicatas in peciis duabus (2) de scarlata et in pecia una viridis et in octo filiarum de beveris Buçeam et quo sibi placuerit causa negociandi ad quartam proficui (3). Promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali et ex quibus debet expendere per libram cum aliis quas portat. Et dat ei licenciam dimittendi et laxandi cum suis si ei placuerit. Testes Marchesius Alefantus, Oliverius censarius. Actum ea die et loco et hora (4).

(1) *In sottolinea*: rius censarius.

(2) *Cancellato*: peciis.

(3) *In soprilinea*: proficui.

(4) *Nel margine*: hora.

512. *Rolando drappiere si riconosce debitore di Ottone de Literio.*
30 agosto 1201.

Promittit Rolandus draperius se daturum Ottoni de Literio vel eius certo misso lib. .viii. minus den. .xxxii. (1) usque ad medium septembrem proximum, sub pena dupli stipulata. Testes Rubaldus de Savignono, Otto Valdetarius. Actum ea die et loco et hora.

513. *Vincenzo di Genova si riconosce debitore di Iser di Simone di Arras per merce.* 30 agosto 1201.

Confitetur Vincentus Ianuensis se cepisse tantum a Simone de Iser de Araço, abrenunciatis exceptioni non accepte rei, unde ei dare promittit lib. .c. usque ad natalem (2) Domini proximum sub pena dupli stipulata. Testes Robertus Parentis, Henricus de Turi, Henricus draperius. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .ii. augusti exeuntis, inter nonam et vesperum (3).

514. *Frammento di atto.* 30 agosto 1201.

[fo. 150 r.] (4).

. contra aliquem pro eo et ad [aliquod dampnum pervernerit] et eiusque heredes totum dampnum ei restituere promittit, sub pena dupli stipulata, de quanto lis vel questio mota fuerit aliquo tempore, rato vero manente pacto. Pro pena vero et sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Testes Bertramus taitaor, Tolomeus de Paverio, Iohannes Cornellus de Sigestro, Wilielmus Calderarius (5). Actum Janue sub volta Fornariorum, die secundo augusti exeuntis, inter nonam et vesperum.

515. *Guglielmo battifoglio cede un credito verso Ansuiso e Ogerio Mazanello a Raimondo de Frexia.* 30 agosto 1201.

Wilielmus batifolium dat et cedit Raimundo de Frexia omne ius, raciones et actiones, quod vel quas haberet vel habere posset contra (6) Ansuixem Maçanellum et contra (6) Ogerium Maçanelum fratres et contra (6) bona eorum occasione librarum .cxx.,

(1) *Nel margine:* .ii.

(2) *Sic!*

(3) *Nel margine:* esperum.

(4) *Il foglio è guasto nella parte superiore.*

(5) *In soprilinea:* de Sigestro, Wilielmus Calderarius.

(6) *Cancellato:* super; *in soprilinea:* contra.

sicut continetur in carta inde facta per manum Iohannis notarii, ut decetero suo nomine vel in rem suam agere possit intendere et exercere et experiri uti (1) et directo et utiliter omnibus modis et de sorte et de pena sicut ipse potest vel potuit vel posset aliquo modo. Item dat et cedit dicto Raimundo omne ius, rationes et actiones, quod vel quas habet habere posset super super (2) Anselmum Navarum et super Amicum Navarum et super bona eorum (3) occasione predictarum librarum .cxx., pro quibus sunt constituti (4) proprii et principales debitores quisque eorum (5) in solidum et etiam tenentur sacramento prout in predicta carta facta per manum Iohannis notarii continetur (6) ut decetero suo nomine vel in rem sua(m) agere possit intendere et exercere et experire et uti directo et utiliter omnibus modis et de sorte et de pena sicut ipse Wilielmus potest vel potuit vel posset aliquo modo. Actum Janue ante domum Bonifacii maioris de Volta, die secundo augusti, exeuntis, inter nonam et vesperum. Testes Bonus Segnorus Mallo-nus filius quondam Idonis Malloni, Lafrancus Scanavacca.

516. *Ottone di Sampierdarena dichiara la proprietà di alcune somme che portò in accomendatione in Sicilia. 30 agosto 1201.*

De lib. .LX. quas Otto de Sancto Petro de Arena portavit in Siciliam in accomendatione a Guidone de Portus Veneris confitetur idem Guido quod sunt lib. .xviii. et sol. .v. Wilielmi Ariloti sui nepotis (7) et de quibus vult ut habeat cum sua parte proficui per libram cum aliis cum quibus sunt. Dare sibi promittit predictas libras in potestate eius vel sui certi missi et cetera (8). Testes Otto de Lagasco, Bertramus taniaor. Actum Janue sub volta Fornariorum, die secundo augusti exeuntis, inter nonam et vesperum.

(1) *Il notaio scrive iuti, con i cancellato per segno di cancellazione.*

(2) *Sic!*

(3) *In soprilinea: et super bona eorum.*

(4) *In soprilinea: constituti.*

(5) *In soprilinea: eorum.*

(6) *In soprilinea e nel margine: prout in predicta carta facta per manum Iohannis notarii continetur.*

(7) *Cancellato: filii.*

(8) *Il notaio scrive dapprima: ut habeat suam partem proficui per libram; poi, in soprilinea: habeat et dare sibi promittit capitale. In seguito cancella et per segno di cancellazione e capitale per scrivere dare sibi promittit predictas libras in potestate eius vel sui certi missi et cetera e cambia suam partem in sua parte. Ma la lettura è incerta.*

517. *I coniugi Zorzo de Porta e Florita e i coniugi Guglielmo Cagnaccio e Richelda e Guglielmo Guercio figlio del fu Balduino Guercio si obbligano di pagare a Nicola Capra figlio del fu Ogerio una somma per una nave. 30 agosto 1201.*

Nos Çorcus de Porta et Florita iugales et Wilielmus Cagnacius et Richelda iugales et Wilielmus Guercius filius quondam Balduineti Guercii (1) promittimus tibi Nicole Capre filio quondam Ogerii Capre si bucium quem manulevasti pro nobis a consulibus communis Ianue pro lib. .ccc. mittemus in (2) cursum vel mittere faciemus per nos vel per alios pro nobis in isto viatico promittimus tibi Nicole pena lib. .ccc. den. ian. stipulata. Pro pena vero et (3) omnia sua bona habita et habenda tibi pignori obligamus, quisque nostrum in solidum et abrenunciamus iuri quo cavetur et omni iuri. Et mulieres ambe abrenunciant decreto senatus consultus velleiani, legi iulie, iuri hypothecarum et omni iuri. Que omnia faciunt consilio Oberti de Vigo et Baldi de Palixono quos elegimus pro consiliatoribus. Jurat etiam Wilielmus Guercius (4) super sancta Dei evngelia, super anima sua et super anima Wilielmi et Çorci predictorum attendere [fo. 150 v.] Testes ano et consiliatores Cagnacii, die secundo augusti exeuntis, post campanam sonatam.

518. *Aicardo di Moneglia contrae una accomendacio con Gerardo drappiere. 31 agosto 1201.*

Gerardi draperii].

Confitetur Aicardus de Monelia se portare in accomendatione a Gerardo draperio lib. .viii. sol. .iiii. implicatas in fustaneis virgatis et in saga in Siciliam et quo sibi placuerit causa negociandi ad quartam proficui. Et promittit Ianuam reducere vel mittere cum testibus in galea vel in nave proficuum et capitale. Testes Hugo de Cornasco, Bertolotus de Langasco, Wilielmus de Vignolo. Actum Ianue in domo Sancti Iohannis de Pavairano, circa mediam terciam, die ultimo augusti.

519. *Ottone Gontardo contrae una accomendacio con Simone di Bulgaro. 31 agosto 1201.*

(1) *In soprilinea*: filius quondam Balduineti Guercii.

(2) *Cancellato*: cru.

(3) *Cancellato per segno di cancellazione*: sor.

(4) *In soprilinea*: Guercius.

[Simo]nis [de] Bulgaro].

Confitetur Otto Gontardus se portare in accomendatione a Simone de Bulgaro lib. .xxv. Buçeam et quo sibi placuerit causa negociandi et faciendi sicut faciet (1) de suis propriis bona fide ad quartam proficui (2). Et promittit Ianuam reducere vel mittere cum testibus capitale et proficuum et expendere per libram cum aliis quas portat. Testes Iohannes de Pontremola, Wilielmus de Porta, Leonardus de Porta. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die ultimo augusti, circa mediam terciam.

520. *Aicardo di Moneglia contrae una accomendacio con Ugone di Cornasco. 31 agosto 1201.*

Confitetur Aicardus de Monelia se portare in accomendatione ab Hugone de Cornasco lib. .xv. et den. .xxx. in Siciliam et quo sibi placuerit causa negociandi ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in galea vel nave proficuum quod Deus dederit cum capitali. Testes Gerardus de Strupa, Ansaldus Gallus. Actum Ianue sub volta Fornariorum, ea die et hora.

521. *Gerardo drappiere si riconosce debitore di Guidotto de Guelfo per tessuti. 31 agosto 1201.*

Confitetur Gerardus draperius se cepisse tot albaxetos a Guidoto de Guelfo (3), unde ei dare promittit lib. .xiii. ad medium septembrem proximum. Testes Beltramus (4) taciaor, Guidolotus Lucensis. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die ultimo augusti, circa terciam.

522. *Ottone de Literio contrae una accomendacio con Pietro de Silo. 31 agosto 1201.*

Confitetur Otto (5) de Literio se cepisse in accomendatione (6) ab Petro de Silo ballas .iii. de telis de Almania que sunt canne .dc. triginta (7) quatuor et sunt pecie .xlv. (8) et constant lib. .cv $\frac{1}{2}$.

(1) *In soprilinea*: faciet.

(2) *In soprilinea*: bona fide ad quartam proficui.

(3) *Cancellato*: de.

(4) *Cancellato*: ta.

(5) *Cancellato*: Confitetur Otto ei predictas ballas.

(6) *In soprilinea*: in accomendatione.

(7) *Cancellato*: quin.

(8) *In soprilinea*: et sunt pecie .xlv.

cum omnibus expensis et quas debet dare Wilielmo de Mangano Buçeam pro predicto Petro de Silo et datus ei predictas ballas ut sit liberatus ab ista accomendatione. Et si forte dictus Otto non invenerit predictum Wilielmum de Mangano dat ei licenciam portandi secum predictas telas causa negociandi et faciendi sicut de suis rebus et de quibus vult quod habeat quartam proficui. Et Otto promittit predicto Petro si non dederit predictas telas predicto Wilielmo de Mangano Ianuam reducere in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Testes Hugo de Cornasco, Wilielmus Picensis de Caneto. Actum ea die et loco et hora.

523. *Aicardo d Moneglia contrae una accomendacio di tessuti con Ottone Valdetario. 31 agosto 1201.*

Confitetur Aicardus de Monelia ab Otone Valdetario lib. .LXXX (1) iii. implicatas in ballam unam fustaneorum et in ballam .i. de drapis in Siciliam (2) in galea Bellobruni (3) (vel) in galea Petri Bonfantis et quo sibi placuerit ad quartam proficui et promittit Ianuam reducere vel mittere cum testibus in nave vel galea capitale et proficuum in potestate eius vel sui certi missi. Testes Albertus de Lavanea, Guido de Portu Veneris, Iohannes (4) Bergognonus. Actum Janue in domo Ansaldi Lecavele, die ultimo augusti, circa terciam.

524. *Baldovino dà quietanza di un'accomendatio a Guido 11 settembre 1203.*

[fo. 197 r.] (5) [Guidonis feri].

De quondam (6) accomendatione quam fecit Baldu[inus]
 idem Balduinus vo[cat] se quietum et pa[gatum]
 eo (7) et abrenunciat exceptioni non numerate peccunie vel non

(1) *In soprilinea: .x.*

(2) *Cancellato: ballam fust.*

(3) *Cancellato: et aliam.*

(4) *Cancellato: Iohannes.*

(5) *Nel margine superiore: .mcciii. Indictione quinta. In septembri. Il foglio è molto sporco e consunto. Sul lato destro, in alto, la scrittura originale è resa illeggibile da una annotazione maldestramente sovrapposta nel secolo XVII. 1203 Guliermi Cassinensis.*

(6) *In soprilinea: quondam.*

(7) *In soprilinea: eo.*

recepte [accom]endationis et predictam cartam predictae accomendationis vel alias cartas si quas habet supra dictas omnes cassat et [vacu]at. Et promittit ei quod si decetero requisitio fieret vel actio moveretur vel lis contra eum vel contra heredes eius vel contra aliquam personam (1) ei ad aliquod da(m)pnum pervenerit, totum dampnum ei restituere promittit. Alioquin penam dupli ei stipulanti promittit de quanto lis vel questio mota fuerit vel requisitio facta fuerit aliquo tempore, rato manente pacto. Pro penna vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Et si dictus Balduinus debuit dare (2) vel habuit de rebus [dicti] Guidonis hucusque aliquo modo (3) idem Guido vocat se quietum et pagatum et omnifariam facit ei inde finem et refutationem. Testes (4) Wilielmus Grillus, Lafrancus Çerbinus. Actum Ianue ante domum eiusdem Balduini, die .XI. (5) septembris intrantis (6), circa nonam.

525. *Giovanni di Moricio di Como dichiara che alcune terre, e altre proprietà rurali furono comprate da Ugolino Cavarunco coi denari di Bonifacio di Fasana di Vercelli, e gliene cede tutti i diritti. 11 settembre 1203.*

Bonifacii de Faxana].

. . . . olo notarius hanc ssi .M. . ,CCXVII, mense iulii].

Ego Iohannes de Moricio de Cumis confiteor quod quarterium molendini et folli et de omnibus aquariciis et de territorio ipsis molendino et follo pertinentibus, et qui molendinus et follus sunt subtus Bisanum in loco ubi dicitur Sancto Doletus pro indiviso cum hospitale (7) de Sancto Doletto et cum Iacobo Pelle. Item et aliam peciam terre plenam et vacuum et cum domo superposita que est in loco de Sancto Doletto. Item aliam peciam que est ibidem pro indiviso cum Iacobo Pelle et vigesimam quartam partem . . . (8) pro indiviso cum predicto Iacobo Pelle, quas comparavi ab Ugolino Cavarunco. Confiteor (9) quod comparavi eas de propriis denariis

(1) *Cancellato*: pro eo. *In soprilinea*: personam.

(2) *In soprilinea*: dare.

(3) *In soprilinea*: hucusque aliquo modo.

(4) *In soprilinea*: Testes.

(5) *Cancellato*: inter.

(6) *Cancellato*: post.

(7) hospitale *cambiato in hospitali*.

(8) *In soprilinea*:

(9) *Cancellato*: Confitet. *In soprilinea*: Confiteor.

tui (1) Bonifacii de Faxana de Vercellis. Et licet carta sit fac[ta] confiteor quod precium fuit predicti Bonifaci, et quod precium fuit lib. .LV. den. ian. sicut in carta venditionis (2) inde facta per manum Bonivillani notarii continetur. Et possessionem et d(omi)nium de predicto molendino et follo et terris supradictis integre sicut in predicta carta venditionis (2) inde facta tibi tradidisse confiteor. Et insuper do et cedo tibi predicto Bonifacio omnia iura, raciones et actiones, reales et personales, utiles et directas (3) que et quas habeo vel habere possem aliquo modo (4) super predictum Hugolinum venditorem et super bona eius, ut decetero tuo nomine vel in rem tuam agere possis et intendere et exercere et experiri et uti di(r)ecto et utiliter omnibus modis. Et de sorte et de pena sicut egomet possum et omnes raciones et actiones quas habeo contra predictum H(ugol)inum et heredes eius et contra bona eorum (5) occasione predictae venditionis (6) trado et cedo (7), cartam venditionis inde factam a Bono (V)illano notario tibi tradidisse confiteor. Actum Ianue sub volta Fornariorum, di .xl. septembris intransis, post nonam. Testes Amicus Provincialis, Gerardus filius Oberti (8) de Placencia, Hugo de Cornasco. Et ego Bonifacius confiteor quod iam habeo de precio dictarum terrarum et molendini lib. .x. de quibus bene quietum voco.

526. *Rolando drappiere si riconosce debitore di Simone di Stanford per drappi. 11 settembre 1203.*

S(i)monis [de] Stanforti].

Confitetur Rollandus draperius se comparasse a Symoine (9) de Stanforti pecias duas de drapis de Guato, unde ei dare promittit lib. .xxxv. den. ian. usque ad festum omnium sanctorum proximum, sub pena dupli stipulata. Testes Inbertus de Vercellato, Milionus de Papia. Actum ea die et loco et hora.

527. *Guascone di Cremona e Bernardo suo fratello, di Pavia, ri-*

(1) *In soprilinea*: tui.

(2) *In soprilinea*: venditionis.

(3) *In soprilinea*: utiles et directas.

(4) *In soprilinea*: vel habere possem aliquo modo.

(5) *In soprilinea*: et contra bona eorum.

(6) *Cancellato*: carte. *In soprilinea*: venditionis.

(7) *Cancellato*: et cam.

(8) *Cancellato*: Gerardi. *In soprilinea*: Oberti.

(9) *Sic!*

cevono da Oldrado Biscoso e da Guido Lombardo di Pavia una somma in moneta genovina in mutuo a cambio traettizio per moneta pavese. 11 settembre 1203.

[Oldraci Biscosi].

Confitentur Guasconus (1) Guasconus de Cremona et Bernardus eius frater de Papia se cepisse tot denarios ian. mutuo nomine cambii ab Oldraco Biscoso et a (2) Wuidone Lumbardo Papiensibus, unde eis vel eorum certo misso dare promittunt lib. .xxv. et sol. .xiii. et den. .iiii. or bonorum den. in Papia usque ad mensem unum proximum. Et si ita non attenderent omnes expensas et mutua ad cambium quod vel quas pro his denariis fecerint a termino inde eis restituere promittunt, et sua bona pignori obligant in solidum. Et abrenunciant juri quo cavetur et omni iuri. Testes (3) Iacopus Carr . . . us, Milionus de Papia. Actum ea die et loco et hora.

528. *Buccucio di Recco contrae una accomendatio con Ingone Streiaporco. 11 settembre 1203.*

[fo. 197 v.] (4). Ingonis Streiaporci].

Confitentur Buccucius de [Re]cco (5) se portare in accomendatione ab Ingone Streiaporco lib. .L. et sol. .vi. implicatas in unctiis .xxii. de tarrenis Alexandriam et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi bona fide ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi (6) proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Felippus Cavaruncus, Ogerius Scotus, Balduinus de Porta. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .xi. septembris intransantis, ante vesperum.

529. *Ambrogio di Clavaì milanese riceve una somma da Nicola Grillo e da Matalafo di Camogli, per comprare merce da consegnare in Genova. 11 settembre 1203.*

(1) Cancellato: dus. In soprilinea: onus.

(2) In soprilinea: a.

(3) Cancellato: Bonus astonus.

(4) Nel margine superiore: .mcciii. Indictione quinta. In septembri.

(5) La prima sillaba è resa illeggibile dal trasudamento dell'inchiostro causato dalla postilla seicentesca del recto.

(6) Cancellato: prosi.

(1) Confitetur Ambroxius de Clavai Mediolane(n)sis se recepisse a Nicola Grillo et a Matalafo de Camugio lib. .xxv. pro erro et pro pagamento, pro quibus promittit eis comparare pennas .xii. de teris .viii. silicet .viii. per traverso et quatuor de per lungo. Et quas promittit ei comparare in bona fide et sine fraude et aducere eis et consignare in Ianua [eis] vel eorum certo misso a die martis proximi ad dies .viii. proximos. Et si non adux(er)it ei predictas penas ad terminum dictum promittit eis reddere predictas lib. .xxv. Et si non atenderit Cortesius de Bernate constituit se proprium et principalem debitorem et pagatorem eis de predictis lib. .xxv., si Ambroxius non atenderit ut supra, alioquin penam dupli ei stipulanti promittit. Et abrenunciat legi que dicit quod principalis debitor primus conveniatur. Testes Bonus Vasallus Nepitella, Amiço pelliparius. Et sol. .xl. promittunt ei dare de lucro. Actum ea die et loco et hora.

530. *Anselmo Malcalzato milanese riceve da Roberto Vessoso di Arras una somma in moneta genovina in mutuo a cambio tra iettizio per moneta imperiale. 11 settembre 1203.*

Confitetur Anselmus Malcalçatus Mediolanensis se cepisse tot denarios ian. mutuo nomine cambii a Roberto Vexoso de Araço, abrenuncians exceptioni non numerate pecunie, unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .xxxvi. bonorum denariorum imperialium in Mediolano usque ad diem lune proximum per totum diem. Et si ita non attenderit omnes expensas et mutuuum et gueerdonum quod vel quos pro his denariis fecerit a termino in antea ei restituere promittit et sua bona pignori obligat. Testes Rogerius Picalus, Johannes de Rivolta de burgo de Moiça, Frumaldus de Stanforti, Michael Pare(n)tis. Actum ea die et loco et hora.

531. *Oberto zoccolaio compra da Benedetto Fulcherato milanese chiodi da zoccoli, onde promette pagargli una somma. 12 settembre 1203.*

Benedicti Mediolanensis].

Confitetur Obertus çocolarius se comparasse a Benedicto Folcherato Mediolanensi (2) tot clavos de çoculis, unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .iii $\frac{1}{2}$. den. ian. ad sanctum Andream pro-

(1) *Tutto l'atto è cancellato dal notaio.*

(2) *Cancellato: unde.*

ximum. Alioquin penam dupli stipulanti promittit, pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Testes Johannes Vetulus, Ansaldus Bavarius de Porta. Actum Janue, sub volta Fornariorum, die .xii. septembris, circa mediam terciam.

532. *Guglielmo Maneto loca a Enrico Calegari di Voltri un castagneto in Voltri (località Gorzesi) per 15 anni. 12 settembre 1203.*

Locatio Wilielmi Maneti [Henr]ico Calegario, p.]

Wilielmus Manetus locat Henrico Calegario de Vulturi castanetum situm in Vulturi in loco qui (1) in Gorçesi, ad habendum, tenendum et usufructandum tytulo (2) locationis usque ad (3) annos .xv. proximos pro sol. .xiii. den. ian. quos ei promittit dare anuatim in sancto Stephano et pro traçatis .iii. de lignis anuatim. Cui castaneto coheret (4) ab uno latere (5) terra predicti Henrici, inferius flumen Gorçesii, superius terra heredum Baldi Barberii et Ottonis Guercii. Quam locationem (6) promittit promittit (2) ei tenere et habere firmam et ratam per se suosque heredes et nullam molestiam vel impedimentum prestare et ab omni homine legi(t)ime defendere et expedire. Et ut supra promittit atendere et complere et contra non venturum per se vel per alium pro se, sub pena solidorum .c. den. ian. stipulata. Pro pena [fo. 198 r.] (7) vero et pro predictis omnibus atendendis omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat, et pena soluta locatio sit firma. Et Henricus per se suosque heredes tenere predictum castanetum usque ad terminum dictum et solvere anu[atim] dictos sol. .xiii. pensionis nomine (8) ut supra, et traçatas .iii. de lignis (9), et salvare et custodire eum cast(ane)tum, et meliorare et bonificare (10) et non peiorare, et locationi nullam fraudem adhibere. Et ut supra promittit attendere et complere et contra non venturum per se vel per alium pro se, sub pena solidorum .c. den. ian. stipulata. Pro pena vero

(1) *In soprilinea e nel margine*: in Vulturi in loco qui.

(2) *Sic!*

(3) *Cancellato*: ad dies.

(4) *In soprilinea*: coheret.

(5) *Cancellato*: terra predicti.

(6) *Cancellato*: locat.

(7) *Nel margine superiore*: .m^occ^o(.iii.^o). Indictione quinta. In septembri.

(8) *In soprilinea*: nomine.

(9) *In soprilinea*: et traçatas .iii. de lignis.

(10) *In soprilinea*. bonificare.

et pro predictis omnibus ut supra observandis et attende(n)dis omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat, et soluta conditione et pena cadat iure locationis. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .xii. septe(m)bris, circa terciam. Testes Wilielmus de Cremona, Otto Cilium Album, Bartolomeus Barllaira.

533. *Giovanni de Caro compra da Gaspare Leccapollastro milanese drappi di lana, onde promette pagare a lui o al socio Mazucchello Spadaro una somma. 12 settembre 1203.*

Caspari Lecapolastr[i].

Confitetur Iohannes de Caro se comparasse a Casparo Lecapollastro Mediolanensi tot drapos de lana, unde ei vel Macuchello Spatario suo socio vel uni eorum vel certo misso alterius eorum dare promittit libras .xxiii. usque ad kalendas novembris proximi, alioquin penam dupli stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte o(mn)ia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Testes Wilielmus de Cremona, Bartolomeus Barllaira. Actum ea die et loco et hora.

534. *Giovanni di Carbone di Camogli dà quietanza a Alberto Fegino della dote di sua moglie, e le costituisce l'antifatto. 12 settembre 1203.*

Patrimonium Maioris].

Confitetur Iohannes de Carbono de Camugio se habuisse et recepisse de dote sue uxoris Maioris, filie Anselmi de Fontana Ingorda, lib. .xl. den. ian., de quibus quietum et pagatum se vocat ab Alberto Fegino avo predictae Maioris. Abrenunciat exetioni (1) non numerate peccun(i)e vel non solute dotis, et donationem propter nuptias nomine antifacti faciit (1) predictae Maiori et donat tantum in suis bonis quod bene valeat lib. .xxv. den. ian. ad habendum, tene(n)dum et quicquid voluerit faciendum pro more et consuetudine civitatis Janue. Pro dote vero et antifacto omnia sua bona habenda predicto Alberto, avo dicte Maioris pro ea recipienti absente et nomine eius, pignori obligat. Testes Hugo de Figar, Arduinus draperius (2), Obertus . . . icus. Actum in domo Ogerii de Cartagenia, die .xii. septembris, circa terciam.

(1) *Sic!*

(2) *Cancellato*: Hugo dra.

535. *Alberto Fegino di Fontanigorda promette di pagare a Giovanni Carbone una somma per la dote di sua moglie, nonostante la quietanza testè rilasciata. 12 settembre 1203.*

[Iohannis Carbonis].

Promittit Albertus Feginus de Fontana Ingorda se daturum per se vel per suum certum missum Iohanni Carbone de Camugio vel eius certo misso lib. .xxv. pro dote sue uxoris Maioris et neptis eiusdem Alberti per hos terminos, silicet, lib. .xii $\frac{1}{2}$. a festo sancti Michaelis proximo ad sanctum Michaellem proximum, et inde ad alium sanctum Michaellem proximum alias lib. .xii $\frac{1}{2}$., nisi quantum remanserit licencia eius sui certi missi (1), non ostante ei quod vocavit se quietum et pagatum in carta dotis, et quod abrenunciaverit exceptioni (2) non numerate peccunie (3). Et inde omnia omnia (2) sua bona habita et habenda et specialiter totam terram quam habet et . . . (4) ad Faxaplanam et ad Castægnolam in Camugi, sub pena dupli stipulata. Et confitetur (2) Albertus et Anselmus eius filius se iurasse super sancta Dei evvangelia quod atenderint et solverint ut supra, nisi quantum licencia dicti Iohannis vel sui certi missi remaneret. Et si terminum vel terminos et cetera. Actum ea die et loco et hora et testibus.

536. *Guido di Portovenere si riconosce debitore di Gualberto Parente di Arras per drappi. 12 settembre 1203.*

[Gualberti Parentis].

Confitetur Guido de Portu Veneris se comparasse a Gualberto Parenti de Araço pecias .iii. de drapis de Lisna, unde ei dare promittit lib. .xx. den .ian. ad festum omnium sanctorum proximum, sub pena dupli stipulata. Testes Inbertus de Vercellato, Marchesius draperius. Actum Ianue sub volta Fornariorum, ea die, post terciam.

537. *Rolando drappiere di Canneto si riconosce debitore di Gualberto Parente di Arras per tre pezze di panno. 12 settembre 1203.*

[fo. 198 v.] (5) Gualberti Parentis].

Confitetur Rollandus draperius de Caneto se comparasse a Gual-

(1) *In soprilinea*: nisi quantum remanserit licencia eius vel certi missi.

(2) *Sic!*

(3) *In soprilinea*: peccunie.

(4) *In soprilinea*: et

(5) *Nel margine superiore*: .mcciii. Indictione quinta. In septembri.

berto Parenti de Araço pecias .ii. de blavis (1), unde ei vel eius certo misso dare promittit (2) lib. .xxi. den. ian. et facta menda (3) usque ad festum sancti Martini proximum, alioquin penam dupli stipulanti promittit. Pro pena vero et sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Testes Inbertus de Vercellato, Arduinus draperius. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xii. septembris, post terciam.

538. *Martino d'Albaro dà quietanza a Baldovino di Porta di tutti i debiti e in particolare d'una accomendatio per l'Oltremare.*
12 settembre 1203.

Balduini de Porta].

De omni debito et accomendatione quod vel quas (4) Baldu(i)nus de Porta habuit cum Martino de Albario vel debuit (5) dare hucusque eidem (6) Martino de Albario aliquo modo, idem Martinus vocat se quietum et pagatum et specialiter de accomen(d)atione quam fecit ei in viatico de Ultramare in nave Hugolini (7) de Levanto, que fuit de lib. .c. et sol. .xv. et quietum et pagatum se vocat ab eo. Et abrenunciat exceptioni non numerate pecunie vel non accepte rei et omnes cartas quas habet contra predictum Balduinum aliquo modo (8) cassat et vacuat. Et promittit ei (9) si decetero requisitio fieret vel actio moveretur vel lis contra eum vel contra heredes eius vel contra aliquam personam (10) occasione aliquius accomen(d)ationis vel debiti (11) vel solutionis vel alio aliquo (12) modo quod vel quem hucusque deberet ei (13), et ad aliquod dampnum pervenerit, totum dapnum ei restituere promittit, sub pena dupli stipulata de quanto ageretur aliquo tempore. rato

(1) *Cancellato*: de Li.

(2) *Sic!*

(3) *In soprilinea*: et facta menda.

(4) *Cancellato*: Martin.

(5) *Cancellato*: debebat. *In soprilinea e margine*: habuit cum Martino de Albario vel debuit.

(6) *In soprilinea*: eidem.

(7) *Cancellato*: Falcono. *In soprilinea*: navi Hugoi.

(8) *Cancellato*: omnes.

(9) *Cancellato*: quod.

(10) *In soprilinea*: personam. *Cancellato*: pro eo.

(11) *In soprilinea*: vel debiti.

(12) *In soprilinea*: aliquo.

(13) quod vel quem hucusque deberet ei è *nel margine*.

vero manente pacto (1). Pro pena vero et sorte et cetera. Testes Marchesius draperius, Bertolotus de Langasco. Actum Ianue sub volta Fornariorum, ea die (2) post terciam (3).

539. *Anselmo figlio di Gerardo Grasso di Sestri Ponente contrae un mutuo con Ottobono de Solari. 12 settembre 1203.*

Ottoboni de Solari].

Confitetur Anselmus filius Gerardi Grassi de Sesto se cepisse tantum (4) mutuo ab Ottobono (5) de Solari. abrenunciatis exceptioni non numerate peccunie vel non tradite rei, unde ei vel eius certo misso unde ei vel eius certo misso (6) per se vel per suum certum missum dare promittit lib. .vi. den. ian. a medio septembre proximo usque ad alium medium septembrem proximum, alioquin penam dupli predicto Ottoboni stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Actum ea die et loco et hora. Testes Otto de Langasco, Arduinus draperius.

540. *Anfusso banchiere si riconosce debitore di Simone di Iser di Arras per drappi. 12 settembre 1203.*

Symonis de Iser].

Confitetur Anfussus bancherius se comparasse a Symone de Iser de Araço pecias .iii. de drapis pilloresis, abrenunciatis exceptioni non acceptie rei, unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .xxxiii. den. ian. usque ad festum sancti Andree proximum, alioquin penam dupli predicto Symoni stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Testes Ansaldus bancherius, Marchesius draperius, Iohannes Mulferius, Inbertus de Vercellato. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xii. septembris, circa vesperum.

541. *Baldovino de Porta riceve da Ingo Streiaporco denaro e oggetti, parte dei quali appartenenti alla servente Oliva, in accomendatio per la Sicilia. 12 settembre 1203.*

(1) *In soprilinea*: rato vero manente pacto.

(2) *Nel margine*: ea die.

(3) *In sottolinea*: post terciam.

(4) *In soprilinea*: tantum.

(5) *Tra l'n e l'o v'è un i espunto per segno di cancellazione.*

(6) *Sic!*

Ingonis Streiaporci].

Confitetur Balduinus de Poria se cepisse (1) in accomendatione ab Ingone Streiaporco lib. .xxv. et duas cooper(t)as, unam brunetam et aliam vermiliam, et duas gonellas, unam brunetam et aliam vermiliam, et mantellum viridem et pennas .ii. varias (2) in Siciliam et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi et faciendi sicut faciet de rebus societatis quam habet cum Wilielmo Guercio et cum Oberto bancherio, volu(n)tate quorum portat hanc accome(n)dationem causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit ei lanuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Et hoc quod de istis rebus accipiet debet racio (3) nare sol. .XLII. pro unaquaque unctia auri et vendere cum testibus, et penam unam grixam et coopertam unam sanguineam que sunt Olive servientis dicti Ingonis (4) quas portat [fo. 195 r.] (5) ei gratis. Testes Henricus Nepitella, Bertramus taaor. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .xii. septembris, circa vesperum.

542. *Anselmo Malcalzato milanese riceve da Perrone Flota milanese una somma in moneta genovina, in mutuo a cambio tra iettizio per moneta imperiale. 13 settembre 1203.*

Peroni Flote].

Confitetur Anselmus Malcalçatus Mediolanensis se cepisse tot denarios ian. mutuo nomine cambii a Perone Flota Mediolanensi, abrenuncians exceptioni non numerate peccunie, unde ei vel eius certo misso per se vel per suum certum missum dare promittit lib. .xxxviii. bonorum denariorum inperialium in Mediolano usque ad dies .viii. proximos. Et si ita non attenderit omnes expensas et mutuum et gueerdonum quod vel quas pro his denariis fecerit a termino inde ei restituere promittit. Et sua bona habita et habenda pignori obligat. Testes Rogerius Piçallus, Resonatus Bonusparus, ambo Mediolanenses. Actum Janue sub volta fornariorum, die .xiii. septembris intrantis, circa mediam terciam.

(1) *Cancellato*: portare; *in soprilinea*: cepisse.

(2) *In soprilinea e nel margine*: et duas cooper(t)as penas .ii. varias.

(3) *Per postilla*: Et hoc quod de istis rebus accipiet debet racio.

(4) *In soprilinea e nel margine*: servientis dicti Ingonis.

(5) *Nel margine superiore*: .MCCIII. Indictione .v. In septembri.

543. *Giordano Meleo di Sori riceve da Isembardo di Nervi una somma in accomendatio per la Sicilia. 13 settembre 1203.*

Isembardi de Nervi].

Confitetur Iordanus Meleus de Sori se portare in accomendatione ab Isembardo de Nervi lib. .xv. in Siciliam in nave que dicitur Luna et quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi bona fide ad quartam proficui et sine (1) expensis preter in res fornire dum steterit in dicta nave. Set si (2) ascenderet in alia nave debet (3) expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat et promittit ei lanuam reducere in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Testes Iohannes Crocus de Bagnera, Iohannes Castagna, Albertus Riçus. Actum ea die et loco et hora (4).

544. *Gualtiero del fu Panevino di Messina riceve da Baldovino de Porta una somma in moneta genovina in mutuo a cambio marittimo per once di tarini, onde gli dà in pegno alcune merci. 13 settembre 1203.*

Confitetur Gualterius filius quondam Panis et Vini de Mesina se cepisse muto a Balduino de Porta lib. .LXXXI $\frac{1}{2}$. den. ian., abrenuncians exceptioni non numerate peccunie (5) pro quibus libris ei vel eius certo misso per se vel per suum certum dare promittit unctias .XLV. auri de tarrenis bonis et justis ad pesum Mesine usque ad mensem unum et medium proximum postquam fuerint Mesinam, sana eunte nave vel maiori parte rerum navis in qua ibunt mundas ab omni drito et avariis et de iusto peso (6). Unde ei obligat nomine pignoris cantara .LVIII. de carne et rotulos .XXVIII. et (7) .x. orales de se(t)a et penas .III. varias et resenas .XII. de papiro et peciam unam de bruneta et cantara .III. et rotulos .LXXV. de axungia et copam unam argenti. Tali pacto dat ei dictum pignus (8): si non de(de)rit ei predictas unctias ad terminum dictum, quod habet Balduinus licenciam et potestatem vendendi pignus et solvendi se de predictis unctiis sine omni eius omniumque pro eo contradictione. Et si in pignore defecerit quod se pagare non posset de pre-

(1) *Cancellato: ex.*

(2) *Cancellato vel e set si in sopra-linea.*

(3) *debent cambiato in debet.*

(4) *hora in margine.*

(5) *Cancellato: promit.*

(6) *mundas ab omni drito et avariis et de iusto peso in sopra-linea.*

(7) *Cancellato: oraliis.*

(8) *tali pacto dat ei dictum pignus in sopra-linea. Espunto: et.*

dictis unctiis, totum id (1) quod deesset promittit ei restituere in sua voluntate, sub pena dupli stipulata, et sua bona pignori obligat habita et habenda. Testes Ogerius de Cartagenia, Martinus de Albario (2), Grillus de Caneto. Actum ea die et loco et hora.

545. *Ansaldo Buccucio promette a Guglielmo Barbavaria di pagargli una somma per affitto della casa in cui abita, o di mandargliela se non tornerà nell'estate dall'Oltremare. 13 settembre 1203.*

Promittit Ansaldus Buccucius se daturum per se vel per suum certum missum Wilielmo Barbavaire vel eius certo misso sol. .xxvi. den. ian. usque ad festum sancti Iohannis iunii proximum (3) pro pensione sue domus in qua ste(t)it, alioquin penam dupli predicto Wilielmo stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Et si non venerit in navibus (4) que venient de Ultramare in quibus vadit in proxima estate (5) promittit ei mandare tantum de suis rebus per Marchesium de Vulparea vel per eius certum missum quod (6) solvet ei dictos solidos .xxvi. Jurat etiam supra sancta Dei evvangelia attendere et pagare ut supra nisi quantum licencia dicti Wilielmi vel sui certi missi remanserit et cetera. Et si venerit in navibus de Ultramare in hac estate proxima venienti dat ei terminum usque ad dies .viii. postquam naves Ianuam aplicuerint. Testes Vasallus de Petronigro, Anselmus taciaor, Symonetus Collus, in domo Pignoli. Ea die circa terciam.

546. *Aidelina, vedova di Guglielmo Pancino, riceve da Amante de Mari capitale e profitto di una accomendatio già fattagli dal Pancino, e ne rilascia quietanza. Fideiussore Simone Buferio. 13 settembre 1203.*

[fo. 195 v.] (7). Amanti de Mari].

Confitetur Aidelina uxor quondam Wilielmi Pancini se recepisse ab Amanto de Mari lib. .xxi. (8) de capitali de quondam accomenda-

(1) id *in soprilinea*.

(2) *Cancellato*: Bestolot.

(3) usque ad festum sancti Iohannis iunii proximi *in soprilinea*.

(4) *Cancellato*: de.

(5) in proxima estate *in soprilinea*.

(6) *Cancellato*: dar.

(7) *Nel margine superiore*: .mcciii. Indictione quinta. In septembri.

(8) .xxii. *cambiato in .xxi.*

lione quam fecit sibi predictus Wilielmus (1), sicut continetur in carta inde facta per manum Oberti notarii de Mercato et lib. .viii $\frac{1}{2}$. de proficuo earum. Et quietam et pagatam se vocat a dicto Amanto et de proficuo et de capitali dicte accomendationis et abrenunciat exceptioni non numerate peccunie et cartam dicte accomendationis reddit ei incisam. Et promittit ei quod si decetero requisitio fecerit vel actio moveretur vel lis contra eum vel contra heredes eius vel contra aliquem pro eo a se vel a suis heredibus [vel ab] aliqua demum persona occasione proficui et capitalis dicte accomendationis (2), et ad aliquod dampnum pervenerit, ipsa per se suosque heredes totum dapnum ei restituere promittit, alioquin penam dupli stipulanti promittit de quanto lis vel questio mota fuerit vel requisitio facta fuerit aliquo tempore, rato manente pacto. Pro pena vero et sorte et cetera. Et abrenunciat decreto senatus consultus velleiani et omni juri. Que omnia facit consilio Wilielmi Symonis Buferii maioris et Wilielmi Corsi, quos elegit pro consiliatoribus. Preterea Symon Bufereus constituit se proprium et principalem debitorem et pagatorem dicto Amanto si Aidelina non atenderit ut supra, alioquin penam dupli stipulanti promittit, pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda pignori obligat, et abrenunciat legi que dicit quod principalis debitor prius conveniatur. Et Amantus promittit Aideline quod ex quo filius suus Bertolomeus Pancinus Ianue venerit, quod si vocavit se quietum de predicto debito et faciet ei cartam in laude iudicis (3) quod Amantus (4) extraet dictam Aidelinam (5) et dictum Symonetum a dicta obligatione. Testes Lafrancus Gallus, Wilielmus Corsus. Actum Ianue in domo dicti Bertolomei Pancini, die .xiii. septembris, circa medium diem.

547. *Guglienzone d'Albaro e Sofia, coniugi, contraggono con Alda vedova di Vassallo Ferriguello un mutuo. 13 settembre 1203.*

Alde, p.]

Confitentur Guiliençonus de Albario et Sophia iugales se cepisse mutuo ab Alda uxore quondam Vasalli de Ferriguello lib. .iii. den. ian., abrenunciantes exceptioni non numerate peccunie, quas ei

(1) de quondam accomendatione quam fecit sibi predictus Wilielmus *in soprilinea*.

(2) a se vel dicte accomendationis *in margine e soprilinea*.

(3) *Cancellato*: Amantus.

(4) *In soprilinea*: Amantus.

(5) *Amelinam cancellato*.

(1) vel eius certo misso per se vel per suum certum missum dare et reddere promittunt et dare sol. .xviii. de proficuo usque ad annum unum proximum, silicet ad ractionem de den. .vi. pro me(n)se pro libra, alioquin penam dupli stipulanti promittunt quisque eorum in solidum, pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda dicte Alde pignori obligant in solidum et abrenunciant juri quo cavetur principalem debitorem et cetera. Et Sophia abrenunciat decreto senatusconsultus velleiani et omni juri. Que omnia faciit (6) consilio Iohannis Calignani et Arnaldi de Quinto, quos elegit pro consiliatores. Testes Iohannis Gatus et consiliatores. Actum Ianue in domo dicte Alde (2) in burgo extra (3) portam civitatis (4), die .xiii. septembris intrantis (5), ante vesperum.

548. *Rubaldo de Orto porta una somma di Uleta de Sacco in accomendatio per l'Oltremare. 13 settembre 1203.*

Julelete (6) de Saco].

Confitetur Rubaldus de Orto se portare in accomendatione a Uleta (6) de Sacco lib. .L. (7) implicatas cum aliis rebus, quas portat Ultramare et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi ad quartum proficui. Et promittit ei Ianuam reducere in potestatem eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Petrus de Porta et Rubaldus eius filius, Wilielmus Alvernia. Actum Ianue in domo heredum quondam Rogerii Noxe(n)-cii, die .xiii. septembris, ante vesperum (8).

549. *Giacomo di Mongiardino contrae una societas con Erminio de Porta per negozi in terra. 14 settembre 1203.*

Hermininii de Porta] (9).

Confitetur Jacopus de Moniardino habere in societate ab Herminio de Porta lib. .iiii. et de suis ponit lib. .ii. causa negociandi et lucrandi in rebus emendis et vendendis salvas in terra usque ad

(1) *Espunto*: s.

(2) *Alde in soprilinea*.

(3) *Cancellato*: iusta; extra *in soprilinea*.

(4) *civitatis in soprilinea*.

(5) *intransantis in soprilinea*.

(6) *Sic!*

(7) .xlvi. *cambiato in .L. Cancellato*: sol. .viii $\frac{1}{2}$.

(8) *In sottolinea*: vesperum.

(9) *Questo documento è cancellato linea per linea*.

kalendas iunii proximi. Predictum vero capitale cum medietate proficui quod inde aliquo modo exierit ei (1) vel eius certo misso dare et consignare promittit usque ad predictum terminum, alioquin penam dupli stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda pignori obligat. Actum Ianue in scala Iohannis Drogi de Sancto Laurentio, die .xiii. septembris, circa medium diem. Testes Wilielmus de Mercatofini, Petrus Ferrarus de Sancto Ambroxio, Obertus Ferrarius de Varese.

550. *Berardo barillaio di Chiappoleto di Bargagli dà quietanza della dote di sua moglie, figlia del fu Giovanni Calvo di Stana, e le costituisce l'antifatto. 14 settembre 1203.*

[fo. 196 r.] (2). [Patrimonium Alde] p.].

Confitetur Berardus barillarius de Clapoleto de Bargalio se habuisse et recepisse de dote sue uxoris Alde filie quondam Iohannis Calvi de Stana lib. .xx. den. ian. et quietum et pagatum se vocat ab ea et abrenunciat exceptioni non numerate peccunie vel non solute dotis. Et donationem propter nuptias nomine antifacti facit predictae Alde sue uxori et donat tantum in suis bonis habitis et habendis quod bene valeat lib. .x. den. ian., ad habendum, tenendum et quicquid voluerit faciendum, pro more et consuetudine civitatis Ianue. Pro dote vero et antifacto omnia sua bona habita et habenda Anselmo Ferrario genero predictae Alde et pro ea recipienti absente et nomine eius pignori obligat. Testes Obertus Siccus Ferrarius de Moolanego, Johannes de Molino Arso, Rollandus Ferrarius. Actum Ianue in domo predicti Anselmi, die .xiii. septembris, circa nonam.

551. *Durante vedova di Lanfranco Piccamilio vende a Lamberto Fornari i diritti che le spettano su una somma spesa da suo marito in certa terra e legatale per testamento. 14 settembre 1203.*

Lamberti Fornarii].

Ego Duranta uxor quondam Lafranci Picamili vendo seu cedo (3) tibi Lamberto Fornario medietatem illarum librarum .xxii. sive ius (4) quod mihi aliquo modo contingit occasione illarum (5), quas

(1) *In soprilinea*: ei.

(2) *Nel margine superiore*: .mccm. Indictione quinta. In septembri.

(3) *In soprilinea*: seu cedo.

(4) *Cancellato in soprilinea*: earum.

(5) *In soprilinea*: sive ius quod mihi aliquo contingit occasione illarum.

dictus maritus meus mihi legavit seu iudicavit in suo testamento, quas videlicet expenderit in terra de Borçili que est (1) in loco quod dicitur Burllus, que terra est mearum extradotum. Predictam medietatem dictarum librarum .xxii. cum omni suo iure, ractione et actione, commodo et utilitate, vendo tibi finito precio librarum .viii. den. ian., de quibus me bene quietam (2) et solutam voco a te Lamberto (3), abrenunciens et exceptioni non numerate pecunie vel non soluti precii et id quod plus valet mera et pura donatione inter vivo(s) tibi dono et cedo (4), abrenunciens illi legi que dicit si venditor deceptus fuerit ultra dimidiam iusti precii quod habeat regressum adversus emptorem et omni alii auxilio. Et si quod jus domini vel possessionis occasione illarum librarum a me (5) pertinet, tibi me omni modo tradidisse confiteor. Si vero aliqua actio vel ractio seu jus pignoris, occasio vel aliud ius aliquo modo a me pertinet vel pertinere potest occasione medietatis dictarum librarum (6), illud tibi omni modo cedo vel cesuram promitto, ut decetero tu meo (7) nomine agere possis et intendere et exercere et experriri utiliter et directe omnibus modis sine omni mea omniumque pro me contradictione. Et hanc venditionem et cessionem firmam et ratam tenere et habere omni tempore et non contravenire per me nec per meos heredes et ab omni homine semper legitime defendere et auctorizare et non inpedire et expedire promitto. Alioquin penam dupli silicet .xxii. (8) tibi stipulanti promitto, et si plus esset dampnum, in duplum dare (9), pro dupla quoque evictione et pro pena et pro sorte omnia mea bona pignori obligo et abrenuncio decreto senatus consulutus (5) Velleiani, legi Iulie, juri hypothecarum et omni juri. Que omnia facio consilio Wilielmi Fornarii (10), Ogerii Teste, quos elegit pro consiliatoribus (5). Testes consiliatores, Baldiconus Fornarius, Petrus de Clavari. Cui terre (11) coheret a tribus partibus via et quarta terra

(1) *In soprilinea*: est.

(2) *Cancellato*: et pagatum.

(3) *In soprilinea*: a te Lamberto.

(4) *Èspunto per segno di cancellazione*: et.

(5) *Sic!*

(6) *In soprilinea*: occasione medietatis dictarum librarum.

(7) *tuo cambiato in tu. In soprilinea*: meo. *Cancellato in soprilinea*: vel.

(8) *In soprilinea*: silicet .xxii.

(9) *In soprilinea*: et si plus esset dampnum in duplum dare.

(10) *In soprilinea*: Wilielmi Fornarii.

(11) *Originalmente lo scriba scrive*: cui terre superius cui terre (*in soprilinea*) coheret terre (*in soprilinea*) a tribus partibus.

Sancti Bartolomei de Fossato. Actum Ianue in domo Hugonis Fornarii, die .xiiii. septembris; ante vesperum. Et confitetur predicta Duranda quod medietas dicte terre de Burillo est sua, de suis extradotibus, et alia vero medietas confiteor esse Marie mee sororis, de suis extradotibus.

552. *Nicoloso e Bonvassallo figlio del fu Ogerio di Cartagenia locano a Fredenzone, Nicola e Ogerio Taruco di Voltri una località nel borgo di Voltri. 15 settembre 1203.*

[fo. 196 v.] (1) Fredençoni].

[Ni]colosus et Bonus Vasallus fratres, filii quondam Ogerii de Cartagenia, locant Fredençono Taruco et Nicole Taruco et Ogerio fratri de Vulturi locum unum quem habent in burgo de Vulturi, in loco qui dicitur Porcarius, ad habendum, tenendum et usufructandum titulo locationis usque ad quinque annos, pro sol. .xxviii. denariorum ian., quos co(n)veniunt eis dare anuatim in festo sancti Stephani et pro medietate omnium usufructuum que naxetur in illo loco, quam anuatim dare promittu(n)t (2). Et quam locationem promittunt eis eiusque (3) heredibus tenere et habere firmam et ratam per se suosque heredes et per suam matrem, et nullam molestiam vel impedime(n)tum prestare et ab omni homine defendere et expedire (4) et locationi nullam fraudem adhibere. Et ut supra promittunt attendere et complere et contra non venturos per se vel per alium pro se, sub pena lib. .xx. den. ian. stipulata. Pro pena vero et pro predictis omnibus ut supra observandis (5) omnia sua bona habita et habenda eis pignori obligant, quisque eorum in solidum et abrenunciant juri quo cavetur et omni juri, et pena soluta locatio sit firma. Et predicti Fredençonus et Nicola pro se et pro fratre suo Ogerio promittunt tenere predictum locum usque ad predictum terminum et dare eis vel eorum certo misso (6) annuatim medietatem omnium fructuum que naxentur super illum locum et dare anuatim sol. .xxviii. in festo sancti Stephani et pastinare anuatim tabulas .iiii. terre de vinea (7) et salvare et custodire et bonificare et aproçenare predictum locum et clana-

(1) *Nel margine superiore tracce di scrittura.*

(2) *In soprilinea: quam annuatim dare promittu(n)t.*

(3) *Sic!*

(4) *In soprilinea: et ab omni homine defendere et expedire.*

(5) *Cancellato: sorte; in soprilinea: predictis omnibus ut supra observandis.*

(6) *In soprilinea: eis vel eorum certo misso.*

(7) *In soprilinea: de vinea.*

re et meliorare et non peiorare et locationi nulla(m) fraudem adhibere. Et ut supra promittunt attendere per se et pro fratre suum attendere (1) et observare et complere et contra no(n) venturos in aliquo predictorum per se vel per alium pro se, sub pena lib. .xx. denariorum ian. stipulata, quisque eorum in solidum. Et abrenunciant iuri quo cavetur principalem debitorem et omni juri, et soluta condicione et pena cadat a iure locationis. Jurant etiam super sancta Dei evvangelia attendere et complere ut supra et salvare et custodire predictum locum et res que in illo loco erunt, bona fide et sine fraude in eas et non defraudare (2). Testes Marchesius draperius, Nicola filius Arnaldi de Castello, Fulco Malfiliaster. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .xv. septembris, post terciam.

553. *Guido Vetulo di Passano riceve da Bonvassallo Barbavaria una somma a mutuo, onde gli cede in pegno due tenute donandogliene l'usufrutto. 15 settembre 1203.*

Boni Vasalli Barbavaire].

Confitetur Guido Vetulus de Paxano se cepisse mutuo a Bono Vassallo Barbavaira lib. .xxviii. denariorum ian., abrenunciando exceptioni non numerate peccunie (3) pro quibus ei vel eius certo misso per se vel per suum certum missum dare et solvere (4) promittit lib. .xxviii. (5) a natale Domini proximo usque ad annum unum proximum, pro quibus libris dat et cedit ei nomine pignoris totam tenutam que fuit de castaldo, quam (6) Felipus de Monegia comparavit a Corvo de Paxano (7) in Amço et in toto plebegio Framule occasione illius tenute (8), et totam tenutam quam tenebat Vallarius pro Oberto de Paxano in Aço et in toto plebegio de Framula, et quam dictus Felipus comparavit a dicto Oberto. Et dat ei pro suo dono usufructum de predictis tenutis, ita quod non pos(s)it reputare in sorte nec in usura neque in pagamento dictarum librarum (9). Et possessionem nomine pignoris de predictis tenutis et de omnibus earum coherentis se tradidisse confitetur.

(1) *In soprilinea*: suum (*Sic!*) attendere.

(2) *Per postilla*: Jurant etiam non defraudare.

(3) *In soprilinea*: abrenunciando exceptioni non numerate peccunie.

(4) *In soprilinea*: et solvere.

(5) *In soprilinea*: lib. .xxviii.

(6) *Cancellato*: tenebat pro Cor.

(7) *In soprilinea*: comparavit a Corvo de Paxano.

(8) *Cancellato*: sicut eam comparavit a Corvo de Paxano.

(9) *In soprilinea e nel margine*: Et dat ei pro dictarum librarum.

alioquin penam dupli stipulanti de predictis lib. .xxviii. (1) promittit in predictis tenutis et in reliquis suis bonis. Jurat et super sancta Dei evvangelia attendere et observare et complere ut supra, nisi quantum licencia dicti Boni Vasalli vel sui certi missi ei vel eius certo misso rema(n)serit. Et si terminum vel terminus et cetera. Etiam jurat quod lamentacionem non faciet per se vel per alium pro se occasione vel monete vel alicuius coste apud quemlibet cl(er)icum vel laicum vel apud aliquam seculare(m) potestatem vel spiritalem (2) aliquo modo. Iurat et si debebit vendere alicui predictas tenutas quod non vendet nisi ei et dabit ei per minus sol. .xl. quam ab alio habere poterit et si venerit in parte sua (3) et (4) nepoti Rubaldino predictae tenute, iurat etiam (5) quod faciet vendet ei (6) illas tenutas et quod dabit pro minus solidos .xl. quam ab alio habere poterit (7). Preterea Rollandus de Paxano constituit se proprium et principalem debitorem et pagatorem et defensorem si Guido Ve(t)us non attenderit ut supra, alioquin penam dupli ei stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda et specialiter totam terram quam habet in Anço et abrenunciat legi que dicit quod principalis debitor prius conveniatur. Testes Lambertus Drogus, Anselmus Berçus, Obertus Malocellus. Actum Ianue ante domum quondam Delomede et Vasalli Boniveçi, die .xv. septembris, circa nonam.

554. *Arduino figlio di Rolando di Passano cede a Oberto Malocello i suoi diritti verso Gerardo Angelerio conte di Lavagna per l'antefatto a lui donato dalla moglie. 15 settembre 1203.*

[fo. 199 r.] (8).

Ego Arduinus filius Rollandi de Paxano jussu mei patri presentis do et cedo tibi Oberto Malocello omne jus, ractiones et actiones, reales et personales, utiles et directas, quod vel quas habeo vel habere possem contra Gerardum Angelerium comitem Lavanee et contra bona eius (9) occasione librarum .c. denariorum ian. anti-

(1) *In soprilinea*: de predictis lib. .xxviii.

(2) *Cancellato*: secularem; *in soprilinea*: spiritalem.

(3) *In soprilinea*: et dabit ei in parte sua.

(4) *Cancellato*: quod nepos vendet ei similiter pro minu in parte.

(5) *In soprilinea*: predictae tenute iurat etiam.

(6) *Cancellato*: suam.

(7) *In soprilinea*: et quod dabit habere poterit.

(8) *Nel margine superiore*: .mcciii. Indictione quinta. In septembri.

(9) *In soprilinea*: contra Gerardum bona eius.

facti (1), quas Contissa mea uxor, filia quondam Martini de Gustavino, mihi donavit, prout in carta inde facta per manum Wilielmi notarii et quas lib. .c. dicta Contissa habet in bonis predicti (2) Gerardi Angelerii comittis Lavanee, quondam sui soceri, prout in predicta carta facta per manum dicti Wilielmi notarii continetur, ut de cetero tuo nomine ut in rem tuam agere possis et intendere et exercere et experiri et uti directo et utiliter omnibus modis et de sorte et de pena et in iudicio et extra sicut ego potui vel possum aliquo modo ut in rem tuam procuratorem inde facio et co(n)stituo. Actum Ianue ante domum quondam Delomede, die .xv. septembris, circa nonam. Testes Anselmus Berçus, Hugolinus Polixinus.

555. *Marino Malfiastro riceve da Guglielmo Streiaporco una somma in accomendatio per Alessandria.* 15 settembre 1203.

Confitetur Marinus Malfiaster se portare in accomendatione Wilielmo Streiaporco uncias .xvi. (3) auri de tarrenis, que constat constant (4) cum expeditione consulum lib. .xxxvii. et sol. .iii. Alexandriam et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi bona fide ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali et implicare per se. Testes Otto de Loterio, Rubeus censarius. Actum Ianue sub porticu domus heredum quondam Streiaporci, die .xv. septembris, post nonam.

556. *Folco di San Matteo, del fu Tolomeo, riceve da Ingo Streiaporco una somma in accomendatio per la Sicilia.* 16 settembre 1203.

Ingonis Streiaporci].

Confitetur Fulco de Sancto Matheo filius quondam Tholomei se portare in accomendatione ab Ingone Streiaporco lib. .xxv. in Siciliam et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi bona fide ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Leonus draperius, Alvernia de Ca(m)po. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xvi. septembris, post terciam.

(1) *In soprilinea*: antifacti.

(2) *In soprilinea*: predicti.

(3) *Cancellato*: libram unam; *in soprilinea*: uncias .xvi.

(4) *Sic!*

557. *Imberto di Vercellato e Nicoloso suo figlio si dichiarano debitori di Giacomo Duropane di Arras per stoffe. 16 settembre 1203.*

[Iacomi Duripanis].

Confitetur Imbertus de Vercellato et Nicolosus eius filius se comparasse brunetam unam de Ipra a Iacomo Duropane de Araco, unde ei vel eius certo misso per se vel per suum certum missum dare promittit lib. .xx. den. ian. usque ad festum (1) pasce (2) resurrectionis proximum, alioquin penam dupli ei stipulanti promittunt, quisque eorum in solidum. Pro pena vero et pro sorte omnia et sua bona habita et habenda ei pignori obligant, quisque eorum in solidum et abrenunciant juri quo cavetur et omni juri. Testes Leonus draperius, Alvernia de Campo, Wilielmus Picenus de Caneto. Actum ea die et loco et hora.

558. *Nicoloso figlio di Imberto di Vercellato riceve, col consenso di suo padre, da Jasolino di Airaldo una somma in mutuo marittimo per la Sicilia, onde gli dà in pegno alcune merci. 16 settembre 1203.*

[Iasolini de Airaldo].

Confitetur Nicolosus filius Imberti de Vercellato se cepisse jussu sui patris presentis mutuo a Iasolino de Airaldo tantum, abrenuncians exceptioni non numerate peccunie vel non accepte rei, unde ei vel eius certo misso per se vel per suum certum missum dare promittit unctias .xxxviii. auri de tarenis ad pondus Mesine usque ad duos menses proximos postquam fuerint Mesinam, mundas ab omni drito et avariis et de iusto peso, sana eunte nave Mesinam vel maiori parte rerum ilius (3) navis in qua ibunt (4). Unde obligat ei nomine pignoris pecias .x. de brunetas (2) de Ipra, sub tali conditione quod si non dederit ei unctias ad terminum dictum, quod habeat licenciam vendendi pignus et solvendi se de suo debito sine omni eius omniumque pro eo contradictione. Et si in pignore deficeret quod se pagare non posset (5), promittit ei totum id quod deesset restituere in sua volu(n)tate, sub pena dupli stipulata. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et ha-

(1) *In supralinea*: festum.

(2) *Sic!*

(3) *Cancellato*: ipsius; *in supralinea*: ilius.

(4) *In supralinea*: in qua ibunt.

(5) *In supralinea*: quod se pagare non posset.

benda ei pignori obligat. Actum ea die et loco et hora. Testes Ingo Streiaporcus, Baldeçonus Streiaporcus, Bonus Vasallus Nepitella.

559. *Bonvasallo Nepitella riceve da Ingo Streiaporco una somma in once di tarini in accomendatio per la Sicilia.* 16 settembre 1203.

[fo. 199 v.] (1) Ingonis Streiaporci] (2).

Confitetur Bonus Vasallus Nepitella se portare in accomendatione ab Ingone Streiaporco lib. .xxv. et sol. .v. implicatas in unctiis .xi. de tarenis in Siciliam vel (3) quo sibi Deus aministraverit causa mercandi bona fide ex quo exierit portum Ianue ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Baldiçonius Streiaporcus, Iohannes Vetus, Lafrancus de Calce. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xvi. septembris, post terciam.

560. *Baldizone Streiaporco riceve da suo fratello Ingo una somma in once di tarenis in accomendatio per la Sicilia.* 16 settembre 1203.

Ingonis Streiaporci].

Confitetur Baldeçonus (4) Streiaporcus se portare in accomendatione ab Ingone Streiaporco suo fratre (5) lib. .xxv. et sol. .v. implicatas (6) in unctiis .xi. de tarrenis in Sciciliam (7) vel quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi ex quo exierit portum Ianue ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere (8) cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Bonus Va-

(1) *Nel margine superiore: .mccc. Indictione quinta. (cancellato: in april) In septembri.*

(2) *Questo documento e il seguente sono tra loro collegati mediante una linea verticale ondulata, a margine.*

(3) *In sopralinea: in Siciliam vel.*

(4) *Cancellato: Ingo; in sopralinea: Baldeçonus.*

(5) *In sopralinea: suo fratre.*

(6) *Cancellato: implica.*

(7) *Sic!*

(8) *Cancellato: vel mittere.*

sallus Nepitella, Johannes Velus, Lafrancus de Calce. Actum ea die et loco et hora.

561. *Barbavaira milanese contrae una societas con Rubaldo de Orto per negozi in Genova e distretto, con licenza di mandarne una parte per mare, e cassa le carte rogate per l'addietro con lui. 16 settembre 1203.*

Rubaldi de Orto et Bar (1) Barbavaire, p.].

In nomine Domini amen. Confitetur Barbavaira Mediolanensis se recepisse in societate a Rubaldo de Orto (2) lib. .CLXI., et Barbavaira ponit de suis lib. .XXI. causa operamdi (1) et lucrandi in Ianua et in districtu Ianue (3) causa mercandi tandiu quod placebit dicto Rubaldo. Et predictus Barbavaira promittit predicto Rubaldo semper quando sibi placebit reducere et consignare (4) in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali, et salvo capitali cuiusque de proficuo debet habere Rubaldus duas partes et Barbavaira terciam partem. Et omnes cartas factatas (1) inter se et predictum Rubaldum retro comuni volu(n)tate casant et vacua(n)t (5). Et confitentur ambo quod de predictis libris sunt ille (6) lib. .XLV. quas habet Ogerius de Cavalesi. Et dat ei licenciam dictus Rubaldus quod possit ma(n)dare per mare de predictis libris (7) usque in lib. .LXXXII. cum predictis lib. .XLV. quas habet Ogerius de Cavalesi (8). Actum Ianue in volta (9) heredum quondam Bertoloti de Volta, die .xvi. septembris, circa medium diem. Testes Primus Papa, Wilielmus de Lagneto, Rubaldus filius Petri de Porta.

562. *Barbavaira e Sergio Scopulo di Scala contraggono una societas, con denaro proveniente da altra accomendatio e da altra societas, per negozi in Genova e distretto, con licenza di mandarne una parte per mare. 16 settembre 1203.*

(1) Sic!

(2) *In soprilinea*: de Orto.

(3) *Nel margine*: strictu Ianue; *cancellato in linea*: quo sibi Deus aminstraverit, *in soprilinea*: in terra.

(4) *In soprilinea*: reducere in potestate.

(5) *In soprilinea e nel margine*: et omnes cartas . . . et vacua(n)t.

(6) *In soprilinea*: ille.

(7) *In soprilinea*: de predictis libris.

(8) *In soprilinea*: de Cavalesi.

(9) *In soprilinea*: in volta.

Barbavaire et Sergii Scopuli, p.].

In nomine Domini amen. (1) Barbavaira et Sergius Scopulus de Scala confitentur se fecisse societatem insimul, in qua Sergius (2) Scopulus ponit lib. .ccxxxiii., et quas libras (3) confitentur quod sunt de accomendatione quam fecit si(bi) Gerardus Peçus Placentinus de rebus quas accomendavit ei Iohannes Caçola et que fuerunt Leoni Copule. Et Barbavaira ponit de suis lib. .cxl. et quas confitentur quod sunt de societate quam habet cum Rubaldo de Orto. Cum hac vero societate debent mercari (4) lucrari (5) in Ianua et in toto distri(c)tu Ianue causa mercandi. Et quod possint mandare super mare de his libris usque in lib. .c. Et dictam societatem debent tenere insimul usque ad festum sancti Iohannis junii proximum, et (6) antea si eis placebit, et salvo capitali cuiusque proficuum quod in ea societate fu(er)it (7) per medium debent inter se (8) partiri. Jurant etiam ambo super sancta Dei evvangelia predictam societatem salvare et custodire et augere (9) bona fide et sine fraude et non defraudare ultra sol. .v. Et habita caria Gerardus Peçus quam fecit Iohanni Caçole de dictis libris non te(ne)atur sibi Sergius (2) po(s)tea aliquid de predictis rebus. Et ipse Sergius (2) confitentur quod Iohannes Caçola habet cartam super (10) dictum Gerardum de dictis libris (11), et si non habuerit predictam cartam promittit Sergius (2) reducere res in potestate dicti Gerardi vel sui certi missi. Actum ea die et loco et hora.

563. *Baiamonte di Trencherio riceve da Guglielmo Streiaporco col consenso del socio Baiamonte Barlaira una somma in accomendatio per Alessandria. 16 settembre 1203.*

Wilielmi Streiaporci].

Confitentur Baiamuns de Tre(n)cherio se portare, volu(n)ate Baiamontis Barlaira presentis cum quo habet societatem, in accomen-

(1) *Cancellato*: Gerardus.

(2) *In supralinea*: Sergius.

(3) *In supralinea*: libras.

(4) *In supralinea*: mercari.

(5) *Cancellato*: et negociari.

(6) *Cancellato*: in.

(7) *In supralinea*: quod in ea societate fu(er)it.

(8) *In supralinea*: inter se.

(9) *In supralinea*: et augere.

(10) *Cancellato*: eum in per.

(11) *In supralinea*: dictum Gerardum de dictis libris.

datione a Wilielmo Streiaporco lib. .L. implicatas (1) Alexandriam vel (2) quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi bona fide ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Buccucius de Reco. Riçus Ba(r)llaira, Wilielmus Buccucius. Sub porticu eiusdem Baiamontis, die .xvi. septembris, circa nonam (3). Et confitetur Wilielmus Streiaporcus quod Baiamuns habet uncias .v. in inplicitas (4) ad rationem de sol. .XLVI. pro uncia, et alie constant sicut ille de societate.

564. *Baiamonte di Trencherio riceve da Guglielmo Testa, col consenso del socio Baiamonte Barlaira, una somma in accomendatio per Alessandria. 16 settembre 1203.*

[fo. 200 r.] (5) Baiamontis Barlaire].

Confitetur (6) Baiamons de Trencherio se portare, voluntate Baiamontis Barlaira presentis cum quo habet societatem, in accomendatione a Wilielmo Testa lib. .LXXI. Alexandriam vel quo sibi Deus aministraverit causa mercandi bona fide. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali, et extracto capitali de proficuo debet habere quartam partem. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari (7) tiri (8) per libram cum aliis quas portat. Actum ea die et loco et hora ut supra. Testes Bucius de Reco, Riçus Barllaira, Wilielmus Buccucius.

565. *Baldovino de Porta riceve da Amico Lavanino col consenso dei soci Guglielmo Guercio e Oberto banchiere una somma, parte della quale appartenente alla servente Giulia, in accomendatio per la Sicilia. 16 settembre 1203.*

Amici Lavanini, p.].

Confitetur Balduinus de Porta se portare in accomendatione ab

(1) *In soprilinea*: implicatas.

(2) *Cancellato per segno di cancellazione*: et; *in soprilinea*: vel.

(3) *In soprilinea e nel margine*: die .xvi. septembris circa nonam.

(4) *In soprilinea*: in implicitas.

(5) *Nel margine superiore*: .M^oCC^oIII^o. Indictione quinta.

(6) *Cancellato*: Wilielmus T.

(7) *Cancellato*: et lucra; *in soprilinea*: et lucrari.

(8) *Sic!*

Amico Lavanino lib. .xxvii., quarum confitetur quod sunt sol. .xl. Jule sue servientis, in Siciliam et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi ad quartam proficui. Dat ei licenciam portandi et mittendi cum testibus quo sibi placuerit (1) et faciendi sicut faciet de rebus societatis quas portat quam habet cum Wilielmo Gue(r)cio et Oberto bancherio, quorum voluntate portat hanc accomendationem causa mercandi (2). Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Lafra(n)cus Ventus, Iohannes de Ceçerna. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xvi. septembris, circa nonam.

566. *Baldovino de Porta riceve da Verdilia, moglie di Riccio del Pozzo Secco, col consenso dei soci Guglielmo Guercio e Oberto banchiere, una somma in accomendatio per la Sicilia. 16 settembre 1203.*

Virdilie, p.]

Confitetur Balduinus de Porta se portare, voluntate Wilielmi Gue(r)cii et Oberli bancherii cum quibus habet societatem, in accomendatione a Virdilia uxore Riccii del Puteo Ficus lib. .xviii. in Siciliam et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi bona fide ad quartam proficui, et dat ei licenciam mittendi et portandi quo sibi placuerit cum testibus ubicumque fuerit (3) et faciendi sicut faciet de rebus societatis causa mercandi. Et promittit ei Januam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat (4). Testes Bertolotus de Langasco, Pascalis filius Ottoboni de Albario. Actum Janue in domo predicti Riccii, die .xvi. septembris, in hora nona.

567. *Felloto de Porta contrae con suo fratello Giovanni Cerato una societas e riceve un'accomendatio dallo stesso per l'Oltremare. 16 settembre 1203.*

Johannis Cerati].

Confitetur Fellotus de Porta se portare in societate ab Johanne

(1) *In soprilinea*: Dat ei placuerit.

(2) *In soprilinea*: causa mercandi.

(3) *In soprilinea*: ubicumque fuerit.

(4) *Cancelledo in soprilinea*: et reimplicare per se.

Cerato suo fratre lib. .xxii., et de suis ponit lib. .xi., Ultramare causa mercandi bona fide et sine expensis preter in res forn(i)re. Et inde ei Ianuam reducere promittit vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali et salvo capitali cuiusque proficuum per medium debent partiri. Et super hanc societatem confitetur quod portat in accomendatione (1) a predicto Johanne Cerato lib. .xvii. et sol. .vii. cum predictis causa mercandi ad quartam proficui et que quarta debet reverti ad societatem, et promittit ei Ianuam inde reducere vel mittere proficuum et capitale. Testes Vasallus de Ca(m)po Castello, Johannes Rubens, Symon Fornarius. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xvi. septembris, post nonam.

568. *Enrico Alberio e Pintascudi milanesi ricevono da Simone di Stanford una somma in moneta genovina in mutuo a cambio traiettizio per moneta imperiale. 16 settembre 1203.*

Symonis de Stanforti].

Confitetur Henricus Alberius et (2) Pintascutes Mediolanenses (3) se cepisse tot denarios ian. mutuo a Symone de Stanforti tot denarios ian. mutuo (4) nomine cambii, abrenunciantes exceptioni non numerate peccunie, unde ei vel eius certo misso dare promittunt lib. .cc. bonorum denariorum imperialium in Mediolano usque ad sabbatum proximum. Et si ita non atenderint, omnes expensas et mutuuum et gueerdonum, quod vel quas pro his denariis fecerit a termino in antea ei restituere promittunt. Et su(a) bona pignori obligant in solidum et abrenunciant juri quo cavetur et omni juri. Testes Anfussus bancherius, Johannes Mulferrius, Marchesius draperius. Actum Ianue ante domum Porcorum, ea die post nonam.

569. *Ugolino di Levanto riceve da Giovanni di Pietra Ligure e da Guglielmo suo fratello una somma in accomendatio per la Sicilia. 16 settembre 1203.*

Johannis de Petra].

Confitetur Hugolinus de Levanto se portare in accomendatione ab Johanne de Petra et a Wilielmo suo fratre lib. .xviii. et sol. .xv.,

(1) *In soprilinea*: in accomendatione.

(2) *Cancelato*: Ma(n)ifredus.

(3) *In soprilinea*: Mediolanenses.

(4) *Sic!*

quarum sunt Johannis lib. .xii $\frac{1}{2}$., et lib. .vi. et sol. .v. sunt Wilielmi, in Siciliam et quo sibi Deus aministraverit causa merca(n)di ad quartam proficui. Et promittit eis Januam reducere vel mittere cum testibus in potestate eorum vel eorum certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Guido de Portu veneris, Hügezonus tajaor. Actum ea die et loro et hora.

570. *Ugolino di Levanto riceve da Martino di Pietra Ligure una somma in accomendatio per la Sicilia. 16 settembre 1203.*

[fo. 200 v.] (1) Martini de Petra].

Confitetur Hugolinus de Levanto se portare in accomendatione a Martino de Petra lib. .vi. et sol. .v. in Siciliam et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi bona fide ad quartam proficui. Et promittit ei Januam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Guido de Portu Veneris, Hügezonus tajaor. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .xvi. septembris, post nonam (2).

571. *Guglielmo Embriaco di Castello riceve da Ottone Giudice di Castello una somma, parte per la viscontia e la ruga di Antiochia, parte per il profitto d'una accomendatio, e ne rilascia quietanza. 16 novembre 1203.*

Confitetur Wilielmus Henbriacus de Castello (3) se recepisse ab Ottone Iudice (4) de Castello lib. .ccxxx. et sol. .v., quarum sunt libre (5) centum et sol. .v. (6) pro sua parte silicet in medietate vescontie quam habuit ab eo (7) de rua (8) de Antiochia et de Ultramare, et lib. .cxxx. sunt de proficuo de lib. .cc. quas sibi accomendavit. De quibus omnibus vocat se quietum et pagatum et abrenunciat exceptioni non numerate peccunie vel non solute, et cartam

(1) *Nel margine superiore*: .mcciii. Indictione quinta. In septembri.

(2) *Nel margine*: nonam.

(3) *In soprilinea*: de Castello.

(4) *In soprilinea*: iudice.

(5) *In soprilinea*: sunt libre.

(6) *Cancellato*: sunt.

(7) *In soprilinea*: silicet in ab eo.

(8) *Espunto*: et.

dicte ac(c)omendationis reddidit ei, et cartam predicte vescontie (1) quantum ad medietatem cassat et vacuat. Et promittit ei quod si decetero requisitio fieret vel actio moveretur vel lis contra eum vel contra heredes eius vel contra aliquam personam occasione dicte accom(e)n(dationis et eius proficui vel (2) occasione dicte vescontie vel occasione predictarum lib. .ccxxx. et sol. .v. (3) et ad aliquod da(m)pnum pervenerit, ipse per se suosque heredes totum da(m)pnum ei restituere promittit, alioquin penam dupli stipulanti ei promittit de quanto lis vel questio mola fuerit vel requisitio facta fuerit aliquo tempore, rato manente pacto. Pro pena vero et sorte et cetera. Testes Cacharias de Castello, Bonus Iohannes Respetus, Wilielmus Pecia. Actum Ianue in domo dicti Wilielmi, die .xvi. septembris, post vespas.

572. *Pagano Vento riceve da Laborante di Gravelia una somma in mutuo a cambio marittimo per l'Oltremare. 17 settembre 1203.*

Laboranti de Gravelia].

Confitetur Paganus Ventus se cepisse mutuo a Laboranto de Gravelia lib. .v. den. ian., renuens exceptioni (4) non numerate peccunie, unde ei vel eius certo misso per se vel per suum certum missum dare promittit bis. .xv. Ultramare et de iusto peso, mundos ab omni drito et avariis, usque ad mensem unum proximum postquam fuerit Ultramare vel alio loco in quo fecisset portum nav(i)s (5) que dicitur Navara in qua ibunt, sana eunte nave vel maiori parte rerum ipsius navis. Et si forte dicta navis mutaret alium viaticum, secundum hoc (6) quod foret viaticum promittit ei solvere bisantios, alioquin penam dupli de dictis bis. .xv. stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xvii. septembris, post primam. Testes Bertramus Morescus, Albinus de Turi (7).

573. *Guglielmo Bocca riceve da Ansaldo de Domo una somma (investita), parte della quale appartiene agli credi del fu Pa-*

(1) *Cancellato: rue; in sopralinea: vescontie.*

(2) *et cambiato in vel.*

(3) *Cancellato: rue; in sopralinea: vescontie vel sol. .v.*

(4) *Sic!*

(5) *In sopralinea: na(v)is.*

(6) *In sopralinea: hoc.*

(7) *Veramente i nomi dei testimoni, dalla parola Testes a quella Turi, sono inseriti tra la parola volta e quella Fornariorum.*

squale del Bagno, in accomendatio per l'Oltremare, 17 settembre 1203.

Ansaldi de Domo].

Confitetur Wilielmus Bocca se portare in accomendatione ab Ansaldo de Domo lib. .LX. implicas Ultramare et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi bona fide ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Et ex quibus libris confitetur Ansaldus quod sunt lib. .L. heredum quondam Pascalis de Balneo quorum tutor testamentarius est (1), et lib. .x. sunt sue proprie. Testes Rollandus Belmustus, Obertus filius Bonifacii de Volta, Pascales Tornellus. Actum Ianue sub porticu domus (2) Rollandi Belmusti, die .xvii. septembris, post primam.

574. *Enrico, figlio di Marino di Soziglia, riceve da Diotisalvi di Piazzalunga una somma in mutuo a cambio marittimo per l'Oltremare, onde gli dà in pegno alcuni luoghi di nave col consenso di Arnaldo Fornari. 17 settembre 1203.*

Detesal(v)i de Platealunga].

Confitetur Henricus filius Marini de Soxilia se cepisse mutuo a Detesalve de Platealunga lib. .CLXXX. den. ian., abrenunciatis exceptioni non numerate peccunie, unde ei vel eius certo misso per se vel per suum certum missum dare promittit pro unaquaque libra .iii. bis. saraccenales de Solia de illis bisantiis qui curebant Ultramare in kalendis aprilis proximi preteritis (3), mundos ab omni drito et avariis et de iusto peso, usque ad mensem .i. $\frac{1}{2}$. proximum postquam navis que dicitur Donna fecerit portum ad Acri vel q(uo) iverit (4) vel alio loco quo fecisset portum dicta navis (5), sana eunte nave vel maiori parte rerum ipsius navis. Unde ei obligat nomine pignoris locos .vi. $\frac{1}{2}$. in predicta nave, voluntate Ansaldi Fornarii presentis cui predicti loci erant obligati, [fo. 201 r.] (6) tali pacto quod si non dederit ei vel eius certo misso ad ter-

(1) *In soprilinea*: quorum tutor testamentarius est.

(2) *In soprilinea*: domus.

(3) *In soprilinea*: de illis bisantiis preteritis.

(4) *In soprilinea*: vel q(uo) iverit.

(5) *Concellato*: in Solia; *in soprilinea*: dicta navis.

(6) *Nel margine superiore*: .mcciii. Indictione quinta. In septembri.

minum dictum predictos bisantios (1), quod vendat predictos locos .vi $\frac{1}{2}$. dicte navis sine omni eius omniumque pro eo contradictione, et soluto Detesalve de suis bisanciis residuum si (2) quod superat foret obligatum dicto Ansaldo (3) sicut fuerat (4). Testes Ansaldus Fornarius (5), Lambertus (6) Drogus, Obertus Fornarius. Actum in curia dicti Ansaldi, die .xvii. septembris, circa terciam (7). Et promittit ei dictus Henricus quod predictos locos .vi $\frac{1}{2}$. nuli obligavit nec in pignore misit alicui nisi predicto Ansaldo, qui consensit huic obligationi.

575. *Giacomo Petenerio di Alessandria compra da Simone d'Iser di Arras stoffe, onde promette di pagare una somma a lui, o ad altri se egli vorrà. 17 settembre 1203.*

Symonis de Iser de Araço].

Confitetur Jacomus Petenerius de Alexandria se comparasse pecias .iiii. de brunetis de Ipra et pecias .viii. de drapis de Araço (8) a Symone de Iser de Araço, abrenunciatis exceptioni non accepte rei, unde ei vel eius certo misso per se vel per suum certum missum dare promittit lib. .LXXXI. den. ian. usque ad festum sancti Martini proximum. Et si ita non attenderit omnes et (9) expensas et mutuam et gueerdonum quod vel quas pro his denariis fecerit a termino in antea ei restituere promittit. Et inde omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Et si predictus Simon inveni-erit aliquem mercatorem vel si ceperit (10) merces ab aliquo qui se velit tenere super dictum Iacomum, promittit quod solvet ei ad predictum terminum si voluerit tenere super se (11). Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xvii. septembris, circa terciam. Testes Guido de Portuvenenis, Bonus Vasallus de Cartagena (12).

576. *Ambrogio milanese riceve da Gerardo milanese a mutuo una*

(1) *In soprilinea*: predictos bisantios.

(2) *In soprilinea*: si.

(3) *Cancellato*: ut.

(4) *In soprilinea*: fu.

(5) *In soprilinea*: Ansaldus Fornarius.

(6) *Cancellato*: Fornarius.

(7) *Nel margine*: terciam.

(8) *Nel margine*: de drapis de Araço.

(9) *Sic!*

(10) *ceperis cambialo in ceperit.*

(11) *In soprilinea e nel margine*: si voluerit tenere super se.

(12) *In sottolinea*: de Cartagena.

pancera, promette restituirla o dargli una somma. Fidejussore Cartesio di Bernate. 17 settembre 1203.

Gerardi Mediolanensis, p].

Confitetur (1) Ambroxius Mediolanensis se cepisse mutuo a Gerardo Mediolanensi pauceram unam, quam ei vel eius certo misso reddere promittit usque ad festum sancti Petri proximum vel dare ei promittit eidem termino (2) sol. .xxx. den. ian., alioquin penam dupli stipulanti promittit. Pro pena vero et sorte. Preterea Cortesius de Bernate constituit se proprium et principalem debitorem et pagatorem dicto Gerardo si Ambroxius non attenderet ut supra (3), sub pena dupli stipulata. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat et abrenunciat legi que dicit quod principalis debitorem (4) prius conveniatur. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xvii. septembris, post terciam. Testes Wilielmus Streiaporcus, Amantus de Mari, Nicola filius quondam Hugonis Malloni (5).

577. *Ottone di Castello riceve da Pasquale Rispetto una somma che egli doveva dargli per parte di Guglielmo Sardena Bezanio per patrimonio della fu sua madre, e ne rilascia quietanza. 17 settembre 1203.*

p.].

Confitetur Otto de Castello se recepisse a Pascali Respeto lib. .v. et sol. .viii. pro Wilielmo Sardena Bezanio et quas debebat dare dicto Wilielmo pro patrimonio quondam Iohanne sue matris, et quietum et pagatum se vocat ab eo, et abrenunciat exceptioni non nu(mer)ate peccunie. Et cartam inde factam per manum Oberti de Mercato quantum pertinet ad partem dicti Pascalis cassat et vacuat. Et promittit ei quod decetero requisitionem non faciet per se vel per alium pro se ei vel alicui pro eo occasione predictarum librarum et solidorum, alioquin penam dupli ei stipulanti promittit de quanto ageretur aliquo tempore. Pro pena vero et sorte et cetera. Testes Bonus Vasallus Barbavaira, Marchesius de Vulpaira, Nicola de Raçeto. Actum ea die et loco et hora.

(1) *Concellato*: Cortesius.

(2) *Nel margine*: ei promittit (*cancellato*: ei dare) eidem termino.

(3) *Cancellato*: Ambroxio; *in soprilinea e nel margine*: Gerardo si Ambroxius non attenderet ut supra.

(4) *Sic!*

(5) *Cancellato*: Actum ea die et loco et hora.

578. *Marchisio di Volpara riceve da Isabella di Filardo una somma in accomandatio per l'Oltremare. 17 settembre 1203.*

Confitetur Marchesius de Vulparia se portare in acomendatione ab Isabella de Filardo lib. .xiii. Ultramare et quo sibi Deus amistraverit causa merca(n)di. Et dat ei licenciam mittendi et portandi per riveiram Solie (1) et faciendi sicut faciet de suis rebus quas portat causa mercandi (2) ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Hugeçonus taaor, Bertramus taaor. Actum ea die, ante domum Nicolosi de Cartagenia et fratris, post terciam (3).

579. *Gandolfo Formaiano di Castelletto riceve da prete Alberto di Santa Maria di Nivegio una somma in accomandatio per l'Oltremare. 17 settembre 1203.*

Confiletur Gandulfus Formaianus (4) de Castelletto se portare in accomendatione a presbytero Alberto de Sancta Maria de Nivegio sol. .xx. Ultramare causa mercandi bona fide ad quartam (pro)ficui et ex (5) sine expensis preter in res fornire. Et inde ei Ianuam reducere promittit in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Testes Marchesius draperius, Lafrancus Papa. Actum a die, sub volta Fornariorum, circa medium diem (6).

580. *Anfosso banchiere compra da Simone d'Iser d'Arras stoffe. onde promette pagargli una somma. 17 settembre 1203.*

[fo. 201 v.] Symonis de Iser de Araço].

Confitetur Anfussus bancherius se comparasse a Symone de Iser de Araço pecias .xii. de blavis de Ipra, unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .cxlvi. usque ad festum sancti Andree proximum, alioquin penam dupli predicto Symoni stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Testes Wilielmus Manentus, Marchesius draperius,

(1) *In soprilinea*: per riveiram Solie.

(2) *In soprilinea*: causa mercandi.

(3) *Cancellato*: circa medium diem; *in soprilinea*: post terciam.

(4) *In soprilinea*: Formaianus.

(5) *Sic!*

(6) *In sottolinea*: Fornariorum, circa medium diem.

Inbertus de Vercellato, Johannes Mulferius. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .xvii. septembris, circa medium diem.

581. *Guglielmo Dataro riceve da Beltramo Rainaldo una somma in accomendatio, e dichiara di darla in prestito marittimo per bisanti e per lire in Oltremare. 17 settembre 1203.*

Bertrami Rainaldi].

Confitetur Wilielmus Datarus se portare in accomendatione a Bertramo Rainaldo lib. .xx. et quas confitetur se prestare ad usum maris (1) volutata (2) Bertrami pro bis. .iii. mercantatum (2) et pro libris mundis (3) Ultramare et quo sibi Deus ministraverit ire causa mercandi bona fide ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Johannes Lavaninus, Johannes Ve(n)tus, Leonus de Guiberto de Reco (4). Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xvii. septembris, post nonam.

582. *Giovanni di Cccerna e Berardo di Camogli ricevono da Amico Lavanno una somma (investita in taren) in accomendatio per l'Oltremare. 17 settembre 1203.*

Amici Lavanini].

Confitetur Iohannes de Cecerna et Berardus de Camugio se portare in accomendatione ab Amico Lavanino lib. .xiiii. et sol. .v. implicatas in tarinos Ultramare in nave que dicitur Donna et quo navis ierit causa mercandi (5) ad quartam proficui et sine expe(n)sis preter in res fornire. Et promittunt ei quisque eorum in solidum Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Testes Grilius de Caneto, Iohannes Lavaninus. Actum ea die et loco et hora. Et abrenunciant juri quo cavetur et omni juri (6).

583. *Rosso de Volta compra da Nicola Tinevello stoffe, onde promette di pagargli una somma. 17 settembre 1203.*

(1) *Cancellato*: sua.

(2) *Sic*!

(3) *Nel margine*: et quas confitetur pro libris mundis.

(4) *In sopralinea*: de Reco.

(5) *In sopralinea*: causa mercandi.

(6) *Nel margine*: juri.

Nicole Tinevelli].

Confitetur Rubeus de Volta se comparasse a Nicola Tinevello pecias .v. de drapis (1) de Guanto, abrenunciens exceptioni non accepte rei (2), unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .LXXIII $\frac{1}{2}$. den. ian. usque ad festum sancti Andree proximum, alioquin penam dupli ei stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Testes Grillus de Caneto, Nicola Urse(t)us, Imbertus de Vercellato. Actum ea die et loco et hora.

584. *Rosso de Volta compra da Simone di Stanford stoffe, onde promette di pagargli una somma. 17 settembre 1203.*

Symonis de Stanforti].

Confitetur Rubeus de Volta se comparasse a Symone de Stanforti pecias .vi. de drapis de Guanto et pecias .vii. de drapis (3) de Ipra, abrenunciens exceptioni non accepte rei, unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .CLXXXV. den. ian. usque ad festum sancti Andree proximum, alioquin penam dupli ei stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Testes Amantus de Mari, Lafrancus Porcus, Imbertus de Vercellato, Nicola Ursetus. Actum ea die et loco et hora (4).

585. *Lanfranco di San Lorenzo riceve da Amante de Mari una somma, parte della quale appartenente alla madre Ricomanda, in accomendatio per la Sicilia. 17 settembre 1203.*

Amanti].

Confitetur Lafrancus de Sancto Laurentio se portare in accomendatione ab Amanto de Mari lib. .L., quarum confitetur quod sunt lib. .xxv. Ricomande sue matris, in Siciliam et quo sibi Deus ministraverit causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit ei lanuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Rubeus de Volta, Nicola Ursetus, Imbertus de Vercellato. Actum ea die et loco et hora.

(1) *Nel margine*: de drapis.

(2) *In soprilinea*: abrenunciens exceptioni non accepte rei.

(3) *In soprilinea*: de drapis.

(4) *In sottolinea*: et hora.

586. *Berardo di Camogli riceve da Rubaldo Calegari di Chiavica una somma in accomendatio per l'Oltremare. 17 settembre 1203.*

Rubaldi Calegarii, p.].

Confitetur Berardus de Camugio se portare in accomendatione a Rubaldo Calegario de Clavica lib. .vi. (1) Ultramare in nave que dicitur Donna et quo navis ierit causa mercandi bona fide ad quartam proficui et sine expensis preter in res fornire. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere vel cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Testes Amicus Lavaninus, Johannes Patronus, Johannes de Ceçerna. Et que libre debent equaliter lucrari per libram cum aliis quas portat. Actum ea die, loco et hora.

587. *Colomba madre di Guglielmo di Volpara e Anna sua nuora ricevono un mutuo da Giacoma figlia del fu Vassallo Grande, onde promettono di pagarle una somma. Fidejussore Giacomo di Trecastelli. 17 settembre 1203.*

[fo. 202 r.] (2) Jacobe].

Confitentur Columba mater Wilielmi de Vulpara et Anna sua nurus uxor predicti Wilielmi se cepisse tantum mutuo a Iacoba filia quondam Vasallis Gramdis (3) abrenunciantes exceptioni non non (3) accepte rei, unde ei vel eius certo misso per se vel per suum certum missum dare et solvere promittunt lib. .xxvi. et sol. .v. per totum novembrem proximum, alioquin penam dupli ei stipulantē promittunt queque (4) earum in solidum. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obliga(n)t in solidum, et abrenunciant juri quo cavetur et omni juri et decreto senatus consulis velleiani, legi iulie, juri hypothecarum et omni juri. Que omnia facit (3) consilio Jacopi de Tribus Castellis et Rubaldi de Castello, quos elegent pro consiliatoribus. Preterea Jacopus de Tribus Castellis constituit se proprium et principalem debitorem et pagatorem dicte Iacobe si Columba et Anna non attenderint ut supra, alioquin penam dupli ei (5) stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat et abren(un)ciat legi que dicit quod principalis debitor prius conve-

(1) *In sopra-linea*: lib. .vi.

(2) *Nel margine superiore*: .mccm. Indictione quinta. In septembri.

(3) *Sic!*

(4) *quisque cambiato in queque.*

(5) *In sopra-linea*: ei.

niatur et omni juri. Testes Rubaldus de Castello, Thomas de Statione, Martinus de Tribus Castellis. Actum in domo heredum (1) Wasalli Grandis, die .xvii. septembris, ante vesperum.

588. *Le predette Colomba e Anna promettono a Giacomo di Tre-castelli di risarcirlo dai danni che gli derivassero dalla fidejussione da lui prestata a loro favore verso Giacoma figlia del fu Vassallo Grande. 17 settembre 1203.*

[Jacopi de Tribus Castellis].

Promittunt predicta Columba mater Wilielmi de Vulpaira et Anna sua nurus Iacopo de Tribus Castellis (2) exetraeere (3) eum (4) ab omni dampno et expensis et missionibus quod vel (5) quas ipse vel aliquis pro eo posset pervenire occasione promissionis (6) et obligationis quam fecit pro eis Iacobe filie quondam Wasalli Grandis. Alioquin penam dupli ei stipulalanti (3) promittunt queque earum in solidum de quanto lis vel questio mota fuerit vel requisitio facta fuerit aliquo tempore, rato manente pacto. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda queque earum in solidum, tali pacto quod pena commissa et cetera (7), et abrenunciant decreto senatus consultus velleiani et omni juri. Que omnia faciunt consilio Rubaldi de Castello, Thome de Statione quos eligunt pro consiliatoribus. Testes consiliatores, Balduinus de Porta (8). Actum ea die et loco et hora.

589. *Guido Vetulo di Passano dichiara di dovere a Bonvassallo Barbavaria una somma, (onde gli diede in pegno tenute e terre donandogliene l'usufrutto) e i patti che ne derivano si dichiarano prorogabili a volontà delle parti. 17 settembre 1203.*

[Bonivassalli Barbavaire].

Ego Guido Vetulus de Paxano confiteturor (9) quod debeo tibi dare Bono Vasallo Barbavaire lib. .xxviii. den. ian. a natale Domini proximo ad annum unum proximum, unde tibi ob(li)gavi nomine

(1) *In soprilinea*: heredum; *cancellato*: predicte Jaco Iacobe.

(2) *In soprilinea*: Iacopo de Tribus Castellis.

(3) *Sic!*

(4) *Cancellato*: Jacopium de Tribus Castellis; *in soprilinea*: eum.

(5) *In soprilinea*: quod vel.

(6) *promissiones cambiato in promissionis.*

(7) *In soprilinea*: tali pacto . . . et cetera.

(8) *In soprilinea*: Balduinus de Porta.

(9) *Sic!*

pignoris omnes tenutas et (1) terras quas habeo in Anço cum omnibus suis pertinenciis, prout in carta inde facta per manum Iohannis notari continetur (2), de quibus ego Bonus Vasallus (3) supedo (4) tibi (5) terminum a secundo (6) natale Domini proximi anni usque ad pasca proximam (7) sub tali conditione, quod si non (8) dederis mihi ad pasca predicta predictas libras (9), quandocumque dedisses (10) mihi predictas lib. .xxviii. in illo anno ultra terminum (11) non ob hoc minus habeam usufructum illius anni, et sic omni anno (12). Ego Guido Vetulus (13) promitto tibi Bono Vasallo attendere et complere ut supra (14) dum tibi placuerit tenere predetas (4) tenutas, salvis pactis omnibus (15) et convenientibus prioris carte facte facte (4) per manum Iohannis notarii. Alioquin penam dupli tibi (16) predicto Bono Vasallo stipulanti (17) promitto de quanto predicta usufructa valent. Pro pena vero et pro sorte omnia mea bona habita et habenda et specialiter supradictas tenutas (18) tibi pignori obligo. Testes Oliverius de Platea Lunga, Wilielmus Barbavaira, Ricardus (19) de Savignono. Actum Ianue ante domum quondam (20) Delome(de), die .xvii. septembris, ante vesperum.

590. *Giovanni de Corvo compra stoffe da Benedetto Fulcherato milanese, onde promette di pagargli una somma. 17 settembre 1203.*

Benedicti Fulcherati].

Confitetur Iohannes de Corvo se comparasse pecias .ii. de albaxe-

-
- (1) *In sopralinea*: tenutas et.
 (2) *In sopralinea*: continetur; *cancellato*: de.
 (3) *In sopralinea*: ego Bonus Vasallus.
 (4) *Sic!*
 (5) *In sopralinea*: tibi.
 (6) *Cancellato*: a predicto; *in sopralinea*: a secundo.
 (7) *In sopralinea*: usque ad pasca proximam. *La parola proximam in inchiostro più ricalcato su altra parola, che è leggibile nell'ultima parte*: extatis.
 (8) *In sopralinea*: si non.
 (9) *In sopralinea*: predictas libras.
 (10) *L'ultimo s è scritto su un t.*
 (11) *In sopralinea e nel margine*: in illo anno ultra terminum.
 (12) *Cancellato*: in anno.
 (13) *In sopralinea*: Ego Guido Vetulus.
 (14) *Nel margine*: attendere et complere ut supra.
 (15) *In sopralinea*: omnibus.
 (16) *In sopralinea*: tibi.
 (17) *Cancellato*: promittunt.
 (18) *In sopralinea*: et specialiter supradictus tenutas.
 (19) *Scritto sopra un precedente* Rubaldus.
 (20) *In sopralinea*: quondam.

tis a Benedicto Fulchererato (1) Mediolanensi, unde ei dare promittit sol. .XL. ad sanctum Andream proximum, alioquin (2) penam dupli stipulata promittit (3). Testes Iohannes Pellicia, Ogerius de Porta. Actum Ianue ante (4) domum Pignoli, die .xvii. septembris. circa vesperum (5).

591. *Martino di Garibaldo contrae con Bonvillano notaio una societas per l'Oltremare per un solo viaggio, con licenza di portarla per terra nella Siria. 17 settembre 1203.*

[fo. 202 v.] (6) Boni Villani notarii].

Confitetur Martinus de Garibaldo se recepisse in societate a Bono Villano notario lib. .xxi $\frac{1}{2}$. et de suis ponit lib. .x. et sol. .xv. Hanc vero societatem portat Ultramare et inde (7) quo sibi Deus aministraverit ire (8) in uno vialico causa mercandi (9), et dat ei licenciam mittendi et portandi per terram Solie causa mercandi in (10) facto uno viatiquo (1) ex quo fuerit Ultramare. Promittit ei Ianuam reducere in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit aliquo mo(do) lucrari (11) ex quo exierunt portum Ianue cum capitali, preter suum conductum, et salvo capitali cuiusque proficuum per medium debent partiri. Testes Ingo Streiaporcus, Henricus Nepitella, Otto de Langasco. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die. xvii. septembris post vespas.

592. *Enrico Nepitella promette a Marino Bruno, del quale è costituito certus missus, che porterà a negoziare ad quartam proficui tutto quanto potrà recuperare di una somma a lui dovuta da Vassallo Fornari. 17 settembre 1203.*

Marini Bruni, p.].

Ego Henricus Nepitella promittito tibi Marino Bruno de toto hoc

(1) Sic!

(2) Cancellato: sub; in *sopralinea*: alioquin.

(3) *Nel margine*: promittit.

(4) *In sopralinea*: ante.

(5) *Prima della fine del fo. v'è uno spazio bianco supplementare chiuso da una riga orizzontale.*

(6) *Nel margine superiore*: .MCCIII. Indictione quinta. In septembri.

(7) *In sopralinea*: inde.

(8) *Nel margine*: ire.

(9) *In sopralinea*: causa mercandi.

(10) *Scritto sopra un ex cancellato a inchiostro fresco.*

(11) *In sopralinea*: lucrari.

quod (1) recuperaverit de lib. .xxxv., quas debet tibi dare Vasallus Fornarius sicut in carta inde facta per manum Iacobi notarii continetur et quam cartam mihi das, et de quo debito facis me tuum certum missum et in tuo loco, prout in litteris sigillo communis Ianue sigillatis continetur (2) totum hoc (3) quod habere potero vel recuperare sine meo dampno aliquo modo, promitto tibi quod (4) duceam (9) sive portabo eum causa mercandi vel in quo ibo (5). Et de toto eo quod habere potero salvo capitali de proficuo debeo habere quartam partem ut tu mihi promittis (6). Et ego promitto tibi reducere in potestate tua (7) vel tui certi missi proficuum et capitale de toto hoc quod recuperabo. Testes Ingo Streiaporcus, Lafrancus Lecarus. Actum ea die et loco et hora.

593. *Giovanni Claparino di Varese dà quietanza della dote di sua moglie Adalasia figlia del fu Filippo di Cerli, e le costituisce l'antefatto. 17 settembre 1203.*

Patrimonium Adalaxie].

Confitetur Iohannes Claparinus de Varese (8) se habuisse et recepisse de dote sue uxoris Adalaxie filie quondam Felippi de Cerlli lib. .vi. et sol. .xiii. et quietum et pagatum se vocat ab ea, et abrenunciant exceptio(ni) (9) non nu(mer)ate peccunie vel non solute dotis, et donationem nomine antifacti facit ei lib. .vi. et sol. .xiii. (10) den. ian., ad habendum, tenendum et quicquid voluerit pro more et consuetudine civita(tis) Ianue. Pro dote vero et antifacto omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat (11). Testes Hugo de Sancto Thome, Vasallus Rapallinus de Sancto Thome (12), Iohannes Vetulus (13). Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xvii. septembris, circa completorium.

(1) *Cancellato*: ru.

(2) *Cancellato*: aliquo modo et sine meo dampno quod

(3) *In soprilinea*: hoc.

(4) *In soprilinea*: vel recuperare.... tibi quod.

(5) *Nel margine*: ibo. Già le parole precedenti da vel in avanti erano scritte su altro testo ora illeggibile.

(6) *Nel margine*: ut tu mihi promittis.

(7) *In soprilinea*: tua.

(8) *In soprilinea*: de Varese.

(9) *Sic!*

(10) *In soprilinea*: .iii.

(11) *Nel margine*: ei pignori obligat.

(12) *In soprilinea*: me.

(13) *Nel margine*: Vetulus.

594. *Ugolino Cavarunco riceve da Nicoloso di Cartagenia una somma in moneta genovina in mutuo per once di tarenì in Sicilia, onde gli dà in pegno il suo cavallo che egli deve vendere. 18 settembre 1203.*

Nicolosi de Cartagenia].

Confitetur Hugolinus Cavaruncus se cepisse mutuo a Nicoloso de Cartagenia lib. .xxxvii. den. ian., abrenunciatis exceptioni non numerate peccunie, unde ei vel eius certo misso dare promittit pro quibuslibet sol. .xli. unctiam unam auri de tarrenis in Siciliam, mundam ab omni drito et avariis et de iusto peso. Unde dat et cedit ei nomine pignoris cavallum suum, et quem debet Nicolosus portare et (1) vendere in Siciliam, et pagare se de predictis unctiis sine omni eius omniumque pro eo contradictione. Et quem equum vadit ad fortunam dicti Hugolini omnibus modis (2) sana eunte nave vel maiori parte rerum ipsius navis in qua ibit Nicolosus (3) et in Siciliam debet esse cavallus predictus (4) et est ad fortunam dicti Hugolini tamdiu quod vendiderit eum excepto quod si in cupla (5) predicti Nicolosi se magagnaret, quod foret ad fortunam dicti Nicolosi. Et si in pignore deficeret quod se pagare non posset de predictis unctiis (6), promittit ei dare pro unaquaque uncia non soluta lib. .iii. in Ianua usque ad mensem unum postquam Ianuam redierit vel quo lignum quod eligeret cum testibus Ianuam applicaret, sano veniente illo ligno vel maiori parte rerum ipsius ligni Ianuam (7), sub pena dupli stipulata. Pro pena et sorte et cetera (8). Et missiones omnes quas fecerit in predicto cavallo (9) sint super predictum Hugolinum. Residuum si quod fu(e)rit a solutione dictarum unciarum promittit ei predictus Nicolosus (10) Ianuam mandare vel portare secum causa mercandi quo ierit cum suis rebus, et reducere in potestate eius vel sui certi missi proficuum et capitale (11) quod fuerit in illo residuo. Testes Bartolomeus Galleta,

(1) *In soprilinea*: Nicolosus portare et.

(2) *In soprilinea*: omnibus modis.

(3) *In soprilinea*: Nicolosus.

(4) *In soprilinea*: cavallus predictus.

(5) *Sic!*

(6) *In soprilinea*: de predictis unctiis.

(7) *Cancellato*: res sue reverterentur Ianuam; *in soprilinea e nel margine*: lignum quod.... ligni Ianuam.

(8) *In soprilinea*: Pro pena et sorte et cetera.

(9) *Cancellato*: equo; *in soprilinea*: cavallo.

(10) *In soprilinea*: predictus Nicolosus.

(11) *In soprilinea*: et capitale.

Ansaldus Boletus, Wilielmus Cavaruncus. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xviii. septembris, circa terciam.

595. *Giacomo Petenerio di Alessandria compra da Nicola Tinevel stoffe onde promette pagargli una somma. 18 settembre 1203.*

[fo. 203 r.] (1). Nicole Tinevelli].

Confitetur Iacomus Petenerius de Alexandria se comparasse a Nicola Tine(ve)llo pecias .vi. de drapis de Lisna .iii. et de Ipra .iii. (2), unde ei dare promittit lib. .LVIII. den. ian. ad festum sancti Martini proximum. Et si ita non attenderit omnes expensas et mutuuum et gueerdonum quod vel quas fecerit a termino inde ei restituere promittit. Et inde omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Testes Inbertus de Vercellato, Grillus de Caneto. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xviii. septembris, post terciam.

596. *Il predetto Giacomo Petenerio compra da Simone di Stanford stoffe onde promette pagargli una somma. 18 settembre 1203.*

Symonis de Stanforti].

Confitetur predictus Iacomus Petenerius se comparasse a Symone de Stanforti pecias .vi. de drapis de Araço, unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .xxii $\frac{1}{2}$. den. ian. usque ad festum sancti Michaelis proximum. Et si ita non attenderit omnes expensas et mutuuum et gueerdonum quod vel quas pro his denariis faciet a termino inde ei restituere promittit. Et inde omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Actum ea die et loco et hora.

597. *Ugo Gaforo di Alessandria compra da Nicola Tinevello stoffe onde promette pagargli una somma. 18 settembre 1203.*

Nicole Tinevelli].

Confitetur Hugo Gaforus de Alexandria se comparasse pecias .ii. de drapis de Lisna et drapum unum de Araço (3) a Nicola Tinevello, unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .xvii. et sol. .xii. ad festum sancti Martini proximum. Et si ita non attenderit omnes expensas et mutuuum et gueerdonum quod vel quas pro his denariis fecerit a termino inde ei restituere promittit. Et inde omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligant. Actum ea die et loco et testibus et hora.

(1) *Nel margine superiore*: .mcciii. Indictione quinta. In septembri.

(2) *In soprilinea*: .iii. et de Ipra. .iii.

(3) *In soprilinea*: et drapum unum de Araço.

598. *Grillo di Canneto compra da Anselmo Malcalzato milanese stoffe onde promette pagargli una somma. 18 settembre 1203.*

Anselmi Malcalçati].

Confitetur Grillus de Caneto se comparasse tot drapos de lana ab Anselmo Malcalçato Mediolanensi, unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .viii. et sol. .xiii. usque ad dies .xv. proximos, sub pena dupli stipulata. Testes Iohannes (1) Vetulus, Petrus de Mari. Actum ea die et loco (2).

599. *Guido Fornario riceve da Vassallo Mazzucco una somma in moneta genovina in mutuo per bisanzi in Alessandria. 18 settembre 1203.*

Vasalli Maçuchi, p.].

Confitetur Guido Fornarius se cepisse mutuo a Vasallo Maçuco sol. .xx. den. ian., renuens (3) exceptioni non numerate peccunie, unde ei vel eius certo misso dare promittit bis. .ii. minus quartam saracinales (4) de Alexandria (5), mundos ab omni drito et avariis et de iusto peso, usque ad duos menses proximos postquam navis que que dicitur Torexana fuerit Alexandriam vel alio loco quo fecisset portum (6), sana eunte vel maiori parte rerum ipsius navis (7) sub pena dupli stipulata. Testes Bonus Villanus notarius, Iohannes de Mascarana. Actum Ianue sub volta Fornariorum, ea die, post terciam.

600. *Guglielmo di Castello costituisce Baiamonte Barlaira suo certus missus per il possesso della casa di Stefano di Chiavica, marito della fu Aimelina, in occasione di un'obbligazione di Guglielmo verso gli eredi del fu Raimondo di Frexia. 18 settembre 1203.*

Baiamontis Barllaire].

Wilielmus de Castello constituit Baiamontem Barllairam suum certum missum et suum procuratorem (8) et in suum locum nominative de possessione domus Stephani (9) de Clavica mariti quon-

(1) *Cancellato*: Wilielmus; *in soprilinea*: Ichannes.

(2) *Nel margine*: loco.

(3) *Sic!*

(4) *Nel margine*: saracinales.

(5) *Alexandriam cambiato in Alexandria.*

(6) *Cancellato*: fuerit Alexexandriam (*sic*). *In soprilinea*: navis que

(7) *Cancellato*: que dicitur Torexana vel maiori parte rerum ipsius navis.

(8) *In soprilinea*: et suum procuratorem.

(9) *Cancellato*: judei.

dam Aimeline, occasione obligationis quam dictus Wilielmus tenetur heredibus quondam Raimundi de Frexia pro predicto Stephano et pro predicta Aimelina (1), promittens ei quod totum id quod faciet dictus Baiamons cum consilio Uberti iudicis de predicta domo occasione predictae obligationis vel alio modo tenere et habere firmam et ratam et contra non venturum per se vel per alium pro se, sub pena librarum .c. den. ian. stipulata. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Testes Opiço de Castello, Rainerius Marchio de Gavio. Actum Ianue sub porticu domus eiusdem Wilielmi, die .xviii. septembris, post terciam.

601. *Ugo (o Enrico) Mazale cede a Zaccaria di Castello tutti i suoi diritti sulla terra che Oberto Porco e sua moglie Montanaria avevano venduto al suddetto Zaccaria; questi garantisce Enrico Mazale da ogni danno che potesse derivargli dall'obbligazione, da lui contratta, di far rogare in suo favore dal fratello Ugo Mazale una carta riguardante la stessa terra, 18 settembre 1203.*

[Çachacarie (2), Henrici Maçalis].

Ego Hugo Macalis remitto tibi Cacharie de Castello omne jus, ractiones, ractiones (2) et actiones, reales et personales, utiles et directas (3), quod vel quas habeo vel habere posse(m) aliquo modo in terra quam vendidit tibi Obertus Porcus et eius (4) uxor Montanaria, prout in carta inde facta per manum Iohannis notarii (5). Terra est in Bisano in hora que dicitur Veriubium, cui coheret a duabus (6) partibus terra tui Çacharie et a (2) a tercia (7) via publica. Et finem et refutationem et remissionem et transactionem facio tibi per me et per meam uxorem et per meos heredes et pactum de non petendo aliquod decetero, et promitto tibi quod de predicta terra nec eius occasione decetero requisitionem non faciam vel actionem movebo contra te vel contra heredes tuos vel vel (2) contra aliquam personam (8) per me (9) per meos heredes (10) oc-

(1) *In soprilinea*: et pro predicta Aimelina.

(2) *Sic!*

(3) *Net margine e in soprilinea*: reales et personales, utiles et directas.

(4) *In soprilinea*: eius.

(5) *In soprilinea*: prout in carta inde facta per manum Iohannis notarii.

(6) *Cancellato*: tribus. *In soprilinea*: a duabus.

(7) *Cancellato*: quarta. *In soprilinea*: a tercia.

(8) *In soprilinea*: contra te . . . aliquam personam.

(9) *Cancellato*: nec per nec.

(10) *Cancellato*: vel contra aliquam personam.

casione dicte terre (1), alioquin penam dupli tibi stipulanti promittito (2) de quanto lis vel questio mota fuerit vel requisitio facta fuerit aliquo tempore, [fo. 203 v.] (3) rato vero manente pacto. Pro pena vero et pro sorte omnia mea bona habita et habenda tibi pignori obligo. Et ego Çacharias extrao te Henricum Maçalem ab omni dampno et expensis et missionibus quod vel quas posses pervenire aliquo modo de obligatione qua tenebaris mihi de predicta terra, quod debebas facere quod frater (4) tuus Hugo Maçalis faceret mihi cartam in laude tui iudicis pro (2) in predicta carta venditionis (5) facta a predicto Iohanne notario continetur, ut decetero non tenearis mihi, et te conservabo indepnem omni tempore, alioquin penam dupli tibi stipulanti promitto de quanto ageretur aliquo tempore, rato vero manente pacto. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda tibi pignori obligo. Testes Otto de Castello Bonus Vasallus (6) Pignolus, Petrus Octanus. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .xviii. septembris, post terciam.

602. *Alberto Montanaro dichiara di dovere a Pagano di Morgora milanese una somma per balle da lui vendutegli, onde gli dà in pegno alcune merci. Fidejussore per Pagano di Morgora Anselmo Malcalzato. 18 settembre 1203.*

Alberti Mo(n)tanarii, p.].

Confitetur (7) Albertus Montanarius se debere dare lib. .lvi. et sol. .v. den. ian. Pagano de Morgora Mediolanensi pro precio duarum ballarum quas ei vendidit, quas libras ei dare promittit usque ad festum omnium sanctorum proximum. Unde ei dat et cedit nomine pignoris bariliam unam indici que est cant. ii. et rotulos .xviii. cum barili de bagaldello (8) sine cordis, sub tali condicione quod si non dederit ei predictis (9) libras ad terminum dictum (10) quod habeat licenciam vendendi indicum et solvendi se de suo debito sine omni eius omniumque pro eo contradictione. Et si in pignore deficeret quod se pagare non posset, totum hoc quod deer-

(1) *In soprilinea*: occasione dicte terre.

(2) *Sic!*

(3) *Nel margine superiore*: .mcciii. Indictione .v. In septembri.

(4) *Cancellato*: meus.

(5) *In soprilinea*: venditionis.

(6) *Cancellato*: de Castello.

(7) *Cancellato*: Paganus de N.

(8) *In soprilinea*: de bagaldello.

(9) *Sic!*

(10) *In soprilinea*: ad terminum dictum.

rit (1) promittit ei restituere eidem termino, sub pena dupli stipulata, et residuum, si fuerit, promittit ei dare. Et quod indicum stat ad fortunam dicti Pagani. Et de toto residuo quod fuerit in predicto indico constituit se Anselmus Malcalçatus proprium et principalem debitorem et pagatorem dicto Alberto, sub pena dupli stipulanti, vendito indico (2). Pro pena vero et sorte et cetera, et abrenunciat legi que dicitur quod principalis debitor prius conveniatur. Testes Nicolosus de Cartagenia, Antolinus Placentinus, Bonus Vasallus de Cartagenia. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xviii. septembris, post terciam.

603. *Amante de Mari riceve, col consenso del socio Baiamonte Ba(r)laria, da Guglielmo Streiaporco una somma (investita come il resto della societates) in accomendatio per l'Oltremare. 18 settembre 1203.*

Wilielmi Streiaporci].

Confitetur Amantus de Mari se portare, voluntate Baiamontis Bal-larie presentis, cum quo habet societatem, in accomendatione a Wilielmo Streiaporco lib. .xxv., implicatas comuniter (3) cum rebus societatis, Ultramare et vel (4) quo sibi Deus aministraverit causa mercandi. Et dat ei licenciam mittendi (5) et portandi per riveiram Solie (6) et faciendi sicut faciet de rebus societatis causa mercandi bona fide ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Buccucius de Reco, Riçus Ballaira, Baiamons de Trencherio. Actum Ianue sub porticu eiusdem Baiamontis, die .xviii. septe(m)-bris, circa medium diem.

604. *Buccucio de Orto contrae una accomendatio con Angelasia sua suocera. 18 settembre 1203.*

Angelaxie p.].

Confitetur Buccucius de Orto se portare voluntate Baiamontis Bal-

(1) *Stc!*

(2) *Nel margine: vendito indico.*

(3) *In sopralinea: comuniter.*

(4) *In sopralinea: vel.*

(5) *Cancellato: mittindi. In sopralinea: mittendi.*

(6) *In sopralinea: per riveiram Solie.*

laire presentis, cum quo habet societatem, in accomendatione ab Angelaxia socera sua lib. .xl. implicatas in capreis Alexandriam vel quo sibi Deus aministraverit causa mercandi et faciendi sicut faciet de rebus societatis, ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et de quibus libris debet expendere per libram cum aliis quas portat. Testes Ricus Barlaira, Wilielmus Bucucius. Actum sub porticu dicti Bucucii, die .xviii. septembris, circa nonam.

605: *Buccucio di Recco riceve, col consenso del predetto socio Baiamonte, da Altilia moglie di Ogerio d'Albissola una somma investita in pelli di capra, in accomendatio per Alessandria. 18 settembre 1203.*

Altilie p.].

Confitetur Buccucius de Reco se portare, volu(n)tate dicti Baiamontis cum quod habet societatem, in accomendatione ab Altilia uxore Ogerii de Albiçeola de rebus sui martiri lib. .xx. implicatas in capreis Alexandriam vel quo sibi Deus aministraverit causa mercandi et faciendi sicut faciet de rebus societatis. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum et capitale. Et dat ei licenciam (1). Actum ea die et loco et hora.

606. *Giacomo Nepitella riceve da Contessa moglie di Bertramo di Nervi una somma in accomendatio per la Sicilia. 18 settembre 1203.*

[fo. 204 r.] (2) Co(n)tesse].

Confitetur Iacomus Nepitella (3) se recepisse in accomendatione a Contessa uxore Bertrami de Nervi de rebus sui mariti lib. .L. in Siciliam vel quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi ex quo exierit portum Ianue ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere (4) et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Bonus Iohannes Respetus, Iohannes Nepitella. Actum Ianue

(1) *In soprалinea sopra* vel mittere et dat ei licenciam.

(2) *Nel margine superiore*: .mcciii. Indictione quinta. In septembri.

(3) *Cancellato*: se pro.

(4) *Sic!*

in demo heredum quondam Lafra(n)ci de Crosa, die .xviii. septembris, post nonam.

607. *Giacomo Nepitella riceve da Maria vedova di Lanfranco di Crosa una somma, investita, in accomendatio per la Sicilia: inoltre una somma da sua cognata Giulietta. 18 settembre 1203.*

Casatio carte volu(n)tate parcium, Marie] (1).

Confitetur Iacomus Nepitella se portare in accomendatione a Maria uxore quondam Lafranci de Crosa de rebus suorum filiorum lib. .cl. implicatas (2) in Siciliam vel quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi bona fide ad quartam proficui. Et promittit (3) ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuam quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere (3) et lucrari per libram cum aliis quas portat. Actum ea die et loco et testibus (4) et hora. Et sol. centum a Uleta (3) sua cognata, et qui sunt de iudicatu quod pater suus Lafrancus sibi iudicavit (5).

608. *Giacomo Nepitella riceve da Giardina sua sorella una somma in accomendatio per la Sicilia. 18 settembre 1203.*

Iardine].

Confitetur Iacomus Nepitella se portare in accomendatione a Iardina sua sore de rebus filiorum suorum, ut ipsa dic(i)t, lib. .l. in Siciliam et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mitte(re) cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuam quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere (6) et lucrari per libram cum aliis (6) quas portat (6). Testes Merllus Bufferius (7), Wilielmus Bolla, Simon Respetus, Grimaldus de Castello (8). Actum Janue in domo heredum dicte Iardine, die .xviii. septembris, post nonam (9).

(1) Atto interamente cancellato riga per riga

(2) In soprilinea: implicatas; in auro cancellato.

(3) Sic!

(4) Di qui in avanti l'inchiostro diverso sembra denunciare un'aggiunta posteriore.

(5) Cancellato: et de extradotibus predictae Marie sue socere sol. c.

(6) Sic!

(7) Cancellato: Bolla.

(8) In soprilinea: Sion Respetus, Grimaldus de Castello.

(9) In sottolinea: post nonam.....

609. *Merlo Buferio riceve da Giacomo Nepitella una somma in accomendatio per la Sardegna. 18 settembre 1203.*

Iacomi Nepitelle].

Confitetur Merllus Buferius se portare in accomendatione a Iacomo Nepitella lib. .xv. in Sardeniam in nave que dicitur Ialna et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi ad ad (1) quartam proficui. Et promittittit (1) ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Symon Respetus, Grimaldus (2) de Castello. Actum ea die et loco et hora.

610. *Anselmo Malcalzato milanese riceve da Ricalcato Ricalcati del borgo di Carai una somma in moneta genovina in mutuo a cambio traiettizio per moneta imperiale. 18 settembre 1203.*

Anselmi Malcalçati].

Confitetur Anselmus Malcalçatus Mediolanensis se cepisse tot denarios ian. mutuo nomine ca(m)bii a Recalcato de Recalcatis de burgo de Carai, abrenunciatis exceptioni non numerate peccunie, unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .xxx. den. inperialium in Mediolano (3) a d(omi)nica proxima usque ad dies .xv. proximios. Et si ita non attenderit omnes expensas et mutuuum et guerdonum quod vel quas pro his denariis fecerit a termino inde ei restituere promittit. Et sua bona pignori obligat. Testes Iacomus de Bu(m)bello, Martinus de Petra de burgo de Carai. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xviii. septembris, post vespas (4).

611. *Giovanni de Caro compra da Ruggero Pizallo milanese stoffe onde promette pagargli una somma. 18 settembre 1203.*

Rogerii Piçalli].

Confitetur Iohannes de Caro se comparasse a Rogerio Piçallo Mediolanensi verubium unum fustaneorum, unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .x. den. ian. usque ad medium octubrem proximum, alioquin penam dupli predicto Rogerio stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda

(1) Sic!

(2) Scritto su un precedente Grillus.

(3) Cancellato: ian. In *sopralinea*: inperialium in Mediolano.

(4) In *sottolinea*: vespas

ei pignori obligat. Testes Wilielmus de Cremona, Amicus de Rappallo. Actum ea die et loco et hora.

612. *Enrico figlio di Marino di Soziglia e Villano di Castelletto promettono a Lamberto Fornario di portargli per nave dall'Oltremare a Genova una certa quantità di mercanzie per un determinato nolo, e inoltre di dargli una somma in bisanzi in Oltremare o in genovini a Genova. 18 settembre 1203.*

[Jo. 204 v.] (1).

(2) Nos Henricus filius Marini de Soxilia et Viilanus de Castelleto promittimus tibi Lamberto fornario aducere cant. factas centum, silicet medietatem de humbace et aliam medietatem de aliis mercibus, de Ultramare in Ianuam in nave que dicitur Donna ad ractionem de bis. .iii. pro cant., et que canterata a decem usque in (3) centum sint in electione tui Lamberti, a die illo quo navis predicta fecerit portum Ultramare ad duo menses proximos, nisi quantum remansisset (4) justo Dei impedimento. Et si non elegisses ad terminum dictum, quod predicta canterata .c. essent firma, item promittimus (5) tibi Lamberto dare bis. .l. saracenaes Ultramare in tua voluntatem (5) ad duos me(n)ses proximos ex quo fuerimumus (6) Ultramare, silicet quisque nostrum bis. .xxv. Et si non solverimus tibi predictos bisantios Ultra(m)are, promittimus darre (5) tibi vel tuo certo misso pro unoquoque bisantio non soluto sol. .x. (7) in Ianua usque ad duo menses postquam dicta navis fuerit Ianuam sana eu(n)te dicta nave vel maiori parte rerum navis (8), et portare platas .x. in predicta nave ex dono. Hec omnia supradicta promittimus tibi Lanberto attendere et complere et observare et contra non venturos in aliquo predictorum per nos vel per alium pro nobis. Alioquin penam bisantiorum .c. saracenaes tibi stipulanti promittimus, quisque nostrum bis. .l. Pro pena vero et pro predictis omnibus ut supra observandis. Testes Marchesius draperius, Petrus de Clavari. Actum Ianue in domo Porcorum, die .xviii. septembris, post vespas.

(1) *Nel margine superiore*: .mcciii. Indictione quinta. In septembri.

(2) *Pubblicato in* E. BYRNE, *op. cit.*, pp. 71 e seg.

(3) *Cancellato*: ad. *In soprilinea*: in.

(4) *Scritto su un precedente* remanserit.

(5) *Sic!*

(6) *In soprilinea*: ad duo menses proximos ex quo fuerimumus. *Sic!*

(7) *Cancellato*: in.

(8) *In soprilinea e nel margine*: Et si non . . . rerum navis.

613. *Lamberto Fornari promette a Enrico figlio di Marino di Soziglia e a Villano di Castelletto di andar con loro sulla loro nave in Oltremare e di là a Genova, a Ceuta o altrove con la nave suddetta: a queste condizioni è subordinata l'obbligazione contratta dai predetti Enrico e Villano verso di lui. 18 settembre 1203.*

(1) Ego Lambertus Fornarius promitto (2) vobis Henrico filio Marino de Soxilia et Villano de Castelleto venire vobiscum in (3) nave que dicitur Donna Ultramare cum meis rebus et redire in predicta nave Ianuam cum cantaratis quas eligero si debebo venire Ianuam vel ire Septam vel in alia parte quod tenear predictae navi (4). Et ita promitto vobis attendere et complere et contra non venturum, et et (5) si contra facerem de predictis in aliquo, ut non teneamini de aliquo pacto quo(d) fecissetis mihi. Et insuper bis. .c. nomine pene vobis dare promitto, pro pena vero et pro predictis omnibus ut supra observandis omnia mea bona habita et habenda vobis pignori obliigo. Et si nos (6) non dederimus tibi (7) dictos bisantios Ultramare, promittimus dare tibi pro unoquoque bisantio non soluto sol. .x. ad duos menses proximos quo dicta navis Ianuam redierit, sana tamen veniente vel maiori parte rerum. Actum ea die et loco et hora.

614. *Zaffira madre d'Ospinello e Opizzone Tartaro riceve a nome loro da Baldizzone e Ingo Streiaporco una somma, eccedente il suo debito, che proviene da un pegno di Guglielmo Streiaporco relativo a una societas et accomendatio di Manfredo Cavi (gli)a e ne dà quietanza. 18 settembre 1203.*

(8) Confitetur Saphiria mater Hospinelli et Hopiçonis Tartaro, nomine ipsorum, se accepisse a Baldiçonno Streiaporco et ab Ingone Streiaporco lib. .xviii. den. ian. (9), que sunt ex illis lib. .LIII $\frac{1}{2}$. quas dicti Baldiçonus et Ingo dicunt sibi superasse et eas habuisse ultra suum debitum (10) ex rebus sibi pignoris a Wilielmo Streia-

(1) *Pubblicato in E. BYRNE, op. cit., p. 72.*

(2) *promittit cambiato in promitto.*

(3) *Cancellato: predicta.*

(4) *In soprilinea e nel margine: et redire predictae navi.*

(5) *Sic!*

(6) *In soprilinea: nos.*

(7) *Cancellato: mihi. In soprilinea: tibi.*

(8) *Cancellato completamente dal notaio.*

(9) *Cancellato: ia.*

(10) *In soprilinea: ultra suum debitum.*

porco pro unctiis ducentis, et que pignora fuerunt de societate et accomendatione quas Manfredus Cavi(gi)a habebat, prout ipse Wilielmus confessus est prout in carta inde facta per manum Iohannis notarii continetur (1). Unde promittit predictis Ingoni et Baldiçono quod de predictis lib. .xxiiii. decetero requisitionem non faciet ipsa (2) nec filii dicti (3) eius (4) nec aliquem pro eis eis (5) vel eorum heredibus aliquo modo, et quod extract eos ab omni dampno quodcumque incureretur de predictis lib. .xxiiii. pro heredibus quondam Manfredi Cavige vel pro alia aliqua persona, et dampnum quod inde (6) substinerent promittit eis resarcire, alioquin penam dupli stipulanti promittit de quanto dampnum incureretur. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda eis pignori obligat. Quod facit consilio Henrici Nepitelle et Wilielmi Nepitelle quos elegit pro consiliatoribus. Et ipsi dant dictas lib. .xxiiii. dicte Safilie volu(n)tate prefacti Wilielmi et eius precepto. Testes Obertus Iudes et consiliatores.

615. *Divisione di una somma fra i creditori della societas e dell'accomendatio con Manfredo fu Caviglia. 19 settembre 1203.*

[fo. 205 r.] (7).

De lib. .LXXXVI. et sol. .iiii. que remanent ad dividendum inter infrascriptos creditores (8) de rebus societatis et accomendationis quas habuerant cum Manfredo quondam Cavigia. Confitetur Saphilia mater Hospinelli et Hopiçonis Tartaro nomine ipsorum (9) filiorum se habuisse lib. .xlii. in quibus sunt racionati his. .xli. quos dictus Opiço habuit apud Septam de rebus dicte societatis et accomendationis. Et Wilielmus Streiaporcus confitetur se habuisse lib. .xxi. (10) in quibus sunt racionati bis. .xxiiii. (11) et miiaresos .iiii. (12) quos filius (13) Bave habuerit apud Septam occasione dic-

(1) *Cancellato*: Item confitetur dicta Saphiria nomine predictorum suorum filiorum se accepisse a dicto Wilielmo Streiaporco.

(2) *Cancellato in soprilinea*: fil.

(3) *In soprilinea*: filii dicti.

(4) *Cancellato*: heredes.

(5) *Sic!*

(6) *Cancellato*: ei.

(7) *Nel margine superiore*: .MCCIII. Indictione quinta.

(8) *Cancellato*: debi. *Nel margine*: credi.

(9) *Cancellato*: suorum. *In soprilinea*: ipsorum.

(10) *Cancellato*: et part.

(11) xxvii. *cambiato in* .xxxiiii.

(12) *In soprilinea*: et miiaresos .iiii.

(13) *In soprilinea*: filius.

te societatis (1) et accomendationis. Item Pantaleus filius Pantalei lib. .x $\frac{1}{2}$. Item confitetur Drua de Streiaporco pro filiis suis lib. .xii. et sol. .xii. Item confitetur Baldeçonus Streiaporcus se habuisse lib. .v. et sol. .v. Item confitetur Ingo Streiaporcus lib. .ii. et sol. .ii. (2) De quibus vocant se quietos et pagatos vicissim, abrenunciantes exceptioni non nu(mer)ate peccunie, promittentes ad invicem unus alteri quod si aliquis eorum ab heredibus predicti Manfredi Cavugia vel ab aliqua demum persona pro eis aliquam molestiam de prefatis libris paterentur vel ad aliquod dampnum incurreret, quod quilibet eorum (3) resarciet ei dampnum pro parte sibi contingenti per libram de eo quod inde quisque habuit de prefatis libris. Alioquin penam dupli stipulantibus ad invicem unus alteri (4) inter se promiserunt de quanto dampnum incuret aut dicti fili(i) Safilie incurerent (5). Pro pena vero et sorte omnia sua bona habita et habenda vicissim inter se pignori obligant, quisque eorum pro sua parte. Et Drua et Safiria abrenunciant decreto senatus consultus velleiani, (legi) iulie, juri hypothecarum et omni juri. Que omnia faciunt consilio Boni Vasalli Nepitelle (6) et Merli Buferii quos eligunt pro consiliatoribus. Actum Ianue sub porticu heredum quondam Strreiaporci (7), die .xviii. septembris, circa primam. Testes consiliatores, Jacomus Nepitella. Et predictae libre fuerunt de alumine, cucarino et de castilia quod erant in volta Ma(n)ifredi et de lib. .LIII $\frac{1}{2}$. quas Baldeconus aduxit de Ultramare et de lib. .xxiii $\frac{1}{2}$. de Raimundo Anfusso de Grassa et de bis. .xl. qui superaverunt Opicōni Tartaro Septam et de bis. .xxxiiii. et miiarios .iii. qui superaverunt Septam filio Bave.

616. *Guglielmo Streiaporco riceve da Baldizzone e Ingo Streiaporco una somma, eccedente il suo debito, che proviene da un pegno a lui obbligato per once di tarenì, e proveniente da una societas e accomendatio del fu Manfredò Caviglia; e ne dà quietanza. 18 settembre 1203.*

Confitetur Wilielmus Streiaporcus se recepisse a Baldeçono et Ingone Streiaporco lib. .LIII $\frac{1}{2}$. den. ian. quas habuerunt ultra suum

(1) *In soprilinea*: societatis.

(2) *Cancellato*: Item con.

(3) *Cancellato*: tenea.

(4) *Cancellato*: de quan. *In soprilinea e nel margine*: ad invicem unus alteri.

(5) *In soprilinea*: aut dicti fili(i) Safilie incurerent.

(6) *Cancellato*: et Boni Vasalli.

(7) *Sic!*

debitum ex pignoribus que sibi obligavit pro unctiis .cc., et que pignora fuerunt et ex societate et accomendatione quondam Manifredi Cavigie, ut confessus fuit Wilielmus prout (1) in carta inde facta per manum Iohannis notarii continetur (2). De quibus vocat se quietum et solutum ab eis (3), et abrenunciat exceptioni (4) non numerate peccunie vel non solute. Actum Ianue in domo quondam Bernardi bancherii, die .xviii. (4) septembris, in (5) sero ante campanam. Testes Obertus Iudex de Novaira, Thomas Tartaro.

617. *Drua vedova di Streiaporco riceve da Guglielmo Streiaporco una somma per cotone che gli aveva accomandato Bonvassallo di Ianeva, e ne dà quietanza. 19 settembre 1203.*

[fo. 205 v.] (6) Wilielmi Streiaporci].

Confitetur Drua, uxore (7) quondam Streiaporci se recepisse a Wilielmo Streiaporco lib. .xlvi. den. ian. de bumbace quod Bonus Vasallus de Ianeva acomendavit dicto Wilielmo ut venderet, de quibus vocat se quietam et pagatam ab eo. Quibus lib. .xlvi. vel occasione earum, si decetero requisitio fieret vel actio moveretur vel lis contra eum vel contra aliquem pro eo a se vel a predicto Bono Vasallo vel ab aliqua demo(m) persona et aliquod dampnum pervenerit, totum dampnum ei restituere promittit sub pena dupli stipulata de quanto ageretur aliquo tempore. Pro pena vero et pro sorte et cetera. Et abrenunciat decreto senatus et omni iuri. Que omnia faciunt consilio consilio (7) Boni Vasalli Nep(itelle et Merlli Buferii quos eligunt pro consiliatoribus. Testes Pantaleus Pedicula filius Pantalei et consiliatores. Actum Ianue sub porticu domus heredum quondam Streiaporci, die .xviii. septembris, circa primam.

618. *Pantaleo Pedicula figlio di Pantaleo riceve, col consenso del socio Gualtiero di Besançon, una somma (investita in stoffe) in accomendatio per l'Oltremare. 19 settembre 1203.*

Wilielmi Streiaporci].

Confitetur Pantaleus Pedicula filius Pantalei se portare, volun-

(1) *In soprilinea*: ut.

(2) *In soprilinea*: continetur.

(3) *In soprilinea*: ab eis.

(4) *Sic!*

(5) *Scritto su un precedente post.*

(6) *Nel margine superiore*: .mccciii. Indictione quinta. In septembri.

(7) *Sic!*

tate Gualterii de Besençono cum (1) quibus (2) habet societatem, in accomendatione a Wilielmo Streiaporco lib. .xxv. implicatas (3) in drapis de Catalogna Ultramare vel quo sibi Deus aministraverit causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere (4) cum aliis quas portat. Testes Bonus Vasallus Nepitella (5), Merllus Buferius, Ingo Streiajorcus. Actum ea die et loco et hora.

619. *Lo stesso riceve nel medesimo modo da Baldizzone Streiaporco una somma, investita in stoffe, parte della quale appartiene al servente Basilio. 19 settembre 1203.*

Baldiçoni] (6).

Et a Baldiçone Streiaporco lib. .xxviii. implicatas in drapis de Catalogna in quibus confitetur (7) quod sunt lib. .iiii. Baxilii sui servientis (8), eodem modo ut supra ad quartam proficui. Actum ea die et loco et testibus.

620. *Merlo Buferio contrae una accomendatio con Baldizzone Streiaporco. 19 settembre 1203.*

Baldeçonis].

Confitetur Merllus Buferius se portare in accomendatione a Baldiçono Streiaporco lib. .xii. in Ialna (9) in Sardeniam et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Pantaleus Pedicula filius Pantalei, Ingo Streiaporcus, Wilielmus Streiaporcus. Actum ea die die et loco et hora.

(1) *In soprilinea: cum.*

(2) *Sic!*

(3) *Cancellato: in sareilo.*

(4) *Cancellato: et lucrari per libram.*

(5) *Cancellato: Bal.*

(6) *Questo documento e i due seguenti sono tra loro collegati mediante una linea verticale ondulata, in margine.*

(7) *In soprilinea: confitetur.*

(8) *In soprilinea: sui servientis*

(9) *In soprilinea: In Ialna.*

621. *Tommaso Tartaro contrae una accomendatio con Baldizzone Streiaporco. 19 settembre 1203.*

Baldegonis].

Confitetur Thomas Tartaro se portare in accomendatione a Baldegono Streiaporco lib. .xxv. Ultramare et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi bona fide ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere et mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Actum ea die et loco et hora et testibus.

622. *Marco di Aquabona contrae una accomendatio con Guglielmo Borello. 19 settembre 1203.*

[fo. 206 r.] (1) Wilielmi Borelli, p].

Confitetur Marchus de Aquabona se portare in accomendatione a Wilielmo Borello lib. .xxi. Ultramare et quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi et dat ei licenciam mittendi et portandi per riveram (2) Solie causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Obertus de Aquabona, Gerardus de Stropa. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .xviii. septembris, circa terciam.

623. *Giovanni Lavagnino contrae una accomendatio con Buono-vassallo de Cabella. 19 settembre 1203.*

Boni Vasalli de Cabella].

Confitetur Johannes Lavaninus se portare in accomendatione a Bono Vasallo de Cabella sol. .xxx. et den. .iii. ad Portum Bonifacium in nave que dicitur Ialna et inde in Sardeniam et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Testes Iohannes Mulferrius, Romanus draperius. Actum ea die et loco et hora.

624. *Ugo di Gafone di Alessandria si riconosce debitore di Simone di Iser di Arras per drappi di Arras. 19 settembre 1203.*

(1) Nel margine superiore: .mcciii. Indictione quinta. In septembri.

(2) Cancellato: terram. In sopralinea: riveram.

Simonis de Iser de Araço].

Confitetur Hugo Gafonis de Alexandriadria (1) se comparasse a Symone de Iser de Araço pecias .vi. de drapis de Araço, unde ei vel eius certo misso per se vel per suum certum missum dare promittit lib. .xii. den. ian. usque ad festum sancti Martini proximum. Et si non attenderit omnes expensas et mutuuum et gueerdonum quod vel quas pro his denariis fecerit a termino inde ei restituere promittit. Et inde omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Testes Lambertus Fornarius, Obertus Fornarius, Inbertus de Vercellato. Actum ea die et loco et hora (2).

625. *Buonvassallo Crespino e Ingone Castagna fanno quietanza di una somma in bisanci prestata a Buonvassallo di Pandolfo in Ceuta avuta dal ricavo di merci vendute e ne danno il supero a Bava fratello di Buonvassallo. 19 settembre 1203.*

Bave p.].

Confitentur Bonus Vasallus Crespinus et Ingo Castagna se esse solutos de .cccclxiii. bisantiis (3) quos prestaverunt Bono Vasallo de Pandolfo apud Setam (4). De quibus dedit eis ut ipsi confitentur sportas .vii. de cera, et cent. .i. de coriis, que pignora vendiderunt et solverunt se de suis bis. .cccclxiii. ad ractionem de sol. .vi. pro bisantio. Et superaverit in predictis pignoribus lib. .xiiii. et sol. .iii. et quas dederunt Bave fratri dicti Boni Vasalli et et (5) quos (6) ipse confitetur ab eis de quibus vocat se quietum et pagatum (7). Et cartam factam de predicto prestito de publico notario in Septa (8) cassant et vacuant. Testes Vasallus Luxius, Obertus Castagna. Actum ea die et loco et hora (9).

626. *Vinciguerra di Lucca contrae un mutuo con Iasolino di Airaldo. 19 settembre 1203.*

Iasolini de Airaldo].

Confitetur Vinciguerra de Luca se cepisse mutuo a Jasolino de

(1) *Sic!*

(2) *In sottolinea: et hora.*

(3) *bisantios cambiato in bisantiis.*

(4) *In sopralinea: apud Setam.*

(5) *Sic!*

(6) *In sopralinea: quos.*

(7) *In sopralinea: de quibus et pagatum.*

(8) *In sopralinea: de publico notario in Septa.*

(9) *Nel margine: et hora.*

Airaldo lib. .xxi. den. ian., renuens (1) exceptioni non nu(mera)te peccunie, unde ei vel eius certo misso per se vel per suum certum missum dare promittit unctias .x. auri de tarrenis bonis et de iusto peso, mundos ab omni drito et avariis et de iusto peso usque ad me(n)sem unum proximum postquam fuerint Mesinam sana eunte nave que dicitur Sanctus Iohannes Mesinam vel maiori parte rerum ipsius navis, unde dat ei nomine pignoris postas .iii. de cendatis, sub tali condictione si non dederit dictas unctias ad terminum dictum quod habet licenciam vende(n)di predictum pignus et solvendi se de dictis unctiis sine omni eius omniumque pro eo contradictione. Testes Bonus Insegno de Luca, Rollandus de Luca, Ni (2) Nicolaus filius Inberti de Vercellato. Actum Ianue sub volta Fornariorum, ea die, post terciam.

627. *Martino di Albaro si riconosce debitore di Ugone Catanio per tessuti di Como. 19 settembre 1203.*

Hugonis Catanii].

Confitetur Martinus de Albario se comparasse pecias .vi. de albaxetis de Comis ab Hugone Catanio Mediolanensi, unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .xvii $\frac{1}{2}$. den. ian. per hos terminos, silicet, lib. .vi. usque ad çobiam proximam et alias libras que remanent (3) usque ad medium octubrem proximum, alioquin penam dupli predicto Martino stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Testes Wilielmus de Cremona, Hugolinus de Levanto, Balduinus de Porta. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xviii. septembris, post terciam.

628. *Opizone di Castello contrae una accomendatio con Guglielmo Sardena Becerio. 19 settembre 1203.*

[fo. 206 v.] Wilielmi Sardene] (4).

Confitetur Opiço de Castello se portare in accomendatione a Wilielmo Sardena Becerio lib. .xvi., que sunt preste ad ractionem de bis. .iii. minus caratulos .iii. per libram, Ultramare et quo sibi placuerit causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod

(1) *Sic!*

(2) *Cancellato: colo.*

(3) *In sottolinea: que remanent.*

(4) *Nel margine superiore: .mcciii. Indictione quinta. In septembris.*

Deus dederit cum capitali et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Rubaldus de Castello, Lafrancus Gallus. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xviii. septembris, post terciam.

629. *Giuliana moglie di Ottone Maroliche contrae un mutuo con Giacomo di Trecastelli. 19 settembre 1203.*

Jacopi de Tribus Castellis] (1).

Confitetur Juliana uxor Ottonis Maroliche se cepisse mutuo a Iacopo de Tribus Castellis lib. .x. den. ian., abrenunciando exceptioni non nu(mera)te peccunie et quas lib. .x. confitetur se mutuassee causa dandi in vianda et pro expensis sue domus, quas ei vel eius certo misso reddere et solvere promittit usque ad festum omnium sanctorum proximum, alioquin penam dupli predicto Iacopo stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Et abrenunciant decreto senatus consultus velleiani et omni juri. Que facit consilio Thome de Stacione sui fratris et Ma(r)chesii draperii de Castello quos eligit pro consiliatoribus. Testes Rubaldus de Castello et consiliatores. Actum Ianue in domo heredum quondam Vasallis Grandis, die .xviii. septembris, post terciam.

630. *Tommaso de Stacione si obbliga di pagare a Iacopo di Trecastelli il capitale residuo di una societas. 19 settembre 1203.*

Jacopi de Tribus Castellis].

Confitetur Thomas de Stacione (2) quod remane(n)t ad solvendum lib. .LXXXVII. den. ian. Iacopo de Tribus Castellis de capitali (3) de societate quam habebat secum in butea, quas lib. .LXXXVII. ei vel eius certo misso dare et solvere promittit in (4) voluntate Iacopi (5), alioquin penam dupli predicto Iacopo stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Testes Rubaldus de Castello, Marchesius draperius (6) de Castello, Iohannes bancherius. Actum ea die et loco et hora.

(1) Questo atto e il seguente sono collegati nel margine mediante una linea verticale ondulata nel margine.

(2) Cancellato: se habere.

(3) In soprilinea: de capitali.

(4) Cancellato: sua.

(5) In soprilinea: Iacopi.

(6) In soprilinea: draperius.

631. *Gregorio figlio di Musso de Porta contrae una accomendatio con Amanto de Mari. 19 settembre 1203.*

Amanti].

Confitetur Gregorius filius Mussi de Porta se portare jussu su(i) patris presentis in accomendatione ab Amanto de Mari lib. .L. implicatas communiter (1) Alexandriam vel quo sibi Deus aministraverit causa mercandi ad quartam proficui et faciendi (si)cut faciet de aliis rebus quas portat et promittit ei lanuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capita(li). Et ex quibus libris dedet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat (2). Et cartam unam factam de predictis lib. .L. per manum Vasalli (3) notarii Vicecomitis cassat et vacuat. Testes Ogerius de Cartagenia, Lafrancus Gallus, Bonus Vasalus de Cartagenia (4). Actum ea die et loco et hora. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xviii. septembris, post terciam.

632. *Musso de Porta contrae una accomendatio con Ricomanda de Mari. 19 settembre 1203.*

Ricomande de Mari].

Confitetur Mussus de Porta se habere in accomendatione a Ricomanda de Mari lib. .L. causa operandi et lucrandi in botea salvas in terra usque ad annum unum proximum. Predictum vero capitale cum quarta parte proficui quod inde ei erit (5) promittit Amanto filio predictae Ricomande quod dabit dicte Ricomande vel eius certo misso dare et consignare promittit usque ad predictum terminum (6), alioquin penam dupli predicto Amanto nomine sue matris stipulanti promittit. Pro pena vero et sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Testes Bonus Vasalus de Cartagenia, Lafrancus Gallus. Actum ea die et loco.

633. *Amanto de Mari dichiara di aver ricevuto da Musso de Porta la dote di Agnese, sua moglie e figlia del detto Musso. 19 settembre 1203.*

(1) *In soprilinea*: communiter.

(2) *Espunto*: et quam.

(3) *In soprilinea*: sa.

(4) *In soprilinea*: de Cartagenia.

(5) *In soprilinea*: quod inde ei erit.

(6) *In soprilinea*: usque ad predictum terminum.

Mussi de Porta, p].

Confitetur Amantus de Mari se recepisse a Musso de Porta lib. .c. den. ian. pro dotibus sue uxoris (1) Angnesie (2) et filie dicti Mussi (3), de quibus vocat se quietum et pagatum ab eo et cartam facta(m) de medietate predictarum librarum .c. factam per manum Vasalli Vicecomitis cassat et vacuat. Et promittit ei quod de predictis .c. nec earum occasione decetero requisitionem non faciet nec actionem vel litem movebit contra eum vel contra aliquam personam (4) per se vel per alium pro se, alioquin penam dupli stipulanti promittit de quanto ageretur aliquo tempore. Pro pena vero et sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Actum ea die et loco et hora et testibus (5).

634. *Enrico de Domoculta si riconosce debitore di Simone di Stanfort per pezze di panno. 19 settembre 1203.*

[fo. 207 r.] (6) Symonis de Stanforti].

Confitetur Henricus de Domoculta se comparasse a Symone de Stanforti pecias .iii. de drapis de Ipra, abrenunciatis exceptioni non accepte rei, unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .lxx. usque ad festum (7) sancti Martini proximum, alioquin pena(m) dupli stipulanti promittit. Pro pena vero et sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Testes Obertus Rubeus, Henricus de Bonofante, Obertus Blancus draperius, Inbertus de Vercellato. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .xviii. septembris, circa medium diem.

635. *Oberto Bianco drappiere si riconosce debitore di Nicola Tinevello per pezze di panno. 19 settembre 1203.*

Nicole Tinevelli].

Confitetur Obertus Blancus draperius se comparasse (8) a Nicola Tinevello pecias .iii. de drapis (9) de Gua(n)to, de quibus ei vel eius certo misso dare promittit lib. .xlviij. den. ian. usque ad natale Domini proximum, alioquin penam dupli stipulanti promittit.

(1) *Cancellato*: filie. *In soprilinea*: uxoris.

(2) *Sic!*

(3) *Cancellato*: uxoris dicti Amanti. *In soprilinea*: et filie dicti Mussi.

(4) *Cancellato*: pro eo. *In soprilinea*: personam.

(5) *In sottolinea*: et hora et testibus.

(6) *Nel margine superiore*: .mcciii. Indictione quinta. In septembri.

(7) *In soprilinea*: festum.

(8) *Cancellato*: ab Oberto Bla.

(9) *In soprilinea*: de drapis.

Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Testes Marinus de Albario, Inbertus de Vercellato. Actum ea die et loco et hora (1).

636. *Giovanni, banchiere, contrae una accomendacio con Anna moglie di Simone di Bulgaro. 20 settembre 1203.*

Symonis de Bulgaro].

Confitetur Johannes bancherius se portare in accomendatione ab Anna uxore (2) Simonis de Bulgaro lib. .cc. et quibus (3) sunt implicate in tellis de lecis (4) lib. .CLXXXII: $\frac{1}{2}$. et alie sunt in denariis, Ultramare, et quas tellas debet dare Ultramare dicto Simono si eum invenerit (5). Et si non inven(er)it eum (6) dat ei licenciam Marinus de Bulgaro nomine dicte Anne absentis (7) faciendi sicut faciet de suis quas portat causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit Marino de Bulgaro recipienti hanc promissionem nomine dicte Anne (8) quod reducet inde (9) vel mittet (10) Ianuam cum testibus in potestate (11) dicte Anne vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et dat ei licenciam Marinus mittendi et portandi per riveiram (12) Solie usque ad Alexandriam cum testibus (13). Testes Jacopus de Tribus Castellis, Pascalis draperius, Wilhelmus Calçaruba. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xx. septembris, circa mediam terciam.

637. *Giovanni banchiere contrae una accomendacio con Marino de Bulgaro. 20 settembre 1203.*

Marini de Bulgaro] (14).

Confitetur Iohannes bancherius se portare in accomendatione a Marino de Bulgaro lib. .c., que sunt preste ad ractionem de bis.

(1) *In sottolinea e nel margine*: Actum ea die et loco et hora.

(2) *In soprilinea*: ab Anna uxore.

(3) *In soprilinea*: bus.

(4) *Cancellato*: Gecis. *In soprilinea*: lecis.

(5) *invenerint cambiato in invenerit per segno di cancellatura*.

(6) *In soprilinea*: et si non inven(er)it eum.

(7) *In soprilinea e nel margine*: Marinus de Bulgaro.... Anne absentis.

(8) *Cancellato*: et nomine eius.

(9) *In soprilinea*: inde.

(10) *Cancellato*: ei.

(11) *Cancellato*: ei. *In soprilinea*: dicte Anne.

(12) *Cancellato*: terram. *In soprilinea*: riveiram.

(13) *In soprilinea*: usque ad Alexandriam cum testibus.

(14) *Questo atto e il seguente sono collegati mediante una linea verticale ondulata nel margine*.

.iiii. minus caratulos .iiii. per libram mundos (1), Ultramare causa mercandi ad quartam proficui et quo sibi placuerit causa mercandi (2). Promittit ei Ianuam reducere vel si staencaverit Ultramare (3) mittere cum testibus (4) aducere in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus ded(er)it cum capitali. Et dat ei licenciam mittendi et portandi per riveriam Solie (5) usque ad Alexandriam et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat (6). Testes Iacopus de Tribus Castellis, Rubaldus de Castello, Ansuixius de Sancto Genesisio. Actum ea die et loco et hora.

638. *Buccuccio di Recco contrae una accomendacio con Marino de Bulgaro.* 20 settembre 1203.

Marini de Bulgaro].

Confitetur Buccucius de Reco se portare, voluntate Baiamons (7) Barllare, cum quo habet societatem, in accomendatione a Marino de Bulgaro lib. .c. implicatas in auro (8) Alexandriam vel quo sibi Deus aministraverit causa mercandi ad quartam proficui et faciendi sicut faciet de rebus societatis. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus (9) in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Testes Baldeçonus Streaporcus, Ansuixius de Sancto Genesisio, Johannes bancherius. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Actum ea die et loco et hora.

639. *Buccuccio di Recco contrae una accomendacio con Ansuio di S. Genesisio.* 20 settembre 1203.

Ansuixii de Sancto Genesisio] (10).

Confitetur Buccucius de Reco se portare (11) in acomendatione ab

(1) *In soprilinea:* mundos.

(2) *Cancellato:* et si staencaverit. *In soprilinea:* et quo sibi placuerit causa mercandi.

(3) *In soprilinea:* reducere vel si staencaverit Ultramare.

(4) *Cancellato:* vel.

(5) *In soprilinea:* Solie.

(6) *In soprilinea:* et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat.

(7) *Sic!*

(8) *In soprilinea:* in auro.

(9) *In soprilinea:* vel mittere cum testibus.

(10) *Questo atto e il seguente sono collegati mediante una linea verticale ondulata, nel margine.*

(11) *Cancellato in soprilinea:* voluntate Baiamontis Barllaire presentis cum quo habet societatem.

Ansuixio de Sancto Genesisio, voluntate Baiamuntis Barllaire cum quo habet societatem, lib. .c., implicatas in auro, Alexandriam vel quo sibi Deus aministraverit causa mercandi bona fide ad quartam proficui et faciendi sicut faciet de rebus societatis causa mercandi. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Baldeçonus Streiaporcus, Iohannes bancherius. Actum ea die et loco.

640. *Bartolomeo Galleta contrae una societas con Ansuixio di Sancto Genesisio. 20 settembre 1203.*

Ansuixii de Sancto Genesisio].

Confitetur Bertolomeus Galleta se portare in societate ab Ansuixio de Sancto Genesisio lib. .cc., quarum confitetur quod sunt lib. .L Rubaldi Galete (1), et de suis ponit lib. .c., Ultramare vel quo sibi Deus aministraverit ire (2) causa mercandi excepto in Romania (3). Et (pro)mittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali et salvo capitali cuiusque proficuum per medium debent partiiri (4). Testes Baldeçonus Streiaporcus, Marinus de Bulgaro, Iohannes bancherius (5). Et confitetur quod debet ei dare sol. .c. de osbergo uno quem sibi prestavit. Actum ea die et loco et hora.

641. *Baldeçono Streiaporco contrae una accomendacio con Buccuccio di Recco. 20 settembre 1203.*

[fo. 207 v.] (6) Buccucii de Reco].

Confitetur Baldeçonus (7) Streiaporcus se portare in accomendatione a Buccucio de Reco lib. .L. implicatas cum suis communiter (8) in Siciliam et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi bona fide ad quartam proficui et faciendi sicut faciet de suis quas portat

(1) *In soprilinea*: quarum confitetur quod sunt lib. .L. Rubaldi Galete.

(2) *In soprilinea*: ire.

(3) *Cancellato*: causa mercandi ad quartam.

(4) *In soprilinea e nel margine*: et salvo capitali debent partiiri.

(5) *Cancellato*: Et si contra, promittit ei dare deo.

(6) *Nel margine superiore*: .mcccii. Indictione quinta. In septembri.

(7) *Cancellato*: Wilielmus. *In soprilinea*: Baldeçonus.

(8) *In soprilinea e nel margine*: implicatas . . . communiter.

causa mercandi (1). Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Et Lafrancus Rubeus, cum quo habet societatem, consensit huic accomendationi (2). Testes Marinus de Bulgaro, Baiamons de Trencherio, Wilielmus Testa. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xx. septembris, circa terciam.

642. *Nicola de Raçeto contrae un mutuo con Merlo Buferio. 20 settembre 1203.*

Merlli Buferii, Casacio carte voluntate partium] (3).

Confitetur Nicola de Raçeto se cepisse tantum mutuo a Merllo Buferio, renuens (4) exceptioni non accepte rei, unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .xxvii $\frac{1}{2}$. den. ian. (5) ad Turrim usque ad mense(m) unum proximum postquam fuerint ad Turrim, et portantes in ligno armato de Bonifacio ad Turrim sicut alii mercatores facient (6), mundos ab omnibus expensis et avariis et drito (7) et a consulatu Ianue sana eunte nave que dicitur Ialna vel maiori parte rerum ipsius navis. Unde promittit ei dare et consignare (8) pignus in predicta navi in sua voluntate, alioquin penam dupli stipulanti promitteriterit (9) pro pena vero et sorte predictum pignus et reliqua sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Testes Hugo Fornarius et Hugo eius filius. Actu mea die et loco et hora.

643. *Gandolfo de Cruce contrae una accomendacio con Giovanni Arduino. 20 settembre 1203.*

Iohannis Arduini, den. .iii.].

Confitetur Gandulfus de Cruce se portare in accomendatione ab Johanne Arduino lib. .x. et quas confitetur quod sunt in illis lib. .c. quas posuit in societatem quam habet cum Wilielmo de Por-

(1) *In sopralinea*: causa mercandi.

(2) *Per postilla*: et lucrari huic accomendationi.

(3) *Questo atto è cancellato linea per linea.*

(4) *Cancellato*: ex.

(5) *Nel margine*: den. ian.

(6) *In sopralinea*: sicut alii mercatores facient.

(7) *In sopralinea*: et drito.

(8) *In sopralinea e nel margine*: et consignare.

(9) *Sic*:

licu et cum (1) Petro de Vedereto et cum Hugone de Braçile et cum aliis suis sociis voluntate quorum portat hanc accomendationem (2), Alexandriam et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Et dat ei licenciam prestandi mercatoribus cum pignore. Testes Ogerius de Cartagenia, Nicolus de Cartagenia. Actum ea die et loco et hora.

644. *Gandolfo de Cruce contrae una accomendacio con Buongiovanni barillaio. 20 settembre 1203.*

Boni Johannis barillarii].

Confitetur Gandulfus de Cruce se portare in accomendatione r Bono Johanne barillario lib. .v. Alexandriam et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat (3). Testes Ogerius de Cartagenia, Baltuvarius de Savignano. Et dat ei licenciam et potestatem prestandi mercatoribus cum pignore. Actum ea die et loco et hora.

645. *Baldezone Streiaporco contrae una accomendatio con Ottone Streiaporco. 20 settembre 1203.*

Ottonis Streiaporci].

Confitetur Baldeçonus Streiaporcus se portare voluntate Lafranci Bubei, cum quo habet societatem, in accomendatione ab Ottone Streiaporco suo fratre lib. .L. implicatas communiter cum suis in Siciliam et quo sibi Deus administraverit causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Ingo Streiaporcus, Ogerius de Cartagenia, Falconus Arantus. Et dat ei licenciam portandi causa mercandi eas libras (4) tandiu quod ipse Octo vel eius certus misus faceret secum ractionem. Actum ea die et loco et hora.

(1) *In sopralinea*: cum.

(2) *In sopralinea e nel margine*: et quas hanc accomendationem.

(3) *In sopralinea*: et ex quas portat.

(4) *In sopralinea*: eas libras.

646. *Rogero di Verazzano si riconosce debitore di Petrobono di Langasco per fustagni acquistati. 20 settembre 1203.*

Petrihoni].

Confitetur Rogerius (1) de Ver(e)çano se comparasse a Petrobono de Langasco tot fustaneos, unde ei dare promittit lib. .iii. usque ad dies .xv. proximos, sub pena dupli stipulata. Actum ea die sub volta Fornariorum, ea die (2), post terciam. Testes Wilielmus Grassus, Hügeçonus taior.

647. *Baldezono Streiaporco contrae una accomendatio con Ottone di Loterio. 20 settembre 1203.*

Ottonis de Luterio].

Confitetur Baldeçonus Streiaporcus se portare voluntate Lafranci Rubei, cum quo habet societatem, in accomendatione ab Ottone de Loterio lib. .xxvii. implicatas communiter cum rebus societatis (3) in Siciliam et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi bona fide et faciendi sicut faciet de rebus societatis (4) ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Balduinus de Porta, Balduinus Spionus. Actum ea die et loco et hora.

648. *Gregorio Musso contrae una accomendatio con Panpaluna moglie del fu Amico drappiere. 20 settembre 1203.*

[fo. 208 r.] (5) Panpalune, p.].

Confitetur Gregorius Mussus filius Mussi de Porta se portare (6) jussu sui patris presentis (7) in accomendatione a Panpaluna uxore quondam Amici draperii lib. .xxx. et a Simona sua filia lib. .xx. Alexandriam vel quo sibi Deus aministraverit causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit eis Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali et ex quibus libris debet expendere et lucrari

(1) *Cancellato*: Vivaldus, Vivaldus; *in soprilinea*: Rogerius.

(2) *Cancellato*: circa medium diem.

(3) *In soprilinea*: implicatas communiter cum rebus societatis.

(4) *In soprilinea*: et faciendi sicut faciet de rebus societatis.

(5) *Nel margine superiore*: .mcciii. Indictione quinta. In septembri.

(6) *In soprilinea*: se portare.

(7) *Cancellato*: se portare.

per libram cum aliis quas portat. Testes Bernardus de Geregorigo, Ogerius Testa. Actum Ianue sub porticu de Aspiranis, die .xx. septembris, post terciam. Et confitetur Panpaluna quod predictae lib. .xxx. sunt de lib. .c. quas Mussus habet de suis in accomendatione.

649. *Giovanni Sardo contrae una accomendatio con Buonovassallo de Cabella. 20 settembre 1203.*

Boni Vasalli de Cabella].

Confitetur Iohannes Sardus se portare (1) jussu Ansandi (2) Rapallini (3) sui domini in accomendatione a Bono Vasallo de Cabella lib. .xviii $\frac{1}{2}$. Alexandriam in nave que dicitur Torexana causa mercandi et quo Wilielmus Bucucius ierit cum suis rebus causa mercandi (4) excepto Ultramare et in Romania. Et ipse promittit ei Ianuam reducere in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali et extracto capitali de proficuo debet habere quartam partem Ansaldus. Testes Leonus draperius, Rollandus Lucensis, Wilielmus Calderarius. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xx. septembris, circa medium diem (5).

650. *Bertolino figlio di Corrado Ferrari contrae una accomendatio con Pietro e Marino de Vedereto e Ugone de Bracili. 20 settembre 1203.*

Petri de Vedereto].

Confitetur Bertolinus filius Curadi Ferrarii se portare jussu sui patris presentis in accomendatione a Petro de Vedereto et a Marino suo fratre lib. .xxxv. et ab Hugone de Bracili lib. .xxv. Alexandriam in nave que dicitur Torexana et quo Pascalis frater eius ierit causa mercandi (6). Et promittit predicto Petro recipienti hanc promissionem pro se et pro fratre Marino et Hugone de Braxili suo (7) cognato quod reducere vel mittere Ianuam cum testibus in potestate eorum vel eorum certi missi proficuum quod Deus dederit ei aliquo modo lucrari ex quo exieret portum Ianue (8) cum capitali. Et extracto capitali quartam partem proficui debet habere et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat.

(1) *Cancellato*: in ac.

(2) *Sic!*

(3) *Cancellato*: de Cabella; *in sôpralineâ*: Rapallini.

(4) *In sôpralineâ*: causa mercandi.

(5) *Nel margine*: diem.

(6) *Cancellato*: ad quartam proficui.

(7) *In sôpralineâ*: de Braxili suo.

(8) *In sôpralineâ e nel margine*: ei aliquo modo portum Ianue.

Testes Wilelmus Borellus, Ponçus mercerius. Actum Janue in domum Ottonis Sucipili, die .xx. septembris, circa medium diem.

651. *Pasquale, drappiere, contrae una accomendacio con Dolce, merciaia. 20 settembre 1203.*

Petri Bergognoni et Dulcis].

Confitetur Pascalis draperius se portare in accomendatione a Dulce merceria lib. .x. et ab Iohanne Bergognono lib. .x. Alexandriam et quo sibi Deus ministraverit causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit eis Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eorum proficuum et capitale et expendere et lucrari per libram cum aliis (1). Actum ea die et loco et testibus, et Petrus de Vedereto.

652. *Bernardo speciario, si riconosce debitore di Enrico figlio di Stefano speciario, di una balla di fustagno. 20 settembre 1203.*

Henrici Mediolanensis].

Confitetur Bernardus speciarius se comparasse ballam unam fustaneorum ab Henrico filio Stephani speciarii Mediolanensi (2), unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .xxiii. den. ian. usque ad annum novum proximum, alioquin penam dupli stipulanti promittit pro pena vero et sorte et omnia sua bona habita et habenda et cetera (3). Preterea Bonus Fantus de Calignano constituit se proprium et principalem debitorem pagatorem transacto termino dicto Henrico (4) si Bernardus non attenderit ut supra, sub pena dupli stipulata. Et abrenunciat legi que dicit quod principalis debitor prius conveniatur (5). Testes Vivaldus Bertinus, Petrus Olanus, Gerardus filius Oberti de Placentia. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xx. septembris, circa medium diem.

653. *Guercio di Pedicola contrae una societas con Ogerio di Pedicola, Oberto de Cruce e Oberto notaio. 20 settembre 1203.*

Ogerii Pedicule et sociorum].

Confitetur (6) Guerrcus (7) Pedicule se cepisse in societate ab Ogerio Pedicule lib. .c. et a Petro de Cruce lib. .cc. et ab Oberto no-

(1) *Cancellato il segno di postilla.*

(2) *In soprilinea: Mediolanensi.*

(3) *Nel margine: et cetera.*

(4) *In soprilinea: dicto Henrico.*

(5) *In sottolinea e nel margine: principalis debitor prius conveniatur.*

(6) *Espunto: Obertus.*

(7) *Sic!*

tario de Fundico lib. .c., et de suis ponit lib. .cc. Hanc societatem portat Ultramare et quo sibi Deus amministraverit causa mercandi bona (fide). Et promittit eis Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eorum vel eorum certi missi totum (1) proficuum quod Deus dederit aliquo modo lucra(ri) ex quo exierit portum Ianue cum capitali, et salvo capitali cuiusque inter se per medium inter se partiri debent. Actum Ianue in fundico Pedicularum, die .xx. septembris, circa medium diem. Testes Ogerius Pedicula filius Pantalei, Wilielmus Gregorius de Reco, Obertus filius olim Çorci Pedicule.

654. *Azone di Piacenza contrae un mutuo con Bertolotto di Langasco. 20 settembre 1203.*

[fo. 208 v.] (2) Bertoloti de Langasco].

Confitetur Aço Placentinus burgensis de Mixina se cepisse mutuo a Bertoloto de Langasco lib. .xxxiii. et sol. .xii. den. ian., unde ei vel eius certo misso dare promittit unctias .xvi. auri de tarrenis ad pesum Mesine, mundas ab omni drito et avariis et de justo peso, usque ad mensem unum proximum postquam fuerint Mesinani sana eunte nave que dicitur Luna vel maiori parte rerum ipsius navis Mesinam (3). Unde ei obligat mantellos .iii. varios et pecias .v. de fustaneis virgatis et sachetos .x. açaris, sub tali conditione, si non dedit dictas unctias ad terminum dictum quod habet licenciam vendendi pignus et solvendi se de dictis unctiis sine omni eius omniumque pro eo contradictione. Et inde predictum pignus et reliqua sua bona habita et habenda que habet in dicta navi et extra navem pignori obligat, sub pena dupli stipulata (4). Testes Petrus de Cruce, Bonifacius de Guidone, Guerccius (5) Pedicula. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xx. septembris, circa medium diem.

655. *Ottone figlio di Bonifacio di Guidone contrae una accomendacio con Pietro de Cruce. 20 settembre 1203.*

Petri de Cruce].

Confitetur Otto filius Bonifacii de Guidone se portare jussu et

(1) *In soprilinea*: totum.

(2) *Nel margine superiore*: .mcciii.

(3) *In soprilinea*: Mesinam.

(4) *In soprilinea e nel margine*: que habet . . . dupli stipulata; *cancelato*: ei pignori obligat.

(5) *Cancelato*: Guerccius; *in soprilinea*: Guerccius.

voluntate (1) sui patris presentis in accomendatione a Petro de Cruce lib. .LV $\frac{1}{2}$. Alexandriam et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi bona fide ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Guercius Pedicula, Gandulfus de Cruce. Actum ea die et loco et hora.

656. *Ingone de Galiana contrae una accomendacio con Guglielmo Guercio. 20 settembre 1203.*

Wilielmi Gue(r)cii].

Confitetur Ingo de Galiana se portare in accomendatione a Wilielmo Gue(r)cio lib. .LXI $\frac{1}{2}$. implicatas in auro Ultramare vel quo navis in qua ibit fecerit portum et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus ded(er)it cum capitali et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Wilielmus Galleta, Marchesius draperius. Actum ea die et loco et hora.

657. *Vivaldo Botino contrae una accomendatio con Guidone di Portovenere. 20 settembre 1203.*

Guidonis de Portuvenere].

Confitetur Vivaldus Botinus se portare in accomendatione a Guidone de Portuvenere lib. .XXXVI. et sol. .VI., expeditas a commune, implicatas in brunetas .II. de Ipra et in stanforti uno viride, in Siciliam in nave que dicitur Luna et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi ad quartam proficui et sine expensis preter in res fornire dum haberet (2) partem in dicta nave. Et ex quo navis forel vendita debent expendere et lucrari per libram et per solidos cum aliis quas portat. Et ipse promittit ei Ianuam reducere in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ab Iohanne nepote predicti Guidonis lib. .v. et sol. .XI., expeditas a comuni, cum predictis causa mercandi ad quartam proficui et cum predictis et promittit ei ut supra reducere proficuum et capitale in potestate eius vel sui certi missi (3). Testes Wilielmus

(1) *In soprilinea*: et voluntate.

(2) *haberent cambiato in haberet per segno di cancellatura.*

(3) *Nel margine e in sottolinea*: cum predictis certi missi.

Galleta, Vasallus Columbus de Bargalio. Actum ea die et loco et hora.

658. *Nicoloso de Cartagenia contrae un mutuo con Villano di San Giorgio. 20 settembre 1203.*

Villani de Sancto Georgio].

Confitetur Nicolosus de Cartagenia se cepisse mutuo a Villano de Sancto Georgio lib. .LXXX. den. ian., unde ei vel eius certo misso dare promittit pro quibuslibet sol. .XLIII $\frac{1}{2}$. unctiam unam auri de tarrenis vetulis, mundam (1) ab omni drilo et avariis et de iusto peso ad pondus Mesine usque ad mensem unum proximum postquam fuerint Mesinam, sana eunte nave que dicitur Sanctus Iohannes vel maiori parte rerum ipsius navis. Unde promittit et convenit ei dare pignus in predicta nave (2) in suo ordinamento, alioquin penam dupli stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda (3) pignori obligat. Testes Hugolinus Cararuncus, Ogerius de Cartagenia. Actum Ianue sub volta Fornariorum, ea die, circa nonam.

659. *Ogerio Scoto si riconosce debitore di Simone di Stanfort per panni di Ypres. 20 settembre 1203.*

[fo. 209 r.] (4) Symonis de Stanforti].

Confitetur Ogerius Scotus se comparasse a Symone de Stanforti pecias (5) .viii. (6) de blavis de Ipra, abrenuncians exceptioni non accepte rei, unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .cviii. den. ian. usque ad festum sancti Martini proximum, alioquin penam dupli predicto Symoni stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda pignori obligat. Testes Inbertus de Vercellato, Iohannes bancherius, Ansaldus Boleus, Lafrancus Scotus. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xx. septembris, ante vesperum.

660. *Lanfranco de Cabriaca si riconosce debitore di Iacopo di Trecastelli per merce ricevuta. 20 settembre 1203.*

(1) mundas *cambiato in mundam.*

(2) *Cancellato*: pignus.

(3) *Cancellato*: ei specialiter predictum pignus.

(4) *Nel margine superiore*: .mcciii. Indictione quinta. In septembri.

(5) *In sopralinca*: pecias.

(6) *Cancellato*: drapis.

Jacopi de Tribus Castellis].

Confitetur Lafrancus de Cabriaca se cepisse (1) tot de rebus Jacopi de Tribus Castellis, abrenunciatis exceptioni non accepte rei, unde ei vel eius certo misso per vel per suum certum missum dare promittit lib. .xx. usque ad festum omnium sanctorum proximum, sub pena dupli stipulata. Preterea Johannes bancherius constituit se proprium et principalem debitorem et pagatorem (2) predicto Jacopo eidem termino si predictus (3) Lafrancus non atenderit ut supra (4), sub pena dupli. Et abrenunciat legi que dicit quod principalis debitor prius conveniatur. Testes Ogerius Porcus, Nicolosus de Cartagenia, Vasallus Grandis. Actum ea die et loco et hora.

661. *Vivaldo Rapallino Fabiano contrae una societas con Buonvassallo drappiere di Cabella. 20 settembre 1203.*

Boni Vasalli de Cabella, p.].

Confitetur Vivaldus Rapallinus Fabianus se portare in societate a Bono Vasallo de Cabella lib. .iiii. et de suis lib. .ii. Alexandriam in nave que dicitur Torexana causa merca(nda) et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi, excepto Ultramare et in Romania et in Siciliam. Et promittit ei Ianuam reducere in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali (5), et salvo capitali cuiusque proficuum per medium debent partiri. Et sol. .xl. portat ab eo in accomendatione cum predictis ad quartam proficui et promittit ei Ianuam reducere proficuum et capitale (6). Testes Martinus de Albario, Wilielmus de Porticu. Actum ea die et loco et hora.

662. *Giovanni banchiere contrae una accomendacio con Marchesio drappiere di Castello. 20 settembre 1203.*

Marchesii draperii de Castello].

Confitetur Iohannes bancherius se portare in accomendatione a Marchesio draperio de Castello lib. .LXXXIII. et sol. .xviii. et den. .v. implicatas in drapis Ultramare et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi ad quartam proficui. Et dat ei licenciam portandi

(1) *Cancellato per segno di cancellatura: t.*

(2) *Cancellato: si.*

(3) *predicto cambiato in predictus. Cancellato in soprilinea: Iacopo.*

(4) *In soprilinea: si predictus ut supra.*

(5) *Cancellato: et ex quibus libris debet expendere.*

(6) *In soprilinea: et promittit et capitale.*

et mittendi per riveiram Solie usque ad Alep cum testibus (1). Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Guido Bonaventura, Johannes Rapallus, Vasallus Grandis. Actum ea die ei loco et hora.

663. *Guglielmo de Portico contrae una accomendatio con gli eredi Della Croce, con Pietro de Vedereto e Oberto de Aquabona.* 20 settembre 1203.

[Heredum Oberti de Cruce].

Confitetur Wilielmus de Porticu se portare in accomendatione de rebus heredum quondam Oberti de Cruce, a Petro (2) de Cruce et (3) Petro de Vedereto et Oberto de Aquabona (4) tutoribus testamentariis et sciente (5) Matalafi (6) de Camugio (7) lib. .cc. Ultramarum et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi ad quartam proficui. Et dant ei licenciam mittendi et portandi per riveiram Solie usque ad Halep causa mercandi (8). Et promittit eis Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Wilielmus Matalafus, Nicola Grillus, Pascalis draperius. Actum Ianue sub porticu Baldiçoni Boiachesi, die .xx. septembris, circa vesperum. Et confitetur predictus Wilielmus quod portat de suis cum predictis lib. .ccvii. et sol. .viii., et de quibus confitetur quod sunt Iohannis sui generi lib. .xxviii. et sol. .viii.

664. *Pasquale drappiere contrae una accomendacio con Pietro della Croce, Guglielmo de Porticu, Pietro de Vedereto e Oberto de Aquabona.* 20 settembre 1203.

[fo. 209 v.] (9) Heredum Oberli de Cruce].

Confitetur Pascalis draperius se portare in accomendatione a Pa-

(1) *In soprilinea*: cum testibus.

(2) *Cancellato*: voluntate Petri; *in soprilinea*: a Petro.

(3) *In soprilinea*: et.

(4) *Cancellato*: eiusdem Wilielmi.

(5) *Cancellato*: et predictorum minorum et voluntate; *in soprilinea*: sciente.

(6) *Sic!*

(7) *In soprilinea*: mugio. *Cancellato in linea*: stel.

(8) *In soprilinea*: causa mercandi.

(9) *Nel margine superiore*: .mcciii. Indictione quinta. In septembri.

tre de Cruce et a Wilielmo de Porticu et a Petro de Vedereto et ab Oberto de Aquabona, tutoribus testamentariis heredum quondam Oberti de Cruce, de rebus heredum dicti Oberti sciente (1) Matalafi (2) de Camugio lib. .c. implicatas Alexandriam et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi bona fide ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Nicola Grillus, Wilielmus Matalafus, Gandulfus de Cruce. Et de suis propriis (3) confitetur quod portat lib. .LII. causa mercandi cum predictis. Actum Ianue sub porticu Baldeçoni Boiachesi, die .xx. septembris, circa vesperum.

665. *Gandolfo della Croce contrae una societas con Pietro della Croce, Guglielmo de Porticu, Oberto de Aquabona e Pietro de Vedereto. 20 settembre 1203.*

Heredum Oberti (4) de Cruce].

Confitetur Gandulfus de Cruce se portare in societate (5) de rebus heredum quondam Oberti de Cruce, a Petro de Cruce et Wilielmo de Porticu et Oberto de Aquabona et Petro de Vedereto, tutoribus testamentariis predictorum heredum et sciente Matalafus de Camugio (6), lib. .c. et Petro de Vedereto de suis propriis (7) lib. .L. ab (8) Hugone de Braxili lib. .L. et ipse ponit de suis lib. .c., Alexandriam et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi bona fide. Et promittit eis Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eorum vel eorum certi missi totum (9) proficuum quod Deus dederit aliquo modo lucrari ex quo exierit portum Ianue cum capitali (10), et salvo capitali cuiusque proficuum per medium inter se debent partiri. Testes Nicola Grillus, Wilielmus Matalafus, Pascalis draperius. Actum ea die et loco et hora.

(1) *Cancellato*: et voluntate; *in soprilinea*: sciente.

(2) *Sic!*

(3) *In soprilinea*: rebus.

(4) *Cancellato nel margine*: Oberti.

(5) *Cancellato*: in accomendatione; *in soprilinea*: in societate.

(6) *In soprilinea e nel margine*: testamentariis predictorum de Camugio.

(7) *In soprilinea*: de suis propriis.

(8) *In soprilinea*: ab.

(9) *In soprilinea*: totum.

(10) *Cancellato*: et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum.

666. *Marco de Aquabona contrae una accomendatio con gli eredi di Oberto della Croce. 20 settembre 1203.*

Heredum Oberli de Cruce].

Confitetur Marcus de Aqua Bona se portare de rebus heredum Oberli (1) de Cruce a predictis tutoribus lib. .L. Ultramare et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi ad quartam proficui (2). Et dat ei licenciam mittendi et portandi per riveiram Solie causa mercandi (3). Et promittit eis Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eorum vel eorum certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et predicti tutores fecerunt predictam accomendationem Marcho sciente Matalafo de Camugio (4). Et ex quibus libris debet expendere (5) et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Nicola Grillus, Wilielmus Matalafus, Pascalis draperius Actum ea die et loco et hora.

667. *Pietro Silvano e Gandolfo de Vedereto contraggono una accomendacio con gli eredi di Oberto della Croce. 20 settembre 1203.*

Heredum Oberli de Cruce].

Confittur Petrus (6) Silvanus et Gandulfus de Vedereto (7) se portare in accomendatione (8) a predictis tutoribus heredum Oberli de Cruce de rebus minorum lib. .ccc., quarum portat Petrus medietatem Alexandriam et Gandulfus aliam medietatem Ultramare communiter et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi, et dant ei licenciam mittendi et portandi per riveiram Solie cum testibus ad quartam proficui. Et promittit eis quisque eorum in solidum (9) Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eorum vel eorum certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali, et ex quibus libris debent expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Et predicti tutores fecerunt hanc accomendationem Petro et Gandulfo sciente Matalafo de Camugio (10). Testes Nicola Grillus, Wilielmus Matalafus, Gandulfus de Cruce. Ac-

(1) *Cancellato*: de Aquabona.

(2) *In sopra-linea*: ad quartam proficui.

(3) *Cancellato*: ad quartam proficui; *in sopra-linea*: causa mercandi.

(4) *In sopra-linea e nel margine*: et predicti tutores de Camugio.

(5) *Sic!*

(6) *Cancellato*: de Vedereto.

(7) *In sopra-linea*: de Vedereto.

(8) *In sopra-linea*: in accomendatione.

(9) *Cancellato*: eis.

(10) *In sopra-linea e nel margine*: Et predicti de Camugio.

tum ea die et loco et hora. Et abrenunciant juri quo cavetur principalem debitorem primo conveniri et cetera.

668. *Gandolfo della Croce contrae una accomendatio con Villano chierico di S. Ambrogio e Baldizzone Ferrari.* 20 settembre 1203.

Villani clerici Sancti Ambroxii].

Confitetur Gandulfus de Cruce se portare voluntate Wilielmi de Porticu et Oberti de Aquabona et Petri de Cruce et Petri de Vedereto presentium (1), cum quibus habet societatem, in accomendatione a Villano clerico Sancti Ambroxii lib. .xxv. et ab Baldizzone Ferrario lib. .xviii., quarum confitetur quod sunt lib. .viii. Henrici sui fratris, Alexandriam et quo sibi Deus ministraverit causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit eis Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eorum vel eorum certi missi et cetera. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Pascalis draperius, Marchus de Aquabona (2), Gandulfus de Vedereto. Actum ea die et loco et hora.

669. *Pasquale drappiere contrae una accomendatio con Guglielmo de Porticu.* 20 settembre 1203.

Wilielmi de Porticu].

Confitetur Pascalis draperius se portare in accomendatione a Wilielmo de Porticu lib. .xv., quarum confitetur sunt lib. .x. Bonivassalli sui generi, et lib. .iii. Aleindre sue sororis et sol. .xl. sue uxoris Donexelle, Alexandriam et quo sibi Deus ministraverit causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Gandulfus de Vedereto, Marcus de Aquabona, Nicola Grillus. Actum ea die et loco et hora.

670. *Marco de Aquabona contrae una accomendatio con Oberto de Aquabona.* 20 settembre 1203.

[fo. 210 r.] (3) Oberti de Aquabona].

Confitetur Marchus de Aquabona se portare in accomendatione

(1) *In soprilinea:* presentium.

(2) *Cancellato:* Hu.

(3) *Nel margine superiore:* .mcciii. Indictione quinta. In septembri.

ab Oberto de Aquabona lib. .ccxx. Ultramare et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi ad quartam proficui, et dat ei licenciam mittendi et portandi per terram Solie usque ad Halep cum testibus. Et promittit eis Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et de suis confitetur (1) quod portat lib. .L. cum predictis causa mercandi (2). Quas omnes debent expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes (3) Petrus Silvanus, Gandulfus de Vedereto, Iohannes Vetulus. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xx. septembris, circa vesperum.

671. *Pietro Silvano e Gandolfo de Vedereto contraggono una accomendatio con Oberto di Aquabona. 20 settembre 1203.*

Oberti de de (4) Aquabona].

Confitentur Petrus Silvanus et Gandulfus de Vedereto se portare in accomendatione ab Oberto de Aquabona (5) lib. .ccx., quarum portat Petrus .cx. lib. Alexandriam, Gandulfus .c. Ultramare et quo sibi Deus aministraverit eos ire (6) causa mercandi ad quartam proficui. Et dat licenciam Gandolfo mittendi et portandi per riveiram Solie (7) usque ad Halep cum testibus, et ipsi promittunt quisque eorum in solidum Oberto predicto (8) Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et de suis confitentur (9) quod portant (4) lib. .cxl. equaliter cum predictis causa mercandi (10). Quas omnes debent expendere et lucrari per libram. Et abrenunciant juri quo cavetur principalem debitorem primo conveniri et omni juri (11). Testes Bucucius de Reco, Bonusvasallus Nepitella, Ricus Barllaira. Et Petrus confitetur (12) quod portat lib. .vi. in accomendatione (13) a Marco de Aquabona cum predictis causa mer-

(1) *In soprilinea*: confitetur.

(2) *In soprilinea e nel margine*: cum predictis causa mercandi.

(3) *In soprilinea*: Testes.

(4) *Sic!*

(5) *Nel margine*: ab Oberto de Aquabona.

(6) *In soprilinea*: eos ire.

(7) *In soprilinea*: Solie.

(8) *In soprilinea*: Oberto predicto.

(9) *In soprilinea*: confitentur.

(10) *In soprilinea*: causa mercandi.

(11) *In soprilinea e nel margine*: Et abrenunciant et omni juri.

(12) *In soprilinea*: confitetur.

(13) *In soprilinea*: in accomendatione.

candi ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Actum ea die et loco et hora.

672. *Buccuccio di Recco contrae una societas con Buonvassallo Nepitella. 20 settembre 1203.*

Bonivasalli Nepitelle].

Confitetur Buccucius de Reco se portare voluntate Baiamontis Barllaire, cum quo habet societatem, a Bonovasallo Nep(i)tella lib. .xii. et sol. .xv. implicatas in tarrenis Alexandriam et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi ad quartam proficui (1). Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus proficuum et capitale. Testes Ingo Streiaporcus, Wilielmus Streiaporcus, Riçus Barllaira. Actum ea die et loco et hora.

673. *Enrico Nepitella contrae una accomendacio con Guglielmo Streiaporco. 20 settembre 1203.*

Wilielmi Streiaporci].

Confitetur Henricus Nepitella se portare in accomendatione a Wilielmo Streiaporco lib. .cl. implicatas in auro et tarenis Alexandriam et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere (2) et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Ingo Streiaporcus, Riçus Barllaira, Bonus Vasallus Nepitella. Actum ea die et loco et hora.

674. *Enrico Nepitella contrae una accomendatio con Pietro della Croce. 20 settembre 1203.*

Petri de Cruce].

Et a Petro de Cruce lib. .l. implicatas in auro et tarrenis communiter eodem modo ut supra ad quartam proficui. Testes Bonus Vasallus Nepitella, Ingo Streiaporcus et Riçus Barllaira (3). Actum ea die et loco et hora.

675. *Buonvassallo Nepitella contrae una accomendatio con Migdonia di Streiaporco. 20 settembre 1203.*

(1) *In soprilinea*: ad quartam proficui.

(2) *Sic!*

(3) *Nel margine*: Riçus Barllaira.



Migdonie].

(1) Confitetur Bonusvasallus Nepitella se portare in accomendatione a Migdonia de Streiaporco lib. .xi. in Siciliam et quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi ad quartam proficui (2), Wilielmo Streiaporco recipienti hanc promissionem quod reducet vel mittet Ianuam cum testibus in potestate dicte Migdonie (3) vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Testes (4) Ingo Streiaporcus (5), Riçus Barllaira (6). Actum ea die et loco et hora.

676. *Pasquale drappiere contrae una accomendatio con Pietro della Croce, 20 settembre 1203.*

Petri de Cruce].

Confitetur Pascalis draperius se portare in accomendatione a Petro de Cruce lib. .xx. Alexandriam et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Marchus de Aquabona, Villanus de Quinto. Actum Ianue sub volta Fornariorum (7), die .xx. septembris, circa vesperum.

677. *Gandolfo de Cruce contrae una societas con Marcoaldo Alamano. 20 settembre 1203.*

[fo. 210 v.] (8) Marcoaldi] (9).

Confitetur Gandulfus (10) de Cruce se portare voluntate Wilielmi de Porticu et Petri de Cruce et Oberti de Aquabona et Petri de Vedereto, cum quibus habet societatem, in accomendatione a Marcoaldo Alamano lib. .xxvii. Alexandriam et quo sibi Deus ami-

(1) *Cancellato*: Et a Migdonia de Streiaporco lib. .xi. implicatas cum predictis eodem modo cum predictis promittit.

(2) *In soprilinea e nel margine*: Confitetur Bonusvasallus ad quartam proficui.

(3) *Cancellato*: eius; *in soprilinea*: dicte Migdonie.

(4) *Cancellato*: Henricus Nepitella.

(5) *Cancellato*: Bonusvasallus Nepitella.

(6) *Nel margine*: Riçus Barllaira.

(7) *Cancellato*: porticu Baldeçoni Boiachesi; *in soprilinea*: volta Fornariorum.

(8) *Nel margine superiore*: .mcciii. Indictione quinta. In septembri.

(9) *Cancellato nel margine*: heredum Oberti de Cruce.

(10) *Cancellato*: de Vedereto.

nistraverit causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Marcus de Aquabona, Villanus de Quinto. Actum Ianue (1), sub porticu domus Baldeconi Boiachesi, die .xx. septembris, circa vesperum.

678. *Enrico Nepitella contrae una accomendatio con Ottone de Loterio. 20 settembre 1203.*

Ottonis de Loterio].

Confitetur Henricus Nepitella se portare in accomendatione ab Ottone de Loterio lib. .xxi. implicatas in auro et in tarerenis (2) cum aliis rebus Alexandriam et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debebet (2) (ex)pendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Oberlus Bacemus, Balduinus Spionus .Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xx. septembris, post vespas (3).

679. *Enrico Nepitella contrae una accomendatio con Baldizzone Streiaporco. 20 settembre 1203.*

BaBaldizoni] (4).

Confitetur Henricus Nepitella se portare in accomendatione a Baldeçono Streiaporco lib. .xxv. implicatas in auro et tarrenis communiter cum aliis rebus quas portat, Alexandriam et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere (5) cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Otto Streiaporcus, Lafrancus de Calce. Actum ea die et loco et hora.

680. *Guglielmo Alvernia de Campo contrae una accomandatio con Rubaldo de Orto. 20 settembre 1203.*

(1) *Cancellato*: sub volta Fornariorum.

(2) *Sic!*

(3) *In sottolinea*: vespas.

(4) *Sic!*

(5) *In sopralinea*: vel mittere.

Rubaldi de Orto].

Confitetur Wilielmus Alvernia de Campo se portare in accomendatione a Rubaldo de Orto lib. .xvi. ad Portum Bonifacium (1) et inde in Sardeniam causa mercandi bona fide ad quartam proficui, et faciendi sicut faciet de suis rebus quas portat. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Obertus Sanguenetus, Oliverius Rubeus. Actum Ianue in curia Wilielmi Galli, die .xx. septembris, post completorium.

681. *Guglielmo Alvernia de Campo e Oliviero Rosso contraggono una accomendatio con Barbavaira, milanese e Sergio Scopulo de Scala. 20 settembre 1203.*

Barbavaire].

Confitetur Wilielmus Alvernia de Campo et Oliverius Rubeus se portare (2) a Barbavaira Mediolanensi et a Sergio Scopulo de Scala lib. .x. (3) ad Portum Bonifacium et inde in Sardeniam causa mercandi bona fide ad quartam proficui. Et promittit eis quisque eorum in solidum Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eorum vel eorum certi missi proficuum quod Deus dedit cum capitali. Et ex quibus libris debent expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Obertus Sanguenetus, Rubaldus de Orto. Actum ea die et loco et hora.

682. *Rubaldo de Orto contrae una accomendatio con Barbavaira milanese e Sergio Scopulo de Scala. 20 settembre 1203.*

Barbavaire].

Confitetur Rubaldus de Orto se portare in accomendatione a Barbavaira Mediolanensi et a Sergio Scopulo de Scala lib. .xxxvi. et sol. .vi. de societate quam habent insimul Ultramare et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi ad quartam proficui et faciendi sicut faciet de suis rebus. Et dant ei licenciam mittendi et portandi per riveira(m) usque ad Halep (4). Et promittit eis Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eorum vel eorum

(1) *Cancellato*: in nave.

(2) *Cancellato*: voluntate.

(3) *Cancellato*: de rebus societatis quam habet insimul et voluntate Rubaldi de Orto qui habet partem in dicta societate.

(4) *Cancellato*: cum testibus.

certi missi et cetera (1). Testes Wilielmus Alvernia, Oliverius Rubus, Obertus Sanguenetus. Actum ea die et loco et hora (2).

683. *Pasquale di S. Giorgio contrae una accomendatio con Buonvassallo Crespino. 21 settembre 1203.*

[fo. 211 r.] (3) Bonivasalli Crespini].

Confitetur Pascalis de Sancto Georgio se habere in accomendatione a Bonovasallo (4) Crespino lib. .v. causa operamdi (5) et negociandi per riveriam a Portuvenenis usque ad Niçam usque ad annum unum proximum ad medietatem proficui. Predictum vero capitale cum medietate proficui quod inde exierit (6) ei vel eius certo misso reddere et consignare promittit usque ad terminum dictum, alioquin penam dupli stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Testes Ingo Castagna, Ogerius de Cartagenia, Bertolomeus Botericus. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .x. septembris exeuntis, circa terciam.

684. *Enrico Nepitella contrae una accomendatio con Pasquale Marzono. 21 settembre 1203.*

Pascalis Marçoni].

Confitetur (7) Henricus Nepitella se portare in accomendatione a Pascali Marçono lib. .L., quarum confitetur quod sunt lib. .xxv. Dondedei Curti (8), implicatas in auro communiter cum aliis (9), Alexandriam et quo sibi Deus aministraverit ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes (10) Wilielmus Streiaporcus, Symon bancherius. Actum ea die et loco et hora.

(1) *Nel margine*: et cetera.

(2) *Nel margine*: et hora.

(3) *Nel margine superiore*: .mcciii. Indictione quinta. In septembri.

(4) Bononovasallo *cambiato in* Bonovasallo *per segno di cancellatura.*

(5) *Sic!*

(6) *In soprilinea*: quod inde exierit.

(7) *Cancellato*: Bonus.

(8) *Cancellato*: lib. .xxv.

(9) *In soprilinea*: communiter cum aliis.

(10) *Cancellato*: Martinus de Albario.

685. *Testamento di Pietro de Silo*. 22 settembre 1203.

Testamentum].

In nomine Domini, amen. Ego Petrus de Silo mearum rerum dispositionem facere cupiens mea ultima voluntate iudico pro anima mea lib. .L., quarum iudico decenum operi Sancti Laurentii. Residuum lego in rede(m)ptione cativorum et pontibus et hospitalibus et horfanis et viduis in distributione Viridis mee uxoris et Wilielmi mei generi. Reliquorum omnium meorum bonorum Johannam et Adalaxiam filias meas mihi pariter heredes instituo. ita tamen quod Adalaxia sit prius (1) adequata dicte Iohanne (2) in lib. .ccccl. quas habet pro suo patrimonio (3). Et Adalaxia non habuerit nisi lib. .cc. (4) et qua equata Adalaxia dicte Iohanne usque (5) in lib. .ccccl. de meis bonis (6). Residuum dividetur inter se (7) equaliter. Et sunt obligate ambe usque ad annos .xx. et ex quo aliqua illarum vel ambe transierunt ultra viginti annos si de herede legitimi coniugii ex se nato (8) quod possent quisque illarum dare vel donare cui voluerit usque in lib. .ccc. de suo patrimonio. Residuum reverteretur patri vel matri qui tunc esset (9). Et si haberent heredem erunt domine de suo patrimonio ut modo sunt. Et Sibilie mee (10) socere iudico de meo in suo obitu lib. .x. pro anima sua. Et confiteor quod habui de patrimonio mee uxoris Viridis lib. .cccxxv. et lib. .c. feci ei antifactum ad usum Ianue prout in carta inde facta per manum Wilielmi Cassinesis scribe continetur, et dono eidem Viridi mee uxori fructum loci de Albario ad usufructandum in victa sua et habitationem domus mee in vita sua (11). Et Sibilie sue filie iudico lib. .x. vel suis heredibus (12). Testes Wilielmus Picenus (13) de Caneto, Petrus Bonus de Fossaello, Vasallus de Langasco, Rubaldus balisterius, Genata de Sancto Panchacio. Hec est mea ultima voluntas quam

(1) *In soprilinea*: prius.

(2) *Cancellato*: usque.

(3) *In soprilinea*: quas habet pro suo patrimonio; *cancellato*: que erat Adala.

(4) .ccl. *cambiato in* .cc.

(5) *In soprilinea*: usque.

(6) *In soprilinea*: de meis bonis.

(7) *Nel margine*: inter se.

(8) *In soprilinea*: sine herede legitime coniugii ex se nato.

(9) *In soprilinea*: qui tunc esset.

(10) *Cancellato*: sue; *in soprilinea*: mee.

(11) *In soprilinea e nel margine*: continetur, et in vita sua.

(13) *In soprilinea*: Picenus.

vult jubet otinere vim testamenti et cetera. Et si quid jus legale deerit et cetera. Actum Ianue in domo Wilielmi Piceni (1) de Caneto, die .xxii. (2) septembris, circa medium diem (3).

686. *Pietro de Silo contrae una societas con Guglielmo di Canneto. 21 settembre 1203.*

Wilielmi Piceni de Caneto].

Confitetur Petrus de Silo se portare in societate a Wilielmo Piceno de Caneto lib. .cc. et ipse portat de suis lib. .c. Alexandriam et quo sibi Deus aministraverit ire (4) causa mercandi bona fide. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi totum (5) proficuum quod Deus dederit aliquo modo lucrari ex quo exierit portum Ianue (6) cum capitali. Et salvo capitali cuiusque proficuum per medium debent partiri. Et confitetur predictus Petrus se portare super hanc societatem de suis cum predictis (7) lib. .cxvi. (8), proficuum quarum non debet ponere in societate (9). Testes Petrus Bonus de Fosaello, Vasallus de Langasco. Actum Ianue in domo predicti Wilielmi, die .xxi. (10) septembris, circa medium diem.

687. *Pietro Bono di Fossatello contrae una societas con Guglielmo di Canneto. 21 settembre 1203.*

Wiltelmi Piceni de Caneto].

Confitetur Petrus Bonus de Fosaello se portare in societate a Wilielmo de Caneto lib. .ccxxviii. et de suis lib. .cxiii. Alexandriam et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit aliquo modo lucrari ex quo exierit portum Ianue cum capitali. Et salvo capitali cuiusque proficuum per medium partiri debent, excepto proficuo librarum

(1) *In soprilinea*: Piceni.

(2) *Sic*.

(3) *Nel margine*: circa medium diem.

(4) *In soprilinea*: ire.

(5) *In soprilinea*: totum.

(6) *In soprilinea*: aliquo modo portum Ianue.

(7) *Nel margine*: de suis cum predictis.

(8) *Cancellato*: cum predictis.

(9) *Cancellato*: et copam unam argenti.

(10) .xxii. *cambiato in* .xxi.

.LXXVI. et sol. .III. et den. .VIII. (1), quod non debet ponere in societate et que sunt sue proprie, quas portat causa mercandi cum predictis. Testes Petrus de Silo, Vasallus de Langasco. Et lib. .II. de safrano et centuram .I. argenti portat dicto (2) Wilielmo gratis. Actum ea die et loco et hora.

688. *Testamento di Pietro Bono di Fossatello*. 21 settembre 1203.

[fo. 211 v.] Testamentum].

* Petrus Bonus de Fossaello sua ultima voluntate iudicat pro anima sua lib. .xx. quarum iudicat decenum operi Sancti Laurentii. Residuum foret in distributione Wilielmi de Caneto. Et si uxor sua (3) Adalaxia que est gravida peperit masculum vel feminam, illum vel illam instituo heredem omnium meorum bonorum, qui vel que si obierit sine herede legitimi conjugii ex se nato addit pro anima sua lib. .x. Et predictus Wilielmus haberet lib. .x. Residuum quod foret sive superaret ab solutione ractionum uxoris foret suorum nepotum et neptum de Lumbardia equaliter et terras quas habeo (in) Lumbardia iudico predictis nepotibus et neptibus equaliter. Et confitetur quod debet dare lib. .xxviii. Guisle Bargage quondam sue socere. Et ipse Guisla vocat se quietam et pagatam de lib. .c. quas habebat in bonis predicti Petri sui (4) generi pro racionibus sue filie Anborge exceptis de dictis lib. .xxviii., et quietam et pagatam se vocareat (5) et cartam inde factam cassat et vacuat, et vult ut habeat predictas lib. .xxviii. in domo (6) de Fossaello et in aliis suis bonis. Henrico suo filio legat lib. .x. Et sol. .c. legat predictae Guislae si suus heres obierit sine herede (7). Testes (8) Petrus de Silo, Vasallus de Langasco, (9) Rubaldus balisterius, Genata de Sancto Panchacio.

689. *Pietro de Silo contrae una societas con Silo de Burgo*. 21 settembre 1203.

Sili de Burgo].

Confitetur Petrus de Silo se portare voluntate Wilielmi de Ca-

(1) *Cancellato*: proficuum quarum.

(2) *Nel margine*: dicto.

(3) *Cancellato*: mea; *in sopralinea*: sua.

(4) *Cancellato*: filii.

(5) *Sic!*

(6) *Cancellato*: sua.

(7) *In sopralinea e nel margine*: et sol. .c. sine herede.

(8) *Cancellato*: Petrus Bonus de Fossaello.

(9) *Cancellato*: Johannes Ra.

neto et in eius presentia, cum quo habet societatem, in accomendatione a Silo de Burgo lib. .L. Alexandriam et quo sibi Deus ministraverit causa mercandi bona fine ad quartam proficui et faciendi (1) sicut faciet de suis quas portat causa mercandi. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi et cetera. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Petrus Bonus de Fossaello, Genata de Sancto Panchacio, Vasallus de Langasco. Actum Ianue sub porticu Embronis de Mari, die .x. septembris exeuntis, circa medium diem.

690. *Pietro de Silo contrae una accomendatio con Matilde de Magano. 21 settembre 1203.*

Matelde de Magano].

Confitetur Petrus de Silo se portare in accomendatione (2) voluntate Wilielmi de Caneto presentis (3), cum quo habet societatem, a Mathelda de Magano lib. .xxvi. Alexandriam et quo sibi Deus ministraverit causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere re (4) cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Petrus Bonus de Fosaello, Vasallus ds Langasco. Actum Ianue in domo Wilielmi Piceni de Caneto, die .x. septembris exeuntis, (5) circa medium diem.

691. *Ogerio de Insulis contrae una accomendatio con Mabilia vedova di Roggero Nosenzio. 21 settembre 1203.*

Mabilie de Noxe(n)cio] (6).

Confitetur Ogerius de Insulis se portare in accomendatione a Mabilia uxore quondam Rogerii Noxencii de rebus suorum filiorum ut (7) ipsa dicit lib. .ccxxv. Alexandriam vel quo sibi Deus ministraverit ire causa mercandi bona fide ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius

(1) *Cancellato*: suc.

(2) *Cancellato*: a Petro.

(3) *In soprilinea*: presentis.

(4) *Sic!*

(5) *Cancellato*: ante nonam.

(6) *Questo documento e il seguente sono tra loro collegati mediante una linea verticale ondulata, in margine.*

(7) *In soprilinea*: ut.

vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Pançanus de Porta, Rubaldus de Orto. Actum Ianue sub porticu domus (1) heredum predicti Rogerii (2), die .x. septembris exeuntis, post nonam.

692. *Panzano de Porta contrae una accomendatio con Mabilia vedova di Roggero Nosenzio e Ogerio de Insulis di denaro degli eredi di Roggero Nosenzio. 21 settembre 1203.*

Mabilie de Noxe(n)cio].

Confitetur Pançanus de Porta se portare in accomendatione a Mabilia uxore Rogerii Noxencii et ab Ogerio de Insulis tutoribus testamentariis heredum dicti Rogerii de rebus dictorum heredum lib. .CL. Alexandriam vel quo sibi Deus aministraverit causa mercandi (3) ex quo exierit portum Ianue ad quartam proficui. Et promittit (4) eis Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eorum vel eorum certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expedere (4) et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Rubaldus de Orto, Wilielmus de Mercato Feni.

693. *Rubaldo de Orto contrae una accomendacio con Mabilia vedova di Roggero Nosenzio e Ogerio de Insulis di denaro degli eredi di Roggero Nosenzio. 21 settembre 1203.*

[fo. 212 r.] (5) Mabilie de Noxencio].

Confitetur Rubaldus de Orto se portare in accomendatione a Mabilia uxore quondam Rogerii Noxencii et ab Ogerio de Insulis tutoribus testamentariis de rebus dictorum heredum predicti Rogerii (6) lib. .L. Ultramare vel quo sibi Deus aministraverit causa mercandi bona fide ad quartam proficui. Et dant ei licenciam mittendi et portandi per riveiram Solie cum testibus causa mercandi. Et promittit eis Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eorum vel eorum certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Pançanus de Porta, Wilielmus de Mercato

(1) *Cancellato*: predictorum.

(2) *In supralinea*: predicti Rogerii.

(3) *Cancellato*: ad.

(4) *Sic!*

(5) *Nel margine superiore*: .mccm. Indictione quinta. In septembri.

(6) *Nel margine*: predicti Rogerii.

Feni. Actum Ianue sub porticu domus predictorum heredum, die .x. septembris exeuntis (1) post nonam.

694. *Guglielmo Battifoglio contrae una accomendatio con Nicola Barbavaira*. 21 settembre 1203.

Nicole Barbavaire].

Confitetur Wilielmus Batifolium se portare in accomendatione a Nicola Barbavaira lib. .c. implicatas in peciis .v. de capariciis et in ballis duabus fustaneorum Ultramare (2) et quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi excepto in Romania et in Sicilia et in stallo de Ultramare. Et promittit ei Ianuam reducere in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Et extracto capitali de proficuo debet habere quartam partem (3). Hec omnia supradicta promittit et jurat (4) attendere et complere ut supra et contra non venturum per se vel per alium pro se occasione minoris etatis vel alia occasione aliquo modo, et confitetur se esse maiorem annis .xx. (5). Que omnia facit consilio Rubaldi Helie et Nicole de Raçeto quos elegit pro consiliatoribus. Et si in sua culpa predictam (6) accomendationem (7) non bene custodiret vel devastaret promittit ei restituere, alioquin penam dupli predicto Nicole stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .x. septembris exeuntis, post nonam. Testes consiliatores.

695. *Guglielmo battifoglio contrae una accomendatio con Rubaldo di Elia*. 21 settembre 1203.

Rubaldi Helie].

Confitetur Wilielmus batifolium se portare in accomendatione a Rubaldo Helie lib. .L. Ultramare et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi, excepto in Romania (8) et in Siciliam et in stallo de Ultramare. Et promittit ei Ianuam reducere in potestate eius vel sui

(1) *Per postilla*: exeuntis.

(2) *Cancellato*: causa mercandi.

(3) *Cancellato*: Testes Rubaldus Hel'c, Nicola de Raçeto.

(4) *In soprilinea*: jurat.

(5) *In soprilinea*: et confitetur se annis .xx.

(6) *predictas cambiato in predictam per segno di cancellatura*.

(7) *Cancellato*: res; *in soprilinea*: accomendationein.

(8) *Sic!*

certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Et extracto capitali de proficuo debet habere quartem partem Wilielmus (1). Et si predictam accomendationem non bene custodiret vel in sua culpa devastare(t) promittit eam (2) restituere dicto Rubaldo, alioquin penam dupli ei stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Hec omnia supradicta jurat Wilielmus (3) super sancta Dei evngelia attendere et complere ut supra et contra non venturum per se vel per alium pro se occasione minoris etatis vel aliqua alia occasione aliquo modo. Et confitetur se esse maiorem annis .xx. Que omnia facit consilio Nicole Barbavaire et Nicole de Raçeto (4), quos elegit pro consiliatoribus. Testes supradicti consiliatores. Actum ea die et loco.

696. *Ansuio di San Genesis contrae una accomendatio con Giovanna sua moglie. 21 settembre 1203.*

Iohanne de Ansuixio] (5).

Confitetur Ansuixius de Sancto Genesis se portare in accomendatione ab Johanna sua uxore lib. .c. in Siciliam et quo sibi Deus ministraverit causa mercandi bona fide ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Iacomus de Bumbello, Bertolomeus Galleta. Actum Ianue in domo predicti Ansuixii, die .x. septembris, ante capanam sonatam.

697. *Giacomo di Bombello contrae una accomendatio con Giovanna moglie di Ansuio di San Genesis. 21 settembre 1203.*

Iohanne de Ansuixio].

Confitetur Iacomus de Bumbello se portare in accomendatione ab Iohanne uxore Ansuixii de Sancto Genesis lib. .xxv. quo sibi Deus ministraverit ire causa mercandi ex quo exierit portum Ianue ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mit-

(1) *Nel margine*: Wilielmus.

(2) *Nel margine*: eam.

(3) *In soprilinea*: Wilielmus.

(4) *In soprilinea*: Nicole de Raçeto.

(5) *Questo documento e il seguente sono tra loro collegati mediante una linea verticale ondulata, in margine.*

tere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet (1) expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Bertolomeus Galleta, Albertus Gallus. Actum ea die et loco et hora.

698. *Giacomo di Bombello contrae una accomendacio con Ansuixio di San Genesis. 21 settembre 1203.*

[fo. 212 v.]. Ansuixii de Sancto Genesis].

Confitetur Iacomus de Bumbello se portare in accomendatione ab Ansuixio de Sancto Genesis lib. .c. quo sibi Deus aministraverit ire ex quo exierit portum Ianue bona fide ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Bertolomeus Galleta, Albertus Grillus. Actum Ianue (2) in domo predicti Ansuixii de Sancto Genesis, die .x. septembris exeuntis, ante capanam sonatam (3).

699. *Giovanna moglie di Ansuixio di San Genesis contrae una accomendatio con Ogerio Pegino di Alessandria. 21 settembre 1203.*

Ogerii Pagini de Alexandria] (4).

Confitetur Johanna uxor Ansuixii de Sancto Genesis et in presentia sui mariti Ansuixii presentis se habere (5) in accomendatione ab Ogerio Pegino de Alexandria lib. .cxxv. den. ian. et de quibus libris dat licenciam dictus Ogerius dicte Iohanne et potestatem mittendi predictas libras ad laborandum causa mercandi quo sibi placuerit ad fortunam dicti Ogerii omnibus modis. Et predicta Iohanna promittit dicto Ogerio reducere in potestate eius vel sui certi missi proficuum et capitale quod in eis fuerit in sua voluntate, et cartas omnes factas inter se et predictam Iohannam et predictum Ansuixium retro aliquo modo cassant et vacuant communi voluntate. Testes Bertolomeus Galleta, Iacomus de Bumbello, Albertus Grillus. Actum ea die et loco et hora.

(1) *Nel margine*: bet.

(2) *Cancellato*: sub volta.

(3) *Nel margine e in sottolinea*: ante capanam sonoram.

(4) *Questo documento e il seguente sono tra loro collegati mediante una linea verticale ondulata, in margine.*

(5) *In sopralinea*: et habere.

700. *Giacomo di Bombello cede a Ogerio Pagino di Alessandria ogni suo diritto di credito verso Giovanni Collo. 21 settembre 1203.*

Ogerii Pagani de Alexandria].

Jacomus de Bumbello dat et cedit Ogerio Pagino de Alexandria (1) omne jus, ractiones et actiones, reales et personales, utiles et directas, quod vel quas habet vel habere posset contra Iohannem Collum et contra bona eius occasione librarum .L. quas ei accomendavit prout in carta inde facta per manum Iacomii notarii continetur (2), ut decetero suo nomine agere possit et intendere et exercere et experiri et uti (3), utiliter et directo, et realiter et personaliter (4), omnibus modis sicut ipsemet potest vel potuit vel posset aliquo modo. Testes Ansuixius de Sancto Genesio, Bertolomeus Galleta, Marignonus Carlus (5), Albertus Grillus. Actum ea die et loco et hora.

701. *Guglielmo de Porticu contrae una accomendatio con Pietro de Cruce. 22 settembre 1203.*

Petri de Cruce].

Confitetur Wilielmus de Porticu se portare in accomendatione a Petro de Cruce lib. .cc. implicatas (6) Ultramare et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi ad quartam proficui. Et dat (7) ei licenciam mittendi et portandi per riveiram Solie cum testibus causa mercandi. Et promittit ei lanuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus d(er)it cum capitali et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Lafrancus de Calce, Arnaldus de Porta, Wilielmus Caligarubea. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .viii. septembris exeuntis, circa terciam.

702. *Simone Botario contrae una accomendacio con Baldezzone Streiaporco. 22 settembre 1203.*

Baldeçoni Streiaporci].

Confitetur Symon Botarius se portare in accomendatione a Bal-

(1) Alexandriam cambiato in Alexandria.

(2) Cancellato: Vasalli not; in sopralinea: Iacomii notarii continetur.

(3) In sopralinea: et uti.

(4) In sopralinea: et realiter et personaliter.

(5) Nel margine: nus Carlus.

(6) In sopralinea e nel margine: implicatas.

(7) dant cambiato in dat per segno di cancellatura.

diçono Streiaporco gratis (1) lib. .L. Septam et quo sibi Deus amministraverit ire causa mercandi (2). Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali (3). Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Iacomus Nepitella, Vivaldus Baiolus de Soxilia, Nicola de Rapallo. Actum ea die et loco et hora.

703. *Imberto de Vercellato nomina suo procuratore speciale Nicola suo figlio per recuperare in Sicilia quanto di proprietà del figlio Obertino defunto. 22 settembre 1203.*

Nicolai de Vercellato, p.].

Imbertus de Vercellato constituit Nicolaum suum filium suum certum missum et in suo loco ad recipiendas res que fuerunt Obertini quondam sui filii qui obiit in Siciliam, et quas res habet Henricus comes de Malta. Et dat ei licenciam et potestatem petendi eas et placitandi si opus fuerit et quicquid inde (4) fecerit aliquo modo de predictis rebus promittit ei tenere et habere firmum et ratum et contra non venturum per se vel per alium pro se aliquo modo. Testes Petrus de Cruce, Petrus Silvanus, Gandulfus de Vedereto (5). Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .viii. septembirs exeuntis, post terciam.

704. *Pietro Silvano e Gandolfo de Vedereto contraggono una accomendacio con Pietro de Cruce. 22 settembre 1203.*

[fo. 213 r.] (6) Petri de Cruce].

Confitentur Petrus Silvanus et Gandulfus de Vedereto se portare in accomendatione a Petro de Cruce lib. .LXV. et sol. .viii. implicatas communiter cum suis, quarum portat Petrus medietatem Alexandriam et Gandulfus aliam medietatem Ultramare et quo sibi Deus amministraverit ire (7) causa mercandi ad quartam proficui. Et dat licenciam Gandolfo mittendi et portandi per riveram Solie usque ad Halep cum testibus causa mercandi (8). Et promittunt ei quis-

(1) *Nel margine*: gratis.

(2) *Cancellato*: ad quartam proficui.

(3) *Cancellato*: Testes.

(4) *antea cambiato in inde*.

(5) *In soprilinea*: de Vedereto.

(6) *Nel margine superiore*: .mcciii. Indictione quinta. In septembri.

(7) *In soprilinea*: ire.

(8) *In soprilinea*: causa mercandi.

que eorum in solidum Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat, et abrenunciat juri quo cavetur principalem debitorem et omni juri. Testes Nicolosus de Cartagenia, Felippus filius Grilli. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .viii. septembris exeuntis, circa terciam (1).

705. *Nicoloso di Cartagenia contrae un mutuo con Matteo Zurlo.*
22 settembre 1203.

Matei Çurlli, p.].

Confitetur Nicolosus de Cartagenia se cepisse mutuo a Matheo Çurillo lib. .c. den. ian., abrenuncians exceptioni (2) non numerate peccunie, unde ei vel eius certo misso dare promittit pro quibuslibet sol. .XLIII. unciam unam auri de tarrenis vetulis ad pondus Mesine, mundam ab omni drito et avariis et de iusto peso usque ad mensum unum proximum postquam fuerint Mesinam, sana eunte nave que dicitur Sanctus Iohannes vel maiori parte dicte navis Mesinam. Et promittit ei dare pignus in suo ordinamento de duobus tres in dicta navi, sub tali conditione (3), si non dederit ei dictas unctias ad terminum dictum quod vendat dictum pignus et solvat se de dictis untiis sine omni eius contradictione, et inde predictum pignus et reliqua sua bona habita et habenda ei pignori obligat sub pena dupli stipulata (4). Testes Ogerius de Cartagenia, Bertolomeus Botericus, Fulcus Malfiliaster. Actum Ianue sub (5) volta Fornariorum, ea (6) die et loco.

706. *Guglielmo Rosso de Fossallo contrae una accomendacio con Pietro Bono de Fossallo.* 22 settembre 1203.

Petriboni de Fossallo].

Confitetur Wilielmus Rubeus de Fossallo se portare in accomendatione a Petro Bono de Fossallo lib. .x. Ultramare et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi ad quartam proficui et sine expensis preter in res fornire. Et dat ei licenciam mittendi et portandi per

(1) *In sottolinea e nel margine:* die .viii. . . . circa terciam.

(2) *exceptione cambiato in exceptioni.*

(3) *In soprilinea:* tali conditione.

(4) *In soprilinea e nel margine:* et inde dupli stipulata.

(5) *s cancellato per segno di cancellatura.*

(6) *In soprilinea:* ea.

riveiram Solie secundum partem quam portavit de suis. Et promittit ei Ianuam reducere in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Testes Iohannes de Moniardino, Petrus Bonus de Langasco. Actum ea die et loco et hora.

707. *Guglielmo Aspirano contrae una accomendacio con Marchese, drappiere di Castello. 22 settembre 1203.*

Marchesii draperii de Castello].

Confitetur Wilielmus Aspiranus se portare in accomendatione a Marchesio draperio de Castello suo compatre lib. .ccxxi. et sol. .viii. implicatas Alexandriam causa mercandi bona fide ad quartam proficui. Et inde ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et de suis confitetur quod (1) portat lib. .li. et sol. .v. cum predictis causa mercandi. Et que omnes debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat et debet eas implicare communiter. Testes Grillus de Caneto, Iohannes Baroçus Millonus, Rollandus draperius. Actum ea die et loco et hora.

708. *Giovanni Nato de Fossaello contrae una accomendatio con Giovanna di Mongardino. 22 settembre 1203.*

Johannis de Moniardino].

Confitetur Johannes Natus de Fossaello se portare in accomendatione ab Iohanne de Moniardino lib. .x. Ultramare et quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi cum Wilielmo Rubeo (2) suo fratre ad quartam proficui. Et dat ei licenciam mittendi et portandi (3) per riveriam Solie (4) et faciendi (5) sicut Wilielmus eius frater faciet de suis rebus, et sine expensis preter in res fornire. Et promittit ei Ianuam reducere in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et quas libras decem et dictum Iohannem accomendat Wilielmo Rubeo suo fratri (6). Testes Petrus Bonus de Fossaello, Marchesius draperius de Castello Wilielmus Aspiranus. Actum ea die et loco.

(1) *In soprilinea*: confitetur quod.

(2) *In soprilinea*: Rubeo.

(3) *Cancellato*: per terram Solie ire.

(4) *Nel margine*: Solie.

(5) *In soprilinea*: et faciendi.

(6) *fratrum cambiato in fratri.*

709. *Guglielma balia di Ansuizio di San Genesisio cede a Verdalia vedova di Simone de Camazori de Clavano il suo credito verso Simone predetto. 22 settembre 1203.*

[fo. 213 v.] (1). Verdilie de Camazori].

Wilielma baila Ansuixii de Sancto Genesisio remittit Verdilie uxori quondam Simonis de Camaçori de Clavano omne jus, ractiones et actiones, utiles et directas, reales et personales (2), quod vel quas habet vel habere posset aliquo modo in bonis predicti Symonis et in bonis heredum eius, et finem et refutacionem et remissionem et transactionem et omnifariam cessionem facit ei et pactum de non petendo aliquid decetero et hoc facit dicte Verdilie pro lib. .iiii. et den. .xii. den. ian., quas confitetur se recepisse ab ea. De quibus quietam et pagatam se vocat, abrenunciando exceptioni non numerate peccunie. Et cartam unam quam habebat in bonis predicti Symonis que erat de lib. .xi. cassat et vacuat et nullius momenti sit decetero. Et promittit predictae Verdilie si decetero requisitio fieret vel actio moveretur vel lis contra eam vel contra heredes eius vel contra heredes dicti Symonis vel contra bona eius vel contra aliquam personam occasione predictarum librarum .xi. aliquo modo vel occasione aliquo modo ractionis vel actionis quod vel quas haberet in bonis dicti Symonis et heredum eius (3) et aliquod dampnum pervenerit, ipsa Wilielma (4) per se suosque heredes totum dampnum ei restituere promittit, alioquin penam dupli (5) ei stipulanti promittit de quanto lis vel questio mota fuit vel requisitio facta fuit aliquo tempore, rato vero manente pacto. Pro pena vero et sorte et cetera. Et abrenunciat decreto senatusconsultus velleiani, legi iulie, juri hypothecarum et omni juri. Que omnia facit consilio Ansuixii de Sancto Genesisio sui domini et Alegei de Camaçori quos elegit pro consiliatoribus. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .viii. septembris exeuntis, circa terciam. Testes consiliatores et Guido Reia magister.

710. *Verdalia vedova di Simone di Camazori si obbliga a pagare a Guglielma balia di Ansuizio di San Genesisio la somma di cui al doc. 709 entro certi termini. 22 settembre 1203.*

(1) *Nel margine superiore:* .mcciii. Indictione quinta.

(2) *In soprilinea:* utiles et directas, reales et personales.

(3) *In soprilinea e nel margine:* vel occasione heredum eius.

(4) *In soprilinea:* Wilielma.

(5) *Cancellato:* de quanto.

Wilielme Ansuixii de Sancto Genesisio].

Promittit Verdilia uxor quondam Symonis de Camaçori de Cravano se daturam per se vel per suum certum missum Wilielme baile Ansuixii de Sancto Genesisio vel eius certo misso lib. .LIII. et den. .XII. per hos terminos, silicet, ad kalendas madii proximi sol. .XXVII. et inde ad annum unum proximum alios sol. .XXVII. et inde ad alium annum proximum alios sol. .XXVII., non obstante ei quod vocavit se quietam et pagatam in carta finis et refutationis quam ei fecit scripta (1) per manum Iohannis notarii de Guiberto (2), alioquin penam dupli ei stipulanti promittit de quanto lis vel questo mota fuerit vel requisitio facta fuerit aliquo tempore. Pro pena vero et pro sorte (3) omnia sua bona habita et habenda dicte Wilielme pignori obligat, tali pacto quod pena comissa et cetera (4). Et abrenunciat decreto senatusconsultus velleiani, legi julie, juri hypothecarum et omni juri. Que omnia facit dicta Verdilia (5) consilio Alegri de Camaçori sui cognati et Oliverii de Paliçono quos elegit pro consiliatoribus. Testes Ansuixius de Sancto Genesisio et consiliatores. Actum ea die et loco et hora.

711. *Martino di Albaro si riconosce debitore di Vassallo de Marino per merci ricevute. 22 settembre 1203.*

Vasalli de Marino].

Confitetur Martinus de Albario se cepisse tot de rebus Ansaldi Maniavacca, unde promittit dare Vasallo de Marino vel eius certo misso per se vel per suum certum missum pro predicto Ansaldo lib. .XII. usque ad medium octubrem proximum. Et si non dederit ei dictas libras ad terminum promittit ei dare tot de suis rebus, unde posset habere bis. .XLVIII. de miiaresis Septam, mundos ab omni drito et avariis et de iusto peso, alioquin penam dupli stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Testes Nicolosus de Cartagenia, Bertolomeus Botericus Turchetus. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .VIII. septembris, post terciam.

712. *Giovanni de Ole contrae una accomendatio con Pietro de Cadrona di Pavia. 22 settembre 1203.*

(1) *Cancellato*: facta; *in soprilinea*: scripta.

(2) *In soprilinea*: de Giberto.

(3) *Cancellato per segno di cancellatura*: in.

(4) *In soprilinea*: tali pacto . . . et cetera.

(5) *In soprilinea*: dicta Verdilia.

Petri de Cadrona].

Confitetur Johannes de Ole se portare in accomendatione a Petro de Cadrona Papiensi ballam unam unam (1) fustaneorum, que est precii librarum .xx. et sol. .v. Ultramare causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes presbyter Curadus de Sancto Naçario, Wilielmus Batifolium. Actum ea die et loco et hora.

713. *Guglielmo Battifoglio contrae una accomendatio con Drua vedova di Giovanni Zurlo. 23 settembre 1203.*

p.].

Confitetur Wilielmus Batifolium se portare in accomendatione a Drua uxore quondam Johannis Çurlli lib. .x. gratis (2) Ultramare et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi et sine expensis. Et promittit ei Ianuam reducere in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus ded(er)it cum capitali. Testes Wilielmus Batifolium, Nicola de Raçeto, presbyter Curadus Sancti Naçarii. Actum Ianue in domo dicti Wilielmi, die .viii. septembris, circa medium diem.

714. *Ogerio Vento affitta una vigna a Bernardo Scarpa di Sestri Levante. 23 settembre 1203.*

[fo. 214 r.] (3). Locatio (O)gerii Venti Bernardo Scarpe].

* Ogerius Ventus locat Bernardo Scarpe de Sigestro masculos duos vinee quos habet in plano Sigestri in loco qui dicitur Clausa de Lupo, et qui masculi fuerunt quondam Oberti de Poma ad habendum, tenendum et usufructandum tytulo locationis usque ad annos .x. proximos pro sol. .xxv., quos annuatim promittit et convenit ei dare nomine conditionis infra octavam natalis Domini. Quam locationem promittit ei tenere et habere firmam et ratam per se suosque heredes et nullam molestiam vel inpedimenta prestare et ab omni homine legitime defendere et expedire et conditioni nichil addere et ut supra promittit attendere et complere et contra non venturum per se vel per alium pro se sub pena librarum .x. den. ian. stipulanti. Pro pena vero et pro predictis omnibus ut su-

(1) Sic!

(2) In *sopralinea*: gratis.

(3) Nel *marginè superiore*: .mcciii. Indictione quinta. In septembri.

pra observandis omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Et pena soluta locatio sit firma. Et predictus Bernardus per se suosque heredes promittit tenere predictos masculos vinee usque ad predictum terminum, et dare ei vel eius certo misso dictam conditionem ad terminum dictum, et salvare et custodire predictam vineam et bonificare et meliorare et non peiorare et locationi nullam fraudem adhibere et ut supra promittit attendere et complere et contra non venturum per se vel per alium pro se sub pena lib. .x. den. ian. stipulata. Pro pena vero et pro predictis omnibus ut supra observandis omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat et soluta conditio et pena cadat a iure locationis. Testes Nicolosus de Cartagenia, Bertolomeus Botericus. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .viii. septembris exeuntis, post terciam.

715. *Guglielmo Battifoglio e Agnese, sua sorella vendono a Guglielmo di San Tommaso che compera a nome di Ermegina sua madre. 23 settembre 1203.*

Guilielmus Batifolium et Agnesia eius soror vendunt quisque eorum in solidum Wilielmo de Sancto Thome comperamti (1) nomine Ermegine matris sue nominative domum unam quam habe(n)t et habere videntur et possidere sitam in civitate Ianue in Palaçolo propre ecclesiam Sancti Naçarii et cum terra super quam est edificata. Cui domo coheret a tribus partibus carubium, a quarta edificium quondam Grimaldi (2), quam domum et cum terra super quam est edificata et cum omni suo iure, ractione et actione, commodo et utilitate et cum ingressu quoque et exitu suo, nichil in se retento, vendit ei nomine matris sue Ermegine finito precio librarum .xxv. den. ian. De quibus vocant se quietos et pagatos a predicta Ermegina, abrenunciantes exceptioni non numerate peccunie et non soluti precii et legi que dicit si venditor deceptor (3) fuerit ultra dimidiam iusti precii quod habet regressum adversus emptorem (4). Et quod plus valet mera et pura donatione inter vivos ei donant et cedunt. Et quam domum confitetur dicta Agnesia quod est de suo patrimonio et possessionem et dominium predicto Wilielmo nomine matris recipienti se tradidisse confitetur ad faciendum ammodo proprio iure dicta Ermegina eiusque heredes aut cui dictam domum dederint vel habere permisserint quicquid voluerint sine

(1) *Sic!*

(2) *Cancellato: Boni. In soprilinea: quondam Grimaldi.*

(3) *Sic!*

(4) *In soprilinea e nel margine: et legi adversus emptorem.*

cmni eorum omniumque pro eis contradictione. Ab omni etiam homine per se suosque heredes predicto Wilielmo nomine matris sue eiusque heredibus predictam domum semper legitime defendere et auctorizare et non inpedire et expedire promittunt, alioquin penam dupli dicto Wilielmo vice dicte Ermegine stipulantibus promittunt, quisque eorum in solidum. Pro dupla quoque evictione et pro pena et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei nomine matris pignori obligat, quisque eorum in solidum, sicut pro tempore dicta domus valuerit vel meliorata fuerit sub extimatione in consimili loco. Item promittunt ei quisque eorum in solidum nomine matris recipienti restituere omnes expensas et messiones si quas fecerit ipsa vel alius pro ea (1) occasione dicte domus aliquo modo et alio tempore ante consulatus vel alio modo (2) sub pena dupli stipulata, de quanto ageretur aliquo tempore quisque eorum in solidum. Pro pena vero et sorte et cetera. Et abrenunciant iuri quo cavetur principalem debitorem primo conveniri et omni iuri. Et Agnesia abrenunciat (3) decreto senatusconsultus villeiani, legi julie, iuri hypotecarum et omni iuri. Jurat etiam predictus (4) Wilielmus predictam venditionem et obligationem tenere et habere firmam et ratam in perpetuum et contra non venire in aliquo predictorum per se vel per alium pro se aliquo modo. Et iurat se esse maiorem annis .xx. Que omnia faciunt ambo consilio Wilielmi Batifolii et Nicole de Raçeto, quos eligunt pro consiliatoribus. Actum Ianue in domo dicti Wilielmi Batifolii, die .viii. septembris exeuntis, circa medium diem. Testes consiliatores et Turius.

716. *Il prete Corrado prevosto di San Nazaro di Palazzolo si riconosce debitore di Guglielmo Battifoglio. 23 settembre 1203.*

Promittit presbyter Curadus prepositus (5) Sancti Naçarii de Palazzolo se daturum per se vel per suum certum missum Wilielmo Batifolio vel (6) eius certo misso lib. .xv. per hos terminos, silicet, ad natale Domini proximum lib. .v., et ad pasca proximum sol. .xl., et ad kalendas augusti proximi lib. .viii. de precio domus

(1) *In soprilinea*: ipsa vel alius pro ea.

(2) *Nel margine*: aliquo tempore alio modo.

(3) *abrenunciant cambiato in abrenunciat.*

(4) *predictum cambiato in predictus.*

(5) *In soprilinea*: prepositus.

(6) *Nel margine*: lio vel.

quam ve(n)didit cum sua sorore Agnesia matri sue Ermegine in contrata Sancti Nazarii non obsta(n)te eis quod vocarunt se quietos et pagatos in carta venditionis cum dicte libre remanserint solvende ut supra, alioquin penam dupli ei stipulanti promittit. Pro pena vero et sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Actum ea die et loco et testibus et hora.

717. *Marino di Bulgaro, Ansuasio di San Genesio e Guglielmo di Idone Mallone cedono a Giovanni de Serai un credito verso Lorenzo di Melzo. 23 settembre 1203.*

[fo. 214 v.] (1) Johannis de Serai].

Testes Honoratus Boletus, Lafrancus Scotus, Cortesius (2) de Bernate, Albertus Grita, Obertus Dianus. Marinus de Bulgaro et Ansuixius de Sancto Genesio et Wilielmus de Idone Mallono dant et cedunt Iohanni de Serai Mediolanensi omnia iura, ractiones et actiones, reales et personales, utiles et directas, reales et personales (3), quod vel quas habent contra Laurencium de Melço et contra bona eius occasione cant. .xxx. de bumbace minus rotulos .x. ad ractionem de lib. (4) .vi. minus sol. .v., et que cant. (5) comparaverint cum dicto Iohanne ab eis, unde quisque eorum tenebitur in solidum eis de predicto debito prout in carta inde facta per manum Oberti notarii de Fundico continetur, ut decetero suo nomine ut in rem suam agere possit et intendere et exercere et exper(i)ri et uti decetero utiliter omnibus modis et de sorte et de pena sicut ipsi possunt vel possent aliquo modo et hoc faciunt dicto Iohanni quia solvit eis lib. .CLXXI. et sol. .XVIII $\frac{1}{2}$. pro predicto bu(m)bace, et quietos et pagatos se vocant ab eo et abrenunciant exceptioni non numerate pecunie vel non soluti debiti et cartam dicti debiti ei reddiderunt, sub volta Fornariorum, die .viii. septembris exeuntis, circa medium diem (6).

718. *Guglielmo Aspirano contrae una accomendatio con Villano Aspirano. 23 settembre 1203.*

Villani Aspirani].

Confitetur Wilielmus Aspiranus se portare in accomendatione a

(1) *Nel margine superiore*: .MCCIII. Indictione quinta. In septembri.

(2) *Cancellato*: de Serai.

(3) *Sic!*

(4) *lib. scritto su un precedente den.*

(5) *Cancellato per segno di cancellatura*: que.

(6) *Nel margine*: riorum die medium diem.

Villano Aspirano lib. .XLII. et sol. .xv. implicatas in auro et in (1) tellis Alexandriam causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat (2). Testes Ansaldus Fornarius, Bertolotus de Langasco, Inbertus de Vercellato. Actum ea die et loco et hora.

719. *Ansaldo Fornari si riconosce debitore verso Michele Parente di Arras del prezzo di panni. 23 settembre 1203.*

Michaelis Parentis de Araço].

Confitetur Ansaldus Fornarius se comparasse a Michaeli Parenti de Araço pecias .vii. de scarllata de Doax, abrenuncians exceptioni non acceptae rei, unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .cxl. den. ian. et facta menda omnibus modis (3) usque ad octavam pasce pentecosten proximi, alioquin penam dupli dupli stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Testes Hugolinus Cavaruncus, Ogerius de Cartagenia, Inbertus de Vercellato. Actum ea die et loco et hora.

720. *Durbeto di Milano contrae una accomendatio con Giovanni di Cerliano. 23 settembre 1203.*

Iohannis de Cerlliano].

Confitetur Durbetus Mediolanensis se portare in accomendatione ab Johanne de Cerlliano Mediolanensi unctias .vi. $\frac{1}{2}$. auri de tarrenis et bis. duplos .xiii. et constant supra totum lib. .xxii. et sol. .xiii. Alexandriam causa mercandi ad quartam proficui. Et inde ei Ianuam reducere promittit vel ma(n)dare per Wilielmum (4) si mutaverit viaticum in potestate eius vel sui certi missi (5) proficuum et capitale. Testes Cortesius Bernate, Obertus Dianus. Actum ea die et loco et hora.

721. *Bertolotto di Langasco contrae una accomendatio con Silo de Burgo. 23 settembre 1203.*

(1) *In soprilinea:* in.

(2) *Nel margine e in sottolinea:* aliis quas portat.

(3) *In soprilinea:* et facta omnibus modis.

(4) *Cancellato in soprilinea:* Cavaruncum.

(5) *In soprilinea e nel margine:* vel ma(n)dare certi missi.

Syli (1) de Burgo].

Confitetur Bertolotus de Langasco se portare volu(n)tate Wilielmi de Caneto, cum quo habet societatem, in accomendatione a Silo de Burgo de rebus societatis, quam habet dictus Syllus (2) cum Balduino de Silo, lib. .xx. in Siciliam et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi. Et dat ei licenciam mittendi et portandi quo sibi placuerit causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam (reducere) vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Petrus de Silo, Ingo Streaporcus, Pascalis Marçonus. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .viii. septembris exeuntis, circa medium diem.

722. *Bertolotto di Langasco contrae una accomendatio con Pascuale Marzono. 23 settembre 1203.*

Pascalis Marçon].

Confitetur Bertolotus de Langasco se portare voluntate Wilielmo de Caneto, (cum) quo habet societatem, in accomendatione a Pascali Marçonno lib. .L. in Siciliam et quo sibi Deus aministraverit ire (3) causa mercandi ad quartam proficui. Et dat ei licenciam mittendi et porta(n)di quo sibi placuerit causa mercandi. Et promittitit (4) ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum (5) quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Actum ea die circa medium diem (6), sub volta Fornariorum. Testes Syllus de Burgo, Wilielmus de Serra. Ingo Streiaporcus.

723. *Bertolotto di Langasco contrae una accomendatio con Guglielmo di Serra. 23 settembre 1203.*

[fo. 215 r.] Wilielmi de Serra].

Confitetur Bertolotus de Langasco se portare volu(n)tate Wilielmi de Caneto, cum quo habet societatem, in accomendatione a Wi-

(1) Sylo cambiato in Syli.

(2) In sopralinea: dictus Syllus.

(3) Nel margine: ire.

(4) Sic!

(5) Cancellato: proficuum.

(6) Per postilla: circa medium diem.

lielmo de Serra lib. .xx. in Siciliam et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi bona fide ad quartam proficui. Et dat ei licenciam mittendi et portandi quo sibi placuerit causa mercandi. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .viii. septembris exeuntis, circa medium diem. Testes Silus de Burgo, Petrus de Silo, Ingo Streiaporcus.

724. *Ansaldo figlio di Simone Buferio contrae una accomendatio con Guglielmo de Pallo e Ogerio de Pallo. 23 settembre 1203.*

Wilielmi de Pallo et fratris].

Confitetur Ansaldus (1) filius Simonis Buferii se portare jussu et voluntate (2) sui patris presentis in accomendatione a Wilielmo de Pallo et ab Ogerio de Pallo lib. .L. implicatas in telis de Alamania et in telis de Ca(m)pania Ultramare et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi bona fide ad quartam proficui et faciendi sicut faciet de suis quas portat causa mercandi. Et promittit eis Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Ravaçarius de Frascario, Wilielmus Buferius, Petrus de Monleono (3). Actum Janue in curia dicti Simonis, die .viii. septembris exeuntis (4), post nonam.

725. *Enrico figlio di Simone Buferio contrae una accomendatio con Guglielmo di Pallo e Ogerio de Pallo. 23 settembre 1203.*

Wilielmi de Pallo et fratris].

Confitetur Henricus filius Symonis Buferii maioris se portare jussu et voluntate (5) sui patris in accomendatione a Wilielmo de Pallo et ab Ogerio de Pallo lib. .L. implicatas in telis de Campania Alexandriam et quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi bona fide ad quartam proficui et faciendi sicut faciet de aliis rebus quas portat causa mercandi. Et promittit eis Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eorum vel eorum certi

(1) *Cancellato*: Buferius.

(2) *In soprilinea*: et voluntate.

(3) *In soprilinea*: Petrus de Monleono.

(4) *In soprilinea*: exeuntis.

(5) *In soprilinea*: et voluntate.

missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Actum ea die et loco et hora et testibus.

726. *Marino di Bulgaro contrae una accomendatio con Ottone Gontardo. 23 settembre 1203.*

Ottonis Gontardi].

Confitetur Marinus de Bulgaro se portare in accomendatione (1) ab Ottone Gontardo lib. centum implicatas communiter cum suis rebus in Siciliam et quo sibi Deus amministraverit ire causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Actum lanue sub volta Fornariorum, ea die, circa medium diem (2). Testes Bonus Vasallus de Cartagenia, Ogerius de Cartagenia.

727. *Montanara vedova di Enrico Gontardo contrae una accomendatio con Marino di Bulgaro. 23 settembre 1203.*

Montanarie].

A Montanaira uxore quondam Henrici Gontardi lib. .xv. eodem modo ut supra ad quartam proficui. Et promittit Ottoni Gontardo cognato predictae Marie recipienti hanc promisionem pro predicta Maria absente et nomine eius quod reducet vel mittet cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali et expendere et lucrari per libram cum aliis. Actum ea die et loco et hora (3).

728. *Oberto Pedicula contrae una accomendatio con Ingone Streiaporco. 23 settembre 1203.*

Ingonis Streiaporci].

Confitetur Obertus Pedicula se portare voluntate Josberti presentis, cum quo habet societatem, in accomendatione ab Ingone Streiaporco lib. .xl. implicatas cummuniter cum rebus societatis Ultramare vel quo sibi Deus amministraverit causa mercandi et faciendi sicut faciet de rebus societatis ad quartam proficui. Et pro-

(1) *Cancellato*: alb.

(2) *Cancellato*: parum post nonam; *in soprilinea*: circa medium diem.

(3) *Nel margine*: eo et hora.

mittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis (1). Testes Pascalis Marçonus, Vasallus Columbus de Bargalio, Bartolomeus Galleta. Actum ea die et loco et hora.

729. *Candolfo de Cruce contrae una accomendatio con Pietro de Cruce. 23 settembre 1203.*

Petri de Cruce].

Confitatur (2) Gandulfus de Cruce se portare in accomendatione a Petro de Cruce lib. .xvii. Alexandriam et quo sibi Deus ministraverit causa mercandi ad quartam proficui (3) et faciendi sicut faciet de rebus societatis quam habet secum et volu(n)tate eius cum quo hanc accomendationem. Et promitti ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus Deus (4) dederit cum capitali. Actum ea die et loco et hora (5). Testes Romanus draperius, Vasalus Columbus.

730. *Nicola Barbavaira si riconosce debitore di Michele Parente di Arras per panni comprati. 23 settembre 1203.*

[fo. 215 v.] (6) Michaelis Parentis].

Confitetur Nicola Barbavaira se comparase a Michaeli Parenti de Araco scarllatas .iii. de de (7) Doxas, unde ei dare promittit lib. .lx. den. ian., et facta menda ad octavam pasce pentecostes proximi, sub pena dupli stipulata. Testes Inbertus de Vercellato, Lambertus Drogus, Rainerius de Trex. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .viii. septembris exeuntis (8), post nonam.

731. *Nicoloso di Cartagena contrae un mutuo con Ingone de Selica. 23 settembre 1203.*

Ingonis de Selica].

Confitetur Nicolosus de Cartagena se cepisse mutuo ab Ingo-

(1) *Nel margine*: aliis.

(2) *Sic!*

(3) *In soprilinea*: ad quartam proficui.

(4) *Sic!*

(5) *Per postilla*: cum capitali et hora.

(6) *Nel margine superiore*: .mcccii. Indictione quinta. In septembri.

(7) *Sic!*

(8) *In soprilinea*: exeuntis.

ne (1) de Selica lib. .xxv. denariorum ian., unde ei vel eius certo misso dare promittit pro quibuslibet sol. .xli. unctiam unam auri de tarrenis vetulis, mundam ab omni drito et avariis et de iusto peso ad pensum Mesine usque ad mensem unum proximum postquam fuerint Mesinam, sana eunte nave que dicitur Sanctus Johannes Mesinam vel maiori parte rerum ipsius navis Mesinam (2), unde promittit ei dare pignus in predicta nave de duobus tres, alioquin penam dupli stipulanti promittit. Pro pena vero et sorte et cetera. Testes Wilielmus Datarus, Marchesius de Vulpaira, Gerardus Barbarus. Actum ea die et loco et hora.

732. *Guglielmo Dataro contrae una accomendatio con Gerardo barbiere. 23 settembre 1203.*

Gerardi barberii].

Confitetur Wilielmus Datarus se portare in accomendatione a Gerardo barberio lib. .m. Ultramare et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi bona fide ad terciam proficui et sine expensis preter in res fornire. Et promittit ei Ianuam reduce(re) in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Testes Nicolosus de Cartagenia et Bonus Vasallus eius frater, Hugo de Selega. Actum ea die et loco et hora.

733. *Ogerio Scoto si riconosce debitore di Nicola Tinevello per panno. 23 settembre 1203.*

Nicole Tinevelli].

Confitetur Ogerius Scotus se comparasse a Nicola Tinevello scarlatam unam vermilia(m), unde dare (ei) vel Gualterio Parenti (3) promittit lib. .xviii. den. ian. ad sanctum Andream proximum, sub pena dupli stipulata. Testes Imbertus de Vercellato, Martinus de Albario. Actum ea die et loco et hora.

734. *Oberto Scueto e Pietro Zura di Alessandria si riconoscono debitori di Roberto de Capella di Arras per pezze di panno comprate. 23 settembre 1203.*

Roberti de Capella de Araço].

Confitetur Obertus Scuetus et Petrus Çura (4) de Alexandria se

(1) *Cancellato*: Hu; *in soprilinea*: In.

(2) *In soprilinea*: Mesinam.

(3) *In soprilinea*: vel Gualterio Parenti.

(4) *Cancellato*: Scutarius; *in soprilinea*: Scuetus et Petrus Çura.

comparasse a Roberto de Capella de Araço pecias .vi. de drapis de Ipra, unde ei dare promittunt lib. .LXXIII. et sol. .VIII. den. ian. usque ad festum sancti Andree proximi, quisque in solidum (1). Et si ita non attenderi(n)t omnes expensas et mutuuum et gueerdorum quod vel quas pro his denariis facerit a termino inde ei restituere promittunt. Et sua bona pignori obligat quisque eorum in solidum et abrenunciant juri quo cavetur et omni juri (2). Testes Imbertus de Vercellato, Martinus de Albario. Actum ea die et loco et hora.

735. *Grillo de Caneto si riconosce debitore di Ottone Scripizo per panni di Como acquistati. 23 settembre 1203.*

[Ottonis Scripti].

Confitetur Grillus de Caneto se comparasse ab Ottone Scripiço pecias .vi. de drapis de Cumis, unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .XVII. den. ian. per hos terminos, medietatem quarum usque ad çobiam proximam, aliam (3) medietatem inde ad dies .VIII. proximos, sub pena dupli stipulata. Testes Pascalis de Ponte Decimo, Obertus de Placentia. Actum ea die et loco.

736. *Marino di Bulgaro contrae una accomendatio con Ingone Streiaporco. 23 settembre 1203.*

[Ingonis Streiaporci].

Confitetur Marinus de Bulgaro se portare in accomendatione ab Ingone Streiaporco lib. .XXV. in Siciliam et quo sibi Deus aminstraverit ire causa mercandi bona fide ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes (4) Pascalis de Ponte Decimo, Obertus de Placentia. Actum ea die et loco et hora (5).

737. *Giovanni de Torexella contrae una accomendatio con Guglielmo de Porticu, Pietro de Vedereto e Pietro de Cruce ed altri. 23 settembre 1203.*

(1) *In soprilinea*: quisque in solidum.

(2) *In soprilinea, sottolinea e nel margine*: quisque in omni iuri.

(3) *ad cambiato in al.*

(4) *Cancellato*: Ingo Streiaporcus.

(5) *Nel margine e in sottolinea*: et loco et hora.

[fo. 216 r.] (1) Heredum Oberti de Cruce].

Confitetur Iohannes de Torexiella se portare in accomendatione a Wilielmo de Porticu et a Petro de Vedereto et a Petro de Cruce (2) et ab Oberto de Aquabona tutoribus testamentariis heredum olim Oberti de Cruce de rebus predic predictorum (3) heredum Oberti (4) lib. .L. in Siciliam et quo sibi Deus aministraverit ire (5) causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit eis Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eorum vel eorum certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat (6). Testes Marinus de Bulgaro (7), Ingo Streiaporceus. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .VIII. septembris exeuntis, post nonam.

738. *Giovanni de Torexella contrae una accomendatio con Pietro di Vedereto. 23 settembre 1203.*

Petri de Vedereto].

Confitetur Johannes de Torexella se portare (8) in accomendatione a Petro de Vedereto lib. .XL. quarum confitetur quod libre .xx. sunt sui fratris Marini de Vedereto in Siciliam et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit (9) aliquo modo lucrari (10) ex quo exierit portu Ianue cum capitali. Et ex quibus debet expendere et lucrari equaliter per libram cum aliis quas portat (11). Testes Obertus de Aquabona, Wilielmus de Porticu. Actum ea die et loco et hora.

739. *Anfosso banchiere, si dichiara debitore di Roberto de Capella di Arras per panno di Ypres. 23 settembre 1203.*

Roberti de Capella].

Confitetur Anfussus bancherius se comparasse a Roberto de Ca

(1) *Nel margine superiore*: .mccm. Indictione quinta. In septembri.

(2) *In sopralinea*: et a Petro de Cruce.

(3) *Sic!*

(4) *In sopralinea*: Oberti.

(5) *In sopralinea*: ire.

(6) *In sopralinea e nel margine*: et ex quas portat.

(7) *Nel margine*: garo.

(8) *Cancellato*: voluntate.

(9) *Cancellato*: cum capitali.

(10) *Nel margine*: lucrari.

(11) *In sopralinea e nel margine*: cum capitali. Et quas portat.

PELLA DE ARAZO PECIAS .VI. DE BLAVIS DE IPRA, UNDE EI DARE PROMITTIT LIB. .LXVIII $\frac{1}{2}$. ET FACTA MENDA USQUE AD FESTUM SANCTI ANDREE PROXIMUM, SUB PENNA DUPLI STIPULATA. TESTES INBERTUS DE VERCELLATO, IOHANNES MULFERIUS. ACTUM EA DIE ET LOCO ET HORA.

740. *Marchese de Vulparia contrae una accomendatio con Maria sua nipote. 23 settembre 1203.*

Marie].

CONFITETUR MARCHESIUS DE VULPAIRA SE (1) PORTARE IN ACCOMENDATIONE A MARIA SUA NEPTE LIB. .LIII $\frac{1}{2}$. GRATIS ULTRAMARE ET QUO SIBI DEUS AMINISTRaverit ire (2) CAUSA MERCANDI. ET IPSE PROMITTIT EI IANUAM REDUCERE IN POTESTATE EIUS VEL SUI CERTI MISSI PROFICUUM QUOD DEUS DEDERIT CUM CAPITALI. TESTES PETRUS FERRARIUS DE VAIRESE, JENATA DE MARAXIO. ACTUM JANUE SUB VOLTA FORNARIORUM, DIE .VIII. SEPTEMBRIS EXEUNTIS, POST NONAM.

741. *Ugone Oricula contrae una accomendatio con Rubaldo Boletto. 23 settembre 1203.*

Rubaldi Boleti, p.].

CONFITETUR HUGO ORICULA SE PORTARE IN ACCOMENDATIONE A RUBALDO BOLETO LIB. .X. BUÇEAM VEL QUO SIBI DEUS AMINISTRaverit ire CAUSA MERCANDI BONA FIDE (3) AD QUARTAM PROFICUI ET SINE EXPENSIS PETER IN RES FORNIRE (4). ET PROMITTIT EI IANUAM REDUCERE VEL MITTERE CUM TESTIBUS IN POTESTATE EIUS VEL SUI CERTI MISSI PROFICUUM QUOD DEUS DE(DE)RIT CUM CAPITALI (5). TESTES NICOLOSUS MAÇALIS ET NICOLOSUS BOLETUS. ACTUM EA DIE ET LOCO ET HORA.

742. *Rubaldo Boletto contrae una accomendatio con Ugone Auricula. 23 settembre 1203.*

Hugonis Auricule].

CONFITETUR RUBALDUS BOLETUS SE PORTARE IN ACCOMENDATIONE AB HUGONE AURICULA LIB. .V. ULTRAMARE ET QUO SIBI DEUS AMINISTRaverit

(1) *Cancellato*: comparasse.

(2) *In soprilinea*: ire.

(3) *Cancellato*: Nicolosum Macalem suum dominum cum quo vadit; *in soprilinea*: causa mercandi bona fide.

(4) *In soprilinea*: et sine . . . res fornire.

(5) *Cancellato*: et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat.

ire causa mercandi ad quartam proficui (1), et sine expensis preter in res fornire, et promittit ei Ianuam reducere proficuum et capitale. Actum ea die et loco et hora et testibus.

743. *Ardezono Buga di Arenzano rilascia quitanza di una somma.*
23 settembre 1203.

Wilielmi de Orto].

* Confitetur Ardeçonus Buga de Airençano se cepisse a Wilielmo de Orto (2) lib. .v. causa operandi in galea que fuit ad modulum, que est est (3) Mairarii et Vasalli Corsi. Testes Vivaldus Botinus, Jacomus filius olim Augusti draperii.

744. *Vivaldo Botino contrae una accomendatio con Giacomo suo cognato.* 23 settembre 1203.

Jacomi de Augusto].

Confitetur Vivaldus Botinus se portare in accomendatione ab Giacomo suo cognato lib. .xx. et den. .xl. (4) in Siciliam vel quo sibi Deus aministraverit causa mercandi ad quartam proficui (5). Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis. Testes Guido de Portuveneris, Hugoçonus taiaor (6). Actum ea die et loco et hora.

745. *Martino di Albaro si riconosce debitore di Ottone Scripizo per pezze di panno.* 23 settembre 1203.

[fo. 216 v.] (7) Ottonis Scripti].

Confitetur Martinus de Albario se comparasse ab Ottone Scripiço mediolanensi pecias .vi. de drapis de lana, unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .xv. et sol. .xiii. per hos terminos, usque ad çobiam proximam medietatem, et inde ad aliam çobiam proximam aliam medietatem, sub pena dupli stipulata. Testes Obertus de Pla-

(1) *In soprilinea*: ad quartam proficui.

(2) *Cancelato*: in societate.

(3) *Sic!*

(4) *In soprilinea*: et den. .xl.

(5) *In soprilinea*: ad quartam proficui.

(6) *Nel margine*: çonus taiaor.

(7) *Nel margine superiore*: .mcciii. Indictione quinta. In septembri.

centia, Anfus(sus) censarius. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .viii. septembris exeuntis, post nonam.

746. *Marchese di Volpara contrae una accomendatio con Ricomanda de Mari. 22 settembre 1203.*

Ricoma(n)de de Mari].

Confitetur Marchesius de Vulpaira se portare in accomendatione a Ricomanda de Mari lib. .xxv. Ultramare et quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Vasallus de Sancto Georgio, Wilielmus Corsus, Otto de Loterio. Actum ea die et loco et hora.

747. *Vassallo di San Giorgio contrae una accomendatio con Guglielmo Corso. 22 settembre 1203.*

Wilielmi Corsi].

Confitetur Vasallus de Sancto Georgio se portare in accomendatione a Wilielmo Corso lib. .v. Ultramare et quo sibi placuerit causa mercandi ad quartam proficui. Et dat ei licenciam mittendi et portandi per riveira(m) Solie. Et promittit ei Ianuam reducere in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Pantaleus Pedicula filius Pantalei, Otto de Loterio, Baalardus de Pallo. Actum ea die et loco et hora.

748. *Guglielmo Corso contrae una accomendatio con Vassallo di Sna Giorgio. 22 settembre 1203.*

Vasalli de Sancto Georgio].

Confitetur Wilielmus Corsus se portare in accomendatione a Vassallo de Sancto Georgio lib. .viii. Septam vel Buçeam vel quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi bona fide ex quo exierit portum Ianue (1), ad quartam proficui. Et promittit ei Januam reducere in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat (2). Actum ea die et loco et testibus et hora.

(1) *In soprilinea*: ex quo exierit portum Ianue.

(2) *Sic!*

749. *Pantaleo Pedicula figlio di Pantaleo contrae una accomendatio con Baalardo de Pallo. 22 settembre 1203.*

Baalardi de Pallo] (1).

Confitetur Pantaleus Pedicula filius Pantalei se portare in accomendatione a Baalardo de Pallo lib. .LIII. et sol. .v $\frac{1}{2}$. implicatas in telis de Campania et in tarrenis Ultramare et quo sibi Deus amistraverit causa mercandi bona fide ad quartam proficui, et faciendi sicut faciet de rebus societatis quam habet cum Gualterio de Besençono voluntate jussu cuius portat hanc accomendationem. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Actum ea die et loco et hora. Testes Otto Farmagus, Otto de Loterio.

750. *Ottone Farmago contrae una accomendatio con Baalardo de Pallo. 22 settembre 1203.*

Baalardi de Pallo].

Confitetur Otto Farmagus se portare in accomendatione a Baalardo de Pallo lib. .LXXV. et sol. .VII. implicatas in telis de Alamania et in tarrenis Ultramare et quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi et faciendi (2) sicut faciet de aliis rebus quas portat causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit ei Januam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Otto de Loterio, Pantaleus Pedicula filius Pantalei. Actum ea die et loco et hora.

751. *Pantaleo Pedicula figlio di Pantaleo contrae una accomendatio con Ottone di Loterio. 22 settembre 1203.*

Ottonis de Loterio].

Confitetur Pantaleus Pedicula filius Pantalei se portare in accomendatione ab Ottone de Loterio lib. .xxv., et quas confitetur Otto quod sunt Symone filie Balduini Guercii, Ultramare et quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi bona fide ad quartam pro-

(1) Questo documento e il seguente sono tra loro collegati mediante una linea verticale ondulata, in margine.

(2) Cancellato per segno di cancellatura: et.

ficui, et faciendi sicut faciet de rebus societatis quam habet cum Carllo de Besençono jussu et voluntate cuius portat hanc accomendationem. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Baalardus de Pallo, Anfussus bancherius. Actum ea die et loco et hora.

752. *Guglielmo de Moro contrae una accomendatio con Guglielmo Guercio. 22 settembre 1203.*

[fo. 217 r.] (1) Wilielmi Gue(r)cii].

Confitetur Wilielmus de Moro se portare in accomendatione a Wilielmo Guercio lib. .ccii. implicatas in draparia, quarum confitetur Wilielmus quod sunt Laurentii Batifolii lib. .xxxii., in Siciliam et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi bona fide. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas deberet recipere in Siciliam si habere poterit (2). Et de lib. (3) .CLXXI. Wilielmi debet habere terciam partem proficui et de lib. .xxxii. Laurencii quartam partem proficui (4). Testes Bertolotus de Langasco, Bartolomeus Barllaira. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .viii. septembris exeuntis (5), circa vesperum.

753. *Bertolotto di Langasco contrae una accomendatio con Bartolomeo Barllaira. 22 settembre 1203.*

Bartolomei Barllaire, p.].

Confitetur Bertolotus de Langasco se habere in accomendatione a Bartolomeo Barllaira lib. .x. causa operandi in botea salvas in terra, quas ei reddere promittit et consignare (6) usque ad annum unum proximum, sub pena dupli stipulata. Testes Nicola Barbavaira, Drogus de Sancto Laurentio et Lambertus eius filius. Actum ea die et loco et hora.

(1) *Nel margine superiore*: .mcciii. Indictione quinta. In septembri.

(2) *Cancellato*: cum aliis quas portat; *in soprilinea nel margine*: cum aliis habere poterit.

(3) *Nel margine*: lib.

(4) *In soprilinea*: proficui.

(5) *In soprilinea*: exeuntis. *Cancellato*: circa.

(6) *In soprilinea*: et consignare.

754. *Lamberto Drogo contrae una accomendatio con Nicola Barbavaira. 22 settembre 1203.*

Nicole Barbavaire].

Confitetur Lambertus Drogus se portare voluntate (1) et iussu sui patris Drogi presentis (2) in accomendatione a Nicola Barbavaira lib. .c. implicatas in ballis (3) .iii. fustaneorum et in peciis .iiii. de bruneta (4) in Siciliam et quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi bona fide ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Et a Guiçardo de Valle Stafale lib. .n. gratis causa mercandi cum predictis et promittit ei Ianuam reducere proficuum capitalis quod sibi Deus dederit (5). Testes Wilielmus Guecius, Wilielmus de Moro, Balduinus de Porta. Actum ea die et loco et hora.

755. *Balduino de Porta contrae una accomendacio con Lorenzo Battifoglio. 22 settembre 1203.*

Laurencii Batifolii].

Confitetur Balduinus de Porta se portare voluntate Wilielmi Guecii et Oberti bancherii, cum quibus habet societatem, in accomendatione a Laurencio Batifolio lib. .xxv. implicatas cum aliis rebus quas portat in Siciliam et quo sibi Deus aministraverit ire (6) causa mercandi bona fide ad quartam proficui. Et dat ei licenciam mittendi et portandi ubicumque fuerit quo sibi placuerit (7) causa mercandi. Et item promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali et expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Wilielmus de Moro, Wilielmus Guecius. Actum ea die et loco et hora.

756. *Tommaso Tartaro contrae una accomendatio con Migdonia figlia del fu Streiaporco. 22 settembre 1203.*

(1) *In soprilinea*: te.

(2) *In soprilinea*: presentis.

(3) *ballas cambiato in ballis*.

(4) *In soprilinea e nel margine*: implicatas in de bruneta.

(5) *In soprilinea e nel margine*: et a Deus dederit.

(6) *In soprilinea*: ire.

(7) *Nel margine*: quo sibi placuerit.

Migdonie].

Confitetur Thomas Tartaro se portare in accomendatione a Migdonia (1) filia quondam Streiaporci lib. .xxv. Ultramare et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi ad quartam proficui. Et dat ei licenciam mittendi et portandi per riveiram Solie cum testibus. Et promittit ei Ianuam reducere in potestate eius vel sui certi missi proficu(um) quod Deus dederit cum capitali, et cartam (2) quam habet super eum et super Hospinellum (3) de lib. xxv. et de duobus anellis sit cassa et vacua exceptis de anellis. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat (4). Testes Otto de Loterio, Henricus Nepitella, Jacomus Lavaginus. Actum Janue in domo heredum quondam St(r)eiaporci, die .viii. septembris exeuntis (5), circa vesperum.

757. *Giovanni Strallera dichiara di aver alcune pezze di Rolando drappiere in pegno per pagarsi di una somma vendendole a Messina. 22 settembre 1203.*

(6) Confitetur Iohannes Strallera se portare nomine pignoris a Rollando draperio pecias .iii. de saia de grana vermilleis et pecias .ii. de Duas, unam viridem et aliam brunetam. Et super quod pignus debet se pagare de unciis .xxiiii. Mesinam auri de tarrenis (7) mundas (8) ab omni drito et avariis et de iusto peso.

758. *Nicoloso Boletto contrae una accomendacio con Enrico Mazale. 22 settembre 1203.*

[fo. 217 v.] (9) Henrici Maçalis].

Confitetur Nicolosus Boletus se portare jussu et voluntate (10) sui patris Johannis Boleti presentis (11) in accomendatione ab Henrico Maçali lib. .LI. implicatas communiter cum aliis rebus quas portat Ultramare et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi et fa-

(1) *Cancellato: Diva. In soprilinea: Migdonia.*

(2) *Sic!*

(3) *In soprilinea: et super Hospinellum.*

(4) *In soprilinea: et ex quas portat.*

(5) *In soprilinea: exeuntis.*

(6) *Cancellato dal notaio con molte linee.*

(7) *In soprilinea: auri de tarrenis.*

(8) *Sic!*

(9) *Nel margine superiore: .mcciii. Indicione quinta. In septembri.*

(10) *Cancellato: et.*

(11) *Nel margine: presentis.*

ciendi sicut faciet de aliis rebus quas portat ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Martinus de Albario, Jacomus Cime-xellus, Honoratus Boletus. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .viii. septembris, post nonam, exeuntis (1).

759. *Nicoloso Mazale contrae una accomendatio con Giovanni Boleto. 22 settembre 1203.*

Johannis Boleti].

Continetur Nicolosus Maçalis se portare jussu et voluntate sui patris Henrici Maçalis in accomendatione ab Johanne Boleto lib. .LII. implicatas comuniter cum suis Buçeam et quo Deus aministraverit causa mercandi et faciendi sicut faciet de suis rebus quas portat causa mercandi (2) ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Actum ea die et loco et hora.

760. *Buonvassallo Crespino contrae una accomendacio con Buccucio di Recco. 22 settembre 1203.*

Buccucii de Reco].

Confitetur Bonusvasallus Crespinus se portare in accomendatione a Buccucio de Reco lib. .LIII ½. in Siciliam vel quo sibi Deus aministraverit causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit ei Januam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis (3). Testes Henricus Maçalis, Ansuixius de Sancto Genesio, Baiamons et Trencherio. Actum ea die et loco et hora.

761. *Buccucio di Recco contrae una accomendacio con Baiamonte Earllaira. 22 settembre 1203.*

Bonivasalli Crespini].

Confitetur Buccucius de Reco se portare in accomendatione vo-

(1) Sic!

(2) *In soprilinea*: causa mercandi.

(3) *Nel margine*: per libram cum aliis.

luntate Baiamontis Barllaire, cum quo habet societatem (1), a Bonovasallo Crespino lib. .L. Alexandriam vel quo sibi Deus aministraverit causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Henricus Maçalis, Baiamons de Trencherio, Bartolomeus Galleta. Et die et loco (2).

762. *Anselmo di S. Genesio contrae una accomendacio con Buccucio di Recco. 22 settembre 1203.*

Buccucii de Reco].

Confitetur Ansuixus de Sancto Genesio se portare in accomendatione a Buccucio de Reco lib. .LXXXIII. in Siciliam et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi bona fide et faciendi sicut faciet de suis rebus quas portat ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus debet expe(n)dere et lucrari per libram cum aliis quas portat (3). Testes Bartolomeus Galleta, Baiamons de Trencherio, Ansaldo Boletus. Actum ea die et loco et hora.

763. *Ugone di Cornasco si riconosce debitore verso Alberto e Resonato Grita del prezzo di una balla di fustagni. 22 settembre 1203.*

Alberti Grite].

Confitetur Hugo de Cornasco se comparasse ab Alberto Grita Mediolanensi ballam unam fustaneorum et quam ballam confitetur Albertus quod est Resonati Grite, unde ei vel dicto Resonato vel uno eorum lib. .xx. et sol. xv. usque ad kalendas novembriis proximi, sub pena dupli stipulata. Testes Guido de Portuveneris, Wilhelmus Datarius. Actum ea die et loco et hora.

764. *Balleto de Bibola si riconosce debitore di Guidone di Portovenere per merce ricevuta. 22 settembre 1203.*

[fo. 218 r.] (4) Guidonis de Portu Veneris].

Confitetur Balletus de Bibola se cepisse tantum a Guidone de

(1) *Cancellato*: in accomendatione.

(2) *Nel margine*: ea die et loco.

(3) *In sottolinea e nel margine*: crari per libram cum aliis quas portat.

(4) *Nel margine superiore*: .mcciii. Indictione quinta. In septembri.

Portu Veneris, unde ei vel eius cer'io misso dare promittit lib. .xv. et sol. .xii. usque ad festum omnium sanctorum proximum, sub pena dupli stipulata. Testes Wilielmus Datarus, Johannes magister. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .viii. septembris, post vespas.

765. *Giovanni, maestro, si obbliga di dare a Guglielmo Dataro la parte che esso ha in una nave nuova. 22 settembre 1203.*

Wilielmi Datari].

Confitetur Iohannes magister quod Wilielmus Datarus habet in bucio novo quod est ad Sarcanum lib. .v. $\frac{1}{2}$. in parte et de quo bucio (1) promittit ei dare suam partem, et si plus fuerit deberet habere et dare promittit suam partem per libram sicut ei pervenerit (2). Et si aliter eveniret (3) promittit ei dare sua(m) partem per libram. Testes Guido de Portueneris, Wilielmus de Domoculta. Actum ea die et loco et hora.

766. *Tommaso de Porta contrae una societas con Rubaldo Formica. 23 settembre 1203.*

Rubaldi Formice].

Confitetur Thomas de Porta se portare in societate (4) a Rubaldo Formica lib. .iii. et sol. .iii. et ipse ponit de suis sol. .xxxii $\frac{1}{2}$. Ultra mare et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi bona fide. Et promittit ei Ianuam reducere (5) in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et salvo capitali cuiusque proficuum per medium debent partiri. Testes Grillus de Carneto, Iordanus clericus de Mari. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .viii. septembris exeuntis, ante primam (6).

767. *Elia Goffredo de Mogis contrae un mutuo con Peire Caperonno. 23 settembre 1203.*

Petri Caperoni p.].

(7) Confitetur Helia Gofredus de Mogis (8) se cepisse mutuo a

(1) *In soprilinea*: bucio.

(2) *Nel margine*: deberet habere ei pervenerit.

(3) *eveniret cambiato in eveniret per segno di cancellatura.*

(4) *Cancellato*: accomendatione. *In soprilinea*: societate.

(5) *Cancellato*: vel mittere.

(6) *Spazio per una lettera. In sottolinea*: exeuntis, ante primam.

(7) *Cancellato*: Confitetur Ansaldus Fornarius.

(8) *In soprilinea*: de Mogis.

Peire Caperono sol. .L. den. ian., renuens exceptioni non nume-
rate peccunie, quos solidos ei vel eius certo misso reddere promit-
tit (1) usque ad festum sancti Andree proximum (2), alioquin pe-
nam dupli stipulanti promittit pro pena vero et sorte omnia sua
bona habita et habenda ei pignori obligat. Testes Johannes de Noa-
iar, Inbertus de Vercellato. Actum ea die et loco et hora.

768. *Amor tagliatore contrae una societas con Guidone di Porto-
venere. 23 settembre 1203.*

Guidonis].

Confitetur Amor taaor se portare in societate a Guidone de Por-
tuveneris lib. .XLII. et de suis portat lib. .XXI. Ultramare causa mer-
candi et inde Alexandriam vel Septam causa mercandi bona fide
et inde videlicet ad Alexandria vel Septa si ierit (3) Ianuam redu-
cere promittit in potestate eius vel sui certi missi totum (4) profi-
cium quod Deus dederit aliquo modo lucrari ex quo exierit por-
tum Ianue cum capitali, et salvo capitali cuiusque proficuum per
medium debent partiri. Et super societatem portat ab eo lib. .III.
cum predictis ad quartam proficui, que debet reverti ad societa-
tem. Et promittit ei Ianuam reducere ut supra in potestate eius vel
sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali (5). Te-
stes Iohannes Fornarius, Marchesius draperius, Jacopus de Tribus
Castellis. Actum ea die et loco et hora.

769. *Marino Bruno contrae un mutuo con Giovanni Fornari. 23
settembre 1203.*

Johannes Fornarii].

Confitetur Marinus Brunus se cepisse mutuo ab Iohanne For-
nario lib. .XXII. den. ian. et quas confitetur quod sunt (6) Iohannis
de Porta, unde promittit ei (7) quod dabit dicto Iohanni vel eius
certo misso unctias .x $\frac{1}{2}$. minus .xv. grana auri de tarrenis vetulis,
mundas ab omni dricto et avariis et de justo peso ad pondus Me-
sine usque ad (8) mensem .i. proximum postquam fuerint Mesinam

(1) *In soprilinea*: promittit.

(2) *In soprilinea*: proximum. *Cancellato*: reddere promittit.

(3) *In soprilinea*: videlicet ab si ierit.

(4) *In soprilinea*: totum.

(5) *In sottolinea*: tali.

(6) *In soprilinea*: quod sunt.

(7) *In soprilinea*: ei.

(8) *Cancellato*: ad.

sana eunte nave que (1) (dicitur) Luna vel maiori parte rerum navis, alioquin penam dupli stipulanti dare promittit pro pena vero et sorte et cetera. Et promittit dare inde pignus in voluntate Wilielmi Nepitella domini Iohannis (2). Testes Ottobonus (3) Fornarius, Hugo de Cornasco, Johannes Lunbardus de Porta. Et quas libras vadunt ad fortunam dicti Iohannis. Actum ea die et loco et hora.

770. *Oberto di Zoagli contrae una societas con Ugone de Cornasco.*
23 settembre 1203.

[fo. 218 v.] Hugonis de Cornasco].

Confitetur Obertus de Çoagia de Placo se portare in societate (4) ab Hugone de Cornasco lib. .xviii. et sol. .ii. (5) et de suis lib. .viii. et den. .xii. (6) Ultramare et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi et sine (7) expensis preter in res fornire. Et promittit ei Ianuam reducere proficuum et capitale. Salvo capitali cuiusque proficuum per medium debent partiri. Testes Wilielmus Barbavaira, Jacomus filius quondam Augusti draperii. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .viii. septembris exeuntis, post nonam.

771. *Falabanda si riconosce debitore di Giacomo figlio del fu Augusto drappiere per pezze di stoffa acquistate.* 23 settembre 1203.

Jacomi].

Confitetur Falabanda qui stat Saonam se comparasse ab Jacomo filio quondam Augusti draperii pecias .iiii. de Araço, unde ei dare promittit lib. .vii. et sol. .xvi. ad octavam sancti Martini proximi, sub pena dupli stipulata. Preterea Wilielmus Barbavaira draperius (8) constituit se proprium et principalem debitorem et pagatorem (9) dicto Iacomo si Falabanda non solverit ut supra. Alioquin penam dupli stipulanti promittit, pro pena vero et sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Et abrenunciat legi

(1) *In soprilinea*: domini Iohannis.

(2) *In soprilinea*: nave que.

(3) *Cancellato*: Johannes. *In soprilinea*: Ottobonus.

(4) *Cancellato*: accomendatione. *In soprilinea*: societate.

(5) *Cancellato*: .xiii. et den. .viii. *In soprilinea*: .ii.

(6) *Cancellato*: sol. .vii. et den. .iiii. *In soprilinea*: et den. .xii.

(7) *sinem cambiato in sine per segno di cancellatura*.

(8) *In soprilinea*: draperius.

(9) *Cancellato*: se constituit.

que dicit (1) quod principalis debitor prius conveniatur et omni juri. Testes Hugo de Cornasco, Guido de Portuvenaris. Actum ea die et loco.

772. *Guglielmo de Castello contrae un mutuo con Guglielmo de Calce. 23 settembre 1203.*

Wilielmi de Calce, p.].

Confitetur Wilielmus de Castello se cepisse mutuo a Wilielmo de Calce lib. .L. den. ian., abrenunciando exceptioni non numerate pecunie, unde ei vel eius certo misso dare promittit (2) pro quibuslibet sol. .XLII. unctiam unam auri de tarenis mundam ab omni drito et avariis et de iusto peso usque ad mensem proximum postquam fuerint Mesina(m) sana eunte nave que dicitur Sposara vel maiori parte rerum ipsius navis Mesinam, alioquin penam dupli stipulanti promittit. Testes Wilielmus notarius de Sori, Wilielmus Testa. Actum ea die et loco et hora.

773. *Guglielmo de Calce contrae una accomendatio con Guglielmo Testa. 23 settembre 1203.*

Wilielmi Teste].

Confitetur Wilielmus de Calce se portare in accomendatione a Wilielmo Testa lib. .L. implicatas in Siciliam et quo sibi Deus ministraverit causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit ei lanuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Otto de Langasco, Wilielmus Picenus de Caneto. Actum ea die et loco et hora (3).

774. *Romano drappiere contrae un mutuo con Bartolomeo Barllaira. 23 settembre 1203.*

Bartolomei Barllaire, p.].

Confitetur Romanus draperius se cepisse tantum mutuo a Bartolomeo Barllaira, abrenunciando exceptioni non accepte rei, unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .x. den. ian., salvas (4) in

(1) *Cancellato*: donationem non vallere.

(2) *In soprilinea*: promittit.

(3) *In sottolinea*: ea die et loco et hora.

(4) *salvas cambiato in salvas per segno di cancellatura.*

terra ad annum unum proximum, alioquin penam (1) dupli stipulanti promittit (2) pro pena vero et sorte et cetera. Testes Henricus de Guiberto (3) de Reco, Pixis de Reco. Actum ea die et loco et hora.

775. *Ottone di Sampierdarena contrae una accomendacio con Giovanni Guardore di Rapallino. 23 settembre 1203.*

Johannis Guardaoris].

Confitetur Otto de Sancto Petro de Arena se portare in accomendatione ab Iohanne Guardore de (4) Rapallino lib. .iii. in Siciliam et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali (5). Testes Romanus draperius, Bartolomeus Barllaira. Actum ea die et loco et hora et testibus.

776. *Nicoloso Malerba contrae un mutuo con Guglielmo di Battifoglio. 23 settembre 1203.*

Wilielmi Batifolii].

Confitetur Nicolosus Malaerba de Porta (6) se cepisse mutuo a Wilielmo de Batifolio lib. .i. den. ian., unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .(7) .cxlvi. saraceenales (8) de Ultramare et de iusto pes(o) mundos ab omni drito et avariis et de (j)usto peso usque ad dies quindecim postquam navis que dicitur Gatus fecerit portum Ultramare, sana eu(n)te nave vel maiori parte rerum ipsius navis, unde promittit ei dare pignus in suo ordinamento, alioquin penam dupli stipulanti promittit pro pena (9) et sorte et cetera. Testes Baiamons de Trencherio, Wilielmus Bucucius, Anselmus Calcagnus. Sub porticu Baiamontis Barllaire, circa terciam, die .viii. septembris (10) exeuntis.

777. *Guglielmo Battifoglio contrae una accomendacio con Baia-
monte Barllaira. 23 settembre 1203.*

(1) *Cancellato*: sub pena. *In soprilinea*: alioquin penam.

(2) *In soprilinea*: promittit.

(3) *In soprilinea*: de Guiberto.

(4) *In soprilinea*: de.

(5) *Nel margine*: capitali.

(6) *Cancellato*: se portare ir.

(7) *Sic!* per bis.

(8) *Sic!*

(9) *In soprilinea*: pe.

(10) *Cancellato*: apr. *In soprilinea*: septembris.

[Jo. 219 r.] (1) Baiamontis Barllaire].

Confitetur Wilielmus Batifolium se portare in accomendatione a Baiamonte Barllaira lib. .L. et que sunt preste Nicoloso Malaerba pro his. .CXLVI. mundos Ultramare et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et dat ei licenciam quod possit mandare Ianuam cum testibus si voluerit et implicare per se. Actum (2) Ianue sub porticu Baiamontis Barllaire, die .viii. septembris exeuntis, circa terciam. Testes Baiamons de Trencherio, Wilielmus Bucucius (3), Anselmus Calcagnus.

778. *Rainerio Calcagno di Asti si riconosce debitore di Baiamonte Barllaira per merce ricevuta. 23 settembre 1203.*

Baiamontis Barllaire].

Confitetur Rainerius Calcagnus de Asti se cepisse tot de rebus Baiamontis Barllaire, renuens exceptioni non accepte rei, unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .CCCLX. den. ian. usque ad medium octubrem proximum, alioquin pena(m) dupli stipulanti promittit pro pena vero et sorte et cetera. Testes Wilielmus Bucucius, Wilielmus Batifolium, Nicolosus (4) Malaerba de Porta. Actum ea die et loco et hora.

779. *Anselmo Calcagno di Asti contrae una societas con Baiamonte Barllaira. 23 settembre 1203.*

Baiamontis Barllaire].

(5) Confitetur Anselmus Calcagnus de Asti se cepisse in societate a Baiamonte Barllaira lib. .ccc. et de suis ponit .cl. Hanc vero societatem portat in Siciliam vel quo sibi Deus aministraverit causa mercandi, excepto in Romania et in Apulia. Et promittit ei Ianuam reducere in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit aliquo modo lucrari ex quo exierit portum Ianue cum capitali. Et salvo capitali cuiusque proficuum per medium debent partiri. Et dat ei licenciam ut possit mandare Ianuam cum testibus si

(1) *Nel margine superiore*: .mcciii. Indictione quinta. In septembri.

(2) *Cancellato*: ea die et loco et hora.

(3) *Nel margine*: herio, Wilielmus Bucucius.

(4) *In sopralinea*: sus.

(5) *Pubblicato dal Rosso G.*, Documenti sulle relazioni commerciali fra Asti e Genova (1187-1310), *Bibl. Stor. Sub.*, LXXII, Pinerolo, 1913, *Doc.* CCLXXXIV.

voluerit. Testes Wilielmus Batifolium, Nicolosus Malaerba, Wilielmus Buccucius. Actum ea die et loco et hora.

780. *Giacomo Caresomo, Raviolo e Ottone de Labro di Alessandria si riconoscono debitori di Roberto de Capella di Arras per panno da essi acquistato. 23 settembre 1203.*

Roberti de Capella de Araço].

Confitetur Iacomus Caresomus et Raviolus et Otto de Labro, omnes de Alexandria, se comparasse a Roberto de Capella de Araço pecias .v. de brunetis de Ipra, unde ei vel eius certo misso per se vel per suum certum missum dare promittunt lib. .LXV. den. ian. et facta menda (1) usque ad festum sancti Andree proximum, quisque eorum in solidum. Et si ita non attenderint omnes expensas et mutuuum et gueerdonum quod vel quas pro his denariis fecerit a termino inde ei restituere promittunt, quisque eorum in solidum, ei sua bona habita et habenda ei pignori obligant in solidum (2). Et abrenunciant juri quo cavetur et omni juri (3). Testes Imbertus de Vercellato, Balduinus de Porta, Bertolotus de Langasco. Actum Janue sub volta Fornariorum, ea die, circa terciam.

781. *Bonvassallo Nepitella contrae una accomendatio con Simone Corvo banchiere. 23 settembre 1203.*

Symonis Corvi].

Confitetur Bonus Vasallus Nepitella se portare in accomendatione a Symone Corvo bancherio (4) lib. .xv $\frac{1}{2}$. implicatas in balla una de albaxetis et taculinis in Siciliam vel quo sibi Deus aministraverit causa mercandi et faciendi sicut faciet de suis rebus causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat (5). Testes Wilielmus Nepitella, Otto de Loterio, Wilielmus Mallonus. Actum ea die et loco et hora.

782. *Guglielmo di Idone Mallono contrae una accomendatio con Ottone de Loterio. 23 settembre 1203.*

(1) *In soprilinea*: et facta menda.

(2) *In soprilinea*: et sua in solidum.

(3) *Cancellato*: Et Otto Labrinus habet peciam unam de qua debet pagare.

(4) *In soprilinea*: bancherio.

(5) *In soprilinea*: Et ex quas portat.

Ottonis de Loterio].

Confitetur Wilielmus de Idone Mallono se portare in accomendatione ab Ottone de Loterio lib. .xxv., et quas confitetur Otto quod sunt Simone filie Balduini Guercii, in Siciliam et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi bona fide ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat (1). Testes Ogerius Ventus, Isembardus de Nervi. Actum ea die et loco et hora.

783. *Bartolomeo Galleta contrae una accomendatio con Ansuixio di San Genesisio. 23 settembre 1203.*

[fo. 219 v.] (2) Ansuixii].

Confitetur Bartolomeus Galleta se portare in accomendatione ab Ansuixio de Sancto Genesisio ballas .ii. fustaneorum de Placentia et quas ballas debet (3) dare et consignare (4) Bertramo Gibelleto vel suo certo misso Ultramare pro predicto Ansuixio (5), et quas vadunt ad fortunam et ad expensas dicti Bertrami in nave de Dedonna Ultramare (6). Testes Marinus de Bulgaro, Buc(u)cus de Reco, Baia-mons de Trencherio. Actum Janue sub volta Fornariorum, post terciam, die .viii. septembris exeuntis.

784. *Marino di Bulgaro contrae una accomendacio con Bucucio di Recco. 23 settembre 1203.*

Buccucii de Reco].

Confitetur Marinus de Bulgaro se portare in accomendatione a Buc(u)cio de Reco lib. .LXXVI. in Siciliam et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi bona fide ad quartam proficui. Et faciendi sicut faciet de suis quas portat causa mercandi (7). Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere (8) et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Ansuixius de Sancto Genesisio, Bartolomeus Galleta, Baia-mons de Trencherio. Actum ea die et loco et hora.

(1) *Nel margine*: quas portat.

(2) *Nel margine superiore*: .mccm. Indictione quinta. In septembri.

(3) *Cancellato*: promittit; *in soprilinea*: quas ballas debet.

(4) *In soprilinea*: et ccsignare.

(5) *In soprilinea*: pro predicto Ansuixio.

(6) *In soprilinea*: Ultramare.

(7) *In soprilinea*: causa mercandi.

(8) *Sic!*

785. *Fazabona di Bogliasco contrae una accomendacio con Giovanni e Baiamonte figli del fu Ogerio di Baiamonte. 23 settembre 1203.*

Johannis de Baiamonte].

Confitetur Façabona de Boiasco se portare in accomendacione ab Iohanne et a Baiamonte filiis quondam Ogerii de Baiamonte de suis rebus et fratrum lib. .v $\frac{1}{2}$. Ultramare in nave Dedonna causa mercandi et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi ad quartam proficui et sine expensis preter in res fornire. Et promittit eis Januam reducere in potestate eorum vel eorum certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Testes Petrus Bonus de Fosaello, Wilielmus Picens de Caneto. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .viii. septembris exeuntis, post terciam (1).

786. *Pietro Bono de Fossaello contrae una accomendacio con Guisla Bagaia de Fosaello. 23 settembre 1203.*

Guisle Bargaie].

Confitetur Petrus Bonus de Fossaello se portare volu(n)tate Wilielmi de Caneto, cum quo habet societatem, in accomendacione a Guisla Bagaia de Fosaello lib. .vii $\frac{1}{2}$. in plicatas Alexandriam et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Testes Rusticus de Castello, Bonus Vasallus Cigala. Actum ea die et loco et hora (2).

787. *Marino di Bulgaro contrae una accomendatio con Drua moglie del fu Streiaporco. 23 settembre 1203.*

Drua de Streiaporco].

Confitetur Marinus de Bulgaro se portare in accomendacione a Drua uxore quondam Streiaporci lib. .xviii $\frac{1}{2}$. in Siciliam et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit Wilielmo Streiaporco recipienti hanc promisionem pro predicta Drua quod reducet vel mittet in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere per libram cum aliis (3). Testes Johannes Maçamor, Iohannes Vetulus. Actum ea die et loco et hora.

(1) *Nel margine*: terciam.

(2) *Nel margine*: loco et hora.

(3) *Nel margine*: expendere per libram cum aliis.

788. *Anselmo Calcagnano di Asti contrae una accomendatio con Armano drappiere. 23 settembre 1203.*

[fo. 220 r.] Armani draperii].

Confitetur Anselmus Calcagnanus de Asti se portare voluntate Baiamontis Barllaire, cum quo habet societatem, in accomendatione ab Armano draperio lib. .xl. et sol. .xv. implicatas in capis de Mosterolo in scarllata (1) et in bruneta in Siciliam et quo sibi Deus amministraverit causa mercandi ad quartam proficui et faciendi sicut faciet de rebus societatis. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus (2) in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat (3). Testes Johannes Fornarius, Milionus de Papia, Arduinus draperius. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .viii. septembris exeuntis (4), post terciam.

789. *Guido de Codano di Pavia contrae un mutuo con Giacomo Cuiono di Pavia. 23 settembre 1203.*

Jacopi Cuioni].

Confitetur Guido de Codano Papiensis se cepisse mutuo a Jacopo Cuiono Papiensi lib. .xxv. den. ian., unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .xl. et sol. ii. den. papiensium in Papia usque ad mensem unum proximum. Et si ita et non (5) attenderit omnes expensas et mutuo (5) ad cambium et gueerdonum quod vel quas pro his denariis exigendis vel mutua(n)dis a termino in antea ei restituere promittit. Et inde omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Testes Arduinus draperius, Milionus de Papia. Actum ea die et loco et hora.

790. *Ansuixio di San Genesis contrae una accomendacio con Rubaldo Galleta. 23 settembre 1203.*

Rubaldi Galletete].

Confitetur Ansuixius de Sancto Genesis se portare in accomendatione a Rubaldo Galleta lib. .c. implicatas communiter cum suis in Siciliam vel quo sibi Deus amministraverit causa mercandi ad

(1) *In soprilinea*: in scarllata.

(2) *In soprilinea*: vel mittere cum testibus.

(3) *Nel margine*: cum aliis quas portat.

(4) *Cancellato*: circa.

(5) *Sic!*

quartam proficui. Et promittit Jacomo de Bumbello recipienti hanc promissionem pro Rubaldo absente quod reducet vel mittet Januam cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Et lib. .L. de proficuo predictarum librarum .c. confitetur quod accomendavit Bartolomeo Gallette et que sunt dicti Rubaldi. Testes Wilielmus de Porta, Bertolomeus Galleta. Actum ea die et loco et hora.

791. *Bartolomeo Galleta fa quietanza a Giacomo de Bombello del prezzo di una casa. 23 settembre 1203.*

Jacomi de Bumbello].

De lib. .LXXX. den. ian. quas Rubaldus Galleta debebat dare Bartolomeo Gallette (1) pro solutione domus quam ei vendidit in Cruce, et de quibus lib. .LXXX. est carta facta per manum Wilielmi Cassinensis notarii, confitetur idem Bartolomeus se recepisse a Iacomo de Bu(m)bello cognato Rubaldi (2) Gallette lib. .L. den. ian., de quibus vocat se quietum et pagatum a predicto Iacomo, abrenuncians exceptioni non numerate peccunie (3), quibus lib. .L. vel occasione earum si decetero requisitio fieret vel actio moveretur vel lis contra eum vel contra heredes eius vel contra aliquam personam a se vel a Rubaldo Galleta aliquo modo vel ab aliqua demom persona (4) et ad aliquod da(m)pnum pervenerit totum da(mp)num restituere promittit, sub pena dupli stipulata de quanto lis vel questio mota fuerit vel requisitio facta fuerit, aliquo tempore, pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Testes Ansuixius de Sancto Genesisio, Wilielmus de Porta, Marchesius draperius de Castello. Actum ea die et loco et hora.

792. *Rubaldo de Castello contrae una accomendatio con Marchese drappiere de Castello. 23 settembre 1203.*

Marchesii draperii de Castello].

Confitetur Rubaldus de Castello se portare in accomendatione a Marchesio draperio de Castello lib. .cviii. et sol. .xviii., de quibus confitetur dictus Marchesius quod sunt lib. .xiii. dicti Rubaldi

(1) *In soprilinea*: Bartolomeo Gallette.

(2) *In soprilinea*: ldi.

(3) *Cancellato*: de quibus vocat se quietum et pagatum ab eo. *In soprilinea*: a predicto numerate peccunie.

(4) *In soprilinea*: vel ab demom persona.

implicatas in drapariis, in Siciliam vel quo sibi Deus aministraverit causa mercandi bona fide ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Wilielmus (1) Vetulus, Lafrancus de Calce, Obertus de Calce, Johannes de Clavari.

793. *Guglielmo de Calce contrae una accomendacio con Lanfranco de Calce e Bonabella sua madre. 23 settembre 1203.*

[fo. 220 v.] (2) Lafranci de Calce].

Confitetur Wilielmus de Calce se portare a Lafranco de Calce et a Bonabella matre lib. .xxviii. et sol. .v. implicatas in peciis .m. de drapis, et que sunt Lafranci et Bonebelle (3) de communi domus, in Siciliam et quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi excepto in Malta (4) bon fide ad quartam proficui. Et promittit (5) dicto Lafranco recipienti hanc promissionem (6) pro se et pro Bonabella quod reducet Ianuam (7) in potestate eorum vel eorum certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Et confitetur Lafra(n)cus quod de rebus Altilie sue (8) uxoris non est aliquid in predictis rebus set remanet Ianue. Testes Bartolomeus Galleta, Wilielmus Vetulus, Iohannes de Clavari. Johannes Vetulus lib. .x. implicatas (9) ut supra eode(m) modo ad quartam proficui (10). Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .viii. septembris exeuntis, circa medium diem (11).

794. *Lanfranco Gallo contrae una accomendacio con Giovanni di Cartagena e i suoi figli Nicoloso e Buonvassallo. 23 settembre 1203.*

(1) *Cancellato*: Iohannes; *in soprilinea*: Wilielmus.

(2) *Nel margine superiore*: .mcccii. Indictione quinta. In septembri.

(3) *Cancellato per segno di cancellatura*: et.

(4) *Nel margine*: excepto in Malta.

(5) *Cancellato*: pre.

(6) *In soprilinea*: hanc promsionem.

(7) *In soprilinea*: Ianuam.

(8) *suie cambiato in sue per segno di cancellatura*.

(9) *In soprilinea*: implicatas.

(10) *In soprilinea*: ad quartam proficui.

(11) *Nel margine*: edium diem.

Johanne de Cartagenia].

Confitetur Lafrancus Gallus se portare in accomendatione volu(n)tate Agnesie sue cognate, cum qua habet societatem (1) ab Johanne de Cartagenia et a Nicoloso et a Bonovasallo filiis suis lib. .l. et que sunt proprie suorum filiorum (2) Ultramare et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi bona fide ad quartam proficui. Et dant ei licenciam mittendi et portandi per riveiram Solie et faciendi sicut faciet de rebus societatis. Et promittit eis Januam reducere (3) in potestate eorum vel eorum certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Bartolomeus Galleta, Bartolomeus Botericus, Ogerius de Cartagenia. Actum Ianue in domo predictorum Nicolosi et Bonivasalli (4), die .viii. septembris exeuntis, circa medium diem.

795. *Bartolomeo Galleta contrae una accomendacio con Giovanni di Cartagena e i suoi figli Nicoloso e Buonvassallo. 23 settembre 1203.*

Johanne].

Confitetur Bartolomeus Galleta se portare in accomendatione voluntate Ansuixii, cum quo habet societatem (5), ab Johanna de Cartagenia et a Nicoloso et Bono Vasallo filiis suis lib. .c., et que sunt suorum filiorum (6), Ultramare et quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi ad quartam proficui. Et dant ei licenciam mittendi et portandi per riveiram Solie et faciendi sicut faciet de rebus societatis causa mercandi (7). Et promittit eis Januam reducere vel mittere cum testibus in potestate eorum vel eorum certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Bartolomeus Botericus, Lafrancus Gallus, Ogerius de Cartagenia. Actum ea die et loco et hora.

796. *Ugolino di Levanto si riconosce debitore di Buonvassallo e Guglielmo Nepitella per merce ricevuta. 23 settembre 1203.*

(1) *In soprilinea e nel margine:* volu(n)tate Agnesie habet societatem.

(2) *In soprilinea:* et que suorum filiorum.

(3) *Cancellato:* vel mittere cum testibus.

(4) *Cancellato:* sub volta Fornar e a capolinea riorum non cancellato per errore. *In soprilinea:* in domo predictorum Nicolosi et Bonivasalli.

(5) *In soprilinea:* voluntate Ansuixii, cum quo habet societatem.

(6) *In soprilinea:* et que suorum filiorum.

(7) *In soprilinea:* causa mercandi.

Bonivasalli Nepitelle].

Confitetur Hugolinus de Levanto se cepisse tot de rebus Bonivasalli Nepitelle et Wilielmi Nepitelle, unde eis vel eorum certo misso dare promittit Bonovasallo (1) uncias .xxviii $\frac{1}{2}$. et Wilielmo uncias .xxv. et Iordano de Sori uncias .xii $\frac{1}{2}$. auri de tarrenis, mundas ab omni drito et avariis et de iusto peso usque ad dies .xv. proximos postquam fuerint Mesinam, sana eunte nave que dicitur Luna vel maiori parte rerum ipsius navis Mesinam, alioquin penam dupli pro se et pro predicto Iordano stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Testes Lafrancus Gallus, Ogerius de Cartagenia, Pascalis Respetus. Actum Janue sub volta Fornariorum, ea die, circa medium diem (2).

797. Bertolotto di Langasco contrae una societas con Guglielmo de Caneto. 23 settembre 1203.

Wilielmi de Caneto].

Confitetur Bertolotus de Langasco se portare in societate a Wilielmo de Caneto lib. .lv. et de suis lib. .xxvii $\frac{1}{2}$. in Siciliam vel quo sibi Deus aministraverit causa mercandi bona fide. Et dat ei licenciam mittendi et portandi quo sibi placuerit causa mercandi. Et promittit ei Januam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit aliquo modo lucrari ex quo exierit portum Janue cum capitali. Et salvo capitali cuiusque proficuum per medium debent partiri. Et super hanc societatem (3) confitetur quod portat in accomendatione a predicto Wilielmo lib. .cxvii $\frac{1}{2}$. causa mercandi cum predictis ad quartam proficui (4) et que quarta debet reverti ad societatem. [fo. 221 r.] Et promittit ei Ianuam reducere vel mitte(re) cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et dat ei licenciam portandi omnes accomendationes quas dabunt ei ad portandum que erunt scripte per manum publici notarii. Testes Sylus de Burgo, Jenata de Sancto Panchacio, Iacomus draperius, Petrus Bonus de Fossaello (5). Actum Janue sub volta

(1) *In soprilinea*: Bonovasallo.

(2) *Nel margine*: ca medium diem.

(3) *Cancellato*: accomendationem; *in soprilinea*: societatem

(4) *Cancellato*: Et promittit.

(5) *In soprilinea*: Petrus Bonus de Fossaello.

Fornariorum, die .VIII. septembris exeuntis (1), circa medium diem.

798. *Giacomo di San Lorenzo contrae una accomendacio con Giacomo figlio del fu Augusto drappiere. 23 settembre 1203.*

Jacomi draperii].

Confitetur Jacomus de Sancto Laurentio se portare in accomendatione a Jacomo filio quondam Augusti draperii lib. .vi. et sol. .xiiii. in Siciliam et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi bona fide ad quartam proficui. Et promittit ei Januam reducere in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Testes Villanus de Sancto Georgio, Wilielmus Galleta. Actum ea die et loco (2).

799. *Oberto Pedicula e Ingone Streiaporco si accordano circa il riparto di una somma, per cui il primo è in causa con Ugolino di Levanto. 23 settembre 1203.*

Ingonis Streiaporci].

Ego Obertus Pedicula promittito (3) tibi Ingoni St(r)eiaporco quod de bisantiis .cc. quos prestavi Hugolino de Levanto et de quibus sum (4) in placitum secum (5) ante consules Ianue tractis (6) prius expensis facitis (3) et faciendis dare tibi per libram tuam partem integre (7) de toto hoc quod aliquo mo(do) recuperavero bona fide et sine fraude (8). Et ego Ingo (9) promitto (3) tibi Oberto (10) si accideret quod non vinceres placitum (11) restituere tibi per libram meam meam (3) partem de omnibus (12) expensis factis inde et faciendis. Et inde omnia nostra bona habita et habenda vicissim pignori obligamus. Testes Baldeçonus Streiaporcus, Rubaldus de Sancto Matheo (13), Wilielmus Provi(n)cialis. Actum ea die et loco et hora.

(1) *In soprilinea*: exeuntis.

(2) *In sottolinea*: et loco.

(3) *Sic!*

(4) *Cancellato*: habit, e *in soprilinea*: sum.

(5) *In soprilinea*: secum.

(6) *Cancellato*: factis, e *in soprilinea*: tractis.

(7) *In soprilinea*: integre.

(8) *In soprilinea e nel margine*: bona fide et sine fraude.

(9) *Ingoni cambiato in Ingo*.

(10) *Cancellato*: quod.

(11) *Cancellato*: promitto tibi.

(12) *In soprilinea*: omnibus.

(13) *In margine*: de Sancto Matheo.

800. *Baldezono Streiaporco contrae una accomendatio con Guglielmo Provinciale banchiere. 23 marzo 1203.*

Wilielmi Provincialis].

Confitetur Baldeçonus Streiaporcus se portare volu(n)tate Lafranci Rubei, cum quo habet societatem (1), in accomendatione a Wilielmo Provinciali bancherio lib. .xv. implicatas in auro in Siciliam et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi bona fide ad quartam proficui. Et dat ei licenciam mittendi (2) per riveiram Solie usque ad Halep causa mercandi (3). Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat (4). Testes Ingo Streiaporcus, Guido de Portuveneris, Vivaldus Botinus. Actum ea die et loco et hora.

801. *Vivaldo Botino contrae una accomendatio con Rubaldo de Modulo. 23 settembre 1203.*

Rubaldi de Modulo].

Confitetur Vivaldus Botinus se portare in accomendatione a Rubaldo de Modulo de rebus Simoneti et Montanarii quorum est tutor lib. .x. in Siciliam et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi bona fide ad medietatem proficui. Et promittit ei Ianuam reducere in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Guido de Portuveneris, Villanus de Sancto Georgio. Actum ea die et loco.

802. *Guglielmo de Castello contrae una accomendacio con Verde moglie di Oberto Stella. 23 settembre 1203.*

Viridis Oberti Stelle].

Confitetur Wilielmus de Castello se portare in accomendatione a Viride uxore Oberti Stelle ballas .ii. de drapis in quibus sunt pecie .iiii. de stanforti de Ingeterra et sunt cane .LXXI. ad canam Ianue (5) et pecie .ii. de albaxetis de Cumis que sunt canne .xxiiii.

(1) *In soprilinea*: volu(n)tate Lafranci Rubei, cum quo habet societatem.

(2) *Cancellato in soprilinea*: portare.

(3) *In soprilinea e nel margine*: et dat ei causa mercandi.

(4) *In margine e in sottolinea*: et lucrari per libram cum aliis quas portat.

(5) *In soprilinea*: ad canam Ianue.

et constant supra totum lib. .LXXX. Et super quas res debet se pagare voluntate (1) dicte Viridis de unciis .viii. auri de tarenis mundis (2) ab omni drito et avariis et de iusto peso (3) in Siciliam et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi. Et ipse promittit ei superfluum quod superaverit ab solucione predictarum unciarum (4) Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate dicte Viridis vel sui mariti Oberti vel eorum certi missi (5) proficuum quod Deus dederit cum capitali. Testes Obertus Raxcana, Fulco Sartior. Actum Ianue in domo Opiçonis de Castello, ea die (6) .viii. septe(m)bris exeuntis (7), post nonam.

803. *Buonvassallo Nepitella contrae una accomendacio con Giardina sua sorella. 23 settembre 1203.*

[fo. 221 v.] (8) Jardine].

Confitetur Bonus Vasallus Nepitella se portare in accomendatione ab Jardina sua sorore de rebus suorum filiorum lib. .ciii. et sol. .ii. in quibus confitetur Jardina quod sunt sol. .xl. Berete (9) in Siciliam vel quo sibi Deus aministraverit causa mercandi ad quartam proficui (10). Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius (11) vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Merllus Buferius, Jacomus Nepitella. Actum Janue in domo heredum quondam Ogerii Boleti, die .viii. septembris exeuntis, post nonam.

804. *Merlo Buferio contrae una accomendacio con Giardina moglie del fu Ogerio Boletto. 23 settembre 1203.*

Jardine].

Confitetur Merllus Buferius se portare in accomendatione a Jar-

(1) voluntante *cambiato in voluntate.*

(2) mundas *cambiato in mundis.*

(3) *In soprilinea:* ab omni drito et avariis et de iusto peso.

(4) *In soprilinea:* superfluum quod superaverit ab solucione predictarum unciarum.

(5) *In soprilinea:* vel eorum certi missi. *Cancellato in soprilinea:* proficuum.

(6) *Cancellato:* post nonam.

(7) *In soprilinea:* exeuntis.

(8) *Nel margine superiore:* .mcciii. Indictione quinta. In septembri.

(9) *In soprilinea:* in quibus confitetur Jardina quod sunt sol. .xi. Berete.

(10) *In soprilinea:* proficui.

(11) *Cancellato:* eorum, e *in soprilinea:* eius.

dina (1) uxore quondam Ogerii Boleti de rebus suorum filiorum lib. .xli. quarum sint sol. .xx. Beretete (2) in Sardeniam in nave que dicitur Ialna et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat (3). Testes Bonus Vasallus Nepitella, Wilielmus Nep(i)tella, Jacomus Nepitella. Actum ea die et loco et hora.

805. *Buonvassallo Nepitella contrae una accomendatio con Ogerio Nepitella. 23 settembre 1203.*

Ogerii Nepitelle].

Confitetur Bonus Vasallus Nepitella (4) se portare in accomendatione ab Ogerio Nepitella lib. .xx $\frac{1}{2}$. in Siciliam et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit Wilielmo Nepitelle suo fratri recipienti hanc promissionem pro Ogerio absente et pro se (5) Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate Ogerii (6) vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat (7). Testes Merllus Buferius, Jacomus Nepitella (8). Actum ea die et loco et hora.

806. *Guglielmo Nepitella contrae una accomendacio con Giardina sua sorella. 23 settembre 1203.*

Jardine].

Confitetur Wilielmus Nepitella se portare in accomendatione a Giardina sua sorore de rebus suorum filiorum lib. .xxv. in Siciliam et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi ad quartam proficui et faciendi sicut faciet de suis rebus causa mercandi. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis

(1) *Cancellato*: uxore sua.

(2) *In sopra-linea*: quarum sint sol. .xx. Beretete.

(3) *In sopra-linea*: expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat.

(4) *In sopra-linea*: Nepitella.

(5) *In sopra-linea e nel margine*: Et promittit Wilielmo Nepitelle suo fratri recipienti hanc promissionem pro Ogerio absente et pro se.

(6) *Cancellato*: eius, e *in sopra-linea*: Ogerii.

(7) *In sottolinea*: Et ex quas portat.

(8) *Cancellato*: Wilielmus Nepitella.

quas portat. Testes Merllus Buferius, Bonus Vasallus Nepitella. Actum ea die et loco et hora.

807. *Buonovassallo Nepitella contrae una accomendatio con Maria moglie del fu Lanfranco de Crosa. 23 settembre 1203.*

Marie de Crosa].

Confitetur Bonus Vasallus Nepitella se portare in accomendatione a Maria uxore quondam Lafranci de Crosa de rebus suorum filiorum lib. .L. medietatem quarum sunt prestite ad ractionem de sol. .XLIII. per unciam et aliam medietatem sunt implicite in implicita quam fecit in isto septembri (1) in Siciliam et quo sibi Deus ministraverit causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere in potestate eius vel sui certi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram et implicare per se. Testes Merllus Buferius, Iacomus Nepitella. Actum Ianue in domo heredum quondam Lafranci de Crosa, die .viii. septembris exeuntis, post nonam.

808. *Maria moglie del fu Lanfranco de Crosa contrae una accomendacio con Giacomo Nepitella. 23 settembre 1203.*

Jacomi Nepitelle].

Confitetur Maria uxor quondam (2) Lafranci de Crosa se habere in accomendatione a Jacomo Nepitella lib. .LXXXIII. et dat ei licenciam mittendi eas ad laborandum ad fortunam dicti Jaco (3) cum cartâ publici notarii. Et de aliis rebus que veniunt de supramare (4) que sunt dicti Iacomi constituit eum suum certum missum et in suo loco ponit (5) ad eas petendas et recipiendas et mittendas eas ad laborandum et faciendum sicut faciet de suis rebus. Et promittit ei tenere et habere (6) firmum et ratum quicquid inde fecerit aliquo modo (7) usque ad suum adventum et contra non venturum per se vel per alium pro se aliquo modo. Testes Bonus Vasallus Nepitella, Merllus Buferius. Actum ea die et loco et hora.

(1) *Cancellato*: prestitas et implicatas, e in *sopralinea* e nel *marginè*: medietatem quarum . . . isto septembri.

(2) *In sopralinea*: quondam.

(3) *Sic!*

(4) *In sopralinea*: de supramare.

(5) *Cancellato in sopralinea*: a, e in *sopralinea*: ponit.

(6) *In sopralinea*: et habere.

(7) *In sopralinea*: aliquo modo.

809. *Guglielmo Nepitella contrae una accomendacio con Drua moglie del fu Streiaporco. 23 settembre 1203.*

[fo. 222 r.] Drue].

Confitetur Wilielmus Nepitella se portare in accomendatione a Drua uxore quondam Streiaporci de rebus suorum filiorum lib. .xx. (2) in Siciliam et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Vasallus de Mirta, Henricus Revallo (3), Baldoinus Spionus. Actum Janue in domo heredum Streiaporci, die .viii. septembris, post nonam (4).

810. *Balduino Spiono contrae una accomendacio con Buonovasallo Nepitella. 23 settembre 1203.*

Bonivasalli Nepitelle].

Confitetur Balduinus Spionus se portare in accomendatione a Bono Vasallo Nepitella lib. .xxii., quarum confitetur Bonus Vasallus quod sunt lib. .x. Ogerii sui fratris, in viatico Buçee vel quo sibi Deus aministraverit causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere proficuum et capitale vel mittere cum testibus (5) in potestate eius vel certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus debet expendere et lucrari per libram cum aliis (6). Et si dictam accomendationem non bene custodiret vel in sua culpa devastaret Otto de Loterio promittit ei restituere sub pena dupli stipulata. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat, et abrenunciat juri quo cavetur principalem debitorem primo conveniri et omni juri (7). Testes Marinus de Bulgaro, Wilielmus Nepitella, Bonusvasallus Ceriolus, ante domum de Streiaporcis, die .viii. septembris exeuntis, post nonam.

811. *Buonovasallo Ceriolo contrae una accomendatio con Marino di Bulgaro. 23 settembre 1203.*

(1) Nel margine superiore: .mcciii. Indictione quinta. In septembri.

(2) In soprалinea: lib. .xx.

(3) Cancellato: Otto.

(4) In sottolinea: post nonam.

(5) In soprалinea: vel mittere cum testibus.

(6) In margine: pendere et lucrari per libram cum aliis.

(7) In margine: conveniri et omni juri.

Marini de Bulgaro].

Confitetur Bonus Vasallus Ceriolus se portare in accomendatione a Marino de Bulgaro lib. .L. Septam et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi bona fide ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi si proficuum quod Deus dederit cum capitali et expendere et lucrari per libram cum aliis quas. Testes Wilielmus Nepitella, Otto de Loterio, Bonus Vasallus Nepitella. Actum ea die et loco et hora.

812. *Vasallo Colombo contrae una accomendatio con Rolando drappiere. 23 settembre 1203.*

Romani draperii].

Confitetur Vasallus Columbus se portare in accomendatione jussu (1) et voluntate sui patris Rollandi Columbi presentis (2) lib. .xvii. et den. .xii. a Romano draperio (3) implicatas Ultramare causa mercandi (4) ad quartam proficui et sine expensis preter in res fornire (5). Et inde ei Ianuam reducere promittit vel si mutaverit viatum promittit ei Ianuam inde (6) mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Testes Iohannes Fornarius, Wilielmus Nepitella. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .viii. septembris exeuntis, post nonam.

813. *Guglielmo Nepitella contrae una accomendatio con Giovanni Fornari. 23 settembre 1203.*

Johannis Fornarii].

Confitetur Wilielmus Nepitella in accomendatione ab Johanne Fornario lib. .L. in Siciliam et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi bona fide ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Testes Wilielmus Bernardus, Nicola de Raçeto Bonusvasallus Ceriolus. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Actum Ianue sub volta Fornariorum, ea die et loco et hora.

(1) *In soprilinea*: jussu.

(2) *In margine*: presentis.

(3) *In soprilinea*: a Romano draperio.

(4) *Cancelato*: et quo sibi Deus. *In soprilinea*: causa mercandi.

(5) *In margine*: pensis preter in res fornire.

(6) *In soprilinea*: inde.

814. *Marino di Bulgaro contrae una accomendacio con Guglielmo Streiaporco. 23 settembre 1203.*

Wilielmi Streiaporci].

Confitetur Marinus de Bulgaro se portare in accomendatione a Wilielmo Streiaporco lib. .L. in Siciliam et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .viii. (1) septembris exeuntis, post nonam. Testes Bonus Vasallus Crespinus, Lafrancus Gallus. Actum ea die et loco et hora.

815. *Marino de Bulgaro contrae una accomendatio con Marino suo nipote. 23 settembre 1203.*

Mariniti filii quondam Artimoni].

Confitetur Marinus de Bulgaro se portare in accomendatione a Marino suo nepote (2) filio quondam Rubaldi Artimoni et fratrum de suis rebus (3) lib. .CL. in Siciliam et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi bona fide ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Wilielmus Streiaporcus, Lafrancus Gallus, Wilielmus Crespinus), Bonus Vasallus Crespinus. Actum ea die et loco et hora.

816. *Buonovasallo Crespino contrae un mutuo con Lanfranco Gallo. 23 settembre 1203.*

[fo. 222 v.] (4) Lafranci Galli].

Confitetur Bonus Vasallus Crespinus se cepisse mutuo a Lanfranco Gallo lib. .xiiii., abrenunciando exceptioni non numerate pecunie, unde ei vel eius certo misso dare promittit bis. .iiii. minus caratulos .iiii. per libram saracinales (5) de Ultramare, mundos ab omni drito et avariis et de justo peso, usque ad mensem unum proximum postquam fuerint Ultramare sana eunte nave que dicitur Dona vel

(1) *Cancellato*: Fornariorum.

(2) *In soprilinea*: suo nepote.

(3) *In soprilinea*: de suis rebus.

(4) *Nel margine superiore*: .mcciii. Indictione quinta. In septembri.

(5) *In soprilinea*: saracinales.

maiori parte rerum ipsius navis. Unde confitetur Lafrancus quod recepit in pignore ab eo miliaria .vi. et lib. .DCXXV. in peso de pumblo. Tali conditione quod si non dederit predictos bisantios ad terminum dictum quod vendendat (1) predictum pignus et solvat se de predictis bisant(iis) sine omni eius omniumque pro eo contradictione. Et si in pignore deficient quod non posset se pagare de dictis bisantiis promittit ei dare pro uno quoque bisantio non soluto sol. .x. den. ian. usque ad mensem unum proximum postquam Januam redierit vel quod ma(n)daret litteras quod non esset solutus de dictis bisantiis, alioquin pena(m) dupli stipulata promittit. Pro pena vero et pro sorte ei pignori (2) obligat. Residuum si quid fuerit promittit ei reddere et consignare promittit. Et confitetur Bonus Vasallus quod istud pum(b)lum est de implicita quam habet cum Ingone Castagna. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .viii. septembris exeuntis, post nonam. Testes Lafrancus de Calce (3), Grillus de Caneto (4).

817. *Balduino de Calce contrae una accomendatio con Lanfranco de Calce suo fratello e la madre Bonabella. 23 settembre 1203.*

Lafranci de Calce].

Confitetur Balduinus de Calce se portare in accomendatione a Lafranco de Calce suo fratre et a Bonabella matre de comuni domus lib. .L. ad Portum Bonifacium et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi bona fide. Et promittit Lafranco recipienti hanc promissionem pro se et pro matre quod reducet in potestate eorum vel eorum certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et confitetur Lafrancus quod in predictis libris non est aliquid de rebus sue uxoris Altilie et quod Ianuam remanent. Testes Grillus de Caneto, Balduinus de Porta, Vasallus Balisterius. Actum ea die et loco et hora (5).

818. *Balduino de Porta contrae una accomendacio con Falcone Araneo. 23 settembre 1203.*

Falconi Aranei].

Confitetur Balduinus de Porta se portare (6) voluntate Wilielmi

(1) *Sic!*

(2) *pignore cambiato in pignori.*

(3) *Calece cambiato in Calce.*

(4) *In sottolinea: de Calce, Grillus de Caneto.*

(5) *In margine: hora.*

(6) *Cancellato: in accomendatione.*

Guecii et Oberti bancherii, cum quibus habet societatem, in accomendatione a Falcono Araneo lib. .xxv. in Siciliam et quo sibi Deus administraverit causa mercandi ad quartam proficui. Et dat ei licenciam et potestatem mittendi et portandi quo sibi placuerit et faciendi sicut faciet de rebus societatis causa mercandi (1). Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Buccucius de Reco, Jacomus Mallonus. Actum ea die et loco et hora.

819. *Buccucio di Recco contrae una accomendatio con Aimelina moglie del fu Idone de Pallo. 23 settembre 1203.*

Aimeline].

Confitetur Buccucius de Reco se portare voluntate Baiamontis Barllaire, cum quo habet societatem, in accomendatione ab Aimelina uxore quondam Idonis de Pallo lib. .viii. et sol. .vi. et den. .viii., que sunt sue proprie, Alexandriam et quo sibi Deus administraverit causa mercandi bona fide ad quartam proficui. Et promittit Jacomo Mallono recipienti hanc promissionem pro predicta Aimelina absente in nomine eius quod reduceret vel mitteret Ianuam cum testibus in potestate dicte Aimeline vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Ogerius de Cartagenia, Bonus Vasallus Çaritola. Actum ea die et loco, (2) ante vesperum.

820. *Giacomo Caresomo e Raviolo di Alessandria si riconoscono debitori di Simone e Frumaldo di Stanfort per panno. 23 settembre 1203.*

Frumaldi de Stanforti].

Confitentur Jacomus Caresomus et Raviolus, ambo de Alexandria, se comparasse a Symone de Stanforti et a Frumaldo de Stanforti pecias .iiii. de stanforti tintas et virides .ii. de Gua(n)to, unde eis vel eorum certo misso dare promittunt lib. .LXVIII. den. ian. usque ad festum sancti Andree proximum (3) quisque eorum in solidum. Et si ita non attenderint omnes expensas et missiones (4)

(1) *In soprilinea*: causa mercandi.

(2) *Cancellato*: et tes.

(3) *In soprilinea*: proximum.

(4) *Cancellato*: et mut.

et mutuum et gueerdonum quod vel quas pro his denariis fecerit a termino inde (1) ei restituere promittunt. Et sua bona habita et habenda pignori obligant, et abrenunciant juri quo cavetur et omni juri. Testes Amantus de Mari, Lafrancus Gallus, Romanus drapearius. Actum ea die et loco et hora.

821. *Bertolotto di Langasco contrae una accomendacio con Guglielmo Dentuo. 23 settembre 1203.*

[fo. 223 r.] (2) Wilielmi Dentui].

Confitetur Bertolotus de Langasco se portare (3) voluntate Wilielmi de Caneto, cum quo habet societatem, in accomendatione (4) a Wilielmo Dentuo lib. .xxxiiii. in Siciliam et quo sibi Deus ministraverit causa mercandi ad quartam proficui. Et dat ei licenciam mittendi et portandi quo sibi placuerit causa mercandi (5). Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat (6) et implicare per se. Testes Amantus de Mari, Lafrancus Gallus, Wilielmus de Balneo. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .viii. septembris exeuntis, circa vesperum.

822. *Marino Safrano contrae una accomendatio con Giovanni banchiere. 23 settembre 1203.*

Johannis bancherii].

Confitetur Marinus Safranus se portare in accomendatione a (7) Johanne bancherio lib. .xlvi. et sol. .viii. implicatas in peciis .xxvi. de pendeia in Siciliam et quo sibi Deus ministraverit ire (8) causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Safranus de Sancto Donato, Amantus de Mari, Lafrancus Gallus. Actum ea die et loco et hora.

(1) *In soprilinea*: a termino inde.

(2) *Nel margine superiore*: .mccm. Indictione quinta. In septembri.

(3) *Cancellato*: in accomendatione.

(4) *In soprilinea*: in accomendatione.

(5) *In soprilinea*: causa mercandi.

(6) *Cancellato*: Testes.

(7) *ab cambiato in a*.

(8) *In soprilinea*: ire.

823. *Lanfranco Gallo contrae una societas con Agnese sua cognata.*
23 settembre 1203.

Agnesie de Gallo].

Confitetur Lafrancus Gallus se portare in societate ab Agnesia sua cognata uxore quondam Wilielmi Galli lib. .c. de suo patrimonio et lib. .c. Confitetur quod portat a predicta Agnesia et ab Amanto de Mari tutoribus testamentariis heredum dicti Wilielmi (1) de rebus predictorum heredum et de suis lib. .c. Ultramare et quo Deus aministraverit causa mercandi. Et dat ei licenciam mittendi et per riveiram Solie et per mare et per terram. Et promittit ei Januam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit (2) aliquo modo lucrari ex quo exierit portum Janue cum capitali. Et salvo capitali cuiusque proficuum per medium debent partiri. Testes Martinus de Albario, Marchesius draperius de Castello, Gerardus draperius. Actum Janue in domo heredum Wilielmi Galli, die .viii. septembris exeuntis, circa vesperum.

824. *Guglielmo di Lavagna contrae una societas con Lanfranco Gallo e Agnese moglie del fu Guglielmo Gallo.* 23 settembre 1203.

Agnesie de Gallo].

Confitetur Wilielmus Lavaninus se portare in societate a Lafranco Gallo lib. .xx. et ab Agnesia uxore quondam Wilielmi Galli lib. .xx. de suo patrimonio et de suis lib. .xx. Ultramare et quo sibi Deus aministraverit causa (3) mercandi bona fide. Et dant ei licenciam mittendi et portandi per riveriam Solie per mare et per terram. Et promittit ei Januam reducere vel mittere cum testibus in potestate eorum vel eorum certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et salvo capitali cui(us)que proficuum inter se per medium debent partiri (4). Actum ea die et loco et hora et testibus.

825. *Anselmo Guaina si riconosce debitore di Marino de Porta per merce ricevuta.* 23 settembre 1203.

(1) *In soprilinea*: tutoribus testamentariis heredum dicti Wilielmi.

(2) *Cancellato*: cum capitali.

(3) *Cancellato*: causa; e *in soprilinea*: causa.

(4) *Cancellato*: et ex quibus debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat, e *in soprilinea*: et salvo capitali cui(us)que proficuum inter se per medium debent partiri.

Marini de Porta].

Confitetur Anselmus Guaina se cepisse tot de rebus Marini (1) de Porta, abrenunciatis exceptioni non accepte rei (2), unde ei vel eius certo misso per se vel per suum certum missum dare promittit lib. .iii. et sol. .xiiii. denariorum usque ad tres annos proximos, silicet annuatim sol. .xxiiii. (3) et den. .viii., alioquin penam dupli stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat, tali pacto quod pena commissa et cetera (4). Testes Wilielmus de Cremona, Grillus de Caneto. Et omnes cartas quas predictus (5) Marinus habet super predictum Anselmum factas retro occasione societatis quam habuerit secum vel alio modo cassat et vacuat. Sub volta Fornariorum, ea die, circa vesperum.

826. *Grillo de Caneto si riconosce debitore di Guglielmo di Cremona per panno. 23 settembre 1203.*

Wilielmi de Cremona].

Confitetur Grillus de Caneto se comparasse a Guglielmo de Cremona pecias .iii. de drapis de lana, que sunt Iohannis de Rivolta ut ipse confitetur (6), unde ei vel dicto Johanni vel uni eorum vel certo misso alterius eorum eorum (7) dare promittit lib. .viii. denariorum jan. per totum octubrem proximum, sub pena dupli stipulata. Testes Guido Reia, Rubaldus Scutarius de Sancto Matheo (8). Actum ea die et loco et hora.

827. *Oberto Ferrari contrae una accomendatio con Rubaldo scudario di S. Matteo. 23 settembre 1203.*

[fo. 223 v.] (9) Rubaldi Scutarii p.].

Confitetur Obertus Ferrarius se portare in accomendatione a Rubaldo scutario de Sancto Matheo lib. .xiiii. Ultramare et quo sibi Deus aministraverit (10) causa mercandi ad quartam proficui et sine

(1) *Cancellato*: tantum a Marino, *e in soprilinea*: tot de rebus Marini.

(2) *In soprilinea*: abrenunciatis exceptioni non accepte rei.

(3) *Cancellato*: .iiii.

(4) *In soprilinea*: tali pacto quod pena commissa et cetera.

(5) *Cancellato*: Anselmus, *e in soprilinea*: predictus.

(6) *In soprilinea*: ut ipse confitetur.

(7) *Sic!*

(8) *In soprilinea*: de sancto Matheo.

(9) *Nel margine superiore*: .mcciii. Indictione quinta. In septembri.

(10) *In soprilinea*: et quo Deus aministraverit.

expensis preter in res fornire. Et inde ei Januam reducere promittit in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Testes Johannes Lavaninus, Guido Reia, Bonus Vasallus Crespinus. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .viii. septembris exeuntis, post vespervas.

828. *Buonvassallo Crespino contrae una accomandatio con Enrico Mazale. 23 settembre 1203.*

Henrici Maçalis].

Confitetur Bonus Vasallus Crespinus se portare in accomendatione ad Henrico Maçali lib. .cx. in Siciliam et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi bona fide ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et de suis confitetur quod portat lib. .ccccxiii. cum predictis (1), que debent expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Johannes Boletus, Hugo Maçalis, Josbertus. Actum ea die et loco et hora.

829. *Embriaco di Sestri Levante contrae una societas con Guidone Reia. 23 settembre 1203.*

Guidonis magistri].

Confitetur Hembriacus de Sigestro se portare in societate a Guidone Reia lib. .v. et de suis lib. .ii $\frac{1}{2}$. Ultramare et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi et sine expensis preter in res fornire. Et promittit ei Ianuam reducere in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et salvo capitali cuiusque proficuum per medium debet partiri. Testes Iohannes Boletus, Hugo Maçalis, Josbertus. Actum ea die et loco et hora.

830. *Nicoloso Mazale contrae una accomendatio con Giovanni Boletto. 23 settembre 1203.*

Johannis Boleti].

Confitetur Nicolosus Maçalis se portare jussu et voluntate sui patris Henrici Maçalis presentis in acomendatione ab Johanne Boletto lib. .LXXX. Buçeam et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi bona fide ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel

(1) *Cancellato*: et ex quibus libris, e in *sopralinea*: et de suis confitetur quod portat lib. .ccccxiii. cum predictis.

mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Josbertus, Hugo Maçalis, Wilielmus Batifolium. Actum ea die et loco et hora.

831. *Giovanni Boleto dichiara che certe somme accomendate sono di proprietà di Buonvassallo Crespino. 23 settembre 1203.*

Bonivasalli Crespini].

Ego Johannes Boletus confiteor quod lib. .LXXX. accomendavi Nicoloso Maçali de quibus est carla facta per manum Iohannis notarii in viatico Buçee et quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi (1). Et lib. .L., quas Jacomus de Bumbello portavit Buçeam et qui Ianuam redierunt, quod omnes supradicte libre (2) et proficuum et capitale sunt Bonivasalli Crespini (3). Actum ea die et loco et hora et testibus.

832. *Oliviero Marzoco rilascia quitanza ad Amanto de Mari di una somma in bisanzi. 23 settembre 1203.*

Amanti].

Ego Oliverius Marçocus confiteor quod bisantios .L. saracinales de Alexandria quos Amantus de Mari mutuavit ab Ogerio Boiacheso quod recepi a te predicto Amanto pro pagamento predictorum bisantiorum lib. .XLV. den. ian., de quibus vocat me quietum et pagatum a te, et abrenuncio exceptioni non numerate peccunie. Et promitto tibi Amanto extraere te ab omni dampno, expensis et missionibus, quod vel quas tu vel alius pro te posset pervenire aliquo tempore aliquo modo occasione predictorum bisantiorum, alioquin penam dupli stipulanti promitto de quanto ageretur aliquo tempore rato vero manente pacto (4). Pro pena vero et pro sorte omnia mea bona habita et habenda tibi pignori obligo. Testes Otto de Langasco, Curadus Malfiaster junior. Actum ea die et loco et hora (5).

833. *Guglielmo Battifoglio contrae una accomendatio con Giovanni Boleto suo suocero. 23 settembre 1203.*

(1) *In soprilinea*: et quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi.

(2) *In soprilinea*: omnes predictae libre.

(3) *Cancellato*: Iohannis Boleti, *e in soprilinea*: Bonivasalli Crespini.

(4) *In soprilinea*: de quanto ageretur aliquo tempore rato vero manente pacto.

(5) *In sottolinea*: Actum ea die et loco et hora.

Johannis Boleti].

Confitetur Wilielmus Batifolium se portare in accomendatione ab Johanne Boletto suo socero lib. .LIII. Ultramare et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi bona fide ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Wilielmus Streiaporcus, Leonus draperius. Actum ea die et loco et hora.

834. *Giovanni Carbone di Milano si riconosce debitore di Nicoloso di Cartagena per merce ricevuta. 23 settembre 1203.*

Nicolosi de Cartagena].

Confitetur Johannes Carbonus Mediolanensis se comparasse tantum bumbacem a Nicoleso de Cartagena, unde promittit dare Johanne matri Nicolosi vel eius certi missi lib. .LXXXIII. ad festum omnium sanctorum proximum sub pena dupli stipulata. Testes Hugeçonus tajaor, Obertus (1) de Solia. Actum ea die, in domo eiusdem Nicolosi, post vespas.

835. *Anselmo Calderono contrae una accomendatio con Leone drappiere. 23 settembre 1203.*

[fo. 224 r.] (2) Leoni draperii].

Confitetur Anselmus Calderonus se portare volu(n)tate et jussu sui fratris Calderoni in accomendatione a Leono draperio lib. .x. et quas dicit Leonus quod sunt Ottonis de Mira sui generi Ultramare et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi bona fide excepto in Romania et ad quartam proficui et sine expensis preter in res fornire. Et promittit ei Januam reducere in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Testes Dondedeus sartor, Inbertus de Vercellato. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .viii. septembris exeuntis, post vespas.

836. *Guglielmo de Astur contrae una accomendatio con Guglielmo Bello de Castello. 23 settembre 1203.*

Wilielmi Belli].

Confitetur Wilielmus de Astur se portare jussu et voluntate sui

(1) *Cancellato*: de Sox.

(2) *Nel margine superiore*: mccciii. Indictione quinta. In septembri.

patris Hugonis de Astur in accomendatione ab Guilielmo Bello de Castello cannas .LVIII. ad cannas Janue de telis de Renx que constant sol. .VIII. pro canna et cannas .XLI. de stanfortis albis et constant pro canna sol. .XIII. et constant supra totum lib. .L. et sol. .XI. (1). Et quas res debet vendere Ultramare et (2) se pagare voluntate predicti Wilielmi Ultramare de bisantiis .LXXII. de Solia (3) minus caratulos .III., mundos ab omni drilo et avariis et de iusto peso, sana eunte nave Dedonna vel maiori parte rerum ipsius navis Ultramare (4). Et hoc facit ei pro lib. .xxv. den. ian., quas dictus Wilielmus Bellus confitetur se recepisse a predicto Wilielmo de quibus vocal se quietum et pagatum ab eo (5), abrenuncians exceptioni non numerate peccunie. Residuum quod superaverit in predictis rebus (6) et solutione predictorum bisanciorum debet et promittit ei impliare causa mercandi bona fide. Et quod residuum promittit ei Ianuam aducere implicatum, vel si mutaret viaticum promittit ei Ianuam (7) mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali, et de quo residuo debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat, et de quo residuo debet habere quartam proficui. Testes Villanus de Sancto Georgio, Johannes Vetulus, Henricus de Guiberto. Actum ea die et loco et hora.

837. *Baldizone Streiaporco contrae una accomendacio con Alberto de Monleono. 23 settembre 1203.*

Alberti de Monleono].

Confitetur Baldeçonus Streiaporcus se portare voluntate Lafranci Rubei, cum quo habet societatem in accomendatione ab Alberto de Monleono lib. .v. gratis (8) in Siciliam et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi. Et promittit ei Ianuam reducere in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis. Actum ea die et loco et hora. Johannes Vetulus, Leonus de Guiberto, Henricus de Guiberto de Reco.

(1) *Cancellato*: et super.

(2) *In sopra-linea*: vendere Ultramare et.

(3) *In sopra-linea*: de Solia.

(4) *In sopra-linea*: Ultramare.

(5) *In sopra-linea*: ab eo.

(6) *In sopra-linea*: in predictis rebus.

(7) *In sopra-linea*: Ianuam.

(8) *In sopra-linea*: gratis.

833. *Oberto Malocello si riconosce debitore per Ansaldo Boleto verso Ogerio Scoto della dote della moglie Alda, figlia di Oberto. 25 settembre 1203.*

Ogerii Scoti].

Promittit Obertus Malocellus se datum (1) per se daturum per se vel per suum certum missum Ogerio Scoto vel certo misso lib. .L. den. ian. pro Ansaldo Boleto de dotibus sue uxoris Alde (2) et filie dicti Oberti usque ad sanctum Andream (3) proximum sub pena dupli stipulata. Testes Henricus Malocellus, Symon de Sancto Matheo. Jurat super sancta Dei evvangelia atendere et pagare ut supra nisi quantum licencia dicti Ogerii vel eius certi missi remanserit et si terminum vel terminos. Actum Janue in ecclesia Sancti Laurentii, die .vi. septembris exeuntis, circa medium diem. .mcc. tercio. Indictione sexta (4). Et hoc inbreviarium debebat esse .vi. die septembris exeuntis.

839. *Pixis di Recco riceve la dote della moglie Iacoba figlia di Giovanni Vetulo e le costituisce l'antefatto. 23 settembre 1203.*

Patrimonium Iacobe p.].

Confitetur Pixis de Reco se habuisse et recepisse de dote sue uxoris Iacobe filie Johannis Vetuli lib. .Lx. den. ian. et quietum et pagatum se vocat a predicto Johanne suo socero. Et abrenunciat exceptioni non numerate peccunie vel non solute dotis. Et donationem propter nuptias nomine antifacti facit predictae Iacobe et donat tantum in suis bonis quod bene valeat lib. .xxx. den. ian. ad habendum, tenendum et quicquid voluerit faciendum ad usum Ianue pro dote obligat. Testes Wilielmus Calderonus, Henricus de Guiberto, Leonus de Guiberto, Symon Potellerius. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .viii. septembris exeuntis, post vespas.

840. *Giovanni Vetulo, Leone di Guiberto ed Enrico di Guiberto di Recco si obbligano di pagare la dote a Pixis di Recco, in relazione al doc. 839. 23 settembre 1203.*

[fo. 224 v.] (5) Pixis de Reco].

Promittunt Johannes Vetulus et Leonus de Guiberto et Henricus

(1) Sic!

(2) Cancellato: sue filie.

(3) Cancellato: Martinum e in soprilinea: Andream.

(4) Cancellato: quinta e in soprilinea: sexta.

(5) Nel margine superiore: .mccm. Indictione quinta. In septembri.

de Guiberto de Reco (1) se daturos per se vel per suum certum missum Pixi de Reco vel eius certo misso lib. .xx., silicet Iohannes sol. .c. et Henricus et Leonus lib. .xv. pro dotibus sue (2) uxoris uxoris (3) a kalendis octubris proximi usque ad annum .i. proximum, non obstante quod vocavit se quietum et pagatum in carta (4) dotis cum predictae libre remanserint solvende ut supra, sub pena dupli stipulata, quisque eorum in solidum. Et abrenunciant juri quo cavetur et omni juri. Testes Lafrancus Gallus, Balduinus de Porta, Amantus de Mari. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .viii. septembris exeuntis, post vespas (5).

841. *Giovanni Vetulo contrae una accomendatio con Enrico di Guiberto di Recco. 23 settembre 1203.*

Henrici de Guiberto p.].

Confitetur Iohannes Vetulus se portare in accomendatione ab Henrico de Guiberto de Reco lib. .x. in Siciliam et quo sibi Deus ministraverit causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali, et ex quibus libris debet expendere (6) et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Ansuixius de Sancto Genesio, Lafrancus Gallus, Amantus de Mari. Actum ea die et loco et hora.

842. *Martino di Albaro contrae un mutuo con Ansuixio di S. Genesio. 23 settembre 1203.*

Ansuixii de Sancto Genesio].

Confitetur Martinus de Albario (7) se cepisse tantum mutuo ab Ansuixio de Sancto Genesio, unde ei vel eius certo misso dare promittit untias .xxviii. auri de tarrenis vetulis, mundas ab omni dritto et avariis et de justo peso ad pondus Mesine, sana eunte nave que dicitur Sanctus Johannes Mesinam vel maiori parte rerum ipsius navis. Et Ansuixius confitetur se recepisse ab eo nomine pignoris pecias .xxvii. de drapis de Cumis, et quos debet vendere in Sici-

(1) *In sopralinea*: de Reco.

(2) *In sopralinea*: sue.

(3) *Sic!*

(4) *Cancellato*: venditionis et.

(5) *In sottolinea*: septembris exeuntis, post vespas.

(6) *Sic!*

(7) *Cancellato*: Ansuixius de Sancto Genesio, e *in sopralinea*: Martinus de

liam cum testibus (1) et solvere se de predictis unctiis sine omni eius omniumque pro eo contradictione. Residuum quod superaverit ab solutione dictarum unctiarum promittit dare Balduino de Porta misso Martini. Et si Balduinus non foret tunc (2) in terra dat ei licenciam Martinus portandi secum predictum residuum inpicatum Ianuam in potestate eius vel sui certi missi (3). Testes Wilielmus Calderarius, Lafrancus Gallus, Grillus de Caneto, Amantus de Mari. Actum ea die et loco et hora.

843. *Oberto di Bonifacio contrae una societas con Guglielmo Calderari. 23 settembre 1203.*

Wilielmi Calderarii].

Confitetur Obertus de Bonifacio se portare (4) in societate a Wilielmo Calderario lib. .L. et de suis ponit lib. .xxv. Ultramare et quo sibi sibi Deus aministraverit causa mercandi. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali (5), et salvo capitali cuiusque proficuum per medium debet partiri. Et super hanc societatem confitetur quod portat in accomendatione a predicto Wilielmo lib. .LXXX. et sol. .xv. cum predictis causa mercandi ad quartam proficui et sine expensis preter in res fornire. Et promittit adducere vel mittere ut supra et de predictis omnibus dat ei licenciam mittendi et portandi (6) per riveriam Solie usque ad Halep cum testibus. Testes Amantus de Mari (7), Lafrancus Gallus, Martinus de Albario, Balduinus de Porta. Actum ea die et loco et hora.

844. *Balduino de Porta porta nomine pignoris del panno di Martino di Albaro in Sicilia per venderlo e pagarsi di quanto ha anticipato su di esso. 23 settembre 1203.*

Martini de Albario].

Confitetur Balduinus de Porta se portare nomine pignoris in Siciliam (8) a Martino de Albario cannas .LXX. de bergomaschis et pecias .VIII. de Araço et cannas .XLVII. de vergatis de Cumis et de alba-xetis, et super quod pignus debet se pagare de unctiis xxxii $\frac{1}{2}$. auri.

(1) *In soprilinea*: cum testibus.

(2) *In soprilinea*: tunc.

(3) *In soprilinea*: Ianuam in potestate eius vel sui certi missi.

(4) *Cancellato*: in accomendatione.

(5) *Cancellato*: et ex quibus debet.

(6) *Cancellato*: mandandi; *in soprilinea*: et portandi.

(7) *In soprilinea*: de Mari.

(8) *In soprilinea*: in Siciliam.

de tarenis vetulis, mundas ab omni drito et avariis et de justo peso sana eunte nave que dicitur Luna vel maiori parte rerum ipsius navis Mesinam. Et si in pignore deficeret debet se pagare in residuo Ansuixii. Et si deficeret quod se pagare non posset promittit eidare de uncia non soluta lib. .vi. (1) a(d) mensem .i. proximum ex Ianua redierit ipse vel eius certus missus. Resi.

845. *Lanfranco Gallo contrae una accomendatio con Amanto de Mari.* 23 settembre 1203.

[fo. 225 r.] Amanti de Mari].

Confitetur Lafrancus Gallus se portare volu(n)tate Agnesie sue cognate, cum qua habet societatem, in accomendatione ab Amanto de Mari lib. .L., quarum confitetur quod sunt lib. .xxv. Ricomande sue matris, Ultramare et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi ad quartam proficui. Et dat ei licenciam mittendi et portandi per riveiram Solie per terram et per mare causa mercandi. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus proficuum et capitale, et expendere et lucrari per libram cum aliis. Testes Iacomus Mallonus, Obertus Hismael, Bonus Vasallus Caricola, sub volta Fornario- rum, die .viii. septembris exeuntis, post vespas.

846. *Oberto Hismael contrae un mutuo con Baalardo de Pallo.* 23 settembre 1203.

Baalardi de Pallo].

Confitetur Obertus Hismael se cepisse mutuo a Baalardo de Pallo lib. .xxviii $\frac{1}{2}$, abrenunciens exceptioni non numerate peccunie (2), de quibus debet et promittit (3) ei dare bis. .iii. minus caratulos .iii. per libram mundos omnibus modis Ultramare. Et quos bisantios promittit (4) et debet secum portare quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit Bono Vasallo Caricola nomine Baalardi absentis quod reducet vel mittet Ianuam cura testibus in potestate dicti (5) Baalardi vel sui certi nisi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Testes Iacomus Mallonus, Lafrancus Gallus, Amantus de Mari. Actum ea die et loco et hora.

847. *Bertolotto di Langasco contrae una accomendatio con Romano, drappiere.* 23 settembre 1203.

(1) Forse: .iii.

(2) In soprilinea e nel margine: abrenunciens peccunie.

(3) In soprilinea: promittit.

(4) In soprilinea: promitti et.

(5) In soprilinea: dicti.

Romani draperii].

Confitetur Bertolotus de Langasco se portare volu(n)tate Wilielmi de Caneto, cum quo habet societatem, in accomendatione a Romano draperio lib. .xiiii. implicatas in peciis .ii. de drapis (1) de Mensa in Siciliam et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi ad quartam proficui. Et dat ei licenciam mittendi et portandi quo voluerit causa mercandi. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus proficuum et capitale, et expendere et lucrari per libram cum aliis quas porta. Testes Bartolomeus Galleta, Lafrancus Gallus, Amantus de Mari (2). Actum ea die et loco et hora.

848. *Bartolomeo Galleto contrae una accomendatio con Verde moglie di Iosberto. 23 settembre 1203.*

Viridis Iosberti].

Confitetur Bartolomeus Galletus se portare volu(n)tate Ansuixii, cum quo habet societatem, in accomendatione a Viride uxore (3) Iosberti lib. .xxviii. Ultramare et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi ad quartam proficui. Et dat ei licenciam mittendi et portandi per riveiram Solie. Et promittit Iosberto nomine uxoris absentis quod reducet vel mittet Ianuam in potestate dicte Viridi proficuum et capitale, et ex quibus debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Actum ea die et loco et hora. Testes Lafrancus Gallus, Amantus de Mari.

849. *Marino Bulgaro contrae una accomendatio con Migdonia figlia del fu Streiaporco. 23 settembre 1203.*

Migdonie].

Confitetur Marinus Bulgaro se portare in accomendatione a Migdonia filia quondam Streiaporci (4) lib. .x. in Siciliam et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere proficuum et capitale vel mittere cum testibus et ex quibus debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat (5). Actum (6) sub porticu domus heredum olim Streiaporci post completorium, die .viii. septembris exeuntis. Testes Wilielmus Salvaricus, Opiço de Arabita, Marinetus de Artimono (7).

(1) *In sopralinea*: de drapis.

(2) *In sopralinea*: de Mari.

(3) *uxoris cambiato in uxore.*

(4) *In sopralinea*: nia filia quondam. *Cancellato*: de. Streiaporco cambiato in Streiaporci.

(5) *In sopralinea*: et ex quibus quas portat.

(6) *In sopralinea*: Actum.

(7) *In margine*: de Artimono.

850. *Enrico Streiaporco contrae una accomendatio con Vassallo de Mirta e Drua sua madre. 23 settembre 1203.*

Vasalli de Mirta et Drue].

Confitetur Henricus (1) Streiaporcus se portare in accomendatione jussu et voluntate sue matris Drue a Vasallo (2) de Mirta lib. .c. et a Drua sua matre lib. .L. de suo patrimonio et de suis et de fratribus suis lib. .CCLIII. implicatas in Siciliam et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi bona fide. Et promittit eis Ianuam reducere vel mittere cum testibus proficuum et capitale quod in eis fuerit. Que omnes (3) debet expendere et lucrari per libram (4). Et de lib. .c. Vasalli predicti (5) debet habere quintam et (6) partem proficui. Testes Baldeçonus et Wilielmus Streiaporcus. Actum ea die et loco et hora.

851. *Drua moglie del fu Streiaporco rilascia quitanza a Vasallo de Mirta di una somma già datagli in accomendatione. 23 settembre 1203.*

Drue de Streiaporco].

Confitetur Drua uxore (6) quondam Streiaporci se recepisse a Vasallo de Mirta lib. .cXLV. de accomendatione quam fecit Amico filio dicti Vasalli, et de quibus libris accomendat Simoni filio dicti Vasalli lib. .c., et quas portat jussu et voluntate Vasalli sui patris presentis Alexandriam et quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali et ex quibus debet expendere et lucrari per libram. Actum ea die et loco et testibus et hora.

852. *Baldezono Streiaporco contrae una accomendatio con Guglielmo Streiaporco. 23 settembre 1203.*

Wilielmi Streiaporci, Migdonie, heredum Oliverii].

Confitetur Baldeçonus Streiaporcus se portare voluntate Lafran-

(1) *Cancellato*: Baldeçonus. *In soprilinea*: Henricus.

(2) *Cancellato*: volu(n)tate Lafranci Rubei, cum quo habet societatem, a Vasallo; *in soprilinea*: jussu et voluntate sue matris Drue a Vasallo.

(3) *Cancellato*: et ex quibus. *In soprilinea*: Que omnes.

(5) *In soprilinea*: predicti.

(6) *Sic!*

ci Rubei, cum quo habet societatem, in accomendatione a Wilielmo Streiaporco lib. .ciii. implicatas in pecia una scarllate vermille et in brunetis .iii. de Ipra [fo. 225 v.] (1) de tinta de Luca et in (2) viridem unam (3) de Guanto et in brunetam .i. de Guanto et cum (4) invogis et sarpegeriis in Siciliam et quo sibi Deus aminstraverit causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit ei Januam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Ingo Streiaporcus, Oto Streiaporcus. Actum Janue sub porticu heredum Streiaporci, die .viii. septembris exeuntis, post completorium. Et a Migdonia sua sorore lib. .xxv. eodem modo ut supra ad quartam proficui et a Wilielmo Streiaporco et ab Ingone Streiaporco de rebus heredum Oliverii Streiaporci lib. .xv. eodem modo ut supra ad quartam proficui. Testes Otto Streiaporcus, Henricus Streiaporcus, Henricus Nepitella (5). Actum ea die et loco.

853. *Enrico Nepitella contrae un mutuo con Baldeçono Streiaporco. 23 settembre 1203.*

Baldeçoni Streiaporci].

Confitetur Henricus Nepitella se cepisse mutuo a Baldeçono Streiaporco lib. .v. quas ei vel eius misso reddere promittit usque ad sanctum Iohannem junii proximi, sub pena dupli stipulata. Testes Petrus Capra, Wilielmus Streiaporcus, Ingo Streiaporcus. Actum ea die et loco et hora.

854. *Guglielmo Scoto porta nomine pignoris merce oltremare di Ugolino Cavarunco. 23 settembre 1203.*

Hugolini Cavarun(n)ci et Wilielmi Scoti] (6).

Confitetur Wilielmus Scotus se portare nomine pignoris ab Ugolino Cavarunco cannas .cc. minus .i. de telis de Recis et cannas .xlvi. de stanfortibus tintis, et quod pignus debet vendere Ultrama-

(1) *Nel margine superiore*: .mccciii. Indictione quinta.

(2) *In soprilinea*: in.

(3) *viridi uni cambiato in viridem unam.*

(4) *In soprilinea*: in.

(5) *Cancellato*: Amicus Port; *in soprilinea*: Henricus Streiaporcus, Henricus Nepitella.

(6) *Cancellato con diverse linee trasversali.*

re et pagare de bis. .CCLIII. et caratulos .xv. saracinales (1), mundos ab omni drito et avariis et de justo peso et pro lib. .LXXXXV.. quas recepit ab eo, de quibus se vocat quietum et pagatum. Et si fecerit portum in Siciliam promittit ei dare de quibuslibet sol. .xl. unciam unam auri de tarrenis vetulis mundam, sana eunte nave que dicitur (2). Et si in pignore deficeret promittit ei dare de uncia non soluta lib. .iii. et de bisantio non soluto sol. .x. usque ad dies .xv. proximos postquam ipse vel eius missus Ianuam redierit vel quod mandaret suas literas quod non esset solutus de predictis bisantiis vel unctiis, alioquin penam dupli stipulanti promittit. Pro pena vero et sorte et cetera. Residuum si quod superaverit promittit adducere Ianuam et dare Hugolino vel eius certo misso. Testes Lafrancus Scotus, Ansaldus Boletus, Johannes de Cartes. Actum Janue in domo Iohannis Boleti, die .viii. septembris, post completorium.

855. *Guglielmo Scoto contrae una accomendatio con Guilia sorella di Porco. 23 settembre 1203.*

Guilie].

Confitetur Wilielmus Scotus se portare in accomendatione a Guilia sorore Porci lib. .l. Ultramare (3) et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit Ansaldo Boletto nomine Guilie absentis quod reducet vel mittet Januam cum testibus in potestate eiusdem Guilie vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali, et ex quibus debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Actum ea die et loco et hora.

856. *Guglielmo Scoto contrae una accomendatio con i fratelli Guglielmo e Ogerio de Pallo. 23 settembre 1203.*

Wilielmi de Pallo].

Et a Wilielmo de Pallo (4) et ab Ogerio de Pallo fratribus lb. .l. Ultramare et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit eis Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eorum vel eorum certi missi proficuum et capitale. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat (5). Ante domum Ogerii Scoti, ea die et hora. Testes Ogerius Scotus, Otto Lecavela.

(1) *In sopralinea*: saracinales.

(2) *In sopralinea*: sana eunte nave que dicitur. *Sic!*

(3) *In sopralinea*: Ultramare.

(4) *In sopralinea*: de Pallo.

(5) *In sopralinea*: et ex quibus quas portat.

857. *Guglielmo Scoto contrae una accomendatio con Aidela moglie di Ansaldo Lecavele. 23 settembre 1203.*

Ansaldi Lecavele].

Confitetur Wilielmus Scotus se portare in accomendatione ab Aidela uxore Ansaldi Lecavele de rebus sui mariti lib. .xxxii. Ultramarine (1) et quo sibi placuerit causa mercandi (2) ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mandare cum testibus proficuum et capitale in potestate eius vel sui certi missi et (3) expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat (4). Testes Lafrancus Scotus, Ansaldus Boletus. Actum in scala domus dicti Ansaldi, die .viii. septembris exeuntis, post completorium.

858. *I coniugi Guglielmo Battifoglio e Anna contraggono un mutuo con Bonifacio figlio del fu Giacomo de Volta. 23 settembre 1203.*

Bonifacii de Volta].

Confitentur Wilielmus Batifolium et Anna jugales se cepisse mutuo a Bonifacio filio quondam Jacobi de Volta lib. .l. den. jan. computando in his lib. .l. illas (5) lb. .xxii. quas Iohannes Boletus debebat dare dicto Bonifacio pro Wilielmo Batifolio de denariis de cabella, de quibus lib. .xxii. (6) est carta facta ab Oberto notario, quas lib. .l. (7) ei vel eius certo misso reddere promittunt usque (8) ad kalendas augusti proximi, alioquin penam dupli ei (9) stipulanti promittunt quisque eorum in solidum. Pro pena vero et sorte et cetera. Tali pacto quod pena commissa et cetera (10). Et abrenunciant juri quo cavetur et omni juri, et Anna abren(un)ciat decreto senatus et omni juri. Que omnia faciunt ambo consilio Iohannis Boleti patris et soceri et Barcenii (11) sui propinquorum, quos eligunt pro consiliatoribus (12). Jurat Wilielmus super sanc-

(1) *Cancellato*: cum predictis.

(2) *In soprilinea*: causa mercandi.

(3) *et scritto sopra un ex*.

(4) *In soprilinea*: quas portat.

(5) *In soprilinea*: lib. .l. illas.

(6) *In soprilinea*: lib. .xxii.

(7) *In soprilinea*: lib. .l.

(8) *In soprilinea*: usque.

(9) *In soprilinea*: ei.

(10) *In soprilinea e nel margine*: tali pacto et cetera

(11) *In soprilinea*: enii.

(12) *In soprilinea*: quos eligunt pro consiliatoribus

ta Dei evangelia atendere et pagare ut supra dictas libras ad terminum dictum (1) nisi quantum iusto Dei impedimento remanserit (2) vel licencia Bonifacii vel sui certi missi remanserit. Et si terminum vel terminos. Et jurat quod est maior annis .xvii. Actum in domo eiusdem Wilielmi, ea die, ante ca(m)panam sonatam. Testes consiliatores Nicola de Raçeto (3), Curadus de Cabella.

859. *Embriaco di Sestri Levante contrae una accomendatio con Corrado de Cabella.* 23 settembre 1203.

[Curadi de Cabella].

Confitetur Henbriacus de Sigestro se portare in accomendatione a Curado de Cabella lib. .iiii. et de suis lib. .ii. Ultramare et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi et sine expensis preter in res fornire. Et promittit ei Ianuam reducere proficuum et capitale in potestate eius vel sui certi missi et salvo capitali cuiusque proficuum per medium debet partiri. Actum ea die et loco et testibus et hora.

860. *Pietro Bono di Langasco contrae una accomendatio con Bertolotto suo fratello.* 23 settembre 1203.

[fo. 226 r.] (4) Bertoloti de Langasco].

Confitetur Petrus Bonus de Langasco se habere in accomendatione a Bertoloto suo fratre lib. .lxxxviii., quarum confitetur quod sunt lib. .xx. Pascalis Marçoni et lib. .xx. Balduini monachi Sancti Stephani de Porta et quas libras debet operari et negociare in botea in rebus emendis et vende(n)dis ad medietatem proficui, proficuum vero et capitale in reditu suo ei reddere et consignare promittit. Et si aliter eveniret quod absit vult quod Pascalis Marçonus habeat suas lib. .xx. et suam partem lucri et Balduinus similiter suam partem lucri et lib. .xx. Et super hanc accomendationem habet Petrus Bonus quod habet (5) lib. .xiiii. et Balduinus de Porta lib. .xx. (6) quas debet operari in botea cum predictis causa mercandis, et salvo capitali cuiusque de proficui debet habere medie-

(1) *In soprilinea e nel margine*: dictas libras ad terminum dictum.

(2) *In soprilinea*: remanserit.

(3) *Nel margine*: de Raçeto.

(4) *Nel margine superiore*: .mccciii. Indictione quinta. In septembri.

(5) *In soprilinea*: quod habet.

(6) *In soprilinea*: et Balduinus de Porta lib. .xx.

tatem (1). Actum Ianue in curia feni ante domum Drogi de Sancto Laurentio, die .viii. septembris exeuntis, post campanam sonatam. Testes Rubaldus de Orto, Barbavaira Mediolanensis (2).

861. *Giovanna vedova di Ogerio di Cartagena si riconosce debitrice verso Simone di Iser di Arras per pezze di panno comprate dai suoi figli Nicoloso e Buonvassallo. 23 settembre 1203.*

Symonis de Iser de Arazo] (3).

Confitetur Johanna uxor quondam Ogerii de Cartagena quod Nicolosus et Bonusvasallus (4) filii sui comparaverunt a Symone de Iser de Arazo .iii. pecias de viridi de Guanto, unde ei dicta Iohanna vel eius certo misso dare promittit lib. .LIII. den. ian. usque ad sanctum Martinum proximum, alioquin penam dupli stipulanti promittit. Pro pena vero et sorte et cetera. Et abrenunciat decreto senatus et omni iuri. Que omnia facit consilio Bartolomei Boterici sui fratris et Grilli de Caneto quos elegit pro consiliatoribus. Actum Ianue in domo predictorum Nicolosi et Boni Vasalli, vicesima tertia septembris, circa mediam noctem. Testes consiliatores.

862. *Nicoloso figlio del fu Ogerio di Cartagena contrae una commendatio con Simone di Iser di Arras. 23 settembre 1203.*

Symon de Iser de Arazo].

Confitetur Nicolosus filius quondam Ogerii de Cartagena se portare jussu et volu(n)tate sue matris Johanne presentis in accomendatione a Symone de Iser de Arazo pecias .v $\frac{1}{2}$. de drapis de Lisna, que sunt precii lib. .XLI. et sol. .v. in Siciliam et quo Deus ministraverit causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Actum ea die et loco et hora et testibus.

863. *Giovanna vedova di Ogerio di Cartagena si riconosce debitrice di Simone di Stanfort per panni comprati da suo figlio Nicoloso. 23 settembre 1203.*

(1) *In soprilinea e nel margine: et salvo medietatem.*

(2) *Nel margine: Mediolanensis.*

(3) *Questo documento e il seguente sono tra loro collegati mediante una linea verticale ondulata, in margine.*

(4) *Cancellato: eius.*

Symonis de Stanforti].

Confitetur Johanna uxor quondam Ogerii de Cartagenia quod Nicolosus suus filius comparavit a Symone de Stanforti pecias .xii. de drapis de Ipra, abrenunciatis exceptioni non accepte rei, unde dicta Johanna promittit ei dare vel eius certo misso lib. .cxxxvi $\frac{1}{2}$. den. ian. per hos terminos, videlicet (1) medietatem ad sanctum Michaellem proximum et aliam medietatem ad sanctum Martinum proximum, sub pena dupli stipulata. Et abrenunciat decreto senatus et omni juri. Que omnia facit consilio Bartolomei Boterici sui fratris et Grilli de Caneto quos elegit pro consiliatoribus. Actum ea die et hora et loco. Testes predicti consiliatores.

864. *Nicoloso e Buonvassallo figli del fu Ogerio di Cartagine dichiarano alla madre Giovanna quanto portano in Sicilia per commerciare. 23 settembre 1203.*

Johanne de Cartagenia].

Confitentur Nicolosus et Bonus Vasallus filii quondam Ogerii de Cartagenia quod portant de comuni sue domus lib. .dccc. (2) in Siciliam et quo sibi Deus amministraverit causa mercandi. Et promittunt Johanne sue matri reducere in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Actum ea die et loco et testibus et hora et Nicola Guercius de Castello (3).

865. *Diotisalvi di Piazza Lunga contrae una accomendatio con Nicola Barbavaira. 23 settembre 1203.*

Nicole Barbavaire].

Confitetur Detesalve de Platea Lunga se portare in accomendatione a Nicola Barbavaira lib. .viii $\frac{1}{2}$. ultra illas lib. .cc., de quibus est carta facta per manum Oliverii notarii, Ultramare et quo sibi placuerit causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et confitetur Detesalve quod portat de suis propriis lib. .cxxxii $\frac{1}{2}$. cum predictis causa mercandi. Quas omnes debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Oliverius de Platea Lunga, Ansaldo Bufierius. Actum Janue sub porticu Symonis Buferii junioris, vicesima tertia septembris, in nocte.

(1) *In soprilinea*: videlicet.

(2) *Cancellato*: quas portant.

(3) *In margine*: hora et Nicola Guercius de Castello.

866. *Diotisalvi di Piazza Lunga contrae una accomendatio con Oliverio suo fratello. 23 settembre 1203.*

Oliverii de Platea Lunga].

Confitetur Detesalve de Platea Lunga se portare in accomendatione ab Oliverio suo fratre lib. .c. Ultramare et quo sibi Deus ministraverit causa mercandi bona fide ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Nicola Barbavaira, Ansaldus Buferius. Et de suis propriis confitetur quod portat lib. .cxxxii $\frac{1}{2}$. Actum ea die et hora (1).

867. *Diotisalvi di Piazza Lunga contrae una accomendatio con Enrico Diotisalvi. 23 settembre 1203.*

Henrici Detesal(v)i].

Confitetur Detesalve de Platea Lunga se portare in accomendatione ab Henrico Detesalve lib. .lxxxiii. Ultramare et quo sibi Deus ministraverit ire (2) causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit Oliverio de Platea Lunga suo fratri recipienti hanc promissionem nomine predicti Henrici absentis (3) quod reducet vel mittet Januam cum testibus in potestate dicti Henrici (4) vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali, et ex quibus libris expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat (5). Actum ea die et loco et hora et testibus et Otto Rubeus (6).

868. *Oliviero di Piazza Lunga contrae una accomendatio con Diotisalvi suo fratello. 23 settembre 1203.*

Detesal(v)i de Platea Lunga].

Confitetur Oliverius de Platea Lunga se portare in accomendatione a Detesalve suo fratri lib. .l. in Siciliam et quo sibi Deus ministraverit ire causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali et ex

(1) *Cancellato*: Nicola Barbavaira.

(2) *In soprilinea*: ire.

(3) *In soprilinea*: absentis.

(4) *Cancellato*: eius; *in soprilinea*: dicti Henrici.

(5) *Sic*!

(6) *Nel margine*: to Rubeus.

quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Actum ea die et loco et hora et testibus et Otto Rubeus.

869. *Diotisalvi di Piazza Lunga contrae una accomendatio con Nicola Barbavaria. 23 settembre 1203.*

[A.S.G. Diversorum, M.S. 102, fol. 21 bis. r.] (1).

Ego Detesalve de Platea Lunga confiteor me accepisse a te Nicola Barbavaira lib. .L. den. ian. pro dotibus Caracolse uxoris mee filie tue. De quibus me bene quietum et solutum voco abrenunciatis exceptioni non numerate pecunie vel non recepte. Et promitto tibi Nicole quod in meo reditu Ianuam inde ad dies .xv. proximos dabo tibi tale manulevatorem de predictis lib. .L. quem tibi placebit si mihi vel meo certo misso quesieris. Actum Ianue ante domum Symonis Buferii junioris. Anno dominice nativitatis .mcc. tercio. Indictione quinta (2), vicesima (3) tertia septembris, in nocte. Testes Bonus Vasallus Barbavaira, Ingo de Trencherio (4), Ansaldus Buferius, Sumon (5) Buferius, Otto Rubeus.

870. *Oliviero di Piazza Lunga contrae una accomendatio con Nicola Barbavaria. 23 settembre 1203.*

[fo. 226 v.] (6) Nicole Barbavaire].

Confitetur Oliverius de Platea Lunga se portare in accomendatione a Nicola Barbavaira lib. .cc. in Siciliam et quo sibi Deus ministraverit causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Actum Ianue sub (7) porticu Symonis Buferii junioris (8), vicesima tertia septembris, in nocte. Testes Detesalve de Platealunga, Ansaldus Buferius Otto Rubeus.

(1) Questo foglio quando il prof. Byrne nel 1915 fotografò il cartolare di Guglielmo Cassinese si trovava in fine del medesimo e costituiva il fo. 335 del medesimo. Ora si trova nel R. Archivio di Stato di Genova nel manoscritto come sopra indicato.

(2) In soprilinea: Indictione quinta.

(3) vicesima cambiato in vicesima per segno di cancellazione.

(4) Cancellato in soprilinea: de.

(5) Sic!

(6) Nel margine superiore: .mcciii. Indictione .vi. In septembri

(7) Cancellato: volta.

(8) Cancellato: die.

871. *Ottone Rosso contrae una accomendatio con Oliviero di Piazza Lunga. 23 settembre 1203.*

Oliverii de Platea Lunga].

Confitetur Otto Rubeus se portare in accomendatione ab Oliverio de Platea Lunga lib. .xxx. in Siciliam et quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi bona fide ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et si predictam accomendationem non bene custodiret vel in sua culpa devastaret Mathelda uxor eiusdem Ottonis (1) promittit eam dicto Oliverio restituere sub pena dupli stipulata. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat (2). Et abrenunciat legi que dicitur quod principalis debitor prius conveniatur. Etiam Mathelda (3) abrenunciat decreto senatus consultus velleiani, legi julie, juri hypothecarum et omni juri. Que omnia facit consilio Nicole Barbavaire et Ingonis de Trencherio suorum propinquorum, quos elegit pro consiliatoribus (4). Actum Ianue in domo dicti Ottonis, eadem hora et die ut supra (5). Testes consiliatores et Detesalve de Platea Lunga. Refeci ego Johannes jussu consulum Ianue et Idonis Rebatii. .mccxiii. Indictione tertia, mense julii (6).

872. *Diotisalvi di Piazza Lunga dichiara che nel prestito fatto a Marino di Soziglia, Ansaldo Buferio ha del suo una parte. 23 settembre 1203.*

Ansaldi Buferii].

Confitetur Detesalve de Platea Lunga quod in prestito quod fecit Marino de Soxilia quod Ansaldus Buferius habet in illo prestito de suis propriis lib. .L. den. ian. Testes Nicola Barbavaira, Ingo de Trencherio. Actum ea die et loco et hora.

873. *Nicola Mallono figlio del fu Ugone Mallono contrae una accomendatio con Rolando Mallono. 24 settembre 1203.*

HIC MUTATUR INDICTIO SESTA.

Confitetur Nicola Mallonus filius quondam Hugonis Malloni se portare in accomendatione a Rollamdo (7) Mallono lib. .cxvii. impli-

(1) *In soprilinea:* eiusdem Ottonis.

(2) *Cancelato:* et abrenu.

(3) *In soprilinea:* Mathelda.

(4) *In soprilinea:* quos elegit pro consiliatoribus.

(5) *Nel margine:* supra.

(6) *Nel margine:* et julii.

(7) *Sic!*

catas in Siciliam et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et de suis confitetur predictus Nicola quod portat lib. .CLXVI. cum predictis causa mercandi. Que omnes debent expendere et lucrari per libram equaliter (1). Testes Rogorius Helie, Helias de Palaçolo. Actum Janue in domo Drogi de Sancto Laurentio, die .vii. septembris exeuntis, circa auroram.

874. *Guglielmo Avareno di Noli contrae un mutuo con Marino di Bulgaro. 24 settembre 1203.*

Confitetur Wilielmus Avareno de Noli se cepisse mutuo a Marino de Bulgaro lib. .c. den. ian., abrenunciatis exceptioni non numerate pecunie, unde ei vel eius certo misso dare promittit pro quibuslibet sol. .XLII. unctiam unam auri de tarrenis vetulis, mundam ab omni drito et avariis et de iusto peso ad pondus Mesine usque ad mensem unum proximum postquam fuerint Mesinam sana eunte navi (2) que dicitur Luna vel maiori parte rerum ipsius navis. Unde ei obligat locos .iiii. (3) in dicta navi nomine pignoris. Et inde omnia sua bona habita et habenda et specialiter dictos locos ei pignori obligat sub pena dupli stipulata. Testes Opiço de Arabita, Marinus filius olim Rubaldi Artimoni. Actum ea die et loco et hora (4).

875. *Anfosso banchiere si riconosce debitore di Roberto de Capella di Arras per pezze di panno comprate. 24 settembre 1203.*

Confitetur Anfusus bancherius se comparasse a Roberto (5) de Capella de Araço pecias .iiii. de stanforti tintas, unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .xxiiii. den. ian. et facta menda (6) ad octavam pasce resurrectionis proximi sub pena dupli stipulata. Testes Inbertus de Verçellato, Martinus Ferrarius. Actum Ianue ante domum Porcorum; die .vii. septembris exeuntis, circa primam.

876. *Guido di Portovenere contrae una accomendatio con Rubaldo del Molo. 24 settembre 1203.*

(1) *In soprilinea*: equaliter.

(2) *Cancellato*: Lun; *in soprilinea*: navi.

(3) *Scritto sopra*: .vi.

(4) *In margine*: ea die et loco et hora.

(4) *Scritto su una parola illeggibile*.

(6) *In soprilinea*: et facta menda.

[fo. 227 r.] (1) Rubaldi de Modulo].

Confitetur Guido de Portueneris se habere in accomendatione a Rubaldo de Modulo de rebus heredum quondam Boni Segnori Gati lib. .c. den. ian. usque ad annum unum proximum, et ex quibus promittit ei dare anuatim lib. .x. de lucro pro minoribus cum eas tenebit. Et quas lib. .c. et proficuum dare promittit dicto Rubaldo vel eius certo misso pro predictis heredibus Bonisegnori per se vel per suum certum missum et consignare in eius (2) ordinamento. Et pro his omnibus ut supra observandis et atendendis omnia sua bona habita et habenda predicto Rubaldo pignori obligat. Actum Ianue (3) in domo Ogerii de Cartagenia et Nicolosi et fratris, die .vii. septembris exeuntis, circa medium diem. Testes Vasallus Gruginus de Porta, Jacomus filius quondam Augusti draperii (4).

877. *Guglielmo Frixo di Porto Maurizio si riconosce debitore di Giacomo figlio del fu Augusto, drappiere. 24 settembre 1203.*

Jacomi].

Confitetur Wilielmus Frixus de Portu Moricio se cepisse tantum a Iacomo filio quondam Augusti draperii, unde ei vel eius certo misso dare promittit sol. .xxx. den. ian. usque ad festum omnium sanctorum proximum, sub pena dupli stipulata. Testes Vasallus Gruginus de Porta, Hügeçonus tajaor. Actum Ianue sub volta Fornariorum, ea die (5), post nonam (6).

878. *Trencherio Carnevale di Porto Maurizio si riconosce debitore di Pietro Bono di Langasco per merci acquistate. 24 settembre 1203.*

Petri Boni draperii].

Confitetur Trencherius (7) Carnelevarius de Portu Moritio se comparasse tot de rebus Petri Boni de Langasco, abrenunciatis exceptioni non accepte rei, unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .viii. $\frac{1}{2}$. den. ian. usque ad medium octubrem proximum, alioquin penam dupli stipulanti promittit. Pro pena vero et sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Testes Hügeçonus tajaor,

(1) *Nel margine superiore*: .mcciii. Indictione .vi., in septembri.

(2) *In soprilinea*: eius.

(3) *In soprilinea*: Ianue.

(4) *In sottolinea*: quondam Augusti draperii.

(5) *diem cambiato in die*.

(6) *In sottolinea e nel margine*: ea dies post nonam.

(7) *In soprilinea*: Trencherius.

Ingo filius Ansaldi de Albario. Actum Janue sub volta Fornariorum die .vii. septembris exeuntis, circa vesperum.

879. *Enrico Bocaro si riconosce debitore di Arduino drappiere per merce ricevuta. 24 settembre 1203.*

Arduini draperii].

Confitetur Henricus Bocarus se cepisse tantum ab Arduino draperio, renuens exceptioni non accepte rei, unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .iiii. et sol. .xi. den. ian. usque ad dies .viii. proximos postquam redierit de Aire quo paratus ire cum tarida causa caricandi de sale, sana tamen eunte et reddeunte predicta tarida in Ianuam vel maiori parte rerum ipsius taride, alioquin penam dupli dicto Arduino stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Testes Marchesius draperius, Hugo de Cornasco. Actum ea die et loco et hora.

880. *Pietro de Giunta di Pavia contrae un cambio su Pavia con Nicola Eleno. 25 settembre 1203.*

Nicolai Heleni, p.].

Confitetur Petrus de Giunta Papiensi (1) se cepisse tot denarios ian. mutuo nomine ca(m)bii a Nicolao Heleno Papiensi, abrenuncians exceptioni non numerate pecunie, unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .xxvii. et den. .xiiii. bonorum denariorum papiensium in Papia usque ad festum omnium sanctorum proximum. Et si ita non attenderit omnes et (2) expensas et mutuum et guerdonum quod vel quas pro his denariis fecerit a termino inde restituere promittit, et sua bona ei pignori obligat. Testes Bençus Guastonus, Guido de Portuvenaris, Inbertus de Vercellato. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .vi. septembris exeuntis, post primam.

881. *Marchesio drappiere di Castello si riconosce debitore di Michele Parente di Arras per panno. 25 settembre 1203.*

[fo. 227 c.] (3) Michaelis Parentis].

Confitetur Marchesius draperius de Castello (4) se comparasse a

(1) *In soprilinea:* Papiensi.

(2) *Sic!*

(3) *Nel margine superiore:* .mcciii. Indictione sesta. In septembri.

(4) *In soprilinea:* de Castello.

Michaele Parenti de Araço (1) pecias .iii. de stanforti de grano de Monte Pesulano, abrenunciens exceptioni non accepte rei, unde ei vel eius certo misso dare promitti lib. .lvi. den. ian. et facta menda (2) usque ad pasca resurrectionis proximum, alioquin penam dupli stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Testes Inbertus de Vercellato. Rogerius Aboraor. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .vi. septembris exeuntis, circa mediam terciam.

882. *Pietro Pixis di Pavia contrae un mutuo con Bergonzo Ruba.*
25 settembre 1203.

Bergunci Rube].

Confitetur Petrus Pixis Papiensis se cepisse mutuo a Bergonço Ruba Papiensi lib. .viii. den. ian., unde ei vel Iohanni Rube suo socio vel uni eorum vel certo misso alterius eorum dare promittit lib. .xiii. et sol. .v. bonorum denariorum papiensium in Pavia usque ad festum omnium sanctorum proximum. Et si ita non attenderit omnes expensas et mutuuum et gueerdonum quod vel quas pro his denariis fecerit a termino in antea ei restituere promittit et credere in suo verbo sine sacramento. Et inde omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Testes Bençus Guastonus, Jacomus de Cumis ambo Papienses. Actum ea de et loco et hora.

883. *Pietro de Giunta di Pavia contrae un cambio su Pavia con Rosino Bellisomo.* 25 settembre 1203.

Rofini Belisomi].

Confitetur Petrus de Giunta Papiensis se cepisse tot denarios ian. muti (3) nomine cambii a Rosino Bellisomo, abrenunciens exceptioni non numerate peccunie, unde ei vel eius certo misso dare lib. .xviii. et sol. .v. bonorum denariorum papiensium in Pavia usque ad octavam sancti Martini proximam. Et si non attenderit omnes expensas quas pro his denariis fecerit a termino in antea ei restituere promittit. Et insuper penam sol. .xx. ei stipulanti (4) dare promittit. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Testes Bençus Guastonus, Nicolaus Helenus, Petrus de Cadrona. Actum Ianue sub volta Fornariorum, ea die, circa terciam.

(1) *In soprilinea*: de Araço.

(2) *In soprilinea*: et facta menda.

(3) *Sic*'

(4) *In soprilinea*: ei stipulanti.

884. *Giacomo Bombello contrae una accomendacio con*
25 settembre 1203.

Casata fuit hac carta volu(n)tate partum] (1).

Confitetur Jacomus Bumbello se portare in accomendatione a . . .
. Septam vel Buçeam vel quo sibi Deus aministraverit
ire causa mercandi bona fide ad quartam proficui. Et promittit ei
Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui
certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali et ex quibus
libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat.
Actum Janue sub volta Fornariorum, die .vi. septembris exeuntis,
post terciam (2).

885. *Martino di Albaro si riconosce debitore di Barbavaira di Mi-*
lano e di Sergio Scopulo per panni ricevuti. 25 settembre 1203.

Barbavaire].

Confitetur Martinus de Albario se comparasse tantum drapum a
Barbarbavaira (3) Mediolanensi (4) et a Sergio Scopulo, unde eis
dare promittit lib. .vi. et sol. .xii. den. ian. a dominica proxima ad
dies .xv. proximos sub pena dupli stipulata. Testes Wilielmus Sau-
rinus notarius, Hügeçonus tiaiør. Actum Janue sub volta Forna-
riorum, ea die, post nonam.

886. *Anfosso banchiere si riconosce debitore di Nicola Tinevello*
per panni acquistati. 25 settembre 1203.

Nicole Tinevelli].

Confitetur Anfussus bancherius se comparasse tot drapos a Nico-
la Tinevello, unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .xxxvii.
den. ian. usque ad karnelevarium proximum, alioquin penam
dupli stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte omnia sua
bona habenda et habita pignori obligat. Testes Inbertus de Vercei-
lato, Marchesius draperius, Obertus de Placentia. Actum ea die post
vesperas (5).

887. *Iacopo di Trecastelli si riconosce debitore di Simone di Iser*
di Arras per panni acquistati. 26 settembre 1203.

(1) Questo documento è cancellato riga per riga dal notaio.

(2) In sottolinea: terciam.

(3) Sic!

(4) In soprilinea: Mediolanensi.

(5) In sottolinea: post vesperas.

Symonis de Iser de Araço].

— Confitetur Jacopus de Tribus Castellis se comparasse (1) a Symone de Iser de Araço pecias de drapis (2) .iii. de Guanto, unde ei vel eius certo misso lib. .L. den. ian. ad festum sancti Andree proximum, alioquin pena(m) dupli predicto Symoni stipulanti promittit. Pro pena vero pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .v. septembris exeuntis, circa terciam (3). Testes Wilielmus Strallera, Nicola Strallera.

888. *Nicola de Raceto contrae un mutuo con Merlo Buferio. 26 settembre 1203.*

[fo. 228 r.] (4) Merlli Buferii].

Confitetur Nicola de Raceto se cepisse mutuo a Merllo Buferio tot de suis rebus, abrenunciatis exceptioni non accepte rei vel non numerate peccunie, unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .LXVI. den. ian. mundas ab omni drito et comuni Ianue in Sardeniam ad Turim (5) usque ad mensem unum proximum postquam (6) fuerint ad Bonifacium et a Bonifacio portare (7) merces in Sardeniam in lignis armatis sicut alii mercatores facient sana eunte nave que dicitur (8) Jalna ad Portum Bonifacium vel maiori parte rerum ipsius navis. Unde promittit et convenit ei dare nomine (9) pignoris ballas .iiii. de fustaneis in predicta nave (10), sub tali condicione, quod si non dederit ei dictas libras ad terminum dictum quod habet licenciam (11) vendendi pignus et solvendi (12) se de predictis libris sine omni eius omniumque pro eo contradictione et cetera. Inde omnia sua bona habita et habenda et specialiter predictas ballas .iiii. ei pignore obligat sub pena dupli stipulata. Testes Jacomus filius Angeloti de Capha, Guido Portus. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .v. septembris exeuntis, ante nonam (13).

(1) *Cancellato*: a Nicola.

(3) *Per postilla*: exeuntis circa terciam.

(4) *Nel margine superiore*: .mcciii. Indicione sexta. In septembri.

(5) *In soprilinea*: mundas ab ad Turim.

(6) *Cancellato*: postquam.

(7) *portares cambiato in portare*.

(8) *Cancellato*: Jalna.

(9) *In soprilinea*: nomine.

(10) *In soprilinea*: in predicta nave.

(11) *In soprilinea*: ad terminum dictum quod habet licenciam. *Cancellato*: quod

(12) *vendere e solvere cambiati in vendendi et solvendi*.

(13) *In sottolinea*: exeuntis, ante nonam.

889. *Marchesio drappiere di Castello si riconosce debitore di Simone di Iser di Arras per panni acquistati. 26 settembre 1203.*

Symonis de Iser de Araço] (1).

Confitetur Marchesius draperius de Castello se comparasse a Symone de Iser de Araço pecias .vi $\frac{1}{2}$. de blavis de Ipra, abrenunciatis exceptioni non accepte rei, unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .LXXX. den. ian. et facta me(n)da usque ad medium decembrem proximum, alioquin pena(m) dupli stipulantant (2) promittit. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Testes Ogerius de Pallo, Inbertus de Vercellato, Henricus draperius. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .v. septembris exeuntis, post nonam.

890. *Enrico drappiere si riconosce debitore di Simone di Iser di Arras per panni acquistati. 26 settembre 1203.*

Symonis de Iser de Araço].

Confitetur Henricus draperius se comparasse a Symone de Iser de Araço se comparasse (3) de blavis de Ipra pecias .vi $\frac{1}{2}$., unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .LXXX. den. ian. et facta menda (4) usque ad medium decembrem proximum, alioquin penam dupli stipulanti. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Testes Ogerius de Pallo, Inbertus de Vercellato, Marchesius draperius de Castello. Actum ea die et loco et hora.

891. *Pietro Bono di Langasco si riconosce debitore di Giovanni de Serai milanese per una balla di fustagno. 26 settembre 1203.*

Iohannis de Serai].

Confitetur Petrus Bonus de Langasco se comparasse ballam unam fustaneorum ab Johanne de Serai Mediolanensi, et quam confitetur Iohannes fore Resonati Grite, unde ei vel (5) dicto Resonato vel uniorum vel certo misso alterius eorum dare promittit lib. .xx. et sol. .xv. usque ad kalendas novembris proximi, sub pena dupli stipulata. Testes Iacomus de Bumbello, Wilielmus de Monleone. Actum ea die et loco et hora.

(1) Questo documento e il seguente sono tra loco collegati mediante una linea verticale ondulata, in margine.

(2) Sic!

(3) Sic!

(4) In soprallinea: et facta menda.

(5) Cancellato: eius certo misso.

892. *Guglielmo Piceno di Canneto si riconosce debitore di Giovanni de Serai e di Pagano Palier per panni acquistati. 26 settembre 1203.*

Johannis de Serai].

Confitetur Wilielmus Picens de Caneto se comparasse tot drapos de lana ab Johanne de Serai et a Pagano Palier unde eis vel eorum certo misso dare promittit lib. .XLVII. et sol. .VI. den. ian. usque ad kalendas novembris proximi, alioquin penam dupli stipulanti promittit. Pro pena vero et sorte et cetera. Testes Rusticus de Castello, Obertus Bacemus, Thomas de Galiana (1). Actum ea die et loco et hora (2).

893. *Pietro Bono di Langasco si riconosce debitore di Giovanni de Serai e di Pagano Palier, milanesi, per panni acquistati. 26 settembre 1203.*

Johannis de Serai].

Confitetur Petrus Bonus de Langasco se comparasse tot drapos de lana ab Iohanne de Serai et a Pagano Palier Mediolanensibus, unde eis vel eorum certo misso dare promittit lib. .XXIII. et sol. .XII. usque ad kalendas novembris proximi, sub pena dupli stipulata. Testes Petrus Ratus, Wilielmus Corallus, Obertus Pixencorio. Actum ea die et loco et hora.

894. *Rodolfo Bonaza contrae una accomendatio con Amico Lavanino. 27 settembre 1203.*

Amici Lavanini].

Confitetur Rodulfus Bonaça se portare in accomendatione ab Amico Lavanino lib. .XIII., quarum sunt sol. .XX. Jule sue servientis. Septam et quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi bona fide ad quartam proficui. Et promittit ei Januam reducere in potestate eius vel sui certi missi porficuum quod Deus dederit cum capitali et ex quibus debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Martinus de Albario, Lafrancus Ventus. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .III.or septembris exeuntis, circa terciam (3).

(1) *In soprilinea*: Thomas de Galiana.

(2) *A margine*: co et hora.

(3) *In sottolinea e nel margine*: .III.or septembris exeuntis, circa terciam.

895. *Opizzone de Zoculis contrae una accomendatio con Marchese Alefanto. 28 settembre 1203.*

[Jo. 228 v.] (1) Marchesii Alefanti].

Confitetur Opiço de Çoculis se portare in accomendatione a Marchesio Alefanto suo genero lib. .xv., que sunt preste ad ractionem de bis. .iii. et miiarenso (2) .i. per libram mundis (3), Septam et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi bona fide ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Guido Alefantus, Oliverius notarius, Wilielmus Cassinensis notarius. Actum Ianue in curia feni (4) in domo Drogi de Sancto Laurentio, die .iii. octubris intrantis, post completorium.

896. *Marchese Alefanto riceve la dote della moglie Aidela da Opizzone de Zoculis suo suocero. 28 settembre 1203.*

Opiçonis de Coculis].

Confitetur Marchesius Alefantus se recepisse ab Opiçone de Çoculis suo socero (5) pro dotibus sue (6) Aidelae uxoris et filie (7) dicti Opiçonis (8) lib. .c. den. ian., de quibus vocat se quietum et pagatum se vocat ab eo, abrenunciatis exceptioni non numerate pecunie (9). Quibus lib. .c. vel occasione earum si decetero requisitio fieret vel actio moveretur vel lis contra eum vel contra aliquam personam et ad aliquod dampnum pervenerit totum dampnum ei restituere promittit, alioquin penam dupli stipulanti promittit de quanto lis vel questio mota fuerit vel requisitio facta fuerit aliquo tempore. Pro pena vero et sorte et cetera. Actum ea die et loco et hora et testibus.

897. *Stefano Visconte contrae una accomendatio con Baalardo de Pallo. 4 ottobre 1203.*

(1) *Nel margine superiore*: .mcciii. Indictione sexta In octubri.

(2) *miiarensum cambiato in miiarenso.*

(3) *mundos cambiato in mundis.*

(4) *Nel margine*: a feni.

(5) *Cancellato*: genero. *In soprilinea*: socero.

(6) *Cancellato*: filie.

(7) *In soprilinea*: et filie.

(8) *Cancellato*: Marchesii. *In soprilinea*: Opiçonis.

(9) *Cancellato*: et ex.

Baalardi de Pallo].

Confitetur Stephanus Vicecomes se portare in accomendatione a Baalardo de Pallo lib. .LX. et sol. .VI., quarum confitetur quod sunt Symone lib. .X. filie Balduini Guercii (1), Septam et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Et omnes cartas factas retro inter se et quondam patrem suum Ogerium de Pallo occasione alicuius accomendationis vel societatis quod vel quam habuisset retro (2) cassant et vacuant. Testes Ogerius de Cartagenia, Wilielmus Vicecomes. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .III. octubris intrantis, post primam. Et de suis propriis (3) confitetur Stephanus quod portat lib. .C. cum predictis causa mercandi.

898. *Guglielmo di Canneto Piceno si riconosce debitore di Anselmo Malcalzato di Milano per drappi di lana. 4 ottobre 1203.*

Anselmi Malcalçati] (4).

Confitetur Wilielmus de Caneto Picensus se comparasse tot drapos de lana ab Anselmo Malcalçato (5) Mediolanensi, unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .XVI. den. ian. usque ad kalendas novembris proximi, sub pena dupli stipulata. Testes Petrus Bonus de Langasco, Vasallus de Langasco. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .III. octubris intrantis, circa terciam.

899. *Guglielmo Piceno di Canneto dichiara ad Anselmo Malcalzato di Milano di portare in una societas con Bertolotto di Langasco drappi di sua proprietà. 4 ottobre 1203.*

Anselmi Malcalçati].

Confiteor ego (6) Wilielmus Picensus de Caneto quod in societate quam habeo (7) cum Bertoloto de Langasco et quam societatem por-

(1) *In sopra-linea*: quarum confitetur quod sunt Symone lib. .X. filie quondam Balduini Guercii.

(2) *In sopra-linea*: quod vel quam habuisset retro.

(3) *In sopra-linea*: propriis.

(4) *Questo documento e il seguente sono tra loro collegati mediante una linea verticale ondulata, in margine.*

(5) *In sopra-linea*: cal.

(6) *In sopra-linea*: ego.

(7) *Cancellato*: feci. *In sopra-linea*: habeo.

tavit in Siciliam et quo sibi Deus aministraverit quod tu Anselmus Malcalçatus Mediolanensis habet in ea societate (1) lib. .xxxii. implicatas in peciis .xi. (2) in drapis de lana de Cumis et quae res (3) vadunt ad fortunam Dei (4) et suam (5) sicut mee vadunt. Et promitto tibi quod habita predicta societate vel maiori parte (6) quod tibi dare vel tuo certo misso tuum capitale (7) et tuam partem lucri sicut tibi pervenerit per libram in tua voluntate (8). Actum ea die et loco et testibus et hora (9).

900. *Guglielmo Calderari si riconosce debitore di Enrico di Como per drappi di lana. 4 ottobre 1203.*

Henrici de Cumis].

Confiteatur Wilielmus Calderarius se comparasse ab Henrico de Cumis tot drapos de lana, unde ei dare promittit lib. .xxxiii. et sol. .iiii. usque ad dies .viii. proximos alioquin (10) penam dupli stipulanti promittit (11). Testes Imbertus de Vercellato, Vasallus de Langasco. Actum ea die, sub volta Fornariorum, circa (12) terciam.

901. *Guglielmo Calderari si riconosce debitore di Giovanni Accatapano di Como per drappi di lana. 4 ottobre 1203.*

Johannis Acatapanis].

Confiteatur Wilielmus Calderarius se comparasse ab Johanne Accatapano de Cumis tot drapos de lana, unde ei dare promittit lib. .xxviii. et sol. .iiii. usque ad dies .viii. proximos, sub pena dupli stipulata. Actum ea die et loco et hora.

902. *Raimondo e Giovanni figli del fu Gandolfo Raso de Pomario e Buonvillano dichiarano le cose mobili ed immobili che hanno in comunione dell'eredità del fratello Dondidic. 4 ottobre 1203.*

(1) *In soprilinea:* in ea societate.

(2) *In soprilinea:* in peciis .x

(3) *In soprilinea:* res.

(4) *In soprilinea:* Dei.

(5) *Cancellato:* et Dei.

(6) *Cancellato:* in mea potestate promitto. *In soprilinea:* vel maiori parte.

(7) *capitalem cambiato in capitale.*

(8) *In soprilinea:* in tua voluntate

(9) *In sottolinea:* et hora.

(10) *Cancellato:* sub. *In soprilinea:* alioquin.

(11) *In soprilinea e nel margine:* promittit.

(12) *Cancellato:* post. *In soprilinea:* circa.

Raimundi et Johannis et Boni Villani].

Confitetur Raimundus et Johannes fratres filii quondam Gandulfi Rasi de Pomario et Bonus Villanus quod habent pro indivisso quisque per terciam partem omnes illas res mobiles et immobiles que fuerunt quondam Dondedei sui fratris quando transivit de hoc mundo. Et de quibus omnibus supradictis instituit eos equaliter per terciam suos heredes, et confitetur se recepisse a Bono Villano notario sol. .XL. denariorum ian. pro equamento de illis omnibus rebus quas dictus Dondedeus ceperat de (1) parte Raimundi et Johannis predictorum ultra suam partem de quibus vocant se quietos et [fo. 229 r.] (2) pagatos, abrenunciantes exceptioni non numerate peccunie. Quas partes promittunt inter se tenere et habere firmas et ratas per se suosque heredes et contra non venturos in aliquo predictorum per se vel per alium pro se alioquin penam lib. .xx. stipulanti spondet quisque eorum. Rato vero manente pacto, pro pena vero et sorte et cetera. Et omnes expensas que sunt vel erunt confitentur facere per terciam. Testes Rubaldus de Oliva, Obertus colorarius, Wilielmus de Cremona. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .iiii. octubris intrantis, ante vesperum.

903. *Rogerio Pizallo di Milano cede ad Enrico di Como un suo credito verso Giovanni Pelliccia. 4 ottobre 1203.*

Henrici de Cumis].

Rogerus Piçallus Mediolanensis dat et cedit Henrico de Cumis omne jus, ractiones et actiones, quod vel quas habet vel habere posset contra Iohannem Pelliciam et contra bona eius occasione librarum .xii. que remanent ad solvendum de carta una que est de lib. .xx. quam habet super dictum Iohannem, factam per manum Johannis notarii, ut decetero suo nomine ut in rem suam agere possit et intendere et exercere et experiri et uti, directo et utiliter, et realiter et personaliter, omnibus modis et de sorte (3) et de pena sicut ipse potest vel potuit vel posset aliquomodo. Et si usque ad annum .i. proximum non poterit habere a dicto Johanne dictas lb. .xii. promittit et restituere eidem (4) termino. Et si ita non attenderit omnes expensas et missiones quod vel quas pro his denariis fecerit a termino in antea ei restituere promittit. Et sua bona

(1) *Cancellato*: sua.

(2) *Nel margine superiore*: .mcciii. Indictione .vi. In octubri.

(3) *Cancellato*: de sorte.

(4) *In soprilinea*: eidem termino.

pignori (1) obligat. Testes Jordanus, Obertus de Mari, Wilielmus de Mercato Feni, Hugo Capitaneus. Actum ea die et loco et hora.

904. *Rubaldo di Quinto figlio del fu Ansaldo contrae una accomendatio con Giordano Clerico de Mari. 4 ottobre 1203.*

Iordani Clerici de Mari, p.].

Confitetur Rubaldus de Quinto filius quondam Ansaldi se portare in accomendatione a Iordano Clerico de Mari lib. .xvi. ad Portum Bonifacium et inde per Corsicam et per Sardeniam causa mercandi bona fide ad quartam proficui. Et dat ei licenciam vendendi et comparandi per Corsicam et per Sardeniam causa mercandi. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat (2). Testes Wilielmus de Mercato Feni, Aicardus de Monelia, Rusticus de Castello. Actum ea die et loco et hora.

905. *Vassallo de Mirta contrae una accomendacio con Guglielmo Barbavaira. 6 ottobre 1203.*

Wilielmi Barbavaire].

Confitetur Vasallus de Mirta se recepisse in accomendatione a Wilielmo Barbavaira draperio lib. .L. et quas libras confitetur quod Simon suus filius portavit implicatas comuniter cum aliis suis rebus Alexandriam et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi bona fide ad quartam proficui. Et promittit predicto Wilielmo quod reducet in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali et ex quibus libris dictus Symon debet et expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Ottachinus Sartior, Ogerius Rubeus de Porta, Symon Cellus. Actum Ianue in domo Pignoli, die .vi. octubris intransis, circa medium diem.

906. *I coniugi Milano linarolo e Castella vendono una terra a Ruffino di Santa Maria delle Vigne. 7 ottobre 1203.*

Rufini de Sancta Maria de Vineis].

Milanus linarolus et Castella jugales vendunt quisque eorum in solidum Rofino de Sancta Maria de Vineis pedes .x. vivos de terra

(1) pignorio cambiato in pignori.

(2) *In soprilinea*: Et ex quibus quas portat.

in burgo Tascherio justa Domocultam et super quam terram dictus Rofinus habet edificium unum que (1) recepit in dotem a nuru sua Alda. Cui terre coheret ante (2) carubium, retro trexenda, superius terra que dicitur Domoculta, inferius terra venditorum. Predictam itaque terram infra predictas coherentias cum omni suo iure, ractione et actione, commodo et utilitate, nichil in se retento, vendunt ei finito precio librarum .vii. den. ian., de quibus vocant se quietos et pagatos a predicto Rofino (3). Et abrenunciant exceptioni non numerate peccunie vel non soluti precii, et legi que dicit si venditor deceptus fuerit usque ad (4) dimidiam iusti precii vel ultra (5) quod habeat regressum adversus emptorem et quod plus valet ei donant et cedunt (6). Et possessionem cum dominio de predicta terra (7) ei se tradidisse confitetur ad faciendum ammodo proprio iure quicquid voluerint, ab omni homine per se suosque heredes dicto Rofino eiusque heredibus dictam terram semper (8) legitime defendere et auctorizare promittunt, sub pena dupli stipulata (9), quisque eorum in solidum. Pro dupla quoque evictione et pro pena et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat, quisque eorum in solidum, sicut predicta terra pro tempore valuerit vel meliorata fuerit et cetera. Et abrenunciant juri quo cavetur et omni juri. Et Castella abrenunciat decreto senatus et omni juri. Que omnia facit consilio Ogerii subdiaconi de Sancto Antonio et Gerardi Fornarii quos ellegit pro consiliatoribus (10). Jurat Milanus super sancta Dei evvangelia predictam venditionem tenere et habere firmam et ratam in perpetuum et contra non venturum per se vel per alium pro se. Et jurat quod predictam terram nulli vendidit nec obligavit nec alienavit (11) alicui nisi dicto Rofino. Testes consiliatores, Oliverius filius quondam Vetuli de Costa. Actum Ianue (12) sub porticu quondam Raimundi de Sori, die .vii. octubris intrantis, post nonam.

(1) *Cancellato*: habet.

(2) *Cancellato*: viam.

(3) *In soprilinea*: et predicto Rofino.

(4) *In soprilinea*: ad.

(5) *In soprilinea*: vel ultra.

(6) *In soprilinea*: et cedunt.

(7) *In margine*: predicta terra.

(8) *In soprilinea e nel margine*: per se semper.

(9) *In soprilinea*: sub pena dupli stipulata.

(10) *In margine*: arii quos ellegit pro consiliatoribus.

(11) *In margine*: nec alienavit.

(12) *Cancellato*: in do.

907. *Ottone di Langasco si riconosce debitore di Arduino Coco di Milano per una balla di fustagno. 7 ottobre 1203.*

[fo. 229 v.] (1) Arduini Coqui].

Confitetur Otto de Langasco se comparasse ab Arduino Coco Mediolanensi ballam unam fustaneorum, unde ei vel sui certo misso dare promittit lib. .xx. den. ian. usque ad festum sanctum Andream proximum, alioquin penam dupli stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Testes Obertus de Placentia, Milanus linarolus, Rofinus de Sancta Maria de Vineis. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .vii. octubris (2) intransis, circa medium diem (3).

908. *Guglielmo Barbavaira drappiere contrae un mutuo con Pignolo. 7 ottobre 1203.*

Pignoli, p.].

Confitetur Wilielmus Barbavaira draperius se cepisse mutuo gratis a Pignolo lib. .xx. (4), abrenuncians exceptioni non numerate peccunie quas ei vel eius certo misso reddere promittit infra mensem unum proximum post ei vel eius certo misso requisitum fuerit (5), alioquin penam dupli predicto Pignolo stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Et quandocumque dictus Wilielmus Barbavaira voluerit dimittere domum dicti Pignoli quam tenet (6) quod non teneatur postea (7) tenere eam. Testes Bernardus de Gregorio, Rainaldus Çerbinus, Hügeçonus taaor. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .vii. octubris intransis, post nonam.

909. *Martino di Albaro si riconosce debitore di Anselmo Malcalzato ai Milano per drappi di lana. 8 ottobre 1203.*

Anselmi Malcalçati].

Confitetur Martinus de Albario se comparasse ab Anselmo Malcalçato Mediolanensi tot drapos de lana, unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .viii. usque ad sabatum proximum, sub pena

(1) *Nel margine superiore: .mcciii. Indictione .vi. In octubri.*

(2) *Cancellato: septembris. In sopralinea: octubris.*

(3) *In sottolinea: medium diem.*

(4) *Cancellato: gratis.*

(5) *Cancellato: et.*

(6) *In sopralinea e nel margine: quam tenet.*

(7) *In sopralinea: postea.*

dupli stipulata. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .viii. octubris intrantis, parum post nonam. Testes Huceçonus tajaor, Johannes tajaor.



910. *Giacomo di Sala rilascia quitanza ad Oberto Castagna per sè e per i suoi soci di merci che erano in una nave. 8 ottobre 1203.*

Oberti Castagne].

Ego Iacobus de Sala confiteor me accepisse a te Oberto Castagna pro te et sociis tuis (lib.) .viii. in res aluminis et beccunas faxes .iiii. quas habebam in navi que capta fuit cum nave Sancti Petri Vegii. Et que res mittebantur mihi a Wilielmo Pancia meo (1) socio, de quibus me bene quietum et pagatum a te voco, abrenuncians exceptioni non accepte rei vel non solute rei et omni iuri. Unde promitto tibi tuisque heredibus per me meosque heredes quod decetero de predictis rebus nullam faciam requisitionem et quod te et tuos heredes et quamlibet personam pro te defendam a predicto Wilielmo Pancia et a suis heredibus et ab omni persona pro eo. Et insuper promitto tibi (2) quod Wilielmus predictus nullam faciet requisitionem de predictis rebus alicu(i)bus et quod occasione predictarum rerum (3) ablatarum et post reditarum nullam mobit (3) controversiam vel molestiam (4) alicui Ianuensi nec aliquem Ianuensem danificabit vel danificari consentier occasione predicta. Et hoc idem promittito (3) Iacobus pro me silicet quod (5) occasione predicta non danificabare (3) in Marsilia vel alibi nec aliquem parentem tuum nec danificari consentiam nec malam voluntatem (6) adversus aliquem Ianuensem, alioquin penam (7) penam (3) lib. .c. den. ian. tibi stipulanti promitto. Pro pena vero et sorte et cetera. Juro etiam super sancta Dei evvangelia quod occasione predicta tibi non offendam nec fratri tuo nec heredibus tuis nec alicui parenti tuo nec sociis tuis nec dampnum faciam vel fieri consentiam predicta occasione. Et idem faciam jure dicto Wilielmo Pencie meo socio. Testes Symon Pignolus (8), Piper Calvus. Actum Ianue sub porticu Bernardi Bruni, die .viii. octubris intrantis, post vespas.

(1) *Cancellato*: tuo. *In soprilinea*: meo.

(2) *In soprilinea*: tibi.

(3) *Sic!*

(4) *In soprilinea*: vel molestiam.

(5) *In soprilinea*: quod.

(6) *Cancellato*: vel.

(7) *Cancellato*: dupli.

(8) *Cancellato*: Calvus.

911. *Nicola di Razeto si riconosce debitore di Giovanni di Baiamonte per merci ricevute. 11 ottobre 1203.*

Johannis de Baiamonte].

Confitetur Nicola de Raçeto se cepisse tantum ab Johanne de Baiamonte de suis rebus et fratrum, abrenunciatis exceptioni non accepte rei, unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .LXVI. den. ian. mundas ab omnibus et expensis et avariis (1) usque ad mensem unum proximum postquam navis que dicitur Jalna fecerit portum apud (2) Portum Bonifacuum, sana eunte nave vel maiori parte rerum ipsius navis. Et promittit ei dare et consignare pignus in Janua in suo ordinamento. Et inde predictum pignus et reliqua sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Testes Curadus de Baiamonte, Ottocilium Album. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xi. octubris, post terciam.

912. *Bernardo speciale si riconosce debitore di Agnese moglie del fu Guglielmo Gallo per merce ricevuta. 11 ottobre 1203.*

[fo. 230 r.] (3) Agnesie de Gallo].

Confitetur Bernardus speciarius se comparasse tantum inter muscatum et lignum aloe (4) ab Agnesia uxore quondam Wilielmi Gallo de rebus suorum filiorum (5), unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .xvi. $\frac{1}{2}$. den. ian. per totum novembrem proximum, alioquin penam dupli predictae Agnesie stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona ei pignori obligat. Testes Pascalis de Ponte Decimo, Bonaventura censarius, Rubeus censarius. Actum Ianue in domo heredum predicti Wilielmi, die .xi. octubris, post terciam.

913. *Buonvassallo de Crosa contrae un mutuo con Guglielmo de Bellamuto. 11 ottobre 1203.*

Wilielmi de Belamuto].

Ego Bonus Vasallus de Crosa me accepisse a te Wilielmo de Bellamuto lib. .xx. den. ian. nomine mutui, pro quibus tibi vel tuo certo misso per me vel meum certum missum solvere promitto bisancios .iiiior. et terça pro unaquaque predictarum librarum me-

(1) *In soprilinea e nel margine*: mundas ab omnibus et expensis et avariis.

(2) *Cancellato*: ad; *in soprilinea*: apud.

(3) *Nel margine superiore*: .mcccii. Indictione .vi. In octubri.

(4) *alioe cambiato in aloe*.

(5) *In soprilinea*: de rebus suorum filiorum.

dietatem de auro sicut bisancii curent per terram et medietatem de argento, mundos ab omnibus dacitis et justis ponderis apud Buçeam vel Septam eo loco quo navis que dicitur Virga Auri ex his locis fecerit portum infra mensem unum postquam portificabit, sana eunte nave ipsa aut maiori parte rerum ipsius navis, alioquin penam dupli tibi stipulanti promitto. Et pro pena vero et pro sorte omnia mea bona habita et habenda tibi pignori obligo et specialiter locos. .iii. dicte navis, tali pacto quod pena commissa liceat tibi tua auctoritate et sine decreto consulum intrare in bonis meis que malueris et duplum tibi (1) facias extimare vel capere. Et extimatum vel captum possideatis nomine venditionis sine omni mea omniumque pro me contradictione. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .xi. octubris intrantis, circa medium diem. Testes Martinus Albario, Rufinus de Caneto, Millanus Cencasarius (2).

914. *Drua ostessa si riconosce debitrice di Alberto Fica di Como.*
11 ottobre 1203.

Alberti Fice].

Promittit Drua tabernaria se daturam per se vel per suum certum missum Alberto Fice de Cumis vel Petro Acatapano vel (3) certo misso alterius (4) lib. .iii. den. ian. pro Iacomo Baiola usque ad octavam natalis Domini proximi, alioquin penam dupli stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte et cetera. Et abrenunciat decreto senatus consultus villeiani, legi julie et omni juri. Que omnia facit consilio Petris Ottani et Grisi censarii, quos elegit pro consiliatoribus. Actum in domo Idonis Stanconi, die .xi. octubris, post vespas (5). Testes consiliatores (6).

915. *Ottocilio Albo contrae un mutuo con Matilde sua sorella moglie di Amico Mallono.* 14 ottobre 1203.

Mathelde].

Confitetur Ottocilium Album se cepisse mutuo a Mathelda sua sorore uxore Amici Malloni de rebus mariti lib. .iii. den. ian., quas ei vel eius certo misso reddere promittit infra mensem unum (7)

(1) *In soprilinea*: tibi.

(2) *Sic!*

(3) *In margine*: tro Acatapano vel.

(4) *In soprilinea*: alterius.

(5) *In soprilinea e nel margine*: post vespas.

(6) *In sottolinea*: consiliatores.

(7) *Cancellato*: proximum.

postquam ei vel eius certo misso requisite (1) fuerint (2), alioquin penam dupli ei stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Testes Johannes de Baiamonte, Wilielmus filius quondam Ansaldi Helie. Actum Ianue in domo Baalardi de Pallo, die .xiiii. octubris, post terciam.

916. *Giacomo Mallono affitta un podere a Gregorio de Bruscata di Sestri Ponente. 14 ottobre 1203.*

Locatio Jacomi Malloni Gregorio de Bruscata].

Jacomus Mallonus locat Gregorio de Bruscata de Sesto locum unum qui est in Bruscata (3) que dicitur Insula, ad habendum, tenendum et usufructandum titulo locationis usque ad .xii. annos proximos pro medietate tocius usufructus quod naxetur super illum locum et quam promittit ei dare anuatim (4) pro sol. .xiii. den. ian., quos promittit et convenit ei dare anuatim in festo sancti Stephani. Quam locationem promittit ei tenere et habere firmam et ratam per se suosque heredes (5), et nullam molestiam vel impedimentum prestare et ab omni homine defendere et expedire et locationi nullam fraudem habere. Et ut supra promittit ei eiusque heredibus (6) attendere et complere et contra non venturum per se vel per alium pro se, sub pena librarum .v. den. ian. stipulata. Pro pena vero et pro predictis omnibus ut supra observandis omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat, et pena soluta locatio sit firma. Et Gregorius per se suosque heredes promittit tenere predictum locum usque ad predictum terminum et dare ei (7) anuatim medietatem ut supra dictum est (8) de toto usufructu qui naxetur super illum locum et sol. .xiii. anuatim in Sancto Stephano, et venire anuatim semel in suo servicio Ianuam (9) cum uno bucio (10), et salvare et custodire dictum locum et aproacenare et meliorare et non peiorare et locationi nullam fraudem adhibere et claudere (11).

(1) requisierit *cambiato in requisite.*

(2) *In soprilinea:* fuerint.

(3) *Cancellato:* in loco.

(4) *Cancellato:* terram. *In soprilinea e nel margine:* locum quem promittit ei dare annuatim.

(5) *In soprilinea:* per se suosque heredes.

(6) *In soprilinea:* eiusque heredibus.

(7) *In soprilinea:* ei.

(8) *In soprilinea:* ut supra dictum est.

(9) *In soprilinea:* Ianuam.

(10) *Cancellato:* homine. *In soprilinea:* bucio.

(11) *In soprilinea:* et claudere.

Et ut supra promittit at [fo. 230 v.] (1) tendere et complere et contra non venturum per se vel per alium pro se, sub pena dupli librarum .v. den. ian. stipulata. Pro pena vero et pro predictis omnibus ut supra observandis omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Et soluta conditione et pena cadat a (i)ure locationis. Jurat etiam super sancta Dei evvangelia attendere et observare ut supra bona fide et sine fraude et non defraudare et dare ei vel eius certo misso suam partem usufructus et sol. .xiii. (2) et non permittere alicui quod res eius diminuantur vel defraudantur et salvare eas et omnia alia que habebit de suo in potestate usque ad predictum terminum. Testes Bonus Vasallus Çaritola, Bonus Villanus de Donlia, Jacomus (3) Maçanellus de Sesto. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xiii. octubris, circa medium diem.

917. *Cavaronco e Corso di Arenzano contraggono un mutuo con Giovanna vedova di Vassallo Rapallino. 15 ottobre 1203.*

Jhanne uxoris quondam Vasalli Rapallini].

Confitentur Cavaruncus de Aireņano et Corçus de Aireņano se cepisse mutuo ab Johanna uxore quondam Vasalli Rapallini de rebus suorum filiorum lib. .viii. den. ian., quas ei vel eius certo misso dare promittit. Et dare sol. .ii. per libram usque ad dies .xv. postquam galea que dicitur Caroçus (4) venerit a Monte Pesulano in Januam in qua vadunt, alioquin penam dupli stipulanti ei promittunt, quisque eorum in solidum (5). Pro pena vero et pro sorte et cetera. Et abrenunciant juri quo cavetur principalem debitorem primo conveniri et omni juri. Testes Wilielmus Cenoensis, Symon filius Iordani clerici. Actum Ianue in domo Jordani clerici, die .xv. octubris, post terciam.

918. *Giovanni Bianco di Arenzano contrae un mutuo con Rolando Mallono. 15 ottobre 1203.*

Rollandi Malloni].

Confitetur Iohannes Blancus de Aireņano se cepisse mutuo a Rollando Mallono lib. .l. den. ian. quas ei vel eius certo misso red-

(1) *Nel margine superiore: .mccciii. Indictione. (Cancellato: quinta) sexta. In octubri.*

(2) *In soprilinea: et sol. .xiii.*

(3) *In soprilinea: Jacomus.*

(4) *Cancellato: Falconus. In soprilinea: Caroçus.*

(5) *In soprilinea: quisque eorum in solidum.*

dere promittit et dare sol. .ii. pro unaquaque libra usque ad dies .xv. proximos postquam galea que dicitur Draconus venerit a Montepesulano in Ianuam in qua vadit, sana eunte et reddeunte predicta galea in Ianuam vel maiori parte rerum ipsius galee, alioquin penam dupli ei stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Et quas lib. .L. vadunt medietatem ad fortunam dicti Rollandi pro hominibus Marsilie. Testes Iohannes de Casanova, Sicardus de Palaçola. Actum Ianue sub volta Fornariorum; die .xv. octubris, circa medium diem.

919. *Nadale Bianco contrae un mutuo con Rollando Mallono.* 15 ottobre 1203.

Rollandi Malloni].

Confitetur Nadalis Blancus se (1) cepisse mutuo a Rollando Mallono lib. .L. den. ian., quas ei reddere promittit et dare sol. .ii. pro libram usque ad dies .xv. proximos postquam galea que dicitur Draconus venerit a Monte Pesulano in Ianuam sana eunte et redeunte predicta galea vel maiori parte rerum ipsius galee, sub pena dupli stipulata. Et medietatem predictarum librarum vadunt ad fortunam dicti Rollandi ab hominibus de Marsilia. Actum ea die et loco et testibus et hora.

920. *Vassallo Corso contrae un mutuo con Rollando Mallono.* 15 ottobre 1203.

Rollandi Malloni].

Confitetur Vasallus Corsus se cepisse mutuo a Rollando Mallono lib. .L. den. ian., quas ei vel eius certo misso reddere promittit et dare sol. .ii. pro unaquaque libra de lucro usque ad dies .xv. proximos postquam galea que dicitur Falconus venerit a Monte Pesulano in Ianuam sana eunte et redeunte predicta galea vel maiori parte rerum ipsius galee, alioquin penam dupli stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte et cetera (2). Et medietatem predictarum librarum vadunt ad fortunam dicti Rollandi ab hominibus de Marsilia. Actum ea die et loco et testibus et hora.

921. *Giovanni Pizo di Arenzano contrae un mutuo con Rollando Mallono.* 15 ottobre 1203.

(1) *Cancellato*: se portare in a.

(2) *Nel margine*: et cetera.

Rollandi Malloni] (1).

Confitetur Johannes Piçus de Airençano se cepisse mutuo a Rollando Mallono lib. .xxx. den. ian., quas ei vel eius certo misso redere promittit, et dare sol. .ii. pro unaquaque libra de lucro usque ad dies .xv. proximos postquam galea que dicitur Caroçus (2) venerit a Monte Pesulano in Ianuam sana eunte et reddeunte predicta galea vel maiori parte rerum ipsius galea in Ianuam (3), sub pena dupli stipulata. Actum ea die et loco et hora et testibus.

922. *Nadale Bianco di Arenzano e Giovanni Bianco suo nipote contraggono un mutuo marittimo con Bonvillano notaio. 15 ottobre 1203.*

Boni Villani notarii] (4).

Confitentur Nadalis Blancus de Airençano et Johannes Blancus suus nepos se cepisse tantum a Bono Villano notario, abrenunciantes exceptioni non accepte rei, unde ei vel eius certo misso dare promittunt lib. .v. $\frac{1}{2}$. den. ian. usque ad dies .xv. proximos postquam galea que dicitur Draconus venerit a Monte Pesulano quo paratur ire in Ianuam sana eunte et reddeunte predicta galea vel maiori parte rerum ipsius galee, sub pena dupli stipulata, quisque eorum in solidum. Et abrenunciant juri quo cavetur principalem debitorem primo conveniri et omni juri. Testes Johannes Gambalixa, Obertus Maraçonus. Actum ea die et loco et hora.

923. *Tommaso Poensis contrae una accomendatio con Iradina moglie del fu Ogerio Boletto. 15 ottobre 1203.*

[fo. 231 r.] (5) Jardine].

Confitetur Thomas Poensis se portare in accomendatione a Iradina (6) uxore quondam Ogerii Boleti de rebus suorum filiorum lib. .l. Septam et quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi bona fide ad quartam proficui et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali, et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Actum Janue in domo

(1) Questo documento è cancellato riga per riga dal notaio.

(2) Cancellato: Draconus. In soprilinea: Caroçus.

(3) In soprilinea: in Ianuam.

(4) Questo documento è cancellato dal notaio.

(5) Nel margine superiore: .mcciii. Indictione .vi. In octubri.

(6) Sic!

heredum dicte Iardine, die .xv. octubris, post vespervas. Testes Merllus Buferius, Johannes de Mirta.

924. *Zopo de Pedeiaçeto di Chiavari si riconosce debitore di Ottone di Langasco per vestimenti acquistati. 16 ottobre 1203.*

Ottonis de Langasco] (1).

Confitetur Çopus de Pedeiaçeto de Clavari se comparasse ab Ottone de Langasco gonellam .i. de bruneta (2) et aliam de blavo, unde ei dare promittit lib. .iii. et sol. .vi. ad natalem (3) Domini proximum, sub pena dupli stipulata. Testes Inbertus de Vercellato, Succodorus. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xvi. septembris (3), parum post terciam.

925. *Oberto Grasso di Sestri Levante riceve la dote della moglie Guida Corsa e le costituisce l'antefatto. 16 ottobre 1203.*

Patrimonium Guide].

Confitetur Obertus Grassus de Sigestro se habuisse et recepisse de dote (u)xoris Guide Corse lib. .xiii. den. ian. de quibus (4) quietum et pagatum se vocat ab ea. Et abrenunciat exceptioni non numerate peccunie vel non solute de dotis (3). Et donationem propter nuptias nomine antifacti facit ei et donat tantum in suis bonis habitis et habendis quod bene valeat lib. .xiii. den. ian. ad habendum, tenendum et quicquid voluerit faciendum pro more et consuetudine civitatis Ianue. Pro dote vero et antifacto omnia sua bona habita et habendum ei piguori obligat. Actum Ianue in domo Bartolomei Porcelli, die .xvi. octubris, circa medium diem. Testes Symon Sevellaris, Ansaldo sartor, La(n)francus de Vigolo, Stephanus çocolarius de Sigestro (5).

926. *Ogerio Scoto si riconosce debitore di Carnevale Zocherio di Milano per balle di fustagno. 16 ottobre 1203.*

Carnelevarii Çocherii].

Confitetur Ogerius Scotus se comparasse ballas .iii. fustaneorum albas a Carnelevario (6) Çocherio Mediolanensi, abrenunciatis exceptioni non accepte rei, unde ei vel eius certo misso dare promit-

(1) *Cancellato dal notaio con nove linee.*

(2) *Nel margine: eta. brunetam cambiato in bruneta.*

(3) *Sic!*

(4) *In soprilinea: quibus.*

(5) *In sottolinea: Stephanus Çocolarius de Sigestro.*

(6) *Un 1 è cancellato.*

tit lib. .LVIII. et sol. .v. den. ian. usque ad sanctum Martinum proximum. Alioquin penam dupli stipulanti promittit, pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Testes Obertus de Placentia, Amiço pelliparius, Petrus Octanus. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .xvi. octubris, circa medium diem.

927. *Giovanni de Caro si riconosce debitore di Martino de Sarta di Milano per panni acquistati. 16 ottobre 1203.*

Martini de Sarta].

Confitetur Johannes de Caro se comparasse tot drapos de lana a Martino de Sarta Mediolanensi, unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .xii. den. ian. usque ad dies .xv. proximos. Alioquin penam (1) dupli stipulanti promittit, pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Testes Nicolaus Maçalis, Amiço peliparius. Actum Janue sub volta Fornariorum, ea die, parum post nonam (2).

928. *Grillo di Canneto si riconosce debitore di Pietro di Ozai di Milano per panni venduti. 16 ottobre 1203.*

Petri de Olçai].

Confitetur Grillus de Caneto se comparasse a Petro de Oçai Mediolanensi pecias .vi. de pannis de Cumis, abrenunciatis exceptioni non accepte rei, unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .xviii. den. ian. per hos terminos, videlicet, medietatem ad festum omnium sanctorum proximum et aliam medietatem ad festum sancti Martini proximum. Alioquin penam dupli stipulanti promittit, pro pena vero et sorte et cetera. Testes Obertus de Placentia, Amiço pelliparius. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .xvi. octubris, postt (3) nonam.

929. *Ansaldo Peiasco vende ad Ostarde figlia del fu Tommaso banchiere una casa sita in Savona. 17 ottobre 1203.*

Ostarde].

Ansaldus Peiascus Saonensis vendit Ostarde filie quondam Thome ba(n)cherii domum unum sitam in civitate Saona in hora que dicitur Scala et de qua habet laudem a Wilielmo Turnello quon-

(1) *Nel margine*: nam.

(2) *In sottolinea*: nonam.

(3) *Sic!*

dam Saone potestatis et voluntate Boneventure uxoris dicti Ansaldi que eam ei vendidit (1). Cui coheret ante et ab uno latere via publica, a tercia parte domus Peire Vaire. Predictam domum et cum terra super quam est edificata et cum omni suo iure ractione et actione commodo et utilitate, nichil in se retento, vendit ei finito precio librarum .xxii. den. ian., de quibus vocat se quietum et pagatum et abrenunciat exceptioni non numerate peccunie vel non solute precii. Et quod plus valet ei donat et possessionem cum dominio ei se tradidisse confitetur ad faciendum ammodo proprio iure quicquid voluerit ab omni homine semper legitime defendere et auctoricare promittit. Alioquin penam dupli stipulanti promittit, pro dupla quoque evictione et pro pena et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat sicut pro tempore valuerit et cetera. Testes Johannes Ferrarius. Jacomus Busçaza, Nicola Faber, Wilielmus Pançardus, Andreanus (2) de Ursis. Actum sub volta Fornariorum, die .xvii. (3) octubris, post terciam.

930. *Guernerio Cavalerio riceve la dote della moglie Margherita de Sirubuge e ne costituisce l'antefatto. 19 ottobre 1203.*

[fo. 231 v.] (4) Patrimonium Margarite].

Confitetur Guernerius Cavalerius se habuisse et recepisse de dote sue uxoris Margarite de Sirubuge lib. .xx. den. ian. de quibus (5) quietum et pagatum se vocat ab ea (6). Abrenunciat exceptioni non numerate peccunie vel non solute dotis et donationem propter nuptias nomine antifacti facit ei et donat tantum in suis bonis quod (7) bene valeat lib. .xx. den. ian. ad habendum et quicquid voluerit faciendum pro more et consuetudine civitatis Ianue. Pro dote vero ei antifacto omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Actum Ianue in domo Bartolomei Porcelli, die .xviii. octubris (8), circa primam. Testes Petrus de Castello, Hugo cultellerius, Bernardus faber, Ricardus faber, Raul de Villeta.

931. *Rollando drappiere di Canneto si riconosce debitore di Mar-*

(1) *In soprilinea e nel margine*: et de qua vendidit.

(2) *Nel margine*: nus.

(3) *Cancellato*: septe.

(4) *Nel margine superiore*: .mcciii. Indictione .vi. In octubri.

(5) *In soprilinea*: bus.

(6) *Espunto*: et.

(7) *Cancellato*: bonat.

(8) *Cancellato*: exeu.

tino di Fara milanese per l'acquisto di due pezze di tessuto. 20 ottobre 1203.

Martini de Fara].

Confitetur Rollandus draperius de Caneto (1) se comparasse a Martino de Fara Mediolanensi pecias .ii. de bergomaschis, unde ei dare promittit lib. .xii. usque ad sanctum Martinum proximum sub pena dupli stipulata. Testes Wilielmus Picenus de Caneto, Amiço (2) pelliparius, Wilielmus Lombardus tintor. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xx. octubris, circa medium diem (3).

932. *Rollando drappiere di Canneto si riconosce debitore di Carnevale Zocherio per una balla di fustagno. 20 ottobre 1203.*

Carnelevarii Çocherii].

Confitetur Rollandus draperius de Caneto se comparasse ballam unam fustaneorum a Carnelevario Çocherio, unde ei dare promittit lib. .xxi. usque ad festum sancti Martini proximum. Alioquin pena dupli stipulanti promittit pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Testes Obertus de Placencia, Amiço pelliparius (4). Actum Janue sub volta Fornariorum, die .xx. octubris (5), post nonam.

933. *Balduino di Quarto contrae una accomendatio con Merlo Buferio. 21 ottobre 1203.*

Merlli Buferii].

Confitetur Balduinus de (6) Quarto se portare in accomendatione a Merllo Buferio lib. .xi. quarum confitetur (7) quod sunt sol. .xx. Ermegine sue servientis Buçeam et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi ad quartam (8) proficui. Et promittit ei Januam reducere in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali, et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Iohannes Fornarius, Oliverius Ratis. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xxi. octubris, circa medium diem (9).

1) *In soprilinea*: de Caneto.

(2) *Cancellato*: me.

(3) *In sottolinea*: circa medium diem.

(4) *Cancellato*: Petrus.

(5) *Cancellato*: septembris. *In soprilinea*: octubris.

(6) *Cancellato*: Porta.

(7) *In margine*: fitetur.

(8) *Nel margine*: am.

(9) *Nel margine*: iem.

934. *Ugo di Cornasco si riconosce debitore di Anselmo Malcalzato di Milano per drappi di lana. 22 ottobre 1203.*

Anselmi Malcalçati].

Confitetur Hugo de Cornasco se comparasse ab Anselmo Malcalçato Mediolanensi (1) tot drapos de lana, unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .xvi. den. ian. usque ad medium novembrem proximum. Alioquin penam dupli ei (2) stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Testes Morandus filiaor, Lafrancus de Calce. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .xxii. octubris, circa mediam terciam.

935. *Bongiovanni de Preda Dueta contrae una accomendatio con Romano drappiere. 23 ottobre 1203.*

Romani draperii].

Confitetur Bonus Iohannes de Preda Dueta se portare in accomendatione a Romano draperio lib. .v $\frac{1}{2}$. Septam (3) et quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi bona fide ad quartam proficui, et sine expensis preter in res fornire. Et promittit ei Ianuam reducere in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Actum in domo Jordani Ricerii, die .viii. octubris exeuntis, circa nonam. Testes Litolfonus de Lavania, Johannes filius quondam (4) Ottonis Valdetarii (5).

936. *Vivaldo di Bogliasco si riconosce debitore di Martino de Fara di Milano per telerie. 23 ottobre 1203.*

Martini de Fara].

Confitetur Vivaldus de Boiasco se comparasse a Martino de Farra Mediolanensi pecias .iii. de mantellariis pro lib. .xi. minus sol. .iiii. et peciam unam de Bergomasco pro lib. .v $\frac{1}{2}$., abrenunciatis exceptioni non accepte rei predictas lib. .xvi. et sol. .vi. ei vel eius certo misso dare promittit usque ad sanctum Martinum proximum. Alioquin penam dupli stipulanti promittit. Pro pena vero et sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Testes Oberthus de Placencia, Iohannes de Caro, Amiço pelliparius. Actum Ja-

(1) *In soprilinea*: lanensi.

(2) *In soprilinea*: ei.

(3) *Nel margine*: am.

(4) *In soprilinea*: quondam.

(5) *In sottolinea*: Valdetarii.

nue sub volta Fornariorum, die .viii. octubris exeuntis, circa vesperum.

937. *Giovanni de Caro si riconosce debitore di Anselmo Dalmasio di Milano per panni. 23 ottobre 1203.*

Anselmi Dalmaxii].

Confitetur Iohannes de Caro se comparasse ab Anselmi Dalmaxic Mediolanensi tot drapos de Cumis, unde ei dare promittit lib. .x. ad sanctum Andream proximum sub pena dupli stipulata. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Actum ea die et loco et hora et testibus (1).

938. *Frammento del testamento di Ottone arcidiacono di Genova 23 ottobre 1203.*

[fo. 232 r.] (2).

Ego Otto divina permissione (3) Januensis archidiaconus videns humanam naturam voleo umbram transire id circo mea ultima.

939. *Ottone de Loterio contrae un'accomendatio con Ingone Streiaporco. 23 ottobre 1203.*

[fo. 232 v.] (4) Ingonis Streiaporci].

(5) Confitetur Otto de Loterio se portare in accomendatione ab Ingone Streiaporco lib. .xlvi. et sol. .v. implicatas comuniter cum aliis rebus quas portat (6) quarum confitetur Ingo quod sunt sol. .xlv. Olive sue servicialis (7) Buçeam vel quo Deus aministraverit ire causa mercandi bona fide ad quartam proficui. Et promittit ei Januam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .viii. octubris exeuntis, post terciam. Testes Balduinus Spionus, Gerardus ba(n)cherius (8).

(1) *In sottolinea e nel margine: et hora et testibus.*

(2) *Questo foglio è in bianco ad eccezione di una linea.*

(3) *In soprilinea: divina permissione.*

(4) *Nel margine superiore: .mcciii. Indictione .vi. In octubri.*

(5) *Cancellato: Confitetur Nicola de Raçeto se cepisse tantum mutuo tot de rebus Johannis.*

(6) *In soprilinea: implicatas comuniter cum aliis rebus quas portat.*

(7) *In soprilinea: sue servicialis.*

(8) *Nel margine: bancherius.*

940. *Simeone di Pavia e Florenza, coniugi, contraggono un mutuo con Aldana figlia di Marino Cigala. 23 ottobre 1203.*

Aldane, p.]

Confitentur Symionus de Papia (1) et Florenzia jugales se cepisse mutuo ab Aldana filia Marini Cigale lib. .xii., abrenunciantes exceptioni non numerate peccunie. Quas libras ei vel eius certo misso per se vel per suum certum missum reddere promittunt usque ad kalendas madii proximi. Alioquin penam dupli predictae Aldane stipulanti promittunt quisque eorum in solidum. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligant quisque eorum in solidum tali pacto quod pena commissa et cetera. Et abrenunciant juri quo cavetur et omni juri et Florenzia abrenunciat decreto senatus consultus velleiani, legi julie et omni juri. Que facit consilio Wilielmi Cabrançe et Iohannis Usine quos elegit pro consiliatoribus. Testes consiliatores, Bernibertus Calegarius. Actum Janue in domo heredum quondam Ottoboni de Clavica, die .viii. octubris exeuntis, circa medium diem (2).

941. *Nadale di Portovenere si riconosce debitore di Teraldo di Lucca per tessuti acquistati. 23 ottobre 1203.*

Teraldi de Luca, p.]

Confitetur Nadalis de Portuvenensis filius quondam Stephani de Camerello se comperasse a Teraldo de Luca cannas .xlvi. et medium brachium de taculinis (3) ad racionem de sol. .v. et den. .iii. pro canna et ascendunt supra totum lib. .xii. et sol. .ii. den. ian., abrenunciant exceptioni non accepti drapi, unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .xii. et sol. .ii. usque ad karnelevavarium (4) proximum. Alioquin penam dupli stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Testes Martinus de Albario, Bobolus Lucensis, Benedictus Honeste, Guido de Bellobono. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .viii. octubris exeuntis, circa medium diem.

942. *Anselmo Malcalzato di Milano contrae un mutuo a cambio su Milano con Abaino di Como. 24 ottobre 1203.*

Abaini de Cumis].

Confitetur Anselmus Malcalçatus Mediolanensis se cepisse tot de-

(1) *Cancellato*: de Clavica. *In soprilinea*: de Papia.

(2) *In sottolinea*: dium diem.

(3) *In soprilinea*: de taculinis.

(4) *Sic!*

narios mutuo nomine ca(m)bii ab Abaino de Cumis, renuens exceptioni non numerate peccunie, unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .xxiiii. bonorum denariorum inperialium in Mediolano usque a domenica proxima usque ad dies .viii. proximos. Et si ita (1) non attenderit omnes expensas et mutuum et gueerdonium quod vel quas pro his denariis fecerit a termino in antea ei restituere promittit. Et inde omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Testes Johannes Accatapanis de Cumis, Albertus Gambarus Mediolanensis. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .viii. octubris exeuntis, parum post primam.

943. *Ottone de Loterio contrae una accomendatio con Ottone Streiaporco. 24 ottobre 1203.*

Ottonis Streiaporci].

Confitetur Otto de Loterio se portare in accomendatione ab Ottone Streiaporco lib. .L. implicatas cum suis rebus Buçeam vel quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi ex quo exier(i)t portum Janue (2) bona fide ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali et ex quibus libris debet expendere per libram cum aliis quas portat. Et dat ei licenciam portandi predictas lib. .L. tandiu quod ipse vel suus certus missus faceret secum racionem. Et proficuum daret sue uxori. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .viii. octubris exeuntis, parum ante terciam. Testes Ogerius de Cartagenia, Felipus filius Grilli.

944. *Giovanni de Cecema contrae una societas con Amico Lavagnino. 24 ottobre 1203.*

[fo. 233 r.] (3) Amici Lavanini].

Confitetur Johannes de Cecema se portare in societate (4) ab Amico Lavagnino lib. .L. $\frac{1}{2}$. et de suis ponit in predicta societate lib. .xxv. Buçeam (5) causa mercandi bona fide. Et inde ei Ianuam reducere promittit vel mittere cum testibus (6) in potestate eius vel sui certi missi totum proficuum quod Deus dederit aliquo modo lucrari ex quo exierit portum Ianue cum capitali. Et salvo capitali cuiusque profi-

(1) *In soprilinea*: ita.

(2) *In soprilinea*: ex quo exier(i)t portum Janue.

(3) *Nel margine superiore*: .mccciii. Indictione .vi. In octubri.

(4) *Cancellato*: in acco.

(5) *Cancellato*: et quo sibi Deus.

(6) *In soprilinea*: vel mittere cum testibus.

cuum per medium debent partiri. Et ipse Amicus dat ei licenciam et potestandi (1) portandi omnes accomendationes quas potterit habere que fuerunt scripta per manum publici notarii. Testes Arduinus draperius, Guido Bonaventura. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .viii. septembris (1) exeuntis, circa terciam.

945. *Ingleso drappiere si riconosce debitore di Frumaldo di Stanford per pezze di drappo. 24 ottobre 1203.*

Frumaldi de Stanforti].

Confitetur Inglesus draperius se comparasse a Frumaldo de Stanforti pecias duas de drapis (2) de Ipra, unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .xxvi. den. ian. usque ad festum sancti Andrre (1) proximum. Alioquin penam dupli predicto Flumaldo (1) stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Testes Inbertus de Vercellato, Marchesius draperius. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .viii. octubris exeuntis, post terciam.

946. *Marchese drappiere si riconosce debitore di Roberto de Capella di Arras per pezze di panno di Ypres. 24 ottobre 1203.*

Roberti de Capella].

Confitetur Marchesius draperius se comparasse a Roberto de Capella de Araço (3) pecias .iii. de drapis de Ipra, unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .xl. den. ian. usque ad octavam natalis Domini proximi. Alioquin penam dupli stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda predicto Roberto pignori obligat. Testes Wilielmus Cassinensis scriba, Oliverius notarius. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .viii. octubris exeuntis, parum post vespas.

947. *Ottone de Loterio contrae una accomendatio con Guglielmo Streiaporco. 25 ottobre 1203.*

Wilielmi Streiaporci].

Confitetur Otto de Loterio se portare in accomendatione a Wilielmo Streiaporco lib. .lx. implicatas comuniter cum suis rebus Buçeam vel quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi ad quar-

(1) Sic!

(2) *In soprilinea*: de drapis.

(3) *In soprilinea*: de Araço.

tam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Actum Ianue sub porticu heredum quondam Streiaporci, die .vii. octubris exeuntis, circa terciam. Testes Ingo Streiaporcus, Balduinus Spionus, Otto Streiaporcus.

948. *Ottone de Loterio contrae una accomendatio con Montanara moglie di Baldizzone Streiaporco. 25 ottobre 1203.*

Montanaire].

Confitetur Otto de Loterio se portare in accomendatione a Montanaira uxore Baldizoni Streiaporci de rebus sui mariti lib. .L. implicatas comuniter cum aliis suis (1) rebus (2) Buçeam vel quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi ex quo exierit portum Janue ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Ingo Streiaporcus, Wilielmus Streiaporcus, Balduinus Spionus, Otto Streiaporcus. Actum ea die et loco et hora (3).

949. *Ottone de Loterio contrae una accomendatio con Migdonia figlia del fu Streiaporco. 25 ottobre 1203.*

Migdonie].

Confitetur Otto de Loterio se portare in accomendatione (4) a Migdonia filia quondam Streiaporci lib. .x. implicatas (5) Buçeam vel quo sibi Deus aministraverit causa mercandi bona fide ex quo exierit portum Janue ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat (6). Actum ea die et loco et hora.

950. *Ottone de Loterio contrae una accomendatio con Giardina vedova di Ogerio Boleto. 25 ottobre 1203.*

(1) *In soprilinea: suis.*

(2) *Cancellato: quas portat.*

(3) *In sottolinea e nel margine: hora.*

(4) *Cancellato: a Bono.*

(5) *In soprilinea: implicatas.*

(6) *Sic!*

Jardine].

Confitetur Otto de Loterio se portare in accomendatione ab Jardina uxore quondam Ogerii Boleti de rebus suorum filiorum lib. .xxx. implicatas cum aliis rebus quas portat (1) Buçeam vel quo sibi Deus aministraverit causa mercandi bona fide ad quartam proficui. Et promittit ei Januam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Actum Janue in domo predictorum heredum, die .vii. octubris exeuntis, circa terciam. Testes Wilielmus Streiaporcus (2), Streiaporcus Ingo (3).

951. *Balduino Spiono contrae una accomendatio con Giardina vedova di Ogerio Boletto. 25 ottobre 1203.*

[fo. 233 v.] (4) Jardine].

Confitetur Balduinus Spionus se portare in accomendatione a Jardina uxore quondam Ogerii Boleti de rebus suorum filiorum lib. .xx. implicatas comuniter cum aliis suis (5) rebus Buçeam vel quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi bona fide ad quartam proficui. Et promittit ei Januam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum et capitale et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Actum Ianue in domo predictorum heredum Ogerii, die .vii. octubris exeuntis, circa terciam. Testes Wilielmus Streiaporcus, Ingo Streiaporcus.

952. *Ottone de Loterio contrae una accomendatio con Maria vedova di Lanfranco de Crosa. 25 ottobre 1203.*

Marie de Crosa].

Confitetur Otto de Loterio se portare in accomendatione a Maria uxore quondam Lafranci de (C)rosa de rebus suorum filiorum lib. .c., et de suis extradotibus dicte Marie (6) lib. .v. et a Iuleta sua filia lib. .v. de illis quas pater eius sibi iudicavit et a Jacomo Nepitella lib. .x. implicatas in bumbace et in telis et in safranco Buçeam vel

(1) *In margine: rlat.*

(2) *Cancellato: Balduinus.*

(3) *Sic!*

(4) *Nel margine superiore: .mccc. Indictione .vi. In octubri.*

(5) *In soprilinea: suis.*

(6) *In soprilinea: dicte Marie.*

quo sibi Deus aministraverit ire ex quo exierit portum Ianue (1) causa mercandi bona fide (2). Et promittit predictae Marie recipienti hanc promisionem pro se et pro Iacomo et pro Juleta absentibus (3), quod reduceret vel mittere Ianuam (4) cum testibus in potestate dicte Marie et Jacomi et Julete predictorum vel eorum (5) certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali et implicare per se. Et ex quibus libris debet expendere per libram cum aliis quas portat. Et de lib. .c. de minoribus et de lib. .x. Jacomi debet habere quartam partem proficui et alias portat gratis. Testes Bonus Johannes Respetus, Balduinus Spionus. Actum Ianue in domo heredum predicti Lafranci, die .vii. octubris exeuntis, circa terciam.

953. *Balduino Spiono contrae una accomendatio con Maria vedova di Lanfranco de Crosa. 25 ottobre 1203.*

Marie de Crosa].

Confitetur Balduinus Spionus se portare in accomendatione a Maria uxore quondam Lafranci de Crosa de rebus Jacomi Nepitelle sui generi lib. .viii. implicatas comuniter cum aliis rebus quas portat Buçeam vel quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod (6) Deus dederit cum capitali et ex quibus debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Otto de Loterio, Bonus Iohannes Respetus. Actum ea die et loco et hora.

954. *Ottone de Loterio contrae una accomendatio con Matilde moglie di Sergio di Castello. 25 ottobre 1203.*

Matelde de Sergio].

Confitetur Otto de Loterio se portare in accomendatione a Mathelda uxore Sergii de Castello de rebus sui mariti lib. .xx. implicatas comuniter (7) cum suis rebus Buçeam vel quo sibi Deus aministraverit ire (8) ex quo exierit portum Ianue causa mercandi bona fide

(1) *In soprilinea*: ex quo exierit portum Ianue.

(2) *Cancellato*: ad quartam.

(3) *Cancellato*: et Ianuam. *In soprilinea e nel margine*: predictae Marie absentibus.

(4) *In soprilinea*: Ianuam.

(5) *Cancellato*: sui. *In soprilinea*: Marie et Jacomi et Julete predictorum vel eorum.

(6) *Cancellato*: ded.

(7) *Sic!*

(8) *In soprilinea*: ire.

ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Bonus Johannes Respetus, Balduinus Spionus, Grimaldus de Castello. Actum Ianue in domo dicti Sergii, die .vii. octubris exeuntis, circa terciam.

955. *Bartolomeo Cassina e Migdonia, coniugi, contraggono un mutuo con Nicola Rapallino di Voltri. 25 ottobre 1203.*

Nicole de Vulturi] (1).

In nomine Domini amen. Bartolomeus Cassina et Migdonia iugales confite(n)tur se recepisse mutuo a Nicola Rapallino de Vulturi lib. .xxv. denariorum ian., abrenunciantes exceptioni non numerate peccunie. Quas libras ei vel eius certo misso per se vel per suum certum missum reddere promittunt usque ad annum proximum. Pro quibus da(n)t et cedunt ei nomine pignoris sextam partem molendini que dicitur Redosso situm in fluvii Leire pro indiviso cum heredum (2) Ogeri de Cartagena. Et qua (2) sesta confitetur ei se tradidisse possessionem nomine pignoris sub tali conditione et pacto quod si non dederi(n)t ei predictas libras .xxv. usque ad annum unum proximum quod habeat predictam sextam dicti molendini in solutum [fo. 234 r.] (3) pro predictis lib. .xxv. et habita predicta sexta promittunt ei facere cartam venditionis in laude sui iudicis. Alioquin penam dupli predicto Nicole stipulanti promittunt quisque eorum in solidum. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligant quisque eorum in solidum. Et abrenunciant juri quo cavetur et omni juri, et Migdonia abrenunciat (4) decreto senatus consultus velleiani, legi julie et omni juri. Que omnia facit consilio Wilielmi Achilei et Oberti çocholarii quos elegit pro consiliatoribus. Actum Ianue in domo predictorum jugalium (2), die .vii. octubris exeuntis, post terciam. Testes consiliatores Stephanus çocolarius.

956. *Ogerio Pedicula figlio di Pantaleo Pedicula contrae una accomendatio con Ottone Streiaporco. 25 ottobre 1203.*

(1) Questo documento è cancellato dal notaio con molte linee.

(2) Sic!

(3) Nel margine superiore: .mcciii. Indictione .vi. In octubri.

(4) abrenunciant è cambiato in abrenunciat.

Ottonis Streiaporci] (1).

Confitetur Ogerius Pedicula filius Pantalei Pediculae se portare (2) in accomendatione ab Ottone Streiaporco lib. .xx. implicatas comuniter cum aliis suis rebus Septam causa mercandi bona fide ad quartam proficui. Et inde (3) ei Ianuam reducere promittit vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Et sol. .xx. confitetur se portare (4) ab Alda uxore dicti (5) Ottonis causa emendi uvas et senaverios. Testes Quartanus de Quarto, Otto de Langasco, Wilielmus Streiaporcus. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .vii. octubris exeuntis, circa medium diem.

957. *Merlo Buferio contrae una accomendatio con Ottone Streiaporco. 25 ottobre 1203.*

Ottonis Streiaporci].

Confitetur Merllus Buferius se portare in accomendatione ab Ottone Streiaporco lib. .xl. ad Portum Bonifacium et inde in Sardiniam et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Obertus Castagna, Jacomus (6) de Calegnano. Actum ea die et loco et hora.

958. *Gandolfo figlio di Oberto Cane e Bernardo figlio del fu Guglielmo di Arnaldo de Meleta si riconoscono debitori di Ugone di Cornasco per panni acquistati. 25 ottobre 1203.*

Hugonis de Cornasco, p.] (7).

Confitentur Gandulfus filius Oberti Canis et Bernardus filius quondam Wilielmi de Arnaldo de Meleta se comparasse tot drapos ab Hugone de Cornasco, unde ei vel eius certo misso dare promittunt lib. .iiii. silicet Gandulfus sol. .l. et Bernardus sol. .xxx. usque

(1) Questo documento e il seguente sono tra loro collegati mediante una linea verticale ondulata, in margine.

(2) In sopra-linea: se portare.

(3) Cancellato: inde.

(4) In sopra-linea: se portare.

(5) In sopra-linea: dicti.

(6) In margine: mus.

(7) Questo documento è cancellato dal notaio con molte linee.

ad mercatum proximum magnum (1) de Rapallo. Alioquin penam dupli stipulanti promittunt quisque eorum in solidum. Pro pena vero et pro sorte et cetera. Et abrenunciant juri quo cavetur et (2) omni juri. Jurant etiam super sancta Dei evngelia attendere et pagare ut supra nisi quantum licencia eius vel sui certi missi rema(n)serit. Et si terminum vel terminos et cetera. Testes Obertus guardaor, Marchesius draperius, Herminius de Porta. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .vii. octubris exeuntis, circa vesperum.

959. *Ingone di Castello contrae una accomendatio con Anna vedova di Oberto di Bontommaso. 26 ottobre 1203.*

Anne de Bonothome].

Confitetur Ingo de Castello se portare in accomendatione ab Anna uxore quondam Oberti de Bonothome lib. .xl. implicatas comuniter cum suis (3) in bumbace et in safrano Septam vel quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi bona fide ad quartam proficui. Et promittit ei Januam reducere vel mittere cum testibus (4) in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Jurat etiam super sancta Dei evngelia predictam accomendationem salvare et custodire et augere bona fide et reducere bona fide in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali vel mittere cum testibus et semper teneatur de predicto sacramento quamdiu portabit de rebus dicte Anne. Actum Janue in domo Wilielmi Belli, die .vi. octubriberis (5) exeuntis post terciam. Testes Bonus Vasallus Çaritola, Ogerius de Alldo, Bartolomeus Caritola.

960. *Bonvassallo Çaritola contrae una accomendatio con Anna sua sorella vedova di Oberto di Bontommaso. 26 ottobre 1203.*

Anne de Bonothome] (6).

Confitetur Bonusvasallus Çaritola se portare in accomendatione ab Anna sua sorore uxore quondam Oberti de Bonothome lib. .xxv. comuniter implicatas in bu(m)bacei quem habet pro indivisso cum

(1) *Cancellato*: Flavari.

(2) *Cancellato*: oj.

(3) *Cancellato*: implicatas.

(4) *In soprilinea*: vel mittere cum testibus.

(5) *Sic*!

(6) *Nel margine superiore*: mccciii. Indicicne .vi. In octubri.

Jacomo Mallono Septam et quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Jurat etiam super sancta Dei evvangelia predictam accomendationem salvare et custodire et augere bona fide et reducere in potestate eius vel sui certi missi vel (1) et quo possit mittere cum testibus. Et tamdiu (2) teneatur de predicto sacramento quamdiu portabit de rebus predictae Anne (3). Actum Ianue in domo Wilielmi Belli, die .vi. octubris exeuntis, post terciam. Testes Ingo de Castello, Ogerius de Aldo, Bertolinus Caritola.

961. *Anselmo Rosso acquista da Guglielmo Gondrano un locum di una nave. 27 ottobre 1203.*

Wilielmi Gondrani].

Ego Anselmus Rubeus confiteor me (4) accepisse a te Wilielmo Gondrano de Aire lib. .iii. den. ian, de quibus voco me bene quietum et pagatum (5). Et abrenuncians exceptioni non numerate pecunie pro precio unius loci de bucio (6) qui dicitur Meioratus quem vendiderat Hugoni Geso de Victimilio (7). Et de quo precio intraverat predicto Rubeo proprium et principalem debitorem et pagatorem prout in carta venditionis inde facta. De quo precio et obligatione promitto eum extraere ab omni dampno et expensis et missionis quod vel quas tu (8) vel alius pro te posset pervenire occasione dicti loci aliquo modo sub pena dupli stipulata, de quanto lis vel questio mota fuit aliquo tempore rato manente pacto. Pro (9) pena vero et pro sorte omnia meam (10) bona habita et habenda (11) tibi pignori obligo (12). Testes Peire de Roca, Wilielmus Albario, Clemens

(1) *In soprilinea*: vel.

(2) *Cancellato*: et semper *In soprilinea*: Et tamdiu.

(3) *Cancellato*: et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat.

(4) *In soprilinea*: me.

(5) *In soprilinea*: de quibus voco me bene quietum et pagatum.

(6) *In soprilinea*: de bucio.

(7) Victimilii *cambiato in* Victimilio.

(8) *Cancellato*: ipse. *In soprilinea*: tu.

(9) A è *cambiato in* Pro.

(10) *Cancellato*: sua. *In soprilinea*: meam (*Sic!*).

(11) *Cancellato*: ei.

(12) obligit *cambiato in* obligo.

Provincialis, Wilielmus Gerardus, Wilielmus Adalento. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .v. octubris exeuntis, circa terciam.

962. *Anselmo Maidono di Tortona compra una mula da Carnevale Cassella di Cremona. 27 ottobre 1203.*

Karnelevarii Caselle].

Ego Anselmus Maidonus de Terdona (1) confiteor me (2) comparasse a te Karnelevario Cassella de Cremona mullam unam brunam guiscosam et cum illis me(n)dis que habet (3), abrenuncians exceptioni non accepte mule, de qua mula promitto tibi dare vel tuo certo misso lib. .v. den. ian. per hos terminos, sol. .xx. usque ad sanctum Martinum proximum, et sol. .xl. usque ad natale Domini proximum, et sol. .xl. ad sanctam Mariam Candelariam proximam. Et si ita non attendero (4) omnes expensas et mutuum et gueerdonom quod vel quas pro his denariis feceris (5) a terminis inde tibi (6) restituere promitto. Et inde omnia mea bona habita et habenda tibi pignori obligo. Testes Henricus Alamanus, Johannes Botinus de Terdona, Karus Bonus de Soxilia. Preterea ego (7) Petrus de Valle constituo me (8) proprium et principalem debitorem et pagatorem tibi Karnelevario transactis terminis si Anselmus non attenderit ut supra. Et restituere tibi promitto (9) omnes expensas et missiones si quas pro his denariis (10) feceris a terminis in antea. Et mea (11) bona habita et habenda tibi pignori obligo et abrenuncio juri quo cavetur et omni juri (12). Actum Ianue sub volta Fornariorum, ea die, post terciam.

963. *Vivaldo Valexella e Ugone di Cornasco si riconoscono debitori di Carnevale Zocherio di Milano per una balla di fustagni. 27 ottobre 1203.*

Karnelevarii].

Confite(n)tur Vivaldus Valexella et Hugo de Cornasco se compa-

(1) *In soprilinea*: de Terdona.

(2) *In soprilinea*: me.

(3) *In soprilinea*: guiscosam et cum illis medis que habet.

(4) attenderit è cambiato in attendero.

(5) fecit è cambiato in feceris.

(6) *Cancellato*: ei. *In soprilinea*: tibi.

(7) *In soprilinea*: ego.

(8) constituit cambiato in constituo. *Cancellato*: se. *In soprilinea*: me.

(9) *In soprilinea*: tibi promitto.

(10) *Cancellato*: inde. *In soprilinea*: his denariis.

(11) *Cancellato*: et sua. *In soprilinea*: et mea.

(12) *In soprilinea*: et abrenuncio juri quo cavetur et omni juri.

rasse a Karnelevario Çocherio Mediolanensi ballam unam fustaneorum, abrenunciantes exceptioni non accepte balle, unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .xxiii. et sol. .xi. videlicet Hugo terciam partem et Vivaldus duas partes usque ad quatuor dies post festum sancti Martini proximum. Alioquin penam dupli stipula(n)ti promittit. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligant Hugo pro tercia et Vivaldus pro duabus partibus. Testes Obertus Primaveira, Hügeçonus taiaor. Actum ea die et loco et hora.

964. *Baldoino di Quarto contrae una accomendatio con Isenbardo di Nervi e Guglielmo de Porta. 27 ottobre 1203.*

Isenbardi, p.] (1).

Confitetur Balduinus de Quarto se portare in accomendatione ab Isenbardo de Nervi lib. .xii. et Wilielmus de Porta lib. .xii. Buçeam vel quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi bona fide ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Balduinus Pertusus, Bonus Annus Pertusus, Wilielmus Corsus. Actum ea die et loco et hora

965. *Ottobono de Cruce contrae un mutuo con Manfredo Prina sarto di Milano. 29 ottobre 1203.*

[fo. 235 r.] (2) Manfredi Prinis].

Confitetur Ottobonus de Cruce se cepisse mutuo a Manfredo Prine sarto (3) Mediolanensi lib. .xv. den. ian. gratis, quas ei reddeere promittit ad natale Domini proximum sub pena dupli stipulata. Testes Riçus Ferrarus, Bellonus Verrus. Actum Janue in scala domus Angeloti de Caphara, die .iii. octubris exeuntis, parum post primam.

966. *Vassallo druppiere de Mari si riconosce debitore di Martino de Fara di Milano per una pezza di tessuto da lui comprata. 29 ottobre 1203.*

(1) Questo documento è cancellato, riga per riga, dal notaio.

(2) Nel margine superiore: .mcciii. Indictione .vi. In octubri.

(3) Sic! per sartori (3).

Martini de Fara].

Confitetur Vasallus draperius de Mari se comparasse a Martino de Fara Mediolanensi peciam unam de Bergomasco, unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .v. $\frac{1}{2}$. den. ian. a sabbato proximo usque ad dies .viii. proximos. Alioquin penam dupli stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Testes Wilielmus Blancus draperius, Ceoardus de Mascarana. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .iii. octubris exeuntis, circa terciam.

967. *Folcone de Bosa di Finale e Petoro de Fonno si riconoscono debitori di Bertone di Langasco per l'acquisto di una balla di fustagni. 29 ottobre 1203.*

Bertono de Langasco] (1).

Confite(n)tur Fulco de Bosa de Finali et Petorus de Fonno (2) se comparasse a Bertone de Langasco ballam unam fustaneorum, unde ei vel eius certo misso dare promittunt lib. .xxiii. et sol. .xii. den. ian. usque ad octavam sancti Martini proximi. Alioquin penam dupli stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligant quisque eorum in solidum. Et abrenunciant juri quo cavetur et omni juri. Testes Obertus Boletus, Arçocus de Mari, Wilielmus Calderarius. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .iii. octubris exeuntis, circa medium diem.

968. *Bonifacio figlio del fu Rodoano di Piazza Lunga contrae un mutuo con Guglielmo Streiaporco e con Montanara moglie di Baldizone Streiaporco. 29 ottobre 1203.*

Wilielmi Streiaporci].

Confitetur Bonifacius quondam filius Rodoani de Platea Lunga se cepisse mutuo gratis a Wilielmo Streiaporco lib. .L. et a Montanaira uxore Baldiçoni Streiaporci de rebus sui mariti lib. .xxv. et quas libras confitetur se dedisse in solutione cabelle. Quas libras eis vel eorum certum missum (3) reddere promittit usque ad kalendas septembris proximi. Pro quibus libris dat et cedit eis nomine pignoris totum suum introitum predicte cabelle (4) a festo

(1) Questo documento è cancellato dal notaio, con molte linee.

(2) In sopralinea: et Petorus de Fonno.

(3) Sic!

(4) Cancellato: a nata.

sancti Andree proximo usque ad kalendas septembris proximi (1). Et si usque ad predictum terminum non fuerint soluti (2) predictas libras .LXXV. (3) de predicto introiti (4) cabelle (5) totum quod (6) deesset promittit eis restituere in introitu dicte cabelle ad predictum terminum (7). Alioquin penam dupli eis stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda et specialiter introitum dicte cabelle pignori obligat. Tali pacto quod pena commissa et cetera. Testes Ingo Streiaporcus, Otto Streiaporcus, Merllus Buferius. Actum Ianue sub porticu domus heredum quondam Streiaporci, die .iii. octubris exeuntis, post nonam (8).

969. *Gerardo de Porta contrae una societas con Oberto Castagna.*
29 ottobre 1203.

Oberti Castagne] (9).

Confitetur Gerardus de Porta se recepisse in societate ab Oberto Castagna quartam partem navis que dicitur Sanctus Petrus pro lib. .L. et contra quas ponit de suis lib. .xxv. et quam quartam dicte navis debet ducere quo sibi Deus aministraverit ire cum sociis dicte navis causa mercandi bona fide. Et dat ei licenciam vendendi predictam navem suam partem et faciendi sicut melius vissum fuerit causa mercandi (10). Et Gerardus promittit ei Ianuam reducere in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et salvo capitali cuiusque proficuum per medium debet partiri. Testes Quartanus de Quarto, Marinus de Soxilia, Laurentius calafactus.

970. *Quartano di Quarto contrae una societas con Oberto Castagna.*
29 ottobre 1203.

Oberti Castagne] (11).

Confitetur Quartanus de Quarto se recepisse in societate ab Ober-

(1) *In margine*: kalendas septembris proximi. *Cancellato*: predictum terminum.

(2) *Cancellato*: dederit eis. *In soprilinea*: fuerint soluti.

(3) *Cancellato*: et finem solverit eis usque ad predictum terminum.

(4) *Sic!*

(5) *In soprilinea*: de predicto introiti cabelle.

(6) *Cancellato*: deet.

(7) *In soprilinea*: ad predictum terminum.

(8) *In sottolinea*: octubris exeuntis, post nonam.

(9) *Il documento è cancellato dal notaio con molte linee. Questo documento e il seguente sono tra loro collegati mediante una linea verticale ondulata, in margine.*

(10) *In soprilinea*: et dat . . . causa mercandi.

(11) *Il documento è cancellato dal notaio con molte linee.*

to Castagna quarterium unum de nave que dicitur Sanctus Petrus pro lib. .L. et ipse ponit de suis lib. .xxv. et quod quarterium dicte nave debet ducere quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi ex quo exierit portum Janue et dat ei licenciam et potestatem faciendi de dicto quarteri(o) quicquid voluerit causa mercandi et etiam vendendi si ei placuerit. Et promittit et Ianuam reducere in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et salvo capitali cuiusque proficuum per medium debent partiri. Testes Gerardus de Porta, Marinus de Soxilia, Laurentius calafactus.

971. *Ugo subdiacono della chiesa di S. Lorenzo di Genova rilascia quitanza di una somma a Guglielmo prevosto di S. Maria di Castello. 30 ottobre 1203.*

[fo. 235 v.] (1) Sancte Marie de Castello, p.].

Confitetur magister Hugo subdiaconus ecclesie Sancti Laurenti, Ianue se recepisse (2) a Wilielmo preposito Sancte Marie de Castello lib. .xx. den. ian. quas idem prepositus nomine dicte ecclesie Sancte Marie dare debebat pro lib. .xx. quas dictus magister Hugo ei mutuaverat et ex quibus emptum fuit granum pro victu fratrum dicte ecclesie. Et quae (3) lib. .xx. quas dictus magister Hugo recepit a prefato preposito sunt ex precio domus quam idem prepositus una cum fratribus suis vendidit Ottoni Gontardi. De quibus vocat se quietum et pagatum ab eo, abrenuncians exceptioni non numerate peccunie vel non soluti debiti. Actum Janue in pontili canonice Sancte Marie de Castello, die .ii. octubris exeuntis, circa medium diem. Testes Ubertus iudex de Novaira, Symon Buforius maior, Guido Alefantus.

972. *Frammento di un atto col quale Guglielmo prevosto di S. Maria di Castello insieme ai suoi confratelli riceve una somma in mutuo da Ugone subdiacono della chiesa di S. Lorenzo. (Senza data).*

(4) Confitetur Wilielmus prepositus Sancte Marie de Castello una cum fratribus suis silicet presbytero Iohanne et presbytero Wilielmo et Bartolomeo subdiacono et Oberto Raicarta canonico se accepisse mutuo a magistro Hugone subdiacono ecclesie Sancti Laurentii lib. .x. den. ian. Ex quibus (5).

(1) *Nel margine superiore: .mcciii. Indictione .vi. In octubri.*

(2) *accepisse è cambiato in recepisse. re in soprilinea.*

(3) *quas è cambiato in quae.*

(4) *Il documento è cancellato dal notaio.*

(5) *Cancellato: emunt granum pro victu et utilitate fratrem dictum.*

973. *Alda moglie di Giovanni Grita vende una casa a Guglielmo Busca. 30 ottobre 1203.*

Wilielmi Busche].

Confitetur Alda uxor Iohannis Grite se recepisse a Wilielmo Busca lib. .LXXXX. den. ian. (1) pro quibus vendit ei medietatem unius domus sive astrici pro indiviso cum herede quondam Suciboni que est iusta (2) Clavicam infra has coherentias, silicet ab uno latere via publica, retro trexe(n)da, ab alio latere domus Sancte Marie de Albario que fuit Raimundi capellani (3), ab alio latere vacuum quod Iohannes Grita et predictus Suçusbonus (4) habuerunt a Cardinale. Item pro supradicto precio vendit ei medietatem predicti vacui pro indiviso, quod habuerunt Iohannes et Suçusbonus a Cardinale prout in laude inde facta continetur, cui vacuo coheret (5) ab uno latere dicta domus, ab alio latere vacuum quod est inter istud vacuum et aliud vacuum quod est iusta domum Oberti Danesi, quarta parte et tercia via publica (6), predictam medietatem dicte domus et vacui, infra predictas coherentias cum omni suo iure, ractione et actione et cum omnibus superpositis et cummodo et utilitate et cum ingresibus et exitibus suis, nichil in se retento, vendit ei finito (7) precio lib. .LXXXX., de quibus vocat se quietum et pagatum ab eo, abrenuncians (8) exceptioni non numerate peccunie vel non soluti precii, et scit (9) quod plus valet et id quod plus valet mera et pura donatione inter vivos ei donat et cedit et possessionem cum dominio de medietate domus et vacui (10) predicto Wilielmo Busche se tradidisse confitetur, ad faciendum ammodo proprio jure ipse eiusque heredes aut cui medietatem dicte domus et vacui derint vel habere permiserint quicquid voluerint sive omni eius omniumque pro ea contradictione. Ab omni etiam homine per se suosque heredes ei eiusque heredibus semper legitime defendere et

(1) *Cancellato*: abrenuncians exceptioni non numerate peccunie vel non soluti precii.

(2) *Cancellato* infra e iusta in *sopralinea*.

(3) *sancti cambiato* in sancte. *Cancellato*: Iohannis de Pavairano. In *sopralinea*: Marie capellani.

(4) *Cancellato*: pilus.

(5) *Cancellato*: antea via publica et retro trexenda.

(6) *Cancellato*: Oberti Danesi. In *sopralinea* e nel *margin*e: quod est via publica.

(7) *Cancellato* pro supradicto e in *sopralinea* vendit ei finito

(8) *Espunto*: et. In *sopralinea*: abrenuncians.

(9) scio è *cambiato* in scit.

(10) In *sopralinea*: de et vacui.

auctoriçare et non impedire et expedire promittit. Alioquin penam dupli dicto Wilielmo stipulanti promittit. Pro dupla quoque evictione et pro pena omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat sicut predicta venditio pro tempore valuerit vel meliorata fuerit sub extimatione in consimili loco. Et abrenunciat decreto senatus consultus velleiani, legi julie, juri hypothecarum et omni juri. Que facit consilio Symonis Buferii maioris et Bonivasalli Barbavaire quos propincos vocat. [fo. 236 r.] (1) Actum Ianue (2) in ecclesia Sancte Marie de Castello, die .ii. octubris exeuntis, parum ultra nonam. Testes Obertus iudex de Novaira, Nicola Barbavaire, Henricus Grita et consiliatores.

974. *Ada moglie di Giovanni Grita promette a Guglielmo Busca di far approvare dal giudice la vendita di cui all'atto 973. 30 ottobre 1203.*

Wilielmi Busche].

Ego Alda uxor Iohannis Grite promitto tibi Wilielmo Busce quod usque ad pasca proximum resurrectionis faciam mihi extimare (3) medietatem domus et vacui quem quod tibi vendidi justa Clavicam prout in carta inde facta per manum Iohannis notarii continetur (4) contra Iohannem meum maritum et laudem inde fieri faciam (5) pro meo patrimonio et quod dabo tibi laudem quod inde habebō a consulatu et quod cedam tibi omnia jura, rationes et actiones et reales (6) et personales que et quas (7) habeo habebō (8) aliquo modo in predictis domo (9) et vacuo et cartam tibi faciam de medietate dicte domus et vacui (10) in laude tui iudicis. Alioquin penam dupli de toto precio dicte venditionis tibi stipulanti promitto (11). Pro pena vero et pro sorte omnia mea (12) bona habita et habenda et specialiter locum meum (13) de ortu tibi (14)

(1) *Nel margine superiore*: .mcciii. Indictione sexta. In octubri.

(2) *In soprilinea*: Ianue.

(3) *faciam mihi extimare in soprilinea su quod cancellato.*

(4) *continetur in soprilinea e quod faciam mihi extimare cancellato.*

(5) *In soprilinea e nel margine*: contra Iohannem fieri faciam.

(6) *realeam cambiato in reales.*

(7) *In soprilinea*: quas.

(8) *habebō in soprilinea; vel cancellato.*

(9) *mo cancellato; do in soprilinea.*

(10) *In soprilinea e nel margine*: et cartam et vacui.

(11) *In soprilinea*: tibi stipulanti promitto.

(12) *sua cancellato; mea in soprilinea.*

(13) *suum cancellato; meum in soprilinea.*

(14) *ei cambiato in tibi.*

pignori obligo (1), tali pacto quod pena commissa et cetera. Et abrenunciat decreto senatus et omni juri. Que omnia facit consilio Bonivasalli Barbavaire et Symonis Buferii maioris quos propinquos voco (2). Testes Obertus iudex de Novaira, Nicola Barbavaire, Henricus Grita et consiliatores. Actum ea die et loco et hora.

975. *Guglielmo Busca si riconosce debitore verso Alda moglie di Giovanni Grita della metà del prezzo della casa venduta con l'atto 973. 30 ottobre 1203.*

Alde Iohannis Grite] (3).

Promittit Wilielmus Busca se daturum per se vel per suum certum missum Alde uxori Iohannis Grite vel eius certo misso lib. .XL. den. ian. de precio medietate (4) domus et vacui, que vendidit usque ad dies .xv. proximos postquam fecerit se extimare dictam medietatem domus et vacui pro suo patrimonio et laudem inde fieri, et postquam dederit ei laudem et omnia iura que habet vel habebit in dicta domo et vacuo et cartam fecerit in laude sui iudicis, non obstante Alde quod vocavit se quietum et pagatum in carta venditionis et quod abrenunciavit exceptioni non numerate pecunie vel non soluti precii. Alioquin penam dupli stipulanti promittit. Pro pena vero et sorte (5) omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Actum ea die et loco et hora et testibus supradictis.

976. *Oberto Valdetario si riconosce debitore di Guilienzo Capone di Milano per pezze di tessuto acquistato. 30 ottobre 1203.*

Guiliençoni Caponi].

Confitetur Obertus Valdetarius se comparasse a Guilienzo Capone Mediolanensi pecias .v. de taculinis, unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .xiii. den. ian. per totum novembrem proximum. Alioquin pena(m) dupli stipulanti (6) promittit (7). Pro pena vero et sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Testes Milionus de Papia, Otto Ligaor. Actum Janue in (8)

(1) obligat *cambiato in obligo con t espunto.*

(2) vocat *cambiato in voco.*

(3) *Questo documento è cancellato dal notaio con molte linee trasversali.*

(4) *Sic!*

(5) *et espunto.*

(6) *stipulatam cambiato in stipulanti.*

(7) *Cancellato: promittit.*

(8) *ante cancellato; in in sopralinea.*

domum Wilielmi et Henrici de Nigro, die .ii. octubris exeuntis, inter nonam et vesperum (1).

977. *Americo Rosso contrae una societas con Oberto Castagna.* 31 ottobre 1203.

Casatio carte voluntate partium] (2).

Confitetur Americus Rubeus se recepisse in societate ab Oberto Castagna locos .iii. in nave que dicitur Sanctus Petrus pro lib. .xxv., et ipse ponit de suis lib. .xii. $\frac{1}{2}$. Predictos vero locos sive predictam societatem (3) debet ducere quo sibi Deus aministraverit ire (4) causa mercandi ex quo exierit portum Ianue. Et ipse promittit ei Ianuam reducere in potestate vel mittere (5) eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali in predicta societate. Et salvo capitali cuiusque proficuum per medium debent partiri. Testes Ogerius de Cartagenia, Wilielmus de Serra, Marinus de Soxilia, Amicus magister. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .ii. octubris exeuntis, circa vesperum.

978. *Alberto Burserio contrae un mutuo con Piero Famo.* 31 ottobre 1203.

[fo. 236 v.] (6) Petri Fami].

Confitetur Albertus Burserius se cepisse mutuo a Petro Famo suo copatre lib. .vii. gratis, quas ei reddere promittit usque ad natale Domini proximum, alioquin penam dupli stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die ultimo octubris, parum post primam. Testes Otto de (7) Langasco, Martinus de Albario (8).

979. *Giovanni di Cezema contrae una accomendatio con Lanfranco Vento.* 31 ottobre 1203.

(1) *In supralinea:* inter nonam et vesperum.

(2) *Il documento è cancellato dal notaio con molte linee trasversali.*

(3) *In supralinea:* sive predictam societatem.

(4) *Cancellato:* cum.

(5) *In supralinea:* vel mittere.

(6) *Nel margine superiore:* .mcciii. Indictione .vi. In octubri. (novembri cancellato).

(7) *Espunto:* de.

(8) *Nel ms., in lettere maiuscole:* kalende novembris, e cancellato: que fuerunt in die sabbati.

Lafranci Venti].

Confitetur Iohannes de Ceçema se portare voluntate Amici Lavanini cum quo habet societatem in accomendatione a Lafranco Vento lib. .x. implicatas comuniter cum rebus societatis Buçeam causa mercandi bona fide ad quartam proficui. Et inde ei Ianuam reducere promittit vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Arduinus draperius, Marchesius draperius. Actum ea die et loco et hora (1).

980. *Savarix de Predis e Francesca, coniugi, si riconoscono debitori di Oberto Sapone. 31 ottobre 1203.*

Oberti Saponi].

Promittunt Savarix de Predis et Francesca jugales se daturos (2) per se vel per suum certum missum Oberto Sapone vel eius certo misso lib. .m. den. ian. per totum septembrem proximum. Alioquin penam dupli stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligant, quisque eorum in solidum. Et abrenunciant juri quo cavetur principalem debitorem primo conveniri et omni juri. Et Francescha abrenunciat decreto senatus et omni juri. Que omnia facit consilio Jacomi de Furno sui fratris et Wilielmi Calderarii, quos elegit pro consiliatoribus. Actum Janue sub volta Fornariorum, die ultimo octubris, circa terciam. Testes consiliatores et Rubaldus de Boxedo.

981. *Bonvassallo de Crosa contrae un mutuo con Cesare de Gaita. 31 ottobre 1203.*

Cesaris de Gaita].

Confitetur Bonus Vasallus de Crosa se cepisse mutuo a Cesaro de Gaita lib. .vi. den. ian., abrenoncians exceptioni non numerate peccunie, pro quibus ei vel eius certo misso dare promittit lib. .vii $\frac{1}{2}$. den. ian. usque ad dies .xv. proximos postquam navis que dicitur Meiorata venerit de Sardenia (3) in Ianuam quo paratur ire, sana eunte et reddeunte predicta nave vel maiori parte rerum ipsius navis. Alioquin pena(m) dupli stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda et specialiter

(1) *In sottolinea: et hora.*

(2) *daturum cambiato in daturos.*

(3) *Sardeniam cambiato in Sardenia.*

locos duos dicte navis pignori obligat. Actum Janue sub volta Fornariorum, die ultimo octubris, parum post terciam. Testes Marchesius draperius (1), Martinus de Abario (2).

982. *Richelda vedova di Bernardo Viale rilascia quitanza a Maria, sua nipote e moglie di Guglielmo de Dandolo di una somma che le aveva prestata. 31 ottobre 1203.*

Ego Richelda uxor quondam Bernardi Vialis confiteor me (3) recepisse a te (4) Maria (5) nepte mea (6) uxore (7) Wilielmi de Dandolo sol. .XL. den. ian., quos tibi prestavi (8), de quibus voca (9) me quietam et pagatam, abrenunciando exceptioni non numerate peccunie vel non accepte. Et cartam inde factam per manum quondam Jordani notarii de Sancto Ambroxio casso et vacuo (10). Et promitto tibi (11) si decetero requisitio fieret vel actio moveretur vel lis contra te vel contra heredes tuos vel contra aliquam personam occasione predictorum solidorum .XL. et ad aliquod dampnum perveneris, ego per me et per meos heredes totum dampnum tibi restituere (12) promitto, sub pena dupli stipulata de qua(n)to lis vel questio mota fuerit vel requisitio facta facta (13) fuerit, aliquo tempore. Pro pena vero et sorte et cetera. Et abrenuncio (14) decreto senatus et omni juri. Que omnia facio consilio Wilielmi de Dandolo et Boni Iohannis Buferii quos eligo pro consiliatoribus. Actum Ianue in domo predicti Wilielmi, die ultimo octubris, circa vesperum. Testes consiliatores, Nicola Malocellus.

983. *Pietro Buono di Langasco si riconosce debitore di Iacopo de Clavica di Pavia per l'acquisto di una balla di fustagno. 3 novembre 1203.*

(1) *In soprilinea*: draperius.

(2) Ablario con l'espunto.

(3) se cancellato; confiteor me *in soprilinea*.

(4) *In soprilinea*: te.

(5) *Cancellato*: sua.

(6) *In soprilinea*: mea.

(7) uxoris cambiato in uxore.

(8) prestavit cambiato in prestavi.

(9) *Sic*:

(10) cassat et vacuat cambiato in casso et vacuo.

(11) *Cancellato*: quod.

(12) q tra e e s cancellato.

(13) *Sic*!

(14) abrenunciat cambiato in abrenuncio.

[fo. 237 r.].

Confitetur Petrus Bonus de Langasco se comparasse ballam unam fustaneorum a Jacopo de Clavica (1) Papiensi, unde ei dare promittit lib. .xxii. den. ian. usque ad kalendas decembris proximi. Alioquin pena(m) dupli stipulata promittit. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .iii. novembris intrantis, circa vesperum. Testes Hugeçonus taaor, Armanus Ferrarius, Symon Botinus (2).

984. *Giovanni Pelliccia si riconosce debitore di Iacopo de Clavica di Pavia per l'acquisto di fustagni. 3 novembre 1203.*

Confitetur Iohannes Pelliccia se comparasse a Iacopo de Clavica Papiensi (3) tot fustaneos (4), unde ei dare promittit lib. .xi. den. ian. usque ad octavam anni novi proximi. Alioquin penam dupli stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Testes Iohannes de Caro, Anselmus taaor. Actum Ianue in domo Symonis Decamilla, die .iii. novembris intrantis, circa vesperum.

985. *Corso e Ansaldo de Montexello comprano un mulo dal prete Corrado prevosto di S. Nazzaro di Palazzolo. 4 novembre 1203.*

Confitentur Corsus de Montexello et Ansaldus de Mo(n)texello se comparasse a presbytero Curado, preposito Sancti Naçarii de Palazzolo muletum unum nigrum, de quo mulo (5), unde ei vel eius certo misso dare promittunt finito precio (6) lib. .v. den. ian. per hos terminos sol. .xx. ad dies .viii. proximos, et ad (7) pasca proximum sol. .xl. et ad festum sancti Bartholomei proximum sol. .xl. Alioquin penam dupli ei stipulanti promittunt, quisque eorum in solidum, tali pacto quod pena commissa sua auctoritate et sine magistratus decreto intret bona cuiuslibet eorum que mauerit et cetera (8). Abrenunciant juri quo cavetur et omni juri.

(1) *Me cancellato.*

(2) *Cancellato*: Testes, Actum Ianue sub volta Fornariorum, die.

(3) *Cancellato*: ballam unam fustaneorum.

(4) *In soprilinea*: tot fustaneos.

(5) *In soprilinea*: de quo mulo.

(6) *In soprilinea*: finito precio.

(7) *In soprilinea*: ad.

(8) tali pacto et cetera *in soprilinea e a margine. Cancellato*: et.

Et ipse presbyter vendit predictum mulum (1) eis talem qualis est, ita quod non teneatur eis de aliqua magagna si inveniretur in dicto mulo, retento tamen in se semper (2) dominio et possessione de (d)icto mulo tandu(m) quod erit solutus de predicto debito. Et mulum confitentur ipsi (3) possidere suo nomine. Testes Rubaldus Piceninus, Marinus de Castelleto (4). Actum Janue sub volta Fornariorum, die .iiii. novembris exeuntis (5), post vesperum.

986. *Giovanni Boax riceve la dote della moglie Guilia figlia del fu Ugone di Cavanna di Varese e le costituisce l'antefatto. 5 novembre 1203.*

Confitetur Johannes Boax se habuisse et recepisse de dote sue uxoris Guilie filie quondam Hugonis de Cavanna de Vairesi lib. .xviii. minus sol. .iiii. den. ian., de quibus quietum et pagatum se vocat a predicta Guilia (6) et abrenunciat exceptioni non numerate peccunie vel non solute dotis. Et donationem propter nuptias nomine antifacti facit predictae Guilie et donat tantum in suis bonis quod bene valeat lib. .viii. $\frac{1}{2}$. den. ian., ad habendum, tenendum et quicquid voluerit faciendum pro more et consuetudine civitatis Janue. Pro dote vero et antifacto omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Testes Bonus Vasallus Barbavaira, Gandulfus Calegarius, Johannes Negrinus Calegarius. Actum Janue in domo Guilie Guicenguine, die .v. novembris intrantis, post nonam (7).

987. *Ottone de Loterio contrae una accomendatio con Simona figlia di Baldoino Guercio. 5 novembre 1203.*

Confitetur Otto de Loterio se portare in accomendatione a Symona filia Balduini Guercii lib. .xxv. Buçeam vel quo sibi Deus ministraverit ire causa mercandi bona fide ad quartam proficui et faciendi sicut faciet de aliis rebus quas portat causa mercandi (8). Et promittit ei Januam reducere in potestate eius vel sui certi (missi) proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes

(1) *In soprilinea*: predictum mulum.

(2) *In soprilinea*: semper.

(3) *In soprilinea*: ipsi.

(4) Sancta Marth *cancellato e Castelleto in soprilinea*.

(5) *Sic!*

(6) *Cancellato*: abea; *in soprilinea*: a predicta Guilia.

(7) *In sottolinea*: intrantis post nonam.

(8) *In soprilinea*: et faciendi sicut causa mercandi.

Henricus Guercius, Balduinus Spionus, Obertus Sanguenetus. Actum Janue in domo Balduini Guercii, die .v. (1) novembris intrantis (2), post nonam.

988. *Rollando drappiere si riconosce debitore di Simone e di Enrico di Stanford per panni acquistati.* 6 novembre 1203.

[fo. 237 v.] (3) Symonis de Stanforte].

Confitetur Rollandus draperius se comparasse a Symone de Stanforte et ab E(n)rico de Stanforte (4) pecias .ii. de drapis de Guanto, unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .xxxiiii. minus sol. .v. facta menda (5) usque ad festum Sancte Marie candelarie proximum. Alioquin penam dupli ei stipulanti promittit. Pro pena vero et sorte omnia sua bona habenda et habita ei pignori obligat. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .vi. novembris intrantis, circa terciam. Testes Çenoardus de Mascara, Rubaldus Clericus guardaor.

989. *Granara de Porta dona una somma alla moglie Richelda.* 6 novembre 1203.

Testes Petrus Bonus de Langasco, Bernardus Ferrarius, Aicardus de Monelia. Granaira de Porta donationem inrevocabilem (6) inter vivos facit Richelde uxori sue de lib. .xl. den. ian. post suum decessum in suis bonis habitis et habendis. Predictas lib. .xl. vult ut habeat et teneat et quiete possideat sua mera et pura donatione inter vivos, sine omni eius omniumque pro eo contradictione. Et possessionem cum dominio Wilielmo Calderario nomine predictae Richelde recipienti se tradidisse confitetur de predictis libris .xl. (7), retento tamen in se usufructu predictarum librarum .xl. in sua vita. Quam donationem promittit Wilielmo Calderario vice predictae Richelde recipienti tenere et habere firmam et ratam per se suosque heredes et contra non venturum per se vel per alium pro se. Alioquin penam dupli predicto Wilielmo vice predictae (8) stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et ha-

(1) *Cancellato*: oct.

(2) *In soprilinea*: intrantis.

(3) *Nel margine superiore*: .mcciii., Indictione sexta.

(4) *In soprilinea*: et ab E(n)rico de Stanforte.

(5) *In soprilinea*: facta menda.

(6) *inrevocatto cambiato in inrevocabilem.*

(7) *In soprilinea*: de predictis libris .xl.

(8) *In bianco*, Richelde dimenticato dal notaio.

benda ei pignori obligat. Et abrenunciat legi que dicit donatio non valet que excedat solidos quingentos nisi sit publicis actis insinuata apud magistratum census. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .vi. novembris intrantis, post terciam (1).

990. *Giovanni Mazzacani di Palermo dà conto della vendita di vino e nomina suo procuratore Sergio Senpulo. 7 novembre 1203.*

Iohannis Maçaçacanis] (2).

Recordationem facio ego Iohannes Maçaçacanis de Palermo quod Milanus generus (3) Bertrami de Poio habuit (4) meçarolas .xxii. de vino que remanserunt quem (5) vendidimus ad Eveça(m), de quo est tercia pars mea, et (6) meçarolas .v. que rema(n)serunt mihi quas (7) vendidi bis. .xvi. minus .iiii. miarios confiteor quod sunt due partes predicti Milani. Item habet bis. .iiii. $\frac{1}{2}$. de meis qui rema(n)serunt de ractione. Et de barile quam ve(n)didi secum Maionica venit mihi bis. .i. Et habet tres meas toias (8) que constarunt bis. .iiii. $\frac{1}{2}$. De quibus omnibus supradictis constituo te Sergium Senpulum de Cala meum certum missum et in meo loco ad petendum et recipiendum predictas res (9) a predicto Milano. Et promitto tibi quod totum hoc quod (10) feceris et aliquo modo de predictis rebus (11) quod tenebo et habebo firmum et ratum et contra non venturum per me vel per alium pro me. Testes Hügeçonus tajaor, Çenoardus de Mascarana, Bonus Iohannes Barillaris, Iohannes de Cecema. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .vii. novembris intrantis, post primam.

991. *Giovanni de Cecema contrae una societas con Bongiovanni barilario. 7 novembre 1203.*

Boni Iohannis barillarii].

Confitetur Iohannes de Cecema se portare voluntate Amici Lavinini, cum quo habet societatem, in acomendatione a Bono Johanne

(1) *In sottolinea*: post terciam.

(2) *Sic!*

(3) de Bertramo *cambiato in* Bertrami.

(4) *In soprilinea*: habuit.

(5) *Scritto*: quem.

(6) *Cancellato*: de e et *in soprilinea*.

(7) *Cancellato*: quas.

(8) *Lettura incerta*.

(9) *Cancellato*: eas; predictas res *in soprilinea*.

(10) *Cancellato*: inde.

(11) *In soprilinea*: de predictis rebus.

barillario lib. .v. Buçeam causa mercandi bona fide ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Hügeçonus taiaor, Çenoardus de Mascarana. Actum ea die et loco et hora.

992. *Ugolino Cavarunco vende una casa a Giacomo di Bombello.*
7 novembre 1203.

[fo. 238 r.] Iacomi de Bumbello].

Ego (1) Hugolinus Cavaruncus vendo tibi Jacomo de Bumbello domum unam cum .iii. muris et cum trexenda una una (2) propria illius domus, et cum quodam vacuo quod est inter illam domum et domum Nicole Capre in quo cadit stillicidium eiusdem domus, sitam in civitate Janue, in hora de Lecavelis, infra has coherentias a duabus partibus via publica, a tercia parte domus Nicole Capre, retro domus heredum quondam Oddonis de Melaço. Predictam itaque domum liberam ab omni servitute et cum cum (3) omni suo jure ractione et actione, commodo et utilitate et cum ingressu quoque et exitu suo, nichil in me retento ve(n)do tibi, exceptis libratis .xx. que sunt Felippi Cavarunci, finito precio mee partis tocuis domus librarum .clv. den. ian., de quibus me bene quietum et pagatum voco, abrenuncians exceptioni non numerate peccunie vel non soluti precii, et abrenuncio (4) illi legi que dicit si venditor deceptus fuerit ultra dimidium justii precii quod habeat regressum adversus e(m)ptorem. Et si plus valeat dono tibi de eo quod plus valent lib. .xxv. et tantum plus quam licitum esset donari de iure. Et possessionem et dominium tibi Jacomo tradidisse confiteor, ad faciendum amodo proprio jure tu et heredes tui, aut cui predictam meam partem dicte domus dederitis vel habere permiseritis quicquid volueritis sine omni mea omniumque pro me contradictione. Ab omni etiam homine per me et per meos heredes tibi tuisque heredibus predictam domum, exceptis .xx. libratis Felippi Cavarunci, semper legitime defendere et auctorizare et non impedire et expedire promitto. Alioquin penam dupli tibi stipulanti promitto. Pro pena vero et pro sorte omnia mea bona habita et habenda tibi pi-

(1) Nos cancellato; ego in *sopralinea*.

(2) *Sic!*

(3) *Sic! In sopralinea: et contradictione cancellato*

(4) abrenunciat *cambiato in abrenuncio.*

gnori obligo sicut predicta domus pro tempore valuerit vel meliorata fuerit sub extimatione in consimili loco. Et ego Hugolinus (1) promitto tibi dare omnes cartas et rationes quas inde habeo. Et ego Johanna uxor predicti Hugolini abrenuncio juri hypothecarum quod habeo in predictam domum et in aliis rebus circa omne (2) hunc contractum. Que facio consilio consilio (3) Oberti Boleti et Iohannis Boleti, quos eligo pro meis consiliatoribus. Testes supradicti consiliatores, Ansaldus Boletus, Felipus Cavaruncus, Actum Ianue sub porticu domus Hugolini Cavarunci, die .vii. novembris intransis, circa terciam.

993. *Filippo Cavarunco vende a Giacomo di Bombello la parte di una casa. 7 novembre 1203.*

Iacomi de Bumbello].

Ego Felipus Cavaruncus vendo tibi Jacomo de Bumbello totum (4) residuum quod est ab eo quod vendidit tibi Hugolinus Cavaruncus in domo quam tibi vendidit quod est libratas .xx. in dicta domo et que domus est in carruca de Lecavelis (5), cui domo coheret a duabus partibus via publica, a tercia domus Nicole Capre, retro domus heredum quondam Idonis de Melaço (6), quas vendo tibi finito precio librarum viginti, de quibus me bene quietum et pagatum me (7) voco, abrenuncians exceptioni non numerate peccunie vel non soluti precii. Et abrenuncio illi legi que dicit si venditor dece(p)tus fuerit ultra dimidium justii precii quod habeat regressum adversus e(m)ptorem. Et si plus valeret dono tibi de eo quod plus valeat lib. .xxv. et tantum plus quantum lici(t)um esset licitum (8) donari de iure et possessionem cum dominio (9) tibi Iacomo tradidisse confiteor, ad faciendum amodo proprio jure tu et heredes tui aut cui dederitis vel habere permiseritis quicquid volueritis, sine omni mea omniumque pro me contradictione. Ab omni etiam homine per me meosque heredes (10) tibi tuisque heredibus predictas

(1) *Nel margine*: ego Hugolinus.

(2) *omnem cambiato in omne*.

(3) *Sic!*

(4) *In soprilinea*: totum.

(5) *In soprilinea e a margine*: in dicta Lecavelis.

(6) *Per postilla*: cui domo Melaço.

(7) *In soprilinea*: me.

(8) *In soprilinea*: licitum.

(9) *Cancellato*: et.

(10) *In soprilinea*: meosque heredes.

libratas .xx. in dicta domo (1) semper legitime defendere et auctori-
 gare et non impedire et expedire promitto. Alioquin pena(m) dupli
 tibi Iacomo stipulanti promitto. Pro dupla quoque evictione et pro
 pena et pro sorte omnia mea bona habita et habenda tibi pignori
 obligo, sicut predictae librate .xx. pro tempore valuerint vel melio-
 rate fuerint sub extimatione in consimili loco. Et ego Felippus pro-
 mitto tibi Iacomo dare omnes raciones et iura quas et que (2) oc-
 cassione dictarum libratarum habeo in dicta domo (3). Actum ea die
 et loco et hora (4). Testes Oberius Boletus, Iohannes Boletus, Ansa-
 dus Boletus.

994. *Guglielmo de Porta contrae una accomendatio con Ottone
 Gontardo. 8 novembre 1203.*

[fo. 238 v.] Ottonis Gontardi] (5).

Confitetur Wilielmus de Porta se portare in accomendatione ab
 Ottone Gontardo lib. .l. Buçeam vel quo sibi Deus aministraverit
 ire causa mercandi ex quo exierit portum Ianue (6) bona fide ad
 quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum
 testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus
 dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari
 per libram cum aliis quas portat. Et si forte caricasset (7) in aliqua
 navi de suis rebus quas portat comunaliter et illa navis in qua ca-
 ricasset predictas res remaneret post eum in terra qua caricasset (8)
 quod posset laxare dictas res in predicta navi cum testibus. Et om-
 nes cartas factas retro (9) quas habet contra eum occasione socie-
 tatis vel accomendationis (10) quas habuisent retro cassant et va-
 cuant (11). Testes Guido Alefantus, Bonus Vasallus Pignolus, Bonus
 Incontrantus. Wilielmus Grillus. Actum Ianue sub porticu Otto Bo-
 ni (12) de Cruce, die .viii. novembris, post terciam.

(1) *A margine*: predictas libratas .xx. in dicta domo.

(2) *Cancellato*: habeo.

(3) *In soprilinea*: Et ego Felippus in dicta domo.

(4) *Cancellato*: et testibus predictis.

(5) *Nel margine superiore*: .mcciii. Indicione sexta. In novembri.

(6) *In soprilinea*: ex quo exierit portum Ianue.

(7) *caricasset in soprilinea e mitte cancellato*.

(8) *In soprilinea*: in terra caricasset.

(9) *In soprilinea*: factas retro.

(10) *Cancellato*: quod vel.

(11) quam habuit retro cassant et vacuant *cambiato* in quas habuisent retro
 cassat et vacuat.

(12) *Espunto*: b.

995. *Guglielmo Buferio fa quitanza di somme a Bongiovanni Respeto. 8 novembre 1203.*

Boni Iohannis Resp(e)ti, p.].

De libris .xiii. et sol. .xii. quas et quos Bonus Iohannes Respetus debebet dare Wilielmo Buferio prout in carta inde facta per manum Wilielmi Saurini notarii continetur confitetur idem Wilielmus Buferius se recepisse a predicto Bono Iohanne Respeto lib. .v. den. ian. de quibus vocat se quietum et pagatum ab eo et abrenunciat exceptioni non numerate peccunie et predictam cartam cassat et vacuat quantum ad hanc quantitatem lib. .v. (1). Quibus libris .v. vel occasione earum si decetero requisitio fierit vel actio moveretur vel lis contra eum vel contra aliquam personam et ad aliquod dampnum pervenerit, totum dampnum ei restituere promittit. Alioquin pena(m) dupli stipulanti promittit de quanto lis vel questio mota fuerit vel requisitio facta fuerit aliquo tempore. Pro pena vero et sorte et cetera. Testes Obertus Medicus de Mascarana, Baltuarius de Savignono. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .viii. novembris intrantis, post terciam.

996. *Guglielmo Avvocato contrae una accomendatio con Giovanni di Piacenza. 8 novembre 1203.*

Johannis de Placencia].

Confitetur Wilielmus Avocatus se portare in acomendatione ab Johanne de Placentia lib. .x., quarum confitetur Iohannes quod sunt lib. .iiii. et sol. .iiii. Romani sui fratris, Septam et quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi bona fide, ad quartam proficui et sine expensis preter in res fornire. Et promittit ei Januam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .viii. novembris intrantis, circa vesperum. Testes Iordanus de Fontana, Barbavaira Mediolanensis.

997. *Lanfranco de Calce riceve la dote della moglie Altilia figlia del fu Ospinello Bonico e ne costituisce l'antefatto. 9 novembre 1203.*

Patrimonium Altilie].

Confitetur Lafrancus de Calce se habuisse et recepisse de dote sue uxoris Altilie filie quondam Hospinelli Bonichi lib. centum den.

(1) *In soprilinea e nel margine: et predictam..... lib. .v.*

ian. et quietum et pagatum se vocat a predicta Altilia et abrenunciat exceptioni non numerate peccunie vel non (1) solute dotis. Et donationem propter nuptias nomine antifacti facit predictae Altilie et donat tantum in suis bonis quod bene valeat lib. centum, ad habendum, tenendum et quicquid voluerit faciendum pro more et consuetudine civitatis Janue. Pro dote vero et antifacto omnia sua bona habita et habenda predictae Altilie pignori obligat. Actum Ianue in domo predicti Lafranci et fratrum, die .viii. novembris intrantibus, circa terciam. Testes Stephanus Vicecomes, Johannes Rubeus, Rollandus de Calce, Morandus de Castello, Rubaldus de (2) Quarterio.

998. *Andrea Calegari di Carignano contrae una accomendatio con Rubaldo Clerico. 10 novembre 1203.*

[fo. 240 r.] (3) Rubaldi Clerici guardaoris].

Confitetur Andreas Calegarius de Calegnano se portare in accomendatione a Rubaldo Clerico guardaroi (4) sol. .xlvii. implicatos in quinque meçenis Septam et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi bona fide. Et promittit ei Ianuam reducere in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et extracto capitali de proficuo debet habere terciam partem et Rubaldus duas partes. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .x. novembris, circa terciam. Testes Wilielmus Calderarius (5), Obertus Riçus, Grillus de Caneto.

999. *Bonvassallo Ceriolo contrae una accomendatio con Giovanni Fornari. 10 novembre 1203.*

[Johannis Fornarii].

Confitetur Bonus Vasallus Ceriolus se portare in accomendatione ab Johanne Fornario lib. .l. Septam et inde Alexandriam (6) bona fide vel quo sibi Deus aministraverit ire cum aliis suis rebus causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus debet expendere et

(1) *In soprilinea*: non.

(2) *Cancellato*: Castello.

(3) *Nel margine superiore*: .mcciii. Indictione .vi. In novembri.

(4) *Sic!*

(5) *In soprilinea*: Calderarius.

(6) *Cancellato*: causa mercandi.

lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Wilielmus de Porta, Bernardus speciarius, Donatus de Sancto Donato. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .x. intransis (1) novembris, post terciam.

1000. *Guglielmo de Porta contrae una accomendatio con Aidela moglie di Ansaldo Lecavela. 10 novembre 1203.*

Aidele].

Confitetur Wilielmus de Porta se portare in accomendatione ab Aidela uxore Ansaldi Lecavele lib. .XLIII. de rebus sui mariti Bugcam et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi bona fide cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Jacomus de Bumbello, Johannes de Monelia. Actum Ianue in domo predicti Ansaldi, die .x. novembris intransis, post terciam.

1001. *Rosso de Plubella contrae un mutuo con Marchese drappiere. 10 novembre 1203.*

Marchesii draperii, p.] (2).

Confitetur Rubeus de Plubella se cepisse mutuo a Marchesio draperio sol. .LVII. den .ian. renuens exceptioni non numerate pecunie, quos ei vel eius certo misso reddere promittit usque ad festum sancti Andree proximum, sub pena dupli stipulata. Testes Hugesonus talaor, Johannes barberius de Castelleto.

1002. *Guglielmo di S. Matteo contrae una accomendatio con Lucea moglie di Giovanni di Marassi. 10 novembre 1203.*

Lucea uxoris Iohannis de Maraxio].

Confitetur Wilielmus de Sancto Mateo, voluntate Iohannis Bordoni Calegarii presentis cum quo habet societatem (3), se portare in accomendatione a Lucea uxore Iohannis de Maraxio de rebus sui mariti lib. .III. in Sardeniam et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi ad quartam proficui (4). Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus comuniter (cum) aliis rebus societatis (5)

(1) *In sopralinea*: intransis.

(2) *Il documento è cancellato dal notaio con molte linee trasversali.*

(3) *In sopralinea*: voluntate societatem.

(4) *In sopralinea*: ad quartam proficui.

(5) *In sopralinea*: comuniter societatis.

in potestate eius vel sui certi missi proficuum et capitale. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Iohannes Bordonus calegar, Bonus Vasallus Bastonus, Lafrancus Grançus. Actum Janue in domo Wilielmi Busche, die .x. novembris, post terciam.

1003. *Ottone de Loterio contrae una accomendatio con Elione de Clavica. 10 novembre 1203.*

Helionis de Clavica].

Confitetur Otto de Loterio se portare in accomendatione ab Heliono de Clavica de rebus sue uxoris Adalaxie lib. .xviii. et ab Altilia sorore dicte Adalaxie lib. .x. Buçeam vel quo sibi Deus aministraverit ire (1) causa mercandi bona fide ad quartam proficui. Et promittit predicto Heliono (2) recipienti hanc promissionem pro predictis (3) Adalaxia et Altilia quod reducet vel mittet Ianuam cum testibus (4) in potestate eorum (5) vel eorum certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Et omnes cartas factas inter se retro cassant et vacuant. Testes Rofinus de Caneto, Obertus de Placentia. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .x. novembris, post terciam.

1004. *Ogerio Pedicula figlio di Pantaleo Pedicula contrae una accomendatio con Guglielmo Streiaporco. 10 novembre 1203.*

[fo. 240 v.] (6) Wilielmi Streiaporci].

Confitetur Ogerius Pedicula filius Pantalei Pedicule se portare jussu et voluntate sui patris Pantalei presentis in accomendatione a Wilielmo Streiaporco lib. .xxvi. (7) Septam vel quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi bona fide ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali et ex quibus libris debet lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Iohannes Mallonus, Obertus Bacimus, Guido filius quondam

(1) *In soprilinea*: ire.

(2) Ianuam reduc *cambiato in* predicto Heliono (to Heliono *in soprilinea*).

(3) *Cancellato*: mulieribus.

(4) *In soprilinea*: Adalaxia et Altilia testibus.

(5) eius *cambiato in* eorum.

(6) *Nel margine superiore*: .mcciii. Indictione .vi. In novembri.

(7) *Nel margine*: .vi.

Guidonis speciarii. Actum in stazione Wilielmi Embriaci, die .x. nove(m)bris intrantis, circa medium diem.

1005. *Grillo di Canneto si riconosce debitore di Martino Damiano di Milano per un balla di fustagni. 10 novembre 1203.*

Martini Damiani].

Confitetur Grillus de Canneto se comparasse ballam una(m) fustaneorum a Martino Damiano Mediolanensi, abrenunciatis exceptioni non accepte balle, unde ei vel Trencavello suo socio vel uniorum vel certo misso alterius eorum dare promittit lib. .xxii. den. ian. usque ad sanctum Andream proximum. Alioquin penam dupli stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habenda ei pignori obligat. Testes Obertus de Placencia, Guido Bufanebula. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .x. novembris intrantis (1), circa medium diem.

1006. *Oberto Valdetario e Montanaro drappiere si riconoscono debitori di Guglielmo Peccorei di Como per drappi acquistati. 10 novembre 1203.*

Wilielmi Pectore de Cumis].

Confitetur Obertus Valdetarius et Montanarius draperius se comparasse pecias .vi. de drapis de Cumis a Wilielmo Peccorei de Cumis, unde ei vel eius certo misso dare promittunt lib. .xviii. et sol. .xiii. usque ad festum sancti Andree proximum, quisque eorum in solidum. Alioquin penam dupli ei stipulanti promittunt. Pro pena vero et sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligant in solidum. Et abrenunciant juri quo cavetur et omni juri. Testes Wilielmus de Cremona, Ponçus tajaor. Actum Ianue ante domum Henrici de Nigro, die .x. novembris intrantis, circa vesperum (2).

1007. *Giovanni de Caro si riconosce debitore di Guglielmo Piccora di Como per pezze di panni acquistate. 10 novembre 1203.*

Wilielmi Peccore].

Confitetur Iohannes de Caro se comparasse a Wilielmo Piccora de Cumis pecias .vi. de drapis de drapis (3) de Cumis, unde ei vel eius

(1) *In soprilinea*: intrantis.

(2) *In soprilinea*: intrantis, circa vesperum.

(3) *Sic!*

certo misso dare promittit lib. .xviii. usque ad festum sancti Andree proximum. Alioquin penam dupli ei stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Testes Wilielmus de Cremona, Johannes Pellicia. Actum Ianue ante domum Pignoli, die .x. novembris, circa vesperum.

1008. *Raimondo Pomeirano contrae una accomendatio con Bonvillano notaio. 10 novembre 1203.*

Boni Villani notarii] (1).

Confitetur Raimundus Pomeiranus se habere in accomendatione a Bono Villano notario lib. .v., de quibus confitetur quod portat sol. .xxxviii. implicatos in peciam .i. albaxii Septam et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi et alias lib. .iii. et sol. .ii. sunt implicate in baldinellas (3) quas debet portare Lafrancus filius dicti Rollandi quo sibi Deus aministraverit voluntate dicti Boni Villani. Et promittit ei Ianuam reducere proficuum et capitale et extracto capitali de proficuo debet habere quartam proficui et de quibus debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Wilielmus Saurinus notarius, Rubaldus de Lugo, Gandulfus Galegarius. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .x. novembris intrantis (2), post vespas.

1009. *Giacomo Carenzo di Noli contrae una accomendatio con Pasquale Marzono. 10 novembre 1203.*

Pascalis Março(n)i].

Confitetur Jacomus Carencus de Noli se portare in accomendatione a Pascali Marçono de rebus Dondedei Curti lib. .xlvi. et sol. .v. Buçeam et quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi bona fide ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum cum (3) testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et (ex) quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Otto de Langasco. Wilielmus Calderarius. Actum ea die et loco et hora.

1010. *Martino di Albaro si riconosce debitore di Montanaro Bianco di Como per tessuti acquistati. 11 novembre 1203.*

(1) Il documento è cancellato dal notaio con molte linee trasversali.

(2) In soprilinea: intrantis.

(3) Sic!

[fo. 241 r.] (1) Montanarii] (2).

Confitetur Martinus de Albario se comparasse a Montanario Bianco de Cumis tot albaxetos, unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .xxi. denariorum ian. usque ad sanctum Andream proximum. Alioquin penam dupli stipulanti promittit. Pro pena vero et sorte omnia sua bona habita et habenda pignori obligat. Testes Wilielmus de Cremona, Petrus Bonus de Langasco. Actum Ianue in Caneto ante domum Petri Venti, die .xi. novembris, post terciam.

1011. *Grillo di Canneto si riconosce debitore di Montanaro Bianco di Como per drappi acquistati. 11 novembre 1203.*

Montanarii].

Confitetur Grillus de Caneto se comparasse tot drapos de lana a Montanario Bianco de Cumis, unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .xv. usque ad festum sancti Andree proximum. Alioquin penam dupli stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Actum ea die et loco et hora et testibus.

1012. *Arzoco de Mari contrae un mutuo con Giacomo di Bombello. 11 novembre 1203.*

Iacomi de Bumbello].

Confitetur Arçocus de Mari se cepisse mutuo Giacomo de Bumbello gratis lib. .x. den. ian. abrenuncians exceptioni non numerate peccunie, quas libras ei vel eius certo misso per se vel per suum certum missum reddere promittit usque ad festum sancti Iohannis junii proximum. Et antea dare promittit si vendiderit tot de suis rebus quod posit facere predictam solutionem. Alioquin penam dupli ei stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda et specialiter (3) terram quam habet in Quinto ei pignori obligat. Et de qua terra confitetur ei se tradidisse possessionem nomine pignoris. Tali pacto quod pena commissa. Testes Johannes Boletus, Indo Stanconus. Actum Ianue sub portieu de Pellibus, die .xi. novembris, in hora vesperi.

1013. *Lamberto di Roer e Fredenzono Samitario si riconoscono debitori di Guidone Cucuello de Roen. 12 novembre 1203.*

(1) Nel margine superiore: .mccciii. Indictione .vi. In novembri.

(2) Questo documento e il seguente sono tra loro collegati mediante una linea verticale ondulata, in margine.

(3) Cancellato: totam.

(1) Promittunt Lambertus de Roer et Fredençonus Samitarius se daturum per se vel per suum certum missum Guidoni Cucuello de Roeri (2) vel eius certo misso lib. .iiii. den. ian., silicet quisque eorum sol. .xl. usque ad medium .xl. proximam, si Riçardus de Parixius non (3) fuerit solutus de debito quod dictus Guido et Riçardus Cucuerllus debent ei dare. Et si fuerit solutus de predicto debito (4) promittunt ei dare predictas libras .iiii. (5) ad terminum dictum vel ad dies .vii. proximos (6) postquam ex quo ipse vel eius certus missus eis vel eorum certo misso denunciatum habuerit (7). Et si ita non attenderit, omnes expensas et missiones quas a termino inde fecerit ei restituere promittunt. Et inde omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligant. Testes Inbertus de Vercellato, Rainerius de Tres. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .xii. novembris, post nonam.

1014. *Folcone de Aio figlio del fu Giovanni de Calcelli de Aio vende una terra a Fulcone di Marzoco di Struppa e a Tommaso figlio del fu Cavallo di Struppa. 12 novembre 1203.*

Ego Fulco de Aio filius quondam Iohannis de Calcelli de Aio confiteor me (8) accepisse a vobis Fulcone de Marçoco de Stropa et a Tome filio quondam Cavalli de Stropa sol. .xiii. den. ian. pro erro (9) et pro pagamento nominative pro tota illa terra plena et vacua salvatica et domestica (10) quam habeo vel habere visus sum (11) in Stropa et per me invenire poteritis et quam terram (12) pervenit mihi ex parte quondam matris mee Guilie, sub tali conditione (13) quod (14) usque ad octavam pasce resurrectionis proximi veniam in hac terra cum meis nepotibus Nicolao et Wilielmino

(1) *Cancellato*: confitetur.

(2) *Cancellata una parola illeggibile*; Roeri in *sopralinea*.

(3) *In sopralinea*: non.

(4) *In sopralinea*: de predicto debito.

(5) *In sopralinea*: predictas libras .iiii.

(6) *Nel margine*: ad dies .vii. proximos.

(7) fuerit *cancellato e* habuerit in *sopralinea*.

(8) *In sopralinea*: me.

(9) *Sic! Invece di arra*.

(10) *In sopralinea*: plena et vacua salvatica et domestica.

(11) *In sopralinea*: vel habere visus sum.

(12) *In sopralinea*: terram.

(13) *Cancellato*: sub tal.

(14) fuit in *sopralinea e cancellato*.

qui tenent in predicta terra medietatem (1) et quod faciam vobis inde cartam cum predictis nepotibus meis in laude vestri iudicis si dederitis mihi et ipsis de (2) sol. .xiii. qui remanent ad solve(n)dum de precio dicte terre. Et si contra fecero et omnia ut supradictum est non adimplevero, quod tota mea pars dicte terre sit vestra in solutum nomine venditionis pro predictis sol. .xiii. et de qua terra confiteor vobis me tradidisse possessionem. Et quod teneat vobis expedire ab omni homine meam partem, sub pena dupli stipulata. Pro dupla quoque evictione et pro pena et pro sorte omnia mea bona habita et habenda vobis in pignori obligo, sicut pro tempore valuerit et cetera (3). Testes Gandulfus Bordonus de Aio, Wilielmus de Costa de Staiano. Actum ea die et loco et hora.

1015. *Ottone di Langasco si riconosce debitore di Aldrico Pasturano per pezze di tessuto acquistate. 12 novembre 1203.*

Confitetur Otto de Langasco se comparasse pecias .vii. de taculinis de Guado ab Aldrico Pasturano, unde eivel eius certo misso dare promittit lib. .xviii. usque ad octavam sancti Andree proximi, alioquin pena(m) dupli ei stipulanti promittit. Pro pena vero et sorte omnia sua bona pignori obligat. Testes Obertus de Placentia, Grillus de Caneto. Actum ea die et loco et hora.

1016. *Grillo di Canneto si riconosce debitore di Aldrico Pasturano per pezze di tessuto acquistato. 12 novembre 1203.*

Aldrici Pasturani] (4).

[Con]fitetur Gril[us] de [Canneto] se comparasse ab Aldrico Pasturano pecias .iii. de taculinis de Guado, unde ei dare promittit lib. .viii. usque ad octavam sancti Andree proximi, alioquin penam dupli stipulanti promittit. Pro pena vero et sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Testes Gerardus de Cremona, Obertus de Placencia, Guarnerius de Vercellato. Sub volta Fornariorum, die .xii. novembris, post nonam.

1017. *Ugo Mazale contrae un cambio marittimo su Bugia con Nicoloso Mazale. 13 novembre 1203.*

(1) *In soprallinea*: qui tenent in predicta terra medietatem.

(2) *nobis cancellato e mihi et ipsis de in soprallinea.*

(3) *Una postilla scritta fra le ultime linee*: meam partem, sub pena dupli stipulata. Pro dupla . . . pro tempore valuerit et cetera.

(4) *Nel margine superiore*: [.mccciii. Indictione] sexta. In novembri.

Promittit Hugo Maçalis se daturum per se vel per suum certum missum Nicoloso Maçali suo nepoti vel eius certo misso bisantios .cccix. mundos de dugana (1) de miiaresis aut aurum sicut curet in terra pro mercadancia usque ad dies .xv. proximos postquam fuerint Buçeam et qui bisantii sunt salvi in terra inter fondicum de Buçea. Et predictos bisa(n)cios promittit dare Nicoloso pro libris .lxxxiiii. et sol. .xiiii., quas et quos dedit Ottoni Farmago. Et de quibus bisanciis est asolutus Hugo a consulibus Janue. Item confitetur Hugo Maçalis se cepisse mutuo a Nicoloso Maçali suo nepote (2) lib. .cxxvii. den. ian., abrenuncians exceptioni non numerate peccunie, unde ei vel eius certo misso dare promittit pro unaquaque libra bis. .iiii. et quartam de miiaresis vel aurum sicut curet in mercadantia (3) mundos a dugana usque ad dies .xv. proximos postquam fuerint Buçeam (4), sana eunte nave de Nolaschisque dicitur Rosa vel maiori parte rerum ipsius navis. Alioquin penam dupli dicto Nicoloso de Pre supradicti(s) (5) debitis (6) stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda et specialiter duos palafredos et oralia .viii. de seta cum auro et pecias .iiii. de baldinellis de Rens et meçarolas .cii. de vino quod habet in dicta navi pignori obligat. Tali pacto quod si non dedit predictos bisantios ad terminum quod possit intrare pignus et cetera (7). Testes Otto Streiaporcus, Amicus Streiaporcus, Hugo de Lavania. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .xiii. novembris, circa terciam.

1018. *Ottone Streiaporco transige alcune liti con Druda moglie del fu Streiaporco. 13 novembre 1203.*

(8) Ego Otto Streiaporcus facio tibi (9) Drude uxori quondam Streiaporci recipienti nomine tuorum filiorum quos ex predicto Streiaporco substulisti finem et refutationem nomine transactionis et pactum de non petendo aliquid decetero de tribus (10) lamentationibus quas faciebam contra predictos filios tuos in consulato ci-

(1) *In soprilinea*: mundos de dugana.

(2) nepoti *cambiato in* nepote.

(3) *Cancellato*: per libram

(4) *In soprilinea*: Buçeam.

(5) *Sic*!

(6) *Cancellato*: pigno.

(7) *Per postilla*: Tali pacto et cetera.

(8) *Cancellato*: De.

(9) *Cancellato*: Henrico Cevolle.

(10) aliquid decetero de tribus *in soprilinea*.

vitalis sicut scripte sunt in cartulario civitatis (1) consulum quarum prima lis incipit Otto Streiaporcus filius quondam dicti Streiaporci et eius fratris pro de ant agere etiam (2) promittens tibi nomine tuorum filiorum quod de toto eo quod in predictis lamentacionibus continetur nullam decetero adversus predictos filios tuos vel eorum heredes vel adversus aliquam personam pro eis per me vel per alium pro me (3) faciam querimoniam seu controversiam. Alioquin penam dupli tibi nomine minorum (4) stipulanti promitto (5) de quanto lis vel questio mota fuerit vel requisitio facta fuerit aliquo tempore, rato vero manente pacto. Pro pena vero et pro predictis omnibus ut supra observandis omnia mea bona habita et habenda tibi pignori obligo. Et sic facio tibi quia pro predicta refutatione concedis mihi partem contingentem de libris legum qui fuerunt quondam patris mei et pro libris .xxii. quas mihi concedes pro adequamento (6) donationis quam pater meus fecit in filios suos ut in suo testamento continetur. Actum Janue sub porticu domus heredum quondam Streiaporci, die .xiii. novembris, parum post terciam. Testes Henricus Cevolla, Obertus de Carmadinino, Ingo Streiaporcus.

1019. *Druda moglie del fu Streiaporco per i suoi figli e Amico figlio della stessa Druda per sè e per i fratelli si riconoscono debitori di una somma verso Ottone Streiaporco. 13 novembre 1203.*

Ego Druda uxor quondam Streiaporci pro filiis meis quos ex eo substili et ego Amicus filius eiusdem Drue pro me et fratribus (7) meis promittimus tibi Ottoni Streiaporco dare tibi de rebus predictorum filiorum Streiaporci lib. .xxii., silicet in possessionibus que debent pervenire predictis filiis Streiaporci in divissione quam facient cum fratribus suis et partem que debet tibi contingere de libris legum. Alioquin penam dupli tibi stipulanti promittimus, quisque nostrum in solidum. Pro pena vero et sorte omnia nostra (8) bona habita et habenda tibi pignori obligamus, abrenunciantes juri quo cavetur principalem debitorem et omni juri et ego Drua

(1) predictorum cancellato e civitatis in sopra linea.

(2) In sopra linea e nel margine: quarum prima etiam.

(3) In sopra linea: per me vel per alium pro me.

(4) Espunto: ti.

(5) Cancellato: pro pena .v.

(6) equamento cambiato in adequamento (ade in sopra linea).

(7) Cancellato: tuis.

(8) sua cancellato e nostra in sopra linea.

specialiter abrenuncio decreto senatus consultus villeiani, legi julie et omni juri. Que omnia facimus consilio Henrici Cevolle fratris et barbani et Oberti de Carmadino quos eligimus pro consiliatoribus. Juro ego Amicus super sancta Dei evngelia omnia supradicta firma et rata tenere et habere et nullo modo [fo. 239 r.] contravenire per me vel per alium pro me aliquo modo. Actum Janue sub porticu domus heredum quondam Streiaporci, die .xiii. novembris, post terciam. Testes predicti consiliatores et Ingo Streiaporcus.

1020. *Gerardo Cristiano promette a Guglielmo Streiaporco di prendere in moglie Fatima saracena dopo che sarà fatta cristiana.*
13 novembre 1203.

Ego Gerardus Christianus promitto tibi Wilielmo Streiaporco capere in uxorem Factimam saracenam tuam in uxorem.... (1) quo feceritis eam Christianam et feceris cartam libertatis ei et suis heredibus inde ad dies .viii. proximos. Hec omnia supradicta promitto tibi attendere et complere et contra no(n) venturum per me vel per alium pro me. Alioquin penam librarum .x. den. ian. stipulanti promitto. Pro pena vero et (2) pro predictis omnibus ut supra observandis et etiam personam meam tibi pignori obligo. Juro ego Gerardus super sancta Dei evngelia omnia supradicta firma et rata tenere et habere firmam et ratam et contra non venturum per me vel per alium pro me et quod tenebo eam pro uxore et quod non dereliquam pro meliori vel priori qua(m) possem habere nisi quantum licencia tui Guilielmi vel tui certi missi concessa remanserit et si terminum vel terminos et cetera. Testes Ingo Streiaporcus, Otto Streiaporcus, Amicus Streiaporcus, Vivaldus custos capituli. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xiii. novembris, post terciam.

1021. *Guglielmo Piacentino figlio di Giovanni di Tivalgaio e Giovanna, coniugi, vendono una casa e una terra in Nervi a Oliverio de Turri di Nervi.* 13 novembre 1203.

Wilielmus Placentinus filius Johannis de Tivalgario et Johanna (3) jugales vendunt quisque eorum in solidum Oliverio de Turri de Nervi filio quondam Fulconis de Turri domum unam et cum terra super quam est edificata sita (4) in Nervi in loco que dicitur Turris.

(1) *Lacuna prodotta da una lacerazione della carta.*

(2) *Cancellato: pro sorte.*

(3) *In soprilinea: Johanna.*

(4) *sitam cambiato in sita.*

cum omni suo jure, ractione et actione, comodo et utilitate, nichil in se retento, finito precio librarum .iiii. et sol. .viii. sicut fuit extima ab extimatoribus. Cui coheret superius et ab uno latere via publica, inferius et ab alio latere terra Martini de Puteo et de precio vocant se quietos et pagatos. Et abrenunciant exceptioni non numerate peccunie vel non soluti precii. Et quod plus valet mera et pura donatione inter vivos ei donant ei cedunt. Et quam domum confitetur Johanna quod est de suo patrimonio. Et possessionem cum dominio ei se tradidisse confitentur, ad faciendum a modo proprio jure quicquid voluerint. Ab omni etiam homine per se suosque heredes dicto Oliverio eiusque heredibus dictam domum et terram super quam est edificata semper legitime defendere et auctorizare et non inpedire et expedire promittunt. Alioquin penam dupli stipulantibus promittunt quisque eorum in solidum. Pro dupla quoque evictione et pro pena et pro sorte omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligant, quisque eorum in solidum, sicut predicta domus pro tempore valuerit vel meliorata fuerit et cetera. Et abrenunciant juri quo cavetur principalem debitorem et omni juri. Et Johanna abrenunciat decreto senatus consultus villeiani, legi julie, juri hypothecarum et omni juri. Que omnia facit consilio Merlli de Carnasca et Ogerii Bastoni suorum propinquorum. Testes predicti consiliatores, Oliverius de Castello, Airaldus de Nervi, Johannes çogulerius. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .xiii. novembris, post terciam.

1022. *Nicola Barbavaira vende a Maimono de Septa una schiava saracena.* 13 novembre 1203.

Ego Nicola Barbavaira (1) vendo tibi Maimono de Septa Gaçellam saracenam que est ancilla (2) Tesalve (3) mei generis ut alienam rem, finito precio librarum .vi. den. ian., de quibus voco me quietum et pagatum, abrenuncians exceptioni non numerate peccunie vel non soluti precii. Et quod plus valet mera et pura donatione inter vivos tibi dono et cedo. Et possessionem cum dominio tibi tradidisse confiteor, ad faciendum ammodo proprio jure tu et heredes tui quicquid volueritis. Ab omni homine per me meosque heredes tibi tuisque heredibus et specialiter a Detesalve meo genero semper legitime defendere et auctorizare promitto. Alioquin pena(m) dupli tibi stipulanti promitto. Pro dupla quoque evictione

(1) *Cancellato*: pro filia mea Caracolsca.

(2) *Nel margine*: est ancilla.

(3) *de espunto*.

et pro pena omnia mea bona habita et habenda tibi pignori obligo sicut pro tempore valuerit et cetera. Testes Wilielmus Busca, Wilielmus Dedataro, Obertus Danesus, Wilielmus Strallera. Actum Janue ante domum dicti Nicole, die .xiii. novembris, circa medium diem.

1023. *Guido Cutuello de Roen contrae un cambio con Nicola Tinevello. 13 novembre 1203.*

[fo. 239 v.] (1) Nicole Tinevelli].

Confitetur Guido Cutuellus de Roen se cepisse tantum a Nicola Tinevello, abrenuncians exceptioni non accepte rei, unde ei vel certo misso per se [vel per suum] certum missum dare promittit lib. .xl. bonorum denariorum previdixinorum usque ad octavam proximi ad sanctum Ho(n)orium. Et si ita non attenderit omnes expensas et missiones quod vel quas pro his denariis exigendis aliquo modo a termino in antea ei restituere promittit. Et inde omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Testes Imbertus de Vercellato, Nicola de Turri, Johannes de Pao. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .xiii. novembris, in hora none.

1024. *Bernardo Infante de Meleto e Alberto Negro de Meleto si riconoscono debitori di Ugone di Cornasco. 13 novembre 1203.*

[Hugonis] de Cornasco] (2).

Confite(n)tur Bernardus Infans (3) de Meleto filius quondam Gail-di de Meleto et Albertus Niger de Meleto filius quondam Cassini de Meleto se cepisse tantum ab Hugone de Cornasco, abrenuncians exceptioni non accepti (4) non accepte rei, unde ei vel eius certo misso per se vel per suum certum missum dare promittunt lib. .viii. et sol. .xi., silicet Bernardus lib. .iii. et sol. .vi. et Albertus lib. .v. et sol. .v., a dominica proxima ad dies .viii. proximos. Alioquin pena(m) dupli stipulanti promittunt quisque eorum in solidum et omnes et (4) expensas et missiones si quas fecerint a termino in antea ei restituere promittunt su(b) pena dupli stipulata quisque eorum in solidum. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda pignori obligant quisque eorum in solidum. Et abrenunciant juri quo cavetur principalem debitorem primo conveniri et

(1) *Nel margine superiore*: [.M]cciii. Indictione sexta. [In] novembri.

(2) *Il documento è cancellato dal notaio con molte linee trasversali.*

(3) *In soprilinea*: Infans.

(4) *Sic!*

omni juri. Jurant ambo super sancta Dei evangelia attendere et pagare ut supra nisi quantum licencia dicti Hugonis vel s[ui certi] missi remanserit et terminum vel terminos et cetera. Preterea Isembardus de Torigia constituit se proprium et principalem debitorem et pagatorem dicto Hugon¹ si non attenderint ut supra, alioquin penam dupli ei stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte et cetera. Et abrenunciat legi que dicitur quod principalis debitor prius conveniatur et omni juri. Testes Gerardus draperius, Johannes Vetulus. Actum Ianue in domo Sancti Johannis de Pavarano in qua stat dictus Hugo, die .xiii. novembris intrantis, post nonam.

1025. *Ottone Ciglio Bianco contrae una accomendatio con Giovanni di Baiamonte figlio del fu Oggero di Baiamonte. 13 novembre 1203.*

(1) Confitetur Otto Cilium Album se portare in accome(n) datione ab Johanne de Baiamonte filio quondam Ogerii de Baiamonte (2) de suis rebus et fratrum lib. .l. et sol. .iii., inter quas confitetur quod sunt lib. .xxv. de patrimonio sue uxoris et de quibus libris sunt prestite lib. .v. ad ractionem de bis. .iiii. pro libra mundis Septam causa mercandi et qua sibi Deus aministraverit ire causa mercandi bona fide ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Et Johannes facit hanc accomendationem voluntate et iussu Wilielmi (3) Turnelli presentis sui curatoris et suorum fratrum tutoris. Testes Ogerius de Volta, Ansaldo de Domo, Vasallus Boga. Actum Ianue sub porticu de Turnellis, die .xiii. novembris, ante vesperum (4).

1026. *Alberto Calcagno di Chiavari per sè e per la propria moglie Bonefata vende una terra in Chiavari a Rogerio de Curia. 14 novembre 1203.*

Rogerii de Çuria, p.]

Albertus Calcagnus de Clavari per se et per suam uxore(m) Bonefatam vendit et cedit, finito precio librarum .xxxii $\frac{1}{2}$. de quibus vo-

(1) Il documento è cancellato dal notaio con molte linee trasversali.

(2) In soprilinea: filio quondam Ogerii de Baiamonte.

(3) Martini cancellato e Wilielmi in soprilinea.

(4) In sottolinea: vesperum.

cat se quietum et pagatum (1), Rogerio de Curia omnia jura, ractiones et actiones, reales et personales, utiles et directas, que et quas habet vel habere posset in terra que est in Clavari (2), in loco qui (3) dicitur Praellus et quam comparavit nomine uxoris Bonefacte a Rubaldi Helie. Et promittit ei quod defendet eam terram ei vero expediet a se et a sua uxore et a suis heredibus et ab omni persona pro eis (4). Que terra est infra has coherentias inferius terra Vivoli de Clav(ar)i, superius via publica, ab uno latere terra Grimaldini de Clavari, ab alio latere quondam Boioli de Clavari. Ut de cetero suo nomine ut in rem suam agere possit et intendere et exercere et experiri et uti directo et utiliter et realiter et personaliter sicut ipsemet posset, et insuper promittit predicto Rogerio quod faciet quod sua uxor Bonefacta cedet ei omnia jura et actiones reales et personales (5) quod vel quas habet vel habere posset aliquo modo in predicta terra et quod faciet (6) cartam de predicta cessione in laude judicis Rogerii et de qua terra confiletur ei se (7) Et insuper Rubaldus de Helie remittit predicto Rogerio quicquid iuris, ractionis et actionis si quod habet vel habere posset (8) in predicta terra, et inde omnifariam facit ei finem et refutationem. Testes Wilielmus G Ogerius de Cartagenia, Girardus filator, Grillus de Caneto. Sub volta Fornariorum, die .XIII. n[ovembris].

1027. *Bonatino in Supadoio scrive a Cesò figlio del fu Aldebrandino Factinelli di Luca di consegnare al cognato tutte le cose che Enrico Antelminelli accomendò in Palermo. 6 maggio 1205.*

[fo. 242 r.] (9).

[Suo] dilecto amico (10) Cesò filio quondam Aldebrandini [Fa]ctinelli de Luca Bonatinus in Supadoio (11) salutem et amorem. Mando vobis rogando vestram nobilitatem omnibus [mo]dis quibus pos-

(1) *In soprilinea e a margine*: finito precio pagatum.

(2) Claviari *cambiato in* Clavari.

(3) *que cambiato in* qui.

(4) *In soprilinea e a margine*: et promittit ei quod pro eis.

(5) *Scritto* reales et actiones et personales (nales *in soprilinea*).

(6) *Cancellato*: inde.

(7) *In soprilinea e a margine*: et de qua terra

(8) *In soprilinea*: vel habere posset.

(9) *Nel margine superiore*: [.mcc]v. Indictione .vii. In madio.

(10) *Cancellato*: cognato; *in soprilinea*: amico.

(11) *Cancellato*: cognato ve.

sum et sicut de vobis valde confido confido quatinus visa hec scriptura restituatis meo cognato omnes illas res integre quas Henricus Antelminellus accomendavit nobis apud Palermum quam mihi ma(n)davit pro vobis (1) ut debebatis dare mihi et que res sunt miliarium unum de cuniculis et cent. .vi. de vulpibus minus .xxi. vulpes et alias res si quas habetis de meis (2). Testes Ceçus Morenus, Ottonus Gualfredus, Lucenses (3). Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .vi. madii, circa nonam.

1028. *Oberto Balbo contrae una accomendatio con Ugone di Cornasco. 6 maggio 1205.*

Hugonis de Cornasco].

Confitetur Obertus Balbus guardaor se portare in accomendatione a Hugone de Cornasco lib. .x. et sol. .viii. in Siciliam in nave que dicitur Luna et inde Ultramare et quo sibi Deus aministraverit [ire] causa negociandi bona fide ad terciam proficui. Et sine expensis preter in res fornire. Et promittit ei Januam reducere in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Testes Johannes Serapha taaor, Rollandus de Castello. Actum Ianue sub volta Fornariorum, circa nonam, die .vi. madii, circa nonam (4).

1029. *Guido di Portovenere contrae un mutuo con Bertolotto di Langasco e Balduino de Porta. 6 maggio 1205.*

Guidonis de Portuvenensis].

Confitetur Guido de Portuvenensis se recepisse mutuo (5) a Bertolotto de Langasco et a Balduino de Porta lib. .LII $\frac{1}{2}$ den. ian., abrenuncians exceptioni non numerate pecunie, pro quibus dat eis nomine pignoris pecias .ii. de scarllata de Ipra et moL. que costant lib. .LXXXII. et sol. .vii. ut ipse dicit (6) et expeditas a comuni Ianue (7) et quas portant in Siciliam causa vendendi eas (8). Et super quas debent se pagare voluntate dicti Guidonis de untiis .xxv. auri de tarenis mundis ab omni dacito, sana eunte nave que

(1) *In soprilinea*: quam mihi ma(n)davit pro vobis.

(2) *In soprilinea*: de meis.

(3) *In soprilinea*: Lucenses.

(4) *Sic! In sottolinea e nel margine*: .vi. madii, circa nonam.

(5) *In soprilinea*: mutuo.

(6) *In soprilinea*: ut ipse dicit.

(7) *In soprilinea*: Ianue.

(8) *Nel margine*: vendendi eas.

dicitur una vel maiori parte rerum ipsius navis Mesinam, vel Ultramare, bis. .iii. per libram saracinales, si res predictae (1) sive pignus non vendentur in Siciliam sana eunte dicta nave Ultramare vel maiori (parte) rerum naves Ultramare (2). Residuum si quid fuerit in predicto pignore dat eis licentiam portandi (3) quo sibi Deus amministraverit cum suis rebus causa mercandi (4). Et promittunt ei Januam reducere proficuum et capitale in potestate (5) eius vel sui certi missi. Si vero (6) forte in dicto pignore defecerit quo se pagare non possent, promittit eis dare de uncia non soluta lib. .iii. et de bisantio non soluto sol. .x. usque ad mensem unum proximum postquam ipsi vel eorum misus Januam reverterentur. Alioquin penam dupli predictis Bertoloto et Balduino stipulanti (7) promittit. Et inde omnia sua bona habita et habenda dictis Balduino et Bertoloto pignori obligat. Testes Inbertus de Vercellato, Marchesius draperius. Actum ea die et loco et hora.

1030. *Pietro Bono di Langasco si riconosce debitore di Alberto de Magageçate di Milano per una balla di fustagno. 6 maggio 1205.*

Alberti].

Confitetur Petrus Bonus de Langasco se co(m)parasse ab Alberto de Magageçate Mediolanensi ballam unam fustaneorum, renuens exceptioni non acceptae balle, unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .xxv $\frac{1}{2}$. den. ian. usque ad kalendas junii (8) proximi. Alioquin penam dupli predicto Alberto stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte et cetera. Tali pacto quod pena commissae et cetera. Testes Obertus de Placentia, Martinus de Albario. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .vi. madii, post nonam.

1031. *Pietro Bono di Langasco si riconosce debitore di Ambrosio Vachino di Milano per una balla di fustagno acquistata. 6 maggio 1205.*

(1) *In sopranea*: predictae.

(2) *In sopranea*: sana eunte dicta nave Ultramare vel maiori (parte) rerum navis Ultramare.

(3) *Cancellato*: mittendi.

(4) *Cancellato*: ad quartam proficui.

(5) *Cancellato*: eo.

(6) *In sopranea*: vero.

(7) *Sic!*

(8) *Cancellato*: dies .xv. *In sopranea*: kalendas junii.

Ambroxii Vachini].

Confitetur Petrus Bonus de Langasco se comparasse ab Ambroxio Vachino Mediolanensi ballam unam fustaneorum, unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .xxv. et sol. .ii. den. ian. usque ad dies .xv. proximos. Alioquin penam dupli (1) predicto Johanni (2) stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte et cetera, tali pacto quod pena commissa et cetera. Actum ea die et loco et testibus predictis et hora.

1032. *Guglielmo de Pallo contrae una accomendatio con madre di Ottone Lecavele. 6 maggio 1205.*

. ibi] (3).

Confitetur Wilielmus de Pallo se portare in accomendatione a . . . matre Ottonis Lecavele lib. .LIII. (4) implicatas in unctiis .xxii. auri (5) de tarenis [Ultram]are causa mercandi (6) et in(de) quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi bona fide ad quartam proficui et faciendi sicut faciet de aliis quas portat causa mercandi. Et promittit ei Januam reducere vel mittere cum testibus communiter implicatas (7) in potesatte eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Wilielmus Cavaruncus, Johannes Guarellio. Actum Ianue in domo Ottonis Lecavele, die .vi. madii, post nonam.

1033. *Guglielmo de Pallo contrae una accomendatio con Adalasia sorella di Ottone Lecavele. 6 maggio 1205.*

Adalaxie].

Confitetur Wilielmus de Pallo se portare in accomendatione ab Adalaxia sorore Ottonis Lecavele lib. .xii. Ultramare causa mercandi et quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi et quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi et faciendi sicut faciendi sicut (8) faciet de aliis rebus quas portat. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui

(1) *Cancellato*: penam.

(2) *Sic!*

(3) *La scrittura è abrassa.*

(4) *.LII 1/2. cambiato in .LIII. Nel margine: .iiii. Cancellato: Ultramare.*

(5) *In soprilinea*: auri.

(6) *In soprilinea*: causa mercandi.

(7) *Nel margine*: implicatas.

(8) *Sic!*

certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Actum ea die et loco et hora et testibus.

1034. *Buonvassallo Pignolo, Giovanni Boletto e Giacomo di Bombello ricevono da Oberto Lungo una partita di seta. 6 maggio 1205.*

[fo. 242 v.] Oberti Lungi].

Confitentur Bonus Vasallus Pignolus pro medietate (1) et Johannes Boletus et Iacomus de Bumbello pro alia medietate ab Oberto Lungo rotulos .xx. de sea quam dedit ei Benedictus Pancia in occasione accomendationis quam fecerunt predictus Bonus Vasallus et Leonardus de Porta Benedicto, abrenunciantes exceptioni non accepte rei. Et promittunt predicto Oberto Lungo predicti Iohannes et Iacomus pro medietate extraere eum ab omni dampno et expensis et misionibus quod vel quas ipse vel alius pro eo posset incurere occasione medietatis dicte see. Alioquin penam dupli predicto Oberto stipulanti promittunt quisque eorum in solidum de quanto lis vel questio mota fuerit vel requisitio facta fuerit aliquo tempore (2). Pro pena vero et pro sorte et cetera. Abrenunciant iuri quo cavetur et omni iuri (3). Testes Ogerius de Cartagenia, Rubaldus Formica. Actum Janue in scala domus Oberti Boleti, die .vi. madii, ante vesperum.

1035. *Guido di Portovenere si riconosce debitore di Petacino di Buon Nipote di Milano per l'acquisto di una balla di fustagno. 6 maggio 1205.*

Petacini].

Confitetur Guido de Portuvenensis se comparasse (4) a Petacino de Bono Nepote Mediolanensi ballam unam fustaneorum, unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .xxv. den. ian. usque ad kalendas junii proximi, sub pena dupli stipulata, tali pacto quod pena dupli stipulata, tali pacto quod pena commissa et cetera. Testes Obertus de Placentia, Vasallus de Langasco. Actum Ianue sub velta Fornariorum, die .vi. madii, ante vesperum.

(1) *In soprilinea*: pro medietate.

(2) *In soprilinea*: tempore.

(3) *In soprilinea*: Abrenunciant iuri quo cavetur et omni iuri.

(4) *Cancellato*: a Guidone de Portuve.

1036. *Vassallo di Langasco si riconosce debitore di Airaldo de Segrate di Milano per una partita di fustagno. 6 maggio 1205.*

Airaldi de Segrate].

Confitetur Vasallus de Langasco se comparasse ab Airaldo de Segrate Mediolanensi verubium unum fustaneorum, unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .xiii. et sol. .xv. den. ian. usque ad dies .viii. proximos, sub pena dupli stipulata, tali pacto quod pena commissa et cetera. Testes Guido de Portueneris, Ubertus de Placentia. Actum ea die et loco et hora.

1037. *Belmustino figlio di Ugone Lercaro contrae una accomendatio con Guglielmo Streiaporco. 6 maggio 1205.*

Wilielmi].

Confitetur Belmustinus filius (1) Hugonis Lercarii se portare jussu et voluntate predicti Hugonis sui patris presentis in accomendatione a Wilielmo Streiaporco lib. .LXVIII $\frac{1}{2}$. et sol. .xv. implicatas in (2) Ultramare causa mercandi bona fide et inde quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi bona fide. Et promittit ei Januam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Et extracto capitali de proficuo debet habere quartam partem. Testes Ingo Streiaporcus, Belmustus Lercarius, Castaldus de Framira (3). Actum Janue sub porticu eiusdem Hugonis (4), die .vi. madii, post vespas.

1038. *Guglielmo de Pallo contrae una accomendatio con Simone Buferio maior. 6 maggio 1205.*

Symonis Buferii].

Confitetur Wilielmus de Pallo se portare in accomendatione a Simone Buferio maiori lib. .L. Ultramare causa mercandi et inde (5) quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi et faciendi sicut faciet de suis rebus quas portat causa mercandi. Et promittit ei Januam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex

(1) *Cancellato*: Belmusti Lercari.

(2) *In soprilinea*: implicatas in.

(3) *In soprilinea*: Castaldus de Framira.

(4) *Cancellato*: Fornariorum. *In soprilinea*: eiusdem Hugonis.

(5) *In soprilinea*: inde.

quibus debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat et extracto capitali de proficuo debet habere quartam partem. Testes Bonus Vasallus Pignolus, Balduinus de Soxilia. Actum Janue in curia dicti Symonis, die .vi. madii, post vespervas.

1039. *Negrisolò di Portanuova e Boveto de Rapo entrambi di Milano si riconoscono debitori di Enrigacio di Como per cotone acquistato. 7 maggio 1205.*

Henrigacii de Cumis].

Confitentur Negrixolus de Portanova et Bovetus de Rapo, ambo Mediolanenses, se comparasse ab Henrigacio de Cumis tantum bumbecuum, abrenunciantes exceptioni non accepti bumbecii, unde ei vel eius certo misso dare promittunt lib. .iiii. bonorum denariorum inperialium in Mediolano usque ad dies .viii. proximos, quisque eorum in solidum. Et si ita non attenderint omnes expensas et mutuuum et gueerdonum quod vel quas pro his denariis exigendis a termino in antea fecerit (1) ei restituere promittunt. Et inde omnia sua bona habita et habenda Henrigacio pignori obligant in solidum, abrenunciantes juri quo cavetur principalem debitorem primo conveniri et cetera. Testes Ambroxius de Clavari, Jacomus de Balsamo, Mediolanenses (2). Actum Janue sub volta Fornariorum, die .vii. madii, post primam.

1040. *Armano Capellerio Tedesco e Maria, coniugi, si riconoscono debitori di Marcoaldo Alamano. 7 maggio 1205.*

Marcoaldi].

Confitentur Armanus Capellerius Tedescus et Maria jugales se cepisse tot de rebus Marcoaldi Alamani, abrenunciantes exceptioni non accepte rei, unde eidem Marcoaldo vel eius certo misso dare promittunt lib. .xiii. den. ian. usque ad kalendas augusti proximi. Alioquin penam dupli Marcoaldo stipulanti promittunt quisque eorum in solidum, pro pena vero et sorte et cetera, tali pacto pro pena vero et pro sorte (3), abrenunciantes juri quo cavetur principalem debitorem primo conveniri et cetera et Maria abrenunciant decreto senatus consultus villeiani, legi julie et omni juri. Que omnia facit consilio Bonaventure et Martini de Albario quos elegit pro consiliatoribus. Actum ea die et loco et hora. Testes dicti consiliatores.

(1) *In soprilinea: fecerit.*

(2) *In soprilinea: Mediolanenses.*

(3) *Sic!*

1041. *Marco di Aqua Bona contrae una accomendatio con Corrado di Quarto. 7 maggio 1205.*

[fo. 243 r.] (1) Curadi de Quarto].

Confitetur Marchus de Aqua Bona se portare in accomendatione a Curado de Quarto lib. .xxvi. Ultramare vel quo sibi Deus aministraverit ire ex quo exierit portum Janue causa mercandi ad quartam proficui. Et dat ei licentiam mittendi et portandi per riveiram Solie et faciendi sicut faciet de aliis quas portat causa mercandi. Et promittit ei Januam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Et extracto capitali de proficuo debet habere quartam partem. Testes Bonus Vasallus de Sturlla, Bona Via Calderarius. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .vii. madii, circa mediam terciam.

1042. *Lorenzo di Melzo milanese contrae un mutuo con Enrico di Pomario e Abaino di Como. 7 maggio 1205.*

Henrici de Pomario, p.].

Confitetur Laurentius de Melço Mediolanensis (2) se cepisse mutuo ab Henrico de Pomario de Cumis et ab Abaino de Cumis tot denarios ian., renuens exceptioni non numerate peccunie, unde eis vel eorum certo misso dare promittunt (3) lib. .cxxxiii. imperialium in Mediolano usque ad dies .viii. proximos. Et si ita non attenderit (4) omnes expensas et mutuuum et gueerdonum quod vel quas pro his denariis fecerint a termino in antea eis restituere promittit. Et inde omnia sua bona habita et habenda eis pignori obligat. Testes Henrigacius de Cumis, Blavascus de Cumis, Petacinus de Bono Nepote Mediolanensis (5). Actum ea die et loco et hora.

1043. *Guglielmo de Nigro de Burgo contrae una accomendatio con Baalardo de Palmo. 6 (?) maggio 1205.*

Baalardi de Pallo].

Confitetur Wilielmus de Nigro de Burgo se portare in acco-

(1) *Nel margine superiore:* .mccv. Indictione .vii. In madio.

(2) *In sopralinea:* Mediolanensis.

(3) *Sic!*

(4) *attenderint cambiato in attenderit.*

(5) *In sopralinea:* Mediolanenses.

mendatione a Baalardo de Pallo lib. .CXI. et sol. .XIII. Ultramare causa mercandi (1) et quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi ad quartam proficui. Et dat ei licentiam mittendi et portandi quo sibi placuerit et faciendi sicut faciet de suis rebus quas portat causa mercandi (2). Et promittit ei Ianuam reducere implicatas (3) vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Hugo de Figario, Hugo de Cornasco (4), Wilielmus de Caneto, Bertolotus de Langasco. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .vi. (5) madii, circa terciam.

1044. *Bertolotto di Langasco contrae una societas con Guglielmo Piceno di Canneto. 6 (?) maggio 1205.*

Wilielmi de Caneto].

Confitetur Bertolotus de Langasco se recepisse in societate a Wilielmo Piceno de Caneto lib. .LXXX. et ipse ponit (5) de suis lib. .XL. Hanc vero societatem (6) Ultramare vel quo sibi Deus aministraverit ire ex quo exierit portum Ianue. Et dat ei licentiam mittendi et portandi per riveira(m) Solie causa mercandi. Et promittit ei Januam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit ex quo exierit portum Ianue (7) cum capitali. Et extracto capitali proficuum per medium debent partiri. Et super hanc societatem confitetur quod portat a predicto Wilielmo in accomendatione lib. .cxx. cum predictis causa mercandi ad quartam proficui et quam quartam debet pone(re) in societatem. Et promittit ei Januam reducere vel mittere Januam cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et de omnibus accomendationibus quas portat Bertolotus (8) debet habere in antea quintam lucri Bertolotus (9) et totum aliud quod habebit (5) ex predictis accomendationibus vel alio aliquo modo ex quo (10) exierit (5) portum Ianue debet

(1) *In soprilinea*: causa mercandi.

(2) *Cancellato*: ad quartam proficui.

(3) *In soprilinea*: implicatas.

(4) *In soprilinea*: Hugo de Cornasco.

(5) *Sic!*

(6) *In soprilinea*: Hanc vero societatem.

(7) *In soprilinea*: ex quo exierit portum Ianue.

(8) *In soprilinea*: Bertolotus. *Cancellato*: debet.

(9) *Nel margine*: Bertolotus.

(10) *In soprilinea*: ex quo.

poni in societatem. Testes Petrus de Silio, Guido de Portuvenenis, Peire Iohannes de Stacione. Et dat ei licentiam portandi (1) omnes accomendationes quas habebit (2) in isto viagio que sunt cepte per Actum ea die et loco [et hora] (3).

1045. *Ottone Valdetario contrae una accomendatio con Pietro de Cruce. 6 (?) maggio 1205.*

Petri de Cruce].

Confitetur Otto Valdetarius se portare in accomendatione a Petro de Cruce lib. .L. Ultramare causa mercandi (4) et inde quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Guercius Pedicula, Curadus de Quarto, Oliverius de Sturlla. Actum ea die et loco et hora.

1046. *Oliviero di Sturla contrae una accomendatio con Corrado di Quarto. 6 (?) maggio 1205.*

Curadi de Quarto].

Confitetur Oliverius de Sturlla se portare in accomendatione a Curado de Quarto lib. .xxvi. implicatas (5) in auro de paiolo Ultramare causa mercandi et inde (6) quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi et faciendi sicut faciet de suis rebus quas portat causa mercandi ad quartam proficui et sine expensis preter in res fornire (7). Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Testes Amor taiaor, Amicus de Castelleto. Actum ea die et loco et hora. Et ab Adalaxia uxore predicti Curadi lib. .iii. implicatas in oralibus de sea, cum predictis, causa mercandi. Et promittit Curado nomine uxoris reducere ut supra (8).

(1) *In soprilinea*: dat ei licentiam portandi.

(2) *Cancellato*: portaret. *In soprilinea*: habebit.

(3) *Nel margine*: que sunt [et hora].

(4) *In soprilinea*: causa mercandi.

(5) *In soprilinea*: implicatas.

(6) *In soprilinea*: inde.

(7) *In soprilinea*: et sine expensis preter in res fornire.

(8) *Nel margine*: Curado ut supra.

1047. *Oliviero Boiacheso contrae una accomendatio con Guilia moglie di Oliviero di Pavia. 7 maggio 1205.*

Guilie].

Confitetur Oliverus Boiachesus se portare in accomendatione a Guilia uxore Oliverii de Papia unctias .iiii. auri in Siciliam et inde quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi ad quartam proficui et sine expensis preter in res fornire. Et promittit Oliverio nomine dicte Guilie sue uxoris (1) absentis quod reducet vel mittet Ianuam cum testibus in potestate dicte Guilie vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali et ex quibus unciis (2) debet expendere (3) per libram cum aliis quas portat. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .vii. madii (4) circa terciam. Testes Obertus de Placentia, Petrus de Mari.

1048. *Tommaso figlio di Ingone de Galliana contrae una accomendatio con suo padre Ingone. 7 maggio 1205.*

[fo. 243 v.] (5) Ingonis de Galiana].

Confitetur Thomas filius Ingonis de Galiana se portare in accomendatione a predicto Ingone suo patre lib. .cxl. Buçeam et quo sibi Deus aministraverit causa mercandi. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Testes Paranus Medicus, Datarus pelliparius, Ogerius Pedicula filius quondam Pantalei Pedicule, Guercius Pedicula. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .vii. madii, post terciam.

1049. *Pietro di Sant'Ambrogio contrae una accomendatio con Ugone di Struppa. 7 maggio 1205.*

Hugonis de Stropa].

Confitetur Petrus de Sancto Ambroxio se portare in accomendatione ab Hugone de Stropa lib. .iiii. Ultramare et quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere proficuum et capitale in potestate eius vel sui certi missi. Testes Mercadantus de Monelia, Wilielmus de Stropa. Actum ea die et loco et hora.

(1) *In soprilinea*: sue uxoris.

(2) *Cancellato*: libris.

(3) *Cancellato*: et lucrari.

(4) *Cancellato*: madi. *In soprilinea*: madii.

(5) *Nel margine superiore*: .mccv. Indictione .vii. In madio.

1050. *Guglielmo de Petra contrae una societas con Giordano Clerico de Mari.* 7 maggio 1205.

Jordani Clerici].

Confitetur Wilielmus (1) de Petra se recepisse in societate a Jordano Clerico de Mari lib. .L. quarum confitetur Iordanus (2) quod sunt lib. .xx. heredum quondam Vasalli Rapallini et a Johanne Petro suo fratre (3) lib. .L., et ipse ponit de suis lib. .L. Hanc vero societatem portat (4) Ultramare in nave que dicitur Luna causa mercandi et quo predicta navis ierit causa mercandi bona fide. Et dat ei licentiam mittendi et portandi per riveiram Solie causa mercandi cum testibus (5). Et promittit eis Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eorum vel eorum certi missi totum proficum quod Deus dederit ei aliquo modo lucrari ex quo exierit portum Ianue cum capitali. Et extracto capitali cuiusque proficum per medium debet partiri inter se (6). Testes Stephanus Tornator, Wilielmus de Maço, Henricus Remorarius. Actum ea die et loco et hora.

1051. *Guglielmo de Petra contrae una accomendatio con Guglielmo de Maço.* 7 maggio 1205.

Wilielmi de Maço].

Confitetur Wilielmus de Petra se portare voluntate Jordani et Iohannis de Petra, cum quibus habet societatem, in accomendatione a Wilielmo de Maço lib. .xx. Ultramare in nave que dicitur Luna causa mercandi (7) et quo navis ierit causa mercandi et faciendi sicut faciet de rebus societatis causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit ei Januam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficum quod Deus de(d)erit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucra(ri) equaliter per libram et per solidum cum aliis quas portat. Testes Jordanus Clericus de Mari, Johannes de Petra, Stephanus tornator, Henricus Remorarius. Actum ea die et loco et hora. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat.

(1) *Cancellato*: Johannes. *In soprilinea*: Wilielmus.

(2) *In soprilinea*: Iordanus.

(3) *In soprilinea*: suo fratre.

(4) *Nel margine*: anc vero societatem portat.

(5) *In soprilinea*: et dat ei licentiam mittendi et portandi per riveiram Solie causa mercandi cum testibus.

(6) *In soprilinea*: inter se.

(7) *In soprilinea*: causa mercandi.

1052. *Guglielmo de Petra contrae una accomendatio con Enrico Remorario. 7 maggio 1205.*

Henrici Remorarii].

Confitetur Wilielmus de Petra se portare voluntate predictorum Iordani et Iohannis de Petra, cum quo (1) habet societatem, in accomendatione ab Henrico Remorario lib. .x. Ultramare in nave que dicitur Luna causa mercandi et quo navis ierit causa mercandi et faciendi sicut faciet de rebus societatis quas portat causa mercandi ad quartam proficui (2) et dat ei licenciam mittendi et portandi per riveira(m) Solie cum testibus causa mercandi. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus ded(er)it cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Jordanus Cl(er)icus de Mari, Johannes de Petra, Stefanus Tornato(r) (3). Actum ea die et loco et hora.

1053. *Guglielmo de Petra contrae una accomendatio con Stefano Tornatore. 7 maggio 1205.*

Stephani Tornatoris].

Confitetur Wilielmus de Petra se portare voluntate Jordani Clerici de Mari et Iohannis de Petra, cum quibus habet societatem, in accomendatione a Stephano (4) Tornatori lib. .x. Ultramare in nave que dicitur Luna causa mercandi et quo navis ierit causa mercandi et faciendi sicut faciet de rebus societatis causa mercandi ad quartam proficui (5). Et promittit ei Januam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel eius (1) vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram equaliter (6) cum aliis quas portat. Testes Iordanus Clericus de Mari, Johannes de Petra, Henricus Remorarius. Actum ea die et loco et hora.

1054. *Rosso de Volta si riconosce debitore di Nicola Tinevello per drappi acquistati. 7 maggio 1205.*

(1) *Sic!*

(2) *In soprilinea e nel margine: quas portat causa mercandi ad quartam proficui.*

(3) *Cancellato: Henricus Remorarius.*

(4) *Cancellato: Ren.*

(5) *In soprilinea: ad quartam proficui.*

(6) *Nel margine: equaliter.*

Nicole Tinevelli].

Confitetur Rubeus de Volta se comparasse tot derapos (1) a Nicola Tinevello, unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .LIII. den. ian. usque ad sanctum Michaellem proximum, alioquin penam dupli ei stipulanti promittit. Pro pena vero et sorte et cetera, tali pacto quod pena commissa et cetera. Testes Imbertus de Vercellato, Wilielmus Calderarius, Rubaldus Formica. Actum ante domum Petri Venti, die .vii. madii, circa medium diem.

1055. *Rollando drappiere si riconosce debitore di Geraldo Bianco di Montpellier per pezze di panno di Inghilterra. 7 maggio 1205.*

Geraldi Blanci].

Confitetur Rollandus draperius se comparasse a Geraldo Blanco de Montepesulano (2) pecias .ii. de stanforti de Anglia, unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .xxxiiii. et sol. .vi. den. ian. usque ad pasca pentecosten proximum. Alioquin penam dupli predicto Geraldo stipulanti promittit. Pro pena vero et sorte et cetera. Et si infra hunc terminum emerit merces ab aliquo Januense promittit ei solvere predictas libras illi a quo comparaverit merces. Testes Michaelis Bergognonus, Peire Iohannes de Stacione, Peire de Sancta Agnete. Actum Janue in stacione Ottonis Lecave(le), die .vii. madii circa medium diem.

1056. *Marchese drappiere si riconosce debitore di Nicola Tinevello per drappi acquistati. 7 maggio 1205.*

Nicole Tinevelli].

Confitetur Marchesius draperius se comparasse a Nicola Tinevello pecias .vi. de drapis, silicet duos blavos et duos brunetos et duos virides, unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .LXXX. den. ian. usque ad sanctum Michaellem proximum, sub pena dupli stipulata, tali pacto quod pena commissa et cetera (3). Testes Johannes Provincialis, Huceonus taciaor. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .vii. madii, circa medium diem.

1057. *Guilia vedova di Fredenzone Gontardo vende una casa a Nicola Barbavaira. 7 maggio 1205.*

(1) Sic!

(2) In *sopralinea*: no.

(3) Nel *margin*e: et cetera.

[fo. 244 r.] (1) Nicole Barbavaire].

Ego Guilia uxor quondam Fredençoni Gontardi vendo tibi Nicole Barbavaire domum unam (2) quam habeo et habere visa sum et possidere (3) in civitate Ianue prope Clavicam, que fuit (4) Cardinalis Voiadixi et que pervenit mihi (5) ab Isabella quondam mea (6) filii. Cui domo coheret ante et retro via publica, ab uno latere domus lignaminis (7) Bartolomei Pancini, ab alio latere domus tui Nicole a qua dividitur. Predictam itaque domum infra has coherentias et cum terra super quam est edificata cum omni suo jure, ractione et actione, commodo et utilitate, et cum ingressu quoque et exitu suo, nichil in me retento, vendo tibi finito precio librarum centum den. ian., de quibus voco me quietam et solutam a te Nicola, renuens exceptioni non numerate peccunie vel non soluti precii et legi que dicit si venditor deceptus fuerit usque ad dimidiam justi precii vel ultra quod habet regressum adversus e(m)ptorem. Et quod plus valet mera et pura donatione inter vivos tibi dono et possessionem cum dominio tibi Nicole me tradidisse confiteor ad faciendum a modo proprio jure tu et heredes tui aut cui dederitis dictam domum (8) habere permiseritis quicquid volueritis sine omni mea et heredum meorum omniumque pro me contradictione (9). Ab omni etiam homine per me et per meos heredes tibi Nicole tuisque heredibus predictam domum infra predictas coherentias (10) semper legitime defendere et auctorizare et nos impedire promitto. Alioquin penam dupli tibi Nicole stipulanti spondeo pro dupla quoque evictione. Et pro pena et pro sorte omnia mea bona habita et habenda tibi Nicole pignori obligo sicut dicta domus pro tempore valuerit vel meliorata fuerit et cetera. Et ego Guilia abrenuncio decreto decreto (11) senatus consultus villeiani, legi julie, juri hypothecarum et omni auxilio legis vel capituli quo me iuvare possem (12). Que omnia facio consilio Symonis Buferii maioris et Lanberti Drogi mei (11) propin-

(1) *Nel margine superiore*: .mccv. Indictione .vii. In madio.

(2) *In soprilinea*: unam.

(3) *In soprilinea*: et habere et possidere.

(4) *Cancellato*: quondam.

(5) *Cancellato*: sibi. *In soprilinea*: mihi.

(6) *Cancellato*: sua. *In soprilinea*: mea.

(7) *In soprilinea*: lignaminis.

(8) *In soprilinea*: dictam domum.

(9) *Cancellato*: ad faciendum a modo proprio jure tu et heredes tui aut.

(10) *In soprilinea*: infra predictas coherentias.

(11) *Sic!*

(12) *Cancellato*: juri. *In soprilinea*: auxilio legis iuvare possem.

quorum quos eligo pro meis consiliatoribus. Actum Janue sub porticu dicti Nicole, die .vii. madii, circa medium diem. Testes Hugo Embriacus, Johannes Strallera maior et Johannes Strelleira eius nepos (1), Gregorius Maçaus, et consiliatores.

1058. *Nicola Barbavaira si riconosce debitore della metà del prezzo della casa come sopra vendutagli da Guilia vedova di Fredenzone Gontardo e di cui al doc. 1057. 7 maggio 1205.*

Guilie].

Promittit Nicola Barbavaira se daturum per se vel per se (2) vel per suum certum missum Guilie uxori quondam Fredenconi Gontardi lib. .L. den. ian. usque per totum augustum proximum de precio domus quam sibi vendidit, non obstante ei quod vocavit se quietam et solutam in carta venditionis, cum predictae libre rema(n)serint solvende ut supra, sub pena dupli stipulata. Et inde omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Actum ea die et loco et testibus et hora (3).

1059. *Giovanni Stralleira maior contrae una accomendatio con Nicola Barbavaira. 7 maggio 1205.*

Nicole Barbavaire] (4).

Confitetur Johannes Stralleira maior se portare in accomendatione a Nicola Barbavaira lib. .LIII. comuniter implicatas in sua implicata (5) Ultramare causa mercandi (6) vel quo sibi Deus ministraverit ire ex quo exierit portum Ianue (7) causa mercandi et ad quartam proficui. Et dat et licentiam mittendi et portandi per riveiram Solie cum testibus causa mercandi (8). Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere (9) cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas

(1) *In soprilinea*: eius nepos.

(2) *Sic*.

(3) *In sottolinea*: et hora.

(4) *Questo documento e il seguente sono tra loro collegati mediante una linea verticale ondulata, in margine.*

(5) *In soprilinea*: comuniter implicatas in sua implicata.

(6) *Cancellato*: inde. *In soprilinea*: vel.

(7) *In soprilinea*: ex quo exierit portum Ianue.

(8) *In soprilinea*: et dat ei licentiam mittendi et portandi per riveiram Solie cum testibus causa mercandi.

(9) *Cancellato*: mit.

portat. Testes Symon Buferius maior, Wilielmus Busca. Actum ea die et loco et hora.

1060. *Gandolfo cittadino di Savona contrae una accomendatio con Nicola Barbavaira. 7 maggio 1205.*

Nicole Barbavaire].

Confitetur Gandulfus citadinus de Saona se portare in accomendatione a Nicola Barbavaira lib. .c. implicatas comuniter in sua implicata (1) Ultramare vel quo sibi Deus aministraverit ire ex quo exierit portum Ianue (2) causa mercandi ad quartam proficui. Et dat ei licentiam mittendi et portandi per riveiram Solie cum testibus causa mercandi (3). Et promittit ei Januam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Actum ea, die et loco et hora et testibus.

1061. *Guglielmo Busca contrae una accomendatio con Simone Buferio maior. 7 maggio 1205.*

Symonis Buferii].

Confitetur Wilielmus Busca se portare in accomendatione a Symone Buferio maiori lib. .L. Ultramare vel quo sibi Deus aministraverit ire ex quo exierit portum Janue causa mercandi ad quartam proficui. Et dat ei licentiam mittendi et portandi per riveiram Solie cum testibus causa mercandi. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Johannes Stralleira maior, Nicola Barbavaira. Actum ea die et loco et hora.

1062. *Inglese drappiere si riconosce debitore di Geraldo Bianco di Montpellier per pezze di panno inglese acquistate. 7 maggio 1205.*

Gerardi Blanci].

Confitetur Inglesus draperius se comparasse a Geraldo Blanco de Monte Pesulano pecias .ii. de stanforti de Anglia, unde ei vel

(1) *In soprilinea:* implicatas comuniter in sua implicata.

(2) *In soprilinea:* ex quo exierit portum Ianue.

(3) *In soprilinea e nel margine:* et dat ei licentiam mittendi et portandi per riveiram Solie cum testibus causa mercandi.

eius certo misso dare promittit lib. .XXXII. et sol. .IIII. den. ian. per totum junium proximum, sub pena dupli stipulata, tali pacto quod pena commissa et cetera. Et si infra hunc terminum comparaverit merces in Ianua (1), promittit ei solvere illi a quo comparabit ad predictum terminum (2). Testes Wilielmus de Porticu, Petrus de Cruce, Petrus Johannes de Stacione. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .vii. madii, circa nonam.

1063. *Pietro Silvano contrae una accomendatio con Pietro de Cruce. 7 maggio 1205.*

Petri de Cruce].

Confitetur Petrus Silvanus se portare in accomendatione a Petro de Cruce lib. .c. comuniter implicatas in sua implicita (3) Ultramarum et inde quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi ad quartam proficui et faciendi sicut faciet de aliis quas portat causa mercandi. Et dat ei licentiam mittendi et portandi per riveiram Solie causa mercandi (4). Et promittit ei Januam reducere (5) vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi et cetera. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat (6). Testes Wilielmus de Porticu, Arduinus draperius, Martinus de Albario (7). Actum ea die et loco et hora.

1064. *Martino di Albaro e Arduino drappiere si riconoscono debitori di Alberto de Mageçate di Milano per l'acquisto di una balla di fustagno. 7 maggio 1205.*

[fo. 244 v.] (8) Alberti de Mageçate].

Confitentur Martinus de Albario et Arduinus draperius se comparasse ab Alberto de Mageçate Mediolanensi ballam unam fustaneorum, abrenunciantes exceptioni non accepte balle (9), unde ei

(1) *In soprilinea*: merces in Ianua.

(2) *In soprilinea*: ad predictum terminum

(3) *In soprilinea*: comuniter implicatas in sua implicita. *Cancellato in soprilinea*: rebus de

(4) *In soprilinea*: et dat ei licentiam mittendi et portandi per riveiram Solie causa mercandi.

(5) *Cancellato*: implicatas diversim ab aliis.

(6) *In soprilinea*: et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat.

(7) *Cancellato*: et vendere eas cum testibus.

(8) *Nel margine superiore*: .mccv. Indictione .vii. In madio.

(9) *In soprilinea*: abrenunciantes exceptioni non accepte balle.

vel eius certo misso dare promittunt lib. .xxiiii. den. ian. usque ad kalendas junii proximi, sub pena dupli stipulata, quisque eorum in solidum, tali pacto quod pena commissa et cetera, abrenunciantes juri quo cavetur (1) et omni juri. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .vii. (2) madii, circa nonam. Testes Johannes de Torexella, Symon Fornarius.

1065. *Idone Rosso figlio del fu Giovanni Manente di Molassana contrae una accomendatio con Giordano Clerico de Mari e con altri. 7 maggio 1205.*

Jordani Clerici].

Confitetur Ido Rubeus filius quondam Iohannis Manenti de Molaçana (3) se portare in accomendatione a Jordano Clerico de Mari lib. .x. et a Johanne uxore quondam Vasalli Rapallini de rebus suorum filiorum lib. .x., et a Bono Fante (4) de Prementorio (5) et a Wilielmo eius fratre lib. .x. in Sardeniam causa mercandi bona fide. Et promittit predictis Iordano et Johanne recipienti hanc promissionem pro se et pro Bono Fante et pro Wilielmo quod reducet inde (6) vel mittet Januam cum testibus in potestate eorum vel eorum certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari de proficuo debet habere quartam partem. Actum Janue sub porticu predicti Jordani (7), die .vii. madii, circa nonam. Testes Lafrancus de Marçano, Calvus de Faxolo.

1066. *Guido Sardena contrae una accomendatio con Pietro de Cruce. 7 maggio 1205.*

Petri de Cruce].

Confitetur Guido Sardena se portare in accomendatione a Petro de Cruce lib. .L. Buçeam causa mercandi et quo sibi Deus ministraverit ire causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit ei Januam reducere vel mittere cum testibus in potestatem (8) eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et

(1) *Cancellato*: juri quo cavetur.

(2) *Cancellato*: die.

(3) *In soprilinea*: filius quondam Iohannis Manenti de Molaçana.

(4) *Cancellato*: Iohanne.

(5) *Scritto*: de Prementorio.

(6) *In soprilinea*: inde.

(7) *In soprilinea*: ni.

(8) *Sic!*

ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Martinus de Albario, Gerardus Barberius. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .vii. madii, post nonam.

1067. *Gandolfo Guelfo riceve una somma da Oberto Boletto per acquistare delle travi a Nizza e trasportarle a Genova. 7 maggio 1205.*

Oberti Boleti, p.].

Confitetur Gandulfus Guelfus se recepisse ab Oberto Boletto lib. .v. den. ian. occasione bordonalium qui sunt operi Sancti Laurentii, pro quibus vadit Niciam causa faciendi venire dictos bordonales Januam. Et promittit predicto Oberto quod faciet computare Richerio predictas lib. .v. in suo pagamento vel quod reddet dicto Oberto, in eius voluntate, sub pena dupli stipulata, tali pacto quod pena commissa et cetera (1). Preterea Albertus Grillus constituit se proprium et principalem debitorem et pagatorem (2) de predictis lib. .v. dicto Oberto sub pena dupli stipulata. Et inde omnia sua bona habita et habenda dicto Oberto pignori obligat, renuens legi que dicit quod principalis debitor prius conveniatur et omni juri. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .vii. madii, post nonam. Testes Imbertus de Vercellato, Arduinus draperius, Amicus de Sancto Donato.

1068. *Arduino drappiere si riconosce debitore di Nicola Tinevello per pezze di panno. 7 maggio 1205.*

Nicole Tinevelli].

Confitetur Arduinus draperius se comparasse a Nicola Tinevello stanfortes .ii. de Renesborgo, unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .xxviii. den. ian. usque ad kalendas augusti proximi sub pena dupli stipulata, tali pacto quod pena commissa et cetera. Testes Imbertus de Vercellato, Amicus de Sancto Donato, Jordanus (3) Melcus de Sori. Actum Janue, ea die et loco.

1069. *Giovanni de Tarexella contrae una accomendatio con Villano chierico di Sant'Ambrogio. 7 maggio 1205.*

Villani clerici].

Confitetur Iohannes de Tarexella se portare in accomendatione

(1) *In soprilinea e nel margine:* tali pacto quod pena commissa et cetera.

(2) *In soprilinea:* debitorem et pagatorem.

(3) *Cancellato:* de.

a Villano clerico Sancti Ambroxii lib. .xx. Ultramare causa mercandi et quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit ei Januam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Et dat ei licentiam mittendi et portandi per riveiram Solie cum testibus causa mercandi. Testes Obertus de Aquabona, Marcus de Aquabona et Gandulfus de Croce. Actum ea die et loco et hora.

1070. *Bonuso di Levanto contrae una accomendatio con Pietro de Mari. 7 maggio 1205.*

Petri de Mari, p.].

Confitetur Bonus Usus de Levanto se portare in accomendatione a Petro de Mari lib. .x. Ultramare et inde quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi ad quartam proficui et sine expensis preter in res fornire. Et promittit ei Januam reducere in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Testes Wilielmus de Porticu, Petrus de Cruce, Obertus de Aquabona. Actum ea die et loco et hora.

1071. *Pietro Silvano contrae una accomendatio con Guglielmo de Porticu, Pietro de Cruce ed altri. 7 maggio 1205.*

Wilielmi de Porticu].

Confitetur Petrus Silvanus se portare in accomendatione a Wilielmo de Porticu, Petro de Cruce, Petro de Vedereto et ab Oberto de Aquabona, de rebus heredum quondam Oberti de Cruce, lib. .cl. Ultramare vel quo sibi Deus aministraverit ire ex quo exierit portum Ianue ad quartam proficui. Et dant ei licentiam mittendi et portandi per riveira(m) Solie causa mercandi. Et promittit eis Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eorum vel eorum certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Et ipsi faciunt hanc accomendationem sciente Matalafo. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .vii. madii, post nonam. Testes Iohannes Stralleira maior, Amigonus de Castello, Iohannes Balbus. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .vii. madii, post nonam. Et Petrus Silvanus confitetur lib. .c., que sunt lib. .L. de suo socio et lib. .L. sunt sue, cum predictis.

1072. *Marco de Aqua Bona contrae una accomendatio con Guglielmo de Porticu, Pietro de Cruce ed altri. 7 maggio 1205.*

[fo. 245 r.] (1) Wilielmi de Porticu].

Confitetur Marcus de Aquabona se portare in accomendatione a Wilielmo de Porticu, Petro de Cruce et ab (2) Oberto de Aquabona (3) et (a) Petro de Vedereto, de rebus heredum quondam Oberti de Cruce, lib. .L. Ultramare vel quo sibi Deus aministraverit ire ex quo exierit portum Ianue causa mercandi ad quartam proficui. Et dat (4) ei licentiam mittendi et portandi per riveiram Solie causa mercandi. Et promittit eis Januam reducere vel mittere cum testibus in potestate eorum vel eorum certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Et ipsi faciunt hanc accomendationem dicto Marco sciente Matalafo de Camugios (5). Testes Amigonus de Castello, Iohannes Strallera maior, Iohannes Balbus. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .vii. madii, post nonam.

1073. *Giovanni Stralleira maior contrae una accomendatio con Giovanni Balbo. 7 maggio 1205.*

Iohannis Balbi, p.]

Confitetur Iohannes Strallera maior se portare in accomendatione a Johanne Balbo lib. .xxv. Ultramare, comuniter implicatas in sua implicata (6), et quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit ei Januam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficu(um) et quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Et dat ei licentiam mittendi et portandi per riveiram Solie causa mercandi cum testibus. Testes Wilielmus de Porticu, Petrus de Cruce, Obertus de Aquabona. Actum ea die et loco et hora.

1074. *Ugo de Braxili contrae una accomendatio con Pietro de Vedereto. 7 maggio 1205.*

(1) *Net margine superiore:* .mccv. Indictione .vii. In madio.

(2) *In soprilinea:* et ab.

(3) *Cancellato:* Oberti de Ve.

(4) *Sic!*

(5) *In sottolinea:* dationem dicto de Camugio.

(6) *In soprilinea:* comuniter implicatas in sua implicata.

Petri de Vedereto] (1).

Confitetur Hugo de Braxili se portare in accomendatione a Petro de Vedereto lib. .XL. Ultramare vel quo sibi Deus aministraverit ire ex quo exierit portum Ianue ad quartam proficui. Et dat ei licentiam mittendi et portandi per riveiram Solie causa mercandi. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi (2) proficuum et capitale. Et ex quibus debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Obertus de Aquabona, Rubaldus de Moniardino, Iohannes de Torexella. Actum ea die et loco et hora.

1075. *Giovanni de Torexella contrae una accomendatio con Pietro de Vedereto. 7 maggio 1205.*

Petri de Vedereto].

Confitetur Johannes de Torexella se portare in accomendatione a Petro de Vedereto lib. .L., quarum sunt lib. .x. Dulcis mercerie (3), Ultramare vel quo sibi Deus aministraverit ire ex quo exierit portum Ianue causa mercandi ad quartam proficui. Et dat ei licentiam mittendi et portandi per riveiram Solie causa mercandi. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Testes Petrus de Cruce, Rubaldus de Muniardino, Guercius Pedicula (4). Actum ea die et loco et hora.

1076. *Bertolotto di Langasco contrae una accomendatio con Ugone di Cornasco. 7 maggio 1205.*

Hugonis de Cornasco].

Confitetur Bertolotus de Langasco se portare in accomendatione ab Hugone de Cornasco lib. .xx. et sol. .iii. Ultramare vel quo sibi Deus aministraverit ire ex quo exierit portum Ianue ad quartam proficui et faciendi sicut faciet de aliis quas portat causa mercandi. Et promittit ei Ianuam reducere proficuum et capitale. Et expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat (5). Testes Petrus de Cruce, Guercius Pedicula. Actum ea die et loco et hora.

(1) *Questo documento e il seguente sono tra loro collegati mediante una linea verticale ondulata, in margine.*

(2) *In soprалinea e nel margine: vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi.*

(3) *In soprалinea e nel margine: quarum sunt lib. .x. Dulcis Mercerie.*

(4) *Cancellato: et confitetur.*

(5) *In soprалinea: Et expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat.*

1077. *Ugone de Braxili contrae una accomendatio con Guglielmo de Porticu, Pietro de Cruce ed altri. 7 maggio 1205.*

Hereditum Oberti de Cruce, Wilielmi de Porticu].

Confitetur Hugo de Braxili se portare in accomendatione a Wilielmo de Porticu et a Petro de Cruce (1) et ab Oberto de Aqua Bona et a Petro de Vedereto, de rebus hereditum quondam Oberti de Cruce, lib. .c. Ultramarum vel quo sibi Deus ministraverit ire ex quo exierit portum Ianue causa mercandi ad quartam proficui (2). Et dant ei licentiam mittendi et portandi per riveira(m) Solie causa mercandi. Et promittit eis Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eorum vel eorum certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et et (3) de suis confitetur Hugo (4) quod portat lib. .clx. cum predictis causa mercandi. Que omnes debent expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Et ipsi faciunt hanc accomendationem predicto Hugoni sciente Matalofo. Item confitetur Hugo quod portat lib. .xxv. in accomendatione (5) a Wilielmo de Porticu cum predictis causa mercandi ad quartam proficui eodem modo ut supra. Testes Petrus Silvanus, Iohannes de Torexella, Rubaldus de Moniardino. Actum ea die et loco et hora.

1078. *Giovanni de Torexella contrae una accomendatio con Guglielmo de Porticu, Pietro de Cruce ed altri. 7 maggio 1205.*

Wilielmi de Porticu, Petri de Cruce et aliorum] (6).

Confitetur Johannes de Torexella se portare in accomendatione a Wilielmo de Porticu et a Petro de Cruce et a Petro de Vedereto et ab Oberto de Aquabona, de rebus hereditum quondam Oberti de Cruce, lib. .l. Ultramarum vel quo sibi Deus ministraverit ire ex quo exierit portum Ianue causa mercandi ad quartam proficui. Et dant ei licentiam mittendi et portandi per riveiram Solie causa mercandi. Et promittit eis Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eorum vel eorum certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et de suis propriis confitetur predictus Johannes quod portat lib. .lxxxx. cum predictis causa mercandi.

(1) *Cancellato: Cerc.*

(2) *In soprilinea: ad quartam proficui.*

(3) *Sic!*

(4) *In soprilinea: Hugo.*

(5) *In soprilinea: in accomendatione.*

(6) *Questo documento e il seguente sono tra loro collegati mediante una linea verticale ondulata, in margine.*

Que omnes debent expendere et lucrari equaliter per libram cum aliis quas portat. Testes Rubaldus de Moniardino, Bonus Vasallus de Sturlla, Marcus de Aqua Bona, Petrus Silvanus. Actum ea die et loco et hora. Et ipsi faciunt hanc accomendationem Iohanni sciente Matalofo.

1079. *Bonvassallo di Sturla contrae una accomendatio con Guglielmo de Porticu, Pietro de Vedereto ed altri.* 7 maggio 1205.

Wilielmi de Porticu, Petri de Cruce et aliorum].

Confitetur Bonus Vasallus de Sturlla se portare in accomendatione a Wilielmo de Porticu et a Petro de Vedereto et a Petro de Cruce et ab Oberto de Aquabona, de rebus heredum quondam Oberti de Cruce, lib. .L. Ultramare vel quo sibi Deus aministraverit ire ex quo exierit portum Ianue ad quartam proficui. Et dant ei licentiam mittendi et portandi per riveiram Solie causa mercandī. Et promittit eis Januam reducere vel mittere cum testibus in potestate eorum vel eorum certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expe(m)dere (1) et lucrari per libram cum aliis quas portat. Et confitentur quod faciunt hanc accomendationem Bono Vasallo sciente Matalafo. Testes Rubaldus de Moniardino, Marchus de Aqua Bona, Petrus Silvanus. Actum ea die et loco et hora.

1080. *Bertolotto di Langasco contrae una accomendatio con Pietro Bono de Fossaello.* 7 maggio 1205.

[fo. 245 v.] (2) Petriboni de Fossaello].

Confitetur Bertolotus de Langasco se portare in accomendatione voluntate Wilielmi Piconi de Caneto, cum quo habet societatem (3), a Petro Bono de Fossaello lib. .xiii. Ultramare vel quo sibi Deus aministraverit ire ex quo exierit portum Ianue causa mercandi ad quartam proficui, et dat ei licentiam mittendi et portandi per riveiram Solie et faciendi sicut faciet de aliis rebus quas portat causa mercandi. Et promittit ei Januam reducere vel mittere cum testibus comuniter implicatas cum rebus societatis in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari equaliter per libram cum rebus societatis. Testes Johannes Mandrella, Ansaldus filius Bal-

(1) *Sic!*

(2) *Nel margine superiore: .mccv. Indictione .vii. In madio.*

(3) *Nel margine superiore: voluntate Wilielmi societatem.*

duini Centragi. Actum Janue in domo Sancti Johannis de Pavairano in qua stat Johannes notarius, die .vii. madii, post vespereas.

1081. *Guercio Pedicula contrae una societas con Pietro de Cruce, Ogerio Pedicula e Oberto notaio de Fundico. 7 maggio 1205.*

Societas Ogerii et Oberti et Petri de Cruce, p.]

Confitetur Guercius Pedicula se recepisse in societate a Petro de Cruce lib. .cc. et ab Ogerio Pedicula lib. .c. et ab Oberto notario de Fundico lib. .c., et ipse ponit (1) de suis lib. .cc. Hanc vero (2) societatem portat Ultramare causa mercandi bona fide. Et dant ei licentiam mittendi et portandi per riveiram Solie causa mercandi. Et promittit eis Januam reducere vel mittere cum testibus in potestate eorum vel eorum certi missi totum proficuum quod Deus dederit ei (3) aliquo modo lucrari ex quo exierit portum Ianue cum capitali. Et extracto capitali cuiusque proficuum per medium debent inter se (4) partiri (5). Et super hanc societatem confitetur quod portat de suis propriis (6) lib. .c. cum predictis causa mercandi, que debent expendere et lucrari per libram cum rebus illis societatis (7). Testes Wilielmus Crespinus, Petrus Rubeus, Ogerius Pedicula filius quondam Pa(n)talei Pedicule (8). Actum Ianue in fundico Pedicularum, die .vii. madii, post vespereas (9).

1082. *Bertolotto di Langasco contrae una accomendatio con Romano drappiere. 7 maggio 1205.*

Romani draperii, p.]

Confitetur Bertolotus de Langasco se portare in accomendatione a Romano draperio lib. .x. Ultramare vel quo sibi Deus aminstraverit ire ex quo exierit portum Ianue (10) causa mercandi et faciendi sicut faciet de aliis quas portat causa mercandi et promittit ei Januam reducere in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et extracto capitali de pro-

(1) *In soprilinea*: ipse ponit.

(2) *Cancellato*: acco.

(3) *In soprilinea*: ei.

(4) *In soprilinea*: inter se.

(5) *Sic!*

(6) *In soprilinea*: propriis.

(7) *Nel margine*: libram cum . . . societatis.

(8) *In soprilinea*: Pedicule.

(9) *Cancellato*: circa vesperum. *In soprilinea*: post.

(10) *In soprilinea*: ex quo exierit portum Ianue.

ficuo debet habere quartam partem. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Johannes Provincialis taniaor, Vasallus Columbus. Actum Janue ante domum Bartolomei Gallete, die .vii. madii, post vespas.

1083. *Bonvassallo Ceriolo contrae una accomendatio con Guglielma moglie di Marino de Bulgaro. 7 maggio 1205.*

Wilielme].

Confitetur Bonus Vasallus Ceriolus se portare in accomendatione a Wilielma uxore Marini de Bulgaro de rebus sui mariti lib. .L. in Siciliam et inde Ultramare vel (1) quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi bona fide ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Marinus Animus, Symon de Bulgaro, Johannes Mandrella. Actum Janue sub porticu predicti Marini (2) et Symonis (3), die .vii. madii, post vespas.

1084. *Embrono Begalino contrae una accomendatio con Guglielma moglie di Marino de Bulgaro. 7 maggio 1205.*

Wilielme].

Confitetur Hembronus Begalinus se portare in accomendatione a Wilielma uxore Marini de Bulgaro de rebus sui mariti lib. .L. Ultramare causa mercandi et inde quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi (4). Et dat ei licentiam mittendi et portandi per riveiram Solie causa mercandi. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Et extracto capitali de proficuo debet habere quartam partem. Actum ea die et loco et hora et testibus predictis et hora.

1085. *Marino Safrano contrae una accomendatio con Guglielma moglie di Marino de Bulgaro. 7 maggio 1205.*

(1) *In soprilinea*: Ultramare vel.

(2) *In soprilinea*: Marini.

(3) *Cancellato*: Henricus Mallonus.

(4) *In soprilinea*: et inde causa mercandi.

Wilielme].

Confitetur Marinus Safranus se portare in accomendatione a Wilielma uxore Marini de Bulgaro de rebus sui mariti lib. .xx. Ultramare et inde (1) quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi ad quartam proficui. Et dat ei licentiam mittendi et portandi per riveiram Solie causa mercandi. Et promittit ei Januam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali et ex quibus libris debet expendere (2) et lucrari per libram cum aliis quas portat. Actum ea die et loco et hora et testibus.

1086. *Giovanni Mandrella contrae una societas con Simone de Bulgaro e Marino figlio del fu Rubaldo Artimono. 7 maggio 1205.*

Societas Symonis de Bulgaro et Marineti].

Confitetur Johannes Mandrella se recepisse jussu et voluntate Guidonis sui patris presentis in societate a Symone de Bulgaro lib. .xlv. et a Marino filio quondam Rubaldi Artimoni de suis rebus et fratrum lib. .xlv., et ipse ponit de suis lib. .xlv. Hanc vero societatem portat Ultramare vel quo sibi Deus aministraverit ire ex quo exierit portum Ianue. Et dant ei licentiam mittendi et portandi per riveiram Solie causa mercandi. Et predictus Johannes promittit eis Januam reducere vel mittere cum testibus in potestate eorum vel eorum certi missi totum to[tum] (2) proficuum quod Deus dederit ei (3) aliquo modo lucrari ex quo exierit portum Janue cum capitali. Et salvo capitali cuiusque proficuum per medium debet partiri. Testes Hugo Panardus, Obertus Maxaraldus, Rainaldus de Pinchigneto. Actum ea die et loco et hora.

1087. *Ottone di Sestri Levante contrae una accomendatio con Mabilia madre di Ottone Lecavela. 8 maggio 1205.*

[fo. 246 r.] (4) Mabilie].

Confitetur Otto de Sigestri se portare in accomendatione a Mabilia matre Ottonis Lecavele lib. centum unum et .xxii. (5) implicatas in unctiis .xlvii. auri de tarenis vetulis (6) Ultramare causa

(1) *In soprilinea*: inde.

(2) *Sic!*

(3) *In soprilinea*: ei.

(4) *Nel margine superiore*: [.M]cc. quinto. Indictione .vii. In madio.

(5) *Nel margine*: um unum et .xxii.

(6) *In soprilinea*: vetulis.

mercandi bona fide et inde in illo viagio quo (1) sibi Deus aministraverit et ipsemet eligerit causa mercandi ad quartam proficui (2) Et facto illo viagio promittit predicto Ottoni nomine predictae Mabilie sue matris absentis quod reducet vel mittet Ianuam cum testibus implicatas (3) in potestate eiusdem Mabilie vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere per libram cum aliis quas portat et implicare divisim ab aliis rebus (4). Testes Wilielmus Provincialis, Albericus de Monte. Actum Ianue ante domum Oberti Boleti, die .viii. madii, circa terciam.

1088. *Giacomo Pelle contrae una accomendatio con Adalaxia figlia del fu Ferraro di Castelleto. 9 maggio 1205.*

Adalaxie].

Confitetur Jacomus Pellis se portare in accomendatione ab Adalaxia filia quondam Ferrarii de Castellello (5) lib. .xxv. Ultramare et inde quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi ad quartam proficui. Item confitetur quod portat ei gratis orales .vi. de sea cum predictis causa mercandi (6). Et promittit Wilielmo de Datoro recipienti hanc promissionem nomine predictae Adalaxie quod reducet vel mittet Ianuam cum testibus in potestate predictae Adalaxie vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et dat ei licentiam predictus Wilielmus nomine predictae (7) mittendi et portandi per riveiram Solie et quo voluerit (8) et faciendi sicut faciet de suis rebus quas portat causa mercandi. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat (9). Testes Gerardus Gallus, Obertus Ferrarius Pellis (10), Johannes Grillus. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .viii. madii, post nonam.

1089. *Amore contrae una accomendatio con Baalardo de Pallo. 9 maggio 1205.*

(1) quom *cambiato in* quo.

(2) *In sopra*linea: causa mercandi ad quartam proficui.

(5) *In sopra*linea: implicatas.

(4) *In sopra*linea: rebus.

(5) *Sic!*

(6) *In sopra*linea: Item confitetur causa mercandi.

(7) *In sopra*linea: predictus Wilielmus nomine predictae.

(8) *In sopra*linea: et quo voluerit.

(9) *In sopra*linea: Et ex quas portat.

(10) *Cancellato*: de Castello. *In sopra*linea: Pellis.

Baalardi de Pallo] (1).

Confitetur Amor taiaor se portare in accomendatione a Baalardo de Pallo lib. .LII. et sol. .VI. (2) implicatas in tarenis Ultramare et quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi. Et promittit ei Januam reducere vel mittere cum testibus in potestate dicti Baalardi vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Et extracto capitali de proficuo debet habere quartam partem. Testes Bonus Vasallus de Pallo, Marchesius draperius, Wilielmus Calderarius, Petrus Bonus de Langasco. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .VIII. madii, circa terciam.

1090. *Ottone Gontardo contrae una accomendatio con Guglielma moglie di Marino de Bulgaro. 9 maggio 1205.*

Wielme uxoris Marini de Bulgaro].

Confitetur Otto Gontardus se portare in accomendatione a Wilielma uxore Marini de Bulgaro de rebus sui mariti lib. .L. Buçeam et quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi bona fide ad quartam proficui et faciendi sicut faciet de suis rebus quas portat causa mercandi. Et promittit ei Januam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Actum Ianue in domo predicti Marini et fratris, die .VIII. madii, circa terciam. Testes Hugo Parnardus, Obertus filius Hugonis Maçalis.

1091. *Nicola de Vulpaira contrae un mutuo con Alvernia de Campo. 9 maggio 1205.*

Alvernie de Campo].

Confitetur Nicola de Vulpaira se cepisse mutuo ab Alvernia de Ca(m)po sol. .XL. den. ian., unde ei vel eius certo misso dare promittit bis. .VIII. et miiaresos .II. de miiaresis usque ad dies .XV. proximos (post)quam fuerit Buçeam, sana eunte nave que dicitur Viola vel maiori parte rerum ipsius navis Buçeam. Alioquin penam dupli Alvernie stipulanti promittit pro pena vero et pro sorte et cetera (3). Tali pacto quod pena commissa et cetera. Testes Ingo

(1) *Cancellato dal notaio con molte linee trasversali.*

(2) *Nel margine: sol. .vi.*

(3) *Nel margine: et cetera.*

Clarella, Wilielmus de Mascarana, Petrus Silvanus. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .viii. madii, post terciam.

1092. *Rollando de Valdetario contrae una accomendatio con Drua de Castagna. 9 maggio 1205.*

Drue de Castagna].

Confitetur Rollandus de Valdetario se portare in accomendatione a Drua de Castagna lib. .x. Ultramare vel quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi bona fide ex quo exierit portum Janue ad quartam proficui et sine expensis preter in res fornire. Et promittit ei Januam reducere in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et dat ei licentiam quod possit sibi Ianuam mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum et capitale (1). Actum Janue in domo predictae Drue, die .viii. madii, post terciam Testes Baiamons de Maraxio, Oliverius de Sturlla, Rubaldus de Roibroco.

1093. *Rollando de Valdetario riceve la dote della moglie Adalaxia figlia del fu Oberto Scarpo de Starai e ne costituisce l'antefatto. 9 maggio 1205.*

[fo. 246 v.] (2) Patrimonium Adalaxie].

Confitetur Rollandus de Valdetario se habuisse et recepisse de dote sue uxoris Adalaxie, filie quondam Oberti Scarpi de Starai (3), lib. .xx. denariorum ian., de quibus vocat se quietum et solutum a dicta Adalaxia sua uxore, renuens exceptioni non numerate pecunie vel non solute dotis. Et donationem propter nuptias nomine antifacti facit predictae Adalaxie et donat tantum in suis bonis habitis et habendis quod bene valeat lib. .xviii. den. ian. ad habendum, tenendum et quicquid voluerit faciendum pro more et consuetudine civitatis Janue. Pro dote vero et antifatto omnia sua bona habita et habenda predictae Adalaxie pignori obligat. Testes Wilielmus Grillus, Baiamons de Maraxio, Oliverius de Sturlla, Rubaldus de Roibroco. Actum Ianue in domo Drue de Castagna, die .viii. madii, post terciam (4).

1094. *Guglielmo Visconte contrae una accomendatio con Ottone de Guidone. 9 maggio 1205.*

(1) *Nel margine:* et capitale.

(2) *Nel margine superiore:* .mccv. Indictione .vii. In madio.

(3) *In soprilinea:* de Starai.

(4) *Nel margine:* madii, post terciam.

Ottonis de Guidone].

(1) Confitetur Wilielmus Vicecomes se portare in accomendatione ab Ottone de Guidone lib. .LIII. et sol. .xv. Buçeam vel quo sibi Deus aministraverit ire ex quo exierit causa mercandi ad quartam proficui. Et si forte mutaret viagium, ab illo loco quo venderet sua res promittit ei inde (2) mittere Ianuam cum testibus, vel si non mutaret, promittit (3) aducere Januam in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Safranus de Sancto Donato et Marinus eius filius. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .viii. madii, post terciam (4).

1095. *Rollando de Valdetario contrae una accomendatio con Beatrice moglie di Guglielmo Corso. 9 maggio 1205.*

Beatricis].

Confitetur Rollandus de Valdetario se portare in accomendatione a Beatrice uxore Wilielmi Corsi sol. .XL. de rebus sui mariti Ultramare vel quo sibi Deus aministraverit ire ex quo exierit portum Janue causa mercandi ad quartam proficui (5). Et promittit ei Januam reducere proficuum et capitale in potestate eius vel sui certi missi. Testes (6) Durantus clericus (7) filius Gerardi Ferrarii, Hügeçonus tajaor. Actum ea die et loco et hora (8)

1096. *Ogerio macellaio figlio del fu Bono Giovanni Voiadisco riceve la dote della moglie Anna figlia del fu Guglielmo Carlo di Uscio e ne costituisce l'antefatto. 9 maggio 1205.*

Patrimonium Anne].

Confitetur Ogerius macellator filius quondam Boni Iohannis Voiadisci se habuisse et recepisse de dote sue uxoris Anne filie quondam Wilielmi Caroli de Uxio de Tari lib. .x. den. ian., de quibus

(1) *Cancellato*: Confitetur Iacopus de Tribus Castellis se recepisse a Johanne bancherio bis. .xxxr. saracenaes de Solie, quos recepit ab Arduino Brondo. *Spazio bianco di circa sei linee.*

(2) *In soprilinea*: inde.

(3) *In soprilinea*: promittit.

(4) *In sottolinea*: post terciam.

(5) *In soprilinea*: causa mercandi ad quartam proficui.

(6) *Cancellato*: Nicolosus.

(7) *In soprilinea*: clericus.

(8) *Nel margine e in sottolinea*: loco et hora.

quietum et solutum se vocat a predicta Anna sua uxore, renuens exceptioni non numerate peccunie vel non solute dotis. Et donationem propter nuptias nomine antifacti faciet predictae Anne et donat tantum in suis bonis habitis et habendis quod bene valeat lib. .x. den. ian. ad habendum, tenendum et quicquid voluerit faciendum pro more et consuetudine civitatis Janue. Pro dote vero et antifacto omnia sua bona habita et habenda dicte Anne pignori obligat. Actum Janue in domo Boni Vasalli Cerioli, die .viii. madii, circa nonam. Testes Marchesius Ferrarius filius quondam Marini Ferrarii de Platea Lunga, Petrus de Cabrano, Armanus de Cabrano.

1097. *Leone drappiere si riconosce debitore di Carnevale de Binago milanese per l'acquisto di due balle di fustagni. 9 maggio 1205.*

Karnelevarii].

Confitetur Leonus draperius se comparasse a Karnelevario de Binago Mediolanensi ballas .ii. fustaneorum, unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .xl. den. ian. usque ad sabbatum proximum, alioquin penam dupli predicto Karnelevario stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte et cetera. Tali pacto quod pena commissa et cetera. Testes Hügeçonus taciaor, Baltuarius de Savignono, Rustichellus de Luca. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .viii. madii, circa nonam (1).

1098. *Ottone Contardo contrae un mutuo con Iacopo Caracapa di Savona. 9 maggio 1205.*

Confitetur Otto Contardus se cepisse mutuo a Iacomo Caracapa Saonensi lib. .xx. den. ian., unde ei vel eius certo misso dare pro unoquoque (2) libras bis. .iii. de miiarsis (3) et et miiaresum unum mundos ab omni daceto et avariis et a dugana usque ad dies .xx. postquam fuerint Buçee facta prima calica, sana eunte nave que dicitur Viola vel maiori parte rerum ipsius [fo. 247 r.] (4) navis Buçeam. Unde ei obligat nomine pignoris ballam unam de scarlatis. Et [Ia]comus promittit Ottoni quod reciperet bisantios auri sicut curent in Buçea in mercandantia ad merces (5). Testes Petrus

(1) *Nel margine e in sottolinea: ca nonam.*

(2) *Sic!*

(3) *In soprilinea: de miiarsis.*

(4) *Nel margine superiore: .mccv. Indictione .vii. In madio.*

(5) *In soprilinea: ad merces.*

Silvanus, Sopergius de Levio. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .viii. madii, post nonam.

1099. *Bonifacio de Crese contrae un mutuo con Giovanni de Bergognono. 9 maggio 1205.*

Johannis de Bergognono, p.].

Confitetur Bonifacius de Crese se cepisse mutuo a Johanne de Bergognono lib. .x $\frac{1}{2}$. den. ian., renuens exceptioni non numerate pecunie, quas libras .x $\frac{1}{2}$. (1) ei vel eius certo misso reddere promittit usque ad mensem unum proximum, alioquin pena(m) dupli ei stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona ei specialiter totam sarciam quam habet in domo comunis Ianue (2) pignori obligat, tali pacto quod pena commissa et cetera. Testes Leonus draperius, Martinus de Albario, Gandulfus tabernerius. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .viii. madii, post nonam.

1100. *Orso Proasio di Milano si riconosce debitore di Alberighetto di Como per tessuti. 9 maggio 1205.*

Alberigeti de Cumis] (3).

Confitetur Ursus Proaxius Mediolanensis se recepisse ab A(l)berigeto de Cumis somas .ii. de baldinellis, unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .LXVIII. den. inperialium in Mediolano usque ad kalendas junii proximi. Et si ita non attenderit omnes expensas et mutuuum et gueardonum quod vel quas pro his denariis fecerit a termino in antea dicto Alberigeto restituere promittit. Et inde omnia sua bona habenda et habita pignori obligat. Testes Obertus de Placentia, Hügeçonus tiaiør, Gregorius Torcellus Placentinus. Actum ea die et loco et hora (4).

1101. *Carlevario de Binago di Milano si riconosce debitore di Blavasco di Como per tessuti acquistati. 9 maggio 1205.*

Blavasci] (5).

Confitetur Karnellevarius de Binago Mediolanensis se comparasse a Blavasco de Cumis somas .iii. de baldinellis et pecias .vi. de drapis

(1) *In sopralinea*: .x $\frac{1}{2}$.

(2) *In sopralinea*: Ianue.

(3) *Cancellato dal notaio con molte linee trasversali.*

(4) *Nel margine*: hora.

(5) *Cancellato dal notaio con molte linee trasversali.*

de Cumis, unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .cviii $\frac{1}{2}$ den. inperialium in Mediolano (1) usque ad medium junium proximum. Et si ita non attenderit omnes expensas et mutuuum et ct gueerdonum quod vel quas pro his denariis fecerit a termino in antea ei restituere promittit. Et inde omnia sua bona habita et habenda dicto Blavasco pignori obligat. Testes Obertus de Placentia, Henricus Cignosus de Insule. Actum ea die et loco et hora.

1102. *Enrico de Giberto contrae una accomendatio con Castellana moglie di Rustico di Castello. 9 maggio 1205.*

Castellane].

Confitetur Henricus de Giberto se portare in accomendatione a Castellana uxore Rustici de Castello de rebus sui mariti lib. .x. Ultramare vel quo sibi Deus aministraverit ex quo exierit portum Janue causa mercandi ad quartam proficui et sine expensis preter in res fornire. Et dat ei licentiam mittendi et portandi per riveira(m) Solie causa mercandi. Et promittit ei Januam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Testes Balduinus de Calce, Johannes filius Merlli magistri de Castello. Actum Janue apud Castellum in domo Iohannis Barllarii, die .viii. madii, ante vesperum.

1103. *Enrico figlio del fu Rustigello Gancho di Lucca contrae un prestito marittimo con Leone di Giberto di Recco. 9 maggio 1205.*

Leoni de Giberto].

Confitetur Henricus filius quondam Rustigelli Ganchi de Luca se cepisse a Leono de Giberto de Reco (2) nomine mutui lib. .xxviii. et sol. .viii., pro quibus ei vel eius certo misso dare promittit uncias .xiii. auri de tarenis vetulis, mundas ab omni drito et avariis et dispendii usque addies .viii. proximos postquam fuerint Mesinam, et si plus steterint inde a mensem (3) .i. proximum (4), sanis euntibus navis (4) que dicitur Luna et navis (4) Lafranci de Turca et sociorum vel maiori parte rerum dictarum navium Mesinam. Unde ei obligat nomine pignoris peciam .i. de bruneta nigra, que est (5) in balla Boni Ericati patris Caldi que est in nave Lafranci

(1) *In soprilinea*: in Mediolano.

(2) *In soprilinea*: de Reco.

(3) *In soprilinea*: et si plus steterint inde a mensem .i. proximum.

(4) *Sic!*

(5) *In soprilinea*: que est.

de Turca et in Luna xamitos .ii. jalnos, sub tali condictione quod si non dederit ut supra ad terminum dictum dictas unctias .xiiii. (1). quod habet licentiam vendendi pignus et solvendi se de predictis unctiis sine omni eius omniumque pro eo contraditione. Residuum si quod fuerit in dicto pig(no)re promittit Henrico reddere. Testes Johannes Maçamor, Ansaldus Hospinellus, Jacomus Maçamor. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .viii. madii, post vespervas.

1104. *Leone di Giberto contrae una accomendatio con Simone Corvo banchiere. 9 maggio 1205.*

Symonis Corvi].

Confitetur Leonus de Giberto se portare in accomendatione a Symone Corvo bancherio lib. .xx. (2) in Siciliam et inde quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi et faciendi sicut faciet de aliis quas portat causa mercandi ad quartam proficui (3). Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Actum ea die et loco et hora et testibus (4).

1105. *Ansaldo Ospinello contrae una accomendatio con Giovanni Maçamor. 9 maggio 1205.*

Johannis Maçamor].

Confitetur Ansaldus Hospinellus se portare in accomendatione a Johanne Maçamor lib. .xx. Buçeam causa mercandi bona fide. Et inde ei Januam reducere promittit vel si mutaverit viagium promittit ei Januam mittere cum testibus in potestate dicti Johannis vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram et per solidum cum aliis quas portat. Et extracto capitali de proficuo debet habere quartam partem. Testes Jacomus Maçamor, Alexandrius Medicus, Raimundus de Çoagio. Actum ea die et loco et hora.

1106. *Rainaldo Spaciano e Matilde, coniugi, si riconoscono debitori di Astulfo Pulci...no di Chiavari per il prezzo di una terra. 9 maggio 1205.*

(1) *In soprallinea e nel margine:* dictas unctias .xiiii.

(2) *In soprallinea e cancellato:* prestite Henrico quondam Rusticelli.

(3) *In soprallinea:* causa mercandi ad quartam proficui.

(4) *Cancellato:* Testes supradicti.

[fo. 247 v.] (1)

Nos Rainaldus Spacianus et Matelda iugales confitemur debere dare tibi Astulfo Pulci...no de Clavari lib. .vi. den. ian., quas nobis dedisti occasione terre quam tibi vendi[di]mus quam non potuimus tibi defendere. Quas lib. .vi. tibi vel tuo certo misso per nos vel per nostrum certum missum dare tibi (2) promittimus per hos terminos, silicet, usque ad festum omnium sanctorum proximum lib. .iii. (3) aut tot de nostris rebus que valebunt lib. .iii., sicut unus meus (4) amicus et unus vester amicus laudabunt. Et inde ad annum (4) proximum alias lib. .iii. aut tot merces que valeant lib. .iii., alioquin penam dupli tibi stipulanti promittimus quisque nostrum in solidum, pro pena vero et pro sorte et cetera, tali pacto quod pena commissa et cetera. Abrenunciantes juri quo cavetur et omni iuri et Matelda abrenuncians decreto senatus consultus villeiani, legi julie et omni juri. Que omnia facit consilio Symonis (5) de Bono Thomao et Raimundi de Çoagio quos eligit pro consiliatoribus. Testes consiliatores, Gandulfus de Rici. Actum Ianue in ecclesia Sancte Marie de Castello, die nono madii, post vespervas.

1107. *Guglielmo Martino di Marsiglia promette di dare a Ugolino de Marti una nave carica di sale da Portovenere a Genova. 10 maggio 1205.*

Hugolini de Marti].

Ego Wilielmus Martinus de Marsilia convenio et promitto dare tibi Hugolino de Marti vel tuo certo misso per me vel per meum certum missum lignum unum caricatum de sale quod portet minas .cccc. usque in in (2) minas .n. de sale (6) ita abus et grassus, ut fuit ille salis que portavi Portumveneris et retro (7) per tototum (2) juniura proximum (8) conductum in Portumvenerem proximum nisi remanserit justo Dei impedimento. Et ut supra promitto tibi attendere et complere et contra non venturum per me vel per alium pro me (9), sub pena dupli de toto caricato (10) predicto salis sti-

(1) *Nel margine superiore*: .mccv. Indictione .vii. In madio.

(2) *Sic!*

(3) *Cancellato*: den. ian.

(4) *Cancellato*: alium.

(5) *In sopralinea*: Symonis.

(6) *In sopralinea*: de sale.

(7) *In sopralinea*: et retro.

(8) *In sopralinea*: proximum.

(9) *In sopralinea*: Et ut supra promitto tibi attendere et complere et contra non venturum per me vel per alium pro me.

(10) *In sopralinea*: caricato.

pulata. Et et (1) inde omnia mea bona habita et habenda tibi Hugolino pignori obligo. Et ego predictus Hugolinus convenio et promitto dare tibi predicto (2) Wilielmo Martino vel tuo certo misso per me vel per meum certum missum, habito sale et mensurato in Portuvenenis, pro unaquaque mina salis (3) den. .xxxiiii. den. ian. de toto carico predicti ligni in tua voluntate, sub pena dupli stipulata, de toto carico predictae salis. Et inde omnia mea bona habita et habenda tibi pignori obligo. Et ego Hugolinus debeo expedire predictum salem (4) a cabella Janue. Testes Ogerius de Carthagenia, Durantus filius Gerardi Ferarii, Johannes Morel de Marsilia. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .x. madii, post primam (5).

1108. *Orso Proaxio di Milano contrae un cambio su Milano con Gerardo de Orco di Como. 10 maggio 1205.*

Gerardi de Orco].

Confitetur Ursus Proaxius Mediolane(n)sis se cepisse a Gerardo de (6) Orco de Cumis tot denarios ian. nomine mutui, unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .xx. et sol. .vi. bonorum denariorum imperialium in Mediolano a sabbato proximo usque ad dies .viii. proximos. Et si ita non attenderit omnes expensas et mutuum et gueerdonum quod vel quas pro his denariis fecerit a termino in antea ei restituere promittit. Et inde omnia sua bona habita et habenda dicto Gerardo pignori obligat. Testes Karnelevarius de Binago, Laurentius de Melço Mediolanensis. Actum ea die et loco et hora (7).

1109. *Giordano Goregario di Voltri si obbliga di dare ad Ansaldo di Castello la fasciatura di una galea condotta sulla riva di Genova. 10 maggio 1205.*

Ansaldi de Castello].

Ego Jordanus Goregarius de Vulturi promitto dare tibi Ansaldo de Castello vel tuo certo misso per me vel per meum certum mis-

(1) *Sic:*

(2) *In sopra-linea:* predicto.

(3) *In sopra-linea:* salis.

(4) *In sopra-linea:* predictum salem.

(5) *Cancellato:* terciam. *In sopra-linea:* primam.

(6) *In sopra-linea:* de.

(7) *In sottolinea:* die et loco.

sum usque ad dies .x. proximos intrantis junii proximi totam faxaturam unius galee conductam in ripa Ianue meis expensis, rationando in predicta faxatura illas tolas quas tu Ansaldus comparasti. Alioquin penam dupli de precio quod dat ei de dicta faxatura dicte galee quod est lib. .xxxvi. (1) stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte et cetera, tali pacto quod pena commissa et cetera (2). Juro ego super sancta Dei evangelia omnia supradicta attendere et complere ad terminum dictum nisi quantum justo Dei impedimento vel licentia tui Ansaldi vel tui certi missi concessa rema(n)serit. Et si terminum vel terminos et cetera. Testes Amigus Panus, Og(er)ius Testa, Guido de Mandrella. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .x. madii, circa terciam.

1110. *Ansaldo Garaço de Pastino e Elena, coniugi, promettono a Nicola Barbavaira di pagare il fitto di alcune terre. 10 maggio 1205.*

Nicole Barbavaire].

Nos Anselmus Garaçus de Pastino et Helena jugales promittimus tibi Nicole Barbavaire quod dabimus tibi vel tuo certo misso per nos vel per nostrum certum missum anuatim sol. .xlvi. occasione terre quam habes in Campis et de qua habes laudem contra Sigembaldum de Auria, per hos terminos, usque ad sanctum Johannem proximum sol. .xvi. minus den. .iiii. (3), et ad natalem (4) Domini proximum sol. .xvi. minus den. .iiii., et alios sol. .xvi. minus den. .iiii. ad pasca proximum. Predictos sol. .xlvi. promittimus et convenimus dare tibi anuatim per terminos predictos donec eam terram tenebimus (5) vel alius pro nobis. Alioquin penam dupli tibi stipulanti promittimus, quisque (6) nostrum in solidum, pro pena [fo. 248 r.] (7) vero et sorte et cetera, tali pacto quod pena commissa tua auctoritate et sine magistratus decreto, intres bona nostra que malueris et cetera, abrenunciantes iuri quo cavetur principalem debitorem primo conveniri et epistole divi Adriani et omni iuri. Et ego (8) Helena abrenuncio decretoto (4) senatus

(1) *In soprilinea*: quod est lib. .xxxvi.

(2) *Nel margine*: et cetera.

(3) *In soprilinea*: minus den. .iiii.

(4) *Sic!*

(5) *Cancellato*: nos.

(6) *Cancellato*: nostrum.

(7) *Nel margine superiore*: .mccv. Indictione .vii. In madio.

(8) *In soprilinea*: ego.

consultus villeiani, legi julie, juri hypothecarum. Que omnia consilio Wilielmi de Cavarunça de Costa et Symonis de Rivarolo quos eligo pro consiliatoribus. Juro ego Anselmus super sancta Dei evangelia super anima mea et super anima He(le)ne uxoris mee licentia eius pagare anuatim predictos sol. .XLVII. dum eas terras nos tenebimus vel alius pro nobis, et tu rationem habebis in dictam terra(m) (1), per terminos predictos (2), nisi quantum licentia tui (3) vel tui certi missi nobis vel nostro certo misso concessa rema(n)serit, et si terminum vel terminos et cetera. Actum Janue in domo predicti Nicole, die .x. madii, post terciam. Testes consiliatores, Obertus Danesus.

1111. *Musso de Cegerolo figlio del fu Aça e Guilia figlia del fu Donica e Guisla figlia del fu Tedisio rilasciano quitanza al prete Ugone de Varia di tutto quanto il medesimo deteneva. 10 maggio 1205.*

Presbyteri Hugonis de Vaira].

Mussus de Cegerolo filius quondam Açe et Guilia filia quondam Doniche et Guisla filia quondam Tedixii, fratre (3) et sorores quondam Guarini de Asturio (4), faciunt finem et refutationem et omnimodam remissionem et dationem et donationem inter vivos, que nullo modo revocari possit et pactum de non petendo presbytero Hugoni plebis de Varia filio quondam predictæ Açe (5) et Oberto de Lugropo filio quondam Calve sororis predicti Guarini (6), videlicet de omni eo quod ipse Guarinus habebat et possidebat vel alius pro eo, et de omni jure quod ipse habebat versus aliquem occasione (7) ex eius bonis (8) detinentem tempore mortis et de omnibus bonis que sibi veniebant vel evenire possent ex successione eiusdem Guarini, et de omni jure quod ipsi habebant vel habere possent versus bona et jura que fuerunt predicti Guarini et versus aliquem ex eius bonis (3) detinentem et versus aliam quamcumque personam, tan (3) in rem quam in personam, pro predicta su-

(1) dictas terras *cambiato in dictam terram.*

(2) *In soprilinea:* per terminos predictos.

(3) *Sic!*

(4) *In soprilinea:* de Asturio.

(5) *In soprilinea:* filio quondam predictæ Açe.

(6) *Cancellato:* de omni jure, ractione et actione, reali et personali, utili et directa, quod vel quam habent vel habere possent.

(7) *Cancellato:* honorum, *ma non occasione per errore. In soprilinea:* ex eis bonis.

(8) *Cancellato:* dicti Guarini.

cessione vel occasione predictae sucessionis. Ut hii presbyter Hugo et Obertus sic (1) possint agere et causari et excipere et replicare et defendere et se tueri et omnia facere sicuti ipsi. Et iam constituerunt eos suos procuratores per omnia ut in rem suam. Et constituerunt possidere vel quasi possidere eorum nomine res et bona et jura que fuere (2) dicti Guarini. Et promiserunt idem Mussus et Guilia et Guisla et juraverunt super sancta Dei evvangelia predictam finem (3) et refutationem et remissionem et pa(c)tum de non petendo et donationem firma et rata (2) tenere et habere et nullo tempore contra venire per se vel per alium pro se aliquo modo vel aliqua alia occasione persona (4) auxilio alicuius legis vel occasione minoris etatis vel aliqua alia occasione (5) aliquo modo. Et juraverunt quod predictus Guarinus tantum attinebat eius. Que omnia faciunt (6) Guilia et Guisla consilio Boni Vasalli Barbavaire et Hugonis de Scurtabo quos elegunt pro consiliatoribus. Abrenunciant decreto senatus consultus velleiani, legi julie, hypothecarum et omni juri. Unde duas cartas scribi rogaverunt quarum hec est prima nec contra aliquam personam habentem causam ab eis (7). Testes Bonus Vasallus Barbavaire et Johannes eius filius, Hugo de Scurtabo. Actum Janue in domo Marie de Bancherio, die .x. madii, circa medium diem.

1112. *Oberto di Zoagli contrae una societas con Ugone de Cornasco. 10 maggio 1205.*

Hugonis de Cornasco].

Confitetur Obertus de Coagio se portare in societate ab Hugone de Cornasco lib. .xxxiiii. et de suis ponit lib. xviii. in Siciliam causa mercandi (8) et inde quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi bona fide. Et promittit predicto Hugoni Januam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit et capitale (9) quod Deus dederit in predicta societate (10), et extracto capitali cuiusque proficuum per me-

(1) *In soprilinea*: sic.

(2) *Sic!*

(3) *predictas fines cambiato in predictam finem.*

(4) *In soprilinea*: persona

(5) *Cancellato*: alicuius.

(6) *In soprilinea*: faciunt.

(7) *Per postilla*: Unde duas ab eis.

(8) *In soprilinea*: causa mercandi.

(9) *In soprilinea*: et capitale.

(10) *Cancellato*: cum capitali.

dium debet partiri. Testes Wilielmus Streiaporcus, Ingo Streiaporcus, Guido Sardena. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .x. madii, circa nonam.

1113. *Guido Sardena contrae un mutuo con Ingone e Guglielmo Streiaporco. 10 maggio 1205.*

Ingonis Streiaporci, Wilielmi Ingonis].

Confitetur Guido Sardena se cepisse mutuo gratis ab Ingone Streiaporco lib. .xxv. den. ian., a Wilielmo Streiaporco lib. .x., renuens exceptioni non numerate peccunie (1), et quas confitetur quod dedit in solutione domus quam emit a Wilielmo Turnello. Quas .xxxv. predictis Ingoni et Wilielmo vel eorum certo misso per se vel per suum certum missum reddere promittit usque ad duos annos proximos. Alioquin penam dupli eis stipulanti (2) promittit, pro pena vero et sorte et cetera. Tali pacto quod pena commissa sua auctoritate et sine magistratus decreto intrent bona eius que maluerint et extiment duplum et extimatum nomine venditionis possideant sine omni eius omniumque pro eo contradictione. [fo. 248 v.] (3) Preterea Jacomus Boiachesus et Bartolomeus Baccinus constituunt se proprios et principales debitores et pagatores, silicet Jacomus pro lib. .xv. et Bartolomeus pro lib. .xx., predictis Wilielmo et Ingoni ad terminum dictum si predictus Guido non solverit ut supra. Alioquin penam dupli predictis Ingoni et Wilielmo stipulanti (2) promittunt, quisque eorum pro predicta qua(n)titate, pro pena vero et pro sorte et cetera, tali pacto quod pena commissa sua auctoritate et sine magistratus decreto intrent bona cuiuslibet eorum que maluerint pro predicta quantitate et extiment duplum et extimatum nomine venditionis possideant et quicquid voluerint proprio jure faciant sine omni eorum omniumque pro eis contradictione, abrenunciantes legi que dicit quod principalis debitor prius conveniatur et omni juri. Et predictus Jacomus promittit predicto Bartolomeo Baccino extraere eum ab omni dampno et expensis (4) quod vel quas ipse vel alius pro eo possit pervenire occasione (5) librarum .xv. de predictis lib. .xx. (6), sub pena dupli stipulata. Et inde omnia sua bona habita

(1) *In soprilinea*: renuens exceptioni non numerate peccunie.

(2) *Sic!*

(3) *Nel margine superiore*: .mccv. Indictione.

(4) *In soprilinea*: et expensis.

(5) *Cancellato*: predictarum.

(6) *In soprilinea*: de predictis lib. .xx.

et habenda ei (1) pignori obligat, renuens legi que dicit quod principalis debitor prius conveniatur et omni iuri (2). Testes Marchesius draperius, Obertus Blancus draperius, Leonus Bertolotus de Langasco (3). Actum Janue sub volta Fornariorum, die .x. madii, circa nonam.

1114. *Ottone Gontardo contrae una accomendatio con Giacomo di Bombello. 10 maggio 1205.*

Iacomi de Bumbello, p.].

Confitetur Otto Gontardus se portare in accomendatione a Iacomo de Bumbello lib. .xxxvi $\frac{1}{2}$. implicatas in uno bocali de argento Buçeam causa mercandi bona fide et quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi bona fide ad quartam proficui. Et promittit ei Januam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Johannes Boletus, Ingo Castagna, Guido de Mandrella. Actum ea die et loco et hora.

1115. *Arnaldo Revota di Savona contrae una accomendatio con Guglielmo Scoto. 10 maggio 1205.*

Wilielmi Scoti] (4).

Confitetur Arnaldus Revota de Saona se portare in accomendatione a Guilielmo Scoto (5) lib. .xv. et sol. .xiii. implicatas in vino Buçeam in nave que dicitur Viola causa mercandi bona fide ad medietatem (6) proficui. Et promittit ei Januam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Balduinus de Porta, Vasallus Columbus. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .x. madii, post nonam.

1116. *Ugone di Cornasco si riconosce debitore di Ambrogio Vachino per l'acquisto di una balla di fustagni. 10 maggio 1205.*

(1) *In soprilinea*: ei.

(2) *In soprilinea*: renuens legi que dicit quod principalis debitor prius conveniatur et omni iuri.

(3) *Nel margine*: Bertolotus de Langasco.

(4) *Cancellato dal notaio con molte linee trasversali*.

(5) *In soprilinea*: to.

(6) *Cancellato*: quartam. *In soprilinea*: medietatem.

Ambroxii Vachini] (1).

Confitetur Hugo de Cornasco se comparasse ab Ambroxio Vachino ballam unam fustaneorum, renuens exceptioni non accepte balle, unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .xxvi. den. ian. usque ad mensem unum proximum, alioquin penam dupli stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte et cetera. Tali pacto quod pena commissa et cetera. Testes Imbertus de Verçellato, Vassallus de Langasco (2). Actum ea die et loco et hora.

1117. *Vassallo di Langasco si riconosce debitore di Ambrogio Vachino per l'acquisto di una balla di fustagni. 10 maggio 1205.*

Ambroxii Vachini].

Confitetur Vasallus de Langasco se comparasse ab Ambroxio Vachino ballam unam fustaneorum, renuens exceptioni non accepte balle, unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .xxvi. den. ian. usque ad mensem unum proximum, alioquin penam dupli predicto Ambroxio stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte et cetera. Tali pacto quod pena commissa et cetera. Testes Inbertus de Verçellato, Obertus de Placentia, Petrus Bonus de Langasco. Actum ea die et loco et hora.

1118. *Vassallo di Langasco si riconosce debitore di Ambrosio Malcalzato di Milano per l'acquisto di tessuti. 10 maggio 1205.*

Ambroxii Malcalçati].

Confitetur Vasallus de Langasco se comparasse ab Ambroxio Malcalçato Mediolanensi pec(i)as .ii. de matellariis, unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .vii. den. ian. usque ad dies .xv. proximos sub pena dupli stipulata. Tali pacto quod pena commissa et cetera. Testes Arçocus de Mari, Johannes Grillus. Actum ea die et loco et hora et testibus.

1119. *Guglielmo Embriaco di Castello contrae un mutuo con Dotesalvi di Piazzalunga. 10 maggio 1205.*

Dotesalvi].

Confitetur Wilielmus Henbriacus de Castello (3) se cepisse mutuo

(1) Questo documento e il seguente sono tra loro collegati mediante una linea verticale ondulata in margine.

(2) Cancellato: de Carna.

(3) In soprilinea: de Castello.

tot de rebus Detesalve de Platealunga, renuens exceptioni non ac-
 cepte rei, unde ei vel eius certo misso per se vel per suum certum
 missum dare promittit bisantios .cc. sarracinales de Solia, mun-
 dos ab omni drito et avarii (1) et dispendii (1) et de justo peso in
 Acri vel [. . .] sur usque ad sanctum Andream proximum. Et si
 non habuerit predictos bisantios usque ad predictum terminum (2),
 promittit predicto Detesalve dare ei vel eius certo misso pro uno-
 quoque bisantio non soluto sol. .x. den. ian. in Ianua (3) usque
 ad mensem unum proximum postquam navis quam dictus Detesal-
 ve vel eius misus eligerit cum testibus Ianuam aplicuerit, sana ta-
 men veniente ipsa nave vel maiori parte rerum ipsius navis Ja-
 nuam. Alioquin penam dupli predicto [fo. 249 r.] (4) Detesalve sti-
 pulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte et cetera. Tali pacto
 quod pena commissa et cetera (5). Preterea Nicola Barbavaira con-
 stituit se proprium et principalem debitorem et pagatorem ad ter-
 minum dictum dicto Detesalve, si predictus Wilielmus non solverit
 ut supra, silicet ad mensem unum proximum postquam navis quam
 predictus Detesalve vel eius missus eligerit cum testibus Ianuam apli-
 cuerit, sana veniente ipsa nave vel maiori parte rerum ipsius navis
 Ianuam (6), alioquin penam dupli predicto (7) Detesalvi stipulanti
 promittit. Pro pena vero et pro sorte et cetera. Renuens legi que
 dicit quod principalis debitor prius conveniatur et omni juri (8).
 Testes Cenoardus Danesus, Wilielmus de Porticu, Obertus Danesus.
 Actum Ianue ante domum dicti Nicole, die .x. madii, ante vespe-
 rum.



1120. *Nicola de Vulpaira contrae una accomendatio con Giovanni
 banchiere. 10 maggio 1205.*

Iohannis bancherii].

Confitetur Nicola de Vulpaira se portare in accomendatione a Jo-
 hanne bancherio lib. .xl. et den. .xvii. implicatas in unciis .xi. de
 muscato et in lib. .x. de casturno et in cent. .ii. de pipe(re) lungo

(1) *Sic!*

(2) *Cancellato*: Preterea Nicola Barbavaira constituit. *In sopra-linea*: Et si non habuerit predictos bisantios usque ad predictum terminum.

(3) *In sopra-linea*: in Ianua.

(4) *Nel margine superiore*: .mccv. Indictione .vii. In madio.

(5) *Cancellato*: Renuens legi que dicit quod principalis debitor prius conveniatur et omni juri.

(6) *In sopra-linea*: Ianuam.

(7) *Nel margine*: predicto.

(8) *Per postilla*: Preterea Nicola omni juri.

Buceam causa mercandi et quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dedit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Et extracto capitali de proficuo debet habere quartam partem. Testes Symon de Sancto Sylo, Marchesius draperius. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .x. madii, ante vesperum.

1121. *Guido Sardena contrae una accomendatio con Oberto Bocanegra. 10 maggio 1205.*

[Oberti Bocanigre, p.].

Confitetur Guido Sardena se portare in accomendatione ab Oberto Bocanigra lib. .xiii $\frac{1}{2}$. Buceam causa mercandi (1) et quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere comuniter implicatas cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dedit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Michael de Cuniço, Bernardus de Sancto Ursicino. Ea die et loco et hora predicta.

1122. *Sinemondo de Modana e Giacomino di Struppa de Modana contrae un cambio a credito su Piacenza. 10 maggio 1205.*

[Iacopi Troioli].

Confitetur Sinemundus de Modana et Iacopinus de Stropa de Modana se cepisse tot denarios ian. mutuo nomine cambii a Jacopo Troiolo de Placentia, abrenuentes exceptioni non numerate pecunie, pro quibus ei vel eius certo misso per se vel per suum certum missum dare promittunt lib. .xxviii! bonorum inperialium aut meçanos .ii. per unum in Placentia a dominica proxima ad dies .xv. proximos. Et si ita non attenderint omnes expensas et mutuum ad cambium et gueerdonum quod vel quas pro his denariis exigendis fecerit a termino in antea dicto Iacopo restituere promittunt, quisque eorum in solidum. Et inde omnia sua bona habenda dicto Iacopo pignori obligant, quisque eorum in solidum, abrenunciantes juri quo cavetur et omni juri. Testes Gerardus Bocapicena, Sicus de Roncarolo, Symon Fornarius (2). Actum ea die et loco et hora.

(1) *Nel margine*: causa mercandi.

(2) *In sottolinea e nel margine*: Symon Fornarius.

1123. *Gualtiero di Londra assume come battiloro alle sue dipendenze Enrico. 10 maggio 1205.*

Henrici batifolii].

Promittit et co(n)venit Gualt(e)rius de Lundra Henrico batifolio laborare secum de sua arte (1) silicet de batere folium auri ab isto festo sancti Johannis proximo usque ad annum unum proximum et non laborare alicui alii nisi predicto Laurentio (2) usque ad predictum terminum. Et ipse promittit et convenit ei dare sol. .xii. pro unaquaque batitura, unde promittit (3) predicto Henrico dare pro unaquaque batitura sol. .ii. in pagamento librarum .iii. quas confitetur se recepisse mutuo a dicto Henrico, si dederit ei semper ad laborandum et si non dederit ei ad laborandum promittit ei dare den. .vi. pro unoquoque quem non dederit (4). Hec omnia supradicta jurat super sancta Dei evngelia (5) attendere et complere et observare et contra non venturum in aliquo predictorum nisi quantum licentia dicti Henrici vel sui certi missi concessa rema(n)serit, et si terminum vel terminos et cetera. Testes Wilielmus Streiaporcus (6), Wilielmus Manecus, Guido de Mandrella. Actum ea die et loco et hora.

1124. *Guido Sardena contrae una accomendatio con Guglielmo Sireiaporco suo cognato. 10 maggio 1205.*

Wilielmi Streiaporci].

Confitetur Guido Sardena se portare in accomendatione a Wilielmo Streiaporco suo cognato lib. .xxx. Buçeam causa mercandi (7) et inde quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi bona fide ad quartam proficui. Et promittit ei Januam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Wilielmus Manentus, Guido de Mandrella. Actum ea die et loco et hora.

1125. *Nicoloso figlio di Guglielmo Manente contrae una accomendatio con Ogerio figlio del fu Idone de Pallo. 10 maggio 1205.*

(1) *In soprilinea*: de sua arte.

(2) *Sic!*

(3) *Cancellato*: confitetur.

(4) *Nel margine*: Si dederit non dederit.

(5) *In soprilinea*: super sancta Dei evngelia.

(6) *Cancellato*: Guido Sardena.

(7) *In soprilinea*: causa mercandi.

[fo. 249 v.] (1) Ogerii de Pallo et matris].

Confitetur Nicolosus filius Wilielmi Manenti se portare jussu et voluntate predicti Wilielmi sui patris in accomendatione ab Ogerio filio quondam Idonis de Pallo lib. .XL. et ab Aimelina matre predicti Ogerii lib. .XL., et item confitetur se portare jussu predicti sui patris in accomendatione a predicta Aimelina et Ogerio de rebus Johannis et Perin̄i quorum sunt tutores lib. .LX., et a predicto Wilielmo suo patre lib. .LXXXX., et ab Alberto magistro lib. .v., Buçeam causa mercandi bona fide causa mercandi (2). Et inde ei Januam reducere promittit vel mittere cum testibus (3) in potestate eorum vel eorum certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et que (4) libre debent expendere et lucrari equaliter per libram et per solidum. Et extracto capitali de proficuo debet habere quartam partem. Testes Amicus Mallonus, Nicola filius quondam Hugonis Malloni, Bonus Segnorus Mallonus. Actum Janue sub porticu predicti Wilielmi, die .x. madii, post vespervas.

1126. *Guglielmo de Rainerio contrae una accomendatio con Guglielmo de Diana.* 10 maggio 1205.

Wilielmi de Diana].

Confitetur Wilielmus de Rainerio se portare in accomendatione a Wilielmo de Diana lib. .XIII., quarum confitetur quod sunt lib. .v. Wilielmi Borelli, Buçeam causa mercandi et inde (5) quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit ei Januam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Wilielmus de Cremona, Marcoaldus Alamanus. Actum (6) Janue sub volta Fornariorum, die .x. madii, post vespervas (7).

1127. *Guido Sardena contrae una accomendatio con Pasquale Marçono.* 10 maggio 1205.

(1) *Nel margine superiore:* .MCCV. Indictione .VII. In madio.

(2) *Sic!*

(3) *In soprilinea:* vel mittere cum testibus.

(4) *Cancellato:* ex quibus. *In soprilinea:* que.

(5) *In soprilinea:* inde.

(6) *Cancellato:* ea die et loco et hora.

(7) *In sottolinea:* dii, post vespervas.

Pascali(s) Marçoni].

Confitetur Guido Sardena se portare in accomendatione a Pascali Marçono lib. .L. Buçeam causa mercandi et inde quo sibi Deus amistraverit ire causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit (1) Oberto Blanco draperio recipienti hanc promissionem pro predicto Pascali quod reducet vel mitet Ianuam cum testibus in potestate predicti Pascalis vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Et carta de lib. .LX. de alio viatico quam habet dictus Pascale sit cassa et vacua. Testes Obertus de Placentia, Albertus de Canali. Actum ea die et hora et loco (2).

1128. *Airaldo de Segrate di Milano contrae un cambio su Milano con Giovanni da Maresco di Milano. 10 maggio 1205.*

Johannis de Maresco].

Confitetur Airaldus de Segrate Mediolanensis se cepisse tot denarios ian. a Johanne da (3) Mare(s)co Mediolanensi, renuens exceptioni non numerate pecunie, unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .xxv. et sol. .iii. denariorum inperialium in Mediolano usque ad dies .viii. proximos (4). Et si ita non atenderit omnes expensas et mutuuum et gueerdonum quod vel quas pro his denariis fecerit a termino in antea ei restituere promittit et sua bona pignori obligat. Testes Obertus de Placentia, Albertus de Canali, Amicus pelliparius. Actum ea die et loco et hora.

1129. *Amore contrae una accomendatio con Guglielmo Calderari. 10 maggio 1205.*

Wilielmi Calderarii].

Actum ea die et loco et hora. Testes Johannes Grillus, Wilielmus Laveçolus. Confitetur Amor taciaor se portare in accomendatione a Wilielmo Calderario sol. .XLV. Ultramare et quo sibi Deus amistraverit ire causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit ei Ianuam reducere poficuum et capitale in potestate eius vel sui certi missi.

1130. *Blavasco rilascia quitanza a Martino di Albaro di un debito. 10 maggio 1205.*

(1) *Cancellato*: predic.

(2) *Nel margine*: et loco.

(3) *Sic!*

(4) *In soprilinea*: usque ad dies .viii. proximos.

Martini de Albario].

Confitetur Blavascus se recepisse a Martino de Albario totum illum debitum quod hucusque aliquo modo debuit dare et quietum et solutum se vocat ab eo, renuens exceptioni non numerate pecunie vel non accepte rei. Et omnes cartas factas inter se retro occasione alicuius debiti cassat et vacuat. Testes Johannes Vetulus, Bertolotus de Langasco. Actum ea die et loco et hora (1).

1131. *Idone Vexa contrae una accomendatio con Giovanni Corso de Sala. 10 maggio 1205.*

Iohannis Corsi de Sala, p.].

Confitetur Ido Vexa se habere in accomendatione a Johanne Corso de Sala lib. .v. causa operandi in boteca in rebus emendis et vendendis usque ad kalendas octuberis (2) proximi et quas lib. .v. ei vel eius certo misso et cum duabus partibus totius (3) proficui quod inde ex(i)erit usque ad predictum terminum dare et consignare promittit, sub pena dupli stipulata in suis bonis, tali pacto quod pena commissa et cetera. Testes Johannes Vetulus, Johannes Caphainus. Actum Janue ante domum Bartolome(i) Gallette, die .x. madii, circa completorium.

1132. *Martino di Albaro si riconosce debitore di Ambrosio di Chiavari milanese per fustagni acquistati. 11 maggio 1205.*

[fo. 250 r.] (4) Ambroxii de Clavare].

Confitetur Martinus de Albario se comparasse (5) ab Ambroxio de Clavare Mediolanensis tot fustaneos, renuens exceptioni non accepte rei (6), unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .xxi. den. ian. usque ad festum sancti Johannis junii proximum. Alioquin penam dupli predicto Ambroxio stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte et cetera. Tali pacto quod pena commissa et cetera (7). Actum Janue sub volta Fornariorum, die .xi. madii, post primam. Testes Bonavia Calderarius, Obertus Fertus.

(1) *In sottolinea e nel margine: et loco et hora.*

(2) *Sic!*

(3) *In soprilinea: totius.*

(4) *Nel margine superiore: .mccv. Indictione .vii. In madio.*

(5) *Cancellato: se debere dare.*

(6) *In soprilinea: renuens exceptioni non accepte rei.*

(7) *In soprilinea: tali pacto quod pena commissa et cetera.*

1133. *Martino di Albaro si riconosce debitore di Stefano Speciaro milanese per tessuti acquistati. 11 maggio 1205.*

Stephani speciarii].

Confitetur Martinus de Albario se comparasse a Stephano Speciaro Mediolanensi tot çendatos, renuens exceptioni non accepte rei (1), unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .vi. den. ian. usque ad festum sancti Iohannis junii proximum. Alioquin penam dupli predicto Stephano stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte et cetera (2). Tali pacto quod pena commissa et cetera. Actum ea die et loco et hora. .mcc. quinto, indictione .vii.

1134. *Ottone Gontardo contrae una accomendatio con Oberto Castagna. 11 maggio 1205.*

Oberti Castagne].

Confitetur Otto Gontardus se portare in accomendatione ab Oberto Castagna lib. .xlviij. et sol. .vi. implicatas in telis de Almania (3) Buçeam causa mercandi bona fide (4) et inde (5) quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit ei Januam reducere vel mittere (6) cum testibus si iemaverit Buçeam in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Johannes Boletus, Ingo Castagna, Iacomus de Bumbello (7). Actum Janue ante domum Ogerii Scoti, die .xi. madii, post primam.

1135. *Ottone Gontardo contrae una accomendatio con Alda moglie di Onorato Boleto. 11 maggio 1205.*

Alde].

Confitetur Otto Gontardus se portare in accomendatione ab Alda uxore Onorati Boleti de rebus sui mariti lib. .xxiiii. et sol. .iii. Buçeam causa mercandi et inde quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit ei Januam reducere vel mittere cum testibus si iemaverit Buçeam in pote-

(1) *In soprilinea*: renuens exceptioni non accepte rei.

(2) *Nel margine*: et cetera.

(3) *In soprilinea e nel margine*: implicatas in telis de Almania.

(4) *Cancellato*: ad quartam proficui.

(5) *In soprilinea*: inde.

(6) *Cancellato*: Ianuam.

(7) *In soprilinea*: Iacomus de Bumbello.

state Alde vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari cum aliis quas portat. Et confitetur predicta Alda quod predictae lib. .xxiiii. et sol. .iii. sunt de accomendatione quam Ingo Castagna portavit a predicto (1) Honorato in Siciliam. Actum et die et loco et hora (2). Testes Obertus Castagna, Ingo Castagna, Jacomus de Bumbello Johannes Boletus.

1136. *Pietro Silvano contrae una accomendatio con Guglielmo Borello. 11 maggio 1205.*

Wilielmi Borelli].

Confitetur Petrus Silvanus (3) se recepisse in accomendatione a Wilielmo Borello lib. centum, quarum dimittit lib. .L. in Januam, quas debet portare Gandulfus de Vedereto suus socius, et ipse Petrus portat alias lib. .L. Ultramare causa mercandi et quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi ad quartam proficui. Et dat ei licentiam mittendi et portandi per riveiram Solie causa mercandi. Et promittit ei Januam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Wilielmus de Porticu, Thomas de Porta. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .xi. madii, circa mediam terciam (4).

1137. *Ingone de Galia contrae una accomendatio con Nicola Barbavaira. 11 maggio 1205.*

Nicole Barbavaire] (5).

Confitetur Ingo de Galia se portare in accomendatione a Nicola Barbavaira lib. .LXI $\frac{1}{2}$. inpicatas in peciis .v. de (6) stanfortibus (7). Ultramare causa mercandi et inde (8) quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi. Et dat ei licentiam et potestatem mittendi quo

(1) *Cancellato*: ab. *In soprilinea*: a predicto.

(2) *Nel margine*: hora.

(3) *Cancellato*: se portare.

(4) *In sottolinea*: madii, circa mediam terciam.

(5) *Questo documento e il seguente sono tra loro collegati mediante una linea verticale ondulata, in margine.*

(6) *Nel margine*: iis .v. de.

(7) *Cancellato in soprilinea*: et a Caracolsa.

(8) *In soprilinea*: inde.

sibi placuerit cum testibus causa mercandi bona fide (1). Et promittit ei Ianuam reducere vel mittere comuniter implicatas (2) cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et extracto capitali de proficuo debet habere quartam partem. [Et] ex quibus libris debet expendere et lucrari equaliter per libram cum aliis quas portat. Actum Ianue sub porticu predicti Nicole, die .xī. madii, ante terciam. Testes Detesalve de Platea Lunga, Ansaldus Strallera, Ogerius de Aldone.

1138. *Giacomo figlio di Ingone de Galiana contrae una accomendatio con Nicola Barbavaira. 11 maggio 1205.*

Nicole Barbavaire].

Confitetur Jacomus filius Ingonis de Galiana se portare in societate a Nicola Barbav(air)a lib. .cc., et ipse ponit de suis lib. .c., et a Caracolsa sua filia lib. .m. gratis (3), Ultramare causa mercandi bona fide. Et dat ei licentiam mittendi et portandi per rivieram Solie cum testibus causa mercandi. Et inde ei Ianuam reducere promittit vel mittere cum testibus (4) in potestate predicti Nicole vel sui certi missi proficuum et capitale quod in predictis lib. .ccc. fuerit. Et salvo capitali cuiusque proficuum per medium debent partiri. Et de omnibus (5) accomendationibus quas portat in isto viagio debet habere quartam proficui. Et debet ex his (6) expendere per libram cum rebus societatis. Testes Detesalve de Platea Lunga, Henricus Lecavela, Oliverius de Papia. Jurat etiam super sancta Dei evvangelia Jacomus omnia supradicta attendere et observare (7) et venire Ianuam de Ultramare in proximo pasagio de septembri nisi justo Dei impedimento, et transacto impedimento iurat Ianuam venire quam cito poterit. Actum ea die et loco et hora.

1139. *Bonvassallo Nepitella contrae una accomendatio con Sorente moglie di Calvo Respeto. 11 maggio 1205.*

(1) *Cancellato*: et faciendi. *In sopra-linea*: Et dat ei licentiam et potestatem mittendi quo sibi placuerit cum testibus causa mercandi bona fide.

(2) *Cancellato*: et in alio loco quo sibi placuerit.

(3) *In sopra-linea*: et a Caracolsa sua et filia lib. .m. gratis.

(4) *In sopra-linea*: vel mittere cum testibus.

(5) *In sopra-linea*: omnibus.

(6) *In sopra-linea*: ex his.

(7) *In sopra-linea*: omnia supradicta attendere et observare.

[fo. 250 v.] (1). Sorentis].

Confitetur Bonus Vasallus Nepitella se portare in accomendatione a Sorente uxore Calvi Respeti de rebus mariti lib. .xv. Ultramare vel quo sibi Deus aministraverit ire ex quo exierit portum Janue causa mercandi bona fide ad quartam proficui. Et dat ei licentiam mittendi et portandi per riveiram Solie causa mercandi. Et promittit ei Januam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere (2) et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Ogerius filius quondam Boni Vasalli Nepitelle, Marinus filius quondam Rubaldi Artimoni. Actum Ianue ante domum dicti Calvi, die .xi. madii, ante terciam (3).

1140. *Amico di San Donato contrae una accomendatio con Giardina moglie del fu Ogerio Bolleto. 11 maggio 1205.*

Jardine].

Confitetur Amicus de Sancto Donato se portare in accomendatione a Jardina uxore quondam Ogerii Bolleti lib. .xi. de rebus suorum filiorum in Siciliam et inde quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi bona fide ad quartam proficui. Et promittit ei Januam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Bonus Vasallus Nepitella, Wilielmus Nepitella et Ansaldus eius frater. Actum Janue in domo heredum quondam Ogerii Boleti, die .xi. madii, post terciam.

1141. *Ogerio figlio del fu Bonvassallo Nepitella si riconosce debitore di Giardina moglie del fu Ogerio Bolleto. 11 maggio 1205.*

Jardine].

Confitetur Ogerius filius quondam Boni Vasalli Nepitelle se cepisse tot de rebus (4) a Jardina uxore quondam Ogerii (5) Boleti, de rebus suorum filiorum, renuens exceptioni non accepte rei, unde (6) predictae Jardine vel eius certo misso per se vel per suum

(1) *Nel margine superiore*: .mccv. Indictione .vii. In madio.

(2) *Sic!*

(3) *In sottolinea*: ante terciam.

(4) *Cancellato*: se bere (*sic*) dare. *In sopra-linea*: se cepisse tot de rebus.

(5) *Cancellato*: Nepitell.

(6) *Cancellato*: lib. .xvi. den. ian. quas lib. .xvi. *Nel margine e in sopra-linea*: de rebus suorum filiorum, renuens exceptioni non accepte rei, unde.

certum missum dare et solvere promittit lib. .xvi. den. ian. (1) per hos terminos, silicet, lib. .x. usque ad annum .i. proximum a pasca pentecosten proximo (2), et lib. .vi. inde ad aliu(m) anum (3). Alioquin penam dupli predictae Jardine stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte et cetera. Tali pacto quod pena commissa sua auctoritate et cetera. Testes Merllus Buferius (4), Bonus Vasallus Nepitella, Wilielmus Nepitella. Actum ea die et loco et hora.

1142. *Giovanni Nepitella contrae una accomendatio con Bonvasallo Nepitella e con Guglielmo Nepitella. 11 maggio 1205.*

Boni Vasalli et Wilielmi, p.].

Confitetur Johannes Nepitella se portare in accomendatione a Bono Vasallo Nepitella suo fratre lib. .vi. et a Wilielmo Nepitella lib. .v. (5). Ultramare et quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit eis Januam reducere in potestate eorum vel eorum certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet (expendere) et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Merllus Buferius, Ogerius filius Boni Vasalli Nepitelle. Actum ea die et loco et hora.

1143. *Giovanni Nepitella contrae una accomendatio con Giacomo Nepitella. 11 maggio 1205.*

Jacomi Nepitelle].

Confitetur Iohannes Nepitella se portare in accomendatione a Jacomo Nepitella lib. .x. Ultramare et quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi ad quartam proficui. Et promittit Johanne uxori dicti Jacomi nomine dicti Iacomi (6) quod reducet vel mittet Januam cum testibus in potestate dicti Jacomi vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Merllus Buferius, Bonus Vasallus Nepitella, Wilielmus Nepitella. Actum ea die et loco et hora.

(1) *In sopra-linea*: lib. .xvi. den. ian.

(2) *In sopra-linea*: a pasca pentecosten proximo.

(3) *Nel margine*: u(m) anum.

(4) *Cancellato*: Ogerius Nepitella.

(5) *In sopra-linea*: et a Wilielmo Nepitella lib. .v. *Cancellato in sopra-linea*: et a Wilielmo Nepitell.

(6) *In sopra-linea*: nomine dicti Iacomi.

1144. *Simone di Bulgaro dà in custodia e in accomendatione ad Ansaldo de Bagneira di Quinto tutta la terra che ha in Quinto.*
11 maggio 1205.

Symonis de Bulgaro].

Symon de Bulgaro dat (1) in custodia et in accomendatione ab Ansaldo de Bagneira de Quinto totam terram quam habet in Quinto et cum molendino (2) usque ad annum unum proximum et tantum plus quantum inter se concordarentur. Et qua(m) terram debet convenienter claudere et maxetas exigere et si laboraret alicui maxete ultra operam unam debet eum Symon solvere. Et debet (3) Ansaldus habere quintam introitus predicti molendini, faciendo ipse expensas minutas si fuerit necesse dicto molendino. Et debet habere medietatem de erba et de omnibus fructibus que naxentur in illa terra preter vinum et olivas excepto quod debet habere anuatim barilias .iii. musti. Et ipse debet a[d]iuvare eum ad faciendas vi(n)demias cum tota sua masnata et stringere vegetes et inbotare vinum. Hec promittit ei omnia supradicta attendere et observare et complere et salvare et custodire predictam terram et fructus qui fuerint in illa terra et non defraudare et non (4) permittere alicui ne dimi[nu]etur neque devastetur. Hec omnia supradicta jurat super sancta Dei evvangelia atendere et complere et contra non venire per se vel per alium pro se nisi quantum licentia dicti Symonis vel sui certi missi et cetera. Et si terminum vel terminos et cetera. Testes Hembronus Begalinus, Hugo Pancardus. Actum Janue in domo dicti Marini, die .xi. madii, post terciam (5).

1145. *Guido Sardena contrae una accomendatio con Ingone Streiaporco.* 11 maggio 1205.

Ingonis Streiaporci].

Confitetur Guido Sardena se portare in accomendatione ab Ingone Streiaporco suo cognato lib. .xxv. Buçeam et quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi bona fide ad quartam proficui. Et promittit ei Januam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficum quod Deus dederit cum

(1) *Sic!*

(2) *In sopralinea:* et cum molendino

(3) *Cancellato:* habere.

(4) *Cancellato:* deva.

(5) *Nel margine:* dii, post terciam.

capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Henbronus Begalinus, Johannes Mandrella, Vasallus Balisterius de Castello (1). Actum Janue sub volta Fornariorum, die .xi. madii, post terciam.

1146. *Aldebrandino figlio del fu Lupardo di Lucca si riconosce debitore di Gualtiero e Benedetto Onesto di Lucca di una quantità di oro filato. 11 maggio 1205.*

[fo. 251 r.] (2). Gualterii et Benedicti].

Confitetur Aldebrandinus filius quondam Lupardi de Luca se comparasse a Gualterio Onesto de Luca et a Benedicto Honesto de Luca (3) miliaria .LXXI. auri filati, renuens exceptioni non accepti auri, unde eis vel vel (4) uni eorum vel certo misso alterius eorum dare promittit lib. .xxv $\frac{1}{2}$. bonorum denariorum lucensium in Luca usque per totum augustum proximum. Alioquin penam dupli eis stipulanti (5) promittit. Pro pena vero et pro sorte et cetera. Et ad penam consulum et treguanorum Luce vel alterius potestatis qui pro tempore Lucam distringerent. Testes Bona Ventura de Pellato, Bartholomeus Gratianius saponagius. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .xi. madii, circa medium diem.

1147. *Alvernia de Campo contrae una accomendatio con Leone drappiere. 11 maggio 1205.*

Leoni draperii] (6).

Confitetur Alvernia de Campo se portare in accomendatione a Leono draperio stanfortem unum ialnum, qui est precii librarum .xi., et ab Oberto Blanco draperio stanfortem unum blancum, qui est precii librarum .vii. et sol. .iiiior., Buçeam, causa mercandi et inde quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi ad quartam proficui (7). Et promittit ei (5) Januam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lu-

(1) *Nel margine e in sottolinea: erius de Castello.*

(2) *Nel margine superiore: .mccv. Indictione .vii. In madio.*

(3) *In sopralinea: et a Benedicto Honesto de Luca.*

(4) *Sic! Cancellato: eorum certo misso, ma non vel per errore.*

(5) *Sic!*

(6) *Questo documento è cancellato dal notaio con molte linee trasversali.*

(7) *proficuum cambiato in proficui. Cancellato: quod Deus dederit cum capitali.*

crari per libram cum aliis quas portat. Testes Johannes Grillus, Albertus tintor de Valle, Johannes Baruçus. Actum ea die et loco et hora.

1148. *Giovanni Baruzo contrae una accomendatio con Ottone drappiere. 11 maggio 1205.*

Ottonis draperii].

Confitetur Johannes Baruçus se portare in accomendatione ab Ottone draperio Ferrario brunetam unam de Guanto que constat lib. .viii. Ultramare et inde (1) quo sibi Deus aministraverit ire causa causa (2) mercandi ad quartam proficui. Et dat ei licentiam mittendi et portandi per riveiram Solie (3) et faciendi et (2) sicut faciet de suis rebus causa mercandi. Et promittit ei Januam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Johannes Grillus, Obertus de Soxilia. Actum ea die et loco et hora (4).

1149. *Oberto de Plano genero del fu Oddone Bella Mano si riconosce debitore di Ugone di San Giorgio per la vendita di un mulo. 11 maggio 1205.*

Hugonis de Sancto Georgio].

* Ego Obertus de Plano generus quondam Oddonis Belle Mani promitto dare tibi (5) Hugoni de Sancto Georgio vel tuo certo misso vel Vasallo tuo filio per me vel per meum certum missum lib. .xvii. den. ian. pro precio muli faleti quem mihi vendidisti per hos terminos, silicet, ad sanctum Johannem proximum lib. .v. et ad sanctum Michaellem proximum alias lib. .v. et ad natallem (2) Domini proximum alias lib. .vii. Et de quo mulo retinet in se possessionem dicti (6) muli tandiu quod erit solutus integre de predictis lib. .xvii., et ipse confitetur possidere predictum mulum suo nomine. Alioquin penam dupli dicto Hugoni stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte omnia bona sua habita et

(1) *In soprilinea: inde.*

(2) *Sic!*

(3) *Cancellato: causa mercandi.*

(4) *Nel margine: hora.*

(5) *Cancellato: Va.*

(6) *Cancellato: muss.*

habenda et specialiter dictum mulum dicto Hugoni pignori obligat. Tali pacto quod pena commissa et cetera. Testes Martinus de Albario, Iohannes de Frascario. Actum ea die et loco et hora.

1150. *Ottone Gontardo porta nomine pignoris a Bugia merce di Rolando drappiere. 11 maggio 1205.*

Rolandi draperii] (1).

Confitetur Otto Gontardus se portare nomine pignoris a Rolando draperio scarllatam unam de Lecamua (2) et blancum unum de Lecamua et ferriolas .iii. de bevetis Buçeam, et quod (3) pignus debet vendere Buçeam (4) et solvere se de bisantiis. .LXXV. de miiareis et miiareis mundis ab omni dacita et avariis et a dugana Buçee, sana eu(n)te nave que dicitur Viola vel maiori parte rerum ipsius navis Buçeam. Et debet recipere octo bisantios auri in pagamento (5) sicut curent ad merces in Buçea. Residuum quod fuerit ab solutione predictorum bisantiorum dat ei licentiam Rolandus faciendi sicut faciet de suis rebus quas portat (6) et ex quo residuo debet expendere et lucrari cum aliis quas portat et habere inde quartam proficui (7). Et promittit ei Januam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod.

1151. *Ottone Gontardo contrae una accomendatio con Lamberto Drogo. 11 maggio 1205.*

Lamberti Drogi] (8).

Confitetur Otto Gontardus Otto Gontardus (4) se portare in accomendatione a Lamberto Drogo lib. .xv. gratis Buceam et quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi et sine expensis. Et promittit ei lanuam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Testes Bertolotus de Langasco, Vasallus de Castelleto, Leacius. Actum Ianue sub volta Fornariorum, die .xi. madii, post nonam (9).

(1) Questo documento è cancellato dal notaio.

(2) Espunto: et.

(3) Cancellato: super. In soprilinea: quod.

(4) Sic!

(5) Nel margine: ri in pagamento.

(6) Cancellato: et ex quibus.

(7) In soprilinea: et habere inde quartam proficui.

(8) Questo documento è cancellato dal notaio con molte linee trasversali.

(9) Cancellato: die. In sottolinea: madii, post nonam.

1152. *Vassallo di Castelletto contrae un mutuo con Bertolotto di Langasco. 11 maggio 1205.*

Bertoloti de Langasco et Romani].

Confitetur Vasallus de Castelleto se cepisse mutuo gratis a Bertoloto de Langasco lib. .x., quarum confitetur Bertolotus quod sunt lib. .v. Romani draperii. Quas lib. [.x.] ei vel eius certo misso per se vel per suum certum missum reddere promittit usque ad annum unum proximum. Alioquin penam dupli predicto Bertoloto stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte et cetera. Tali pacto quod pena commissa et cetera. Testes Balduinus de Porta, Johannes Vetulus, Leacius. Actum ea die et loco et hora.

1513. *Ottobono Bercerio contrae una societas con Aimelina vedova di Idone de Pallo con Guglielmo Manento e con Ogerio de Pallo figlio di Idone. 11 maggio 1205.*

[fo. 251 v.] (1). Ogerii de Pallo et matris et fratrum].

Confitetur Ottobonus Bercerius se recepisse in societate (ab) Aimelina uxore quondam Idonis de Pallo et a Wilielmo Manento et ab Ogerio de Pallo (2) filio predicti Idonis lib. .ccxxii., quarum confitentur (3) sunt due partes predicti (4) Ogerii, Petri et Iohannis, filii predicti Idonis quorum sunt tutores (5), et tercia predicti Ogerii. Et ipse ponit de suis lib. .cxi. Hanc vero societatem portat (6) quo sibi Deus aministraverit ex quo exierit portum Ianue causa mercandi. Et dant ei licentiam mittendi et portandi per riveiram Solie et in Cipri (7) causa mercandi. Et promittit eis Januam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi totum (8) proficuum quod Deus dederit (9) sibi aliquo modo lucrari ex quo ex quo (10) exierit portum Ianue cum

(1) *Nel margine superiore: .mccv. Indictione .vii. In madio.*

(2) *In soprilinea: de Pallo.*

(3) *In soprilinea: confitentur.*

(4) *Cancellato: predicti, ma non Ogerii per errore.*

(5) *In soprilinea: filii predicti Idonis quorum sunt tutores.*

(6) *Cancellato: Ultramare vel.*

(7) *In soprilinea: et in Cipri.*

(8) *In soprilinea: totum.*

(9) *Cancellato: cum capitali in predicta societate. In soprilinea e nel margine: sibi aliquo modo lucrari ex quo ex quo exierit portum Ianue cum capitali excepto proficuum de suis lib. .lx. quas confitebitur inferius quod portat.*

(10) *Sic!*

capitali (1) excepto proficuum de suis lib. .LX. quas confitebitur inferius quod portat. Et salvo capitali cuiusque proficuum per medium debent inter se (2) partiri. Item confitetur se portare ultra predictam societatem de suis lib. .LX. cum predictis causa mercandi, et proficuum quarum non debet ponere in societate ut predictum est, et que debent expendere et lucrari per libram cum illa societate (3). Et dant ei licentiam et potestatem portandi omnes accomendationes quas habere poterit (4) in isto viagio que sunt vel fuerunt scripte per manum publici notarii. Et omnes (5) cartas factas retro (6) a se et a predicto Idone et ab eisdem Ogerio et Wilielmo et Aimelina vel ab aliquo eorum (7) occasione societatis et accomendationis sint casse et vacue. Testes Ansaldus Crespinus, Wilielmus filius Nicole Malloni. Actum Janue in domo heredum predicti Idonis, die .xi. madii, post nonam (8).

1154. *Ansaldo de Infantibus contrae una accomendatio con Guilia sorella di Porco. 11 maggio 1205.*

Guilie Porci].

Confitetur Ansaldus de Infantibus se portare in accomendatione a Guilia sorore Porci lib. .XXXII., quarum confitetur quod sunt Julete sue sororis lib. .x. et Guisle sue camar(e)rie sol. .XL. (9), in Siciliam et inde quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi et faciendi sicut faciet de suis rebus quas portat causa mercandi ad quartam proficui (10). Et promittit ei Januam reducere vel mittere cum testibus in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat (11). Et omnes cartas factas inter se retro occasione societatis vel accomendationis

(1) *In soprilinea*: cum capitali.

(2) *In soprilinea*: inter se.

(3) *Cancellato*: et omnes. *In soprilinea*: et proficuum quarum non debet ponere in societate ut predictum est, et que debent expendere et lucrari per libram cum illis societatis.

(4) *Cancellato*: portabit. *In soprilinea*: habere poterit.

(5) *Cancellato*: cassat.

(6) *In soprilinea*: retro.

(7) *In soprilinea*: vel ab aliquo eorum.

(8) *In sottolinea*: post nonam.

(9) *In soprilinea*: quarum confitetur quod sunt lib. .x. Julete sue sororis et Guisle sue camar(e)rie sol. .XL.

(10) *In soprilinea*: ad quartam proficui.

(11) *Cancellato*: Et extracto capitali de proficui debet habere quartam partem

cassant et vacuant (1). Testes Porcus, Ansaldus filius Johannis de Infantibus. Actum Janue in scala domus Ansaldi Boleti, die .xi. madii, ante vesperum.

1155. *Rainaldo de Belçago si riconosce debitore di Guglielmo Barbavaira per un acquisto di noci moscate. 11 maggio 1205.*

Wilielmi Barbavaire].

Confitetur Rainaldus de Belçago se comparasse tot nuces muscatas a Wilielmo Barbavaira draperio, unde ei vel eius certo misso dare promittit lib. .xviii. et sol. .iii. et den. .iii. den. ian. usque ad reditum proximum feire de Pruino de maio. Alioquin penam dupli predicto Wilielmo stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte omnia sua bona habita et habenda et specialiter pecias .ii. de çartesis ei (2) pignori obligat. Et si in predictis drapis deficerit quod non habeat lib. .xviii. et sol. .iii. et den. .iii. de toto eo quod deerit constituit se Perie (3) Iohannes de Stacione proprium et principalem debitorem predicto Wilielmo ad terminum dictum (4) sub pena dupli stipulata, renuens legi que dicit quod principalis debitor prius conveniatur et omni juri. Testes Imbertus de Vercellato, Otto Ferarius draperius, Johannes draperius. Actum Ianue ante stacionem Ottonis Lecavele, die .xi. madii, circa vesperum.

1156. *Alda de Mirta domina dell'Ospedale di S. Lorenzo fa quitanza di un legato che il fu Oliviero de Villa ha lasciato all'ospedale. 12 maggio 1205.*

Bonivasalli de Sturla, p.].

Ego Alda de Mirta domina hospitalis Sancti Laurentii (5) in presentia fratris Sicardi confiteor me recepisse (6) a Bono Vasallo de Sturla, a Iohanne de Marino et a Rubaldo Crexo de Quinto (7) lib. .iii. nomine dicti hospitalis, quas lib. .iii. (8) quondam Oliverius de Vill[a] iudicavit dicto hospitali, et de quibus lib. .iii. voco me quietam et solutam ab eis (9) nomine dicti hospitalis,

(1) *Cancellato: Actum.*

(2) *In soprilinea: ei.*

(3) *Sic! per Piere.*

(4) *In soprilinea: ad terminum dictum.*

(5) *Espunto: et.*

(6) *In soprilinea: cepisse.*

(7) *In soprilinea: de Quinto.*

(8) *In soprilinea: lib. .iii.*

(9) *In soprilinea: ab eis.*

renuens exceptioni non numerate pecunie vel non recepte. Testes Obertus Balbus guardaor, Aimericus de Mesema guardaor. Actum Janue, sub porticu predicti hospitalis, die .xii. madii, parum post terciam.

1157. *Maria Negro rilascia quitanza a Idone Rosso di una somma datagli per una accomendatio. 12 maggio 1205.*

Idonis Rubei, p.].

Confitetur Maria Niger que fuit femina Boni Vasalli de Cartagenia se recepisse ab Idone Rubeo sol. .xx. den. ian. quos ei accomendavit (1) in viatico de Sardenia, de quibus vocat se quietam et solutam a predicto Idone, et de proficuo et de capitali predictae accomendationis. Et cartam inde factam ex illa accomendatione per manum Oberti notarii de Placentia cassat et vacuat, promittens ei quod de predictis sol. .xx. nec eorum occasione (2) requisitionem non faciet nec actionem vel litem movebit per se vel per alium pro se, sub pena dupli stipulata [de] quanto agetur. Pro pena et sorte et cetera. Abrenunciatis decreto senatus consultus villeiani, legi iulie, iuri hypotecarum et omni juri. Que fecit consilio Ogerii de Cartagenia sui domini et Martini de Albario quos elegit pro consiliatoribus. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .xii. madii, post terciam. Testes consiliatores.

1158. *Bonvillano di Camogli contrae una accomendatio con Enrico Remorario. 12 maggio 1205.*

[fo. 252 r.] (3). Henrici Remorarii].

Confitetur Bonus Villanus de Camugio se portare in accomendatione ab Henrico Remorario lib.-.v. ad Portum Bonifacium in nave que dicitur Falconus (4) et inde per Corsicam et per Sardiniam causa mercandi bona fide ad quartam proficui (5). Et inde ei silicet de Corsica vel Sardenia (6) Januam reducere promittit vel mittere comuniter implicatas in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari equaliter per libram et per solidum cum aliis quas portat. Testes Wilielmus Barbavaira draperius, Johannes

(1) *In soprilinea*: quos ei accomendavit.

(2) *Sic!*

(3) *Nel margine superiore*: .mccv. Indictione .vii. In madio.

(4) *In soprilinea*: in nave que dicitur Falconus.

(5) *Nel margine*: ad quartam proficui.

(6) *In soprilinea*: silicet de Corsica vel Sardenia.

Serapha. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .xii. madii, post terciam.

1159. *Enrico Gerundia contrae una accomendatio con Alda moglie di Idone Tabacco. 12 maggio 1205.*

Alde, p.].

Confitetur Henricus Gerundia se portare in accomendatione ab Alda sua amita uxore Idonis Tabaci lib. .vii. et sol. .xv. gratis (1) Ultramare et quo sibi Deus aministraverit ire causa mercandi. Et dat ei licentiam mittendi et portandi per riveiram Solie et faciendi sicut faciet de suis rebus quas portat causa mercandi. Et promittit ei lanuam reducere in potestate eius vel sui certi missi proficuum quod Deus dederit cum capitali. Et ex quibus libris debet expendere et lucrari per libram cum aliis quas portat. Testes Wilielmus Sine Bracis, Balduinus pelliparius. Actum Janue in domo predicti Henrici, die .xii. madii, circa medium diem.

1160. *Balduino de Cerlli contrae un mutuo con Guidone de Mandrella. 12 maggio 1205.*

Guidonis de Ma(n)drella].

* Confitetur Balduinus de Cerlli se cepisse mutuo gratis a Guidono de Mandrella sol. .xx. denariorum ian., quos sol. .x. ei vel eius certo misso per se vel per suum certum missum reddere promittit usque ad kalendas augusti proximi. Alioquin penam dupli predicto Guidoni stipulanti promittit. Pro pena vero et pro sorte et cetera, tali pacto quod pena commissa et cetera. Et confitetur causa operami (2) in domo quam facit in Soxiliam (2). Testes Hügeçonus taaor, Bonus Segnorus de Sancto Donato (3). Actum Janue sub volta Fornariorum, die .xii. madii, circa nonam.

1161. *Testamento di Adalaxia figlia del fu Giovanni Pepe. 12 maggio 1205.*

Testamentum].

* Adalaxia fil(i)a quondam Iohannis Piperis suarum rerum silicet su(i) patrimonii (4) dispo(s)itionem facere cupiens, jussu su(i) mariti Rubaldi presentis, iudicat pro a(n)i(m)a sua lib. .xxvii. ita distri-

(1) *In soprilinea*: gratis.

(2) *Sic!*

(3) *In soprilinea*: to.

(4) *In soprilinea*: silicet su(i) patrimonii.

butas, decenum operi Sancti Laurentii, Sancto Syro eligit suam sepulturam, et pro exequis funeris lib. .v. ex predictis et pro misis usque ad septimum diem et pro setenis et trecesimo iudicat Sancto Syro sol. .xxv., operi Sancti Nacarri sol. .x. et presbytero Curado preposito Sancti Nacarri sol. .v. pro misis canendis, hospitali Sancti Johannis sol. .v., infirmis de Capite Faris sol. .v., Petro priori Sancti Mathei sol. .xlx. (1), Aldete filie quondam Balduini de Moreçasco sol. .xx., Marchesi de Mareçasco sol. .xx., Bordelle de Liprando sol. .xxx., Alde uxori Oberti Hismaelis sol. .xxx., Drue de Segalario de Reco sol. .x., ponti de Gavio sol. .v., et ponti Lavanie sol. .v., ponti inferiori de Bisano sol. .v., hospitali Sancti Stephani sol. .v., Scairamo suo caro sol. .x., Aidele uxori Villani pelliparii sol. .x., Drue filie Scarami sol. .v., Monadine sol. .v., Adalaxie de Scairame sol. .v., hospitali Crucigerorum sol. .v., hospitali Sancti Laurentii sol. .ii., Anne de Segalario sol. .v., hospitali de Sancto Frutuoso sol. .iii., Jordanino de Reco sol. .v., Aidele Isimbarde sol. .v. (2), Careçone et Mabilie filiabus Adalaxie de Traçasco iudicat sol. .xxx., Marchesine de Spignano sol. .xx., Ansalde sue cognate sol. .xx., Sancto Nicolao de Capite Muntis sol. .x. pro misis, Sancte Marie de Arenolo sol. .v. pro misis, Johanne de Guarino de Reco sol. .xx. Hec sint in distributione Petri prioris Sancti Mathei. Item iudicat Johanete sue sorori lib. .v. Item iudicat Rubaldo suo marito lib. .x. ultra suas ractiones. Item Aidele sue sorori iudicat lib. .x. Residuum quod superat de suo patrimonio legat Henrico et Lanfranco fratribus suis equaliter et eos suos heredes sibi instituit de predicto residuo. Et confitetur quod predicti fratres debent adhuc ei dare de suo patrimonio lib. .v. Hec est sua ultima voluntas quam vult et jubet obtinere vi(m) testamenti vel vim cuiuslibet ultime voluntatis. Et si quid jus legale deest cuius absentia hoc instrumentum cassari possit, vult tamen et jubet ut saltim vim codicillorum obtineat. Actum Janue in domo Ansaldi Pesatoris, die .xii. madii, inter nonam et vesperum. Testes presbyter Hugo capellanus Sancti Mathei, Vasallus diaconus Sancti Marie de Noçalico, Bonus Vasallus Bonitus, Wilielmus Lucensis, Çenoardus de Fontanella, Obertus balisterius, HomoDeus qui stat intra Fontanella.

(1) *Sic!*

(2) *.vi. cambiato in .v. per segno di cancellatura.*

(3) *Espunto: s.*

1162. *I coniugi Giovanni di Sturla figlio di Marengo e Montanara vendono una pezza di terra in Moneglia. 12 maggio 1205.*

[fo. 252 v.] (1). Oberti Teste, p.]

Johannes de Sturla filius Marenei de Sturla et Montanaira jugales vendunt quisque eorum in solidum Oberto Teste de Monelia filio quondam Blanci de Tranuo (2) petiolam unam terre sitam in Monelia in Averetasco cum omni suo jure, ractione et actione, comodo et utilitate, finito precio sol. .vii. den. ian. Cui coheret a duobus (3) lateribus terra emptoris, superius terra Johannis Çaçoli, inferius vallis. Et de precio vocant se quietos et solutos a predicto Testa et quod plus valet mera donatione inter vivos ei donant. Et quam terram confitetur predicta (4) Montanaira quod predicta terra pervenit sibi a suo patre Guidone Gamballata. Et possessionem cum dominio se tradidisse confitentur ad faciendum a modo proprio iure quicquid voluerit. Ab omni homine se(m)per legitime defendere et auctoricare promittunt sub pena dupli stipulata, quisque eorum in solidum, pro dupla quoque evictione. Et pro pena et sorte et cetera. Abrenunciant juri quo cavetur et omni juri, et Montanaira abrenunciat decreto senatus consultus villeiani, legi iulie, iuri hypotecarum et omni juri. Que facit consilio Oberti Artioli de Monelia (5) et Johannis de Aveno quos elegit pro consiliatoribus. Actum Janue sub volta Fornariorum, die .xii. madii, ante vesperum. Testes predicti consiliatores, Hugeconus taior (6).

(1) *Nel margine superiore: .mccv. Indictione .vii. In madio.*

(2) *In soprilinea: filio quondam Blanci de Tranuo.*

(3) *Cancellato: ab uno. In soprilinea: a duobus.*

(4) *Cancellato: terra.*

(5) *In soprilinea: de Monelia.*

(6) *Nel margine: taior. Sicl.*

INDICE

Introduzione	Pag.	v
Giovanni di Guiberto	»	1

INVENTARIO N° 9585

